Anno 122 Numero 163

Sabato 30 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà: NUVOLOSO; SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Catania 36° — Min. Firenze 19° — Torino media 25,4°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6691 - Telex 221.161 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.334-335. Tariffe italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare posta anno L. 360.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 484.600) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *): Austria sc. 17; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 9; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din. *Libia din. 380; Lussemburgo fr. 90; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,90; Svizzera Ticino fr. 1,75; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIEMME S.p.A. - Torino. Modulo mm 40x46, tariffe posta o data di legge; tariffe in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 320.000 (384.000) - Pubbl. esterna L. 936.000 (760.000); Ricerche pers., 4 versioni: L. 360.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 6.800 parola (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 19.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1206,44 +15,5 — MARCO 730,20 -6,75

BORSE — MILANO (Comit) 522,85 +0,90% — NEW YORK (Dow Jones) 2128,73 +46,40

OGGI — Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Partita la manovra economica del governo per ridurre il deficit pubblico

Da oggi paghiamo più tasse

L'aliquota base dell'Iva sale dal 18 al 19% - Il gasolio aumenta di 50 lire il litro e la luce di 4 lire il kWh - Sanità: oltre alle 2000 lire per ricetta ci sarà un ticket del 20 o del 40% - Bloccate 20.000 assunzioni pubbliche - Sull'Irpef si deciderà venerdì

ROMA — Le decisioni sono prese: con 50 lire al litro in più sul gasolio, l'Iva al 19%, un forte aumento dei «ticket» sui medicinali e un rincaro lieve della bolletta della luce a favore dei Comuni, il governo rastrellerà subito alla fine dell'anno circa duemila miliardi di nuove entrate. Per ridurre lo squilibrio del bilancio sono anche bloccate fino al 31 dicembre le nuove assunzioni nel pubblico impiego, che sarebbero state forse ventimila; e si fermano per due mesi gli «ulteriori impegni di spesa» per investimenti in tutti i ministeri e nelle aziende che ne dipendono.

Non sono state, per il governo, scelte facili. La manovra sulle entrate non è di grandi dimensioni, ma all'aumento dei «ticket» sui medicinali era contrario proprio il ministro che dà la carta dei verbali burocratici ne figurerà come «proponente» Carlo Donat-Cattin, responsabile della Sanità. «E' una misura che colpisce i più poveri, tendenzialmente esclusa — dichiara — e l'ho accettata solo per le pressioni del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro».

I tagli alle spese hanno un carattere provvisorio, fino alla verifica che verrà compiuta a fine settembre stendendo la legge finanziaria '89; eppure per approvarli è stato necessario che il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ne perorasse la causa con una allarmata relazione sul bilancio dell'89. Sono pessime le previsioni sui conti dello Stato per l'anno prossimo, uscite in questi giorni dalla Ragioneria generale dello Stato: il deficit tendenziale sarebbe attorno ai 140.000 miliardi, contro l'obiettivo fissato dal governo in 115.000.

Molti, e impopolari, saranno perciò i problemi da affrontare in settembre; è probabile che se ne parli nell'incontro di vertice tra i segretari dei 5 partiti della maggioranza, che si terrà giovedì prossimo. Lo chiedono i repubblicani, che pur soddisfatti del «primo, parziale passo» di ieri lo attribuiscono «a una volontà del governo di non lasciare senza risposta le preoccupazioni della Banca d'Italia» più che a una vera risoluzione ad affrontare i problemi. Per la spesa, sostiene il pri, siamo ancora a soluzioni «approssimative».

Settembre comincerà con la ripresa del negoziato governo-sindacati sulla riforma fiscale e dovrà concludersi con la presentazione al Parlamento della legge finanziaria '89, che potrebbe essere una delle più severe degli ultimi anni. Negli stessi giorni le Camere dovranno convertire in legge i due decreti di ieri, quello su Iva e gasolio e quello sul «ticket», con il rischio di ricorsi alla fiducia.

Le nuove entrate fiscali decise ieri costituiscono anche il primo passo della manovra '89: il loro gettito in quell'anno sarà di 4500 miliardi. Oltre a quelle con effetto immediato, ce n'è anche un'altra importante con effetto da gennaio, contenuta in un disegno di legge: la attribuzione della partita Iva per l'anno richiederà il pagamento di una tassa di concessione. In altre parole, tutti i contribuenti Iva dovranno versare entro il 5 marzo di ogni anno un tassa di 100.000 lire, elevate a 250.000 per le società di fatto e società semplici.

Altre entrate per l'89 il governo dovrebbe procurarsele con due dei quattro provvedimenti fiscali che sono all'ordine del giorno per la settimana prossima. Uno conterrà la nuova normativa per il lavoro autonomo e l'impresa minore, in sostituzione della «Visentini»; il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, ha confermato che essa avrà lo scopo «di aumentare le entrate, allargando la base imponibile». L'altro provvedimento dal quale si spera un ampio gettito sarà diretto contro l'elusione fiscale. Nella seduta di venerdì prossimo il governo concederà anche un sollievo ai contribuenti, con gli sgravi Irpef dal 1989 (rispetto alle tabelle già pubblicate, di potrebbe essere qualche variazione per venire incontro ai sindacati).

Stefano Lepri

Le misure per rastrellare 2000 miliardi

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato ieri la prima parte della manovra anti-deficit approvando una serie di provvedimenti che entrano oggi in vigore e che dovrebbero comportare per l'erario nuove entrate per circa 2000 miliardi nell'89.

Sanità Agli attuali ticket in cifra fissa si aggiungono ticket in misura percentuale: oltre alla quota fissa di 2000 lire per ricetta, si dovrà pagare il 20% su tutti i farmaci ed il 40% sulle 10 categorie di medicinali per i quali già da tempo si pensava all'un'esclusione dal prontuario farmaceutico. Resta confermata l'esenzione per le categorie che ne hanno diritto tranne che sui farmaci al 40%.

Iva L'aliquota base sale dal 18 al 19 per cento. Colpirà quasi tutti i beni e servizi che la legge non sottopone esplicitamente ad aliquote diverse. L'aumento interesserà per esempio le parcelle dei professionisti, le auto fino a 2000 di cilindrata (2500 se Diesel) e la carne, scarpe ed elettrodomestici. L'impatto sui prezzi, secondo il ministro delle Finanze Colombo, sarà di circa lo 0,19-0,20% contro lo 0,68-0,67% che sarebbe conseguito ad un aumento dell'aliquota del 2% al 4% (quella che grava sui beni di più largo consumo).

Partita Iva Dal primo gennaio 1989 tutti coloro che hanno già aperto una partita Iva o si accingono ad aprirla dovranno pagare 100.000 lire di tassa di concessione governativa. L'importo sale a 250.000 lire per i contribuenti non persone fisiche, e cioè le società che non devono iscriversi al registro delle imprese, le associazioni tra professionisti e gli enti che abbiano come esclusivo o principale interesse l'attività commerciale o agricola.

Gasolio e metano Il prezzo al consumo del gasolio per autotrazione e del gasolio per riscaldamento aumenta da oggi di lire 50 al litro. Nella stessa misura aumenterà il metano. L'imposta di fabbricazione sul gasolio cresce di lire 31,11 al litro.

Energia elettrica L'aumento di 4 lire per kWh andrà a favore dei Comuni. Il provvedimento, la cui efficacia partirà dal primo luglio, riguarderà solo le utenze domestiche.

Spesa pubblica Bloccati i nuovi investimenti. I ministri non assumeranno ulteriori impegni di spesa. Sono consentiti la continuazione dei lavori e gli interventi di manutenzione straordinaria. Ciò varrà anche nei confronti delle Ferrovie dello Stato e delle Aziende autonome dello Stato. Non saranno ad esempio autorizzate le circa 20.000 assunzioni nelle amministrazioni pubbliche già previste dalla finanziaria, sino alla fine di quest'anno.

(Altri servizi a pagina 2)

Sull'Acna divisi ministri, partiti, regioni

Il potere impotente

Con l'Acna di Cengio la società tardo-industriale sembra avere predisposto con gran cura un test particolarmente severo per il nostro sistema politico, inteso nel modo più concreto come sistema per prendere decisioni in presenza di interessi collettivi in conflitto. Finora, come risposta al test, non si è visto se non la chiusura dell'azienda per 45 giorni, decisa per superare temporaneamente le divisioni fra i ministri e predisporre un piano di risanamento, di cui peraltro si parla da anni. Abbastanza per affermare che la natura del test, prima ancora che la sua gravità, finora non è stata afferrata dai politici, né a livello locale né al centro. Così come non sembra ci si renda conto che al test dell'Acna ne seguiranno presto molti altri affini, e che esso va quindi accolto come un'occasione utile per prepararsi a quelli che seguiranno. Anche a costo di dare per ora, all'esaminatore, risposte abborracciate.

Quel che il test dell'Acna dovrebbe insegnare è che nella società tardo-industriale, sulla cui scena convergono bisogni di aumento e difesa del livello di vita per grandi masse, nuove sensibilità per le condizioni dell'ambiente e sistemi tecnologici ipercomplessi, la politica tende a cambiare luogo, natura, mezzi, e soprattutto gruppi di riferimento. Certo, se ci si ferma alle apparenze, non pare d'esser di fronte a grandi novità. Attorno alla questione Acna si sono formati due gruppi di interesse in conflitto, uno che si preoccupa anitutto dell'ambiente, un altro che pensa in primo luogo ai posti di lavoro; perciò, si può concludere, la funzione dei partiti e del governo rimane quella di sempre, trovare una soluzione al conflitto.

In realtà è cambiato tutto, a partire dal rapporto tra la composizione dei gruppi ed i partiti. Del gruppo ostile alla chiusura dell'Acna fanno parte operai, tecnici, commercianti, sindacalisti, piccoli imprenditori della zona e dirigenti di grandi aziende, che di certo non votano per uno stesso partito. La composizione sociale dei loro avversari ambientalisti è forse ancora più varia, e il collegamento con i partiti storici ancora più labile, anche se qualche piccola formazione di sinistra cerca di cavalcare il movimento. Prima conseguenza paradossale di tale slittamento tra gruppi di interesse e partiti che dovrebbero rappresentarli: i due gruppi cercano e trovano difensori, anziché in determinati partiti, in particolari ministeri. Di qua Ambiente, Sanità e Protezione civile; di là Industria e Lavoro.

Poi c'è il fattore territorio. Cengio sta in Liguria, per pochi chilometri, sono molti dei lavoratori dell'Acna e degli operatori economici che traggono lavoro da essa, mentre la Valle Bormida che l'Acna è accusata di inquinare sta tutta in Piemonte. Quindi il Consiglio regionale del Piemonte ha già votato per la chiusura dell'Acna, mentre quello ligure è preoccupato per le possibili conseguenze sull'occupazione.

Dove si colloca allora, nell'attuale sistema politico, il punto più adatto, fisiologico, per risolvere il conflitto tra i due gruppi di interesse? Certo non a livello di Comune, di Provincia o di Regione. Infatti i confini del bacino geografico entro il quale il problema è nato e si è diffuso, con i suoi molteplici risvolti ambientali ed economici, non coincidono con quelli di nessuna di queste istituzioni. Ma neppure con quelli di una regione, se è vero che i fiumi Bormida e Tanaro, che ricevono gli scarichi dell'Acna, sfociano in Piemonte, dopo aver attraversato la Liguria.

Luciano Gallino

(Continua a pagina 11 in ottava colonna)

Gli operai bloccano l'autostrada

ROMA — La Camera ha approvato la mozione che impegna il governo a risanare l'Acna di Cengio.

La risposta degli operai dell'Acna è scattata subito: dalle 17 alle 20 è stata bloccata l'autostrada Torino-Savona, quindi dalle 20,30 alle 21 è stata la volta della linea ferroviaria.

(I servizi a pag. 2)

YVES MONTAND CONFERMA: «SARO' PADRE A NOVEMBRE»

Nizza. L'attore e cantante francese Yves Montand (67 anni) ha confermato, dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, che la sua compagna ventitreenne Carole Amiel lo renderà padre in novembre. «Alla mia età — ha detto in un'intervista a un quotidiano — non si accetta la paternità con lo stesso spirito dei 25 o dei 35 anni, ma credo che il momento della verità sarà alla nascita: forse mi sveglierò all'improvviso nella pelle di un padre giovane e rimbecillito».

Sull'assassinio del commissario Calabresi emergono i primi elementi di accusa

Il giudice: «Contro Sofri abbiamo le prove»

Lui e Pietrostefani avrebbero ingaggiato i killer e si sarebbero complimentati con loro - Marino, l'autista della spedizione, avrebbe confessato - L'appassionata difesa degli ex compagni di Lotta continua

MILANO — «Io non ho criminalizzato Lotta continua, lo non criminalizzo nessuno. Guardo i fatti e basta, anche se a distanza di anni possono dispiacere...». A mezzogiorno di ieri, nei sotterranei della caserma dei carabinieri di via Moscova, Adriano Sofri, segretario di Lc quando il commissario Luigi Calabresi è stato assassinato, sta per essere interrogato. Alla stessa ora, 7° piano di palazzo di Giustizia, il giudice istruttore Antonio Lombardi ha l'ufficio zeppo di giornalisti. Quali le prove? Ma vi rendete conto, 18 anni dopo? Ricordate il caso Tortora? «Non criminalizzo nessuno...».

Il giudice Lombardi non vorrebbe parlare. «Gli elementi di accusa li voglio contestare prima agli imputati, non è corretto che lo dica prima ai giornalisti...». Lombardi ha fama di grande correttezza. E la conferma spiegando perché, l'altro ieri, ha firmato i mandati di cattura per Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, due dirigenti di Lc nell'anno '72 — l'anno dell'assassinio del commissario Luigi Calabresi — e di Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, i primi due i mandanti, gli altri due gli esecutori, uno che spara e l'altro che lo copre in fuga.

Le sette pagine del mandato di cattura sono ormai note. E' vero: non esiste pericolo di inquinamento delle prove. Non esiste, almeno in questa casa, segreto istruttorio. Troppo clamoroso questo «caso», il primo assassinio del terrorismo che poi verrà. Il testo lo conosce anche Marco Boato, come Sofri, all'epoca, in quegli anni, dirigente di Lotta continua. 18 anni dopo il segreto istruttorio è proprio un segreto di pulcinella, anche perché almeno dal 1981 quasi tutto era già noto. Secondo la magistratura un assassinio deciso e realizzato da Lotta continua.

«Sono emersi elementi e notizie circostanziatissime che hanno consentito di far quadrare tutta una serie di informazioni che erano state raccolte negli anni precedenti». Questa dichiarazione del giudice Lombardi, riportata dalle agenzie di stampa, dovrebbe cancellare gli ultimi dubbi. Dovrebbe: in attesa degli interrogatori; in attesa delle risposte di Adriano Sofri che a dire di Boato è innocente; in attesa — sempre a dire degli ex dirigenti di Lc — «che venga accertata la completa estraneità morale e giuridica della nostra organizzazione».

Si sta delineando un quadro ben preciso. Per l'accusa — ed il testo dei mandati di cattura lo confermerebbe — i quattro arrestati sarebbero i responsabili dell'assassinio del commissario Calabresi. Avrebbe, l'accusa — e così ribadisce il giudice istruttore Lombardi —, «elementi inequivocabili per comprovarlo». Le ammissioni di almeno uno degli arrestati. Ammissioni, sempre secondo il mandato di cattura, che andrebbero ben oltre le conoscenze della magistratura: «Guidavo l'auto, e l'ho abbandonata con il motore acceso...». E avrebbe aggiunto particolari inediti sulla macchina.

Proprio Leonardo Marino, tra i quattro arrestati, avrebbe ammesso tutto. Lui era alla guida. Lui ha confermato il nome di Ovidio Bompressi come assassino. Lui avrebbe confermato il ruolo di Sofri e Pietrostefani. Dal mandato di cattura i due risultano come mandanti, e più come mandanti «direttamente partecipi all'episodio criminoso». Sofri, allora segretario di Lc, Pietrostefani come responsabile del servizio d'ordine (una struttura clandestina o quasi). Avrebbero contattato Bompressi e Marino, dopo ampia cernita, e li avrebbero convinti.

Accuse, sempre secondo il testo del mandato di cattura, gravissime. Per Sofri e Pietrostefani non un semplice concorso morale. Di più, molto di più. Li avrebbero ingaggiati e poi si sarebbero complimentati. Marino, sulle prime, non ne voleva sapere: questa, almeno, la sua prima dichiarazione difensiva. Avrebbe infine ceduto, dopo le pressioni di Sofri e Pietrostefani, dopo garanzie sull'eventuale rete di assistenza (un avvocato già allertato), dopo garanzie sulla rete logistica (un medico) e su denari in cambio di silenzio e fuga all'estero.

Si attendono gli interrogatori. Gli ex di Lotta continua attendono le risposte di Sofri. Al momento, in queste ore, sono Gian Carlo Cerruti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Polemica sul ministro per il caso Cirillo

Il pri: chiarimento su Gava

ROMA — La bomba del caso Cirillo è esplosa nel mondo politico. L'ipotesi che alcuni esponenti democristiani abbiano svolto un qualche ruolo nella liberazione dell'ex assessore regionale campano rapito dalle Br ha suscitato immediate reazioni: radicali e missini hanno chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno Gava; il pci fa appello «alla coscienza dell'interessato» e il pri chiede al partito di maggioranza relativa «un chiarimento totale».

Immediate sono state anche le smentite dei dc chiamati in causa dal giudice napoletano Alemi. Lo stesso Gava, il vicesegretario Scotti, Forlani, Piccoli e Patriarca hanno negato qualsiasi coinvolgimento nella vicenda. Parlano di «abusi» del giudice e minacciano querele e ricorsi al Consiglio superiore della magistratura

(Il servizio a pagina 6)

Assediata dagli ecologisti la chimica cerca la strada del biodegradabile

La mia plastica dura meno della tua

NOVARA — La mia plastica si scioglie prima della tua. Sarà forse questo lo slogan adottato da qualche colosso chimico nei prossimi mesi. La parola d'ordine, infatti, per i giganti mondiali di quest'industria è: creare plastiche biodegradabili, in grado di dissolversi risolvendo così il problema di quelle montagne di rifiuti indistruttibili che ormai insozzano la civiltà del benessere. Sul problema sono impegnate le *task forces* dei cervelli della ricerca, dal Delaware, base della Dow Chemical, alle colline di Jealott Hill, cuore dei laboratori Ici. In Italia, la grande cattedrale della ricerca chimica sorge invece a pochi passi dal centro di Novara. E' il centro Donegani, diretto da un allievo del premio Nobel Giulio Natta, il professor Amilcare Collina.

In sostanza si tratta di tornare indietro e di eliminare le conseguenze di un successo scientifico e industriale troppo brillante. Per decenni i gruppi hanno lavorato alla creazione di plastiche sempre più resistenti, la pratica indistruttibilità. Ora, nel momento del maggior successo, si tratta paradossalmente di tornare indietro accettando una sfida complessa e costosa: creare plastiche affidabili, con prestazioni non inferiori a quelle oggi in commercio e ad un prezzo accettabile (la civiltà è sensibile all'ecologia ma anche al portafogli) ma che siano biodegradabili.

Come fare? In sostanza si tratta di inserire nella catena dei polimeri che compongono le plastiche degli agenti esterni in grado di attaccare a un certo punto gli anelli della catena. Materiali mescolati a resine in grado di creare una miscela corrosiva per le plastiche. Ma c'è chi ha scelto strade diverse. Nei laboratori britannici dell'Imperial Chemical Industries da anni si sperimenta il Biopol: un prodotto, nato dalla fermentazione dell'acido lattico, in grado di svolgere numerose funzioni nella chimica della specialità. E sta per vedere la luce il grande sogno di Gardini: trasformare le materie prime agricole in plastica e altri derivati chimici. Una soluzione con due grandi vantaggi: offrire nuovi spazi di sviluppo per l'agricoltura e risolvere i problemi dell'inquinamento e della biodegradabilità. Trasformare, insomma, la chimica da nemica inquinatrice per eccellenza a grande protagonista dell'industria verde.

Dalla Dow Chemical alla Exxon, dalla Ici alla Bayer la corsa è già cominciata. E anche in Italia la partita è in corso. All'Enichem è già in produzione (per ora in piccole quantità) il *Greenplast*, un sottile foglio di polietilene da impiegare in agricoltura. E' una pellicola in grado di proteggere le colture. La novità? Il *Greenplast* è fotodegradabile, ovvero nel tempo evapora sotto l'azione della luce.

Ma il progetto più ambizioso sta partendo in questi giorni al quartier generale della ricerca Montedison, all'Istituto Donegani di Novara. Una settimana fa il comitato strategico di Foro Buonaparte ha dato il via alla fase esecutiva del progetto Ecostarter (questo nome l'ha voluto Gardini, che un po' si sente un nuovo imperatore di Ravenna). I chimici italiani e i ricercatori belgi della Cerestar (altra consociata dell'impero Ferruzzi) hanno esaurito la prima parte degli esperimenti. Già esistono i prototipi delle plastiche verdi: materiali termoplastici del tutto identici ai cugini frutto della petrolchimica ma che sono prodotti partendo dall'amido.

Tempo due anni, prevede il professor Amilcare Collina, e sarà possibile produrre su larga scala industriale oggetti in plastica d'origine agricola. «Cominceremo con i contenitori e gli oggetti casalinghi — spiega — anche se in teoria potremo far di tutto». I costi? «L'obiettivo è di contenerli presto al 10% e non di più dell'altra plastica che pure avrà un grande futuro. Ci sembra che sia un prezzo accettabile per una società più pulita».

Ugo Bertone

A PAGINA 10

Via libera al polo chimico Eni-Montedison

di Rinaldo Gianola ed Ettore Pucci

Raccolto record in Usa, e di ottima qualità, nei campi fuori legge

La siccità fa bene alla marijuana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ondata di caldo che sta sconvolgendo l'agricoltura tradizionale aiuta invece una coltivazione vietata dalla legge ma, contrariamente a quanto si crede, diffusissima negli Stati Uniti: quella della marijuana. Il caldo potenzia infatti i principi attivi che producono l'effetto stupefacente di questa pianta, migliorandone la qualità. Legioni di «coltivatori occulti» hanno perciò deciso il possibile per superare il record del raccolto ('81 non connellate) dell'87, che fruttò 33 miliardi di dollari, oltre 45 mila miliardi di lire. Ce lo ha confermato la Dea, l'agenzia antidroga, che insieme con l'Fbi organizza in questi giorni la consueta campagna estiva contro le piantagioni, dopo che un'agenzia di stampa aveva diramato la notizia, suscitando scalpore.

Per le colture di marijuana si utilizzano zone remote, piccoli campi all'interno di appezzamenti «legittimi» più vasti, anche giardini privati. Questa torrida estate è la fortuna dei narco-agricoltori: la Norml, l'associazione per la legalizzazione della marijuana, ci ha detto che «la marijuana Usa è destinata a diventare la migliore del mondo». «Un particolare poco noto — spiega un portavoce — è che dall'anno scorso gli Stati Uniti esportano una grande quantità di marijuana: in Colombia per esempio è molto ricercata, e viene scambiata con la cocaina, prodotta localmente».

Come ha potuto questa coltivazione assumere dimensioni tanto imponenti? La Norml ha la risposta pronta: «In termini monetari, il raccolto supera anche quello del grano, e noi siamo il granaio del mondo». Con 20-25 milioni di persone che fumano lo spinello, quasi il 10 per cento della popolazione, non sorprende che molti vedano in questa pianta la scorciatoia alla ricchezza.

I coltivatori americani di marijuana sono in grado per ora di soddisfare solo il 20 per cento circa della domanda interna ma la Norml ritiene che il loro fetta del mercato aumenterà. «La Dea e l'Fbi compiono queste incursioni estive nei 50 Stati della Federazione con 2500 uomini circa, cani, elicotteri, bulldozer, ma sapete che cosa succede? Che gli agricoltori si mettono a coltivare marijuana nei sotterranei, nelle cantine, nei depositi».

Il boom della coltivazione indoor, su scala industriale, è la grande novità, secondo la Norml. Il suo profeta è il *Sinsemilla tips magazine*, il mensile dei consigli per le «piante senza semi», una varietà assai più potente, pubblicato nell'Oregon. Questa coltivazione ha preso piede soprattutto in California.

Una curiosità: esiste uno Stato della Federazione che consente di coltivare la marijuana «per consumo personale», l'Alaska, e ne esistono alcuni in cui chi viene sorpreso con lo spinello paga solo una multa da 15 a 100 dollari, un massimo di 140 mila lire. Ma nella maggioranza degli Stati, l'uso della marijuana costituisce un crimine. Con una sola eccezione: se è consentito l'uso sperimentale come coadiuvante nella cura del glaucoma.

e. c.

Dure critiche dei sindacati alle decisioni del governo per arginare il deficit

«Una manovra improvvisata»

Benvenuto (Uil), Crea (Cisl) e Cazzola (Cgil): manca un disegno organico che unisca la riduzione degli sprechi all'obiettivo dell'equità fiscale

«Nessuno ci aveva avvertito dell'aumento del gasolio»

ROMA — «*Nessuno ci aveva avvertito del blocco temporaneo delle assunzioni nel pubblico impiego, né dell'aumento del gasolio e dell'imposta locale sulla bolletta della luce*», si lamenta Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, non appena da Palazzo Chigi sono state diramate le prime notizie sulle decisioni del Consiglio dei ministri per l'avvio della manovra economica. «*Non sono certamente iniziative sconvolgenti in se stesse* — incalza Emilio Crea, segretario generale aggiunto della Cisl — *ma confermano lo stato di confusione, incertezza e disorganicità in cui ci si muove per tamponare affannosamente il deficit pubblico. Che senso ha bloccare in modo indiscriminato le assunzioni? Nulla di razionale, nulla di selettivo. Ci sono esigenze particolari in determinati comparti della pubblica amministrazione, che appaiono sottodimensionati e hanno bisogno di personale per accrescere l'efficienza. Quando il risparmio di spesa entra in collisione con i problemi di qualità e di rendimento dei servizi pubblici il risultato finale non è tutto confortante*». Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil, sottolinea la delusione della sua organizzazione: «*Qualche ritocco qua e là per recuperare un pugno di risorse. Solo misure congiunturali che si aggiungono alle precedenti dello stesso segno. Nessun disegno organico*».

Sembra quasi — insiste Crea — che questo governo, in particolare il ministro del Tesoro Amato «bersagliato dai "pasdaran" della spesa pubblica, come li ha chiamati Spaventa, e criticato duramente da La Malfa», abbia tentato di reagire con durezza, «ma pare in modo disordinato e frammentario. Può aver giocato in questo momento proprio un fattore psicologico di rivalsa, di riaccredito di un ministro, dipinto come intellettuale lucido e impietoso nelle analisi, ma poi accusato di essere impotente o incapace a fronteggiare i compiti che gli spettano istituzionalmente».

Perché tanta fretta? Benvenuto: «*Non si riesce a giustificare questo modo di procedere. Pur essendo forte, autorevole, all'inizio della legislatura, questo governo non riesce ad esprimere la volontà politica di mettere in piedi una manovra di ampio respiro e di por mano a riforme urgenti. Mi rendo conto che esistono difficoltà nel governo e nei partiti della maggioranza, e che fatalmente "la gatta frettolosa fa i figli ciechi", ma non posso non rilevare come ci troviamo di fronte a provvedimenti del tutto squilibrati. Si continuano a prendere iniziative che penalizzano una parte del Paese, mentre non si fa niente sul fronte dell'evasione fiscale ormai stimata in 65.905 miliardi. Spesso si dice una cosa e se ne pratica un'altra*».

Possono aver influito le scadenze imminenti? Benvenuto: «*Credo di sì. Sì è, però, dimenticato che lo sfascio della pubblica amministrazione non va in ferie, anzi moltiplica i suoi effetti sconcertanti*». Crea: «*È assurdo che si sia spinto, adesso, l'acceleratore. Questo è un Paese che ha dimostrato una tale capacità di incasso di botte in tutte le direzioni, che il fatto di ritardare di un mese la manovra e di scrivere con maggiore ponderatezza e chiarezza di idee non avrebbe significato niente. E' invece prevalso un modo angoscioso, convulso di ricerca della lira, che non riesce a sottrarsi alla logica di emergenza con cui ormai si ritiene di poter aggiustare i conti pubblici: un respiro corto che non porterà sicuramente a traguardi esaltanti*».

La partita, però, è ancora da giocare? Benvenuto: «*A settembre bisognerà ricominciare da capo, rimboccarsi le maniche e affrontare sul serio i nodi della sanità, del fisco, dell'occupazione, del Mezzogiorno*». Crea: «*L'unico aspetto positivo è proprio questo. Nei recenti incontri con il governo, siamo riusciti a preservare inalterato il quadro di riferimento nel quale riprendere il confronto a settembre sull'insieme delle questioni poste nella piattaforma sindacale, cercando di bloccare atti unilaterali di De Mita e dei ministri che ne pregiudicassero in partenza la praticabilità*». Il governo, infatti, ha accettato di rinunciare ad attuare le parti più pesanti e inaccettabili della manovra inizialmente ipotizzata (in particolare sull'Iva e sui ticket per le analisi e la diagnostica), utilizzando inoltre per l'Irpef lo strumento ordinario del disegno di legge, che «*lascia così aperte le più ampie possibilità di correzione della proposta del governo nel confronto con il sindacato e nel dibattito parlamentare*».

Al di là di queste battute raccolte a caldo sulle determinazioni del Consiglio dei ministri, le segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil hanno espresso ufficialmente preoccupazione per il pacchetto di misure approvate. «*Alcune di esse* — precisa una nota congiunta — *appaiono occasionali ed indiscriminate, sostanzialmente inadeguate all'obiettivo di una manovra di rientro del deficit dello Stato e, soprattutto, al di fuori da una impostazione organica che unisca riduzione degli sprechi all'obiettivo dell'equità fiscale, della riforma dell'amministrazione finanziaria, della lotta alle vaste aree di evasione, erosione ed elusione*». Dopo aver rilevato che il ridimensionamento della manovra dell'esecutivo avviene «*in assenza di una intesa complessiva con il sindacato*», la nota afferma che i provvedimenti sono caratterizzati da «*frammentarietà, mancanza di un disegno organico, incapacità di un rapporto produttivo con le rappresentanze dei lavoratori*». In particolare, le misure sulla sanità «*si inseriscono nella logica dei provvedimenti congiunturali indiscriminati, nella perdurante assenza od inefficacia di iniziative volte al contenimento, alla qualificazione e alla razionalizzazione della spesa, peraltro ripetutamente prevista nella legislazione vigente*».

Gian Carlo Fossi

■ Rinnovata la convenzione Stato-Rai

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la nuova convenzione tra lo Stato e la Rai. La copertura del territorio nazionale per la terza rete è prevista fino all'85%, salvo poi prevedere la copertura totale con il piano di assegnazione delle frequenze; inoltre è previsto l'obbligo per la Rai di trasmettere gratuitamente messaggi di utilità sociale o di interesse delle pubbliche amministrazioni secondo la valutazione della presidenza del Consiglio.

Sempre ieri il direttore generale della Rai Biagio Agnes ha fornito al consiglio di amministrazione le prime indicazioni sulla ristrutturazione, dando praticamente il «via» al rinnovamento dell'azienda. In 35 cartelle ha affrontato tutti i problemi della Rai: dal ruolo del direttore generale a quello delle reti televisive e radiofoniche, all'informazione, allo snellimento della organizzazione e della burocrazia interna, al rinnovamento, alla produzione.

(Agi)

Questi i nuovi ticket sui medicinali (ma un italiano su 5 non li pagherà)

ROMA — Continueremo a pagare una quota fissa di 2000 lire per ricetta e una quota fissa per ogni confezione di medicinali, pari al 33% del suo prezzo. Per altri farmaci, considerati «*collaterali*», il ministro della Sanità si è riservato di stabilire un superticket, più elevato ma che comunque non supererà il 40% del prezzo di vendita.

Queste le decisioni del governo, in materia sanitaria, nella riunione di ieri. Una nuova stangata, che finisce per ricadere sulla borsa del cittadino senza produrre alcun beneficio calmieratore su un meccanismo di consumi che ormai sembra difficilmente frenare?

Alcuni chiarimenti sulle effettive conseguenze della manovra sono comunque necessari. Dal ticket rimangono esenti i farmaci salvavita (perché di primaria importanza per la sopravvivenza), quelli per le malattie gravi e croniche, le persone con particolari status (civili, del lavoro e di basso reddito).

Farmaci salvavita sono considerati gli antibiotici, i cardiocinetici maggiori, gli antilinfonosi, gli anticoagulanti, gli emoderivati antiemofilici, l'insulina, i chelanti e gli antidoti, e altri. In totale si tratta di 214 confezioni, che rappresentano il 3,7% del mercato.

Dal ticket sono poi esentati tutti i soggetti ai quali sia stata diagnosticata una di queste malattie: neoplasie, ipertensione grave, emoglobinopatie e altre anemie congenite, artrite reumatoide, immunodeficienze congenite, epilessia, psicosi schizofreniche, morbo di Parkinson, spasticità da cerebropatie, miastenia grave e miopatie congenite, glaucoma, fibrosi cistica del pancreas, nanismo ipofisario e altre endocrinopatie congenite, Tbc, insufficienza renale in dialisi, lupus eritematoso sistemico e cronico, psoriasi pustolosa grave, sclerosi sistemica progressiva, dermatomiosite.

Sono invece esenti per status personale tutti gli invalidi civili e del lavoro con una riduzione di capacità lavorativa superiore o due terzi, gli invalidi di guerra e per servizio, i ciechi, i sordomuti, i portatori del morbo di Hanse, i donatori di organi e il sangue, le donne in stato di gravidanza.

Per reddito sono invece esenti tutti i cittadini con un reddito annuo inferiore ai seguenti limiti: si va da un minimo di 5.363.000 lire per nuclei famigliari di una persona, a quello di 8.904.000 per due persone, di 11.448.000 per tre persone, di 13.674.000 per quattro persone, di 15.900.000 per cinque persone, di 18.000.000 per sei persone, di 20.140.000 lire per sette o più persone.

Il ministro Donat-Cattin

Per i pensionati i livelli minimi di reddito sono aumentati del 20%.

Tutto questo significa che sono comunque esenti da ticket circa 11 milioni di persone, che consumano il 45% dei farmaci prescritti.

Secondo gli esperti di settore, il ticket percentuale consente di contenere la spesa farmaceutica per diversi aspetti. Innanzitutto per l'eliminazione degli sprechi, in quanto si evitano le doppie prescrizioni (per es. le due scatole di un farmaco quando ne basterebbe una sola). In secondo luogo perché si evita lo spostamento delle prescrizioni sui prodotti a prezzo più alto e che non necessariamente possono essere i più adatti alle terapie che richiedono un'efficacia più contenuta. E infine risulta l'unico strumento che riesce a razionalizzare i consumi in maniera equilibrata.

A questo riguardo un recente studio del Censis ha rilevato che le manovre sul prontuario terapeutico non influenzano la spesa o addirittura l'hanno aumentata per via del trasferimento di prescrizione da farmaci esclusi dal prontuario a farmaci che ci sono rimasti.

«*Una tassa sulla salute come il ticket finisce per penalizzare due volte il cittadino* — ha detto Carlo Fiorentino, segretario nazionale della Uil Sanità. — *Il ticket non risolve nulla. Le medicine si prendono perché si sta male e quindi non se ne può fare a meno*». L'on. Enzo Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: «*Siamo al solito balletto estivo: prima mettono il ticket e poi lo tolgono, quindi lo rimettono: il solo risultato è che la gente non sa cosa e quando deve pagare. Altro che contenimento di spesa*». Per Mario Boni, segretario generale dei medici di famiglia «*queste manovre non servono affatto a ridurre la spesa e il ticket finisce solo per ricadere sulla testa dei cittadini*». Giacomo Leopardi, presidente degli Ordini dei farmacisti commenta: «*Meglio un ticket oggi che un'assistenza indiretta domani. Il ticket è comunque uno balzo che finisce per gravare sull'utenza e soprattutto sui farmacisti, che dovranno fare non meno di cinque conteggi in più*».

Bruno Ghibaudi

IL VENTAGLIO DELLA STAMPA A NILDE IOTTI

Roma. Si è svolto ieri a Montecitorio il tradizionale incontro tra il presidente della Camera Nilde Iotti e i giornalisti parlamentari con il dono del ventaglio, una cerimonia che risale ai tempi in cui non c'era l'aria condizionata e che diventava l'occasione per uno scambio di idee sul ruolo della stampa e sulle attività delle istituzioni parlamentari

Entro lunedì devono essere depositate le ricevute di pagamento, tour de force degli uffici giudiziari

Tutti in coda per la tassa sulle società

La scarsità di personale ostacola le operazioni - Il tribunale di Busto Arsizio (solo 2 persone per 18 mila pratiche) decide la proroga della scadenza fino al 30 settembre - A Milano intervengono i carabinieri per evitare disordini - A Torino «avanti senza limiti d'orario fino all'ultima firma»

Mobilitazione generale da ieri sino a lunedì in tutti i tribunali civili per il deposito delle ricevute di pagamento della tassa sulle società. I segnali che giungono dalle diverse cancellerie offrono un panorama contrastante. Mentre a Torino e in altre città si è scritto C. «*andare avanti senza limiti di orario sino all'ultima firma*», a Busto Arsizio (per ora unico caso italiano) «*a causa della scarsità di personale*» è stata decisa la proroga dei termini al 30 settembre. Ovunque il ristretto lasso di tempo concesso dal ministero delle Finanze (quattro giorni) ha costretto contribuenti e commercialisti a stressanti tour da force. E ha causato, davanti agli uffici giudiziari, lunghissime code di cittadini che hanno creato, come ieri a Milano, anche problemi di ordine pubblico risolti solo con l'intervento dei carabinieri.

Ma cosa è accaduto? Vediamo in sintesi i tre «momenti» importanti di questo iter. Il primo riguarda la Finanziaria '88 nella quale si introduce un inasprimento della tassa di concessione governativa portandola a 1,2 milioni per le srl, 6 milioni per le spa, 120 mila lire per le altre società. Già il 30 maggio, con il Decreto legge 173 gli importi subiscono un rincaro e si sale rispettivamente a 3,5 milioni, 15 milioni e 500 mila lire. Le imprese continuano e martedì scorso il decreto è sostituito con la legge 291 (pubblicata il giorno dopo) che cambia ancora le cifre: 2,5 milioni per le srl, una progressiva (9 milioni se il capitale è da 200 a 499 milioni sino a 122 nel caso di capitale da 10 miliardi in su) per le spa e 500 mila per le altre.

«*Il guaio è venuto con la circolare diffusa ieri dal ministero delle Finanze* — commenta un fiscalista di Torino — *quando cioè si precisa che occorre non tener presenti gli ultimi importi ma riferirsi ancora al decreto legge, poiché questi sono stati pubblicati dopo il 30 giugno, termine utile per il pagamento*». Così, entro lunedì, centinaia di migliaia di società dovranno pagare il conguaglio di tassa e consegnare la ricevuta in Tribunale. Altrimenti, oltre al 10 per cento di sovrimposta per il ritardo (oltre luglio) o il 20 per cento per versamenti successivi a quella data, gli sarà addebitata una sanzione amministrativa di 100 mila lire.

In questo «ballamme» non stupisce quindi che un po' tutti siano entrati in crisi e che i vari ministeri competenti abbiano ricevuto da ogni parte d'Italia appelli alla «*comprensione*» e l'invito a procrastinare il termine utile per la consegna delle ricevute. «*Segnalasi gravissima situazione* — ha scritto in un telegramma il presidente dell'Ascom di Torino, Ottavio Guala — *a carico degli imprenditori per l'assoluta impossibilità a dare applicazione alle disposizioni*». E il segretario generale della Confesercenti: «*Inopportuni ed incomprensibili strettissimi tempi e rifiuto finora opposto da taluni tribunali di accettare il deposito dell'attestazione non permettono rispetto del termine*».

Reazioni, in alcuni casi contrastanti, si sono avute anche dalla magistratura, costretta spesso a sobbarcarsi la imprevista mole di lavoro con personale inadeguato. Citiamo per tutti tre diversi comportamenti. Milano: il presidente del tribunale, Ignazio Micelisopo, ieri si è rivolto ai ministri di Grazia e Giustizia, delle Finanze e al prefetto per sottolineare come, «*pur assicurando anche qualche ora di straordinario non retribuito*», non è in grado di far fronte alle oltre 200 mila pratiche. «*Alle 10* — hanno spiegato in cancelleria — *abbiamo dovuto bloccare l'accesso al palazzo e chiedere l'intervento dei carabinieri per evitare incidenti*». Busto Arsizio: «*Non applicheremo alcuna multa fino al 30 settembre* — ha detto il presidente del locale tribunale —. *Non potevamo fare altrimenti con due persone per 18 mila società*». A Torino invece i pochi impiegati hanno accettato di accontentare tutti «*a costo di mangiare solo un panino e andare avanti tutta la notte*».

E i cittadini? Davanti alla cancelleria del tribunale civile del capoluogo piemontese, in via del Carmine, nella mattinata c'era una folla di almeno un migliaio di persone, in massima parte rassegnate a «*cedere al sopruso*». Un po' ovunque nelle città del Nord le impiegate delle società hanno atteso con pazienza il proprio turno. E, almeno in questa occasione, anche nelle regioni del Sud ha prevalso il «*senso del dovere*».

Adriano Provera

Bilanci in rosso nell'87, al ministero imbarazzata sorpresa

Con le Lotterie perde lo Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le lotterie nazionali sono in rosso, lo Stato ci rimette a far giocare e vincere gli italiani. E' scritto nella relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato, al capitolo riguardante il ministero delle Finanze. Dopo anni di attivo, nel 1987 nella gestione delle lotterie «*si è verificato un saldo negativo di 12,9 miliardi di lire*», più uscite che entrate.

Al ministero cadono dalle nuvole. La relazione della Corte sembra non l'abbia letta nessuno, le cifre citate dai magistrati contabili non compaiono in alcun prospetto. «*A noi risultano attivi crescenti, anche per il 1987* — spiega con qualche imbarazzo una funzionaria della Direzione generale competente, quella per le entrate speciali —, non capisco da dove la Corte abbia potuto prendere quei dati. *Forse si è fatta un po' di confusione. Pensi che per una delle lotterie, nonostante il prezzo del biglietto sia stato raddoppiato, le giocate sono aumentate da un anno all'altro*».

Dopo che un giornale ha pubblicato le cifre della Corte, sono cominciate a circolare le voci sulla necessità di qualche cambiamento nella gestione delle lotterie. «*Se questo avverrà* — dice ancora la funzionaria — *dovrà essere per motivi "politici", non per carenze gestionali*». Cifre da contrapporre a quelle della Corte, però, non vengono fornite. Solo generici «non ci risulta».

La relazione stilata dai giudici contabili, invece, parla chiaro. Nel 1987, alla voce «lotterie nazionali», c'è stato «*un ulteriore, sensibile aumento degli introiti, passati dai 120,6 miliardi del 1986, ai 160,1 miliardi della gestione '87, con un aumento di circa il 33 per cento. Di contro si sono registrate uscite più che raddoppiate: dagli 83,6 miliardi del 1986 si è passati infatti a 173 miliardi, con un incremento del 107 per cento circa. Verificatosi pertanto un saldo negativo di 12,9 miliardi di lire, il saldo attivo di cassa di 43,6 miliardi al 31 dicembre '86 si è ridotto al 31 dicembre '87 a 30,7 miliardi*».

Insomma, alle lotterie nazionali chi perde è lo Stato. Ora alle Finanze dovranno rispondere con maggiore precisione e dovizia di particolari, ma soprattutto di cifre. Il gioco dell'enalotto, invece, non risulta passivo, ma sembra ugualmente finito il tempo dei guadagni. La Corte dei Conti registra, nel 1987, entrate per 206,5 e uscite per 206,4 miliardi di lire.

A far pendere la bilancia dalla parte dell'erario, almeno in parte, c'è però il fatto che premi per cifre ragguardevoli non vengono ritirati da vincitori distratti. Nel 1988, 15 miliardi di lire giocati e vinti non hanno trovato un possessore nei tempi previsti, e sono rientrati nelle casse dello Stato. Il record della vincita più alta non incassata spetta proprio ad una delle lotterie nazionali, quella di Merano: un miliardo tondo tondo che nessuno si è ricordato di riscuotere.

Le lotterie nazionali di cui si è occupata la Corte dei Conti sono sei: la lotteria Italia e poi quelle di Merano, Agnano, Monza, Venezia e Viareggio. Gli utili delle prime quattro vanno direttamente all'erario, quelli delle ultime due vengono devoluti ai comuni delle città interessate. A Venezia con lo scopo di restaurare opere storiche, a Viareggio per finanziare il carnevale.

■ Pubblico impiego: firmato l'accordo

ROMA — L'accordo intercompartimentale del pubblico impiego è stato firmato dal ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino, dal sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi e dai segretari confederali della Cgil, Antonio Lettieri, della Cisl Sergio D'Antoni e della Uil Giancarlo Fontanelli alle 21,15 di ieri sera. La premessa dell'accordo è stata modificata all'ultimo momento: il documento non prevede più tetti alle retribuzioni dei contratti di comparto pari all'inflazione programmata più un punto di prodotto interno lordo, ma si definisce «*come regola generale un tasso di crescita di tutti i redditi pari all'uno per cento al di sopra dell'inflazione*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Sofri

ora di conferenza stampa e di ricerche affannose di avvocati — proprio come 16 anni fa — qualsiasi notizia è suscettibile di smentita immediata. Purtroppo — per Sofri, gli altri arrestati, e gli ex di Lc — la notizia non può arrivare soltanto dalle risposte di Sofri. «*Milomani e falli ne ho sentiti tanti* — è una delle poche frasi del giudice Lombardi —. *Mi spiace per gli interessati ed i loro amici, ma questi arresti erano inevitabili*».

Le sette pagine del mandato di cattura spiegano perfino l'origine del delitto. E perché Le decise l'uccisione di Calabresi: perché — vox populi della variegata area di sinistra di allora — il commissario dell'ufficio politico della questura di Milano era stata l'ultima persona ad aver visto l'anarchico Pino Pinelli prima della sua morte giù dalla finestra del quarto piano; perché le rapaci Br stavano reclutando i militanti di Lotta continua; perché, allora, era più facile pensare alla necessità della «critica delle armi» piuttosto che alle «armi della critica».

I giudici milanesi non sembrano infastiditi dalle critiche, dalle perplessità che possono accompagnare questi arresti 16 anni dopo. Lombardi dice: «*Preferisco, per ragioni di correttezza, che gli imputati conoscano le accuse prima che i giornali ne parlino*». E queste accuse, nonostante la comprensibile reticenza dei magistrati, dagli studi legali milanesi cominciano a filtrare. Sofri e Pietrostefani, oltre a consegnare l'arma a Bompresi e Marino, si sarebbero anche complimentati per il buon esito dell'azione: «*E adesso sparite per un po'*».

Li avrebbero scelti, sempre secondo il mandato di cattura, giusto perché Bompresi e Marino a Milano non li conosceva nessuno. Marino, però, preso da rimorsi e preso in mezzo dagli interrogatori, avrebbe già confessato tutto. Addirittura il particolare della versione in caso di arresto («*siamo spontaneisti*», termine che in quegli anni era in voga), e un avvocato di fiducia, e un medico in caso di «*incidente nel corso dell'azione*». Perfino una somma in lire nel caso di invalidità. Tutto vero? «*Quadra perfettamente tutto*», è convinto il giudice Lombardi.

Giovanni Cerruti

Il potere

mici, non hanno avuto il buon senso di coincidere con i confini di alcuno di questi enti territoriali. Nessuno di essi può quindi comporre nel proprio seno conflitti in cui la parte avversa, l'opposizione, sta al di fuori dei propri confini giurisdizionali.

E' ugualmente dubbio, come mostrano le discussioni interministeriali dei giorni scorsi, che la soluzione del conflitto possa trovarsi a livello di ministeri. Un conto è accordarsi su un compromesso; cosa ben diversa è risolvere in modo efficace e duraturo un conflitto di questa portata. Ma c'è il governo, si dirà. Purtroppo un governo è fatto di ministri specializzati in base a funzioni, e orientati in base a ideologie, che non riflettono affatto la nuova composizione sociale e culturale di questi gruppi di interesse. Si arriva così al Parlamento. Scontiamo pure il fatto se il Parlamento dovesse occuparsi, caso per caso, di tutti i conflitti tra tutela dell'ambiente e difesa dell'occupazione che si stanno profilando in Italia, con le sue migliaia di aziende e depositi a rischio, ogni altra sua attività ne resterebbe bloccata. Resta di osservare che esso è formato da partiti ormai lacerati trasversalmente dalle stesse divisioni manifestatesi così acutamente sull'Appennino ligure-piemontese; perciò sempre meno efficienti nel prendere decisioni su simili casi.

Il test che l'Acna propone al sistema politico siamo dunque così: trovare, o meglio creare, dei luoghi di confronto, dei canali intermedi di formazione del consenso e dell'autorità, che dovranno probabilmente essere del tutto nuovi al fine di risolvere conflitti la cui natura è affatto originale rispetto alla nascita e alla storia del sistema stesso. La società dei rischi tecnologico-ambientali richiede insomma, a tutti i livelli, una ridefinizione dei processi di decisione collettiva, cioè dei confini, del contenuto e dei canali dell'azione politica. Da tale ridefinizione, per quanto si presenti ardua, nessuno può aspettarsi miracoli; ma dalla sua assenza, se si prolunga, possiamo sicuramente aspettarci disastri.

Luciano Gallino

■ Catania, repubblicano il nuovo sindaco

CATANIA — Il repubblicano Enzo Bianco è il nuovo sindaco di Catania. E' stato eletto ieri sera con i voti del suo partito, del psi, del psdi, del pli, della Lista civica per Catania e della Lista civica laica e verde che fa riferimento a Marco Pannella. Era da oltre quarant'anni che Catania non aveva un sindaco non democristiano.

L'elezione di Bianco è avvenuta al culmine di una seduta tesissima dopo un testa a testa con la democristiana Italia Feltri. Alla seconda votazione, quella di ballottaggio, Bianco ha ricevuto 29 voti, 3 in meno della maggioranza di cartello, che ieri sera era di 32 per l'assenza del consigliere della lista civica Zevi e del socialista Lanzafame. La Feltri ha avuto 27 voti, quelli cioè del suo partito e presumibilmente dei consiglieri del movimento sociale.

■ Studente con «completo» da sicario

REGGIO CALABRIA — I carabinieri hanno arrestato a Reggio Calabria uno studente liceale, Pietro Sinicropi, di 18 anni, trovato in possesso di un «completo» da sicario: una pistola, il materiale per truccarsi, guanti da chirurgo.

A NEW YORK L'ANTEPRIMA DE «L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO» SUSCITA POLEMICHE

Il Vangelo secondo Scorsese

Ancor prima di vedere il film, ci sono state vivaci reazioni negli ambienti cattolici e fondamentalisti - Irrita già il fatto che i volti siano di giovani attori noti per storie di violenza e di torbidi amori - Un Gesù dilaniato tra il desiderio di essere uomo e il comando di essere Dio, in una lucida, disperata schizofrenia

NEW YORK — L'impegno della Universal Pictures è di far vedere «quasi nessuno» il film, montato e senza titoli. La sala, al piano terreno di un palazzo di uffici in Fifth Avenue, è gremita e in silenzio. «*Potrebbe essere il momento giusto per fare la pace fra tutte le Chiese cristiane*», sussurra un pastore della Chiesa di Cristo a un collega della Chiesa Scientista. Ci sono due inviati del cardinale O'Connor, circondati da molti laici di università cattoliche, come Fordham e Notre Dame. I più vistosi sono i preti ortodossi della Chiesa greca e di quella orientale, con le loro barbe e i loro copricapi neri. Ci sono alcuni rabbini, ma più come intellettuali in visita che come parti in causa. Gli altri, centinaia di signori vestiti in scuro, pettinati con cura, il viso pieno e deciso di banchieri di campagna, sono i reverendi delle chiese cristiane d'America, fondamentalisti o evangelici, quasi tutti decisi a uccidere questo film prima che nasca.

«*E' il solo caso di aborto per il quale non avrei scrupoli*», ha detto il reverendo Jack Hayford, nella concitata conferenza stampa che ha preceduto l'evento.

Martin Scorsese, il regista, si tiene lontano da questo tipo di pubblicità. La Mca/Universal, produttrice del film, dice soltanto, in un breve comunicato, che «*ha fiducia nel celebre regista e nella sua reputazione*».

I reverendi del fondamentalismo americano invece non hanno fiducia. I sacerdoti del rito greco ortodosso hanno notato che il film è tratto dal romanzo di Nikos Kazantzakis e non si sono dimenticati che Kazantzakis è stato scomunicato dalla loro Chiesa, per quel romanzo.

Ma il brusio e poi il clamore di opposizione e protesta che si è diffuso nel mondo fondamentalista e in quello del Cristianesimo ortodosso ha sollevato la tensione delle altre chiese protestanti e dei cattolici. Martin Scorsese è italiano-americano, «dunque cattolico», secondo una equazione un po' automatica, tipica della cultura americana, che identifica ogni gruppo con la probabile religione di origine.

In ogni caso, si tratta di gruppi di opinione potenti, se c'è una occasione di mobilitazione è questa. Perché il nuovo film di Martin Scorsese si intitola *L'ultima tentazione di Cristo*.

Coloro che hanno letto la sceneggiatura, scritta da Paul Schrader — o almeno i «cristiani» militanti che la hanno ricevuta in visione dalla Mca — dicono che in essa c'è una «*immagine folle*» di Cristo.

Quasi la metà degli esponenti religiosi a cui sono stati dati, nel testo completo o in parte, i materiali della sceneggiatura si sono rifiutati di venire a vedere gli spezzoni del film. «*Che senso c'è a visionare un sacrilegio?*», ha tuonato il reverendo Donald Wildmon, che persino ai colleghi venuti alla proiezione ha mandato una lettera supplicandoli «*di non guardare la bestemmia*». Il reverendo si è presentato in persona a distribuire volantini all'ingresso. Camminava avanti e indietro per la Fifth Avenue indossando due grandi cartelli, un appassionato uomo sandwich che predicava sul marciapiede contro l'offesa a Cristo che — secondo lui — si stava per compiere. Ma c'è una folla alla proiezione.

Il cinema ha il suo fascino anche su esperti così poco inclini a riservarsi il giudizio e a offrire un'opinione imparziale. «*Non esiste un'opinione imparziale su Dio*», ha scritto nel suo volantino il reverendo Wildmon. «*Prima vogliamo vedere*», hanno risposto pacati i teologi del rito greco e orientale.

Forse per una inversione degli spezzoni di pellicola, forse per un calcolo dell'ufficio stampa della Mca, nel buio si vede subito una scena che, stando ai copioni, dovrebbe essere quasi a metà del film.

E' uno scontro fabbricato fra William Dafoe, che è Gesù, e Harvey Keitel, che è Giuda. La presenza di queste facce nuove e moderne del cinema americano, protagonisti frequenti di guerre di bande, di ritorni al Vietnam, di amori certo non casti, è un potente irritante per questa platea. Il mormorio è fitto e continuo, più un tuono represso che un clamore, ma sul suo senso non possono esserci dubbi.

Con Pasolini

Sento sussurrare che «*in questa versione Cristo è un pazzo*». Non so se Scorsese ha mai visto il Gesù teso, nervoso del «*Vangelo secondo Matteo*», di Pasolini. Di certo c'è una radice in quel Gesù che anche allora aveva sconcertato molti cattolici. Il tono perentorio, il taglio aspro e rapido della voce è una cosa che qui si ripete.

New York. Il regista Martin Scorsese con la moglie, la produttrice Barbara De Fina (A. P. Wide World Photos)

E' un Gesù con la febbre, che cerca disperatamente di forzare la sua natura umana a convivere con la qualità divina che ne segna il destino. Il regista, come l'autore del libro, non prende parte, lascia che la tensione impossibile divori il protagonista, che vive la sua doppia esperienza come si vive un episodio schizofrenico nella fase lucida ed estrema, in cui coscienza non vuol dire controllo, e produce dolore.

Il senso del dialogo è questo. Giuda deve tradire. E' legato a Gesù come gli altri seguaci, ha lo stesso rapporto di seduzione incantata, lo ama, è disposto a tutto. Ma «deve», affinché si realizzi «*il disegno del Padre*». Il dialogo allora è basato sullo scontro furente fra Gesù che forza Giuda a tradire e Giuda che vuole resistere e che non è che un riflesso dell'altra forza tremenda; lo scontro interiore e insanabile di Gesù che vuole essere uomo e della forza sconvolgente che gli impone di essere Dio.

Gesù dunque argomenta, lucido, disperato, come il rappresentante di una causa estrema, in cui tutto sta per essere travolto, logica, sentimenti, affetti, giudizio, la storia, pur di servire un disegno. La superiorità del disegno che spezza questi due uomini appare come un verso di fanatismo che travolge e sradica le vite, spezza l'amicizia, forza alla defezione e al delitto. E appare simile a quel tipo di scardinamento che deve avvenire nell'animo di coloro che si votano a cause di morte non perché capiscono ma perché obbediscono.

Il rifiuto

Il dramma è rivissuto in questo modo: Giuda non vuole tradire ed è la disperazione per questo atto ripugnante che lo porta ad uccidersi. Gesù non vuole morire, vede la vita, le donne, la bellezza delle cose, la dolcezza dell'amicizia. Il gesto di «*abbandonare il calice*», il rifiuto momentaneo di cui parla il Vangelo, diventa un tormento fisico e nervoso, una ossessione lacerante che brucia una vita. Ma l'ossessione (che sarebbe la componente divina del dramma) resta estranea alla natura umana e alla sua salute, piega, spezza, travolge con la forza di un rito magico, con la cecità misteriosa del Voodoo, come il possesso della follia. Soprattutto è la furia di una indomabile sconfitta.

Fedele alla visione di Kazantzakis, ma mille volte più sconvolto e sofferente, il Gesù di Scorsese non può fare nulla per rifiutare «il comando» che lo porta alla distruzione, e non può fare nulla per spogliarsi del suo corpo di uomo, dunque natura, pensieri, sogno, ricordi, nostalgie, sentimenti. Può solo morire. Ma gli resta la disperata lucidità di buttarsi nella mischia che lo divora per «ubbidire» in pieno al destino (a Dio Padre) e far sì che tutto si compia, anche la parte ignobile, il tradimento.

Più di Kazantzakis, la cultura americana di Scorsese, italiano e forse cattolico, ma cresciuto nel pluralismo americano, unico in pieno, ed esalta, il personaggio di Giuda, facendone l'altro protagonista, e spingendo tutti a rivedere il più ambiguo dei luoghi comuni: quello che ha fatto nascere per secoli — nella cultura cristiana — il nome di Giuda come insulto, come marchio di infamia e di tradimento.

Si ricordino gli attori, Keitel (Giuda) e Dafoe (Gesù), per immaginare la presa di questo lungo e tumultuoso confronto. Scorsese inizia con questo film un genere diverso di film storico. In questo, ho detto, ricorda Pasolini e si distacca dalla consuetudine americana, che invece tende a rivestire di una certa classica e sterilizzata distanza l'evento storico. Non solo i due hanno facce contemporanee. Contemporanei sono anche il dialogo, le battute, le parole, gli aggettivi, i giri di frase, le esclamazioni, tutto è situato in un «adesso», non forzato nel gergo, ma certo lontano da ogni tradizione celebrativa.

L'altro percorso — che deve rendere ancora più aspra l'ostilità dei presenti — è quello di avere scelto un tono «caldo» quasi romantico, tipico dei film che hanno un messaggio di disperazione (come i film di James Dean) o perché è restato qualcosa di non detto, di non chiarito (come nei film sul Vietnam).

Staccandosi persino dall'ispirazione del libro, il Gesù di Scorsese si scolla, a questo punto, persino dal modello «moderno» di Pasolini, e cerca i suoi punti di riferimento nel realismo americano, con qualche traccia di «Actor's Studio» e una bravura tesa e alta che ricorda film come *Birdi*, in cui il comportamento degli attori è insieme assolutamente naturalistico, però anche simbolico, carico di segni e di agganci con qualche altra cosa che non c'è nella storia.

Ma un'altra scena colpisce e sconvolge questa platea. Morendo, questo Cristo distrutto dalla lotta fra l'umano e il non umano che è in lui, perso alla vita che avrebbe potuto (voluto, sembra pensare Scorsese) vivere e consumare da uomo. Vede Maria Maddalena come si guarda una donna, pensa ai figli che avrebbe avuto da lei, pensa da uomo al sapore della vita che gli viene rubata da questo comando imperioso e brutale che lo forza ad essere Dio.

Non so dire se le sequenze dei segmenti mostrati sono nell'ordine definitivo del film. E' molto improbabile che la prima sequenza sia apparsa fuori posto, per caso o per un progetto di chi ha organizzato la proiezione. L'impressione è di avere assistito a un lungo «prossimamente», ed è una impressione esaltante, perché convenzioni e accordi anche culturali, non solo religiosi, vengono travolti con una forza che non era sembrata tipica di Scorsese, prima di questo film, un nuovo alto della tragedia che si comunica e scuote.

C'è il demonio

Ma che cosa hanno visto i miei compagni di sala? Hanno visto il demonio. Questo Cristo è sicuramente il demonio che porta nel cinema il più grande degli incubi, l'ultimo inganno. Non esitano a dirlo, rossi, agitati. Non tutti. I preti ortodossi dicono che dovranno pensare. I cattolici si rimettono alla voce di una autorità più alta. Scorsese — sento dire — si aspetta che tutti lo condanneranno. Ma riusciranno a impedire l'uscita del film? Intere città si sono impegnate a chiudere le loro sale, nel Texas, in Colorado, in Arizona.

Il giovane Bill Bright, presidente di un'associazione che si chiama «Crociata universitaria per Cristo», va via dicendo che tutto questo è opera «*di un gruppo di uomini con molto denaro e la mente depravata*». *L'ultima tentazione* che Scorsese tenta di realizzare da dieci anni (a uno a uno, i produttori prima accettavano poi si ritiravano senza spiegazioni) non attenderà a lungo la sentenza. Secondo l'ufficio stampa della Mca, *L'ultima tentazione* dovrebbe uscire a settembre. E allora scenderanno in campo i «veri cristiani».

Furio Colombo

A Venezia, apre la Mostra del Cinema ed è già polemica sul caso Scorsese.

(Servizio a pagina 17)

le opinioni del sabato

Mago in commissione

FRANCESCO BARONE

Giugno ci aveva dato il fremito di una ventata innovatrice, dell'avvento di una nuova «rivoluzione copernicana»; ora luglio, con la sua afa opprimente, pare riportarci nella calma un po' stagnante delle convinzioni confermate. Se la rosa sfiorisce nel breve tempo di un mattino, l'acqua ha perso la «memoria» incredibilmente acquisita un mese fa.

La famosa rivista scientifica *Nature* aveva pubblicato in giugno, sia pur con riserve e dubbi cautelativi, il rapporto di un gruppo di tredici scienziati guidati dal biologo francese Jacques Benveniste a proposito del comportamento di certe cellule umane allergiche a determinate sostanze. Le cellule reagivano anche quando l'acqua che aveva contenuto quelle sostanze era stata estremamente diluita, sì da far supporre, contro tutte le convinzioni canoniche, che l'acqua *ricordasse* la sua passata esperienza chimica.

L'esperimento di Benveniste era stato ripetuto con successo in Israele, in Canada ed a Milano; anche se i ricercatori più cauti, come il milanese Miadonna, avvertivano di non trarre conclusioni generali affrettate. Lo stesso Benveniste, del resto, aveva concordato con il direttore di *Nature* di sottoporre il proprio esperimento al controllo di una commissione, nominata dalla rivista, nel laboratori del suo istituto parigino. Ed è proprio questa commissione che ora condanna su *Nature*, come totalmente inadeguate, le conclusioni rivoluzionarie pubblicate nel rapporto dello scorso mese.

Non c'è nulla di sorprendente in tutto ciò. Da che si è stabilita la prassi della scienza sperimentale, sono innumerevoli i casi di esperimenti controllati, ripetuti con formulazioni di ipotesi diverse, ed esame critico tanto dei risultati imprevisti quanto delle critiche a tali risultati. Ha quindi ragione Benveniste, sia pur seccato per i risultati della commissione, quando dice «*forse ci siamo sbagliati tutti*», e rimanda la questione a ulteriori giudizi futuri.

Ma la cosa sorprendente è la composizione della suddetta commissione: oltre al direttore di *Nature*, il chimico inglese John Maddox, ne hanno fatto parte Walter Steward, *detective* dell'Istituto americano della sanità, specializzato in scoperte di frodi scientifiche, e l'illusionista professionista James Randi, dedicatosi negli ultimi tempi a scoprire i «trucchi» dei suoi colleghi «maghi».

Nella scelta dei due ultimi commissari avrà anche giocato buona parte l'umorismo anglosassone. Ma è comprensibile che Benveniste l'abbia presa male, rivendicando la buona fede sua e dei suoi colleghi. E' vero che il rapporto della commissione esclude un intento fraudolento degli «innovatori», ma restano indigeste le accuse di non aver cercato controlli più rigorosi e di essersi lasciati tentare da idee che apparivano per qualche ragione troppo attraenti: due firmatari del rapporto Benveniste erano stipendiati, ad esempio, da una ditta francese di medicine omeopatiche.

Forse la composizione di quella commissione non era l'ideale per dirimere questioni scientifiche. Ma perché non prenderla a modello per le tante commissioni che da noi lavorano su questioni politiche? *Detectives* e maghi sarebbero stimolanti a svelare i trucchi in cui eccellono i nostri reggitori.

Una sovranità di latta

MASSIMO L. SALVADORI

Dio salvi la regina, la signora Thatcher suo cancelliere di ferro, la grande Inghilterra e tutte le sue gloria, compresi gli ultimi rimasugli dell'immortale Impero britannico!

Questo l'augurio che mi è salito spontaneamente dal cuore a leggere le sprezzanti dichiarazioni rilasciate alla BBC dal primo ministro inglese sulle prospettive dell'unificazione politica dell'Europa, che ella giudica roba da illusi sognatori.

E' chiaro, infatti, che la signora Thatcher si mostra tanto sprezzante verso l'Europa poiché è per sempre tutta presa dalla bellezza e dal privilegio unici di essere inglesi e solo inglesi. Orbene, un simile sentimento di patetico nazionalismo fuori tempo merita in ogni caso un riconoscimento adeguato: come, appunto, quell'augurio che mi è uscito dal cuore.

Il cancelliere di ferro di Sua Maestà non ha fatto altro, in queste ultime dichiarazioni, che portare alla conclusione posizioni espresse da quando i «continentali» hanno preso a parlare della opportunità di far compiere un salto di qualità al processo di unificazione europea, creando una Banca centrale e, in prospettiva, una moneta unica. Il che, se attuato, costituirebbe un trampolino di lancio per passi ulteriori.

La signora Thatcher, a questo punto, teme di perdere la sua nobile identità inglese. E avanza due argomenti: che la sovranità inglese dev'essere ad ogni costo salvaguardata; che gli Stati Uniti d'Europa sono una utopia, che non tiene conto delle diversità di storia, di lingua, di tradizioni, eccetera dei singoli Paesi.

La signora Thatcher, insomma, non vuole passare alla storia come colei che ha «svenduto» la sovranità benedetta dell'Inghilterra e che ha portato l'acqua sorgiva del suo Paese a confondersi nello stagno del continente. Mi pare che agli argomenti del primo ministro inglese si possano opporre due controargomenti.

A proposito della sovranità. Una sovranità è rispettabile se forte ed autorevole. Altrimenti è solo apparenza, un residuo. Ebbene, mentre un'Europa unita potrebbe darsi realmente una sovranità forte, all'altezza di quella delle grandi potenze, Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina e Giappone, come ogni altro Paese europeo l'Inghilterra è oggi portatore soltanto di una sovranità debole.

Sicché l'energico cancelliere di ferro, difendendo ad ogni costo la sovranità di un Paese ormai secondario come l'Inghilterra di fronte alla prospettiva di una sovranità europea, non fa in realtà che difendere una sovranità di latta.

A proposito della diversità dei vari Paesi europei, che non potrebbe essere superata. Ma non sa la signora Thatcher che anche la Gran Bretagna si è formata affermandosi su componenti che pure protestavano la loro irriducibile diversità?

Con queste sue posizioni la Thatcher si rivela una conservatrice di qualcosa di vecchio senza avvenire: al modo di Churchill, quando disse che egli non avrebbe mai liquidato l'impero britannico, che pure venne, e per fortuna, da altri liquidato.

Le 30 piaghe del mondo

ALFREDO VENTURI

Si parla finalmente di pace nel Golfo, in Angola, in Cambogia, mentre l'Armata Rossa lascia i fronti afghani e persino in America Centrale sembra faticosamente affermarsi la necessità del dialogo. Sono raggi di luce che attraversano il buio di crisi finora bloccate: ma non si può dimenticare che molte guerre, una trentina, continuano a divampare sul pianeta. Sono conflitti africani, asiatici, latino-americani: ma anche l'Europa figura sulla mappa della violenza armata con due focolai, cronici e cruenti, in Irlanda e nel Paese Basco. Secondo una stima approssimata queste guerre hanno già provocato la morte di circa tre milioni di persone.

Sono conflitti generalmente senza regole: guerre non dichiarate, sviluppi militari di problemi irrisolti, di secolari incomprensioni, rivolte armate contro l'ingiustizia o la miseria, scoppi improvvisi di brutalità che poi s'incancreniscono senza fine, aggressive difese di interessi più o meno rispettabili in sé. Non di rado sono guerre civili, nel senso che a spararsi addosso sono cittadini dello stesso Paese: ma nel mondo di oggi, interconnesso e interdipendente, questa definizione appare quasi priva di significato. In una prospettiva che vada appena oltre *l'isinola che ci fa tanto feroci* tutte le guerre, ormai, sono guerre civili.

Sono guerre, come si dice, convenzionali: nel senso che vengono combattute con le armi collaudate dalla tradizione, mentre il ricorso all'arma atomica resta niente più che una apocalittica tentazione. Sono guerre, anche, di sperimentazione tecnologica: nel senso che forniscono all'industria delle armi non soltanto lucrosi mercati, ma anche realistici campi di prova. Attraverso le tante guerre dimenticate, i conflitti regionali come li chiama la diplomazia, la qualità degli armamenti ha fatto passi da gigante. E ciò induce a riflettere su una distinzione che appare sempre meno appropriata: fra guerra atomica e guerra convenzionale.

Le politiche della difesa, le strategie militari, le tematiche del disarmo, si fondano da anni su questa distinzione. Essa ha sempre avuto un limite intrinseco: per esempio il destino di Dresda, città sbriciolata da un bombardamento convenzionale, non fu poi così diverso dal destino di Hiroshima, incenerita da un attacco atomico. Ma poi altri fattori hanno ridotto la differenza fra le conseguenze prevedibili delle due modalità belliche, restituendo ai concetti di guerra e di pace il loro carattere assoluto. Prima di tutto i progressi tecnologici, che hanno moltiplicato il potere devastante degli armamenti tradizionali.

Lo dimostrano le ferite aperte per le quali sanguina il pianeta. Su quei fronti sono state impiegate armi che vengono chiamate intelligenti, perché a guidarle è la logica binaria dell'elaboratore. La loro efficacia è stata dimostrata: avete visto quanto ci vuole a distruggere un aereo in volo che *potrebbe* essere ostile? E poi s'immagini un conflitto convenzionale in Europa, oggi. Nel continente ci sono duecento centrali atomiche: non importa scomodare i missili nucleari per avvolgerci tutti in una nube radioattiva. Non possono esistere soglie di accettabilità della guerra: questo ci ricordano le trenta piaghe del mondo.

Fernando Pessoa
Il marinaio
nella traduzione di Antonio Tabucchi
Il mistero di una notte di sogni: una *pièce* inedita di Pessoa.
«Scritture inedite da scrivere», pp. 63, L. [illegible]

Silvina Ocampo
A. Bioy Casares
Chi ama, odia
Un albergo isolato, un furto di gioielli, un assassino puntuale e diabolico, un detective che mischia le carte: un «giallo» che si trasforma in un gioco raffinato sul filo di molteplici indizi.
A cura di Angelo Morino.
«Supercoralli», pp. 141, L. 16 000

Racconti aztechi della Conquista
scelti e presentati da T. Todorov e G. Baudot
Nei racconti dei vinti prende forma una *chanson de geste* del Nuovo Mondo.
A cura di Pier Luigi Crovetto.
«Saggi», pp. [illegible] con 32 illustrazioni a colori fuori testo, L. 40 000

Fernand Braudel
Una lezione di storia

Il Mediterraneo, la cultura materiale, il capitalismo, la Francia d'oggi: Braudel rifiscute i suoi temi alla luce dell'attualità.
Traduzione di Piero Arlorio.
«Pbe», pp. 80-224, L. 15 000

Ramusio
Navigazioni e viaggi
Volume VI
La conquista del Messico e del Perù, la ricerca dell'Eldorado, l'estremo nord del Nuovo Mondo nel volume che conclude la monumentale raccolta ramusiana delle navigazioni e dei viaggi conosciuti nel Cinquecento.
A cura di Marica Milanesi.
«I millenni», pp. [illegible] con 15 illustrazioni a colori fuori testo, L. 110 000

André Chastel
Favole Forme Figure
Dal '400 al '900 la tradizione dei generi, l'evoluzione delle tecniche, i significati simbolici di immagini e il gusto della storia dell'arte.
Traduzione di Maria Teresa e Maria Vittoria Malaguzzi.
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. [illegible] con 253 illustrazioni fuori testo, L. [illegible]

Giulio Carlo Argan
Walter Gropius
e la Bauhaus

L'esperienza di Gropius e le idee dell'avanguardia europea: un classico della cultura critica del dopoguerra.
«Pbe», pp. [illegible] ricche illustrazioni, L. [illegible]

Alberto Savinio
Scatola sonora
Le straordinarie invenzioni letterarie di Savinio musicologo.
Introduzione di Luigi Rognoni.
«Saggi», pp. [illegible], L. 40 000

Il teatro italiano
a cura di Guido Davico Bonino
IV. La commedia italiana del Settecento
Tomo secondo
La vivacità del teatro italiano nell'età di Goldoni.
A cura di Roberto Turchi.
«Gli struzzi», pp. [illegible], L. 26 000

Einaudi

«Khomeini è vicino a Dio, ha deciso lui», spiega il presidente del Parlamento iraniano - Ma la tregua, per ora, non decolla

Rafsanjani: «Perché la pace»

Davanti a trecentomila fedeli l'uomo forte iraniano minaccia l'Iraq di «annientamento» se non accetterà la tregua - «Vogliamo esportare la rivoluzione islamica, ma anche Maometto è sceso a patti con gli avversari» - Ventun minuti di ovazioni

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — Perché l'Iran ha accettato, di colpo, la 598 e proprio quando era alle corde invece di farlo allorché le sue truppe strangolavano Bassora, bruciavano Fao e addirittura minacciavano Baghdad? E come reagirà l'Iran se Saddam Hussein, avendo conquistato l'iniziativa sul campo, continuasse a bombardare? Agli interrogativi che tormentano la mente e bruciano le labbra degli iraniani (e intrigano le cancellerie internazionali) ha ieri dato la sua risposta Akbar Hashemi Rafsanjani. Lo ha fatto, davanti a trecentomila persone, durante quella «preghiera del venerdì» inventata otto anni fa da Bani Sadr nel segno dell'ecumenismo rivoluzionario e divenuta, in seguito, dopo la sanguinosa cacciata dei laici e il trionfo della teocrazia, una sorta di messa all'aperto a mezza via tra il rito iniziatico e il comizio.

Rafsanjani, presidente del Majlis (quel Parlamento che ha sospeso i suoi lavori per consentire agli onorevoli in sottana di correre al fronte), comandante supremo delle forze armate, colui che i mullah chiamano «Kuseh», lo squalo, o, peggio, «Malidjak», il giullare, per la sua rara capacità di far sorridere l'eternamente corrucciato Khomeini, ha parlato il linguaggio dell'hojatoleslam («colui che sa di Islam») ma ha usato anche il «politichese» più birbante.

Diremo subito come quella di Rafsanjani sia stata una performance invero eccezionale. Il suo discorso può far sorridere gli occidentali usi a misurare gli accadimenti col metro cartesiano, può irritare quei leader che ancorché musulmani non sono certo degli ingenui, può mandare in bestia un isico di ferro qual è Saddam Hussein e però folgora positivamente l'immensa massa popolare (secondo fonti ufficiali dell'Islam).

Accettare la 598: un atto improvviso che ha colto di sorpresa il mondo e persino molti di noi, ha detto Rafsanjani. Ma perché proprio adesso? Perché così ha deciso l'Imam. Soltanto lui, nello stato di choc in cui ci trovavamo, poteva prendere una simile decisione, ha spiegato in un enorme silenzio Rafsanjani: «*Infatti Khomeini è vicino a Dio*». Del resto, ha proseguito colloquiale Rafsanjani, Maometto non ha forse fatto qualcosa del genere nell'anno quarto dell'Egira? Voleva andare alla Mecca e gli eretici «lo bloccarono, sicché decise di venire a patti, alla Mecca ci andò l'anno successivo e la storia è lì a provare che fece bene».

L'hojatoleslam Rafsanjani

Oggi, secondo Rafsanjani, con la sua repentina, inattesa decisione l'Imam ha dimostrato al mondo che le apparenze ingannano: «*Noi non siamo istigatori di guerre, al contrario vogliamo la pace. Dinnanzi alla pernicious aggressività dell'Iraq dovevamo rivedere tutti i nostri comportamenti per far trionfare il valore incommensurabile della pace. Se l'hanno capito in Iran financo coloro che volevano la guerra ad oltranza, possiamo sperare che lo comprenda l'opinione pubblica internazionale*».

Ma perché non subito l'Iran cavalcava il successo militare? Inefficace la risposta: «*La nostra è una rivoluzione culturale, ideologica, che stiamo decisi ad esportare. E quale miglior vettore della prudenza, della persuasione? Se avessimo accettato la 598 quando la nostra spada era rossa del sangue delle infinite teste mozzate dell'idra infedele, si sarebbe potuto credere che l'Iran khomeinista voleva imporre la sua rivoluzione islamica con la forza. E sarebbe stato un equivoco tragico oltre che controproducente ai fini della propagazione dell'Islam che è umiltà consapevole e concreta sottomissione a Dio*» e qui Rafsanjani si è concesso una pausa ad effetto subito colmata da una ovazione corale di 21 minuti.

Si asciugava la frangetta che sbuca impertinente dal turbante bianco, sorrideva. Infine, nella grande calura d'amianto che schiacciava la vasta radunata popolare, l'acuto finale, l'exploit «politichese».

Che fare se l'Iraq, in combutta coi mujaheddin marxisti «feroci scherani del nemico della patria» «combattenti sprovveduti», continuasse a ciurlare nel manico? «*La sua ipocrisia aggressiva finirà davvero col ricompattarci e tutti insieme capiremo che altro non dovremo fare se non annientarlo. E, poi, un momento: allorché noi, pur senza respingerla, rifiutavamo la 598, venivano sollecitate sanzioni a nostro carico. Ebbene, adesso che palesemente è l'Iraq a respingere la tregua imposta dall'Onu, dovranno mettersi in moto quei meccanismi predisposti a New York per costringere Saddam Hussein ad accettare la tregua*».

La gente sfolla stordita dalla calura ma consolata, ruggendo benedizioni ad Allah e maledizioni agli ipocriti eretici. Nel mare d'ognuno, tuttavia, resiste la spina molesta della paura: che la guerra anziché finire riprenda e più devastante di prima.

Igor Man

■ Ostaggi Usa Velayati non riceve Jackson

NEW YORK — L'Iran si sta concentrando sulla conclusione della guerra con l'Iraq e non ha in programma alcun incontro con il reverendo Jesse Jackson per discutere della liberazione degli ostaggi americani in Libano: lo ha detto l'ambasciatore iraniano all'Onu, Mahallati, escludendo l'incontro sollecitato dall'esponente nero del partito democratico Usa con il ministro degli Esteri di Teheran Velayati.

Suscitando aspre polemiche, Jackson aveva lanciato giovedì la proposta di incontrare l'esponente iraniano nel tentativo di ripetere l'exploit dell'84, quando, durante una missione in Siria, ottenne la liberazione di un pilota americano catturato in Libano. (Agi-Ap)

L'Onu nega difficoltà «Progressi imminenti»

Baghdad sarebbe riuscita a bloccare un dossier sull'uso dei gas

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Pérez de Cuéllar ha smentito personalmente ieri le voci insistenti secondo cui i colloqui di pace fra Iran e Iraq da lui condotti sarebbero incappati in difficoltà: «*Abbiate pazienza* — ha detto ai giornalisti —: *faremo progressi piuttosto presto. Mi tengo costantemente in contatto con le parti. Continuo a lavorare*».

In particolare, De Cuéllar ha negato che la sua iniziativa di pace si sia impantanata a causa della pretesa irachena di intavolare una trattativa diretta con gli iraniani prima che entri in vigore la tregua d'armi.

Il segretario generale dell'Onu, che non ha più conferito con il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz da mercoledì scorso, sottolinea che non è stata fissata alcuna scadenza per il buon esito dell'iniziativa: i suoi colloqui con gli esponenti dei due Paesi non si svolgono in veste formale. E' in programma fra l'altro, proprio in queste ore, un incontro fra de Cuéllar e il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati. «*Ci sono sempre canali per parlare*», ha detto il segretario generale, il quale ha escluso «*categoricamente*» l'ipotesi che le consultazioni in corso possano interrompersi.

Si è appreso intanto che la commissione tecnica dell'Onu incaricata di stabilire le modalità militari della tregua è giunta ieri sera a Baghdad.

Altra questione spinosa è quella dell'impiego di armi chimiche da parte di Baghdad. L'Iraq sarebbe riuscito finora a boicottare la pubblicazione di un documento dell'Onu in cui si denuncia un uso senza precedenti di gas da parte delle sue truppe contro obiettivi militari e civili iraniani. Lo afferma il quotidiano inglese *Independent* citando «fonti diplomatiche» presso le Nazioni Unite.

Secondo l'articolo, il segretario generale delle Nazioni Unite avrebbe già dato da tempo il nulla osta alla pubblicazione del documento, che lui stesso avrebbe definito come «una cosa che lascia inorriditi».

A giudizio del quotidiano londinese la pubblicazione del documento sarebbe coincisa con l'arrivo a New York dei ministri degli Esteri iraniano e iracheno per le trattative di pace, e avrebbe avuto «un impatto negativo» per l'Iraq sull'opinione pubblica mondiale.

De Cuéllar ha tuttavia categoricamente smentito che pressioni politiche da parte dell'Iraq stiano bloccando il dossier: «*Non ritardiamo la pubblicazione dei rapporti. Vengono distribuiti quando sono pronti. Le traduzioni richiedono tempo*».

Sul fronte bellico, le truppe anti-khomeiniste dei mujaheddin del popolo hanno reso noto di aver cominciato a ritirarsi dopo 72 ore di occupazione dalle città di Eslamabad e Karand nell'Iran occidentale, ma Radio Teheran sostiene di aver sbaragliato «*mercenari*» e iracheni riprendendo Eslamabad.

Le due versioni, pur contraddicendosi a vicenda, confermano però ciò che nella zona centrale del fronte che in questi giorni infuria con più accanimento la battaglia. Da ambedue le parti si parla di migliaia di morti e feriti e della distruzione di ingenti quantitativi di materiale bellico. I mujaheddin affermano che le loro forze hanno iniziato gradualmente il ritorno alle basi in territorio iracheno per «*prepararsi ad una più estesa e decisiva battaglia contro il regime di Khomeini*». (Ansa-Agi)

Proposta di Khazzam, vicesegretario del Parlamento

La Libia offre all'Italia patto di non aggressione

«Migliorati i rapporti, risolveremo ogni problema, anche i danni di guerra»

TRIPOLI — Il regime libico del colonnello Gheddafi vuole lasciarsi alle spalle i missili lanciati contro Lampedusa e la Libia è pronta ad arrivare addirittura fino a un «*trattato di non aggressione*» con l'Italia. A parlare della volontà di Tripoli di aprire «*nuovi orizzonti nelle relazioni con Roma*» è Ibrahim Abu Khazzam, vicesegretario del «Congresso generale del popolo», il massimo organismo legislativo libico, che ai primi di luglio ha guidato in Italia una delegazione che ha incontrato il ministro degli Esteri Andreotti, le commissioni Esteri di Camera e Senato ed esponenti dei principali partiti politici italiani.

Abu Khazzam, considerato in alcuni ambienti politici romani un «giovane emergente» tra i dirigenti libici, ha annunciato la proposta di patto di non aggressione in un incontro a Tripoli con alcuni giornalisti italiani e ha detto di averla presentata egli stesso alla commissione Esteri del Senato durante la sua visita in Italia. Lo stesso Andreotti al termine dei colloqui a Villa Madama aveva dichiarato che «*ci sono segnali di disponibilità al dialogo da parte di Gheddafi*» e dalle dichiarazioni di Abu Khazzam sono scomparsi i toni duri usati anche nel recente passato da Gheddafi e dal maggiore Jallud. Abu Khazzam ha anche ribadito che quei missili non erano diretti «contro il popolo italiano».

Le affermazioni libiche di voler riprendere il dialogo con Roma e di arrivare a stabilire «*normali rapporti*» sembrano spostare verso l'Italia, e in prospettiva verso la Cee e l'Occidente, la volontà di Tripoli di uscire dall'isolamento.

Abu Khazzam ha detto che i risultati della visita della sua delegazione in Italia sono stati esaminati dai congressi popolari di base, le strutture decentrate del sistema politico libico, che considerano quei colloqui «*un augurio e una apertura verso un ottimo clima politico tra i due Paesi*».

Abu Khazzam non ha voluto indicare un calendario preciso per i prossimi contatti italo-libici, ma ha confermato che l'obiettivo, come era già emerso a Roma, è quello di arrivare entro novembre alla riunione a Tripoli della commissione mista, presieduta da Andreotti e dal suo collega libico.

Da parte libica sul tavolo rimane la soluzione del «contenzioso storico» con l'Italia cioè il risarcimento per i danni dell'occupazione coloniale, informazioni sulla sorte dei libici deportati in Italia e mai più tornati, e il problema delle mine della seconda guerra mondiale. Da parte italiana c'è la richiesta della ripresa del pagamento attraverso il meccanismo della compensazione petrolifera dei circa 400 miliardi di crediti vantati da aziende italiane, bloccato da Tripoli da circa un anno.

Abu Khazzam non ha voluto legare esplicitamente i due problemi, ma ha detto che «*il ristabilimento di rapporti normali tra i due Paesi sarà sufficiente a risolvere tutti i problemi in sospeso*».

Tripoli condiziona il raggiungimento di questi «*normali rapporti*» alla soluzione del problema del contenzioso ma, oltre ad avere abbandonato i toni duri del passato, Khazzam ha detto di credere che relazioni di buon tipo «*si instaureranno prossimamente*» e ha sottolineato come a Roma abbia trovato «disponibilità».

Abu Khazzam ha detto che a Roma «*è stato deciso di formare una commissione congiunta italo-libica per valutare il danno subito dal popolo libico*» nel periodo coloniale, ma ha voluto sottolineare che «*quello che interessa è il raggiungimento di un accordo sulle linee di principio*» e che «*della forma e del modo*» del risarcimento — «*dettagli*» ha detto — se ne potrà discutere.

La posizione italiana finora è stata quella della disponibilità ad un «*gesto simbolico*», come la costruzione di un ospedale, del quale si cominciò a parlare nel 1984 in occasione dell'ultima visita di Andreotti a Tripoli. Rispondendo ad una domanda a questo riguardo, il dirigente libico ha detto che «*tutte le proposte possono essere discusse*» e che, anche se prima bisogna valutare l'entità dei danni, «*il risarcimento può avere diversi aspetti e potrebbe anche prendere la forma di un ospedale*». (Ansa)

Ogni mattina, da Londra, il bollettino degli esperti dell'agenzia «Control Risk» agli abbonati

Nella valigia, la «Guida antiterrorismo»

Trecento aziende in 14 Paesi ricevono i dispacci con previsioni e consigli sulle aree più pericolose del mondo - «A fine luglio evitare Kuwait e Arabia, e i loro aerei» - Corea e Giappone tra i futuri «punti caldi» - «Italia a basso rischio»

DAL NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — In un ufficio di Victoria Street, ogni mattina alle 9.45 precise, cinque esperti si siedono attorno a un tavolo per una riunione i cui risultati sono attesi in tutto il mondo. Esaminati i dati raccolti da uno dei più perfezionati sistemi di «intelligence» del mondo, i cinque preparano un bollettino quotidiano che viene trasmesso agli abbonati, ed un secondo bollettino contenente le previsioni destinate a 300 aziende distribuite in 14 Paesi. Sono dispacci utilissimi ai viaggiatori, ma non vi si parla del tempo che fa e che farà, bensì del terrorismo.

In questi giorni, ad esempio, il viaggiatore farebbe bene ad evitare Kuwait e Arabia Saudita. Atti terroristici di ispirazione iraniana sono probabili intorno al 31 luglio, primo anniversario dei disordini della Mecca. Da evitare, anche, le compagnie aeree dei due Paesi. A rischio sono ancora gli aerei delle compagnie americane dopo l'abbattimento dell'*Airbus* iraniano. L'incidente risale al tre luglio, ma rappresaglie da parte di gruppi terroristici vicini all'Iran sono attese intorno al 12 agosto, 40° ed ultimo giorno del lutto islamico per le vittime dell'aereo.

La Grecia, invece, anche se all'inizio del mese un traghetto è stato sequestrato dai terroristi, non rappresenta un grande rischio. «Secondo noi si è trattato di un fatto isolato», dice Alison Connorton, uno degli esperti in terrorismo di *Control Risks*, l'organizzazione che dal quartier generale londinese in Victoria Street, o dalle filiali di Washington e di Melbourne, tiene al corrente i propri abbonati (sei milioni e mezzo di lire all'anno per la quotidiana guida dei viaggiatore, e circa otto milioni per il bollettino delle previsioni) sulla situazione dei terrorismi in 71 Paesi del mondo.

E l'Italia? *Control Risks* divide i Paesi del mondo in quattro categorie: a rischio insignificante, basso, medio e alto. Però ed Angola sono ad alto rischio, Nigeria e Colombia a medio rischio, Giordania ed Egitto a basso rischio. Ed a basso rischio, dice un esperto di *Control Risks*, Peter Janke, è l'Italia, nonostante l'organizzazione abbia proprio ora pubblicato un rapporto intitolato *Italia, il ritorno delle Brigate rosse*.

Nel mirino dei terroristi rimangono, secondo il rapporto, «*alti dirigenti, sia italiani che stranieri, residenti in Italia; e aziende ad alta tecnologia come le fabbriche di computer potrebbero essere obiettivi primari, e alcuni segni stanno ad indicare che i gruppi armati potrebbero ritornare alla tattica della promozione e dello sfruttamento delle agitazioni all'interno delle fabbriche*».

Molto più rischiosi dell'Italia, nei prossimi mesi, saranno la Corea, dove molti si recheranno per le Olimpiadi, e i Paesi circostanti. I terroristi dell'*Armata rossa giapponese* vogliono sabotare i Giochi, e poiché sia a Seul che in Giappone le misure di sicurezza saranno severissime, è possibile che attacchi avvengano nelle Filippine.

Da evitare, secondo *Control Risks*, le linee aeree giapponesi e quelle coreane. La valutazione quotidiana del rischio che i cinque esperti fanno in Victoria Street tiene conto di numerosi fattori: della politica estera di quel governo, della possibilità di un colpo di Stato; di un contratto per la vendita di armi, del rilascio di rimettere in libertà terroristi e così via.

Ma *Control Risks* scrive anche su ordinazione. Dice Peter Janke: «*Se qualcuno ci chiama e ci dice di voler organizzare un congresso in Italia, a Venezia, ad esempio, noi esaminiamo tutti i possibili rischi, da quelli rappresentati dal luogo, dall'aeroporto, dai trasporti in città, dall'albergo, fino ai rischi che le signore possono correre nel tempo libero*».

L'organizzazione è attiva come consulente delle vittime anche in occasione di rapimenti. Finora ha agito dietro le quinte in 112 casi e in 118 altre situazioni di estorsione. Un consiglio per gli «executives» lo dà l'amministratore delegato di *Control Risks*, Roger Meares: «*Non sottovalutare mai il rischio e cambiare il più possibile la routine giornaliera*». f. so.

Pretoria blocca il film su Biko

Era in proiezione da poche ore - La censura l'aveva autorizzato

PRETORIA — Nonostante il visto della censura e mentre erano già iniziate le proiezioni in diversi cinema del Paese, il film *Cry Freedom* («Grido di libertà») di Richard Attenborough è stato vietato ieri dal ministro della Giustizia Kobie Coetsee, che ha bloccato il provvedimento sulla legislazione d'emergenza. Poche ore prima una bomba era esplosa davanti ad un cinema in cui il film era in programma e falsi ordigni erano stati trovati davanti ad altre sale. Prima del divieto ministeriale, annunciato nel primo pomeriggio, migliaia di persone avevano assistito al film, la cui programmazione era iniziata ieri mattina alle 10 in 40 sale cinematografiche.

Dopo il divieto governativo di proiettare *Cry Freedom* nonostante il permesso della censura, la polizia sudafricana ha cominciato a sequestrare le copie della pellicola nei cinema in cui erano iniziate le proiezioni. Il responsabile della polizia, il generale Henrie de Witt, ha dichiarato in un comunicato che il film ha «*un tema propagandistico*» che viola le norme dello stato di emergenza.

La censura aveva concesso da poche ore l'approvazione definitiva alla proiezione del film, che racconta la vita e la morte in carcere nel '77 dell'attivista nero Steve Biko; il «sì» delle autorità era arrivato appena mezz'ora prima del previsto debutto della pellicola nelle sale sudafricane. La commissione censura aveva già approvato «Grido di libertà» nel novembre scorso, senza subordinarne la proiezione a tagli.

Il film mostra scene in cui la polizia reprime violentemente (e l'impatto emotivo è enorme) le dimostrazioni di neri, distruggendo con i bulldozer le bidonville di Città del Capo, mentre centinaia di neri fuggono in preda al panico. Nel film si ricostruiscono anche i fatti di Soweto del '76, quando la polizia aprì il fuoco su una folla di studenti che dimostravano pacificamente; l'episodio scatenò un'ondata di violenza che causò centinaia di vittime.

A un certo punto si vede anche Biko pieno di lividi, nudo e ammanettato, nella sua cella; si vede la polizia che lo scaraventa su un autocarro per trasportarlo nel carcere di Pretoria, dove morirà nell'ambulatorio della prigione dopo un viaggio durato centinaia di chilometri: si tratta di particolari ricavati dall'inchiesta ufficiale, che si concluse però senza individuare alcun responsabile della morte dell'attivista nero.

Biko, che si batteva per l'autodeterminazione politica nei neri, venne arrestato per aver violato la disposizione del domicilio obbligato. La pellicola si basa su due libri di Donald Woods, il giornalista bianco che fu amico di Biko. I libri di Woods sono all'indice in Sud Africa.

Il film, che è stato accolto con grande favore di critica e di pubblico negli Stati Uniti e in Europa, doveva essere programmato in Sud Africa dallo scorso aprile, ma la società di distribuzione decise di rimandarne la proiezione nel timore di incorrere nella violazione delle norme sulla sicurezza.

Kobus van Rooyen, direttore dell'ente per la censura, ha definito il film «*un prodotto mediocre*», viziato da «*un pregiudizio ostile e sfacciato nei confronti della polizia sudafricana*». «*La commissione è giunta alla conclusione* — aveva detto prima del ritiro ad opera del ministero — *che il film non costituisce un rischio per le relazioni interrazziali né per la sicurezza dello Stato*». (Ansa-Agi)

Cinquant'anni di regno (e grande festa) per Francesco Giuseppe II, che seppe dire di no a Stalin

Vaduz laurea il principe

DAL NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO — Giornata di gloria per il Liechtenstein, un fazzoletto di 160 chilometri quadrati con 28 mila abitanti al confine tra Svizzera e Austria. I cittadini hanno festeggiato martedì il cinquantesimo anniversario dell'ascesa al potere del principe Francesco Giuseppe II, uno degli eredi della dinastia austro-ungarica. Riunita in sessione straordinaria, la Dieta ha reso omaggio al quasi settantaduenne capo dello Stato, il regnante rimasto più a lungo sul trono fra quelli in carica, dopo l'imperatore Hiro Hito, da 62 anni alla guida del Giappone.

La ricorrenza è stata celebrata a Vaduz, capitale del Principato, dove Francesco Giuseppe, accompagnato dalla consorte principessa Gina e dal principe ereditario Hans Adam, ha assistito all'inaugurazione di un'effigie marmorea in suo onore. Poco prima, il capo del governo, Hans Brunhart, gli aveva consegnato due medaglie commemorative.

Nato il 16 agosto 1906, il principe ha avuto come padrino l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I. Salito al trono il 26 luglio 1938, nel 1943 ha sposato la contessa Georgina De Wilczek, dalla quale ha avuto quattro figli maschi e una femmina. Quattro anni fa, l'anziano regnante ha delegato al principe ereditario Hans Adam l'esercizio del potere mantenendo esclusivamente un ruolo di rappresentanza.

Durante il suo regno, il Principato da Paese a vocazione prevalentemente agricola si è trasformato in un polo di ricchezza finanziaria, commerciale e industriale. Il decollo economico del Liechtenstein, uscito indenne dall'esperienza dell'Anschluss tra Austria e Terzo Reich, deve molto alla figura del principe, instancabile propugnatore del libero mercato e dello sviluppo del terziario, nonché fautore di un nuovo sistema elettorale e di un governo a maggioranza allargata.

Ma anche la sua disponibilità nei confronti del bisognosi è rimasta proverbiale. Basti ricordare un episodio alla fine del secondo conflitto mondiale: il principe si rifiutò di consegnare ai sovietici 508 soldati russi che, incorporati in un'unità speciale della Wehrmacht, si erano fatti internare nel Liechtenstein.

All'anniversario è stato dato ampio risalto non solo sulla stampa locale — il *Liechtensteiner Vaterland* e il *Liechtensteiner Volksblatt* — ma anche dagli organi di stampa dei Paesi vicini con i quali, oltre relazioni di buon vicinato, il principe ha saputo sviluppare proficui rapporti economici. e. l.

Vaduz. In un'immagine del 1986 il principe Francesco Giuseppe II stringe la mano a un cittadino che si congratula per il suo ottantesimo compleanno. Accanto a lui la principessa Gina e il principe ereditario Hans Adam (Tel. European Press)

Padre e figlio si salvano «scambiandosi» il midollo

Ambedue malati di leucemia, ma in tempi diversi

LONDRA — Padre e figlio, colpiti dalla leucemia, si sono salvati con un trapianto reciproco di midollo osseo che non ha precedenti nella storia della medicina. E' avvenuto in Inghilterra dove, a distanza di otto anni, il diciannovenne Stuart Lack ha restituito a suo padre Alan, di 45 anni, il midollo che lo aveva salvato da morte sicura.

«E' una storia straordinaria — ha affermato il professor Ray Powles che ha compiuto entrambe le operazioni presso il *Royal Marsden Hospital* di Sutton, nella contea del Surrey — roba da romanzo, ma se qualcuno si mettesse a scriverla nessuno ci crederebbe».

Nel 1980 Alan Lack non aveva esitato ad offrirsi come donatore quando suo figlio di 11 anni era stato colpito dal terribile tumore del sangue. Di recente però una differente forma di leucemia lo aveva colpito a sua volta. E' stato allora il figlio a correre in suo aiuto. Maggiore è infatti la consanguineità fra donatore e ricevente e maggiori sono le possibilità di riuscita del trapianto. Tutto è andato per il meglio e la maggior parte dei quotidiani britannici pubblica la foto del commosso abbraccio fra padre e figlio.

«Ero molto orgoglioso di offrire aiuto a Stuart — ha spiegato papà Alan — in quei terribili giorni in cui lui ne aveva estremo bisogno. Non posso far altro che ringraziare Dio che adesso, ormai in piena salute, abbia potuto fare lo stesso con me. E' meraviglioso che mio figlio abbia potuto restituirmi il dono della vita».

«Quando l'ospedale mi ha chiesto se volevo donare il mio midollo — ha spiegato a sua volta Stuart — non riuscivo a crederci. Era la mia possibilità di saldare il conto con papà, e ci sono riuscito». (Ansa)

Mosca, il plenum del cc ha avviato la messa in opera della riforma istituzionale

Via libera al «piano Gorbaciov»

Sarà lo stesso leader del Cremlino a guidare la commissione che ammodernerà lo Stato sovietico e le burocrazie di partito
Una prossima seduta del comitato centrale verrebbe dedicata esclusivamente al problema etnico, dopo il caso Nagorny

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il plenum del comitato centrale del partito comunista sovietico si è aperto e concluso ieri nell'arco della giornata, con l'approvazione della riforma istituzionale varata nel corso della conferenza pansovietica del partito del giugno scorso, e con l'indicazione della tabella di marcia per una sua prima, immediata attuazione.

All'inizio di ottobre verrà dato l'avvio alla discussione preliminare per l'elaborazione di un progetto di legge che renda operativa la democratizzazione del sistema elettorale, e a metà novembre verrà convocata un'altra sessione del Parlamento sovietico per apportare le necessarie modifiche alla Costituzione e per varare la nuova legge elettorale. Le elezioni si terranno a marzo del prossimo anno, e in aprile si avrà il primo congresso dei deputati del popolo, il nuovo organo proposto da Gorbaciov durante la conferenza del partito. Dunque luce verde al grande progetto di riforma uscito dal dibattito della conferenza, che ha tracciato un segno nella vita del partito.

Il plenum del comitato centrale ha votato tre risoluzioni e ha sancito la formazione di una commissione, presieduta da Gorbaciov, incaricata di preparare le proposte per lo sviluppo della riforma del partito.

La prima risoluzione, soltanto accennata dall'agenzia Tass e il cui contenuto verrà reso noto in seguito, riguarda genericamente l'approvazione delle misure per la messa in opera delle decisioni prese dalla conferenza del partito nel giugno scorso, inclusi i provvedimenti economici; la seconda definisce invece i metodi di revisione, controllo ed elezione dei quadri di partito a tutti i livelli; la terza, infine, prevede l'elaborazione del sistema per la riorganizzazione dell'apparato.

L'elemento più rilevante e significativo dal punto di vista politico è tuttavia la carica assegnata a Gorbaciov come presidente della commissione che dovrà occuparsi della riforma istituzionale del Paese. Assicurandosene la presidenza, Gorbaciov mantiene la supervisione su tutto il processo riformatore delle istituzioni, all'interno del quale assumerà ancora una volta il ruolo di mediatore tra le tendenze divergenti che animano l'apparato di potere.

La commissione dovrà stabilire in sostanza le nuove norme elettorali per i deputati dei soviet a tutti i livelli, suggerire i necessari ritocchi alla Costituzione e studiare la strutturazione dei nuovi organi e delle nuove figure istituzionali: prima tra tutte il congresso dei deputati del popolo che diventerà la massima autorità statale, e in secondo luogo la figura del presidente del Soviet Supremo che verrà eletto dal congresso. La commissione, una volta finito il suo lavoro di progettazione, dovrà rimettersi al voto della sessione del Soviet Supremo attuale per la ratifica istituzionale delle proposte elaborate.

Il candidato più probabile per questa figura di presidente è lo stesso Gorbaciov che ha ritagliato sulla sua misura le funzioni e i poteri (invero molto ampi) della nuova carica istituzionale. Essendo assicurato la presidenza della commissione equivale dunque alla futura investitura di questa carica che ha suscitato, durante il dibattito della conferenza, dubbi circa l'eccessivo accumulo di poteri.

Nel suo intervento introduttivo Gorbaciov ha messo inoltre l'accento sulla necessità di presentare più candidati alle elezioni degli organi dirigenti del Paese, limitando a due cariche di 5 anni il periodo massimo per ogni incarico di responsabilità, e ha insistito sull'urgenza di operare tagli nell'apparato di partito ribadendo la sua necessaria subordinazione agli organi elettivi.

E' stata affrontata inoltre la scottante questione dei rapporti inter-etnici nella società sovietica. Il capo del Cremlino ha individuato tre cause principali del loro recente aggravamento: 1) la carente attenzione rivolta ai problemi specifici dei gruppi etnici; 2) l'inadeguato controllo delle masse sull'attività dell'apparato esecutivo; 3) la resistenza opposta alla Perestrojka da parte di *-elementi corrotti-*. Gorbaciov tuttavia ha ricordato che un plenum del comitato centrale verrà presto dedicato all'analisi approfondita del problema.

Paola Delle Fratte

Ospite in Italia Airikyan l'attivista armeno espulso

ADDIS ABEBA — Il portavoce dell'ambasciata americana a Addis Abeba ha annunciato che Parury Airikyan, il dissidente armeno espulso la settimana scorsa dall'Unione Sovietica verso l'Etiopia per *«attività antisovietica»* in seguito ai disordini nel Nagorny-Karabakh, partirà entro oggi per l'Italia dove resterà *«per qualche tempo»* in un campo profughi nell'attesa di trasferirsi negli Stati Uniti, dove ha chiesto asilo politico.

Nel nostro Paese Airikyan porterà a perfezionamento le pratiche per trasferirsi in America (le autorità lo hanno privato della cittadinanza sovietica) e attenderà la moglie e i figli, nella speranza che le autorità di Mosca li autorizzino a raggiungerlo, come hanno promesso prima della partenza, decisa in poche ore.

A Mosca intanto si è riunita per la prima volta la Commissione del Soviet delle Nazionalità costituita per esaminare il problema del Nagorny-Karabakh, dopo la decisione del Presidium di non annettere la regione all'Armenia e di confermarne l'appartenenza all'Azerbaigian.

Il quotidiano *Trud* annunciava ieri che in seguito a una dimostrazione in automobile (il giornale non precisa quando si è svolta), 44 persone saranno processate, mentre 310 sono state multate e a 155 è stata ritirata la patente; l'agenzia sovietica *Tass* affermava che alcuni *«istigatori»* continuano a organizzare scioperi e proteste.

(Ansa-Agi-Ap)

■ Bombardieri russi sfiorano jet canadese

TORONTO — Un aereo di linea canadese con 248 passeggeri è stato costretto ad una violenta cabrata per evitare due bombardieri sovietici e i caccia di Montréal che li inseguivano sopra Terranova. Il DC-8 della Worldaways Canada, in volo da Gatwick (Londra) per Ottawa e Toronto, ha avvistato gli aerei militari a circa 350 metri della sua rotta, mentre volava a 9.450 metri. Un portavoce del ministero della Difesa ha reso noto che i due bombardieri sovietici «Bear-H» sono stati intercettati da due F-15 americani e scortati fuori dallo spazio aereo canadese con l'aiuto di due CF-18 canadesi. *(Ansa-Reuter)*

Intesa per ricerche congiunte

Hanoi collabora sui dispersi Usa

NEW YORK — Stati Uniti e Vietnam si sono accordati per compiere in agosto, settembre e ottobre ricerche congiunte sui militari americani rimasti dispersi nella guerra. Lo ha annunciato ieri Radio Hanoi captata a Bangkok spiegando che saranno costituite squadre miste con il compito di fare le indagini su 70 casi considerati prioritari da Washington.

Secondo cifre Usa, il numero complessivo dei dispersi ammonta a 1763. Il presidente Reagan ha commentato in giornata la notizia, dichiarando che essa è considerata «con favore» alla Casa Bianca, anche se resta da vedere se i vietnamiti adempiranno agli impegni.

Parallelamente, per quanto riguarda i contatti tra Washington e Hanoi, può essere rilevato che già un paio di settimane orsono era stato raggiunto un accordo per permettere a migliaia di ex prigionieri politici (soprattutto sud-vietnamiti giudicati come collaborazionisti) di emigrare in Usa.

E' difficile non rilevare che l'annuncio è avvenuto in concomitanza con la conclusione delle consultazioni informali svoltesi in Indonesia per una soluzione della crisi cambogiana. *(Ansa)*

■ Cina: scioperi in fabbrica a Shenzhen

PECHINO — Dal 1986 al 1987, a Shenzhen, la zona economica speciale cinese al confine con la colonia britannica di Hong Kong, ci sono stati 21 scioperi in diverse fabbriche e il numero è in aumento (anche in altre regioni): lo ha scritto ieri il *Quotidiano dei giovani*. Il 70 per cento degli scioperi è nato per protesta contro le violazioni dei diritti dei lavoratori, il 20 per cento contro violazioni dei diritti umani e solo il 10 per cento era dettato da *«richieste irrazionali»*. In una fabbrica di giocattoli, di proprietà di una società di Hong Kong, gli operai sono costretti a lavorare anche 18 ore al giorno, ivi compresa la domenica, con straordinari quotidiani di sei ore sottopagati. Trenta donne hanno quindi deciso di sospendere gli straordinari, ma il direttore ha licenziato una delle leader della protesta e lo sciopero si è concluso. Gli interventi dei sindacati, scrive il giornale, spesso rimangono senza risultato. Lo sviluppo economico della zona — dove si trovano 300 mila lavoratori a termine — è basato sugli investimenti esteri. Nel Paese non c'è diritto di sciopero.

(Ansa)

■ Birmania, gli studenti contro Lwin

RANGOON — Studenti birmani si sono dati convegno ieri alla pagoda Shwedagon, su una collina alla periferia della città, per tenere discorsi e affiggere manifesti antigovernativi. La protesta fa seguito al cambio al vertice che ha portato al potere Sein Lwin, un duro inviso agli studenti per la brutalità con cui represse, in qualità di comandante della polizia anti-sommosse, le dimostrazioni del marzo scorso; le dimissioni di Ne Win, che per oltre un trentennio ha retto autoritariamente il Paese, hanno fatto di Lwin, nominato presidente della Birmania e segretario del partito unico, l'arbitro della situazione politica. *(Api-Agi)*

■ Pilota in riserva sul Concorde: dimesso

LONDRA — Per essere arrivato «in riserva» con il suo Concorde all'aeroporto di Londra dopo un volo transoceanico, il comandante Brian Walpole, quasi una leggenda nella *British Airways*, è stato condannato dalla compagnia di bandiera inglese a concludere la brillante carriera in ufficio. *«Nessuno è al di sopra delle regole»* — ha spiegato un portavoce della compagnia nell'annunciare la messa a terra del pilota 54enne — *una norma precisa vieta ai piloti di restare, salvo casi eccezionali, con meno di 30 minuti di autonomia nei serbatoi. E lui l'ha infranta»*.

Nel 1977 Walpole era stato alla «cloche» del *Concorde* nel viaggio inaugurale da Londra a New York. Ma nel maggio scorso un guasto al sistema idraulico lo aveva costretto ad un viaggio a velocità ridotta fra New York e Londra. Walpole avrebbe potuto atterrare all'aeroporto di Shannon, in Irlanda, ma aveva preferito proseguire fino al capolinea dell'aeroporto londinese di Heathrow. A quel punto, però, nei serbatoi del jet erano rimasti solo 25 minuti di carburante.

Il comandante Walpole si è difeso affermando che i 40 passeggeri a bordo non avevano corso rischi. Ma gli hanno contestato che se i controllori di volo di Heathrow non gli avessero dato subito l'o.k. per un atterraggio d'emergenza avrebbe potuto trovarsi nei guai nei sovraffollati cieli.

Walpole era nella lista dei candidati per un'alta onorificenza della regina. Nell'85 era stato lui a portare per i cieli sul suo *Concorde* la regina madre in occasione dell'85° compleanno.

Il Comitato Centrale ammette nuovi peggioramenti: i contrasti serbo-albanesi hanno reso ingovernabile la regione

Sos da Belgrado per la «catastrofe Kosovo»

Le autorità «stanno meditando nuovi rinforzi di polizia» - In carcere settanta separatisti - Critiche alla stampa: «Ha creato un clima preoccupante, che può assumere proporzioni ancora più pericolose» - Fallita una nuova marcia sulla capitale

Belgrado. Circa duecento serbi sono giunti dal Kosovo nella capitale per un colloquio con alti funzionari del partito

BELGRADO — Il Kosovo, la regione autonoma della Serbia, torna a preoccupare il regime. Ieri, alla riunione del comitato centrale della Lega comunista jugoslava dedicata alla situazione nella zona, è stato constatato che *«i rapporti nazionali sono peggiorati, l'esodo dei serbi continua. Il conflitto nazionale serbo-albanese si è esteso anche tra funzionari dei vari comitati del partito»*. Lo stesso un anno fa aveva elaborato un programma di rivitalizzazione politica ed economica della regione ma oggi ha constatato che la situazione è *«notevolmente peggiorata»*.

Stane Dolanc, membro della presidenza jugoslava, ha dichiarato nel suo intervento che le autorità *«stanno valutando l'opportunità di inviare rinforzi di polizia»* da inviare nella regione lo scorso autunno per impedire nuovi disordini etnici.

Altri cinque gruppi di «separatisti» albanesi sono stati infatti scoperti. Settanta persone sono in carcere e verranno processate. 404 persone sono state deferite al giudice amministrativo.

I dati sull'esodo dei serbi conferma che la politica degli albanesi per un Kosovo «etnicamente puro», liberato cioè dell'elemento serbo, continua con successo. In sette anni oltre 30 mila serbi hanno abbandonato la regione. Franz Setinc, membro della presidenza del partito, rivelando questi dati ha affermato che il divampare del nazionalismo in tutte le repubbliche jugoslave *«rende ancora più difficile»* cercare i rimedi per la situazione nel Kosovo.

Le proteste pubbliche degli operai le cui imprese sono in difficoltà, le marce dei gruppi nazionali su Belgrado o altri centri, le tribune «libere» rappresentano — ha constatato il comitato centrale — *«pressioni antidemocratiche»*. E' stata criticata anche la stampa per essere *«creato un clima assai preoccupante»*, che *«può assumere proporzioni ancora più pericolose»*.

Nei giorni scorsi i serbi del Kosovo avevano deciso di mandare 10 mila persone a Belgrado per fare pressione sul «plenum» del comitato centrale ma un gruppo di funzionari del Comitato della Serbia è riuscito a «smobilitare» la nuova marcia. Duecento manifestanti sono tuttavia arrivati egualmente nella capitale, per un colloquio con alti funzionari serbi.

Il comitato centrale della Repubblica serba si era pronunciato mercoledì contro il raduno di serbi e montenegrini a Belgrado.

Serbi e montenegrini intendevano reclamare per la Serbia una maggiore autorità nei confronti di Kosovo e Vojvodina, rese autonome nel '74 da Tito. Nella sua relazione Setinc ha detto che *«invece di adeguarsi all'iniziativa collettiva in grado di farci uscire dalle attuali difficoltà, alcuni individui hanno cominciato a prendersela con la Costituzione del '74, ritenendola la causa di tutti i problemi»*.

«Non possiamo consentire che le tensioni etniche delle quali è teatro il Kosovo degenerino in scontri fra le diverse nazionalità, perché avrebbe conseguenze catastrofiche in questa parte dell'Europa», ha ammonito Setinc.

(Ansa-Agi)

Per tre giorni i protagonisti del film «Colours» negoziano la pace, poi chiedono aiuto alla società

Fallisce il summit fra le gang di Los Angeles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Riveriti come capi di Stato: protetti da poliziotti con giubbotto antiproiettile, da franchi tiratori nascosti sui tetti, da auto blindate ed elicotteri; tenuti al riparo dai giornalisti. I 12 capi delle due più spietate bande giovanili di Los Angeles — i «dodici apostoli dell'Apocalisse», come qualcuno li ha chiamati — hanno negoziato la pace per tre giorni in un grande albergo della città californiana, con la mediazione di sei sacerdoti. Le due bande, i «Crips» (gli storpi, perché uno dei fondatori è handicappato) e i «Bloods», i sanguinari, hanno sulla coscienza un esercito di morti: nei loro scontri hanno ucciso 367 persone nell'87 e 165 nei primi sei mesi di quest'anno. Le loro imprese hanno ispirato uno dei film più violenti e discussi di questi anni, *Colours*, con l'attore Sean Penn, il marito della cantante Madonna; e il libro ha suggerito alle due bande nuovi omicidi, rapine e aggressioni.

Incominciate martedì e finite l'altro giorno, le trattative, anziché alla pace, hanno portato a una richiesta di aiuto alla società. Le due gang non sono riuscite neppure a stabilire un armistizio: *«Era impossibile* — ha detto il commissario capo William Booth — *le bande affiliate ai Crips e ai Bloods sono circa 200, con 60 mila aderenti: nessuno potrà mai controllarle»*. Uno dei dodici, Twilight (crepuscolo), ha dichiarato: *«Siamo stanchi di uccidere. Aiutateci: dateci un lavoro, fate in modo che le nostre giornate siano piene, che non sprechiamo il tempo con l'alcol, con la droga. La violenza è il prodotto della nostra frustrazione»*. I dodici hanno posato per i fotografi stringendosi la mano ma durante i negoziati, mercoledì, a 10 km circa dall'albergo i loro seguaci avevano combattuto l'ennesima battaglia, uccidendo un sedicenne con tre colpi di pistola.

L'iniziativa dei sei religiosi non ha precedenti: veri missionari nei bassifondi di Los Angeles, hanno dedicato settimane a persuadere le due gang a trattare. Come al *summit* delle superpotenze, hanno portato i dodici capi al tavolo negoziale da ingressi secondari, sfuggendo ai giornalisti, e alla fine li hanno accompagnati a una conferenza stampa. Le «sessioni negoziali» sono state sei, due al giorno. I dodici hanno ammesso di avere provato *«una sensazione strana di fronte al nemico, sapendo di non rischiare di venire uccisi»*. Su cosa i «Crips» e i «Bloods» si siano detti c'è il massimo riserbo: sembra che all'inizio si siano scambiati dure accuse, poi abbiano definito i rispettivi territori, infine abbiano cercato invano un compromesso. La polizia li ha sempre fatti passare attraverso i *metal detector* per assicurarsi che non nascondessero armi.

Sul vertice tra le due bande Los Angeles si è spaccata in due. Gli aderenti alla generazione ragazzi neri, che spesso vengono usati come corrieri o spacciatori di droga, ed escono armati dai ghetti terrorizzando la città. Uno degli organizzatori dell'incontro, il pastore protestante James Bums, ha affermato che *«era importante avviare un dialogo, e l'esperienza si ripeterà. Questi giovani si sentono in trappola, e colpiscono alla cieca»*. La senatrice Diane Watson li ha contestato: *«Un vertice alla Reagan-Gorbaciov, con i mass media alle calcagna, in cui i delinquenti minorili si sentono ancora più potenti, non è il modo migliore né per pacificarli né per domarli»*. La senatrice ha chiesto profonde riforme sociali, ma anche il rafforzamento della polizia: *«Se i Crips e i Bloods vogliono un nuovo round negoziale, prima depongano le armi e abbandonino la droga»*.

La Dea, l'antidroga, e l'Fbi hanno comunque deciso di costituire una *task force* contro le bande giovanili per riportare l'ordine a Los Angeles. Questa forza speciale, la prima del genere, pattuglierà le strade notte e giorno.

Ennio Caretto

Francia, rivolta anti-scorie

Quattro paesi contro le progettate «pattumiere nucleari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Montrevel, Neuvy-Bouin, Saint-Sylvain e Bissonne-Moncornet sono quattro paesi senza particolare storia, ma da un anno ormai sono al centro di una specie di guerra anti-nucleare. Da una parte c'è l'Agenzia nazionale francese per il trattamento delle scorie radioattive che li ha prescelti come possibili sedi di un mega-deposito di *«rifiuti atomici»* che deve essere costruito nel 1900. Dall'altra ci sono gli abitanti delle quattro cittadine, e dei centri vicini, che non vogliono vivere accanto a quella che è stata già definita la *«pattumiera atomica»*. E la guerra, dopo una lunga fase di battaglie di trincea combattute a colpi di rapporti tecnici, sta per affrontare lo scontro decisivo: la scelta finale della località che ospiterà il deposito delle scorie H.

In realtà, più che di un deposito, si tratta di un *«cimitero»* di scorie atomiche. Un complesso di gallerie, scavate in profondità e in un terreno con forti capacità isolanti, dove i contenitori pieni di sostanze radioattive di scarto rimarranno per sempre. E' l'unico sistema per eliminare questo tipo di sottoprodotti del trattamento dell'uranio arricchito che viene utilizzato come combustibile nelle centrali.

La Francia, che con i suoi 51 reattori è il primo Paese nucleare europeo, «produrrà» nei prossimi dieci anni circa 45 mila metri cubi di scorie a media e bassa radioattività, più tremila metri cubi di quelle scorie che sono classificate a *«lunga vita»* perché mantengono la loro radioattività praticamente in eterno (200 mila anni secondo i calcoli degli esperti).

Rinchiuse nei contenitori a prova di radiazioni e sepolte nelle gallerie del deposito-cimitero, anche le scorie a *«lunga vita»* non dovrebbero rappresentare alcun pericolo, nonostante il loro forte concentrazione. Almeno questo affermano tutti gli studi preparatori che hanno spinto i geologi dell'Agenzia nucleare francese a scegliere le quattro zone. Le rocce di granito che formano il sottosuolo profondo di Neuvy-Bouin e di Montrevel, le argille di Bissonne-Moncornet e le sabbie di Segré sembrano il terreno ideale per costruire il complesso. Gli argomenti tecnici, però, non hanno ancora convinto gli abitanti dei quattro paesi che hanno formato agguerriti «comitati di difesa».

Il timore di fondo, naturalmente, è quello di un incidente, di una «fuga» radioattiva. Ma ci sono anche delle ragioni accessorie per opporsi al progetto: ragioni di «immagine». Ogni paese ha la sua. Montrevel, per esempio, è nel cuore della regione di Bresse (presso Lione) che è considerata la patria del vero pollo «ruspante» francese. Il *«pollo di Bresse»* è un marchio d'origine protetto e l'eventuale vicinanza del *«cimitero atomico»* non gli farebbe davvero una buona pubblicità. Stesso discorso a Neuvy-Bouin (nella Francia centro-occidentale, tra Nantes e Bordeaux) dove centinaia di greggi danno il latte per uno dei migliori formaggi di pecora francesi.

Ma non ci sono soltanto polli o formaggi come alleati degli anti-nucleari. La battaglia è diventata subito politica. Anzi, nelle circoscrizioni che comprendono i quattro paesi, il caso del deposito di scorie nucleari è stato uno dei temi dominanti della campagna elettorale delle legislative, nel giugno scorso. Ed è stato l'unico che ha messo d'accordo i candidati delle diverse tendenze.

Enrico Singer

Chi è il ministro al centro delle polemiche

Ferri, «signor 110»

Ex magistrato, nel psdi senza tessera, sta bilanciando i disastri d'immagine del caso Nicolazzi - «Attivissimo», «di parola» e «ambizioso» - Ma anche invidiato: ha raggiunto il vertice senza fare gavetta - Anche la moglie era contraria al limite di velocità

ROMA — Nel caldo bollente di Largo Marzio, aspettando che apra il portone dell'auletta di Montecitorio e riprendano i lavori della conferenza nazionale del psdi, i quadri del partito s'interrogano su Enrico Ferri, il neosocialdemocratico senza tessera che in questo luglio sta bilanciando i disastri d'immagine del «caso Nicolazzi» con un presenzialismo accorto. Ferri che infila la testa nelle auto in coda al casello autostradale e domanda: sono il ministro dei Lavori Pubblici, come va con il limite dei 110? Ferri che si accampa sulle prime pagine dei giornali con il suo progetto di riforma dell'equo canone: «*Quando mai s'era visto un ministro che va a chiedere alla gente se ha fatto bene o ha sbagliato? Un ministro che annuncia una riforma e due giorni dopo presenta davvero un disegno di legge!*».

Il flebile orgoglio socialdemocratico, frustrato dalle frequentazioni del partito con la cronaca giudiziaria, risorge nel solleone estivo, indifferente ai sarcasmi che i professionisti della politica scagliano su quel neofita che in quattro mesi ha già capito tutto, e decreta, decide, dichiara, con istintiva sensibilità all'occhio delle telecamere. Quell'«*egregio signore*», dice livido Luigi Preti, che l'altro ieri Carigila ha mandato sul palco dei relatori alla conferenza del psdi, malgrado neppure sia iscritto al partito, e anzi al partito sia approdato un po' per caso: perché senza un veto di Martinazzoli oggi, probabilmente, Ferri sarebbe un *peon* della dc.

Ma in fondo, dicono i suoi portaparola, il più professionista è lui, il non professionista Ferri, «trombato» alle elezioni nelle liste del psdi malgrado fosse vicecapolista a Milano, ministro senza elettorato, notabile senza corrente al seguito, cooptato nel governo per un irripetibile sommarsi di concomitanze: prima fra tutte, l'assoluta urgenza di proiettare all'esterno un'immagine più decorosa del partito di Longo e Nicolazzi. Chi meglio di un Grande Accusatore (Ferri è sostituto procuratore generale della Cassazione) poteva riequilibrare la nomea di un partito di Grandi Accusati?

Lasciati in quel di Pontremoli la moglie e i quattro figli, chiuso dalle 8 di mattina nel suo dicastero, adesso Ferri studia da «*ministro di paranzia*», come una deliziosa volendo intendere il suo impegno di offrire «*alla gente un cerimoniale della regole*». E poiché la «*certezza delle regole*» non pare avere una grande tradizione ai Lavori Pubblici, Ferri delega pochissimo. Racconta un politico che per ragioni ministeriali collabora con lui: «*Vuol fare tutto da solo, al massimo si consulta con quel gruppetto di magistrati che si è portato ai Lavori Pubblici. Probabilmente non si fida della burocrazia ministeriale, e dagli i torti c'è di capirlo. Ma, così facendo, si comporta come un neofita. E soprattutto gli manca esperienza politica*».

Errori? «*Per esempio, la fritillia dell'equo canone. Ferri ha insediato una commissione di studio tirando dentro tutti, dal Sunia all'Uppi, e ovviamente magistrati. Risultato: un pasticcio che politicamente parlando scontenta tutti. Per carità, sul piano tecnico-giuridico l'uomo è preparato. Ma se sconfina da quel terreno. Dio ci guardi! Non è mai stato in una commissione parlamentare, non ha mai fatto il sottosegretario, non ha una preparazione di fondo. Da qui certe ingenuità*».

Critiche anche più feroci Ferri se l'è attirate per il limite dei 110, decisione apprezzata più dall'opposizione che dalla maggioranza (e il sottosegretario al Trasporti, Cresco, ha parlato di «*sceneggiata napoletana*»). Perfino sua moglie era in disaccordo, e gli ha fatto presente che forse stava sbagliando. «*E' un parvenu*», si sente ripetere a Montecitorio, e in quel giudizio si può cogliere anche la nobile irritazione del politico di professione verso il «tecnico» che è arrivato al vertice senza sudare nei collegi elettorali. Ma tanto attivismo ha conquistato alcuni. Per esempio, il liberale Costa, sottosegretario ai Lavori Pubblici, che pure discute con lui «*tutti i giorni*» quel disegno di legge sull'equo canone che non convince: «*E' un vulcano di idee e di propositi: questo dicastero, che esce da un'autentica bufera, potrebbe presto riacquistare quel peso e quell'immagine che gli spetta*».

Suadente, garbato, quasi curiale, Ferri preferisce tenersi lontano dalle polemiche. «*Oh, è intelligente. Intelligente, infinitamente ambizioso e soprattutto furbo...*», dice di lui uno di quei magistrati che non gli ha perdonato il repentino cambio di cavallo, dalla segreteria dell'Associazione nazionale magistrati a quel potere politico con il quale l'Anm aveva ingaggiato un duro confronto. Ma neppure quello «strappo» ha spezzato gli ottimi rapporti con i vertici giudiziari, tessuti sapientemente attraverso il Centro di studi lunigianesi di Pontremoli, organizzatore di grandi convegni e simpatiche escursioni con la partecipazione di ermellini, politici, giornalisti, e consorti.

«*Il Centro è il suo grande hobby*», dice senza fantasia l'addetto stampa di Ferri. Da quei luoghi incontri tentano di dilatare l'orizzonte della casta giudiziaria, indotta a riflettere su temi come eutanasia, trapianti, genetica, e, da ultimo, su «Eluana e affari», soggetto dell'ultimo convegno tenuto a Pontremoli e argomento di necessaria riflessione per un ministro dei Lavori Pubblici.

Guido Rampoldi

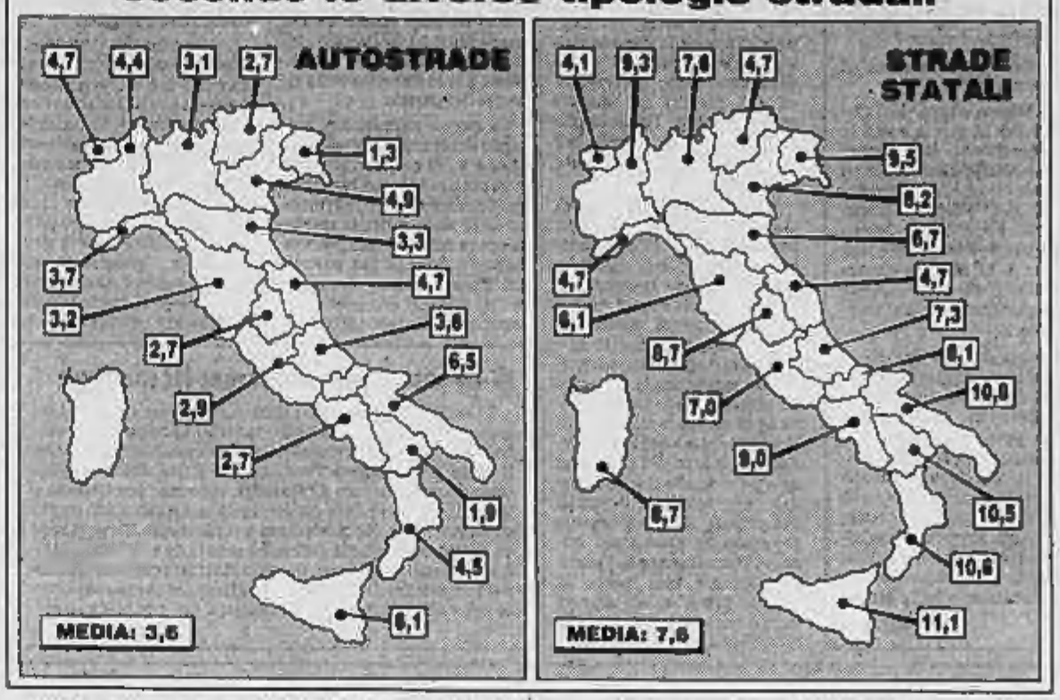
Roma. Il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri (Ap)

Lo rivela un'indagine dell'Ispes sugli infortuni stradali

Evitabile un incidente su due

Le contromisure consigliate: controlli più severi sui pneumatici, sui freni e sul tasso alcolico di chi guida Si muore meno sulle autostrade (dove si corre di più) che sulle strade provinciali e statali - Napoli, Roma e Genova le città «a rischio»; Molise, Umbria, Marche e Triveneto le regioni più «tranquille»

Percentuali dei morti sul totale degli incidenti secondo le diverse tipologie stradali



■ La frequenza degli incidenti in città

Torino	14,4
Milano	15,5
Venezia	10,1
Trieste	15,8
Genova	17,9
Bologna	13,6
Firenze	16,5
Perugia	10,3
Ancona	12
Roma	17,3
L'Aquila	11,2
Isernia	8,9
Napoli	19,9
Bari	16,3
Potenza	11,1
Reggio Calabria	16,4
Palermo	16
Cagliari	13,9

Fonte: Ispes

ROMA — Si muore meno sulle autostrade che sulle strade provinciali e statali, malgrado l'alta velocità. Meno a causa delle auto private che dei camion o dei pullman pubblici. Meno a Torino che a Roma e a Genova. E l'uomo non è la sola causa degli incidenti. Controllando più severamente strade e pneumatici, freni, e soprattutto il tasso alcolico nel sangue dei guidatori, oltre che rendendo obbligatorie le cinture di sicurezza, si potrebbero evitare 75.000 incidenti, che provocano oltre 3000 morti l'anno. Quasi la metà di quanti se ne sono verificati nel 1988, l'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati.

Sono alcuni degli elementi della voluminosa ricerca condotta dall'Ispes (Istituto di studi politici, economici e sociali).

Quasi il quattordici per cento dei trenta milioni di veicoli che nel 1986 circolavano sulle strade italiane hanno causato almeno un incidente. In tutto gli infortuni sono stati 270.000, oltre 7000 i morti. Ma se le auto hanno contribuito a questo sinistro bilancio grazie al loro alto numero (21 milioni), il loro «indice di sinistrosità» è basso (13,3%) se confrontato a quello dei camion e dei mezzi pubblici. Solo il 13,3% delle auto private ha infatti provocato incidenti, contro il 33% dei mezzi pesanti.

Se tre persone muoiono per ogni cento automobili coinvolte in sinistri, ben otto ne muoiono per ogni mezzo pesante coinvolto in qualche infortunio.

Napoli, Roma e Genova sono le città dove si verificano più incidenti (vedi tabella) e anche dal punto di vista regionale Campania, Lazio e Liguria sono le regioni a maggior rischio mentre Molise, Umbria, Marche e il Triveneto sono le zone d'Italia più tranquille, con percentuali di incidenti inferiori all'11%.

La distribuzione delle morti indica che esistono delle precise relazioni fra tipo di strada e conseguenze dell'incidente. Sulle autostrade l'indice di mortalità è infatti un terzo di quello che si registra sulle strade provinciali e la metà di quello delle statali. Le autostrade più pericolose sembrano essere quelle pugliesi e siciliane. Le meno pericolose quelle venete e lucane. Quanto alle cause di incidente, pur rilevando un'arretratezza delle analisi italiane, la ricerca Ispes documenta che, mentre il 40% degli infortuni può essere fatto risalire all'uomo e all'uomo solo, in almeno il 60% dei casi l'elemento umano è estraneo o è solo una concausa. Su 250.000 sinistri esaminati questo dubbio è ragionevole per almeno 145.000. Quasi 60.000 (e 1232 morti) sono causati da una «guida distratta o indecisa»; 40.000 incidenti (e 608 morti) sono imputati alla mancata osservanza della distanza di sicurezza. 15.000 (e oltre duemila morti) sono dovuti a un «eccesso di velocità», per restando nei limiti fissati. Un terzo dei sinistri causati dall'uomo è imputabile all'alcol.

L'Istituto di Studi Politici Economici e Sociali ha anche calcolato quanto costerebbe allo Stato diminuire il numero di incidenti (in Giappone in 10 anni la mortalità è stata ridotta del 60% con un aumento della circolazione del 280%). L'obbligo delle cinture di sicurezza è di gran lunga il mezzo più efficace e farebbe diminuire i morti di 1200 unità. Poi anche il controllo del riposo di chi è alla guida dei Tir (meno 500 morti); controlli più severi per la guida in stato di ubriachezza (meno 630 morti), il controllo dell'usura dei pneumatici.

m. g. b.

Strage alla stazione di Bologna: nullo il mandato di cattura per calunnia

Il faccendiere Pazienza è in libertà provvisoria

Ha lasciato ieri le «Nuove» per Lerici, dove risiederà nella casa dei genitori

TORINO — Francesco Pazienza è tornato in libertà provvisoria. Alle 19.15 ha lasciato il carcere delle «Nuove» di Torino dove era rinchiuso dal gennaio 1987. Poche ore prima la sezione istruttoria della Corte d'appello di Bologna aveva deciso: «*E' nullo il mandato di cattura per calunnia che l'Assise del nostro distretto ha spiccato contro di lui l'11 luglio: il recluso può uscire di prigione essendo scaduti i termini di detenzione preventiva*».

Questo mandato di cattura era stato firmato subito dopo che la Corte d'assise di Bologna aveva pronunciato la sentenza per la strage del 2 agosto 1980 nella stazione del capoluogo emiliano. Il verdetto aveva condannato Pazienza a 10 anni (di cui 3 condonati) per calunnia pluriaggravata. Lo aveva assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa più grave: associazione sovversiva.

Pazienza ha lasciato le «Nuove» su una Thema noleggiata dal suo avvocato Degori di Roma. Seduto accanto al difensore, ha scambiato alcune parole con i cronisti e stretto la mano ad una coppia di ammiratori torinesi, che per tutto il pomeriggio era rimasta in attesa davanti al portone dell'istituto di corso Vittorio Emanuele 127. Euforico e aggressivo, giocando con un bottone della camicia di foggia militare e con la stanghetta degli occhiali da sole, dice: «*E' evidente che il presidente della sezione istruttoria di Bologna ha un concetto della giustizia migliore di quello di tanti altri suoi colleghi*».

Cosa dice della sentenza per la strage? «*Sono un uomo coraggioso, quello che avevo da dire lo dissi in aula, ma nessun giornale l'ha scritto. Ecco come...*». L'avv. Degori lo stizzisce: «*Abbiamo impugnato il verdetto*». Poi, abbracciandosi, con tono declamatorio: «*Per una calunnia, il mio cliente s'è già fatto tre anni e quattro mesi di galera*».

Pazienza, dove andrà adesso? «*Sulla Luna. E lì vivrò facendo il dottore, il medico degli animali...Insomma, dove volete che vada? Fate un po' voi*».

Lei è stato interrogato anche per il sequestro Cirillo. Che ne pensa dell'ordinanza con cui la magistratura napoletana ha chiuso giovedì l'istruttoria su quest'ingarbugliata vicenda? «*Su Cirillo per quattro anni avete scritto fiumi di parole e ora s'è visto com'è andata a finire. Guardate i politici...*».

La Thema si muove. Pazienza domanda ad un fotografo che tipo di macchina sta usando, torna a stringere la mano agli sconosciuti ammiratori che gli dicono «*Auguri, dottore*», afferma: «*Per fortuna, il pubblico ha un'altra idea di me. Ringrazio il direttore delle Nuove, Surace, e il direttore delle carceri italiane, Amato, per la sicurezza con cui sono sempre stato trattato*». L'auto s'allontana. E' diretta a Lerici dove i genitori di Pazienza posseggono una villa nella quale ospitarono il figlio quando, nel Natale '86, era rimasto in libertà due settimane.

Quarantadue anni, sedicente uomo d'affari, catturato negli Usa nel marzo 1985, Francesco Pazienza figura al centro di tutte le più inquietanti vicende italiane: Crack del Banco Ambrosiano di Calvi, rapimento Cirillo, P2 e collusioni della loggia con i servizi segreti, strage di Bologna. Proprio per quest'episodio, è stato condannato, insieme a Licio Gelli, al generale Pietro Musumeci e al colonnello Giuseppe Belmonte a 10 anni per calunnia: in altre parole, è stato riconosciuto colpevole con il Venerabile ed i due ex ufficiali del Sismi di aver depistato le indagini per coprire i responsabili del massacro alla stazione.

Claudio Giacchino

Torino. Francesco Pazienza ieri all'uscita dal carcere in compagnia dell'avvocato Degori (Foto La Stampa-Adolfo Bodo)

Dall'opposizione si chiedono le dimissioni del ministro

Caso Cirillo, il pri sollecita chiarimento totale su Gava

La dc insorge contro il magistrato che ha avanzato sospetti sul ruolo di alcuni suoi esponenti

ROMA — «*Ma quali dimissioni!*»: Antonio Gava attraverso il transatlantico di Montecitorio salutato e riverito dai parlamentari della dc. Del «caso Cirillo» e dell'ordinanza del giudice Alemi che lo chiama in causa nelle trattative con le Br per la liberazione dell'assessore democristiano, non vuole parlare. Si limita a smentire «*di essere mai stato in qualsiasi modo implicato in una presunta trattativa per la liberazione di Cirillo*». Come hanno fatto già Forlani, Scotti, Piccoli e Patriarca, tutti gli esponenti democristiani chiamati in causa dal giudice napoletano.

Eppure la vicenda sta montando. Ieri i radicali hanno chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno. Il segretario del msi Fini in un colloquio con il presidente della Repubblica Cossiga ha avanzato la stessa richiesta. I comunisti per bocca di Tortorella hanno posto «*alla coscienza dell'interessato e di coloro che lo hanno chiamato a così alta responsabilità*» la questione delle dimissioni. In più nella maggioranza i repubblicani hanno assunto una posizione «dura». Una nota della «Voce Repubblicana» ha chiesto «*un chiarimento totale, non si può restare sotto l'ipoteca anche di un semplice sospetto di questa natura*». Insomma le contraddizioni dell'istruttoria sul «caso Cirillo» hanno avuto subito delle ripercussioni sul piano politico.

Ieri, fin dalla prima mattinata tutti gli esponenti democristiani coinvolti nella vicenda hanno negato decisamente ogni addebito. Alcuni degli interessati hanno espresso giudizi molto critici sull'operato di Alemi: Forlani ha chiesto in pieno transatlantico a Piccoli «*se è possibile sporgere querela contro un magistrato*». Scotti ha parlato di «*abuso*» e si è riservato di intraprendere un'iniziativa presso il Consiglio superiore della magistratura se le affermazioni attribuite dalla stampa all'ordinanza del giudice si rivelassero vere. Contro il giudice istruttore napoletano si è scagliato anche il capo della segreteria di Piazza del Gesù, Giuseppe Gargani: «*La possibilità per un giudice, in un documento giudiziario, di esprimere un suo parere e di far diventare elemento formale un suo eventuale sospetto per una persona estranea al processo, intacca la fondamentale garanzia dei diritti civili di questo Paese*».

E' molto probabile comunque, che della vicenda sia investito il Parlamento. Le dimissioni di Gava oltreché da radicali e missini potrebbero essere presto richieste anche dai comunisti. Il vertice comunista sembra infatti intenzionato ad alzare sempre più il tiro. Ieri Emanuele Macaluso ha rincarato la dose sottolineando che nella sentenza istruttoria si dice chiaramente che «*Gava ha mentito al giudice*». E lo stesso Luciano Violante prevede per settembre una mozione di sfiducia nei confronti del ministro dell'Interno.

Ma i democristiani sono preoccupati soprattutto per la posizione assunta dal pri. Nella nota del pri (scritta probabilmente dallo stesso La Malfa) si mette in relazione sul piano formale il «caso Sofri» con la vicenda «Cirillo» chiedendo la massima rapidità nell'accertamento delle responsabilità in casi così clamorosi. «*Se questo è vero per il caso Sofri* — si legge nella nota — *lo è a maggior ragione per il caso Cirillo che potrebbe, a stare alle conclusioni del giudice istruttore, l'implicazione non solo dei massimi vertici di un partito di grande peso nella vita italiana, ma anche di un esponente politico che ricopre oggi una delle più delicate cariche della vita pubblica del nostro Paese*». Qualcuno ha interpretato queste parole quasi come una richiesta di dimissioni. Ma La Malfa ha precisato a De Mita e allo stesso Gava (che gli hanno chiesto spiegazioni) che non è questa l'intenzione del pri. C'è, invece, molta cautela tra i socialisti.

a. m.

■ Ferito in auto vicesindaco di Firenze

ROMA — Il vicesindaco di Firenze, Nicola Cariglia, è rimasto vittima ieri mattina di un incidente stradale assieme al suo autista. L'auto di Cariglia è finita fuori strada mentre percorreva l'A1 Roma-Firenze, in prossimità di Orte. Cariglia ha riportato la frattura del setto nasale, e l'autista contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. I due feriti sono stati trasportati da una pattuglia della polizia stradale all'ospedale

Il ministro Scholz annuncia un'immediata riduzione dei voli militari a bassa quota in Germania, reazioni negative in Italia

I caccia disturbano e Bonn li sposta in Sardegna

BONN — Il ministro della Difesa Rupert Scholz ha annunciato che un quarto degli addestramenti al combattimento aereo della Luftwaffe tedesca sarà trasferito entro l'anno sul mare, e verrà dato maggiore spazio all'addestramento al combattimento degli aerei dislocati nella base in Sardegna di Decimomannu, dove l'ampliamento della capacità sarà ottenuta con l'affitto di obiettivi civili.

Così, ha spiegato Scholz, i voli militari di esercitazione a bassa quota potranno essere ridotti con decorrenza immediata. Il ministro ha inoltre precisato che la Nato sarà informata immediatamente di questo provvedimento.

Ogni anno sulla Germania Federale si svolgono 60 mila ore di esercitazione a volo radente di aerei militari tedeschi federali e alleati, ha detto il ministro annunciando che a partire da oggi diminuirà di 1650 ore il contingente tedesco, che è di 23 mila ore l'anno e rappresenta il 40 per cento del totale.

Scholz ha assicurato che ai fini della sicurezza di volo non può essere accettata la richiesta dell'opposizione che preme per una totale abolizione in Germania dei voli a quota molto bassa, e ha detto che tali voli tra il 1980 e il 1986 sono diminuiti del 50 per cento.

Anche la percentuale degli incidenti negli ultimi tempi è scesa, passando da 1,69 incidenti ogni diecimila ore di volo fatte nel 1971 a 0,33 nel 1988.

Una delle misure decise per diminuire i fastidi alla popolazione civile tedesca e per dare maggiore spazio al traffico aereo civile, particolarmente pesante nei pressi degli aeroporti di Francoforte e di Monaco di Baviera, è la cessazione con effetto immediato del doppio addestramento per le squadriglie di caccia tedesco-federali, finora impegnate anche in addestramenti di cacciabombardieri.

TORINO — «*Non mi risulta, né credo che sia fattibile*»: questa in sostanza la risposta del generale Pisano all'ipotesi di un trasferimento di altre esercitazioni dell'aeronautica tedesca a Decimomannu, in Sardegna.

Pisano, che ieri era a Torino con il ministro della Difesa Zanone, ha fatto notare che già oggi aerei tedeschi e americani effettuano esercitazioni a Decimomannu. Il generale ha spiegato che si tratta di un addestramento con supporto da terra che permette di verificare il comportamento dei piloti e di correggere gli errori che eventualmente vengono riscontrati, sia da parte dell'aereo incursore che di quello intercettatore.

La base di Decimomannu è un importante aeroporto militare a trenta chilometri da Cagliari, in cui si sono già esercitati inglesi e canadesi, oggi in particolare è utilizzato dai tedeschi. Gli aerei, di cui anche i Tornado, vanno ad esercitarsi al poligono di Capo Frasca, vicino a Oristano. Inizialmente è stato accolto positivamente dalla popolazione (è collocato su terreni che erano incolti), poi sono esplose le polemiche, le esercitazioni hanno creato problemi (barche intaccate per errore, un serbatoio che finì in un orticello).

Se ne era parlato anche per la collocazione degli F-16 che dovranno lasciare la Spagna, la cosa non ha poi avuto seguito in quanto gli F-16 andranno in Puglia. Oltre a Decimomannu, in Sardegna c'è Capo Teulada per l'addestramento delle unità corazzate, Perdas de Fogu, Maddalena per i sommergibili, alcune postazioni radar.

In Germania si svolgono invece voli di esercitazione a bassa quota, di tipo diverso da quelli della base di Decimomannu, che d'altro canto è oggi utilizzata al pieno delle sue capacità. La Sardegna inoltre potrebbe non essere adatta al tipo di addestramento effettuato oggi nella Repubblica federale tedesca.

Pisano ha anche rilevato che, data la situazione dell'isola, un ampliamento delle esercitazioni potrebbe suscitare alcuni problemi.

Il commissario Calabresi

Caso Calabresi: da psi, pri, pci invito ai giudici a procedere in modo rigoroso

Riesplode la polemica sui pentiti

Violante: «Ma i magistrati milanesi hanno una tradizione di grande serietà» - Boato (ex Lc): «Chi ha parlato non conosce la nostra storia»

Craxi: chiarire ogni angolo oscuro

ROMA — Pochi credono che davvero Adriano Sofri possa essere stato il mandante dell'omicidio del commissario Calabresi, ma i racconti e le testimonianze su quel periodo della storia di Milano e d'Italia ricostruiscono un clima estremistico e di violenza diffusa in cui tutto può essere accaduto.

I commenti sono molto cauti, tutti dicono che a proposito di un'inchiesta giudiziaria è bene aspettare di vedere le prove che hanno portato i giudici a firmare i quattro mandati di cattura. E già si intravedono nuove polemiche sul ruolo dei pentiti, sull'uso giudiziario di chi accusa in seguito al pentimento.

Tra i commenti alla clamorosa svolta nell'inchiesta sul delitto Calabresi c'è anche quello del segretario socialista Bettino Craxi: «*In mezzo allo strepito dell'estremismo e ai bagliori di un malinteso rivoluzionarismo di quegli anni, io me ne rimasi nei miei panni semplici ma solidi di riformista e di democratico senza aggettivi. Scontai allora per questo una posizione di isolamento rispetto a tanta parte della sinistra, non solo milanese, subendo anche vere e proprie aggressioni politiche accomunato, come venivo definito dai miei critici ed accusatori, alla peggiore destra rivoluzionaria*».

Nella lettera indirizzata al quotidiano *la Repubblica*, il segretario socialista ricorda che quella era «*l'epoca in cui su qualche muro di Milano si poteva leggere il mio nome scritto con la svastica nazista al posto della 'x'*». Allora, dice Craxi, «*di fronte alla degenerazione della iniziale protesta studentesca per parte mia non me ne stetti in silenzio e non che meno, come fecero tanti, corsi a cavalcare la tigre, assunsi subito una posizione di aperto contrasto*».

Infine, secondo Craxi, è bene che «*ogni angolo, anche il più oscuro, di quel periodo sia definitivamente chiarito anche a distanza di tanti anni. Purché tutto avvenga su basi convincenti e sempre sotto un'insegna limpida e rigorosa di verità e di giustizia*».

E' quello che in sostanza dicono tutti, dalla Voce Repubblicana al vicepresidente dei deputati comunisti Luciano Violante, il quale però aggiunge una considerazione a proposito dei giudici di Milano («*Hanno una tradizione di serietà e di grande capacità professionale*») e un tocco polemico: «*Le proteste per l'arresto sono sciocche: per quelle imputazioni il mandato di cattura è obbligatorio*».

Roberto Formigoni, milanese, leader del Movimento popolare, ricorda di quegli anni un «*clima spaventoso*», che rendeva possibili «*episodi come l'omicidio Ramelli* (il giovane ultrà di destra ucciso a sprangate da militanti di «Avanguardia operaia» scoperti e condannati recentemente, ndr), *Calabresi e tanti altri. Era un clima ideologico creato con la compiacenza di certi intellettuali che si autodefinivano progressisti, giustificando l'uso della violenza e anche l'assassinio come levatori di un progresso che non poteva mancare*».

Adele Cambria, giornalista, che di Lotta continua fu direttore responsabile proprio in quel periodo, parla invece di Lc come di «*un gruppo impegnato di un grande idealismo. Certo teorizzavano la violenza, ma erano persone estremamente nobili. Sofri era un letterato con il senso di colpa di non fare abbastanza per il proletariato: un moralista che non tollerava gli spinelli, separava le coppie e voleva che i suoi figli venissero educati in modo convenzionale*».

Indro Montanelli dà invece un'altra testimonianza dell'intolleranza di allora, del clima nel quale maturò l'omicidio Calabresi: «*L'esperienza ci induce a cautela: di casi Tortora ne basta uno ogni mezzo secolo. Siamo sicuri solo di una cosa: che anche se i quattro arrestati sono i veri killer di Calabresi, ne furono soltanto i killer. Prima che dalle loro pistole, Calabresi fu ucciso da una campagna di stampa fra le più infami che si siano viste e udite nel nostro Paese*».

Una delle protagoniste di quella «*campagna di stampa*», secondo cui l'anarchico Pino Pinelli era stato 'suicidato' dai poliziotti e buttato dalla finestra dell'ufficio di Calabresi, la Camilla Cederna: «*Incredibile* — dice ora la giornalista — *dare credito a un pentito saltato fuori sedici anni dopo. Ha di Sofri l'immagine di un leader intelligente di Lotta Continua. E ricordo bene il giorno dell'omicidio Calabresi: mi indicarono allora come la mandante morale dell'assassinio. Sulle prime pensai a una scherzo della questura. Invece per sei-sette mesi ho avuto i poliziotti in casa, in portineria, perfino in pasticceria*».

c.m.

Marino, dal reparto Carrozzeria alla P 38

Chi è il presunto assassino del commissario

TORINO — Alla Digos, l'ufficio politico della questura, si sfoglia quel vecchio fascicolo, una decina di fogli, «relazioni di servizio» battute a macchina e «note riservate» annotate. Sulla cartella ingiallita un nome: Leonardo Marino, fu Giuseppe e di Filomena Di Gaetano, nato a Pastorano in provincia di Caserta il 27 marzo di 42 anni fa. Marino sarebbe l'esecutore materiale dell'omicidio Calabresi e il «pentito» che ha ricostruito dopo 18 anni («*per un rimorso, uno scrupolo di coscienza*», ha detto un ufficiale dei carabinieri) la verità su quel barbaro delitto.

Arriva dal Sud, assieme a tanti altri giovani in quegli anni, sul finire del 1965: non ha ancora vent'anni. Tre mesi dopo è assunto dalle Ferrovie, come cantoniere; vive con la madre a Settimo Torinese, nel casello ferroviario 14, un passaggio a livello al fondo di via Galileo Galilei. In quel periodo si avvicina ai gruppi dell'estrema sinistra. Nell'ottobre '69 il suo nome compare in un rapporto della Digos, lanciò di pietre, ai cancelli della Mirafiori. Alla Fiat era entrato nel '68, reparto Carrozzeria, per passare in seguito alla Ricambi. Si assenta spesso dal lavoro, sarà licenziato nel '70 per assenteismo.

La sua militanza nelle file di Lotta continua è sempre più assidua. Nel marzo del '71, con 9 compagni, viene sorpreso e denunciato mentre affigge manifesti non autorizzati in via Pergolesi, periferia di Torino.

Sono giorni di tensione, lotte nelle fabbriche e nelle scuole. Ventinove maggio '71: cinque ore di scontro tra estremisti e polizia, in strade del centro come un campo di battaglia, c'è lotta corpo a corpo sui gradini del Duomo, barricate in piazza Castello. Cinquanta feriti tra forze dell'ordine e dimostranti, 60 arresti. Il corteo, circa 500 giovani, è organizzato (si legge in quei rapporti) da Lotta continua e Potere operaio. C'è un'annotazione «riservata», scritta a mano: «*Leonardo Marino sarebbe uno degli organizzatori del corteo*». Ma non è tra i 60 fermati: un lungo processo, 31 udienze, 16 ore di camera di consiglio, 39 condanne (da 20 giorni a 2 anni e 4 mesi di reclusione).

Fino al '76 è alle dipendenze della cooperativa che distribuisce il giornale «Lotta continua». Poi si sposta con la convivente e due figli, 11 e 17 anni, a Morgex, in Val d'Aosta, «chef de cuisine» in un ristorante. E, nell'86, si trasferisce a La Spezia, un piccolo bar, in queste settimane di vacanze ambulante sulle spiagge.

Ezio Mascarino

Lc: «Non ci lasciano invecchiare in pace»

MILANO — «*Abbiamo la certezza politica, morale e giuridica che Sofri e gli altri, che Lotta continua, sono estranei al delitto Calabresi*». Tutti in fila, così, su un palco, dietro un microfono ad ricordo soltanto chi, almeno dodici anni fa, frequentava aule d'università e assemblee operaie «calde». Ieri, invece, hanno parlato nella più istituzionale sala F della Fondazione delle Stelline, a Milano, dopo un «Incontro Postalmarket» e prima di una «Riunione Sisa».

Marco Boato, senatore verde, Alexander Langer, consigliere regionale verde in Trentino, e Paolo Hutter, consigliere comunale (indipendente pci), sono i tre che fanno ancora politica. Gli altri sono tutti ex. Gli ex capi di Lotta continua: Franco Bolis (Pavia), Franca Fossati (Milano, Germania, Sicilia), Anna Garbesi (Bologna), Guido Viale (tra i massimi responsabili nazionali). Mancavano Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani in carcere con l'accusa di aver organizzato, 16 anni fa, il delitto Calabresi. Proprio per difendere «i due vecchi compagni» sono arrivati da tutta Italia i reduci di Lc. Non si ritrovavano tutti insieme da 12 anni, da quando, nel novembre del 1976, l'organizzazione politica si dissolse. Oggi hanno di nuovo un punto in comune: «*La certezza che Sofri, Pietrostefani, Bompressi e Marino sono innocenti*». «Eccoci — ha detto Boato — *ad illustrare la posizione ufficiale di Lotta continua*» e qui gli è scappata una risatina: gli suonava strana quella «posizione ufficiale» di un qualcosa che è morto 12 anni fa. Ad ascoltarlo c'era anche Randi Krokan, la moglie norvegese di Sofri («*un bacio, un arrivederci e poi non ne ho saputo più nulla*»).

Guido Viale

E' sicuro, Boato, quando parla. Cita spesso il mandato di cattura per i quattro di Lotta continua («*anche se nessuno di noi lo conosce, ne parlo per sentito dire, per quanto se ne sa, io non l'ho letto*»). Ma è come se ne avesse una copia in tasca. «*Nel mandato si fa la storia di una struttura clandestina di Lotta continua. Lo dico con il sorriso sulle labbra. Non avevamo nemmeno una struttura formale, non c'era, fino al '75, nemmeno una direzione. E adesso veniamo a sapere che dal '71-'72 avevamo un servizio d'ordine clandestino. Bene, ora dico con tono pacato, una cosa forte: tutto questo è folle*».

Una battuta sui capelli che cominciano a diventare bianchi, un'altra sulla pancetta che una volta non c'era, un'altra sulla «follia» del mandato di cattura. «Montanelli ricorda i vecchi sospetti su Lc e poi cita un caso più recente: «*Mi riguarda personalmente. Due anni fa un avvocato di un detenuto politico dissociato mi fece avvisare che un magistrato milanese, dopo aver concluso un interrogatorio, aveva insinuato che forse il mandante del delitto Calabresi era un insospettabile, uno come Marco Boato. Che cosa sarebbe successo se il detenuto, magari per ingraziarsi il giudice, avesse detto che io, forse, può darsi era Boato? La cosa finì con tante scuse del magistrato. Ora la storia si ripete con Sofri*». Poi una frecciata per i carabinieri che «*condizionano l'opinione pubblica con una bella conferenza stampa e che negli ultimi 16 anni non sono stati al di sopra di ogni sospetto grazie ai loro capi piduisti*». E il pentito che accusa, sì, ma si autoaccusa anche e quindi appare più credibile? «*Mi sembra strano* — risponde Boato — *che ci sia un tipo che in tre giorni va da un prete, si confessa, va dai carabinieri, si confessa pure con loro, va dai magistrati, questi fanno i riscontri e in 72 ore sono belli e pronti quattro mandati di cattura*». E se si fosse pentito due mesi fa? «*Impossibile, per un omicidio il mandato di cattura è obbligatorio. Subito*».

Qualche parola è stata spesa da Viale anche per gli altri tre accusati: «*Sono estranei a noi e con cui ho lavorato fianco a fianco, impossibile*» e da Boato «*E' inammissibile che io non sapessi... E' un insulto all'organizzazione*».

Cinquantatré minuti per difendere i quattro accusati, sedici anni dopo un delitto, dodici anni dopo l'estinzione di Lotta continua. Franca Fossati: «*Non ci lasciano invecchiare in pace*».

Francesco Cevasco

Parla il secondo marito della signora Calabresi, in vacanza in Liguria

«La vedova li perdona»

«E' una donna molto religiosa» - «E' tornata felicemente nell'ombra e vuole restarci» - «Siamo soddisfatti: finalmente le indagini hanno assunto consistenza»

GENOVA — «*Lo perdono gli assassini di mio marito*». Gemma Capra, vedova del commissario Luigi Calabresi, lo aveva detto a pochi giorni dalla tragedia. «*Ciò che mia moglie ha detto lo confermo, lei perdona gli assassini del suo primo marito*». Torino Milite, 48 anni, ha sposato Gemma Capra nel 1988. Lei, da quando era bambina, ogni anno in estate viene nella casa di famiglia in un paesino della riviera di Levante, a pochi passi dal mare. E' tarda sera e con il marito attende ospiti. E' Uber (dal latino Prospero), il figlio più piccolo, 4 anni, che riceve chi suona il campanello al piano terreno di una casa al limite di una tipica viuzza della Liguria. Biondo, occhi verdi, vivacissimo, dice: «*Posso farti compagnia?*». Il padre lo riporta dai fratelli. Gemma Capra è ancora bella ma non più nera come un tempo, ha ora i capelli biondi. Si ritira immediatamente e lascia il marito a rispondere per lei alle domande.

Milano. Gemma Calabresi, moglie del commissario ucciso

— Perché

«*Perché a suo tempo* — dice — *era diventata un personaggio pubblico e adesso che è tornata felicemente nell'ombra vuole restarci*».

— Dopo sedici anni un pentito ha fatto arrestare i presunti assassini e mandanti del commissario Calabresi. Che cosa prova sua moglie?

«*In famiglia c'è molta cautela perché la magistratura non ha ancora finito di indagare. C'è però anche soddisfazione perché finalmente le indagini di quello che sembrava uno dei pochi crimini insoluti hanno assunto consistenza*».

— Ci sono molti ricordi difficili nella vita di sua moglie?

«*I momenti più difficili, mi dice Gemma, non sono stati certamente quelli che riguardavano la figura del padre dei suoi figli, nel senso che lei non ha mai sentito il problema delle accuse che a lui furono rivolte. Molti potranno avere dei sospetti, invece mia moglie ha delle certezze riguardo alla vicenda del povero Pinelli. La cosa più difficile ha riguardato invece i bambini ed è stata quella di superare tutto il carico emotivo e psicologico della morte cruenta del padre*».

— Perché sua moglie con tanta serenità riesce a perdonare gli assassini del primo marito?

«*Perché è una persona molto religiosa*».

— Com'è oggi la vostra vita?

«*Serena, viviamo con i nostri figli a Milano, Maria di 18 anni, Paolo di 17, Luigi di 16 e Uber. Mia moglie continua ad insegnare religione in una scuola elementare e dice spesso: "La mia vita è finalmente serena"*».

Donatella Bartolini

Durante la rivolta a Reggio Calabria predicava l'alleanza tra proletari «rossi» e «neri»

Sofri, rivoluzionario al Grand Hotel

Visita lampo nel '70: «Peschiamo nel torbido perché questa società è torbida» - Tra un whisky e un cognac, minacciose profezie: «Se mi arrestano, Mirafiori va a fuoco» - Ai giornalisti: «Non sfuggirete alla punizione che meritate»

«*Sì, noi peschiamo nel torbido, perché questa società è torbida. E poiché a Reggio Calabria siamo a livello di scontro armato, qualsiasi proposta di organizzazione politica a Reggio deve essere una proposta di organizzazione militare. Qui ci sono ottime prospettive rivoluzionarie...*», così parlava una notte di ottobre del 1970 il leader di Lotta continua Adriano Sofri in una sala dell'Hotel Excelsior di Reggio, quartier generale della stampa durante la rivolta per il capoluogo della Calabria.

La rivolta dei reggini era cominciata a metà luglio, poco dopo l'annuncio che Catanzaro era stata scelta come sede del capoluogo della Regione appena creata. Durava da quattro mesi con fasi alterne di violente barricadiere e di calma tempestosa, negli scontri fra polizia e dimostranti c'erano già stati almeno due morti e decine di feriti, la città piena di polizia e carabinieri era isolata dal resto del Paese, quasi bloccate le comunicazioni con la Sicilia sullo Stretto di Messina.

Alcuni ricchi notabili locali finanziavano le iniziative di rivendicazione del capoluogo, ma tutti i partiti dell'arco costituzionale si erano dissociati dalle manifestazioni di violenza. La gestione politica dei moti di piazza era caduta nelle mani dell'estrema destra missina, guidata da un allora sconosciuto agitatore, Ciccio Franco, inventore dello slogan «Boia chi molla», che ancora oggi i reggini continuano a eleggere al Senato.

A fine luglio un attentato terroristico su un Treno del Sole a Gioia Tauro, sicuramente collegato alla rivolta ma di autori restati ignoti, aveva causato sette morti e molti feriti, la linea ferroviaria fino a Vibo era presidiata da truppe dell'Esercito inviate dal Nord. Questo disastro nazionale con altri morti e altre centinaia di feriti sarebbe durato ancora mesi, fino al febbraio del 1971.

L'apparizione a Reggio Calabria di Adriano Sofri già noto come «piccolo Lenin» per i suoi comizi ai cancelli della Fiat, fu un colpo di teatro che per una notte distolse i cronisti dai quotidiani conteggi di teste rotte dalla polizia e di colpi di armi da fuoco sparati dalle ostruzioni stradali contro la Celere. Ogni mattina l'elegante questore Emilio Santillo ne rendeva conto diligentemente.

Arrivò dunque Sofri e fino a tardissimo, fumando e tossendo, evocò come da un copione (certe cose le leggeva da un quaderno di scuola) uno scenario pazzesco: l'estrema sinistra che si alleava con i proletari fascisti di Reggio per abbattere lo Stato. «*Dopo, come sempre, i fascisti si fermano e noi continuiamo la guerra*», diceva lo smilzo rivoluzionario venuto da Torino.

Bevendo molti whisky e cognac, sparava fanfaronate da finto ubriaco: «*Se mi arrestano vi garantisco che domani Mirafiori va a fuoco*». A Giampaolo Pansa disse: «*Zitto tu che sei un informatore della polizia*». A me disse: «*Ecco qua donna Letizia, il predicatore del buon senso*». A tutti fece sapere: «*Al momento giusto, stasera di voi giornalisti sfuggirà alla punizione che vi aspetta...*». Una domanda era venuta spontanea appena riconosciuto che ci faceva nella rivolta fascistoide di Reggio un rosso come Sofri.

«*Dato che questa città si muove già in una realtà da guerra civile, Lotta continua si pone il problema di intervenire anche a Reggio. Ora i fascisti sono dentro la rivolta perché hanno accettato fin dal principio il connotato della violenza, ma nei rioni dove si fanno le barricate i proletari vogliono avere una prospettiva e noi gliela daremo, facendo di Reggio Calabria la capitale dei proletari in lotta*», così rispose quella notte, doveva essere il 18 ottobre del '70, il più rosso dei gauchisti italiani che voleva unirsi alla rivolta del «Boia chi molla» di Reggio. Fra un whisky e l'altro confessò anche di avere avuto paura nei contatti clandestini con i neri.

Permotto all'Excelsior con una sua ragazza, mi pare fosse una francese. Nonostante la punizione annunciata, il conto glielo pagò un giornalista che oggi è un parlamentare. Il giorno dopo prese il Polidor per Roma arrivando all'ultimo momento, perché pareva che il questore Santillo intendesse fermarlo. Ma probabilmente volevano soltanto toglierselo di mezzo. Nelle cronache della rivolta Sofri apparve per un giorno solo, a proposito di Reggio Calabria di lui e di Lotta Continua non si parlò più.

Franco Pierini

E' rientrato il comandante della Piave, oggi la Nigeria «riconsegnerà» all'Italia le scorie tossiche

«Quei rifiuti, un'operazione immorale»

■ Violentata e uccisa Resta in carcere un fermato

COSENZA — Il dott. Fiordalisi, il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Paola che sta coordinando le indagini sull'omicidio di Roberta Lanzino, la ragazza violentata ed uccisa a Falconara Albanese, ha convalidato il fermo di Giuseppe Frangella, di 22 anni, fermato ieri insieme ai fratelli Gaetano e Pasquale, rispettivamente di 29 e 27 anni.

Disposta invece la scarcerazione per mancanza di indizi di Luigi Belmonte, di 20 anni.

ROMA — «*Spero che questa vicenda possa servire a qualcosa. I rifiuti tossici devono essere distrutti sempre*». Lo ha detto Lucio Laudano, comandante della «Piave», la nave italiana rimasta bloccata per 47 giorni nel porto di Lagos, in Nigeria, in seguito alla vicenda della discarica di Koko. Laudano è rientrato ieri in Italia da Abidjan, via Madrid. Con lui sono rientrati altri sette componenti l'equipaggio, mentre per questa mattina, direttamente dalla capitale della Costa d'Avorio, è previsto l'arrivo di altri dodici marinai. La nave, ripartita da Lagos il 26 luglio, si trova ora ad Abidjan da dove, con un nuovo equipaggio e quattro membri del vecchio rimasti a bordo, proseguirà il viaggio originario con prima tappa il porto di Douala, in Camerun.

«*Stiamo tutti bene* — ha detto Laudano all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — *a parte un po' di tensione. All'inizio non sapevamo molto, non avevamo contatti con l'esterno. Eravamo quasi all'oscuro di tutto. Poi, lentamente, la situazione si è chiarita*». Prima di ricostruire l'intera vicenda, è stato chiesto al comandante un parere sul problema dei rifiuti e della loro eliminazione. «*Su quest'episodio* — ha risposto — *non ho i dati per avere una opinione. Non so dire se sia stata un'operazione legale o illegale. Posso però dire che si tratta sicuramente di un fatto immorale*».

Trentino, sposato, con due figlie, il comandante Laudano, 54 anni, che in serata ha raggiunto la sua città, Trieste, ha poi raccontato i 47 giorni trascorsi con i suoi 23 uomini di equipaggio, a bordo della «Piave», nel porto di Lagos, privati dei documenti personali e di bordo, senza la possibilità di scendere, guardati a vista da soldati armati.

«*E' cominciato tutto in maniera per noi imprevista* — ha raccontato Laudano —, *siamo giunti a Lagos l'8 giugno. Il 10, siamo stati informati del fatto che avremmo dovuto prendere a bordo i bidoni a Koko, cosa impossibile in quanto la nostra nave era troppo grande e con un pescaggio superiore ai tre metri dei fondali di quel porto*». A quel punto è avvenuto il blocco della nave. «*Il governo nigeriano chiedeva l'eliminazione delle scorie e così abbiamo dovuto attendere che la vicenda si risolvesse. Abbiamo continuato per tutto il tempo ad effettuare le normali operazioni di manutenzione sulla nave.*

«*Una settimana fa* — prosegue il racconto — *siamo stati informati che presto sarebbe stato possibile ripartire. Sabato la notizia è divenuta ufficiale, ma per tre giorni non è stato possibile salpare per problemi burocratici*». Poi la partenza, avvenuta martedì scorso. «*Abbiamo festeggiato e ballato*».

Il comandante ha poi spiegato che tecnici dell'Eni e dell'Agip sono sul posto della discarica già da alcuni giorni e che una nave tedesca, la «Karin D», sta provvedendo ad imbarcare i rifiuti. Il comandante non ha però saputo dire quale sarà la destinazione futura dei bidoni di Koko. Per Laudano il momento più difficile è stato quando i militari sono saliti a bordo armi in pugno. «*Adesso mi prenderò un po' di ferie* — ha concluso —, *starò un po' con mia moglie Claudia e le mie figlie Daniela e Nicoletta. Quest'ultima ha anche rimandato il suo matrimonio, in programma adesso per il 13 agosto*». Ritornerà in Nigeria? «*Se la società me lo chiederà, senz'altro*».

Intanto oggi la Nigeria riconsegnerà ufficialmente ai rappresentanti del governo italiano i rifiuti tossici che erano stati depositati a Koko. Fonti ufficiali nigeriane sostengono che lo sgombero dei rifiuti potrebbe essere concluso «*nel giro di alcune settimane*».

Le operazioni di carico dei contenitori pieni di scorie cominceranno invece all'inizio della prossima settimana, a bordo di una nave tedesca arrivata nei giorni scorsi nel porto di Koko con l'incarico di recuperare i rifiuti italiani. Altre navi sono attese a Koko, dove le operazioni di carico saranno coordinate da una delegazione italiana.

(Ansa-Afp)

MASCHERINE CONTRO IL FETORE DELLE ALGHE

Venezia. La città mantiene intatto il suo fascino anche se l'aria è irrespirabile a causa della putrefazione delle alghe in Laguna. Il fascino è intatto, ma qualche precauzione ci vuole, come hanno fatto questi due turisti e il gondoliere che attraversano il Canal Grande con le mascherine sul volto (Epa)

Alla Camera passa la mozione che approva la chiusura per 45 giorni e prevede il risanamento dell'intera Val Bormida

Il governo deve «guarire» l'Acna

Contrario il pri («il fermo può compromettere la fabbrica») - Ma all'interno dei partiti si ripropone la spaccatura regionale fra Piemonte e Liguria - Davanti a Montecitorio duemila piemontesi: «Siamo stufi, cancellate quello stabilimento»

Roma. Un momento della manifestazione degli abitanti della Val Bormida davanti a Palazzo Chigi

■ Allarme alghe nel delta del Po

BOLOGNA — La situazione delle acque della Sacca di Goro, colpita da un'intensa eutrofizzazione causata da un'invasione di microalghe, potrebbe peggiorare nei prossimi giorni causando un'ulteriore morìa di mitili e pesci. Lo sostengono i tecnici del battello oceanografico «Daphne II» della regione Emilia-Romagna che ieri hanno compiuto il quindicinale controllo sulla qualità delle acque.

La carenza di ossigeno (ipossia) è particolarmente evidente nelle acque di fondo e nella parte più interna della sacca, dove la stagnazione è maggiore. Le microalghe in fioritura non sono omogenee e danno colorazioni alla superficie che vanno dal verde al rossastro tirrone.

(Ansa)

ROMA — Nella torrida piazza di Montecitorio, duemila piemontesi della Val Bormida hanno manifestato ieri contro l'impianto chimico dell'Acna di Cengio (Savona), che da generazioni inquina la loro vallata.

«Abbiamo la reputazione di essere dei bogianen, pensa che non si muove di casa nemmeno se casca il mondo», dice Angelo Ismardi, strabuzzando gli occhi accecati dal sole. *«Se siamo venuti fin qui, viaggiando tutta la notte, vuol dire che siamo veramente stufi di quella fabbrica»*.

Il viaggio non è stato vano. Mentre i valligiani sfilavano in piazza gridando improperi contro il ministro Donat-Cattin (Sanità) — il quale è contrario alla chiusura dell'impianto — alla Camera i deputati hanno limato, corretto, riscritto il testo di una mozione approvata in serata con una larga maggioranza.

La mozione impegna il governo a verificare lo stato reale del risanamento ambientale della fabbrica prima della sua riapertura, fissata per il 19 settembre. E vincola anche il governo a predisporre un piano di sviluppo della Val Bormida che renda possibili i processi di riconversione necessari.

Il testo definitivo è stato frutto di una accanita trattativa nel Transatlantico di Montecitorio. Alla fine la hanno sottoscritto verdi, radicali, democrazia proletaria, sinistra indipendente, comunisti e tutti i partiti della maggioranza eccetto il pri. *«La chiusura dell'impianto, anche temporanea, rischia di compromettere il futuro dell'azienda e la sorte di circa 2 mila lavoratori»*, ha detto il deputato repubblicano Stelio De Carolis spiegando la posizione del suo partito.

Tra i politici della regione, tuttavia, il consenso è stato molto meno evidente. In genere i deputati piemontesi sono stati favorevoli ad una linea dura nei confronti dell'Acna e della Montedison, che ne è proprietaria. I deputati liguri, invece, si sono spesso schierati a favore dell'azienda e dei lavoratori. Com'è noto, l'impianto si trova in Liguria, ma i rifiuti finiscono in gran parte in Piemonte.

Questa spaccatura «regionale» è stata particolarmente evidente all'interno del psi. L'on. Felice Borgoglio, piemontese, ha dichiarato che la temporanea chiusura dell'Acna *«ha aperto una fase di nuova politica ecologica per il nostro Paese. E' finalmente caduto un tabù, e cioè che la produzione è comunque preminente sull'uomo»*. Diverso il parere dell'on. Fulvio Cerofolini, socialista ligure: *«I provvedimenti di risanamento debbono essere realizzati a fabbrica aperta»*.

A prescindere da queste divergenze inter-partitiche, l'impressione ieri a Montecitorio era che il largo consenso attorno alla mozione ha rafforzato la mano del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo nella sua campagna per un risanamento ambientale di tutto il settore della chimica italiana.

Ma il ministro, nel suo discorso alla Camera, ha anche fatto capire che questa convergenza di vedute non è sufficiente. Il Parlamento, ha detto, deve dargli gli strumenti necessari per permettergli di intervenire con efficacia e tempestività. *«Non possiamo pensare di vincere questa battaglia con le spalle di cartone»*.

Ruffolo è comunque rimasto soddisfatto dal contenuto della mozione. Prima del voto, aveva espresso il desiderio *«che da questa Camera venga al governo una sollecitazione ampia, che faccia capire a tutti che la questione ambientale è una questione storica e che è giunto il momento di varare un patto ambientalistico nazionale»*.

Egli ha ricordato che la chiusura dell'impianto *«è tesa alla riapertura»* dopo 45 giorni. Riconosce che in quel periodo non sarà possibile attuare tutte le prescrizioni fatte dalla commissione che ha indagato sull'azienda. L'importante è che l'Acna convinca il ministro di essere seriamente intenzionata a rendere lo stabilimento «pulito».

Ieri il presidente del Consiglio De Mita ha ricevuto 15 sindaci di Comuni piemontesi della Val Bormida. Alcuni di loro hanno espresso a De Mita il parere che la chiusura per 45 giorni decisa dal governo non è sufficiente. *«Questo problema dell'inquinamento in Val Bormida ha ormai avanti da 50 anni»*, ha detto il sindaco di Vesime, Aldo Polo. *«Che tutto possa essere risolto in 45 giorni, mi sembra una presa in giro»*.

Della stessa opinione si è dichiarato Angelo Ismardi, venuto giù in pullman da Torre Bormida con sua moglie Marisa per partecipare alla manifestazione. *«Io mi ricordo che quando ero ragazzino ho partecipato con mio padre ad uno sciopero contro l'Acna. Era il 1955-56 e protestavamo con i carri e con i buoi contro l'inquinamento del fiume»*.

La polemica sulla fabbrica chimica di Cengio, che dura ormai da diverse generazioni, ha finito per provocare spaccature anche all'interno di alcune famiglie. Marisa Ismardi ha un cugino che lavora allo stabilimento. *«I rapporti tra noi sono finiti. Lui difende il suo lavoro, io difendo la salute dei miei bambini e i prodotti della mia terra»*.

Quasi tutti i manifestanti di ieri erano tesserati di una associazione nata l'anno scorso per la difesa della Val Bormida. L'associazione ha circa 5 mila iscritti. *«Non siamo né verdi né ambientalisti»*, ha tenuto a precisare Carlo Minetto, di Cortemilia. *«Siamo abitanti della Val Bormida e ci bruciamo i nostri giorni di ferie per una causa che avrebbe dovuto essere risolta tanti anni fa»*.

Andrea di Robilant

Radicali e Lega Ambiente

Test sugli animali accuse a Benetton

Cavie accecate per provare i cosmetici

BOLOGNA — La Benetton di Treviso, uno dei colossi internazionali della moda casual, è stata accusata da alcune associazioni ambientaliste verdi, cattoliche e radicali di aver autorizzato l'utilizzo di animali vivi per sperimentare la atossicità dei prodotti cosmetici.

L'industria italiana, secondo quanto hanno riferito i rappresentanti della «coalizione contro l'uso degli animali nella cosmesi», sarebbe, insieme ad altre grandi industrie come la Palmolive e la Severali, cliente del laboratorio di ricerca scientifica di Philadelphia, noto in tutto il mondo per i suoi test.

A parere della coalizione che raggruppa oltre ai radicali, la lega Ambiente, associazioni naturiste e di ispirazione animalista) questo tipo di sperimentazioni vengono come «draize test», oltre a presentare scarsa validità, sono delle vere e proprie torture per conigli e altre cavie. Agli animali infatti viene iniettato nel sacco congiuntivale una sostanza irritante che spesso distrugge completamente la loro vista.

A Benetton è stato già inviato un telegramma nel quale si fa appello al suo senso umanitario (in passato l'industriale trevigiano si era pronunciato contro la caccia). Ma se gli esperimenti non cesseranno sono previsti picchetti davanti a tutti i negozi della catena sparsi nella Penisola.

Immediata la replica, da Parigi, del presidente della Benetton Cosmetics Corporation, Leslie Grunberg: *«Non siamo certo contenti di effettuare test sugli animali, ma non abbiamo, almeno per il momento, alternative. Per legge non possiamo provare la bontà dei prodotti cosmetici sulle persone. D'altra parte la Ctfa (una organizzazione che riunisce tutte le ditte di cosmetici e profumi) fa il massimo per trovare un'alternativa. Per il momento non possiamo che regolarci come tutte le altre aziende del settore»*.

La tensione è riesplosa in una giornata che ha visto l'adesione massiccia allo sciopero generale in provincia

La risposta degli operai: bloccata la Torino-Savona

Dopo l'autostrada interrotta anche la ferrovia - A fatica evitati incidenti: i carabinieri hanno arrestato una guardia giurata che scortava un industriale: minacciava con la pistola un automobilista - Inutili le deviazioni della Polstrada, è andata in tilt anche la viabilità alternativa

SAVONA — Un'altra giornata di rabbiosa attesa per le notizie da Roma. Sciopero generale, assemblee e poi, verso le 16, la decisione degli operai dell'Acna di bloccare nuovamente l'autostrada Torino-Savona (per un'ora) e la Statale 29, quella che assicura gran parte dei collegamenti fra Piemonte e Liguria. Il blocco è caduto nel giorno del grande esodo verso il mare, ed è stato scelto *«per rispondere in qualche modo»* — hanno spiegato alcuni componenti del consiglio di fabbrica — *alla manifestazione dei piemontesi a Roma»*. In qualche caso c'è stata tensione con gli automobilisti.

La Torino-Savona è stata bloccata dapprima al casello di Millesimo, poi i pullman e le auto degli operai si sono lentamente spostati verso la barriera di Altare, l'ultima prima dell'innesto sulle autostrade del mare. Gli operai hanno consentito il passaggio a qualche auto con bambini a bordo, niente da fare invece per gli altri, compresi i pullman di turisti.

Una guardia giurata che scortava con un'Alfa 33 un dirigente industriale torinese (il quale viaggiava a bordo di una Thema con altre tre persone) arrivata a poca distanza dal blocco ad Altare, ha cercato di superare la coda, ma un automobilista non glielha permesso, e così la guardia giurata ha estratto la pistola. I carabinieri che sorvegliavano il blocco stradale hanno visto tutto, sono intervenuti ed hanno arrestato la guardia giurata per minaccia grave.

Lo schieramento di polizia e carabinieri in zona era imponente. Il blocco dell'autostrada e della Statale è stato tolto alle 20,30, ma la ripresa del traffico è stata lenta: sull'autostrada la coda ha raggiunto i dieci chilometri.

Poi il corteo degli operai si è spostato verso Cengio: a San Giuseppe di Cairo, nodo ferroviario fra Torino, Savona e Alessandria, hanno occupato la stazione. Quindi si sono sdraiati sui binari impedendo il Genova-Limone di partire. Un altro gruppo ha bloccato la provinciale per Cengio; un altro ancora ha interrotto la statale 20.

I blocchi stradali e ferroviari hanno concluso una giornata in cui, nella provincia di Savona, si sono fermate tutte le fabbriche. I negozi in Val Bormida hanno abbassato le saracinesche, delegazioni di operai sono andate a Cengio e si sono unite ai colleghi che da giorni lottano in difesa dell'Acna.

La gente è esasperata, ha paura di perdere il posto di lavoro e mette sotto accusa i piemontesi. La gente di Cengio si sente abbandonata da tutti e da tutto. Teme che il decreto del ministro Ruffolo per la chiusura temporanea di 45 giorni sia il preludio della chiusura totale.

Don Tarcisio Bertola, parroco di Cengio da trent'anni dice: *«E' la più imponente manifestazione operaia degli ultimi anni»*, ma alcuni sindacalisti ammettono che ieri c'è stata una certa disorganizzazione. Forse, soprattutto al mattino ci poteva essere una folla più consistente. Nel pomeriggio la gente di Cengio ha contestato la Rai, ha aggredito e insultato i giornalisti accusandoli di parteggiare per i Verdi.

Davanti ai cancelli dello stabilimento nella notte era stato sistemato un palco sul rimorchio di un autotreno. Alle 9 si è iniziato il presidio della fabbrica. Lentamente sono arrivati i consiglieri comunali di tutti i centri della valle ligure, dell'amministrazione provinciale, della Comunità Montana Alta Val Bormida. Hanno issato i gonfaloni sul palco. Poi sono arrivati gli striscioni di fabbrica della 3M di Ferrania, della Vitrofil di Vado Ligure, delle Funivie di San Giuseppe di Cairo, La Vetri-Dego, la Savam di Altare, e gli operai di quasi tutte le industrie del Savonese. E c'erano compatte anche le 21 ragazze, dipendenti di un pantalonificio di Saliceto, il primo centro piemontese dopo lo stabilimento Acna. La loro presenza è stata interpretata come un segno di distensione dopo le polemiche che hanno diviso liguri e piemontesi. Un altro segnale è arrivato dai commercianti di Saliceto che, per la prima volta si sono schierati a fianco dei dipendenti Acna. Hanno abbassato le saracinesche, hanno affisso cartelli: *«No alla chiusura sì al risanamento»*.

E con i commercianti si sono schierati anche gli ambulanti che erano in piazza per il mercato settimanale. Una delegazione è andata in Comune per chiedere la riunione di un Consiglio comunale straordinario e prendere le distanze dagli ecologisti. A Palazzo non c'era nessuno: tutti gli assessori sono in ferie. I commercianti sono andati a Cengio a manifestare.

Alle 10 sono iniziati i comizi dei sindacalisti. In piazza oltre 500 persone. Giovanni Mariani segretario confederale della Cisl ha riportato il discorso sulla fuga di aziridine solforosa di sabato scorso. Fra l'altro ha detto: *«E' stata avanzata l'ipotesi di un sabotaggio agli impianti di Massa, qualcuno sospetta che anche qui sia accaduta la stessa cosa. A questo punto bisogna vigilare. Sta nascendo una nuova forma di terrorismo, prima c'erano le Brigate Rosse e adesso ci sono le brigate ecologiste»*.

Intanto è stato annunciato che forse martedì a Roma potrebbe esserci l'incontro tra ministro, industria e sindacato per decidere il futuro dell'Acna di Cengio. Ha detto Angelo Rossi, della segreteria provinciale Cisl che l'altro giorno ha partecipato alla riunione fra sindacato e parlamentari: *«A Roma c'è troppa disinformazione su quanto è accaduto e sta accadendo qui. Nei partiti abbiamo trovato una situazione imbarogliata, sul caso Acna c'è ancora troppa confusione. La mozione che dovrà votare la Camera deve tener conto dello sviluppo dell'azienda, dell'ambiente e dell'occupazione»*. Hanno poi parlato Nicola Pozzi della Uil e Flavio Perini della Cgil.

Poi si è formato il corteo diretto a palazzo comunale. Un migliaio di persone ha dimostrato davanti al Comune. Alle 13 il corteo si è sciolto. Appuntamento per le 14,30 davanti all'Acna. E qui la disorganizzazione. Alle 15 sarebbe dovuto partire un gruppo di operai verso l'autostrada Torino Savona, per bloccare il traffico. Ma i due pullman hanno ritardato di due ore. La tensione è così salita.

Gian Paolo Carlini

Costerà sette miliardi bonificare la Zanoobia

GENOVA — Occorreranno tre mesi e una spesa di oltre sette miliardi (per il momento a carico dello Stato) per scaricare gli undicimila fusti di residui tossici contenuti nella stiva della motonave «Zanoobia».

Il mercantile, ancorato da due mesi alla diga foranea del porto di Genova, sarà scaricato mediante un piano inclinato lungo 67 metri sul quale scivoleranno 250 fusti al giorno all'interno del superbacino galleggiante, un'opera mastodontica in via di realizzazione nello scalo ligure, ma non ancora in funzione.

All'interno del bacino i fusti saranno custoditi in due baracche, sigillati e controllati 24 ore su 24. Chi compirà l'opera di bonifica sarà la società «Castalia», del gruppo Iri, che effettuerà il controllo del contenuto bidone per bidone, con immediate analisi chimiche, dividendo poi il carico per differenti sostanze.

Stato civile di Torino

27 LUGLIO 1988

NATI — Gerosci Matteo. **Cerutti** Celeste. **Gorofano** Dario Giuseppe 1° gemello. **Gorofano** Giole 2° gemello. **Palladino** Vittoria. **Zaha** Feras. **Jouve** Andrea. **Agostino** Rosy. **Libra** Francesca. **Mazza** Francesca. **Piccato** Eleonora. **Greco** Anna. **Boemiera** Mariam. **Giordano** Matteo. **Milani** Edoardo. **Mangoli** Liliana. **Maggerino** Ilaria. **Barello** Serena. **Borello** Dario. **Capobianco** Fabio. **Salvatori** Davide. **Sigona** Ilaria. **Delvecchio** Sonny. **Schultine** Silvia. **Pamela** Umberto. **Riccobono** Pietro Davide. **Vecchio** Giulia. **Porgo** Federica Elisabetta. **Patti** Stefano. **Bellino** Erminio. **Palestini** Roberto. **Bevacqua** Simona. **Nuovo** Nino. **Miola** Laura. **Tatino** Giulia. **Randella** Alessio. **Sanalia** Luciana. **Di Tommaso** Antonino. **Rossi** Elena. **Zotti** Maria. **Ceramilla** Lucia. **Guaricia** Carolina. **Piazza** Noemi. **Fiorenzo** Andrea. **Morgani** Melissa. **Popola** Martino. **Manchiara** Valentina. **Montenegro** Alessandro. **Iorio** Rossella. **Gremiari** Roberto. **Pero** Marco. **Longobardo** Emanuela. **Carini** Nicole. **Orsello** Emanuele. **Diberti** Sara. **Comunale** Andrea. **Spinelli** Stefania. **Cammarata** Fiorella. **Carelli** Roberta. **Rigo** Alberto. **Cervellera** Mariangela. **Del Grosso** Antonio. **Marangia** Giulia. **Piera** Mirco. **Hallovic** Claudia. **Chiesa** Marina. **Laglio** Alessandra. **Bassano** Andrea. **Franzi** Deborah. **Levarnicozzo** Paola. **Grassi** Gianluca. **Rocchio** Fabio. **Morone** Simona. **Sorace** Rosanna. **Bilia** Alberto. **Milan** Flavio. **Bozzi** Alberto 1° gemello. **Bozzi** Federica 2° gemello. **Bozzi** Chiara 3° gemello. **Simeoni** Massimo.

MORTI — Cavanzo Onorato, di anni 83, nato a Varsi d'Istria, pensionato, abitante in c. Peschiera 160. **Musso** Aldo, a. 73, Asti, pensionato, via G. Grassi 9; **Mota** Gustavo, a. 77, Torino, pensionato, c. Vittorio Emanuele 70; **Lepelembella** Maria ved. Mazza, a. 79, Cengiola, pensionata, via Cuneo 15; **Restagno** Amedeo, a. 78, Sagne di Perrero, pensionato, via Barra 35.

Deceduti in ospedale: **Fogola** Carlo, a. 79, Alessandria, pensionato, Molinette; **Nardella** Immacolata in Fedenzo, a. 33, Buonalbergo, impiegata, v. Assietta 3, Medicina Legale; **Villa** Eusebio, a. 87, Torino, pensionato, via Rossini 6, Medicina Legale; **Giasi** Michele, a. 54, Settefrati, operaio, Maurizano; **Salvoni** Maria, a. 94, Ancona, pensionata, Concorrego; **Bocciarelli** Adriano, a. 53, Agra, pensionato C.R.F., strada San Vito 480; **Ghiano** Teresa Maria ved. Rastrigni, a. 80, Carmagnola, pensionata, Molinette; **Dosti** Angelo, a. 84, Taglio Po, pensionato, Molinette; **Tudda** Amalia, a. 92, Calosetta, pensionata, Martini, via Totano; **Semeraro** Anna Maria, a. 66, S. Michele Salentino, pensionata, N. Astalleria; **Versino** Anunziata in Pedana, a. 41, Decolatura, casalinga, Molinette; **Piloni** Mario, a. 83, Rieti, pensionato, Molinette; **Mieranda** Giulia, a. 81, Alba, pensionata, Molinette; **Avallo** Maria, a. 72, Torino, pensionata, Molinette; **Patrimieri** Amelia ved. Bonjovanni, a. 85, Moncalieri, pensionata, Molinette; **Sartorio** Giuseppina in Rocca, a. 50, Torino, casalinga, Molinette; **Dallas** Maria Maddalena in Visani, a. 54, Riesa Pio X, pensionata, Molinette; **Ramberta** Giuseppe, a. 72, Torino, pensionato, Maria Vittoria; **Giuseppetti** Giovanna in Fenoglio, a. 69, Vestre, pensionata, S. Vito; **Vieja** Dino, a. 40, Este, pensionato, Martini; **Fusa** Concetta in Chiodi, a. 37, S. Giovanni Ilarione, casalinga, C.T.O. **Giudice** Salvatore, a. 68, Gela, pensionato, Maurizano; **Di Trani** Maddalena in Reggente, a. 82, Andria, pensionata, Maurizano; **Festa** Angelo, a. 52, Palazzolo sull'Oglio, religioso, Molinette.

Nati 80 - Morti 20

28 LUGLIO 1988

NATI — D'Abramo Daniela. **Cucco** Michela. **Bruno** Erika. **Chiarevalloti** Raffaella. **Di Giuseppe** Valeria. **Teppati Losa** Lorenzo. **Di Matteo** Matia. **Matarrese** Giuseppe.

MORTI — Fago Vincenzo, di anni 85, nato a Taranto, vedovo, abitante in c.so Grosseto 154. **Cazzaretti** Giuseppina v. Biggi, a. 101, Piacenza, pens., c. Inghilterra 41; **Barla** Salvatore, a. 81, Modica, pens., v. Amedeo da Brescia 6; **Goria** Giulio v. Farina, a. 96, Torino, pens., v. Cesare Lee; **Bistoni** Maria Teresa ved. Fortin, a. 97, Musile di Piave, pens., v. Bonefous 9; **Sogno** Liliana in Goria, a. 64, insegnante, v. Millefonti 35/4; **Roggero** Maria Angiolina, a. 88, pens., Torino, v. Stellaria 6; **Martini** Luigi, a. 79, Riva presso Chieri, rag., c. Moncalieri 315; **Verrazzani** Giuseppe, a. 93, Torino, pens., v. S. Tommaso 20; **Torrese** Vincenzo, a. 81, Torino, pens., v. Piemonti 20.

Deceduti in ospedale: **Fregonara** Giuseppina v. Fantin, a. 80, Saiganeda, pens., Molinette; **Vicentini** Inda ved. Boscolo, a. 74, Chioggia Milano, pens., Molinette; **Grigorieva** Ludovica in Girasulo, a. 49, Eritrea, casal., Molinette; **Massenzio** Leonilde ved. De Luigi, a. 70, pens., New York, S. Anna; **Pellori** Giovanni, a. 51, Torino, operaio, Martini; **Franzi** Ines, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Somaschini** Italia v. Manzolda a 59, Milano, pens., Molinette; **Martini** Ines in Annovati, a. 78, Serravalle Po, pens., Molinette; **Orecchia** Antonia ved. Mosetti, a. 66, Canelo d'Annone, pens., str. S. Vincenzo 49; **Patrotta** Giuseppe, a. 44, Torino, impiegato, Nuovi Astalleria; **Tallarico** Maria in Fedarino, a. 41, Castellano, casal., Nuova Astalleria; **Ferrero** Lorenzo, a. 80, Portacomaro d'Asti, pens., Maurizano; **Carsino** Elvira ved. Graziano, a. 75, Montiglio, pens., Martini; **Galleano** Margherita, a. 87, Torino, pens., Maurizano; **Rossi** Giovanni, a. 78, Incisa Sup., pens., Maurizano; **Busto** Giovanni, a. 81, pens., c. Casale 58.

Nati 5 - Morti 28

E' mancata l'amma buona di
Letizia Testore ved. Strazzarino
anni 90
Ne piangono la figlia, il genero e l'adorato nipote con moglie e parenti tutti. I funerali oggi ore 11,30 da via Carmagnola 32. La presente (ome partecipazione e ringraziamento).
— Torino, 28 luglio 1988.

Cristianamente è mancato
Matteo Rubino
anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Perrone**, i figli **Luigino, Gianni e Anna**, nuora, generi, i nipoti **Daniela, Andrea, Cristina e Simona**, il fratello **Angelo** e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 30 corrente ore 9 partendo dall'abitazione via IV Novembre 1. Un grazie particolare al dott. Pier Bartolo Piovano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 29 luglio 1988.

Antonio Colombino e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Gianni e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Serenamente è mancato
Michele Boero
anni 77
L'annunciano le figlie **Anna** con **Roberto, Libera** con **Amedeo** e la piccola **Federica**, parenti tutti. Funerali in Villarfocchiardo (Asti) sabato 30 ore 14,30 dalla chiesa San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1988.

E' mancato
Donato Bartolotti
Lo piangono la moglie **Maddalena**, i figli **Beppe** con **Manuela, Anna** con **Piero** e tirnti, parenti tutti. Funerali in Caluso sabato 30 luglio ore 16,30.
— Caluso, 28 luglio 1988.

E' mancata
Orsola Bisco in Vana
anni 77
L'annunciano addolorati il marito **Luigi**, la figlia **Ilde** con **Aldo e Paola**, il fratello e famiglia, parenti tutti. Funerali in Cerso domenica 31 ore 10,30 partenza da Procaria abitazione.
— Procaria, 29 luglio 1988.

I nipoti **Vana, Nosenge e Vietti** partecipano al dolore.

La **Croce Verde** piange il signor
Gino Paradisi
fedele mille anziano dell'Ente.
— Torino, 30 luglio 1988.

Cristianamente è mancato
Isidoro Iannarelli
anni 68
Lo annunciano la moglie **Luciana Gargiulo**, i figli **Massimo, Mauro, Cristina, Andrea** e parenti tutti. Funerali in Racconigi sabato 30 luglio ore 10 chiesa parrocchiale.
— Torino, 29 luglio 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Colleghi, Collaboratori della Prima Industrie SpA partecipano al grave lutto del sig. Luigi Iannarelli, stimato padre della società, per la scomparsa del fratello
Visitore Iannarelli
— Moncalieri, 29 luglio 1988.

La moglie **Mariagrazia**, le figlie **Maria Federica** con il marito **Ugo** e **Nicoletta** con il marito **Fulvio**, straziati annunciano la morte improvvisa del marito e padre
Bruno Oddera
Benedizione della salma presso la casa di cura Suore Domenicane in Torino ore 12,30. Rito funebre a Marzie (Vb) nella chiesa di San Sebastiano sabato 30 luglio ore 16. Un particolare ringraziamento ai prof. Drago, al prof. Di Nola, ai dottori Marino, Marra, Vitale, Lantrenchi che, insieme alle suore ed al personale della casa di cura Suore Domenicane, gli hanno dato la più valida ed affettuosa assistenza.
— Torino, 29 luglio 1988.

Le famiglie **Lanfranchi** partecipano affranti al dolore per la scomparsa del carissimo **BRUNO**.

La famiglia **Quattrocolo** partecipa profondamente al lutto per la perdita del consuocero **BRUNO**.

Francesca Lidia Giacomo Brizio sono vicini agli amici Oddera in questo triste momento.

La sezione **Partito Socialista Italiano di Bra** partecipa al lutto per la scomparsa del **PAPA'** di Nicoletta Oddera.

E' cristianamente mancato il
cav. Giuseppe Gabetta
Addolorati lo annunciano la cognata **Lucia Cleris**, i nipoti **Francesco e Maria Teresa Cleris** con le rispettive famiglie, il nipote **Gianalberto Gatti** con la famiglia, i cugini **Passariani**. Funerali lunedì 1 agosto ore 10, parrocchia San Giacomo Apostolo, via Damiano Chiesa 53, Torino.
— Torino, 29 luglio 1988.

La **Società Produttori Sementi Verolengo** ed il **Colognole ai Colli, Sacca e Lando Fornasini** partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del caro
Giulio Monti
— Angiò Torino, 29 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorello Cerrato
Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, le figlie **Elisa e Cristina**, fratello, cognati e cognate, zie, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Vinovo sabato 30 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Bartolomeo. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— Vinovo, 29 luglio 1988.

Rosanna e Grazia si stringono a Lucia ed alle care nipoti in questo dolorosa circostanza.

La **Direzione**, gli **impiegati**, gli **Operai** della **Cogelo Torino S.p.A.**, partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Guido Fresolone
— San Mauro, 29 luglio 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ezio Camaschella
Cavaliere ex Funzionario Istituto San Paolo Torino
di anni 89
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Maria Assunta**, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 30 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in viale Cesare Battisti 153.
— Venaria, 30 luglio 1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Ezio Camaschella
Funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Robilant, 29 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Rubino
di anni 85
Lo annunciano i figli **Mario, Paola** con il marito **Roberto Antonini** ed il piccolo **Luca**; il fratello **Italo** con la moglie **Lea**, i nipoti **Raffaella, Renato e Michele**; la sorella **Emilia**, l'affezionata **Velada**, zii e cugini. Per la cure mediche prestate e per l'indefettibile sostegno di amicizia dimostrato, la famiglia Rubino ringrazia con infinita riconoscenza il professor Achille Lambugnani. I funerali seranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di San Marino indi per il cimitero urbano.
— Rovere, 29 luglio 1988.

Livio Lunga e la **Bavaria Italia** prendono parte al dolore delle famiglie per la scomparsa dell'amico
Mario Rubino
— Torino, 29 luglio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Petrini Reggo
Le annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Maria** con **Elso, Tullio** con **Rosanna**, i nipoti **Daniela, Mario e Anna**, il fratello **Mario** e famiglia.
— Torino, 30 luglio 1988.

ANNIVERSARI

Un anno fa
Patrizio Gallo
ci ha lasciati. Egli è sotto fra le braccia del Signore dove vi è tutto l'amore che manca sulla terra. Ricordandolo assieme il 30 luglio ore 18,30 presso chiesa Madonna Pompei. Poly caro quanto ci manchi, mamma **Deborah** nonno ed il ricordano con gli amici che tutti diviseri con lo.
— Torino, 30 luglio 1988.

1904 1988
Guido Pignatelli
Il ricordo di sempre. S. Messa Prefestivo oggi ore 20,30.

1877 1988
Rosina Svanetti
Riordandola.

1903 1988
Carlo Ballor
Vivi indimenticabile nel ricordo di ogni giorno.

1907 1952
Ricordando
Emerico Beggione
col dolore di ieri e l'amore di sempre. S. Messa 31 luglio ore 10 par. Patrocinio San Giuseppe.

Nella ricorrenza del 14° anniversario della scomparsa di
Ferdinando Moretta
la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Cordova Castiglione Torinese, 30 luglio 1988.

1877 1985
Gustavo Norzi
Sempre con te, con i nostri cari ricordi.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Franca Poma in Berta
commossi, ringraziano riconoscenti tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Cuneo, 30 luglio 1988.

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

PK publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Aperta un'inchiesta dopo sette ore di dibattito infuocato

Dal Csm i giudici di Palermo

Il Consiglio li interrogherà tutti, dai sostituti procuratori agli istruttori - Convocato anche il procuratore capo di Marsala, Borsellino - Una lettera di Meli a Cossiga: «Chi mi accusa non è stato inquisito per carità di patria» - Reazioni a Palazzo dei Marescialli: «Impossibile lavorare in Sicilia in queste condizioni»

ROMA — I vertici degli uffici giudiziari palermitani, tutti i giudici istruttori e tutti i sostituti procuratori della città siciliana, oltre al procuratore capo di Marsala Borsellino, saranno ascoltati a partire da oggi pomeriggio a Roma dal comitato antimafia e dalla prima commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura. E' la risposta dell'organo di autogoverno dei giudici all'appello di Francesco Cossiga all'indomani delle polemiche scatenate dalle dichiarazioni di Borsellino sul presunto smantellamento del pool antimafia.

L'indagine conoscitiva del Csm proseguirà ad oltranza, anche domani e nei primi giorni della prossima settimana. I veleni che scorrono nel palazzo di giustizia palermitano si trasferirono così nella sede del Csm, a palazzo dei Marescialli. Per il Consiglio quella di ieri è stata una giornata di riunioni convulse e di spaccature. Bisognava decidere come indagare sul caso Palermo, ma nella testa di molti consiglieri c'era già la conclusione dell'inchiesta: uno dei due protagonisti della polemica sull'Antimafia — il consigliere istruttore di Palermo Antonino Meli e il procuratore di Marsala Paolo Borsellino — deve saltare.

Ai componenti del Csm è stato consegnato un dossier che fotografa la situazione di caos in cui versano gli uffici giudiziari palermitani: una lettera di Meli, un rapporto del presidente del tribunale Palmeri e il telegramma di accompagnamento del presidente della Corte d'appello Conti.

La missiva del consigliere Meli, scritta il 28 luglio, il giorno dopo l'appello di Cossiga, è una replica a Borsellino che si trasforma in atto d'accusa. In due cartelle il capo dell'ufficio istruzione respinge ogni addebito, e invita il Csm e il procuratore generale presso la Cassazione ad aprire un'inchiesta disciplinare nei confronti di Borsellino. Meli ricorda che il giornalista de *la Repubblica* che raccolse l'intervista del giudice di Marsala è già inquisito dal suo ufficio.

Aggiunge, il consigliere, che questa polemica è il seguito di quelle scatenate, in gennaio, dal suo insediamento. I suoi «nemici» di allora, scrive Meli, avrebbero gettato discredito sulle istituzioni dello Stato, e non sono stati inquisiti «*solo per carità di patria*». Infine, nel merito delle accuse che gli sono state rivolte, il consigliere sostiene che non ha mai pensato di indebolire il *pool* antimafia.

Parole e sospetti pesanti, che hanno fatto piombare il Csm nel clima rovente che si respira a Palermo. Nella relazione del presidente Palmeri, anche lui fresco di nomina come Meli, è riportata la filosofia della riorganizzazione del pool. Ad occuparsi di mafia, dopo l'aggiunta di due magistrati voluta da Meli, sono 7 giudici istruttori su 16. Il carico degli altri processi pendenti consiglierebbe che quei giudici si occupassero anche di altro. E proprio lì è trapelata dalla Sicilia una notizia secondo la quale a Giovanni Falcone sarebbe stata affidata l'inchiesta su una rapina di poco conto, che nulla avrebbe a che fare con Cosa Nostra.

Sulla base del dossier giunto da Palermo s'è aperto un dibattito infuocato quasi come quello che, in gennaio, ha portato alla vittoria di Meli su Falcone per la carica di consigliere istruttore. C'era chi voleva che si recasse nell'isola il solo comitato antimafia, per una ricognizione sull'organizzazione degli uffici, e chi invece voleva inviare la prima commissione, quella disciplinare, mirando l'indagine sullo scontro Borsellino-Meli. Dopo quasi tre ore di dibattito in seno alla commissione Riforma, al mattino, sono state messe ai voti le due proposte. Scontro frontale e nessuna decisione: cinque voti contro cinque.

Tutto è stato rinviato, così, al pomeriggio, convocando anche i membri della prima commissione. Nuove, accese discussioni, protrattesi per altre quattro ore, fino alla scelta finale: tutti a rapporto a Roma, subito.

Come a Palermo, anche a palazzo dei Marescialli si raccolgono in queste ore solo dichiarazioni anonime. Prevalgono però quelle secondo cui al termine di quest'inchiesta decisa a colpi a tamburo battente una testa deve comunque cadere: o quella di Meli o quella di Borsellino. «*Non possiamo far finire tutto a tarallucci e vino* — dice un consigliere —. *A Palermo, nella situazione attuale, non si può lavorare. Se ha ragione Borsellino, Meli non può restare al suo posto, e viceversa, per ragioni disciplinari, se ha ragione Meli*».

Giovanni Bianconi

E Pajno si difende in pubblico

Il pg di Palermo reagisce alle critiche durante il dibattito sul film «Mafia e P2» - Rientra a Roma il capo della polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il capo della polizia Vincenzo Parisi è rientrato a Roma per riferire al ministro Gava quanto ha accertato sulla situazione degli organismi antimafia a Palermo. Sono in partenza anche il presidente della neonata Commissione parlamentare antimafia, il comunista Gerardo Chiaromonte, e i due vice Vitalone e Calvi. All'indomani dell'insediamento della Commissione, i parlamentari hanno avuto vari incontri il più importante dei quali con il sindaco Leoluca Orlando e il vicesindaco Aldo Rizzo, parlamentare della sinistra indipendente e segretario della precedente Antimafia. Si tratterrà, forse per lasciare Palermo in giornata, Vincenzo Rovello, l'ispettore inviato dal ministro della Giustizia Vassalli che, dopo aver ascoltato il procuratore generale Vincenzo Pajno, ha incontrato il presidente della Corte d'appello Carmelo Conti, ex membro del Csm, e con il procuratore della Repubblica Salvatore Curti Giardina.

Molti i segnali. Prima di andar via, il capo della polizia ha deposto fiori davanti alla lapide che ricorda i poliziotti vittime della mafia: forse una risposta al Sisp che con una nota ha invitato a smetterla con le commemorazioni dei caduti e a impegnarsi di più contro i boss. E il senatore Chiaromonte, prima di partire per Vico Equense per un brevissimo riposo, ha parlato esplicitamente di «disinidei Palazzo di Giustizia.

Un appello è stato sottoscritto da 74 intellettuali fra i quali il rettore dell'Università di Palermo Ignazio Melisenda Giambertoni, Corrado Stajano, Tina Anselmi e Giampaolo Pansa, Giovanna Terranova, vedova del magistrato assassinato dalla mafia, il sindaco Orlando, i giornalisti Attilio Bolzoni e Saverio Lodato arrestati recentemente dopo avere pubblicato notizie sul delitto dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco. Nell'appello si accenna ai «*risultati molto significativi finora conseguiti*» ma pure alla necessità di contrastare «*quanti tentano di riportare tutto indietro e vogliono immobilizzare*».

In un dibattito concluso alle 2 di notte dopo la proiezione del film «Mafia e P2», di Giuseppe Ferrara, l'atmosfera si è surriscaldata. Il procuratore generale Pajno chiamato dal giornalista Claudio Fava, figlio dello scrittore assassinato a Catania, è andato al microfono e ha replicato alle contestazioni: «*E' facile affermare, più difficile è provare*» ha detto il magistrato negando di essere mai stato nell'ordine del Santo Sepolcro definito da Fava una «lobby».

In proposito Pajno ha ricordato di aver lui stesso incriminato per truffa al Consiglio il Cav. del Lavoro Arturo Cassina fino a poco tempo fa maggiorente dell'ordine cavalleresco. Fava ha pure sostenuto che il nome del prefetto Pietro Verga, nominato poi alto commissario per la lotta alla mafia, appariva in un'agenda sequestrata a Licio Gelli nella sua villa di Castiglion Fibocchi.

Luigi Montana, padre del commissario di polizia Giuseppe assassinato nel 1985, a questo punto ha afferrato il microfono e ha esclamato: «*Questa è un'tribunale del popolo, chi è d'accordo con quel che ha detto il dott. Pajno applauda*». Ma l'invito è stato lasciato cadere: non è stata accettata la tesi che la sala d'un dibattito fosse un tribunale del popolo.

a. r.

Il milanese ha confermato la sua verità sul giallo del catamarano

Pippo al giudice per dieci ore «Diana ha ucciso la skipper»

Il magistrato ora spera in una confessione di Pieter, che attende la libertà provvisoria

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — «*E' stata Diana, signor giudice*». Filippo ha cominciato così, come da copione, accusando la sua donna. Ma il triangolo s'è spezzato: se lei non cambia una virgola, ora Pieter, l'amico olandese, è più incerto, forse collabora persino.

«*La mia è una storia d'amore, ha detto Pippo. Certo. Lei, a Casal del Marmo, vicino a Roma, continua a piangere come il primo giorno quando hanno dovuto separarsi, chiede una sola cosa, sempre la stessa: «Quando arriva il mio Philip?»* Dicono che sembra una bambina spaurita, non mangia quasi mai, appena un po' di frutta ogni tanto; s'è iscritta a un corso di danza organizzato dall'Arci, non parla con nessuno, scambia soltanto qualche parola in inglese con una zingara che sta dentro per un furtarello. Lui ha cercato di scriverle una lettera, non gliel'hanno lasciato fare, ripete che la sua è nient'altro che una storia d'amore che l'ha trascinato sempre più giù. Sei giorni ha aspettato l'interrogatorio, in una cella d'isolamento nel carcere di Montacuto, due palazzoni rossi affogati sotto il sole sui colli di Ancona.

E per oltre dieci ore, ieri, ha confermato la sua versione. «*La mia, per quello non ho voluto tornare indietro, e ho cercato di scappare lontano, assieme a lei*». I soliti jeans con i tasconi, maglietta, scarpe da tennis Nike, la barba rada alla Mickey Rourke. «*Io dormivo, quando sono arrivato sopra coperta era già tutto finito*».

Alle 10,30 hanno cominciato, i tre avvocati — Roberto Tomassini, Giancarlo Ferrara e Francesco Luisiti —, Luisanna del Conte, giudice del Tribunale dei minorenni, e il sostituto procuratore Marcello Monteleone. Un ventilatore, una bottiglia d'acqua minerale sul tavolo. Alla finestra, il mare. Sono tutti attorno a lui, Filippo De Cristofaro, il bullo di periferia, lo spaccone che annoiava Anarita Curina, la donna uccisa sul catamarano («*ma che contabile quel Filippo...*»). Questa volta Pippo è garbato, parla con molto rispetto al giudice che gli sta di fronte. Per quattro ore gli chiedono della loro amicizia, e dei viaggi che hanno fatto senza una lira in giro per il mondo.

Pieter Groenendyk e Filippo si conoscono dal 1982, tutt'e due ballerini, tutt'e due innamorati del mare. E in una scuola di danza, Diana si invaghisce del maestro, alto, bruno, dinoccolato, tante belle parole e grandi sogni. Lei non ha ancora 13 anni, lui ne ha già trenta, fa una moglie olandese, Maria Maurita, e una figlia, Caroline. Nessun problema. Per un po' vanno avanti nascondendo la loro storia d'amore. Poi, l'anno scorso, decidono di scappare. Insieme, verso i Mari del Sud. La loro fuga finisce giusto quando ritornano, al consolato olandese di Milano. Ci sono i genitori di Diana che sono venuti a riprendersela, arrabbiatissimi, con tanto di denuncia e avvocati. Lei torna a malincuore a casa, a Rotterdam. Non ci sta molto, però, e scappa di nuovo. Riprendono i viaggi, Pippo sembra uno che non si ferma mai. Era stato a Corfù, nel gennaio '87. Adesso che c'è di nuovo Diana, ricomincia a peregrinare. Strane gite, osservano gli inquirenti. Filippo è uno che si fa dare i soldi dalle sarelle per comprarsi una barca da nove milioni, che paga a rate e poi chiede un'altra volta una sorella di andargli a pagare i debiti.

In realtà, la magistratura non sembra dare molto credito, almeno per ora, alla confessione di Diana. E soprattutto al suo movente. Anche se lui ripete ora solo quello è successo, «*alla mia Diana non erano piaciuti gli atteggiamenti della signorina Annarita*». Lui stava a dormire, subito dopo colazione. Le 13, forse le 13,30. Quand'è salito, s'è chinato, ha sentito il mare «*non batteva più*». La piccola Diana avrebbe colpito la skipper una prima volta con un coltello da boy scout. Un colpo ai fianchi. Poi, forse, non una specie di machete, che serve a tagliare le cime nella nave. Una superperizia dovrà accertare meglio questa versione dei fatti. Il professor Silvio Merli, titolare della II cattedra di Medicina Legale all'Università di Roma, è stato incaricato di verificare «*la compatibilità delle ferite con gli arnesi che erano sulla barca, secondo le dichiarazioni dei testi e degli imputati*».

All'inizio della prossima settimana dovrebbero arrivare in Italia i genitori della piccola Diana: «*Siamo sicuri che è innocente, mia figlia non può far male a una mosca*», dice il padre. Poi dovrebbero essere in programma alcuni confronti fra gli imputati. Quello più atteso dagli inquirenti metterà di fronte Filippo e Pieter. L'olandese ora non è più in isolamento, forse comincia a sperare nella libertà provvisoria. Collabora, si sussurra. Sarà lui ad accusare Pippo?

Pierangelo Sapegno

Letti accorciati in ospedale

Nel Veronese - Molti infermieri sono in ferie, così i pazienti possono essere sistemati in poche stanze - Il direttore sanitario: «Solo due casi»

VERONA — In periodo di ferie gli infermieri sono pochi, non li possono tenere i malati «sparpagliati» nei vari piani dell'ospedale. Ma come si può aumentare la ricettività delle stanze? Risolvere il problema è semplice, basta tagliare via un pezzo ai letti troppo ingombranti, non importa se i pazienti dovranno poi stare ripiegati su se stessi.

Questa la soluzione trovata all'ospedale di Caprino Veronese, lì sostengono, in una interrogazione presentata alla giunta regionale del Veneto, due consiglieri del mal-dn, Fabrizio Comencini e Bruno Canella.

Secondo l'interrogazione, i letti sarebbero stati ridotti da una larghezza di ottanta centimetri a sessantacinque per facilitare una operazione di accorpamento di reparti imposta dalla carenza di personale infermieristico nel periodo estivo.

L'operazione di «taglio» ha trovato una parziale conferma da parte del direttore sanitario del nosocomio, dott. Luigi Segattini, il quale ha affermato che però è stata limitata a due soli letti occupati da bambini.

Ad attuarla sarebbe stato un dipendente dell'ospedale che, senza alcuna autorizzazione, ha accorciato in lunghezza i letti per facilitare il passaggio dei carrelli di servizio dei medicinali e del cibo.

Sull'episodio ha preso posizione anche la delegata sindacale dell'ospedale, Daniela Simoni, osservando che «*si sta cercando di montare un caso sui letti accorciati per mascherare altri e più gravi problemi del nosocomio, come la carenza di organici e le lentezze burocratiche che bloccano il turn over*».

Il comandante dei carabinieri di Reggio Calabria respinge le accuse di inattività

«Lo Stato sull'Aspromonte è solo»

«Ogni giorno vengono fatti rastrellamenti e perlustrazioni, ma la gente del posto non collabora» - «Basta pagare un milione per trovare subito chi tiene prigionieri gli ostaggi»

ROMA — L'Aspromonte sono *franca* per la delinquenza organizzata, dicono 108 parlamentari in un'interrogazione al ministro dell'Interno. E' la verità, o un'esagerazione? Come mai, con tutti i mezzi della tecnologia moderna, non si riesce a dominare un territorio e i malviventi che qui fanno prosperare i loro affari? Perché, ad esempio, in 16 mesi non si è riusciti a raggiungere il rifugio dove viene segregato il piccolo Marco Fiora?

Che cosa manca: gli uomini, gli strumenti, la volontà di rendere fruttuose le battute che certamente le forze dell'ordine compiono sui sentieri e fra le pieghe del massiccio? Che cosa servirebbe di concreto, in più, per vincere l'Aspromonte? E quali sono gli ostacoli maggiori? E' alla fortuna che si devono i risultati positivi a volte raggiunti?

Il colonnello Sabato Palazzo, comandante del gruppo carabinieri di Reggio Calabria, replica: «*E' un'esagerazione. Le forze dell'ordine sono ogni giorno sulle pendici e nel cuore dell'Aspromonte. Che i risultati non sempre siano quelli che vorremmo, non significa né inattività né assenza né che otteniamo soltanto insuccessi.*

In un anno e mezzo abbiamo liberato 4 persone. I sequestri di persona, in Calabria, sono stati 7 nell'86, 4 nell'87, 1 nell'88.

Segno che qui, dove possiamo intervenire presto — entro le 48 ore successive al rapimento, prima che i sequestratori riescano a raggiungere il rifugio definitivo — l'anonima sequestri incontra le sue difficoltà. E' più facile che dal Nord un ostaggio venga portato qui, e fatto sparire in una delle mille grotte che la malavita locale benissimo conosce e benissimo sa mimetizzare, nascondere».

Il prefetto del capoluogo calabrese, dott. Giovanni Carleo, aggiunge: «*Il lavoro delle forze dell'ordine c'è, e non viene fatto in maniera sciatta, distratta. Anzi. Ogni giorno vengono fatte perlustrazioni, rastrellamenti, con accanimento civile e grandi sacrifici. Gli uomini impegnati in queste azioni corrono seri rischi per la loro incolumità personale. Abbiamo spesso chi si rompe le braccia, le gambe, chi cade nei burroni.*

Lavoriamo sempre. Non di notte: sarebbe un suicidio. Parlare di Aspromonte non serve. Bisognerebbe vederlo, per capire. Vedere i burroni, le grotte, i canaloni, migliaia e migliaia di ettari impervi, scoscesi. Ogni tanto, senza un calendario precostituito, ovviamente, facciamo dei maxi blitz, operazioni a largo raggio con l'impiego di tutti i mezzi di cui disponiamo. Quelli quotidiani chiamiamoli piccoli blitz, anche se siamo sicuri che "loro" sanno benissimo tutto, in anticipo, dei nostri movimenti».

In concreto alcune centinaia di uomini ogni giorno compiono il loro servizio sull'Aspromonte. Il gruppo carabinieri di Reggio ha 13 squadriglie, reparti specializzati, che lavorano solo sul massiccio. Ogni squadra è formata da 10-15 uomini. Quattro di queste usano gli elicotteri. In più, agiscono: un reparto mobile di polizia, da alcuni mesi 250 militari a cavallo e meccanizzati, alpini, paracadutisti. Tutti hanno un equipaggiamento speciale: corde, pile, sacchi a pelo per appostamenti che possono durare anche 48 ore.

Non sono gli strumenti tecnici che mancano, dicono i loro dirigenti. «*Tutto quello che serve, di mezzi di cui oggi siamo a conoscenza, l'abbiamo*», ribadisce il prefetto. Il resto gli automezzi fuoristrada, gli elicotteri, le radio, speciali lenti d'ingrandimento applicate alle armi, stazioni a raggi infrarossi per individuare — nella notte — esseri viventi.

Sono state disegnate carte *ad hoc*, riprendendo sentieri, le forre e i canaloni centimetro per centimetro. In primavera è stato fotografato tutto l'Aspromonte, passato a raggi in grado di rilevare le fonti di calore, l'esistenza di persone: «*Il giorno dopo ci siamo precipitati, ma abbiamo trovato solo animali*» riconosce il colonnello Palazzo.

Aggiunge: «*Anche i mezzi sofisticati non hanno dato grandi risultati. Ci vuole l'uomo a piedi, che va avanti con la decisione e la volontà di vincere la scommessa. E — se non si mandano migliaia di uomini — ci vuole pure la fortuna di imboccare il viottolo giusto: noi magari passiamo a 10 metri dalla grotta in cui sta un prigioniero senza vedere l'apertura che è stata mimetizzata benissimo*».

Su un punto tutti sono d'accordo: non c'è nessuna forma di collaborazione da parte della gente, tranne da quell'esercito di forestali che la Regione Calabria ha assunto. Mai che da loro fosse venuta una notizia. «*Sono tutti favoreggiatori della delinquenza organizzata*», dicono in Calabria le polemiche, le insinuazioni e i sospetti sul settore della forestazione sono tali che la giunta regionale ha preparato un voluminoso dossier sul tema e mercoledì prossimo lo consegnerà all'alto commissario per la lotta alla mafia, il prefetto Verga).

«*L'idea di collaborare neanche esiste. In questo le forze dell'ordine sono davvero sole*», dice il prefetto Carleo. «*Questa è la vera piaga della Calabria. Se non cambiano la mentalità e la cultura, la lotta alla mafia non si vincerà mai e l'Aspromonte continuerà ad essere una roccaforte imprendibile*» gli fa eco il colonnello Palazzo. Il quale ricorda anche l'estrema miseria della gente dell'Aspromonte, «una miseria di cui a volte non si ha più neppure idea»: per cui, chi chiede a una famiglia di custodire una persona e gli dà qualche milione, «*è come se l'invitasse a nozze*».

Liliana Madeo

LA BAEZ ALLA FIACCOLATA CONTRO LA PENA DI MORTE

Roma. Joan Baez, la celebre folk singer americana, ha partecipato la scorsa notte alla fiaccolata contro la pena di morte e per la vita di Paula Cooper, organizzata dal coordinamento «Non uccidere» di Roma. Con la cantante hanno sfilato fino a Piazza di Spagna un migliaio di persone che avevano scelto come slogan un'espressione cara a Martin Luther King: «I Care» (Mi sta a cuore). Su un palco Joan Baez ha cantato uno spiritual. Le fiaccole sono state accese a piazza del Pantheon dai rappresentanti di quattro Paesi che prevedono ancora la pena di morte (Cina, Urss, Usa e Sud Africa)

dall'Italia

■ Sanremo, società mista per il casinò

GENOVA — Sarà una società a capitale misto (70% pubblico, 30% privato) a gestire per i prossimi 22 anni il casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale della città dei fiori ha infatti approvato lo statuto per la costituzione della «Sgt», società generale per il turismo che, oltre a condurre la casa da gioco fino al 2010, dovrà farsi promotrice «di attività per incrementare lo sviluppo turistico di Sanremo e dell'intera Riviera dei fiori».

La parte pubblica sarà formata dal Comune che dall'attuale totalità della proprietà passerà ad una quota del 51%, dalla Provincia (9%), dalla camera di commercio di Imperia (5%) e da un Consorzio di Comuni dell'Imperiese (5%). *(Ansa)*

■ Tromba d'aria sul lago di Garda

SIRMIONE (Brescia) — Un'improvvisa tromba d'aria si è abbattuta verso le 21 sul lago di Garda provocando, sulla costa bresciana, un fuggi-fuggi generale tra residenti e turisti soprattutto a Sirmione, dove nella centrale via Marconi ha scoperchiato tetti, divelto alberi, danneggiato vetture in sosta.

Il nubifragio ha anche danneggiato imbarcazioni all'ancora davanti al porticciolo. Alcune persone sono rimaste contuse e si sono fatte medicare nel locale ospedale. Per liberare le strade dai rami caduti sono intervenuti vigili del fuoco da Brescia e dal Mantovano. *(Ansa)*

■ Ordigno bellico, sgomberato Comune

NAPOLI — Duemila abitanti di Boscotrecase, un comune del Napoletano, hanno ricevuto dal sindaco l'ordine immediato di evacuazione delle proprie abitazioni, minacciate da un ordigno esplosivo risalente all'ultimo conflitto mondiale e ritrovato in una via centrale della cittadina. La bomba, lunga più di un metro e del diametro di circa 25 centimetri, era stata scoperta, durante lavori di sbancamento del manto stradale, da una ruspa che ne ha compromesso il meccanismo di detonazione. Il sindaco del comune ha disposto l'evacuazione immediata di una zona di circa duecento metri di raggio dal luogo in cui è stato ritrovato l'ordigno. *(Ansa)*

■ Turista ferito dagli «yaks» a Solda

BOLZANO — Durante il trasferimento degli undici «yaks» dai 1900 metri di Solda alla sede estiva del Rifugio Serviatori (3400 metri), uno degli animali tibetani, di proprietà del famoso scalatore Reinhold Messner, ha ferito seriamente un turista austriaco. Protagonista della brutta avventura è stato Walter Ugiarik, il quale avvicinatosi troppo al gruppo degli «yaks» è stato incornato e più volte morsicato da uno degli animali. Soccorso da alcuni alpinisti l'uomo è stato avviato con un elicottero all'ospedale di Bolzano, ove i sanitari gli hanno diagnosticato profonde ferite al cavo ascellare sinistro, nonché ferite da morsi al braccio, ricoverandolo con una prognosi di 15 giorni. *(Agi)*

■ Animali abbandonati: controlli sull'A14

TERAMO — E' stato istituito sul tratto abruzzese dell'autostrada A/14 Bologna-Taranto, un servizio di prevenzione e sicurezza sulle autostrade per gli animali abbandonati a cura della polizia veterinaria dell'unità sanitaria di Giulianova (Teramo) in collaborazione con la polizia stradale del settimo tronco autostradale di Città Sant'Angelo.

Fino al 30 settembre prossimo, due pattuglie, a turno, ogni giorno vegileranno sull'intero tratto abruzzese, da Ancona a Termoli, per controllare che non vi siano animali abbandonati nel duplice intento di evitare gli incidenti e contribuire alla campagna di prevenzione avviata dall'Ente protezione animali (Enpa) per evitare l'abbandono indiscriminato di animali domestici che si verifica soprattutto nei mesi estivi. *(Ansa)*

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in lieve diminuzione. Una perturbazione localizzata tra la Francia e la penisola iberica si sposta verso levante estendendo la sua influenza all'Italia settentrionale.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di pioggia o temporali specie sulle zone montuose, sulle regioni centrali e meridionali sereno o poco nuvoloso con tendenza a locale sviluppo di nubi cumuliformi. Occasionalmente temporalesche, in prossimità dei rilievi nelle ore pomeridiane.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro

città italiane

Bolzano	21	32	L'Aquila	19	34
Verona	21	32	Roma Urbe	20	34
Trieste	23	31	Roma Fium.	22	30
Venezia	20	31	Campobasso	23	34
Milano	23	31	Bari	21	33
Torino	21	28	Napoli	22	32
Cuneo	20	28	Potenza	20	30
Genova	24	28	S.M. Leuca	26	33
Bologna	20	33	R. Calabria	26	34
Firenze	19	33	Messina	25	33
Pisa	20	29	Palermo	27	32
Ancona	20	32	Catania	22	30
Perugia	20	31	Alghero	17	34
Pescara	20	32	Cagliari	21	32

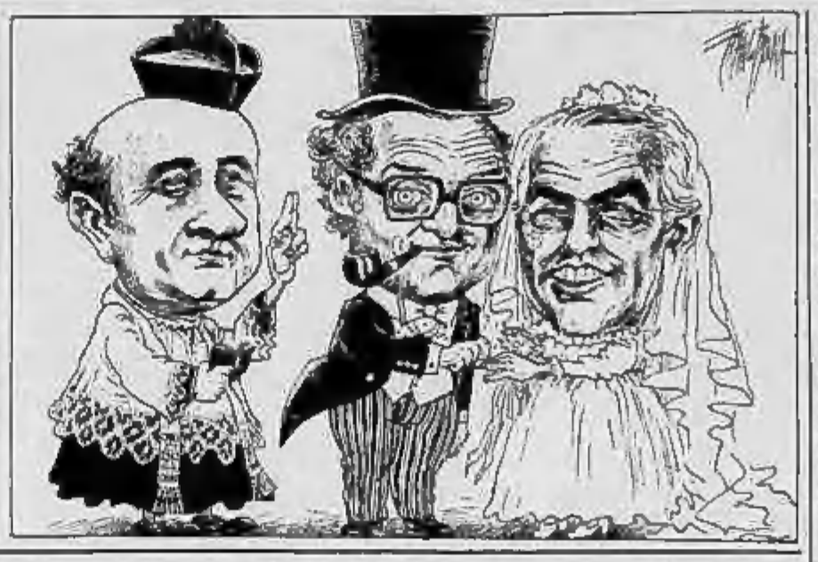
città estere

Amsterdam	19	28	nuvoloso	Lisbona	17	27	sereno
Atene	26	36	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	11	17	nuvoloso
Berlino	16	25	sereno	Madrid	23	36	sereno
Bruxelles	9	21	nuvoloso	Montreal	19	30	nuvoloso
Buenos Aires	10	20	sereno	Mosca	14	25	nuvoloso
Copenaghen	13	25	pioggia	New York	21	30	sereno
Dublino	9	15	sereno	Parigi	14	26	sereno
Francoforte	19	28	pioggia	Pechino	22	28	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	23	nuvoloso
Ginevra	11	25	nuvoloso	Sydney	9	21	sereno
Helsinki	13	19	pioggia	Tokyo	18	23	temporale
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	13	24	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	16	31	sereno

Dopo cinque mesi di trattative Eni e Montedison siglano un'intesa «storica»

Un colosso per la chimica

L'Enichem farà confluire tutte le sue attività, Foro Buonaparte l'80% - Entrambe avranno il 40%, il resto andrà sul mercato



ROMA — E' fatta: l'Italia avrà dall'89 il suo colosso chimico, in grado di competere alla pari con la grande concorrenza internazionale. Dopo cinque mesi di estenuanti trattative, l'Eni e la Montedison hanno raggiunto giovedì notte l'intesa per la costituzione del polo chimico.

Il «matrimonio» si celebrerà nei primi giorni della settimana entrante, una volta che l'accordo avrà «disco verde» dalla giunta dell'Eni (che si riunirà oggi stesso), dal consiglio di amministrazione Montedison e dal ministro delle partecipazioni statali, Carlo Fracanzani.

Il ministro assicura che, in caso di verifica positiva, «darà il via all'operazione con la massima rapidità». A settembre, poi, toccherà al Cipi valutare le prospettive di politica industriale contenute nell'intesa. La commissione bicamerale per le partecipazioni statali sembra invece intenzionata a riunirsi subito, spostando di qualche giorno la chiusura delle sedute per la pausa estiva.

Unanime il coro dei consensi. Quasi ad una sola voce governo, partiti, Confindustria e sindacati salutano la costituzione di una società che, nata con le fusioni di Enichem e Montedison, avrà un fatturato di 13 mila miliardi (pari al 22 per cento del settore chimico nazionale) e 50 mila dipendenti. Il nuovo gruppo (potrebbe chiamarsi Enimont o,forse, più semplicemente Italchem) diventerà così l'ottava o la nona impresa chimica mondiale. Positiva anche la reazione della Borsa.

I negoziatori del polo chimico hanno lavorato duro e con discrezionalità, riuscendo a rispettare la scadenza di fine luglio. L'annuncio dell'accordo è arrivato a sorpresa, dopo che incominciavano a circolare voci sempre più insistenti di un rinvio della firma per sopraggiunte difficoltà legate a questioni fiscali e ambientali.

Il testo del protocollo d'intesa siglato giovedì sera resta riservato, in particolare i capitoli riguardanti gli eventuali benefici fiscali per la fusione e la «dote» che porterà la Montedison nella nuova società. Pare certo comunque che l'accordo non prevede alcuna clausola sospensiva o vincolante all'ottenimento di sconti fiscali sulle plusvalenze, come più volte sollecitato dal presidente Gardini. Foro Bonaparte dunque, anche sulla base delle dichiarazioni del ministro delle finanze, Emilio Colombo, che aveva escluso provvedimenti ad hoc, accetta il «rischio». Nel documento, però, ci sarebbe un accenno esplicito al problema. E da Palazzo Chigi ci sarebbe un impegno in tal senso.

Quanto ai conferimenti, è noto da tempo che l'Enichem farà confluire nel polo tutte le sue attività, mentre la Montedison si limiterà all'80 per cento, con un fatturato complessivo pari a 6 mila miliardi. Con quali società? Quelle delle attività di Foro Bonaparte nei comparti polimeri e poliuretani (Montedipe), nell'agroindustria (Agrimont), nelle fibre acriliche e poliestere (Montefibre), nei chimici funzionali. Resterebbero invece fuori i «gioielli di famiglia», vale a dire Ausimont (la capofila per l'area specialità e materiali ad alte prestazioni), Himont (leader mondiale del polipropilene). Erbamont e Selm che, salvo sorprese, rimarranno sotto il diretto controllo di Gardini.

Ed è questo l'aspetto dell'operazione che desta maggiori perplessità, perchè nel portafoglio del nuovo gruppo avrà un peso preponderante la chimica di base, mentre alla Montedison resteranno le attività a più alto valore aggiunto. Ma pare che sia ancora in corso una serrata trattativa per l'inclusione di almeno una parte delle attività Ausimont.

Altro punto «caldo», l'occupazione. La costituzione del polo porterà ad un esubero di circa settemila dipendenti. Il ministro Fracanzani ha concordato con le parti un impegno per il riassorbimento, anche parziale, dei lavoratori.

Eni e Montedison avranno nel nuovo gruppo quote paritarie di maggioranza: 40 per cento e 40 per cento, mentre il restante 20 per cento sarà affidato a soci privati. Mediobanca in testa. Il patto di sindacato tra i due «giganti» della chimica dovrà durare almeno tre anni. Chi guiderà l'Enimont? I pronostici del momento sembrano orientati su Lorenzo Necci, presidente dell'Enichem. Ma per il «tolopresidente» c'è tempo.

Emilio Pucci

Questo polo piace

ROMA — Piace a tutti questo polo chimico. Ai sindacati, alla Confindustria, ai partiti politici. Ovviamente soddisfatto per l'accordo Eni-Montedison è il vice presidente del Consiglio Gianni De Michelis che da circa due anni preme per la costituzione di un polo chimico nazionale. «*Non posso che essere contento* — ha dichiarato all'Agi — *essendo stato favorevole sin dall'inizio*». L'accordo, ha aggiunto il vice presidente del Consiglio, è tanto più importante in quanto rappresenta «*l'ultima e decisiva tappa del processo di ristrutturazione della chimica italiana cominciato negli anni 80 e '81 con le decisioni di trasferire all'Eni le attività Liquichimica e Sir e di privatizzare Montedison*».

Anche per il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia «*è un'operazione di largo respiro che consente di acquisire dimensioni adeguate ai tempi ed ai mercati*»: «*Va dato atto ai protagonisti di questa intesa, in primo luogo Reviglio, Gardini, Necci e Giacco di aver raggiunto nel rapporto pubblico privato un risultato che non si è avuto in altri settori industriali*».

Soddisfatto il presidente della commissione bicamerale delle Partecipazioni statali, il socialista Biagio Marzo: «*La nuova società potrebbe essere aperta a soluzioni in divenire per quelle parti ancora tenute fuori. La società che dovrebbe nascere potrebbe essere paragonata alla Dow Chemical oppure alla Solvay*».

Favorevole anche il giudizio di Elio Quercini, responsabile del settore industria del pci: «*L'intesa è indubbiamente positiva anche se l'assenza di Himont dall'accordo non consente di realizzare davvero la grande società chimica italiana. Non si capisce neanche perchè rimanga fuori Montefluos che comunque non deve essere venduta da Gardini a società chimiche straniere*».

«*Soddisfazione*», ma anche «*molte riserve sui suoi contenuti*» sono state invece espresse dal dc Michele Viscardi, presidente della Commissione attività produttive della Camera. «*L'accordo* — dice — *segna una nuova linea di integrazione possibile tra i punti di forza dell'impresa pubblica e privata che è auspicabile possa avanzare anche per molti altri settori*», ma «*nonostante i passi avanti compiuti nella trattativa per il coinvolgimento più diretto della Montedison nella responsabilità di gestione della nuova società, restano irrisolti i problemi relativi a pezzi importanti della specialità, come Himont e Ausimont, che restano fuori da un orizzonte definito*».

Il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola parla invece di «*una grande operazione che compie un lungo cammino compiuto dall'industria chimica italiana attraverso ingenti processi di ristrutturazione e di innovazione*». Bullo stesso tono il giudizio del segretario nazionale della Flerica-Cisl, Renato Angelini: «*Siamo estremamente soddisfatti che sia stata raggiunta un'intesa che lancia in termini industriali la chimica italiana*»: l'accordo tra le due parti non risolve però tutti i problemi a partire dall'occupazione. Un giudizio condiviso dal segretario della Uil, Walter Galbusera.

«*Un fatto di enorme rilievo economico e politico*»; «*la possibilità di affrontare la sfida internazionale*» sono invece i commenti del socialdemocratico Graziano Ciocia e del liberale Beppe Facchetti. Mentre il vice presidente della commissione Bilancio della Camera, il repubblicano Gerolamo Pellicano giudica l'accordo un fatto allo stesso tempo «*indispensabile ed importante*».

Anche gli industriali privati esprimono soddisfazione per l'accordo. L'intesa, per Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, «*rappresenta una scelta di politica industriale che ci auguriamo possa consentire alla nostra industria di accelerare il processo di sviluppo e quindi di competere ad armi pari con i colossi del settore*».

(Agi)

I SIGNORI DELLA CHIMICA

(Dati '87, in milioni di marchi)

Gruppo	Paese	Fatturato
1) BASF	Germania	40.240
2) BAYER	Germania	37.143
3) HOECHST	Germania	36.956
4) ICI	Gran Bretagna	32.702
5) DU PONT	Usa	31.682
6) PROCTER & GAMBLE	Usa	26.888
7) ENIMONT	Italia	24.569
8) DOW	Usa	24.079
9) SHELL	Gran Bretagna	19.516
10) CIBA-GEIGY	Svizzera	19.019
11) RHONE-POULENC	Francia	16.680
12) JOHNSON & JOHNSON	Usa	14.421
13) AKZO	Olanda	13.970
14) MONSANTO	Usa	13.750
15) EXXON CHEMICALS	Usa	12.919

Nasce uno dei primi otto gruppi chimici mondiali (con 50 mila dipendenti)

Un matrimonio da 13 mila miliardi

ROMA — E' un matrimonio da 13 mila miliardi quello raggiunto da Eni e Montedison nel settore chimico, che farà della nuova società uno dei primi otto gruppi chimici mondiali con 50 mila dipendenti ed un utile operativo previsto inizialmente in duemila miliardi.

■ **MONTEDISON** - L'accordo con l'Enichem è la seconda «rivoluzione» all'interno del gruppo Montedison (dopo lo scorporo delle attività finanziarie, la vendita della Standa e la fusione tra iniziativa Meta e Ferruzzi finanziaria) da quando Raul Gardini ha preso il posto di Mario Schimberni alla guida del maggior gruppo chimico privato italiano. Il giro d'affari dell'area chimica Montedison è attualmente di circa 12 mila miliardi realizzato con l'impiego di 48 mila dipendenti. Il segmento chimico comprende diverse aree di attività: petrolchimica e materie plastiche, specialità e materiali ad alte prestazioni, materiali compositi e avanzati, fibre, fertilizzanti e fitofarmaci, chimici funzionali e bulk farmaceutico.

Fin dai primi contatti tra Enichem e Montedison erano state escluse dalla costituzione del polo chimico la Himont, la Ausimont, l'area materiali compositi e avanzati, il bulk farmaceutico (Antibiotici) e l'Erbamont. Entrano quindi nella joint venture con l'Enichem l'area fibre (capofila è la Montefibre, sei impianti, 900 miliardi di fatturato nell'87 e 72,3 di utili), l'area fertilizzanti e fitofarmaci (guidata dall'Agrimont che controlla la Farmoplant e la Vetem, nove impianti, 800 miliardi di fatturato), l'area chimici funzionali (cinque società — Acna chimica organica, Ausind, Rol, Ausidet e Salbi — più la joint venture Mopleta, 750 miliardi di fatturato e un utile netto di 13,5) e la Montedipe (due stabilimenti di fatturato, 211 di utili, al primo posto in Italia per la produzione di materie plastiche).

● **ENICHEM** - La società caposettore del gruppo Eni, presieduta da Lorenzo Necci, è riuscita in questi anni a riportare i suoi conti in attivo partendo da una situazione praticamente disastrosa. Nel 1985, anno in cui le attività dell'Enichimica vennero conferite alla Enichem, i conti della società si chiusero con un fatturato di 7120 miliardi e una perdita di 553 miliardi. Nell'86, per la prima volta nella sua breve storia, ci fu il ritorno all'utile: 10 miliardi su un fatturato di 5962 miliardi. L'esercizio 1987 ha registrato risultati ancora migliori: un utile di circa 130 miliardi e un fatturato di 6160 miliardi. La costituzione di una società per la chimica nell'ambito Eni derivò dalla necessità di razionalizzare le attività produttive italiane nella chimica di base.

Il gruppo Enichem è oggi strutturato in nove settori di affari omogenei rappresentati da undici società capo comparto. Le attività produttive sono suddivise in 35 stabilimenti in Italia e quattro all'estero (Gran Bretagna, Germania e Portogallo). I settori in cui operano le società del gruppo chimico dell'Eni vanno da quelli della chimica di base e delle materie plastiche, alle gomme sintetiche, alle fibre, alla chimica fine e ai prodotti per l'industria farmaceutica. Il gruppo, a fine '87, dava lavoro complessivamente a 30.126 persone.

Alexander Giacco

Lorenzo Necci

■ La Borsa ha dato l'okay

MILANO — Piazza Affari ha accolto con soddisfazione la fine del lungo negoziato sulla chimica. Nelle ultime battute della seduta si è registrato un forte incremento del volume di scambi sul titolo di Foro Buonaparte, abbastanza trascurato nelle passate mattinate.

Secondo i dati provvisori forniti dalla Borsa di Milano sarebbero state scambiate ieri 13,7 milioni di azioni ordinarie Montedison, per un controvalore di 25,6 miliardi di lire, oltre a 2,4 milioni di azioni di risparmio pari a due miliardi di lire. Si tratta di una consistente impennata del volume di affari su questi titoli. Nella giornata di giovedì erano state scambiate appena 1,8 milioni di Montedison ordinarie (il dato è definitivo) per un controvalore di 3,2 miliardi.

Dopo la conclusione della joint-venture cambia il volto del gruppo

Montedison più piccola (e in salute)

Gardini sta anche valutando la possibilità di vendere l'Ausimont - Alla fine della cura la società avrà un patrimonio netto di 6-7000 miliardi, debiti per 3000 e fatturerà 7000 miliardi

MILANO — La Montedison cambia faccia. Privata del suo gioiello più pregiato (l'iniziativa Meta che verrà fusa nella Ferruzzi), liberata da alcune attività chimiche, quelle ritenute non strategiche da Raul Gardini, che confluiranno nel polo chimico, la società di Foro Buonaparte si presenta sul mercato profondamente mutata sia sotto il profilo patrimoniale e finanziario, che per quello industriale. Ed è una nuova Montedison che piace a Piazza Affari e agli investitori internazionali, come dimostra la performance del titolo negli ultimi mesi. Dopo esser scesa sotto il valore nominale nei primi giorni di febbraio, dopo l'annuncio del progetto di ristrutturazione, la Montedison ha progressivamente recuperato terreno.

Tra tutte le società coinvolte nel complesso piano di riassetto del gruppo Ferruzzi, proprio la Montedison sembra uscirne meglio: una chiara vocazione industriale, aree di business redditizie e con grandi possibilità di sviluppo, netta riduzione dell'indebitamento. Vediamo in dettaglio come si presenta la Montedison, dopo la fusione Meta-Ferruzzi e l'accordo per il polo chimico.

La società di Foro Buonaparte è ridimensionata nelle sue funzioni: non più holding capogruppo di attività industriali e finanziarie come nella gestione Schimberni, ma solo subholding industriale presente nella chimica, farmaceutica ed energia. Le attività finanziarie, assicurative (Fondiaria), editoriali («Messaggero» e «Italia Oggi») faranno capo alla Ferruzzi finanziaria che dovrebbe essere quotata dal primi di settembre. Per la parte industriale la Montedison conferisce alle joint venture con l'Eni la petrolchimica (Montedipe), l'agroindustria (Agrimont), le fibre (Montefibre), i prodotti chimici funzionali (Auschem) e mantiene invece i polimeri (Himont), l'area farmaceutica (Erbamont e Antibioticos), la chimica delle specialità (Ausimont) e l'energia (Selm).

Con questo spostamento di attività alla nuova società, l'indebitamento consolidato della Montedison, pari a 7837 miliardi alla fine dell'87, scenderà di oltre 3000 miliardi. L'esposizione poi verrà ulteriormente ridotta per circa 1700 miliardi con il collocamento dei titoli Ferruzzi spettanti alla Montedison del concambio Ferruzzi-Meta. In questo modo i debiti di Foro Buonaparte scenderanno di circa 5000 miliardi.

Inoltre Gardini sta valutando la possibilità di cedere le attività dell'Ausimont, tutte in una volta o separatamente.

In questo quadro, dunque, le preoccupazioni relative all'indebitamento, che avevano spinto Gardini a realizzare in tutta fretta il piano di riorganizzazione del gruppo, vengono nettamente ridimensionate. Ma la forza di Foro Buonaparte, dopo questa metamorfosi, sta soprattutto nelle attività industriali. La Montedison ha la leadership mondiale per il polipropilene attraverso la statunitense Himont che nell'87 ha realizzato un fatturato di circa 1930 miliardi. Il giro d'affari dell'Erbamont è stato di circa 1100 miliardi, dell'Antibioticos di 317 miliardi, dell'Ausimont di circa 1000 miliardi e la Selm (energia) ha fatturato 2959 miliardi.

In conclusione la Montedison, dopo la cura, avrà un patrimonio netto contabile di 6-7000 miliardi, un indebitamento inferiore ai 3000 miliardi, un fatturato aggregato sulla base dei dati '87 attorno ai 7000 miliardi.

Rinaldo Gianola

Una sfida al deficit

(La chimica italiana in cifre, dati in miliardi)

	1986	1987	Var. %
Valore aggiunto	14.890	15.958	6,42
Fatturato	45.720	48.650	6,41
Export	11.433	12.030	5,22
Export (000 tons.)	7.551	8.761	16,00
Import	17.853	19.013	6,50
Import (000 tons.)	11.210	12.479	11,32
Investimenti	1.958	2.356	20,51
Consumo	52.148	55.593	6,79
Addetti (000)	230	225	—2,17

Fonte: Federchimica

Come nasce un gigante della chimica mondiale

ROMA — Il via ufficiale del governo alle trattative per la costituzione del polo chimico tra Eni e Montedison era giunto il 24 febbraio scorso; fu l'allora ministro delle Partecipazioni Statali, Luigi Granelli, ad autorizzare l'avvio di un negoziato tra la Enichem e la Montedison per un «*joint-venture*» nel settore della chimica, dei fertilizzanti, delle gomme, dei materiali plastici, in quei campi cioè in cui, secondo Granelli, era «*opportuno mettere insieme attività e razionalizzare le reti distributive e commerciali*», per creare un'impresa «*di dimensioni tali da reggere sul mercato europeo e mondiale*».

L'annuncio, anche se con qualche riserva iniziale, fu valutato subito positivamente da industriali, sindacalisti e politici. Il 16 aprile un comunicato congiunto delle due società segnalava già che le trattative erano giunte ad un punto decisivo; una proposta di progetto industriale avanzata dall'Eni incontrava «*l'approvazione dell'impostazione strategica*» da parte della Montedison e le due parti concordavano sull'esigenza di pervenire in tempi brevi alla definizione di una «*lettera di intenti impegnativa per Eni e Montedison*».

Il primo segnale che i tempi erano maturi per il «polo» si era avuto lo scorso anno, quando la Montedison, allora presieduta da Mario Schimberni e da poco acquistata dalla Ferruzzi di Raul Gardini, dichiarava la propria disponibilità ad acquistare l'Enichem, capofila dell'Eni nel comparto della chimica. La proposta si concluse con un nulla di fatto, ma riaccese l'interesse sulla questione del rafforzamento italiano sulla scena internazionale, e le cifre a questo proposito parlano chiare: il passivo registrato dalla bilancia commerciale italiana nel settore per il 1987 sale a 7300 miliardi di lire, contro i 6942 dell'anno precedente. Scompare la Sir di Nino Rovelli e la Liquigas di Raffaele Ursini, le cui attività sono in parte state incorporate dal settore pubblico, Eni e Montedison rappresentano oggi il 32 per cento del settore chimico nazionale che alimenta un fatturato complessivo di 38 mila miliardi ed occupa 175 mila dipendenti. La nuova società sarà la principale in Europa e nel mondo, oltre che nella chimica base e negli intermedi, nelle fibre, nelle gomme sintetiche, nell'agrichimica e in tre delle grandi plastiche (pvc, polietilene e polistirolo).

La costituzione di un gruppo competitivo e con una presenza aggressiva sui mercati internazionali era stata auspicata nel corso della presentazione della «*lettera di intenti*» firmata dai due gruppi.

r. e. s.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

ESTRATTO BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.S.L. Torino VIII, in esecuzione alla deliberazione del commissario prefettizio n. 2413/3437/87 del 16/3/87, indice una gara a licitazione privata per: Opere edili ed impiantistiche occorrenti per il completamento della ristrutturazione ex civile sede dell'ospedale dermatologico San Lazzaro in via Cherasco n. 23 - 10126 Torino.

Le opere comprendono interventi di:

— formazione e adeguamento opere di sbarramento esterni in AL, endocuoio e vasche relative;

— completamento impianti elettrici ai tre piani esistenti;

— completamento impianti idraulici ai tre piani esistenti;

— completamento degli impianti termici di riscaldamento tradizionale;

— completamento degli impianti igienici e non di scarico e degli scarichi esterni per le acque meteoriche;

— formazione della pavimentazione esterna ed interna;

— completamento delle decorazioni esterne (le decorazioni interne saranno eseguite tramite manutenzione interna dell'ospedale dermatologico);

— formazione di controsoffitti ed opere da stuccatore;

— opere da vetraio ai serramenti interni ed esterni;

— formazione di lucernari ed impermeabilizzazione di tetti piani;

— opere varie di fabbronaria interne ed esterne;

— opere varie di marmista per scale interne ed esterne;

— pavimentazioni speciali antisdrucciolo per rampe per il transito di carrozzelle handicappati;

— nuova impiantistica per gas metano, esclusivo ad uso terapeutico, vuoto ecc. complessa);

— formazione di nuovi collegamenti elettrici, telefonici, interfonici e videocitofonici e di allarme vario per l'ospedale;

— formazione di rivestimenti con piastrelle in ceramica e similari;

— assistenze edili agli impianti.

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a L. 253.509.466 + IVA 2%.

La domanda di partecipazione alla gara da redigere su carta legale, deve pervenire all'ufficio protocollo dell'ospedale Molinette, c.so Bramante n. 88 10126 Torino, entro le ore 12 del 15/8/1988.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'amministrazione.

Per ritirare il bando di gara integrale e per avere ulteriori informazioni, rivolgersi al Servizio Tecnico della specialità San Giovanni Battista, corso Bramante n. 82, Torino, tel. 22/7/88

IL PRESIDENTE (dr. A. Brola)

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

AVVISA

che intende espletare quattro licitazioni private per l'affidamento dei lavori di seguito descritti con separate delibere di indizione:

1) Napoli, via Pessina 124, importo dell'appalto L. 410.000.000 circa;
2) Genova, p.zza Brignole 1, importo dell'appalto L. 384.142.754 circa;
3) Trieste, via G. Fattorello 3, importo dell'appalto L. 350.000.000 circa;
4) Milano, via Manzoni, via San Marco, c.so Porta Nuova, importo dell'appalto L. 330.000.000 circa.

Le imprese interessate chiedano alla Direzione generale dell'Istituto, per le prime due, di cui all'art. 38, punto 2, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.R. n. 855/1975 e, per le altre due, di cui all'art. 1 bis, di cui alla legge n. 14/1973.

Le ditte italiane dichiarino «stesso» qualora non siano state precedentemente invitate a gare di cui all'art. 37, penultimo comma del D.P.R. n. 855/1975.

Le imprese interessate dovranno allegare alla domanda di partecipazione un apposito atto di notorietà dalle quali risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1) di iscrizione nell'Albo A.N.C. (Albo Nazionale Costruttori) relativamente alla categoria dei lavori cat. 2) che la classifica sia adeguata all'importo;

2) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione e di cessazione di attività;

3) di essere in regola con gli obblighi concernenti le disposizioni in materia di contributi sociali secondo la legislazione vigente;

4) di essere in regola con gli obblighi concernenti le disposizioni in materia di previdenza e assistenza secondo la legislazione vigente;

5) di non essere destinatario di provvedimenti in applicazione di misure di cui al capo II della legge 13/9/1982, n. 646.

La domanda di partecipazione in carta bollata, delle imprese interessate, in regola con i requisiti richiesti, con l'indicazione del C.A.P., dovranno pervenire all'INAIL - Servizio Investimenti Ufficio contratti, via Fornovo n. 8 (palazzina «A») 00192 Roma, entro il giorno 15 settembre 1988 alle ore 12.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.

IL PRESIDENTE (avv. A. [illegible])

WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.

Via Pier Carlo Boggio 20 Torino

In ossequio alla richiesta della Consob circa la pubblicità del bilancio consolidato, questa Società comunica che il proprio Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1987, già messo a disposizione dei Soci in occasione dell'Assemblea del 29 giugno 1988, è stato:

1. depositato presso la Sede Sociale a disposizione di chi ne faccia richiesta;
2. inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori italiane.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dr. Vittorio Vaccari)

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 24

Via Martiri XX Aprile 30 - COLLEGNO

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami ai seguenti posti:

n. 2 posti di

INGEGNERE

(8° livello D.P.R. 270/87, ruolo professionale)

Requisiti: diploma di laurea in ingegneria elettronica o meccanica o chimica; abilitazione all'esercizio professionale; iscrizione all'Ordine degli ingegneri.

n. 1 posto di

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

(7° livello D.P.R. 270/87, ruolo amministrativo)

Requisiti: diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio o altra laurea equipollente.

n. 9 posti di

OPERATORE PROFESSIONALE COORDINATORE-CAPO SALA

(7° livello D.P.R. 270/87, ruolo sanitario, personale infermieristico)

Requisiti: certificato di abilitazione a funzioni direttive nella assistenza infermieristica con anzianità di almeno due anni nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore nella medesima categoria; iscrizione al relativo collegio professionale.

n. 5 posti di

OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE

(6° livello D.P.R. 270/87, ruolo sanitario, personale infermieristico)

Requisiti: diploma di infermiere professionale; iscrizione al relativo collegio professionale.

Termine ultimo di ricezione delle domande: **ore 12 del 25-8-'88.**

Per ulteriori informazioni e ritiro dei bandi, rivolgersi all'Ufficio Personale dell'U.S.S.L. 24 di Collegno, tel. 71.781.

Collegno, 25-7-1988

IL PRESIDENTE **rag. Giuseppe Facchini**

Valeo S.p.A.

Capitale sociale L. 27.240.000.000 versato
Sede in Santena (TO) - Via Asti n. 59
Tribunale di Torino n. 165/54

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1987

VALEO S.p.A., conformemente a quanto richiesto dalla Consob, rende noto che il bilancio consolidato al 31-12-1987, già messo a disposizione degli Azionisti in occasione dell'Assemblea ordinaria del 30-6-1988, è stato depositato presso la sede sociale e inviato ai comitati direttivi degli agenti di cambio o alle commissioni per il listino di tutte le Borse valori italiane per la distribuzione a chi ne faccia richiesta.

In Europa prende il volo (1386), poi scendono in campo le banche centrali

Dollaro, un venerdì di fuoco

La Bundesbank e la Fed impegnate in massicci interventi per raffreddare la valuta Usa - Il marco perde terreno, lira solida nello Sme

ROMA — Per il dollaro è stata un'altra giornata [illegible] pale. In Italia il biglietto verde è [illegible] quotato ufficialmente a 1386,445 lire (15 punti in più rispetto alle [illegible] di giovedì) mentre a Francoforte [illegible] stato [illegible] a [illegible] marchi, oltre 2,5 pfenning in più degli 1,8548 mar[illegible] del precedente fixing. [illegible] poi, dopo il fixing, il biglietto verde ha decisamente ripiegato [illegible] seguito all'intervento coordinato delle banche [illegible]trali tedesca, statunitense, [illegible] e olandese. Ad aprire il giro di interventi [illegible] stata la Bundesbank nel dopo-fixing (che ha venduto [illegible] quantitativo imprecisato [illegible] dollari contro marchi) seguita a ruota dalla Fed, che è intervenuta ripetutamente sulla piazza di New York, quando il dollaro era ormai [illegible] agli 1,8750 marchi, mentre contemporaneamente in Europa interveniva nuovamente la banca nazionale svizzera e, per due volte, la Banca d'Olanda. Al termine degli interventi, il [illegible] è sceso [illegible] ad un minimo di 1,8635 [illegible] e di 13[illegible] lire. La Fed è intervenuta a più riprese vendendo prima [illegible] blocchi di 10 milioni di [illegible] per volta (a 20-30 punti al di sotto dei tassi prevalenti [illegible] mercato), passando poi a blocchi di 25 milioni di dollari per arrivare a 50-60 milioni di dollari. «Sembra proprio [illegible] vogliano bruciare le dita alla speculazione — è stato il commento di più operatori —, hanno stretto il mercato in una morsa e [illegible] intendono lasciarlo». [illegible] 16, la valuta statunitense era tuttavia [illegible] a 1379,5 lire e a 1,8695 marchi.

Alan Greenspan

James [illegible]

Karl-Otto Poehl

Ma torniamo ai mercati europei. In parallelo al netto apprezzamento del dollaro, il marco è sceso [illegible] confronti della lira, inducendo la Banca [illegible] intervenire in mattinata [illegible] suo sostegno con acquisti [illegible] valuta tedesca contro [illegible] quando [illegible] era [illegible] al [illegible] delle 738,5 lire. Nonostante l'intervento [illegible] banca [illegible]trale italiana, la divisa tedesca [illegible] è risalita ed è stata quotata ufficialmente a 738,20 [illegible] contro le 738,95 della media Uic di giovedì so[illegible] perché l'istituto centrale italiano ha acquistato al fixing ben 175 [illegible] milioni di [illegible] trattati ufficialmente.

Il [illegible] mezzo punto percentuale, al 5%, [illegible] tasso «lombard» sulle anticipazioni [illegible] contro [illegible] deciso giovedì dalla Bundesbank [illegible] è servito ad invertire la tendenza al ribasso del marco [illegible] la manovra era [illegible] ampiamente prevista dal mercato. Gli analisti prevedono adesso [illegible] le autorità monetarie di Francoforte possano decidere di rialzare di [illegible] quarto [illegible] punto percentuale il tasso d'interesse praticato sulle operazioni di pronti contro termine.

Rispetto [illegible] 1352,10 [illegible] della media Uic dell'altro venerdì, il dollaro ha guadagnato [illegible] oltre [illegible] lire salendo costantemente con l'unica eccezione [illegible] dello scivolone pallito giovedì [illegible] la delusione dei [illegible] eccezionali dati trimestrali sul pnl americano e per l'intervento [illegible] banche centrali. Ieri mattina, il dollaro ha aperto [illegible] una [illegible] chiaramente rialzista tanto che [illegible] Bundesbank [illegible] [illegible]diatamente intervenuta sul mercato vendendo dollari [illegible] marchi, quando la valuta statunitense [illegible] trovava ancora al [illegible] sotto degli 1,87 marchi, coadiuvata [illegible] Banca nazionale svizzera che [illegible] venduto dollari contro franchi svizzeri.

Si sono leggermente stemperate, [illegible] vendite [illegible] realizz[illegible] le quotazioni [illegible] sterlina, [illegible] a Francoforte a 3,2120 marchi contro i 3,2150 di giovedì, dopo che la valuta britannica aveva toccato in mattinata [illegible] punta massima di 3,2220 marchi, [illegible] delle dichiarazioni con [illegible] giovedì [illegible] il ministro del Tesoro britannico, Lawson, aveva detto che la politica di alti tassi d'interesse è necessaria [illegible] Inghilterra [illegible] scongiurare [illegible] riaccendersi dell'inflazione. [illegible] Italia, la sterlina è stata quotata ufficialmente a 2371,1 lire contro le 2374,35 di giovedì.

r. e. s.

Brady al Tesoro [illegible] (accusò [illegible] Street)

WASHINGTON — Nicholas Brady, l'autore del critico rapporto [illegible] lunedì [illegible] del 19 ottobre [illegible] a Wall Street, sarà il prossimo ministro del Tesoro. James Baker, [illegible]itetto del deprezzamento del dollaro, lascerà il dicastero tra pochi giorni per andare a dirigere la campagna elettorale [illegible] Bush. Lo ha svelato ieri il New York Times in un articolo di prima pagina, e la Casa Bianca non lo ha smentito. La nomina [illegible] Brady, ha aggiunto il quotidiano, è stata caldeggiata sia da Baker sia [illegible] vicepresidente.

Il sessantenne [illegible] è uno [illegible] «boss» [illegible] Wall Street, presiede la banca d'investimenti Dillon Read [illegible] Company, e ha [illegible] spalle [illegible] carriera politica nel partito repubblicano: fu tra l'altro senatore per il New Jersey a Washington. Molto legato a [illegible] — partecipò alla sua campagna elettorale dell'80 — conserverebbe la Tesoreria nel [illegible] che il vicepresidente vincesse le elezioni.

[illegible] la nomina [illegible] Brady, ha notato il New [illegible] Times, Reagan [illegible] scelto [illegible] linea della continuità della sua politica economica. Il finanziere è un liberista, sui problemi monetari è sulle stesse posizioni di Baker, crede nella collaborazione [illegible] la Cee e il Giappone. All'interno, si è espresso per la graduale riduzione del [illegible] della bilancia commerciale e di quello [illegible] bilancio [illegible] Stato. Brady appartiene tuttavia alla corrente centrista repubblicana, di Rockefeller e di Nixon.

Il compito precipuo del nuovo ministro del Tesoro sarebbe di prevenire un aumento dell'inflazione senza frenare la crescita del prodotto nazionale lordo. Un altro candidato influente alla successione [illegible] era il sottosegretario di Stato Withehead, più noto [illegible] partners degli Stati Uniti, e appoggiato [illegible] Shultz.

IL RISTRETTO [illegible]		
Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	92.000	(92.000)
Cr. Agr. Bresciano	2.858	(2.872)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.700	(13.700)
Banca Pop. Comm. Industria	13.000	(13.000)
Banca Pop. Bergamo	15.000	(15.000)
Banca Pop. Brescia	6.004	(6.030)
Banca Pop. Crema	25.200	(25.200)
Banca Pop. Cremona	6.800	(6.700)
Banca Pop. d'Emilia	92.010	(92.000)
Banca Pop. Intra	9.000	(9.000)
Banca Pop. Lecco	12.100	(12.400)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.250)
Banca Pop. Luino e Varese	7.500	(7.340)
Banca Pop. Milano	9.210	(9.240)
Banca Pop. Novara	15.900	(15.750)
Banca Pop. Sondrio	7.200	(7.250)
Terme di Bognanco	514	(520)
Avirtur	3.310	(3.350)
Italiana incendio e vita	162.000	(161.000)
Banca Brianza	12.100	(12.100)
Citibank Italia	4.010	(4.005)
Banca Prov. Napoli	5.425	(5.400)
Banca Legnano	3.300	(3.270)
Banca Ind. Gallaratese	15.810	(15.810)
Banca Prov. Lombarda	3.060	(3.050)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.470	(3.460)
Banca Subalpina	4.310	(4.311)
Banca Tiburtina	5.930	(5.970)
Banca Perugia	1.180	(1.150)
Creditwest	6.300	(5.950)
Finanza ord.	23.400	(23.500)
Finanza priv.	10.550	(10.550)
Cr. Bergamasco	24.400	(24.300)
Bieffe	4.830	(4.830)
Profilo	8.100	(8.100)
Zerowatt	1.900	(1.900)

FONDI D'INVESTIMENTO	29-07	28-07
ITALIANI		
Adriatic bond	10.040	10.044
Adriatic global	10.055	10.041
Ala	11.000	11.004
America	11.336	11.350
Arca BB	10.882	10.886
Arca RR	11.578	11.566
Arca Vasthello	9.387	9.383
Aureo	15.043	15.040
Autor Prev.	15.744	15.770
Azimut Ren.	10.536	10.534
Azzurro	16.400	16.716
BN Multifondo	10.859	10.856
BN Tendifondo	10.880	10.862
Capitalcredit	9.884	9.891
Capitalfit	12.336	12.343
Capitalgest	14.094	14.080
Cashmond	10.334	10.344
Cisa Manag.	12.081	12.087
Centrale Capital	10.090	10.071
Centrale Global	10.144	10.163
Centrale Redd.	10.536	10.525
Cisalpino bilan.	10.157	10.179
Cisalpino redd.	10.001	10.006
Commercio Tur.	9.613	9.381
Corona Ferrea	10.697	10.707
Epta Bond	11.416	11.416
Epta Capital	10.336	10.332
Euro Androm.	15.430	15.413
Euro Antares	12.860	12.881
Euro Vega	10.887	10.882
Euro Cap. Fund	10.132	10.136
Euromob. Reddito	10.584	10.550
Fiorino	22.348	22.366
Fondattivo	11.274	11.282
Fondersel	24.696	24.701
Fondicri 1	11.147	11.142
Fondicri 2	10.273	10.280
Fondinpiego	11.190	11.180
Fondinvest 1	12.000	12.004
Fondinvest 2	12.913	12.912
Fondo Centrale	13.863	13.868
Fondo Futuro F.	10.530	10.524
Fondo Professi.	37.190	37.144
Genercomit	10.344	10.327
Genercomit r.	10.277	10.303
Geporeinvest	9.950	9.975
Geporend	10.027	10.000
Gestielle B	9.875	9.870
Gestielle M	10.401	10.405
Gestiras	17.002	17.040
Giallo	10.166	10.166
Imicapital	—	22.340
Imirendita	—	11.400

	29-07	28-07
Imindustria	—	9.448
Imirend	—	10.083
Interbanc. az.	16.484	16.482
Interbanc. ob.	14.067	14.061
Interbanc. re.	14.096	14.099
Investire az.	10.470	10.463
Investire bil.	10.366	10.375
Internaz. Fonda	10.406	10.400
Lagest az.	10.000	10.005
Lagest obb.	10.401	10.397
Libra	16.090	16.080
Money Time	10.100	10.100
Nordfondo	10.517	10.490
Nagracapital	13.380	13.000
Nagrarend	12.380	12.380
Nordcapital	9.734	9.738
Nordfondo	11.080	11.080
Nordmix	10.083	10.080
Phenixfund	9.702	9.703
Primecapital	22.111	22.086
Primecash	13.000	13.000
Primeclub az.	9.284	9.281
Primeclub obbl.	10.627	10.618
Primerend	17.049	17.027
Professionale Uno	10.330	10.317
Quadrifoglio	14.040	14.044
Rendicredit	10.608	10.615
Rendifit	11.340	11.349
Rendiras	10.040	10.040
Risp. Italia az.	10.874	10.873
Risp. Italia bil.	15.090	15.048
Risp. Italia red.	12.705	12.700
Rolograf	10.704	10.700
Rolomix	10.800	10.810
Salvadanaio	9.673	9.798
Sforzesco	11.300	11.344
Sogesfit Domani	10.177	10.172
Venture Time	11.003	11.486
Verde	11.212	11.220
Vicentino	14.801	14.812
Fondo Ina	2888,84	2877,76
Sai Quota	4872	4868,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 64,53	64,86
Interfund	$ 33,58	33,54
Int. Sec. Fund	$ 34,37	34,10
Italfortune	$ 37,37	37,37
Italunion	$ 30,00	30,00
Capital Italia	$ 30,40	30,46
Mediolanum	$ 31,00	31,70
Rominvest	$ 30,69	30,10
Fondinvest	L. 30.001	30.001
Fondo Tre R	L. 30.716	30.716

I risultati dell'indagine svolta dalla commissione Finanze della Camera

Nuova legge per le banche del '92

Il documento parlamentare elenca una lunga serie [illegible] interventi necessari: il riassetto del sistema, i rapporti con l'industria e le assicurazioni - Opportune nuove [illegible] per leasing e factoring

Il [illegible] boccia Cariplo-Santander

ROMA — Il partito socialista «boccia» l'accordo fra la Cariplo ed il Banco di Santander. In un articolo sull'Avanti! di oggi, il responsabile del settore credito del psi, Fabrizio Cicchitto, definisce l'operazione [illegible] *perfetta testimonianza di arroganza del potere e di scarsa trasparenza*» ed invita le autorità di vigilanza ad intervenire «*per tutelare* [illegible] *chiarezza e l'economicità delle scelte* [illegible] *Cariplo*».

[illegible] tracciare un quadro complessivo della situazione del mondo creditizio, l'esponente socialista spara a [illegible] anche contro la ventilata vendita [illegible] Banco di Santo Spirito alla Cassa di Risparmio di Roma che è stata [illegible] fatto «stoppata» [illegible] ministro del Tesoro Amato e [illegible] l'atteggiamento del presidente dell'Abi, Piero Barucci, [illegible] cusato di voler «*criminalizzare il psi*».

Quanto all'accordo fra [illegible] Cariplo ed il Banco di Santander che prevede uno scambio di pacchetti azionari delle rispettive banche controllate, Ibi e Banca Jover «*non è affatto chiaro* — sottolinea Cicchitto — *perché Mazzotta voglia a tutti i costi liberare la Cariplo* [illegible] *controllo di fatto dell'Ibi*». (Agi)

Prestiti Federagrario a [illegible]

LONDRA — L'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la [illegible] d'Aosta ha sottoscritto ieri a Londra due prestiti, del valore di 25 e di 55 milioni di Ecu (rispettivamente di 37 e 80 miliardi di [illegible] circa), con termini di rimborso previsti fino a 10 anni. Capofila del consorzio di banche internazionali che partecipano all'operazione e la Itab [illegible] Limited.

ROMA — La legge bancaria dovrà essere modificata: questioni [illegible] «*despecializzazione*», [illegible] nuovo assetto organizzativo [illegible] sistema bancario, della separazione [illegible] banca e industria, dei rapporti tra banche e assicurazioni, dell'attività di merchant banking, leasing, factoring, dei gruppi polifunzionali «*non possono* [illegible] *richiedere una sistemazione legislativa*».

La Commissione Finanze della Camera, nel documento [illegible] sintesi conclusivo dell'indagine conoscitiva dell'evoluzione del sistema e dell'ordinamento bancario e finanziario fa un'approfondita [illegible] problemi del sistema, individuando alcune priorità di riforma, che saranno inserite nell'agenda parlamentare. [illegible] Commissione Finanze, nel documento conclusivo, pone [illegible] precisa richiesta al governo «*Informare preventivamente il Parlamento* [illegible] *ogni iniziativa in materia* [illegible] *credito e mercati mobiliari che verrà presa in vista della scadenza del 1992*» e di sottoporre «*preventivamente alle Camere le indicazioni e le linee che il governo intenderà impartire*».

La Commissione Finanze si chiede [illegible] la legge bancaria debba mantenere la sua caratteristica di norma [illegible] più che disciplinare soggetti e attività creditizie conferisce poteri [illegible] autorità. [illegible] la ri[illegible] che propone [illegible] commissione invita a valutare l'opportunità della permanenza di tale assetto e comunque [illegible] cercare [illegible] individuare e delimitare esattamente gli obiettivi [illegible] cui conseguimento si potrebbe convenire nel continuare a mantenere un'autonomia e discrezionalità organizzativa alla Banca d'Italia.

La Commissione sottolinea inoltre [illegible] necessità di porre i diversi organismi [illegible] vigilanza e controllo (Consob, Isvap e autorità per la libera concorrenza prevista [illegible] disegni [illegible] legge sull'antitrust, accanto [illegible] Banca d'Italia) [illegible] una posizione di [illegible] stanziale parità, attraverso un equilibrio di doveri e poteri. Fra le priorità di intervento, segnalate dal documento, una [illegible] del sistema di imposizione.

Per giungere alla «*neutralità fiscale*» dei redditi da capitale, tenendo ben presente la necessità di un [illegible] con gli orientamenti comunitari, la Commissione ha già pronte tre alternative: l'equiparazione completa a ogni altro reddito, eliminando ogni doppia imposizione ed equiparando le aliquote [illegible] di Irpef e Irpeg e ridurre al minimo la disparità di trattamento tra profitti [illegible] e dividendi; abbandonare l'imposta sul reddito, adottandone una personale sulla spesa e [illegible] «flow» sulle società.

Sempre a proposito di banche il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto e quello della Uil bancari, Elio Porini, hanno chiesto un intervento del ministro del Tesoro Giuliano Amato perché si faccia garante [illegible] una partecipazione del [illegible] nei processi di trasformazione del settore bancario.

Fiat e Montedison vivacizzano il listino (+0,80%)

La Consob sospende [illegible] Falck
Gran fermento sulle [illegible]

Da Unipol Lega e Comit nasce [illegible] comune

BOLOGNA — E' [illegible] costituita ieri a Bologna la Coopfond Spa, società di gestione di fondi [illegible] di investimento, [illegible] miliardi di capitale. I soci sono il Fincooper (consorzio finanziario nazionale [illegible] Lega delle cooperative) con il [illegible] l'Unifinass (la finanziaria Unipol) con il 30%; la Finaica (finanziaria [illegible] cooperative agricole) con il [illegible]. Il Fincomit (finanziaria [illegible] Comit) [illegible] il 10% [illegible] capitale è il partner bancario.

[illegible] compagine sociale, dice una nota, [illegible] allargata con l'ingresso, a breve termine, delle più importanti imprese cooperative e sarà aperta alla partecipazione di organizzazioni di lavoratori e [illegible] minore imprese.

Adriano Leonardi, presidente del consorzio Fincooper, è stato nominato presidente della nuova società. (Agi)

MILANO — Il 1987 è stato un anno record per [illegible] registrati dalle società quotate in Borsa. Complessivamente ammontati a [illegible] miliardi (+13,1% rispetto all'86), di cui 4677 miliardi (+15,4%) sono stati distribuiti agli azionisti come dividendi. Questi i dati resi noti da Studi [illegible] (gruppo Imi) sull'andamento [illegible] mercato azionario nell'87. Tali risultati avrebbero potuto essere ancora migliori se non ci fosse stato il pesante arretramento dei prezzi di Borsa [illegible] seconda parte dell'anno. Il settore che [illegible] fatto registrare l'in[illegible] elevato degli utili è stato quello delle comunicazioni (+72%), seguito [illegible] quello cementiero (+56%) e immobiliare (+40%).

Forse è difficile ipotizzare una replica di questa performance per il 1988. Va tuttavia segnalato [illegible] il mercato mobiliare mostra [illegible] diverse settimane [illegible] maggior equilibrio e una migliore intonazione [illegible] prezzi. Così com'è avvenuto ieri con la Fiat e la Montedison a guidare la tendenza in una giornata abbastanza attiva (indice Comit +0,80% a 533,65), [illegible] nostante fosse l'ultima prima [illegible] ferie [illegible] agosto.

Forti acquisti, [illegible] da diverse riunioni, sono stati segnalati [illegible] Montedison, anche con ordini molto consistenti [illegible]. La notizia dell'accordo con l'Eni per il polo chimico è stata interpretata come un fatto estremamente positivo per Foro Buonaparte il cui titolo ordinario [illegible] guadagnato circa il 2%. Buono anche lo spunto della S[illegible] (+6,5%).

La Fiat, ancora molto scambiata, è salita di 105 punti a 9720 lire e prezzi sensibilmente migliori [illegible] stati registrati da Ifi, Ifil e Rinascente. Continua, invece, a [illegible] abbastanza calma la scuderia [illegible] De Benedetti, priva [illegible] movimenti significativi.

Si [illegible] al rialzo [illegible] due Pirelli: la Pirellona dell'1,6% e la Pirelli & [illegible] 2,3%. Le voci di mercato sostengono che l'interesse di questi giorni sarebbe motivato da alcune tensioni esistenti all'interno [illegible] controllo [illegible] Pirelli, mentre, secondo altri, sarebbe [illegible] tentativo [illegible] alcuni operatori di far aumentare i prezzi per liberarsi [illegible] pacchetti rastrellati alcuni mesi fa, quando la società milanese aveva lanciato l'attacco sulla Firestone. I [illegible] Falck sono stati sospesi dalla Consob in seguito alla decisione [illegible] Corte d'appello di Milano che ha [illegible] illegittimo l'aumento di capitale deliberato l'anno scorso.

Nel frattempo sembra [illegible] la situazione del [illegible] investimento.

r. g.

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Azienda Energetica Municipale (A.E.M.) indirà gara con il metodo dell'appalto-concorso ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924, n. 827, e con la procedura di cui all'art. 24, lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584, per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per la bonifica della struttura e per il ripristino della tenuta idraulica del paramento di monte e della roccia di fondazione della diga di Ceresole Reale (Valle Orco, Torino) comprendenti essenzialmente i seguenti lavori:
— La pulizia generalizzata al piede di monte della diga mediante l'asportazione dei materiali sciolti, della roccia non compatta e del calcestruzzo degradato.
— La bonifica della fascia di roccia superficiale mediante iniezioni cementizie di consolidamento a bassa pressione e l'esecuzione di un nuovo schermo di tenuta costituito da due file di iniezioni cementizie disposte a quinconce con passo iniziale di 5 m.
— La sistemazione generale della rete drenante di fondazione mediante la realizzazione di nuovi drenaggi del diametro 15 cm eseguiti dal cunicolo perimetrale di valle per ottenere una rete drenante con passo di 2,5 m conforme alla normativa vigente.
— Il rivestimento della zona inferiore del paramento di monte comprendente un intervento di regolarizzazione delle volte costituito da un getto in cemento armato avente uno spessore minimo di 70 cm; la realizzazione di uno zoccolo in calcestruzzo [illegible] dello spessore variabile da un minimo di 3,50 a 3 m circa, ancorato al corpo diga. Nello zoccolo è prevista la realizzazione [illegible] un cunicolo perimetrale di ispezione.
— L'esecuzione di iniezioni di cucitura per garantire la continuità tra la fondazione dello zoccolo e il nuovo schermo di tenuta.
— Il rivestimento della fascia centrale e superiore [illegible] paramento di monte comprendente:
• il getto di un manto di calcestruzzo proiettato dello spessore minimo di 18 cm applicato in più fasi, armato con doppia rete metallica e ancorato saldamente al corpo diga;
• l'esecuzione di iniezioni cementizie corticali di bonifica del calcestruzzo delle volte.
• l'impermeabilizzazione del manto di calcestruzzo proiettato mediante l'applicazione superficiale di una membrana in PVC dello spessore non inferiore a 2 mm accoppiata a uno strato di tessuto non tessuto;
• la realizzazione del dispositivo drenante previsto a tergo della membrana e in corrispondenza degli incavi delle volte.
— L'esecuzione di iniezioni cementizie di risanamento del corpo murario della diga da effettuarsi dal paramento di valle secondo lo schema indicato nel disegno di progetto con le integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie in base alla situazione che si constaterà in corso d'opera.
— La fornitura e la posa in opera di impianto per impedire la formazione di ghiaccio sulla superficie dell'acqua dell'invaso in prossimità del paramento di monte.
— Lavori vari complementari (aree di cantiere, strade di a[illegible], argine del canale derivatore, canale d[illegible] dello sfioratore di regime della derivazione Ceresole-Reale ecc.).
Nel loro complesso i rivestimenti sopra [illegible] interessano l'intera [illegible] cie del paramento di monte, corrispondente a circa 10.000 mq, di cui 4300 mq di calcestruzzo armato e 5700 mq di calcestruzzo proiettato con sovrastante membrana in PVC.
I lavori che condizionano l'invaso del serbatoio dovranno essere eseguiti negli anni 1989-90 con inizio presunto entro maggio 1989.
Gli elementi di valutazione delle offerte in ordine decrescente d'importanza saranno:
A) Importo complessivo dei lavori formulato in offerta dall'impresa, risultante dalla applicazione dei prezzi unitari offerti alle voci e quantità indicate nella «Lista delle categorie di lavoro e fornitura prevista per l'esecuzione dell'appalto» predisposta dall'AEM.
B) Tempi di esecuzione dei lavori risultanti da un dettagliato cronoprogramma presentato dalla impresa, in relazione alle possibilità di invaso ed esercizio parziale e totale del serbatoio.
C) Le caratteristiche della membrana impermeabile in PVC e le modalità [illegible] applicazione proposte dall'impresa.
[illegible] Modalità e attrezzature che l'impresa intende adottare per l'esecuzione dei lavori, sulla base dei documenti che l'impresa dovrà presentare con l'offerta.
Eventuali [illegible] informazioni di [illegible] [illegible] [illegible] essere richieste a competente ufficio dell'AEM (tel. 011 35.491 [illegible] 3438).
Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta su carta legale indirizzata alla Direzione dell'AEM - via Bertola 48 - 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato, entro le ore 12 del 9 settembre 1988.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata della seguente documentazione:
1) Dichiarazione [illegible] verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti che l'impresa:
a) sia iscritta [illegible] Nazionale dei Costruttori [illegible] categoria 2 per importo illimitato.
[illegible] non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584.
2) A dimostrazione della capacità [illegible] [illegible] di cui all'art. 17 della legge 8-8-1977 n. 584, dichiarazione indicante:
— il possesso di idonee referenze bancarie;
— la cifra di affari globale e in lavori dell'impresa degli ultimi 3 anni da cui dovrà risultare che l'importo medio [illegible] inferiore a 6 miliardi di lire.
3) A dimostrazione della capacità tecnica di cui all'art. 18 della Legge 8-8-1977 n. 584 dichiarazione indicante:
— titoli di studio e professionali dell'imprenditore o dei dirigenti [illegible] l'impresa e del responsabile della condotta dei lavori;
— elenco dei principali lavori eseguiti nell'ambito di grande manutenzione su dighe, opere idrauliche afferenti a impianti idroelettrici, con l'indicazione [illegible] del luogo di [illegible] e dei relativi importi;
— elenco delle [illegible] di cantiere e dei mezzi d'opera idonei nonché la consistenza dell'organico di [illegible] l'impresa dispone.
Sono ammesse a partecipare all'appalto raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi degli articoli 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni. In tale caso l'impresa mandataria deve comunque possedere integralmente i requisiti di cui al punto 2).
La richiesta di invito non vincola in [illegible] modo l'AEM.
Eventuali richieste pervenute prima della [illegible] del presente avviso non saranno prese in considerazione.
Torino, 22 [illegible] 1988
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi [illegible]
IL [illegible]
dott. Guido Pignocchino

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. [illegible]
TORTONA

AVVISO DI GARA A APPALTO CONCORSO

Questa Amministrazione intende indire gara mediante appalto concorso [illegible] ristrutturazione del blocco operatorio del reparto di Ortopedia del Presidio Ospedaliero di Tortona.
Il progetto offerta da presentare compilato nel progetto esecutivo di una sala operatoria eseguita con elementi modulari prefabbricati che escludendo comunque l'impiego di muratura e di locali destinati ad accogliere i servizi necessari per la completa funzionalità del reparto operatorio.
L'appalto concorso dovrà comprendere del tipo «chiavi in mano» completo di tutte le apparecchiature elettromedicali, tavoli operatori, pensili, lampade scialitiche [illegible] impianti, comprese le eventuali opere murarie necessarie.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 700.000.000 oneri fiscali inclusi.
La gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1987 n. 80 alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ed insindacabile giudizio della stazione appaltante, secondo i seguenti elementi di valutazione, elencati in ordine di importanza:
— compatibilità con le strutture esistenti e con i piani di sviluppo dello stabilimento ospedaliero
— prezzo
— rendimento e valore tecnico delle opere
— termine di esecuzione
— funzionalità dello sviluppo esecutivo dell'opera
— assistenza tecnica
— idonea rispondenza con le norme attuali del Presidio Ospedaliero
La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate sia di sua convenienza.
Alla gara [illegible] partecipare anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977 n. 584.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in busta sigillata con indicata la dicitura «Richiesta di invito ad appalto concorso per la ristrutturazione del blocco operatorio del reparto di Ortopedia», entro le ore 12 del 26 agosto 1988 al seguente indirizzo: U.S.S.L. N. 73 - P.zza Cavallotti n. 7 - 15057 TORTONA (AL).
Le domande dovranno indicare, pena la non accettazione delle stesse, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
1) Iscrizione all'A.N.C. per un importo non inferiore a quello a base d'asta e per la categoria 5A. Per le imprese riunite o i consorzi di cooperative vengono le norme di cui all'art. 21 1° comma della Legge n. 584/77.
[illegible] L'esclusione di trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 13 della Legge 8 agosto 1977 n. 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1, l'esclusione di trovarsi in controversie con la stazione appaltante.
3) Cifra di affari, globali ed in lavori, dell'impresa negli ultimi tre anni;
4) Titoli di studio e professionali dei dipendenti dell'impresa responsabile della condotta dei lavori;
5) Elenco delle camere operatorie eseguite negli ultimi 5 anni, precisando il luogo dove furono eseguite e se esse sono già favorevolmente collaudate;
6) La dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui alla legge n. 936 del 23 dicembre 1982;
7) L'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si dispone per l'esecuzione dell'appalto.
Nel caso di imprese riunite, le condizioni di cui sopra dovranno riferirsi altresì alla capogruppo anche alle mandanti.
I documenti comprovanti i requisiti suddetti dovranno essere prodotti successivamente con l'offerta.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico-Economale dell'Ente - Telefono 0131/862.207 - 862.[illegible].
[illegible]
[illegible] Carlo Arzani

CONSORZIO [illegible]
Sede: Municipio di Giaveno (TO)
ESTRATTO DI AVVISO DI [illegible]

È [illegible] un Appalto Concorso, con procedura d'urgenza, ai sensi 5° [illegible] art. 10 legge n. 584/1977 per la realizzazione lavori di impianto di depurazione acque reflue consortili con possibilità di offerte di soluzione alternativa (canalizzazione acque alla [illegible] Consorzio Po/Sangone).
Luogo esecuzione delle opere: Comune di Giaveno (Torino).
Procedura di aggiudicazione: appalto [illegible] ai sensi [illegible] legge 8/8/1977 n. 584 art. 24 lett. B), con ammissione di offerte anche in aumento rispetto all'importo presunto dei lavori.
Importo presunto di gara: L. 2.125.000.000
Termine esecuzione lavori: 600 giorni dalla consegna lavori.
Finanziamento: Fondo Investimenti e Occupazione 1986 [illegible] 28/2/1986 n. 41 art. [illegible]. Deliberazione C.I.P.E. del 12/5/1988.
Le richieste di invito, redatte in [illegible] legale ed in lingua italiana, [illegible]vono essere indirizzate a: Consorzio Fognature Valsangone presso Municipio di Giaveno, cap [illegible] — e devono pervenire entro e non oltre le ore 12 [illegible] giorno 13/8/1988. L'avviso di gara integrale contenente l'indicazione [illegible] requisiti richiesti alle imprese è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale CEE e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e può essere ritirato presso la soprariportata sede del Consorzio (telefono 011/937.8107) nel consueto orario di ufficio.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE il 26/7/1988.
IL PRESIDENTE
[illegible] Bellantonio

[illegible] FOGNATURE [illegible]
Sede: Municipio di Giaveno (TO)
[illegible] DI AVVISO DI GARA

[illegible] gara di licitazione privata, con procedura d'urgenza ai sensi 5° comma art. 10 legge n. 584/1977, per la realizzazione lavori di convogliamento delle acque reflue consortili all'impianto di depurazione.
Luogo [illegible]ione delle opere: Comune di Giaveno (Torino).
[illegible] di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi delle leggi 8/8/1977 n. 584 - 2/2/1973 n. 14 art. 1, lett. A), Legge 8/10/1984 n. 687, con ammissione di offerte anche in aumento.
Importo di gara a base d'asta: L. 859.643.672.
Termine esecuzione lavori: 270 giorni dalla consegna lavori.
Finanziamento: Fondo Investimenti e Occupazione 1986 - Legge 28/2/1986 n. 41 art. 14. Deliberazione C.I.P.E. del 12/5/1988.
Le richieste di invito, redatte in carta legale ed in lingua italiana, devono essere indirizzate a: Consorzio Fognature Valsangone presso Municipio di Giaveno, cap. 10094 — e devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 13/8/1988. L'avviso di gara integrale contenente l'indicazione dei requisiti richiesti alle imprese è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale CEE e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e può essere ritirato presso la soprariportata sede del Consorzio (telefono 011/937.8107) nel consueto orario di ufficio.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE il 26/7/1988.
IL PRESIDENTE
Michele Bellantonio

L'annuncio in occasione della visita ■ Fiat Aviazione e Aeritalia

Zanone: entro settembre via al caccia europeo Efa

Prevista una produzione di 800 aerei entro il 2000 - Buone prospettive anche per il Tornado

TORINO — L'Efa, il nuovo caccia europeo per gli ■ 90, potrà ■ consegnato all'Aeronautica militare ■ liano tra il ■ e il '98 se la Spagna firmerà a settembre l'accordo per la progettazione e produzione. Lo ■ dichiarato ieri a Torino il ministro della Difesa, Valerio Zanone, in visita all'Aeritalia ed alla Fiat Aviazione.

Alla costruzione dell'Efa parteciperanno Germania e Gran Bretagna, con il 33 per cento ciascuno, l'Italia con il 31 per cento e la Spagna, la ■ adesione viene data per scontata, con il 13 per cento. In totale, la previsione del fabbisogno per i quattro Paesi è sulle ottocento unità.

Il generale Pisano, che accompagnava il ministro, ha fatto notare che se l'avio del programma Efa non avvenisse entro l'88 ci sarebbero notevoli preoccupazioni ■ la sicurezza aerea italiana a partire dalla seconda ■ del prossimo decennio. Nella costruzione dell'Efa, Aeritalia e Fiat Aviazione ■ un ■ importante, trainante per lo sviluppo ■ logico.

Ma accanto all'Efa resta il Tornado, l'aereo di attacco al suolo adottato da Italia, Germania e Gran Bretagna. Le industrie italiane vi hanno partecipato con una quota significativa, tuttavia per i prossimi lotti di costruzione potranno essere penalizzate se la nostra Aviazione ■ parteciperà agli acquisti.

■ ha sottolineato che sono necessari sedici nuovi Tornado per ■ ■ elettronica, ■ numero limitato, ■ che comporta ■ spesa ■ 1300 miliardi ■ dieci) anni. Purtroppo, di questi 1300 ■liardi ne sono per ora disponibili solo 800, gli altri devono ■ ■ reperiti. ■ stesso periodo la Gran Bretagna acquisterà 35 Tornado e la Germania 45, altri 58 saranno prodotti ■ l'esportazione. Una fetta ■ ■ da non ■ cadere. «E' un'esigenza prioritaria — ha affermato — non si può perdere un treno».

Il ministro Zanone ■ parlato ■ ha sottolineato gli storni della Difesa per tagliare le spese: «Per il 1989 erano previsti per il mio ministero 24.055 miliardi — ■ detto —, su quali abbiamo operato una riduzione di 550 miliardi, ben superiore ai tre per cento indicato dalla commissione Bilancio per i tagli delle spese», ■ ha ■ fatto notare ■ la spesa militare incideva ■ bilancio dello ■ per il 7,6 per cento nel 1969, per il 5,9 nel 1970 ed attualmente è scesa ■ quattro per cento.

Zanone ■ anche annunciato la presentazione a settembre di ■ studio per un ■ modello ■ difesa che tenga conto «degli sviluppi recenti della ■ internazionale». La prima applicazione di questo studio sarà ■ disegno di legge da portare in Parlamento per l'ammodernamento ■ mezzi alle esigenze ■ Difesa nel 2000.

p. gio.

Si discute un allargamento ■ intese

Ghidella ■ Varsavia

VARSAVIA — L'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, è stato ricevuto a Varsavia dal vicepremier Zbigniew Szlajda, responsabile per gli affari industriali in seno al governo, con il quale ■ discusso «la cooperazione ■ campo automobilistico» fra l'azienda torinese e la Polonia. Lo annuncia l'agenzia Pap senza fornire alcun altro precisazione.

Secondo fonti bene informate ascoltate dall'Ansa, tuttavia durante i colloqui ■ Szalajda, con il ministro dell'industria Jerzy Bilip e con ■ esponenti dell'industria automobilistica locale, Ghidella ha in particolare discusso la possibilità di estendere la cooperazione prevista ■ «maxi-accordo» raggiunto dalla Fiat con la Polonia ■ ■ scorso.

La Fiat aveva firmato il nove settembre scorso a Varsavia, ■ presenza ■ presidente Giovanni Agnelli e dello stesso Ghidella, un contratto del valore di 800 miliardi di lire per la produzione in Polonia, a partire dall'inizio degli Anni Novanta, di una nuova vettura di piccola cilindrata che sostituirà la 126.

■ Accordo Pininfarina-Snaidero

TORINO — Paolo Pininfarina, presidente della Pininfarina Extra, società di disegno industriale (gruppo Pininfarina) e Rino Snaidero, presidente della ■ Snaidero, società enp■ ■ gruppo Snaidero, hanno ■ un accordo che impegna le due società a collaborare per tre anni alla realizzazione di nuova linee ■ prodotti per l'ufficio e per la ■.

■ La Saclà tira, salgono i salari

ASTI — Produzione e bilancio in crescita alla Saclà di Asti, la nota azienda alimentare specializzata nella produzione di aceto, olive e prodotti sotto olio. Le previsioni per il 1988 sono di aumentare il fatturato che nell'87 si è chiuso attorno agli 80 miliardi di lire.

A conferma dei soddisfacenti risultati la direzione aziendale ha concordato con i sindacati un ritocco delle buste paga: i 220 dipendenti dell'industria dal 1° settembre troveranno stipendi più consistenti.

Meno perdite ma il deficit rimane alto: 1309 miliardi

Finsider vende i gioielli

Dalla cessione Italimpianti ricavati 283 miliardi - Nessuna offerta ufficiale dell'Iri per Cementir - ■ ■ ■ una soluzione per «venire incontro» ■ piccoli azionisti

ROMA — E' stato valutato in 283 miliardi di lire il 51 per cento dell'Italimpianti, ceduta ■ Finsider all'Iri nell'ambito del piano ■ ristrutturazione della finanziaria siderurgica pubblica: ai 138 miliardi pagati dall'Iri in un primo momento — corrispondenti ■ valore ■ carico ■ pacchetto azionario Italimpianti — si ■ quindi aggiunte, dopo la ■ lutazione della società Arthur ■ Little, a sopravvenienze attive per altri ■ miliardi, già versati ■ casse della Finsider.

E' questo uno dei particolari ■ durante l'assemblea della Finsider, ■ per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre '87, chiusosi con ■ perdita netta di 1309 miliardi di lire. Nel corso dell'assemblea — cui ■ ■ presenti il presidente e l'amministratore ■ delegato della finanziaria, Mario Lupo e Giovanni Gambardella, ■ che è stata presieduta ■ presidente ■ ■ di liquidazione Pellegrino Capaldo — è stato fatto il punto sulle vicende ■ due «gioielli» ■ gruppo Finsider che non ■ treranno nell'Iva (la nuova società ■ ■ confluiranno le ■ siderurgiche): Italimpianti e Cementir.

Per quanto riguarda la Ce■ — che ■ ■ nell'87 ■ utile netto di 33 miliardi — Capaldo ha precisato che «l'Iri non ha finora formalizzato alcuna offerta, ■ ■ ■ ■ attuale in ■ alcuna valutazione» del gruppo cementiero. Neanche dai privati, ha sostenuto il presidente del comitato di liquidazione, «è pervenuto fino a questo momento alcuna proposta».

Capaldo ha anche reso noto durante l'assemblea che il comitato di liquidazione della Finsider sta studiando possibili soluzioni per «venire incontro» ai 13.700 piccoli azionisti Finsider; fra le ipotesi ■ menzionate da Capaldo ci sono l'emissione ■ warrant per acquisire «a condizioni di favore» nuove ■ Iva e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni della nuova società.

Dopo l'approvazione ■ bilancio Finsider ■ ■ — per cui ■ società di revisione Arthur ■ ■ ha rilasciato la certificazione («è un fatto puramente tecnico, ha precisato Capaldo); ■ ■ prassi internazionale una società ■ liquidazione, com'è la Finsider, non può tenersi certificato un bilancio di funzionamento») — sono stati forniti alcuni particolari sull'indebitamento ■ gruppo. Questo ammonta attualmente a circa 9200 miliardi di lire, ■ ■ ■ fanno ■ al credito ordinario ■ «indebitamento a breve ■ ■ forme».

■ ■ consistenza dei debiti a breve — ■ ■ — ■ però di ■ miliardi, perché mille miliardi sono costituiti ■ «anticipazioni su ■ Finsider, ■ «autoliquidanti». L'indebitamento del gruppo — ■ stato sottolineato — è in calo rispetto alla fine ■ 1987 sia ■ la deprimazione dei ■ Italimpianti ■ per ■ «rientro» in Finsider della ■ della società impiantistica, sia per il recupero dei crediti d'imposta ed il nuovo giro d'affari.

La riduzione dell'esposizione ■ gruppo Finsider, secondo Capaldo, riflette anche ■ nuovo andamento economico e ■ mercato in cui «il cash-flow è diventato positivo». Per quanto riguarda il conferimento all'Iva ■ aziende, impianti e partecipazioni strumentali della Finsider («queste ■ già in via di valutazione», ha precisato Capaldo), il comitato di liquidazione ■ orientato ad attendere le decisioni ■ ■ sul piano ■ ristrutturazione della siderurgia italiana, ■ tese per il 23 settembre.

Romano Prodi

Fracanzani: «Il futuro è degli acciai speciali»

Il ministro parla ■ nuova Iva

ROMA — Il ■ delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, è intervenuto ■ Camera a conclusione del dibattito sulla siderurgia. Il ministro ■ è ritratto agli elementi salienti del piano di ristrutturazione del settore siderurgico messo a punto dal governo e approvato sia dal Cipe sia dal Cipi il 14 giugno scorso e presentato ufficialmente alla Comunità europea.

Fracanzani ha detto che gli interventi per il risanamento si muovono ■ più direzioni: per quanto riguarda la ristrutturazione industriale la nuova società ■ avrà le caratteristiche di ■ ■ operativo multidivisionale. In termini ■ volumi produttivi ■ previsti ridimensionamenti per quanto riguarda l'area dello ■ e dell'acciaio «mentre ■ sviluppo le produzioni a ■ alto contenuto tecnologico e più alto valore aggiunto in acciaio speciale e i prodotti rivestiti».

Per i «coils» è previsto un sostanziale mantenimento degli attuali livelli. Nel prossimo triennio, ha aggiunto Fracanzani, ■ previsti investimenti per 1800 miliardi di cui ■ destinati all'adeguamento tecnologico, ■ a misure ■ carattere ecologico e ■ sicurezza del lavoro e 250 al miglioramento delle caratteristiche qualitative dei prodotti.

■ Fiom chiede confronto su ■

ROMA — La Fiom chiede l'avvio di un confronto con il ■ delle Partecipazioni statali sull'Alumina. La federazione sindacale in particolare intende effettuare «una verifica generale — si legge in una nota — delle scelte ■ riguardano il futuro del settore pubblico, ■ riferito alle decisioni assunte dall'Efim. La ■ rileva inoltre che le decisioni appena ■ ■ delineate di gestione ■ la verifica appena iniziata all'interno ■ gruppo e contraddicono lo spirito degli incontri già effettuati con il sindacato, dove la finanziaria Mes si era dichiarata non pronta e si era espressa definendo le scelte ■ compiute, come linee generali in corso di definizione».

GRANDI OCCASIONI
Regia: Supermercati delle Calzature
f.lli Pettenuzzo
Interpreti:

Donna

Training a partire da L. ■.000
■ e zoccoli a partire da L. 5.000
■ a partire da L. 15.000
Scarpa chiusa a partire ■ L. 20.000

Bambino

Training a partire ■ L. 10.000
Sandali a partire ■ L. 3.000
Scarpa chiusa a partire da L. 15.000

Uomo

Training a partire da L. 8.000
Scarpa ■ a partire da L. ■.000
■ gomma a partire ■ L. 6.000
■ piscina a partire da L. 3.900
Scarpe ■ a partire da L. 10.000

Borse sportive ■ partire da L. 5.000
Zainetti e cartelle ■ a partire da L. 5.000

Fino al 27 agosto

BORGARI ■ - ■ 116 ■ S. DALMAZZO - via Cuneo 75 ■ - Via ■ SETTIMO - Via Italia 12
■ - S. Moncenisio ■ QUART ■ - Località LEINI' - Via Torino 47 RIVALTA ■
■ - Via N. Fabrizi ang. via Borgosesia - ■ 1 - ■ Fidia 1 ed ora ■ - ■ CC Le Fornaci

TA[redacted]

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ffr		Fl		Yen		Fsv	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 29-07	28-07	FRANCOFORTE (in marchi) 29-07	28-07	LONDRA (per sterlina) 29-07	28-07	PARIGI (in fr. fr.) 29-07	28-07
Dollaro	1,5550-1,5570	1,5445-1,5465	1,8670-1,8690	1,8672-1,8682	1,7090-1,7110	1,7712-1,7722	6,3360-6,3380	6,3271-6,3305
Franco sv.	—	—	120,08-120,11*	120,12-120,21*	2,6622-2,6668	2,6701-2,6727	4,0460-4,0510	4,0481-4,0507
Franco fr.	24,56-24,59*	24,67-24,69*	29,44-29,46*	29,53-29,55*	10,771-10,792	10,821-10,837	—	—
Marco	83,30-83,37*	83,31-83,38*	—	—	3,3610-3,3660	3,3666-3,3133	3,3673-3,3737	3,3703-3,3767
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,313-3,316	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	1,1730-1,1730*	1,1660-1,1680*	1,4001-1,4007**	1,4057-1,4027*	237,10-237,67	238,15-238,40	4,7452-4,7538*	4,7336-4,7396*
Lira	0,11252-0,11260*	0,11250-0,11260*	1,3540-1,3571**	1,3534-1,3538**	2360,80-2364,70	2371,10-2374,30	4,5830-4,5713**	4,6663-4,5457**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 7/16 — 6 mesi 8 11/16

QUOTAZIONI [redacted]

	Emiss.	Prezzo	Tasso
15/9/88	44	98,757	10,100
30/9/88	58	98,264	10,700
31/10/88	86	97,547	10,300
30/11/88	128	96,765	10,250
30/1/89	181	96,185	10,200
14/2/89	198	94,867	10,250
28/2/89	210	94,480	10,300
30/3/89	240	93,543	10,500
28/4/89	270	92,794	10,950
30/5/89	301	91,822	10,900
30/6/89	330	90,905	11,000
31/7/89	363	89,897	11,300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	127000 - 140000
Sterlina n.c.	130000 - 140000
Marengo it.	108000 - 114000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	107000 - 115000
20 $ oro	650000 - 710000
Krugerrand	363000 - 413000
Argento	301 - 307
Platino (*)	23.175 - —

(*) Per grammo, fra banche

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,00-12,00	12,50-13,00
Vista	10,000	11,000
7 giorni	7,000	10,750
15 giorni	8,800	11,000
1 mese	10,800	11,250
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	11,000	11,300
6 mesi	11,125	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: [redacted]

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-07	28-07
Londra	436,60	433,75
Zurigo	437	433,50
Parigi	439,83	435,70
New York	436,15	434,14
Milano (L./gr.)	19.400	18.980
Hong Kong	433,80	433,40

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 29-07	28-07	MILANO 29-07	28-07	MEDIA UIC 29-07	28-07
Dollaro Usa	1400	1397	1380,80	1379,50	1380,400	1379,025
Dollaro Usa l. p.	1320	1325	—	—	—	—
Marco tedesco	737,50	738,50	738,30	738,98	738,30	738,55
Franco francese	221,50	222	218,53	219,13	218,52	219,13
Fiorino olandese	653,75	654,50	653,72	654,70	653,65	654,525
Franco belga	35	35	35,053	35,286	35,267	35,284
Sterlina	2400	2380	2371,40	2374,50	2371,10	2374,30
Lira irlandese	2000	2000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	194,50	194,50	194,55	194,60	194,545	194,60
E.C.U.	—	—	1538,05	1540,50	1538,125	1540,[illegible]
Dollaro canadese	1106	1120	1141,4	1134,50	1141,700	1134,80
Yen giapponese	10,30	10,50	10,411	10,381	10,41	10,376
Franco svizzero	886,30	887	886,40	887,70	886,53	887,75
Scellino austr.	105,30	105,75	105,06	105,104	105,06	105,[illegible]
Corona norv.	204	205	203,29	203,71	203,375	203,750
Corona svedese	214	214	213,84	213,53	213,83	213,60
Marco finlandese	311	311	312,40	312,61	311,735	312,605
Escudo port.	8,56	8,86	9,06	9,112	9,067	9,131
Peseta spagnola	12,30	13,30	11,333	11,312	11,329	11,310
Dinaro iugosl.	0,60	0,30	—	—	—	—
Dracma greca	8,70	8,70	9,304	9,233	9,225	9,225
Dollaro austral.	1100	1125	1108,50	[redacted]	1107,125	1106,40

OBBLIGAZIONI DEL 29-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. I	[illegible]	103 20
Enel 82/89 Ind. II	[illegible]	104
Enel 82/89 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. IV	[illegible]	104
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	103 10	103 20
Enel 83/90 Ind. III	104 20	104 20
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind. III	107 75	107
Enel 84/92 Ind. IV	107 15	107
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 86/96 Ind. III	103 30	103
Enel 86/01 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 5,60% 88/03 II	94	[illegible]
Enel 86/92 III s.p.	111 70	111 [illegible]
Enel 8,25% 86/93 IV	[illegible]	[illegible]
Enel 8,25% 87/94	[illegible]	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	101 40	101 25
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	103 30	[illegible]
I.R.I. 82/89 T.V.	101 30	101 70
I.R.I. 86/88 T.V.	[illegible]	100
I.R.I. 86/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	101 85	n.r.
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100 30	[illegible]
CCOP 5% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 30.le	78 10	79
CCOP 7% 30.le	81	[illegible]
CCOP 5% 1970/2000	79 30	79 30
CCOP 6% 1975/2005	83 70	84
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[illegible]	94
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	94	93
CCOP Anas 7% (1972/2001) I	81 10	80
CCOP Autost. 6% 68/98 I	[illegible]	94
CCOP Autost. 7% 70/90	[illegible]	94
CCOP Autost. 6% 74/93	81 30	[illegible]
CCOP Autost. 6% 75/95	75 10	[illegible]
CCOP FF.SS. 6% 69/89	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	94	93 30
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104 25	104 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 90	103 10
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 90	105
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	102 90	103 20
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102 [illegible]	103 45
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	103 75	103 [illegible]
AZ. FF.SS. 6,80% 84 - 94 OPT	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/92 s.c.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 [illegible]	100 75
AZ. FF.SS. 87/92 II T.V.	[illegible]	100
Aem 86/90 Ind.	[illegible]	102 30
IMI 7% 73/93 IX	[illegible]	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 10	90
IMI 9% 74/94 XLII	[illegible]	[illegible]
IMI 10% 75/93 II	[illegible]	[illegible]
IMI 12% 77/92 LVI	[illegible]	101
IMI 12% 78/90 LX	100 40	101 20
IMI 14% 81/91 XII	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 2S2	[illegible]	n.q.
IMI 16% 82/92 3S3	[illegible]	n.q.
IMI Azzitalia opz. 86/91	[illegible]	97 20
IMI CIR opz. 88/91 T.V.	100	[illegible]
IRI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
IRI 13% 85/92	100 40	n.q.
IRI 12,50% 86/92	107 75	n.q.
IRI 12,25% 85/92	103	n.q.
IRI 12,75% 85/95	[illegible]	n.q.
IRI 87/95 T.V.	102 30	n.q.
IRIS 12,5% 80/90	[illegible]	n.q.
IRIS 12,5% 85/92	[illegible]	n.q.
CECA 9,25% 88/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	97 70	98
ISVEIMER 13% 78/98 IXL	100 40	102
ICIPU 5% 20.le	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	[illegible]	[illegible]
ICIPU 10% 15.le 78/93	[illegible]	97 [illegible]
S. Paolo c.f. 5%	102 80	100
S. Paolo c.f. 6%	92 70	92 50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	92 50	93 50
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	90	90
S. Paolo c.f. 10% 76/96 I	94	93 50
S. Paolo c.f. 10% 76/96 II	93 30	93 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXV	104 25	103 10
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	104
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	103	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	107	102 35
S. Paolo c.f. T.V. 82/07 XLIV	[illegible]	107
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79	79 10
S. Paolo o.p. 6%	77 60	77 60
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	94
S. Paolo o.p. 9%	94 90	95
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	134 90	132 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	106 90	103 60
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	106 50	107
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXII	101	99 20
Benetton 6,50% 88/91 w w.	[illegible]	n.q.
Mediob. Fidis 13% 81/91 opz.	104 40	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	[illegible]	n.q.
AME FIN 8,00% 91	93	n.q.
Cart. Sirolo De Medici 14%	142 60	n.q.
CIR 10% 88/92	103	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	[illegible]	n.q.
EFIB. 84/89 In.Mecc 10,50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 86/95 Saipem 10,50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	110	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
Gim 8,75% 86/91	[illegible]	103 20
IMI CIR 86/91 T.V.	n.r.	106
IMI - UNICEM 14% 84/89	114 40	105
IRI. META 7% 84/93	81 90	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	[illegible]	100
Magneti Marelli 6% 87/95	104	n.q.
Med. Buitoni 9% 88/91	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/95	140 80	n.q.
Med. CIR 7% 88/95	95 40	95 80
Med. Fr. Tosi 7% 85/97	79	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	142 75	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	97	82 10
Med. Italmobil. 7% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. Unificio 7% 88/92	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	110 60	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	97	81 50
Med. Saboudia 7% 88/95	87 50	83 30
Med. Saipem 5% 87/93	79 30	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	171 90	103
Med. SIP 8% 88/91	101 30	95
Med. Snia Fibre 6% 88/93	79	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	83 80	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	173	130
Med. Unicem 7% 88/95	96 80	95 80
Montedison Selm-Metan 10% 93	95 50	n.q.
Olcese 7% 88-94	83	n.q.
Peregrino 9% 88/92	87 10	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	[illegible]	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	137 50	130
SELM 7% 88/93	[illegible]	n.q.
SNIA BPD 7% 87/92	81 50	n.r.
SMI 10,25% 88/92	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 86/93	119 30	115
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	[illegible]	105
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	105	100
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 00	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	160	145
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	161	147
I.R.I. STET 10% 83-90 w	140 80	122
I.R.I. STET 9% 85-90 w	115 60	104
STET T.V. 83/88 w SIP	117	108

TITOLI DI STATO DE[redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/89	100 20	100 15
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	102	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	101 90	102
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	103 15	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	100 30	100 10
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	100 80
C.C.T. 1/4/91	100 65	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 75	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/9/91	100 15	100 30
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/12/91	99 70	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/2/92	98 75	98 80
C.C.T. 1/2/95	97 80	97 80
C.C.T. 1/3/95	93 60	93 70
C.C.T. 1/4/95	92 60	93 40
C.C.T. 1/5/95	97 55	92 60
C.C.T. 1/6/95	92 70	92 75
C.C.T. 1/7/95	95 15	95 30
C.C.T. 1/8/95	94	94 15
C.C.T. 1/9/95	93 90	93 80
C.C.T. 1/10/95	94 30	94 25
C.C.T. 1/11/95	94 40	94 40
C.C.T. 1/1/96	94 80	95
C.C.T. 1/7/96	94 25	94 80
C.C.T. 1/10/96	93 80	93 80
C.C.T. 1/1/97	94 80	94 40
C.C.T. 1/4/97	93 05	93
C.T.Ecu 14% 22/2/93	104 45	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/93	104 60	105
C.T.Ecu 11,40% 20/10/90	108 10	106 30
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	107	107 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	107 90	107 60
C.T.Ecu 8,50% 22/2/93	105	105 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104	104
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 60	102 60
C.T.S. 20/6/91	88 15	n.r.
C.T.R. 2,50%	88 50	89
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 35	100 40
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 80	100 80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 15	101 25
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 80	101 80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103	103 80
B.T.P. 13% 1/4/90	102 20	102
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 25	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 70	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 25	98 30
B.T.P. 9,25% 1/1/93	93 80	n.r.

QUOTAZIONI [redacted] DEL [redacted]

ALIMENTARI	
Alivar	5200
Eridania	4400
Eridania risp.	3550
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21000
Milano ass. risp.	11300
Latina Ass. ord.	16700
Latina risp.	5200
Generali	68200
Lloyd Adriatico	16000
Lloyd Adriatico risp.	6700
Ras	40000
Ras risp.	19900
Sai ord.	17900
Sai risp.	7100
Toro ass. ord.	18000
Toro ass. priv.	12000
Toro ass. risp.	8800
U. S. A.	23700
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3450
Banca Comm. It. r.p.	3700
Bna ord.	7100
Bna priv.	7050
Bna risp.	1600
Banca Roma	6400
Credito Italiano	1290
Credito Italiano risp.	1310
Interbanca ord.	19800
Interbanca priv.	12000
Mediobanca	19800
N.B. Ambrosiano ord.	2570
N.B. Ambrosiano risp.	1980
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14200
Burgo priv.	9400
Burgo risp.	14000
Fabbri PRIV.	1710
Eco	1515
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4200
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	20000
Unicem risp.	8700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1350
Mira Lanza	42000
Montedison	1665
Montedison risp.	811
Pierrel ord.	1710
Pierrel risp.	675
Pirelli SpA	2800
Pirelli SpA risp.	2680
Pirelli SpA risp. nc	1830
Saffa ord.	7300
Saffa risp. port.	7250
Saiag	3200
Saiag risp.	1160
Snia Bpd ord.	2300
Snia Bpd risp.	2210
Sorin Biomedica	8100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	6700
Rinascente priv.	3410
Rinascente risp.	2750
Silos Genova	575
Silos risp.	575
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2540
Alitalia priv.	1565
Autostrade To-Mi	11400
Italcable ord.	12200
Italcable risp.	8500
Sip ord.	2700
Sip risp.	2290
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	250
Cir ord.	5400
Cir risp.	5400
Cir risp. nc	2150
Cofide	4840
Cofide risp.	1350
Comau	5355
Fidis	5400
Finmecc-Gaic	32000
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	1850
Fornara	5350
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	3250
IFI priv.	17900
Ifil ord.	3400
Ifil risp.	1800
Isefi	1620
Mittel	4000
Pirelli & C. ord.	6600
Pirelli & C. risp.	2850
Sabaudia ord.	1770
Sabaudia risp.	1020
Seaw	1700
Seaw risp.	580
Sorin-Getters priv.	4990
Schiapparelli	600
Serfi	8220
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	1550
Smi	4400
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	1030
Sogefi	4700
Stet ord.	2000
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet risp.	2030
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	[illegible]
Igi	2170
Risan. Napoli ord.	11100
Risan. Napoli risp.	10500
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lemot	5500
Castagnetti	4700
Fiat ord.	9725
Fiat priv.	5900
Fiat risp.	5850
Gilardini ord.	12500
Gilardini risp.	5700
Magneti Marelli ord.	3100
Magneti Marelli risp.	3150
Olivetti ord.	10100
Olivetti priv.	6400
Olivetti risp. nc	4700
Pininfarina ord.	8600
Pininfarina risp.	6800
Saab ord.	3850
Saab priv.	3800
Saab ris. nc 1/7/88	2800
Teknecomp	1170
Teknecomp risp.nc	880
Valeo	8600
Westinghouse	36300
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	326
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	5800
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	3800
Fisac risp.	3800
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	5800
Cigahotels	4470
Cigahotels risp.	1440
Pacchetti	512

[redacted] MERCATO [redacted] A MILANO [redacted] 29-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. lire	Compensi mese prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	87400*	+800	86000	77000	86000	1000
Acq. De Ferrari o.	5600	+250	5175	4410	5600	2000
Acq. De Ferrari r.	1900	—	1750	1500	2300	1000
Acqua Marcia	421	-5	380	300	510	164000
Acqua Marcia r.	345	+6	230	180	310	23000
A. Marcia r. 1-4-87	300	+6	161	143	255	183000
Andrea	10700	-175	8300	6500	10775	8600
Andrea risp.	4298	—	4275	3530	4795	12000
Aeritalia	2651	+86	2270	1943	2950	86000
Aeritalia w.	280000	+7000	261000	207000	315000	1
Alitalia cat. A	2543	+2	2520	511	2550	63000
Alitalia priv.	1550	+19	1480	287	1600	36000
Alivar	9601	+101	9680	4800	9600	3600
Alleanza Ass.	44000*	+450	42000	39000	53100	11700
Alleanza Ass. risp.	45000*	+250	45000	40000	54000	1700
Ame Finanziaria	3475*	-30	6170	7220	11440	500
Ansaldo	8000	+55	8850	2000	9150	71000
Auschem	15800*	+75	15350	14450	22050	61400
Auschem	2360	+20	2250	2000	7000	325000
Attiv. immobiliari	3001	+1	2000	3000	3070	10000
Aturia ord.	sosp.	—	—	250	851	—
Aturia risp.	sosp.	—	—	400	865	—
Autochem	1740	+5	1705	1300	1940	33000
Autochem risp. nc	1470	—	1420	1251	1430	1000
Ausiliare	8030	+30	7950	6610	8800	4500
Autostrade To-Mi	11600	+160	10700	8500	11600	10000
Autostrade IRI pr.	1183	+45	1073	1066	1360	222000
B Bastogi Irbs	251	+5	253	148	251	2940000
Banca A. Milanese	8285	-10	8650	7940	8800	840
Banca Catt. Veneto	4075	+15	3885	3670	4200	27000
B. Catt. V. r. nc	2522	+18	2435	2445	7152	8800
B. Comm. It.	3470	-13	2165	1900	3452	1740000
B. Comm. It. r.p.	2750	-21	2011	1610	3475	180000
Bna priv.	1925	—	1841	1775	2370	11000
Bna ord.	7540	+10	5811	6130	7350	27000
Bna risp.	1651	+15	1628	1304	2040	54400
B. Mercantile	1061	+1	1015	980	1120	94000
Banca Mercantile	8640	-80	8680	9110	12330	3850
Banca Toscana	3670	+32	3640	3350	4200	17800
Banco di Chiavari	3250	+10	2860	2701	3550	5800
Banca Napoli r.p.	15540	+40	15250	14800	18800	800
Banca di Roma	6400	+60	5400	4910	7700	30000
B.co Sardegna risp.	9600	-100	9450	9100	10450	100
Banco Lariano	7000	—	3375	2700	3265	54000
Bsi risp.	10540	—	10580	8750	10450	11000
Bassetti	10605	+5	10590	8210	12000	35300
Banca Euriplam	5700*	-250	5770	4751	6000	—
Bonifiche Ferrar.	27990	—	22800	22600	28000	—
Bonif. Siele ord.	34180	-80	34700	17750	37700	2800
Bonif. Siele risp.	9810	+10	8600	8500	10600	1100
Breda	4400*	+61	4430	3050	7300	19600
Brioschi	755	+5	707	631	838	54000
Buitoni ord.	8860	-20	8000	6400	11250	5000
Buitoni risp.	4209	-20	4220	3300	6930	24600
Butteo	3635	—	2730	2410	3700	1000
C Caffaro ord.	781	+2	780	715	912	60000
Caffaro risp.	772	—	780	509	738	10000
Calcestruzzi	10400*	+80	10170	8360	11080	5400
Calp	2480	+25	2460	2150	2750	1500
Camfin	1780	+7	1750	1570	2180	8000
Ceat	4030	-3	3870	3400	4330	7800
Cantoni Coton.	5400*	+200	4900	3900	5200	40000
Cantoni C. risp.	4800*	-20	4631	3400	5200	3000
Cart. Ascoli	3640	-3	3480	2990	4870	5000
Cart. Binda-Medici	2275	-85	1990	1540	2290	10000
Cart. Burgo ord.	14755	+25	13650	9600	14250	52000
Cart. Burgo priv.	8250	+80	8400	7750	9510	1000
Cart. Burgo risp.	14080	+190	13994	9470	14090	8800
Cementir	3021	+44	3018	2220	3250	450000
Cement. Augusta	4210	+10	4053	3800	4430	1800
Cement. Barletta	7850	+10	6800	5660	8271	1000
Cement. Merone	2875*	-1	2850	2220	4080	1000
Cement. Merone r.	2380*	—	2380	2087	2412	—
Cem. di Sardegna	3285	+10	4900	4400	8100	14400
Cement. Siciliane	7280	+50	6901	6140	8730	23400
Cigahotels	4470	+10	4150	3695	4840	111000
Cigahotels risp.	1430	+14	1273	1255	1710	300000
Cir risp. nc	2650	-25	2120	1800	3200	134000
Cir risp.	5401	+5	5400	3230	6400	148000
Cir ord.	5605	—	5470	3220	6670	347000
Cofide	3771	-1	5810	2690	5081	74000
Cofide risp.	1649	+14	1640	1280	2042	830000
Cogefar ord.	5265*	+50	4803	3710	5880	11200
Cogefar risp.	3880*	-20	3230	3080	3880	3000
Comau	5255*	+30	3470	1951	3610	1410000
Cond. Acq. Torino	5816	-15	5630	5790	6601	—
Cr. Varesino ord.	3465	+35	3325	2880	3795	2900
Cr. Varesino risp.	1900	+56	1830	1650	2300	5000
Credito Italiano	1968	-12	1900	1000	1410	518000
Credito Ital. risp.	1155	-40	1130	1000	1430	87000
Cr. Commerciale	3210*	+11	2955	2654	3600	67000
Credito Fondiario	2600	+25	3250	2155	3400	54000
Credito Lombardo	4165	+13	4130	4100	4940	3600
Cucirini Cantoni	1720	+13	1700	1366	2020	4000
D Dalmine	329	+4	325	181	350	130000
Danieli & C.	8870	+220	5400	3400	8870	368800
Danieli & C. risp.	3795	+23	3550	3250	2750	44000
Dataconsult	6900	+60	5700	5061	8250	6000
Del Favero	2348*	+25	2450	2201	4260	3500
E Ed. Fabbri priv.	1960	-8	1626	1500	1731	11600
Editoriale Mondi	2880*	—	2520	3410	3080	28000
Ericsson	3060*	—	3100	3030	3480	10000
Eridania	4390*	-10	4335	3580	4440	117000
Eridania risp.	3540*	+35	2550	2520	3400	134000
Eurogest	sosp.	—	—	352	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	310	350	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	383	—
Euromobiliare	5430*	-70	5100	5300	7150	8000
Euromobiliare risp.	1813*	+9	1900	1790	2650	22000
Europa Metalli	804	+6	800	571	900	9600
F Fiar	1950	—	1775	1316	2080	6000
Fanello	2650	+60	2800	2500	3050	1500
Falck	6300*	—	6730	4800	7775	—
Falck risp.	6720*	—	6800	4800	7300	—
Ferruzzi Agr.	1363	+35	1400	890	1500	1256000
Ferruzzi Agr. risp.	2270	+39	2350	1940	1910	2300
Ferruzzi Agr. r. nc	671	-5	607	440	718	478000
Fiat	11150*	+370	14000	9770	14150	4500
Fiat ord.	6720*	+105	6380	7682	8950	3174000
Fiat priv.	5900*	+60	6050	4830	5290	1040000
Fiat risp.	5850*	+60	6130	4719	6100	70000
Fidenza Vetraria	4786	+700	5890	3480	6290	43000
Fidis	5405	+86	4290	5070	7051	107000
Finrex	1440*	-20	1300	1100	1505	7000
Finrex risp. n.c.	742*	+2	775	698	780	3000
Finanz. C. N.	11540*	+20	16800	11750	16000	—
Finarte	3110	+20	3120	2800	3100	1000
Finmecc Gaic	29000	+400	30800	28000	33510	17000
Fiscambi	1800	+1	1821	1300	1900	10000
Fiscambi risp.	700*	-1	816	325	840	7000
Fisac ord.	3848*	-1	3830	3400	4000	6000
Fisac risp.	3405*	-4	3450	3420	4450	500
Fiscambi risp.	1731	—	1830	1400	2310	—
Fiscambi ord.	5530	—	6170	6145	9010	1000
Fochi Filippo	1600*	+15	1615	1362	1770	4000
Fornara	3408*	+55	3700	2800	3420	153000
Franco Tosi	18200	-100	18180	12710	17380	2300
G Gemina	1460	+30	1340	1000	1460	3725000
Gemina risp.	1400	+25	1200	881	1400	115000
Generali	69300*	+600	63000	79440	94050	111400
Gerolimich ord.	96*	+1	91	85	108	1770000
Gerolimich risp.	84*	+1	90	75	90	430000
Gilardini ord.	12400	+100	12150	11150	14010	11000
Gilardini risp.	5680	+30	5630	7400	10610	100
Gim ord.	7000*	+100	6790	4700	7800	1800
Gim risp.	3282*	+40	3580	2100	3750	1000
Grassetto	5550	+50	5040	8350	11300	7500
I Ifi priv.	17380	+150	16475	14270	18583	169500
Ifil ord. fraz.	3405*	+45	3380	3490	3610	157500
Ifil risp. fraz.	1663*	+18	2000	1580	2068	53000
Imm. Metanopoli	1800	—	1800	840	1895	64000
Industrie Secco	1340	-1	1210	911	2000	3000
In. Meta risp. nc	3770	-35	3610	3300	4440	14400
In. Meta ord.	10730	+20	10605	8310	11280	220000
Interbanca ord.	11800	+100	17510	8300	19100	7100
Interbanca priv.	12800	-10	11300	8400	12310	14300
Isefi	1610	+10	1650	1700	1720	10000
Italcable ord.	13410	+310	10560	8075	12800	61400
Italcable risp.	5730	+40	5600	5140	11452	12000
Italcementi ord.	100000*	+825	104550	90900	108800	5400
Italcementi risp.	37950*	-50	37700	33410	47300	2210
Italgas	1360*	+22	1344	1440	2060	292000
Italia Ass. 1000	10400*	+20	10100	9410	12400	12000
Italmobiliare	114071	+375	106280	84600	114075	8200
Italmobiliare risp.	45900	-400	46800	37800	46100	35
J Jolly Hotels ord.	10040	—	10040	8010	10000	—
Jolly Hotels risp.	8600	+10	10000	8400	11000	500
K Kernel Italiana	361*	-2	506	440	500	46000
L L'Espresso SpA	33700	+100	33000	17000	60000	3500
La Fondiaria SpA	67350*	-40	68800	55030	68550	55800
La Previdente	23400*	+450	21580	18950	27950	24700
Latina Ass. ord.	16400*	+300	15050	11400	18100	275000
Latina risp.	5150*	+18	6120	4900	7024	63000
Linificio ord.	1570	+35	1471	1400	1700	29000
Linificio risp.	1420	-37	1360	1320	1610	4000
Lloyd Adriatico o.	15900*	+180	15701	13900	27400	16000
Lloyd risp. nc	6750*	-1	7030	6200	1650	1600
M Mattei	3623	+33	3818	3500	3753	500
Magneti M. risp.	3085	-15	3060	3025	3135	5000
Magneti M. ord.	3195	+44	3010	3040	3300	10000
Magona	7993	—	8040	7300	9430	—
Marzi Fabbrocchi	23050	—	20000	18800	27400	100
Manuli Cavi	4300	-50	4100	3310	4353	12500
Manuli Cavi r. nc	1830	-35	1800	1570	2040	3000
Marangoni	5300	-8	5300	4670	5650	7600
Marzotto	5410	+55	4810	3680	5410	153000
Marzotto risp.	5170	+70	4790	4000	5170	—
Marzotto risp. nc	6025	-6	3850	3150	4360	5000
Mediobanca	19830	+145	16650	16130	19870	184000
Merloni	1761	+41	1175	1120	1741	10900
Milano ass. ord.	21080*	+160	20270	18700	24900	7520
Milano ass. risp.	11370*	—	10800	9300	12550	10700
Mira Lanza	39850	—	40700	35010	46700	5800
Mittel	3950	-15	3790	2600	4000	7000
Mondadori	30780	-280	31260	7050	33500	23500
Mondadori priv.	9825	+55	8800	6800	11700	30900
Mondadori risp.	7350	+50	7300	5350	9600	500
Montedison	1665*	+20	1763	1611	1860	13760000
Montedison risp.	809*	+16	881	526	885	2439000
Montefibre	1750	-1	1603	1365	2001	472000
Montefibre risp.	1011	+1	1011	980	1775	10000
N Necchi ord.	2440	+40	2440	2150	3481	58000
Necchi risp. nc	2820	-6	2570	2500	3300	1000
Necchi warrant	210	+3	218	88	290	6800
Nuovo Pignone	4450	—	4360	4090	6550	15000
N.B. Ambros. risp.	1870	+5	1020	975	1250	28000
N.B. Ambros. ord.	2700	+100	2510	1840	2707	313000
O Olcese	3730	+10	3580	1510	3910	41000
Olivetti ord.	10140	+54	9750	7260	11500	380500
Olivetti priv.	6330	-30	6100	4400	7080	230000
Olivetti risp. nc	4770	-6	4651	4450	5800	31000
P Pacchetti	513*	+4	500	184	534	464000
Part. Fin.	4034*	+5	3880	3080	4536	524000
Part. F. r. nc 88 w	1360*	+5	1410	1280	1810	71000
Partter	1400	+25	1480	1100	1561	1000
Perugina ord.	2290	-20	2600	2200	3290	11000
Perugina risp.	1250	—	1200	1200	2250	13000
Pierrel ord.	1730	-6	1780	975	2030	4800
Pierrel risp.	660	-11	640	590	729	16000
Pininfarina ord.	9480*	—	8950	6350	12450	13000
Pininfarina risp.	6450*	-146	8800	7800	11950	1800
Pirelli & C. ord.	6670	+120	4775	3640	6670	484000
Pirelli & C. risp.	3302	+25	2825	2500	3290	12600
Pirelli SpA	2800	+31	2700	1670	3340	987000
Pirelli spa r. nc	1830	+17	1584	1200	1880	143000
Pirelli SpA risp.	2750	+40	2800	1473	3275	126000
Poligrafici edit.	5670*	+5	5720	3620	5860	7000
Pozzi-Ginori ord.	1671	—	1630	960	1930	—
Pozzi-Ginori risp.	1265*	+3	1220	900	1340	—
R Reggio Sole o.	1990	—	3910	2450	3450	3000
Reggio Sole r.	3100	—	3125	1800	3920	3000
Ras	41100*	+300	40020	32630	46800	33700
Ras risp.	19480*	—	18810	13400	20000	25000
Recordati ord.	7930	+30	7450	3700	7980	7000
Recordati risp. nc	3640	—	3410	3150	4300	2000
Rejna ord.	11900	+20	11800	11250	13700	100
Rejna risp.	23000	+3000	22000	20000	26400	200
Rinascente ord.	4400	+31	4300	2800	4400	360000
Rinascente priv.	3400	+45	3300	3000	3375	47000
Rinascente risp.	2770	—	2800	2145	2800	30000
Risan. Napoli risp.	10450*	+60	10510	8720	11150	—
Risan. Napoli ord.	11080*	—	10900	1370	18100	1400
Riva Finanziaria	8250*	+10	8200	7620	9800	500
Rodriquez	10020*	+125	9800	9300	10800	14000
S Sabaudia risp.	1020	+14	1001	910	1240	5000
Sabaudia ord.	1800	+40	1730	1200	2000	14000
Saes	1670	+70	1800	1300	1810	300000
Saes risp.	640	+5	600	490	1063	6000
Sorin-Getters priv.	4925	-25	3650	2590	4990	5000
Saffa ord.	7601	+66	7400	5790	7629	118000
Saffa risp. port.	7240	+70	7250	1720	7320	38000
Saffa risp. nc	4670	-30	4750	4360	5230	1000
Saffa ord.	5790	+100	5670	4400	5990	12300
Saffa risp.	3450	-50	3450	4440	3840	400
Sai ord.	17750*	—	16800	12175	19160	68400
[redacted]	7300*	+101	7181	6290	9470	17000
Saiag ord.	3275*	—	7500	1790	2275	7000
Saiag risp.	1177*	—	1350	1080	1700	3000
Saipem	2153	+25	2015	1990	2350	23800
Saipem risp.	2090	+5	2080	2030	[redacted]	1000
Saipem warrant	100	+8	204	90	400	[redacted]
Saab ord.	3870	+1	3510	2140	3951	80500
Saab priv.	3870	-30	3840	3800	4800	[redacted]
Saab r. nc 1/7/88	3170	-32	3112	2044	3035	8000
Schiapparelli	550*	—	575	450	538	79000
Selm ord.	1710*	+101	1365	1040	1718	1081000
Selm risp.	1540*	+138	1480	1031	1080	94500
Serfi	5210*	+5	5200	4810	5800	1000
Sasnet	13510	-70	13680	8700	13610	18000
Sifa	3036	-5	3400	1700	2279	33000
Sifa risp.	1342	+11	1365	1185	1734	1000
Silos Genova	580*	+10	549	390	540	213000
Silos risp.	578*	-11	619	263	620	22000
Sme	5050	-40	5040	4790	7410	3000
Sirmagoma ord.	22800	-150	23400	14700	27180	11000
Sirmagoma risp.	21010	+860	21250	19900	38000	100
Sip ord.	1180	+40	2445	1771	2780	1735000
Sip risp.	2290	-4	2250	1784	3240	[redacted]
Sirti	6796	+56	8025	7621	10800	211000
Sisa	1515	+15	1510	1400	1660	3000
Smi	4413	+38	3051	1980	4410	830000
Smi risp.	1709	-1	1629	1640	2050	1000
Smi ord.	2047	-34	2040	1480	2160	43000
Snia Bpd ord.	2355	+37	2370	1767	3460	419000
Snia Bpd risp.	2200	-20	2306	1845	2410	39000
Snia risp. nc	1148	-6	1111	1032	1560	14000
Snia Fibre	1299	-4	1400	1767	1799	22000
Snia Tecnopolimeri	4420	-10	4280	3815	5630	4800
Sogefi	4629	-11	4442	7800	5725	10800
Sopaf ord.	3060	+25	3019	2400	3148	[redacted]
Sopaf risp.	1411	+7	1410	1180	1475	[redacted]
Sandel	787	+8	781	640	887	14000
Sorin Biomedica	8950	-40	8800	7080	8470	[redacted]
Standa ord.	18400	-100	17940	9900	21000	103000
Standa risp.	6810	-30	6810	3730	7800	13500
Stefanel	6[illegible]	+70	5400	4345	5099	6[illegible]
Stet ord.	3700	-25	3380	1920	3735	1529000
Stet ord. warrant	1350	-25	1700	310	2140	30000
Stet risp.	2905	-31	1850	2172	3099	163000
Stet warrant 9%	710	-1	485	75	710	137300
T Tecnomatic	1490	—	1505	1300	1680	14000
Terzani	2626*	-15	2511	1980	2770	11000
Terme Acqui r.c.	530	-12	530	485	563	11000
Teknecomp	1170*	+37	1230	946	1330	33000
Teknecomp r. n.c.	875*	-1	875	810	875	6000
Terme Acqui	1700	-20	1730	1580	3136	1000
Toro ass. ord.	18000*	-140	17725	14670	20000	17000
Toro ass. priv.	11950*	—	11450	10000	14450	5100
Toro ass. risp.	7895*	-5	8010	7850	10000	[redacted]
Tresca	3255	-34	3210	1900	3100	12500
Tripcovich	6480*	+75	5720	5000	6500	3600
Tripcovich risp.	3340*	—	3430	2810	3470	2500
U Ucs	sosp.	—	—	—	—	—
Ucs risp.	sosp.	—	—	—	—	—
[redacted]	20000*	+30	18450	15060	20000	10800
Unicem risp.	8530*	+60	8810	7530	10300	7000
Universo Sub. Ass.	23900*	+100	22220	21300	23800	100
Unipol	16450*	+30	16610	14300	[redacted]	[redacted]
V Valeo	8000*	+70	5907	5800	8100	40800
Vetreria Italiana	3840	+15	3720	2880	3840	1400
Viscosa risp.	3000*	-40	3800	2900	3700	—
Viscosa ord.	3300*	-40	3100	3800	3405	12000
Viscosa ind.	1177*	-2	1300	1800	1300	31000
Viscosa Lined	3700*	+5	3540	2540	3515	1800
Vittoria Ass.	20400*	+600	19700	19000	24100	5300
W Westinghouse	36300*	+10	35800	27400	33000	—
Worthington	1310	-45	1330	1000	1440	4800
Z Zignago	4710	+50	4770	4000	4800	1000
Zucchi	4771	+71	4400	3700	4771	20000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Indagine sulle strutture (scarse) della riforma psichiatrica esistenti in città

La follia nella porta accanto

E' uscito da una «comunità alloggio», l'altro giorno, il giovane che ha aggredito una bambina - Raccolta di firme nel quartiere «contro la casa»? - Un medico: «Nelle grandi metropoli si è perduto il senso della solidarietà» - Parlano gli operatori

E' confuso, ha [illegible] in mente [illegible] giovedì sera, quando ha [illegible] a Samantha, 11 anni, di *«fare l'amore»* e poi l'ha picchiata. Era in comunità e adesso è ricoverato al reparto psichiatrico dell'Astanteria Martini. Pierluigi C., 17 anni, malato di mente, *«carente dell'intelletto e pieno d'impeto»*.

Sta in via Pulsiello — al numero 12 c'è la comunità che l'ospitava — la gente sfoga la tensione, si chiede *«perché proprio qui quei malati»*, ofr[illegible] un po' di comprensione *«sappiamo che hanno problemi»*), ma fa capire che la pazienza ha un limite *(«un adulto può difendersi ma i bambini...»)*. E [illegible] la voce della *«raccolta di firme»* contro *«la casa»*.

Così dopo la vicenda di Irene, inseguita da un padre che si scagliava pollo da fronte alle [illegible] della figlia, ecco [illegible]ro risolto quello sociale: la bambina che va per la sua strada e porta le [illegible]ze degli sforzi di integrare un malato.

La polemica iniziale, sull'applicazione della 180 e sulle poche strutture per seguire i casi difficili senza pesare [illegible] famiglie, si [illegible] ora sul funzionamento delle *«strutture che esistono»*. A Torino ci sono 7 comunità alloggio con 42 ospiti, 5 terapeutiche [illegible] 32 pazienti, 4 centri diurni, 14 *«attività resocializzanti»* [illegible] ambulatori. Sono 8 le strutture residenziali nella provincia, con 83 posti.

Dice l'assessore regionale alla [illegible] [illegible]: *«Uno dei problemi più evidenti a Torino è la difficoltà di pazientiri risposte residenziali o semiresidenziali»*. Una difficoltà che si scontra con diffidenze, problemi oggettivi, episodi clamorosi: ci sono stati condomini che hanno fatto gruppo per acquistare l'alloggio destinato [illegible] comunità o in cui i proprietari hanno trovato offerte superiori a quelle pubbliche.

Commenta il dott. Giovan[illegible] Rissone, del consiglio di[illegible] di Psichiatria Democratica: *«Nelle grandi metropoli italiane, disgregate come sono, è perduta [illegible] della solidarietà»*. [illegible] creare lo [illegible] e facile, soprattutto quando ci[illegible] [illegible] fanno scivolare [illegible] di fiducia. [illegible] *«Certo, la gente* come *impostazioni dall'alto queste soluzioni. Non esiste partecipazione, perciò ci si ritrova la [illegible]nita accanto a casa senza aver partecipato alla sua nascita»*.

Ma è difficile anche partecipare, quando gli episodi si ripetono, quando le grida e l'abbandono e la disperazione [illegible] più sfortunati irrompono nella tua vita, a volte [illegible] violenza, quando il povero Pierluigi [illegible] una donna per strada e poi, appena i suoi impulsi tornano, si ripresenta con una bimba che [illegible] e all'ospedale [illegible].

Le comunità sono ancora poche per sollevare le famiglie. Ma la quantità non ba[illegible] c'è il problema della gestione. Maccari: *«Gli infermieri psichiatrici in Piemonte sono 1194, concentrati [illegible] pratiato nelle [illegible] sedi [illegible] ospedali»*. Ne vien fuori che il rapporto fra popolazione e personale dà un tasso [illegible] 30 addetti ogni 100 mila abitanti, superiore a quello nazionale (17 per 100 mila). Precisa Maccari: *«A Torino siamo a 44 ogni [illegible] mila»*.

Ma nel [illegible] delle comunità elencate nelle tabelle [illegible] [illegible] «alloggi» affidati a cooperative. *C'è gente che crede al suo lavoro, è preparata, affronta [illegible] il compito, ma [illegible] [illegible] medici si levano [illegible] altri gruppi [illegible] di «impreparazione, approssimatività, [illegible] in [illegible] terapia»*. E' drastica Adriana Fusari, primario nei reparti rimasti a Collegno. *«Dove ci sono preparazione e professionalità base, gli altri vio»*.

La brutta vicenda di Samantha e Pierluigi viene da una delle comunità controllate dall'Usl. Com'è qui la preparazione? Risponde il primario del dipartimento, dott. Carmine Munizza: *«Il nostro personale ha professionalità, sono infermiere ma anche barelliste, per esempio psicologhe o studenti [illegible] medicina, che vengono [illegible] guiti da un medico che controlla ogni settimana il loro operato, l'andamento del lavoro»*.

Forse sono minori i [illegible]trolli e gli interventi sulle cooperative (che all'inizio [illegible] mutarono l'assalto dei manicomi) e sulle pensioni che hanno ospitato tanti dimessi: «Certo — ammette Munizza — l'ambulatorio [illegible] fa carico di quelle persone, ma con il peso del lavoro suo, con la disponibilità di tempo ridotta».

Che la comunità — quando funziona — sia davvero utile, [illegible] provato, [illegible] la psichiatria, da alcuni episodi. Ecco la storia di A. e G., in cura [illegible] al dipartimento dell'Astanteria Martini. Vivono in *«case»* diverse, ma vanno d'accordo e hanno voglia di fare, anche se le loro patologie [illegible] non sono state spazzate via [illegible] giorni [illegible] repartino. Uno di loro era autista, insieme si son messi a scorrazzare per Torino con un furgone Ape, raccolgono carta, ferrivecchi, stanno meglio. *«Il manicomio non li avrebbe guariti»*, dice Munizza.

Ma la gente in strada non conosce A. e G., conosce l'ultimo psicotico di Pierluigi. Insiste Munizza: *«Se ci si impegna con quattrini e operatori, la riforma è applicabile, ma certo applicarla è molto faticoso. I cronici esistono, esistono le esigenze [illegible] strutture adatte, anche quelle protette»*. E si chiede *«Davvero la psichiatria e con distante dal resto della medicina in Italia? Non mi pare. Non [illegible] la peste [illegible] neppure la cenerentola. [illegible] parte di un complesso che [illegible] le [illegible] disfunzioni»*.

Marco Neirotti

Strutture residenziali e semiresidenziali nella [illegible]

Circ.	Comunità alloggio	Comunità terapeutica	Centri diurni	Attività [illegible] presso ambulatori
I	c. Armondi, 7: posti 4	v. M. Fois, 42: posti 6	v. Da Verazzano, 4	Q. 1: v. Pilletti, 7 Q. 3: v. Da Verazzano, 4
II				Q. 12: v. Rubino, 67
III				Q. 4: v. Braccini, 26
IV	c.so Lecce, 43: posti 10		[illegible], 332	Q. 6: v. Pilletti, 7
V		v. Stradella, 78: posti 6		Q. 17: v. Cardinal Massaia, 11
VI	v. Paisiello, 12: posti 7			Q. 18: v. Tamagno, 1 Q. 19: v. Alberi, 16
VII	v. Damiani, 18 v. Rocco di Cortanze, 4: posti 11	c.so Vercelli, 15: posti 4	c.so Novara, 6	Q. 7: c. Vercelli, 15 Q. 8: v. Rosalni, 22 Q 21: v. Battigliera, 9
VIII		v. Mesdi, 43/A: posti 10		
IX	v. Vian, 86 v. R. Gessi, 11: posti 10	v. Venimiglia, 78: p.ti 4	c.so Giannone, 65	Q. 9: v. Nizza, 410 Q. 10: v. Montevideo, 46
X				Q. 23: v. Negarville, 9/A
Tot. posti	42	32	4 centri	14 centri

La [illegible]ne in Provincia

	sede	posti
USL 24	Collegno	20
USL 26	Venaria	[illegible]
[illegible] 28	Settimo Torinese	15
USL 29	Gassino Torinese	8
USL [illegible]	Chieri	4
USL 34	Rivalta	6
USL 40	Chivasso	8
USL 41	Luserna S. Giovanni	20

Corsi di formazione sull'esempio di altre città

La Diocesi si preoccupa dei futuri amministratori

A scuola per due [illegible] morale e teologia - L'esperienza [illegible] Cl

Un corso di due anni con venti lezioni l'anno per dare un indirizzo cristiano alla formazione [illegible] coloro che intendono [illegible] responsabili pubbliche, politiche e sindacali. Lo ha organizzato [illegible] Diocesi di Torino con le Acli, la Gioc e altre associazioni cattoliche, attraverso gli uffici della Pastorale so[illegible] e [illegible] lavoro, sull'esempio di [illegible] altre [illegible] italiane [illegible] Palermo [illegible] [illegible] sponsabile padre Sorge, a Milano è stato voluto dal cardinale Martini), dove gli stages di formazione politica stanno riscuotendo [illegible] insperato successo. I corsi organizzati [illegible] [illegible] oltre 100, [illegible] merosi altri stanno per essere inaugurati.

L'iniziativa della Chiesa torinese non è né conseguenza delle istanze [illegible] da numerosi amministratori dopo l'affermazione dell'onorevole Bodrato, che lamentava l'impreparazione [illegible] politici a governare una città in continua trasformazione, né una risposta alla lettera di 5 consiglieri comunali della dc (Sergio Galotti, Paolo Verneo, Antonello Angeleri, Giuseppe Accattino, Paolo Chiavarino) che chiedevano *«al mondo cattolico»* di indirizzare moralmente i giovani che si accostavano alla politica con una urgente [illegible] formazione.

«E' semplicemente — spiega don Leonardo Birolo, responsabile della Pastorale del lavoro — *l'accoglimento di istanze maturate nell'86 nel corso di un convegno diocesano a Maria Ausiliatrice*. Aggiunge: *«Tutti i gruppi di studio manifestarono, infatti, l'esigenza di formazione della coscienza cristiana nel lavoro e [illegible] politica»*.

[illegible] obiettivi del corso, pertanto, [illegible] l'educazione [illegible] coscienza dei valori umani essenziali con riferimento *«all'insegnamento evangelico e a quello sociale della Chiesa cattolica»*. E con questa impostazione [illegible] lezioni, tenute [illegible] docenti della Facoltà di Teologia e dell'Università, [illegible] affronteranno problemi tecnici legati all'economia, alla politica, [illegible] sociologia e al mondo sindacale, ma saranno mirate esclusivamente alla storia, alla filosofia, alla teologia, all'etica e alla spiritualità dell'uomo cristiano.

[illegible] [illegible] sono aperte a tutti (minimo [illegible] anni di età) e il contributo richiesto è di 50 mila lire l'anno. Le [illegible] si svolgeranno ogni giovedì sera [illegible] [illegible] ottobre nell'aula magna della Facoltà teologica, corso XX Settembre 83, secondo [illegible] programma che è ancora [illegible] fase di elaborazione. Probabilmente alla fine del corso verrà rilasciato anche un attestato [illegible] frequenza. [illegible] informazioni rivolgersi agli uffici diocesani della pastorale sociale e [illegible] lavoro, via Arcivescovado 12.

Dato il successo ottenuto da queste iniziative in altre città italiane è probabile che anche i corsi torinesi saranno [illegible] affollati. Un segnale decisamente positivo viene [illegible] felici esperienze maturate nei mesi scorsi dai Fratelli delle Scuole Cristiane, presso il collegio San Giuseppe, e dal Comitato per la diffusione della dottrina cattolica, [illegible] Salesiani di via Piazzi (Crocetta). Separatamente hanno promosso conferenze e *stages* [illegible] dottrina [illegible] cristiana.

Il [illegible] dell'iniziativa del [illegible] composta da Cl, Movimento popolare e Movimento [illegible] lavoratori, è stato addirittura superiore alle aspettative. Per un paio di mesi, con cadenza quindicinale, oltre 600 persone appartenenti a tutte le [illegible] tegorie sociali e senza distinzione [illegible] fede politica o religiosa hanno seguito regolar[illegible] [illegible] conferenze [illegible] da docenti universitari [illegible] fama internazionale e uomini politici. Fra i relatori c'era anche Giampiero Leo, assessore comunale alla Gioventù: *«Si sta riscoprendo l'importanza della responsabilità individuale nella sfera sociale, politica e culturale. Le risposte possono essere molte, ma quella della dottrina cattolica sembra essere la più intelligente e concreta rispetto ai problemi del [illegible] tempo»*.

Emanuele Mastì

Temperatura

massima	+ 31,1
minima	+ 21,2
media	+ 26,5

Rilevatori [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 81%. Temperatura: massima +28,2; minima +21; media +25,4. Previsioni: nuvolosità irregolare, a tratti con intense manifestazioni temporalesche. Venti: [illegible] Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Temperatura della [illegible] e Torino: massima +31,2; minima +19,9.

Sciopero in numerose agenzie

Banche chiuse Code e proteste

Cassa [illegible] Risparmio e Popolare di Novara

Agitazioni ieri alla Cassa di Risparmio di Torino (si denuncia carenza di organico) e alla Banca Popolare [illegible] Novara per il rinnovo del contratto integrativo aziendale: le trattative sono sospese. Molte agenzie di città [illegible] rimaste chiuse, altre hanno funzionato a personale ridotto, qualcuna [illegible] ha aderito allo sciopero.

Non pochi i disagi per gli utenti che avrebbero voluto ritirare denaro prima della partenza per le vacanze. [illegible] davanti alle porte sbarrate, proteste, code per osservare i turni di entrata: due persone alla volta nelle sedi rimaste aperte con pochi impiegati. In alcuni casi si è reso necessario l'intervento dei carabinieri per calmare gli animi. Nessun [illegible], comunque.

Alla Cassa di Risparmio ha scioperato il 38 per cento dei dipendenti: soltanto quattro agenzie sono rimaste aperte, contro venticinque [illegible]se e dieci operative con un numero d'impiegati ridotto all'osso.

Analogo il risultato dell'agitazione alla Banca Popolare [illegible] Novara, dove le trattative per il rinnovo del contratto integrativo sono state interrotte: cinque agenzie chiuse, tre aperte e tre funzionanti con personale più che dimezzato.

«Avranno anche il diritto di scioperare, ma almeno avrebbero due *giorni prima»* contesta il coro della gente in attesa sotto il sole.

Pare che lo sciopero, [illegible] effetti, sia stato annunciato merc[illegible]ledì [illegible] ma *«ufficializzato»* soltanto giovedì sera. Unanime [illegible] protesta [illegible] degli utenti: *«Nessuno ne sapeva niente. Lo avremmo venuto alla televisione o letto sul giornale, avremmo [illegible] tenuti tutti un giorno prima. La gente ha diritto di partire con [illegible] denaro necessario in tasca»*. Qualcuno ha scherzato *«[illegible] capisco: mio nonno sotto il materasso bisogna tenerlo [illegible] ordine»*.

Perché madre e figlia si sono sbarazzate di tutti i loro averi: «E' scritto nei Vangeli e negli Atti degli apostoli»

«Il Signore ordina: buttate via tutto»

Parlano gli uomini che hanno aiutato le due donne a trasportare le masserizie - In una cascina di Asti [illegible] prepara [illegible] grande festa: «L'eterno verrà tra noi» - Intanto i «cercatori d'oro» si tuffano per ripescare i moduli buttati nel Mambro

Cercatori d'oro [illegible] [illegible] te Mambro, a Villafranca d'Asti, dove, quattro giorni fa, Ornella Picco e [illegible] Fulvia Rosso, 26 anni, laureanda in lettere, hanno gettato circa 120 milioni di gioielli perché *«contaminati dal demonio»*. Qualcuno si è calato in acqua già [illegible] mattinata, [illegible] bito dopo aver appreso la notizia da *La Stampa*, altri [illegible] hanno fatto nel pomeriggio. In serata sono comparse anche maschere e mute.

Sugli esiti delle ricerche c'è assoluto riserbo: nessuno ammette di avere trovato qualcosa (probabilmente temendo di dovervi riconsegnare), ma c'è chi giura di avere notato rapidi movimenti verso le tasche dei cer[illegible]

[illegible] torrente (che [illegible] gente conosce più popolarmente come Triversa) è rimasto — dopo quanto i vigili del fuoco hanno potuto strappare all'acqua e [illegible] fango — una certa quantità d'oro per un valore di circa 80 milioni, che sarà oggetto di nuove ricerche anche oggi e domani. Ieri, sul ponte lungo la strada che porta a Tigliole-Case Novara, in frazione Case Bruciate, una piccola folla [illegible] curiosi ha seguito a lungo il lavoro [illegible] cercatori.

Fra i più accaniti Giorgio Zanaga, Paolo Fasano e Sergio Rubino. Il sorriso più largo lo aveva però quest'ultimo che [illegible] titolare della Trattoria delle Rose, situata a poche decine di metri dal [illegible] nel weekend prevede buoni affari.

Il più esperto è [illegible]parso, di gran lunga, Giorgio Zanaga che in passato pescava le carpe con le [illegible]. *«Non ho trovato nulla»*, dice la verità. *Ma con questo non vuol dire che l'oro non ci sia: qui tutti abbiamo visto i vigili del fuoco [illegible] medaglie e brillanti. Piuttosto è difficile muoversi con venti centimetri di melma sul fondo. In quel punto l'acqua è inoltre irregolare, è alta da 30 centimetri a un metro e 20. Non c'è molta corrente, quindi non penso che gli ori siano stati portati a valle, anche perché venti metri più in basso c'è una piccola diga e sarebbero finiti lì»*.

Mentre a Villafranca imperversa la «caccia», ad [illegible] si cerca di dare una spiegazione all'accaduto. La decisione [illegible] sbarazzarsi di [illegible] e brillanti, ma anche dei mobili di casa, Ornella e Fulvia Rosso l'hanno presa [illegible] Asti, nel «centro [illegible] preghiera» che è nato nella [illegible] di Silvio Viarengo, in recinto Santo Spirito Nord 18, a poche de[illegible] [illegible] metri [illegible] cimitero. Qui lavorano una ventina di persone, fra di esse anche Carmine Veltro e Silvano Cattelino, i due uomini che hanno [illegible] nei giorni scorsi [illegible] due donne a trasportare le masserizie [illegible] [illegible] (fra cui quadri d'autore, pellicce, televisore, frigorifero e lavatrice) alla discarica di via Germagnano e le hanno accompagnate a Villafranca per [illegible] sperdere i preziosi nelle acque del torrente.

Impossibile [illegible] da Silvio Viarengo, un geometra che [illegible] vissuto a lungo in [illegible]stralia, quali siano le motivazioni [illegible] [illegible] un gesto in apparenza insensato. *«La promessa a qualcuno: discorso sia (in un'attenta lettura dei Vangeli e degli Atti degli apostoli. C'è scritto chiaramente che, dopo un accenno [illegible] distensione (quella che sembra in alto fra americani e russi), piomberà sul mondo guerra e distruzione. Il Signore tornerà sulla terra a salvare i suoi seguaci. [illegible] frattempo ci invia profezie, indicazioni [illegible] vita, norme di comportamento [illegible] è stato lui a chiederci di distruggere quegli oggetti. Noi abbiamo obbedito»*.

Nella cascina ferve intensissimo il lavoro. I membri della comunità [illegible] si [illegible] dono pause e serenamente potano alberi, tagliano fieni, innaffiano i prati. Vivono in assoluta letizia: l'ospite viene accolto con cortesia anche se, con fermezza, [illegible] si proibisce di entrare nella grande aia. Qui sono in corso i preparativi per un matrimonio particolare. Spiega l'invito: *«L'Eterno celebrerà il matrimonio di Barbara e Alessio, [illegible] nedì 15 agosto [illegible] alle [illegible] 16»*.

Secondo i fedeli sarà *«la prima volta che un sacramento viene celebrato direttamente dal Signore, tornato sulla Terra»*. E per quest'avvenimento c'è trepida, feb[illegible] attesa.

[illegible] fronte, più terreno, dell'inchiesta in procura, dopo l'esposto delle sorelle di Ornella Picco non [illegible] [illegible] grandi novità: il sostituto procuratore Tinti trasmetterà gli atti, nei primi giorni della prossima settimana, al giudice [illegible] che, a sua volta, investirà del problema il tribunale civile. L'ipotesi di una interdizione [illegible] due donne si fa strada. Secondo i [illegible] parenti non ci [illegible] *«Qualcuno le [illegible] plagiate»*.

Angelo Conti

Molti ricercatori improvvisati per i gioielli dispersi. [illegible] riguardo i preziosi ritrovati dai rastrellatori [illegible] vigili [illegible] fuoco

Pci, Mondiali e miliardi

Secondo i comunisti, a Torino non arriverà [illegible] pioggia di miliardi (600) per le infrastrutture - Battaglia «perché i soldi non siano un bluff»

Secondo il pci, il disegno di legge per gli interventi infrastrutturali legati ai Mondiali del [illegible] non porterà a Torino la pioggia di miliardi che si è *«fantasticato»*, oltre 600.

In compenso, *«esproprierà e scavalcherà»* le autonomie locali consentirà una *«casualità [illegible] interventi»*, con procedure sbrigative e con[illegible] *«a posteriori»*, con procedure da emergenza (anche se dei Mondiali si era a conoscenza [illegible] fin dall'84), tali da giustificare insinuazioni [illegible] vero obiettivo [illegible] governo, cioè gestire tutti i lavori [illegible] *trattativa privata»*.

Questo è il punto [illegible] vista dei comunisti, illustrato ieri in una conferenza stampa, anticipando il testo del disegno di legge, e chiedendo fin d'ora un'ampia discussione in consiglio comunale a [illegible] tembre, dopo aver rilevato come la verifica a Palazzo Civico si sia *«chiusa per ferie»* senza neppure un documento scritto, anzi con ampi dissensi su chiusura del cen[illegible] storico, Lingotto dell'era programmatica sul Piano regolatore.

Il capogruppo Carpanini, affiancato da Novelli e Vindigni, ha aperto a zero sul provvedimento governativo e i suoi risvolti pratici per la nostra città. *«Non si tratta di un decreto di finanziamento* — ha detto — *ma di un modo per attivare finanziamenti già decisi, ai quali non si è saputo attingere: ci sono 900 miliardi per interessi sui mutui delle metropolitane e della viabilità per cinque grandi città a noi ne toccherebbero 180: 40 per la viabilità della Continassa, 75 per il collegamento con la linea 3 del metrò, 30 per il sottopasso di Porta Palazzo. [illegible] avanzano 35 miliardi non sufficienti a far partire lavori (la linea 4) per [illegible] miliardi»*.

Inoltre Carpanini *«Perché non [illegible] siate inserite, [illegible] ce, opere già [illegible] progetto esecutivo? Ad esempio, l'ampliamento di Caselle, il collegamento dell'aeroporto con [illegible] stazione, l'ingotto deliberata programmatica sul Piano regolatore*

Il capogruppo Carpanini, affiancato da Novelli e Vindigni, ha [illegible] a zero sul provvedimento governativo e i suoi risvolti pratici per la nostra città. *«Non si tratta di un decreto di finanziamento* — ha detto — *ma di un modo per attivare finanziamenti già decisi, ai quali non si è saputo attingere: ci sono 900 miliardi per interessi sui mutui delle metropolitane e della viabilità per cinque grandi città a noi ne toccherebbero 180: 40 per la viabilità della Continassa, 75 per il collegamento con la linea 3 del metrò, 30 per il sottopasso di Porta Palazzo. [illegible] avanzano 35 miliardi non sufficienti a far partire lavori (la linea 4) per [illegible] miliardi»*.

Inoltre Carpanini *«Perché non [illegible] siate inserite, [illegible] ce, opere già [illegible] progetto esecutivo? Ad esempio, l'ampliamento di Caselle, il collegamento dell'aeroporto con [illegible] Torino-Ceres, corso Marche?»*.

Il pci vuole fare la battaglia *«perché i soldi non siano un bluff»*, perché si veda a regolari appalti *«che paralizzano trasparenza e competitività»*, perché le [illegible] previste per i Mondiali non siano usufruibili dalla [illegible] *«solo per le due ore settimanali della partita»*.

Ciò significa, per il pci, [illegible] cellerare le elaborazioni progettuali e usare quelle già pronte, favorire il pluralismo economico, pensare [illegible] collegamenti metropolitani [illegible] l'hinterland. Ad esempio, provvedere subito alle linee 3 e 4 [illegible] metrò, per [illegible] quali [illegible] Stato ha 6000 miliardi della [illegible] Finanziaria cui si può attingere. Perché non succe[illegible] [illegible] per il passante ferroviario, dove su 1300 miliardi se ne sono spesi [illegible] 20 e per viabilità privata, dove, con mille miliardi disponibili, [illegible] è presentato neppure [illegible] progetto.

g. fa.

Uvv. Chiesa è presidente dei penalisti

Il direttivo della Camera penale, l'organismo rappresentativo dei penalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta ha eletto il proprio comitato esecutivo, nominando all'unanimità presidente l'avvocato Vittorio Chiusano, vicepresidente e tesoriere l'avv. Graziano Masselli, segretario generale l'avv. Antonio Foti.

Per allargare la base di rappresentanza dell'organismo, il direttivo ha nominato due nuovi membri, l'avvocato Boccassi di Alessandria, in rappresentanza dei fori esterni, e il professor Metello Scaparone, per i docenti universitari.

Il comitato esecutivo intende rinsaldare l'unità tra le diverse componenti dell'avvocatura, i grossi e i piccoli studi professionali, tutelare meglio gli spazi di difesa del cittadino, preparare [illegible]mente e culturalmente i penalisti ad affrontare il prossimo nuovo codice di procedura penale.

Specchio dei tempi

«Val Formazza: catastrofe sfiorata, ma nulla si [illegible] - Doppia dimenticanza, doppia multa - Niente mutua per la disoccupata che studia nella scuola privata - Più rigore nei divieti - Dopo la festa

I dirigenti delle Pro [illegible] Valle Antigorio e Formazza ci scrivono:

«Agosto 1987, sembra ieri eppure è già passato un [illegible]. Dodici mesi [illegible] travagli e di speranze, di momenti a ricordare una catastrofe evitata [illegible] di un soffio e di una voglia non [illegible] tornare come prima. L'alluvione del 24 e 25 agosto ha lasciato molti segni nella [illegible] valle, il ripristino sta segnando in modo vergognoso le lungaggini burocratiche e sottolineando [illegible] volta in più quando siamo lontani da Torino e da Roma. Non è accettabile [illegible] chi ha lavorato [illegible] ancora visto il [illegible] [illegible] un quattrino e, se non sbagliamo, sono undici mesi che molte imprese lavorano per il post-alluvione. Tante promesse, parole. Fatti concreti, aiuti agli amministratori locali niente.

«Come se non bastasse, [illegible] notizia ci lascia sconcertati. E' stato stanziato un miliardo per il rilancio turistico della Valle Antigorio e Formazza e con tale stanziamento si sarebbe potuto fare qualcosa di concreto per il futuro della valle. Si procede [illegible] promesso miliardo, grazie ad alcune [illegible] iniziazioni, si è dimenticato, dimenticando [illegible] milioni per pubblicizzare l'intero pacchetto Ossola e 500 milioni per miglioramenti ricettivi in valle. [illegible] ultime notizie (sempre [illegible] ufficiali ma molto attendibili) anche questa seconda parte di stanziamento dovrà [illegible] divisa [illegible] altri Comuni ossolani che con l'alluvione di agosto [illegible] non c'entrano assolutamente niente».

Seguono [illegible] firme

Un lettore ci scrive:

«Siamo coniugi comproprietari al 50% di un unico alloggio (dove abitiamo) [illegible] abbiamo, quali cittadini onesti, pagato regolarmente la Socaf compilando ciascuno i rispettivi bollettini di c/c postale. [illegible] [illegible] mesi la grave "omissione" di non firmare i moduli stessi. Comunque l'omissione ha [illegible] luogo ad una sanzione di [illegible] lire perseguitami lo scorso [illegible] nel mese di luglio, sanzione che ho regolarmente pagato. Stamani è arrivata la seconda sanzione [illegible] lire [illegible] intestata a mia moglie sempre [illegible] lo stesso alloggio, ragione per cui più la proprietà è frazionata, più piovono sanzioni nello stesso ambito famigliare!».

Giuseppe Ferrario

Una lettrice ci scrive:

«Ho [illegible] anni, frequento la scuola Firas per educatori professionali, scuola a tempo pieno, privata [illegible] convenzionata con il Comune.

«Dovendo trascorrere [illegible] settimana in Francia, mi [illegible] no recato [illegible] Usl e ho saputo che non potrò usufruire dell'assistenza sanitaria all'estero perché frequento una scuola privata; della assistenza è riservata a chi, essendo a carico del padre, frequenta scuole statali e non è fuori corso; io risulto maggiorenne e disoccupata e quindi non ne ho diritto.

«E' vera un'assurdità del genere?».

Marzia Villata

Un lettore ci scrive:

«In qualità di liquidatore sinistri [illegible] oltre 36 anni ho analizzato a fondo, seguendo anche [illegible] traversie giudiziarie, migliaia e migliaia di rinnovi stradali e posso vantare una certa esperienza.

«La disposizione [illegible] limitare la velocità imposta con il decreto [illegible] pare semplicistica. Gli [illegible] gravi danni all'eccesso [illegible] velocità continueranno a verificarsi se la velocità non verrà effettivamente adeguata e controllata severamente sui tratti di strade e autostrade dove già esistevano precisi limiti, inferiori a quelli attuali, raramente osservati specialmente dai Tir.

«Il limite indiscriminatamente imposto ora per tutte le strade potrà in tanti casi produrre, per chi deve compiere lunghi tratti (non dimentichiamo [illegible] lunghezza della rete stradale italiana) effetti deleteri e controproducenti». Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Da [illegible] anni partecipiamo [illegible] degli amici alla festa [illegible] Piemonte al Colle dell'Assietta, e ogni volta torniamo amareggiati e avviliti dal constatare l'assoluta mancanza di rispetto per quei meravigliosi prati, pieni di fiori [illegible] stupendi, da parte [illegible] [illegible] partecipanti che scorazzano [illegible] molo e fuoristrada sui prati fioriti.

«Naturalmente non sono solo i partecipanti alla festa a comportarsi in questo modo, ma coloro che dicono di [illegible] si [illegible] dovrebbero imparare a rispettarlo per primi.

«Alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte, [illegible] vremmo chiedere se non rientra nelle loro competenze l'applicazione [illegible] Legge Regionale n. 32 [illegible] vieta e punisce questi comportamenti?

«In questi anni non ci è mai capitato di vedere una guardia intervenire, non diciamo a reprimere, ma almeno [illegible] ad informare».

Seguono le firme

I consiglieri dichiarano i loro redditi per l'87

Il più ricco in Regione denuncia 209 milioni

E' il presidente Viglione (psi) - Bontempi (pci) il più «povero»

Il presidente Viglione ed il consigliere Rinaldo Bontempi

I consiglieri regionali confessano i loro redditi per l'87. Tutti hanno presentato la denuncia, nessuna defezione e ritardo. Dal momento che si tratta di pubblici amministratori c'è da credere alla fedeltà delle dichiarazioni: il rischio infatti sarebbe quello di una smentita in caso di verifica fiscale con tutte le conseguenze di pubblicità che ne deriverebbero. E si sa che chi fa vita politica alla propria immagine ci tiene.

Vediamo questi numeri sui quali una certa curiosità aleggia anche all'esterno dell'aula dove gli elettori amano fare i conti in tasca meglio di qualsiasi agente delle finanza ai candidati che hanno ricevuto la loro fiducia.

Guida la classifica il presidente del consiglio Aldo Viglione che denuncia un reddito di 209.241.000 lire e quanto gli proviene dall'attività di legale tra i più qualificati e noti. Il reddito più basso l'ha dichiarato il capogruppo del pci Rinaldo Bontempi: poco più di 37 milioni e mezzo, ossia la pura e semplice indennità di consigliere dalla quale deve devolvere una parte al partito. Bontempi dichiara un centinaio di migliaia di lire in più Igor Staglianò (dp).

Oltre i cento milioni di reddito si trovano anche Ezio Albertoni assessore democristiano alla cultura deceduto un anno fa, l'arch. Giovanni Picco ex sindaco dc di Torino (131.405.000), Antonio Turbiglio (psi) assessore al commercio (125.877.000), Franco Ferrara, capogruppo del pri, commercialista (120.986.000), Mario Fracchia anche lui repubblicano (120.821.000), Aldo Ratti (dc) dirigente Fiat (110.889.000), Mercedes Bresso (pci) docente universitaria (106.181.000), Alberto Olivieri (psi), ex assessore alla sanità, primario di medicina (100.023.000). Giampaolo Brizio capogruppo dc dichiara 83.189.000, Angelo Rossa capogruppo psi, 53.240.000, Sergio Marchini capogruppo pli, 53.606.000, Pier Luigi Dondona psdi 58.438.000, Gaetano Majorino capogruppo msi, 53.936.000, Nemesio Ala lista verde, 39.724.000, Angelo Bianco verde civico, 58 milioni.

Il presidente della giunta Vittorio Beltrami invece ha un reddito denunciato di 77.607.000 mentre gli assessori dicono di guadagnare i seguenti importi Bianca Vetrino (pci), 61.057.000; Michele Moretti (psi), 65.490.000; Andrea Mignone (psdi), 57.093.000; Eugenio Maccari (psi), 49.978.000; Giuseppe Cerchi (dc), 54.848.000, Piero Genovese (dc), 58.246.000; Nereo Croso (psi), 57.817.000; Ezio Cerrelli (psi), 62.913.000; Giuseppe Cerchio (dc), 53.620.000; Mario Carletto (dc), 60.379.000.

Non sono esclusi dalla denuncia i redditi di Armando Devecchi, dc (92.014.000) e Mario Paris, dc (79.567.000) i rimanenti denunce oscillano tra i 40 e i 50 milioni, ossia una cifra che comprende l'indennità di consigliere regionale più gli emolumenti derivanti dalla partecipazione a commissioni o altri incarichi.

p.p.b.

Partita la spedizione scientifica verso l'Artico canadese

Tra ghiacci, orsi e foche

Il gruppo (in prevalenza torinesi) dovrà accertare il grado di inquinamento oltre l'80° parallelo - Attrezzati dei gommoni e vestiario speciale per la sopravvivenza in mare - Franco Giardini: «Rischi legati alle condizioni del tempo» - Una mappa dei molluschi costieri

L'Artico è inquinato? E in quale misura? Sono due interrogativi ai quali dovrà rispondere la spedizione scientifica italiana, partita ieri da Roma alla volta del Canada. Il gruppo, composto in prevalenza da torinesi, opererà quasi costantemente oltre il parallelo a bordo di gommoni e ogni componente sarà equipaggiato con speciali indumenti, per la sopravvivenza in mare in caso di emergenza. Meta della spedizione l'isola di Ellesmere (grande un paio di volte l'Italia) ai confini con il Polo.

La spedizione, organizzata dall'Associazione scientifica «Grande Nord», raggiungerà in aereo Grise Fjord, il villaggio eschimese più settentrionale dell'Artico canadese; di qui muoverà verso il Nord con tre gommoni, appositamente costruiti dalla Nuova Jolly ed attrezzati con potentissimi motori Mercury.

Superata l'imboccatura del Jones Sound, verrà toccata l'isola di Graham; poi i gommonauti italiani tenteranno, dopo aver costeggiato la parte Sud dell'isola di Ellesmere, di raggiungere la navigazione in mare aperto l'isola di Axel Heiberg.

Si tratta di un vero e proprio «tentativo», non privo di interrogativi e di rischi. Il biologo e capospedizione Franco Giardini ha voluto puntualizzare che «tutto è legato alle condizioni del ghiaccio. Se fosse troppo esteso, potrebbe risultare un ostacolo insuperabile per piccoli mezzi quali sono i gommoni. Le loro prue sono state rinforzate proprio per essere pronte, in caso di necessità, a spezzare i ghiacci all'imboccatura dello stretto di Jones Sound, e al ritorno fastosi sorpresi dall'improvviso polarsi delle acque.

Accanto alla navigazione sono previsti trekking a terra, in zone popolate da orsi polari, volpi artiche, foche grigie e barbute e trichechi. Il gruppo effettuerà anche una serie di immersioni con lo scopo di redigere «una mappa» della popolazione costiera di molluschi per incarico della cattedra di Biologia dell'Università di Torino. Inoltre, saranno raccolti campioni di alghe, idrozoi e microrganismi per continuare (anche con prelievi subacquei) quel lavoro di ecotossicologia già ambientale nelle regioni estreme della terra già iniziato, dallo stesso gruppo, alle isole Svalbard per conto dell'Università di Siena e dell'Istituto Negri di Milano.

Particolare attenzione verrà prestata al rilevamento di pesticidi (Pcb), già individuati ma a dosaggi bassissimi in altre zone dove non si tratta di una presenza generalizzata, ma più spesso di pelle di giaguaro». Non è probabilmente da mettere in relazione a precipitazioni di pioggia o neve, quanto piuttosto a veri e propri *fall-out* atmosferici.

Il gruppo (oltre a Giardini fanno parte il biologo Enzo Gay, il medico Paolo Bodo, l'alpinista Walter Forno, l'istruttore sub Paolo Milanese, il geografo Alberto Marenga) è stato promotore e protagonista di altre tre spedizioni negli ultimi sei anni, tutte dirette alle Svalbard (o Spitzbergen), fra il 75° e l'80° parallelo a Nord della Norvegia. Qui hanno installato il primo laboratorio permanente italiano in Artico, alla Baia del Re da dove, all'inizio del secolo, si mossero i dirigibili Italia e Norge del generale Nobile.

a. con.

PRUE PUNTATE VERSO IL TAMIGI

Al molo dell'Armida, ieri sera, ultime prove per la partenza degli equipaggi della «Torino-London in barca». Il «via» sarà dato oggi alle 10 a Valenza Po, da dove quindici vogatori (tra i 16 e i 55 anni dell'Esperia, dell'Armida e degli Amici del fiume su due «jole» da mare, volgeranno la prua in direzione del Tamigi, toccando mezza Europa. L'arrivo a Londra è previsto per metà agosto

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI SERVIZI

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 1° luglio p. v., le stesse comprenderà il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli Uffici anagrafici decentrati anziché dalla Unità Sanitaria Locali.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere tali attestati agli Uffici decentrati anagrafici della Circoscrizione di rispettiva residenza.
Si elencano di seguito le delegazioni autorizzate al rilascio di dette attestazioni:

Circoscrizione I - Crocetta-Cenisia
Delegazione anagrafica - via Diego 6/A
Circoscrizione II - S. Rita-Mirafiori Nord
Delegazione anagrafica - c.so Sebastopoli 282
Delegazione anagrafica, via P. Gaidano 77
Circoscrizione III, Cenisia-San Paolo-Parco Stura
Delegazione anagrafica, via Morelli 55 bis (*)
Delegazione anagrafica, via Monte Ortigara 95
Circoscrizione IV, Parella-San Donato
Delegazione anagrafica, via V. Carrera 81 (*)
Delegazione anagrafica, via Baccarini 18
Circoscrizione V, Vittoria-Velletta-Madonna di Campagna-Lanzo-Lucento
Delegazione anagrafica, via Cardinal Massaia 27 F
Delegazione anagrafica, viale dei Mughetti 10
Delegazione anagrafica, via Cafasse/Lanz 12
Delegazione anagrafica, via Valdellatorre 211 (*)
Circoscrizione VI, Barriera Milano-Regio Parco-Falchera
Delegazione anagrafica, via San Benigno 22
Delegazione anagrafica, piazzale Falchera 7
Circoscrizione VII, Aurora-Madonna Pilone-Vanchiglia
Delegazione anagrafica, c.so Vercelli 15
Circoscrizione VIII, San Salvario-Borgo Po-Cavoretto
Delegazione anagrafica, corso Moncalieri 18
Circoscrizione IX, Lingotto-Nizza Millefonti
Delegazione anagrafica, corso Unione Sovietica 363
Delegazione anagrafica, via Nizza 188
Circoscrizione X, Mirafiori Sud
Delegazione anagrafica, via Negarville 8

ORARIO: 8.30-14 martedì sabato
Le delegazioni contrassegnate con l'asterisco rimarranno chiuse durante il mese di agosto.

Torino, 28/7/88
L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. Lodi

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Casa
Pubblicazione Graduatoria definitiva «buoni casa»

Si rende noto che con deliberazione G.M. d'urgenza 25 luglio 1988 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei «buoni casa» ai sensi dell'art. 5 lett. b Legge 899/86.
La graduatoria è in visione presso l'Ufficio del buono-casa, via Palazzo di Città n. 20, Albo Pretorio, Circoscrizioni 1 - 10, Informa-Città, le sedi Sunia - Sicet - Uniat.

L'ASSESSORE PER LA CASA
(Gian Carlo Zanetta)

Dramma sulla collina di Verrua Savoia, protagonisti due pensionati che da anni vivevano assieme

Per ore veglia sull'amica morta

L'auto esce di strada in curva, piombando nei campi - L'uomo e la donna, incastrati nelle lamiere, si confortano a lungo, a vicenda, poi lei non risponde più - L'incidente giovedì sera, scoperto verso le 10 di ieri

Nell'auto che si è capovolta sulla strada i feriti hanno atteso oltre dodici ore i soccorsi

Per oltre 12 ore sono rimasti prigionieri, senza soccorsi, sull'auto che, nella notte, è finita in fondo a una scarpata: una donna è morta, il suo compagno di viaggio è rimasto gravemente ferito. Nessuno ha visto e sentito nulla. L'incidente è stato scoperto ieri mattina, casualmente, da un agricoltore, che ha dato l'allarme.

Per Rosetta Petrini, 68 anni, frazione Camorano 10 di Verrua Savoia, vedova, purtroppo non c'era più nulla da fare, era spirata da alcune ore. Accanto a lei viaggiava Pietro Costamagna, 67 anni, pensionato, rimasto incastrato nelle lamiere.

I primi accertamenti, l'incidente è avvenuto poco dopo le 21 di giovedì sulla provinciale 112, la «collinare» che unisce Verrua Savoia a Robella. I due erano stati a Verolengo, dove hanno cenato con alcuni amici in una pizzeria. Sulla strada del ritorno, in una curva a gomito, la «127» guidata dall'uomo è uscita dalla carreggiata. L'utilitaria ha scavalcato una fitta siepe. Poi si è infilata in un boschetto di acacie, rotolando nella scarpata, e rimbalzando contro un albero. Si è fermata a pochi metri dalla casa più vicina, ma nessuno ha sentito nulla. Il silenzio è stato rotto soltanto dai lamenti sempre più flebili dei due feriti. Nessuno si è accorto di nulla, il sole è quell'ora era scomparso. Così per i due pensionati, che da alcuni anni vivevano assieme, comincia una drammatica notte.

«Non sono riuscito a fare la curva — ha raccontato l'uomo, ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso — non potevo far nulla, nessuno mi sentiva. Ho avuto il coraggio di chiedere aiuto, ho trovato le forze, mi sono alzato ed ho cominciato a lamentarmi».

Prosegue l'uomo: «Ci siamo parlati per alcune ore, ho cercato di farle coraggio. Era incastrata, non poteva muoversi. Poi il dolore mi ha fatto svenire. Mi sono ripreso al mattino, ma non rispondeva più...». E' stata schiacciata dal peso dell'automobile.

L'allarme ieri verso le 10. Pietro Rivalta, 77 anni, agricoltore, che abita vicino alla coppia, è uscito con il trattore sul suo podere per raccogliere i foraggi. Lungo la strada di campagna scorge la 127 uscita, si accosta e riconosce i vicini di casa. Cerca subito i soccorsi e in attesa che arrivino ambulanza e carabinieri, conforta il Costamagna.

Resta ucciso mentre spinge l'auto guasta

L'investitore: «Le luci erano spente»

Ucciso nella notte mentre spinge l'auto rimasta in panne. La vittima è Domenico Scarzillo, 56 anni, di Ornavasso. L'incidente è avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì in corso Romania 543. L'uomo stava spingendo la sua Renault 5, ed aveva le luci di segnalazione spente. Alle sue spalle è piombata una vettura guidata da Massimo Panebarco, via San Martino 7, Settimo, che lo ha investito: è morto all'istante.

«L'ho visto all'ultimo momento — ha raccontato l'investitore ai carabinieri del Nucleo radiomobile —. L'auto non aveva le luci, ho frenato, ma non ho potuto evitare l'incidente».

Altra disgrazia: all'ospedale di Rivoli è morto l'operaio Giuseppe Druetto, 48 anni, corso Susa 35. L'uomo, mercoledì pomeriggio, ha perso il controllo della sua utilitaria lungo la strada del Sestriere. Dopo aver urtato un furgone, si è schiantato contro un'auto in sosta.

INDIRIZZI UTILI

LA BECCACCIA tel. 861 04 85.
RISTORANTE IL BORGO ANTICO via C. Montiucchi Moncalieri 544 435. Gabbiano Ivano.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 904.
NINI PETTENUZZO donna, via Adami 19 (piccola ristorazione al 2° 5 485).
NINI PETTENUZZO uomo corso V. Emanuele 18 1 530 944.
B.A.L. ricambi auto aperto agosto. Corso Regina Margherita 254. Tel. 758 696.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Per urgenze ed appuntamenti private urgenti 8-24 no sabato. Tel. 744 840.

DENTISTA anche festivi, dr. Bono riparazioni, sostituzioni protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 513 366.
DENTISTA Lattanzio via Castelnuovo Lanzo 9, tel. 323 866.
DR. DEL MASTRO DENTISTA, tel. 411 1478, Moncalieri 3 Colegno.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i Clienti!
Inserite questa rubrica
indispensabile
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 33
tel. 66.211

di cronaca

Dentista medico chirurgo telefonando 744.840
24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti

Autoriparazioni tel.
servizio gratuito a domicilio in 200 000 servizio autosoccorso in 300 000

soli? amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria Torino 011 318 0538. Presidio Corso Arpa Savigliano. Aperta anche di domenica

Pianoforti provare pianoforti comprare pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi confrontate al miglior prezzo (con sfilatura su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite rientrando poi nella vostra spesa. Se comperate più tardi, se vorrete, resterà pagare solo il saldo dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Moretti Bra (Cn) Via Roma Tel. 0172 422 591. Chiusura settimanale dalle 13 di 23-8-88.

Pianoforti Yamaha
Vendita e sede gamma completa noleggi pianoforti accordatura Concessionario per Torino e Provincia Lezioni. Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011 8122 445.

ERNIA
UN'ERNIA NON CONTENUTA È ... SE FO... GUARITA. PR...
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
TORINO Filiale ... Quintino 4 Tel. 534500
... Agosto Hotel Principe via Ormea, 9 Ore 8-12
... Agosto Albergo Corso Piave, Nervi, 5 Ore 8-12
... Agosto Albergo Corso Piave, Nervi, 5 Ore 8-12
NOVARA Corso A. Agosto Albergo Moderno Corso Cavour, 28 Ore 8-12
VERCELLI venerdì 5 Agosto Albergo nelle Via Manzoni, 7 Ore 8-12

INFORMITALIA
ISTITUTO NA... INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

E' scarcerato dal Tribunale della libertà

L'agente di polizia Lorenzo Corattella, colpito l'altro giorno da ordine di cattura per l'omicidio volontario di Carla Tufariello, non è più agli arresti domiciliari.

Il tribunale della libertà ha accolto il ricorso dei suo difensore, avv. Allara, e ha dichiarato illegittimo il provvedimento del sostituto procuratore Marabotto. I giudici della libertà (pres. Denaro) non hanno condiviso l'impostazione della procura della Repubblica sulla qualificazione del reato commesso dal poliziotto.

Il sostituto procuratore Marabotto nei giorni scorsi ha chiesto il rinvio a giudizio di Corattella per omicidio volontario. Nei giorni fa l'esito della perizia balistica sulla ricostruzione del tragico episodio. Tufariello, dopo una rapina ai danni di un ispettore dell'Atm, stava fuggendo dal balcone quando fu colpito dal poliziotto. Corattella ha sempre sostenuto di aver sparato perché il ladro aveva alzato un braccio e sembrava impugnasse un'arma.

Il «piano per Caselle» rimandato a settembre

Solo dopo le ferie la seduta del Comitato ministeriale - La battuta d'arresto burocratica farà ritardare i cantieri e le strutture dell'aerostazione previste dal progetto (costo 52 miliardi)

Non bocciato, ma rinviato a settembre. Come si temeva, il piano di ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle non ha avuto il «sì» del Comitato ministeriale «ex legge 449» in seduta straordinaria, la terza convocata per un ulteriore esame, in programma per il 2 agosto, è slittata a dopo le ferie.

Due le conseguenze negative di questa pertenza tra Roma e Torino. Prima una perdita, in termini di efficienza di servizio, per il ritardo con il quale potranno essere aperti i cantieri e per il conseguente allungamento dell'entrata in funzione delle nuove strutture per i passeggeri, già oggi vicine al collasso nelle giornate di punta. Seconda: un costo secco, per la revisione prezzi prevista nel capitolato, di 6 milioni al giorno a partire dal 1° luglio scorso. Come mai che oggi, a causa dell'insabbiamento del progetto, si pagano 180 milioni?

Alla Sagat, che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle, si è sempre mostrata «drammatizzare: «Malgrado il no — ha il presidente, Maurizio Bordon — abbiamo avuto l'impressione di una maggiore disponibilità per il futuro».

In sostanza, a parte la quasi certezza che a ottobre, finalmente, potranno arrivare i «sì», sembrano non rinascere le speranze per ottenere quei 12 miliardi che costituiscono la differenza tra la previsione di partenza (40 miliardi) e il costo del progetto scelto (52 miliardi). Pare che il ministro dei Trasporti, Signorile, abbia deciso di intervenire su questa cifra, liberando la città da un problema, se non grave almeno costoso. Ci sarebbe già la copertura per lo stanziamento.

In questa nella migliore delle ipotesi, i cantieri potranno essere aperti a novembre, nel periodo quindi peggiore per iniziare ed impostare lavori di questo tipo. E questo grazie alla lentezza della burocrazia romana. D'altra parte la Sagat non ha scelto la linea morbida con la Commissione interministeriale, con i rappresentanti della Direzione dell'aviazione civile (Civilavia), fino ad oggi, sono stati gli avversari più duri del progetto. Si è perciò rinunciato a fruire della clausola del silenzio-assenso, secondo la quale si sarebbero potuti iniziare i lavori dopo 8 mesi dalla presentazione del progetto in assenza di osservazioni. Il termine è scaduto, ma si è preferita la via dell'accordo, pur costosa in termini di tempo.

Ora da Civilavia sono giunte 4 pagine di osservazioni al progetto, che, ad un esame accurato, per lo più appaiono pretestuose e strumentali (questa l'opinione dei tecnici): la risposta partirà lunedì, ma l'impressione è che sia terminata la serie di ostacoli posta dal ministero. Dalla Regione invece, dopo quasi 5 mesi di silenzio, è arrivato il parere di conformità urbanistica, anche se la relativa delibera non è ancora stata stilata.

Ora è necessario che Enti locali e parlamentari piemontesi e i maggiori utenti dell'aeroporto) premano per appoggiare l'iter dell'autorizzazione, non solo con interrogazioni generiche, pure importanti, ma con l'impegno concreto a non far insabbiare il progetto. Recentemente assessori e onorevoli vari partiti, in più giornali, hanno troppe volte promozione di Caselle. Col che oggi l'aeroporto è «rimandato».

g. b.

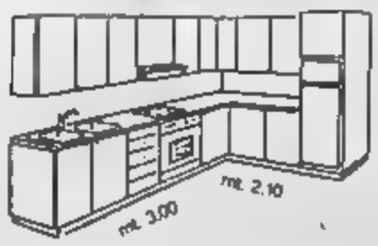
Il via alla caccia dal 1° settembre

— L'assessorato alla Caccia della Provincia ha pubblicato il manifesto per l'esercizio venatorio 21 settembre-11 dicembre 1988. Il documento ricorda tra l'altro che alcune specie (fagiano di monte, pernice bianca, lepre bianca e columnee) sono cacciabili nell'intero periodo soltanto in base ai piani di prelievo predisposti per ogni singolo Comparto Alpino. Per ogni giornata di caccia è consentito l'abbattimento massimo di due capi di selvaggina stanziale (di cui una sola lepre) e otto della specie migratoria (non più di quattro tra palmipedi e trampolieri, ma non più di due beccacce). Ai Comparti che abbiano versato la quota, è consentito l'allenamento dei cani dal 15 agosto al 17 settembre, tutti i giorni esclusi martedì e venerdì. Chi abbia fatto domanda per cacciare nei Comparti Alpini deve aspettare la conferma d'ammissione prima di versare qualsiasi quota. I modi del pagamento saranno resi noti in un secondo tempo.

APERTO AGOSTO
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
CONTINUA LA NOSTRA STREPITOSA OFFERTA

Studio 3
CORSO TRAIANO 301 - TEL 612.174 (FIAT MIRAFIORI) TORINO
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (a 10 metri da piazza Vittorio) TORINO

VI OFFRONO
150 DIVANI a 2 posti con letto e materasso, colori e tessuti assortiti da L. 675.000
200 SALOTTI in pelle vitello a partire da L. 2.160.000
DIVANO LETTO CON PIUMONE,
cuscini e rete ortopedica a partire da L. 450.000
STREPITOSA OFFERTA
MATERASSI ORTOPEDICI A L. 158.000
MATRIMONIALE NORMALE A L. ...
CUCINA CON PIANO IN GRANITO



COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER LI 230 27 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105/60 - PENSILE 60/60 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPASTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000
LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI - ...

Cerchiamo protagonisti per il futuro dell'energia elettrica

Ci rivolgiamo ai giovani **laureati in ingegneria, economia e commercio, scienze statistiche** e **giurisprudenza**.

Ci interessano giovani dinamici, competenti e motivati ad affermarsi in una grande azienda di servizi impegnata in attività fondamentali per lo sviluppo del Paese.

Le domande di partecipazione, unitamente alle modalità di selezione ed assunzione, sono disponibili presso le Segreterie delle Facoltà Universitarie e le sedi ENEL.

Le domande devono essere presentate entro il **5 settembre 1988**.

Per informazioni telefonare

ENEL/Torino	011/57777827
ENEL/Milano	02/88477233
ENEL/Venezia	041/5215111
ENEL/Firenze	055/27773671
ENEL/Roma	06/54622655
ENEL/Napoli	081/7824124
ENEL/Cagliari	070/6072205

ENEL
Professione energia

E' già partito l'esercito dei vacanzieri

I treni al completo Lunghe code di auto

Traffico bloccato verso la Liguria per la protesta all'Acna

A [illegible] la maggiore resa di passeggeri [illegible] avuta sui treni a lungo percorso diretti al Sud

TORINO — Città, arrivederci a settembre. Lo hanno detto in [illegible] mila ieri a Porta Nuova [illegible] l'assalto ai [illegible] (13 straordinari) che sono partiti per la Riviera romagnola, Reggio Calabria e Bari. Inaugurano il grande rito [illegible] vacanze il cominciato con l'afflusso ai convogli, partiti regolari. Chi è partito in [illegible] per la Liguria [illegible] è stato fortunato; l'autostrada di Savona e le statali sono state bloccate da manifestanti dell'Acna.

A Porta Nuova c'è stata la consueta ressa, con 200 milioni di incassi. Per oggi sono previsti 12 treni straordinari in partenza e 5 [illegible] arrivi: saranno altri 15-20 mila a raggiungere il mare e il Sud. Il Compartimento ferroviario ha potenziato i convogli, [illegible] 15 vagoni in più.

La polizia ferroviaria ha disposto servizi straordinari per la [illegible] viaggiatori, con pattuglie in divisa e in borghese sui treni a grande percorso. Gli agenti sono radiocollegati [illegible] uffici delle stazioni e le questure.

«I viaggiatori devono stare [illegible] ai bagagli — spiega il col. Cimiliaro responsabile della Polfer — *e non accettare bevande e dolciumi da sconosciuti. Potrebbero trovarsi addormentati e derubati nella notte. Per mettersi in contatto con gli agenti in borghese, occorre dirlo al capotreno. Gli agenti intervengono anche per l'assistenza».*

Dal pomeriggio e in serata, sulle [illegible] autostrade che portano in Lombardia, in Val d'Aosta, Liguria e Toscana il traffico si è infittito notevolmente. Molti si sono messi subito in viaggio appena usciti dalle fabbriche e dagli uffici. Molti automobilisti [illegible] la Liguria però sono incappati nelle [illegible] stazioni per l'Acna [illegible] Cengio. [illegible] è stata una giornata campale. Alle 17 [illegible] cominciati i cortei [illegible] protesta sull'autostrada per Savona [illegible] traffico [illegible] bloccato a Millesimo, [illegible] code per 4-5 chilometri. La polizia stradale ha inviato un elicottero per controllare la situazione.

Neppure chi [illegible] scelto i percorsi alternativi delle statali (suggeriti per evitare ingorghi e disagi), [illegible] miglior [illegible]. Altri manifestanti hanno formato il traffico sulle statali 28 e 29 bis per Savona e sulla statale [illegible] a Cairo Montenotte.

Per chi è rimasto in città, una novità. Il sindaco ha sospeso i divieti della zona blu e delle zone a disco [illegible] nei parcheggi a pagamento. Quindi [illegible] preoccupazione di orari e di ticket.

Ogni anno un milione di visitatori sale alla Basilica

Superga, troppa incuria

Da dodici mesi è bloccato il trenino a dentiera, [illegible] degli ultimi esemplari rimasti in Europa - Il piazzale davanti alla chiesa è tutto [illegible] buca, [illegible] la segnaletica che potrebbe aiutare i visitatori [illegible] raggiungere rapidamente le località più attraenti della collina

TORINO — Più di [illegible] milione [illegible] di visitatori raggiunge ogni anno Superga, [illegible] basilica [illegible] capolavoro dell'architetto Filippo Juvara, [illegible] — insieme [illegible] Mole antonelliana — il simbolo di Torino. Ma [illegible] lo spettacolo ch[illegible] si [illegible] agli occhi [illegible] turista [illegible] sempre più desolante e [illegible] costituisce quel «biglietto da visita» che [illegible] rappresenterà per un turismo di massa che si ripromette [illegible] a cogliere pochi aspetti della città.

Il piazzale antistante la chiesa è tutto [illegible] buca, dopo ogni pioggia diventa [illegible] acquitrino, [illegible] nelle giornate [illegible] soleggiate ad ogni passaggio di auto [illegible] [illegible] incredibile polverone.

[illegible] fa il Comune si [illegible] offerto [illegible] asfaltarlo a proprie spese, nonostante il terreno sia di proprietà del demanio. Ma l'asfalto non è la soluzione più adatta e la Sovrintendenza si è opposta. Pare che ci sia un progetto di sistemazione con ciottoli [illegible] porfido. Finora però non è stato fatto nulla e la situazione si fa sempre più [illegible].

Un altro punto dolente [illegible] i servizi igienici pubblici. *«Spesso sono chiusi* — dicono i [illegible] dell'ordine dei Servi [illegible] Maria, che vivono nella basilica — *nonostante il Comune [illegible] [illegible] in gestione ad una ditta. Ciò crea notevoli disagi [illegible] visitatori, che [illegible] si rivolgono spazientiti a noi».*

[illegible] tutto inadatto a quasi è la segnaletica stradale. Quest'anno [illegible] l'anniversario della morte di Don Bosco. Perciò molto spesso comitive di turisti, dopo [illegible] di Superga, si recano nei luoghi dov'è nato e vissuto il Santo: Chieri e [illegible] di Castelnuovo. La mancanza assoluta di segnalistica li costringe a seguire itinerari incredibili.

Da Superga, infatti, tornano a Sassi per imboccare [illegible] traforo del [illegible] e giungere a Chieri e da qui poi a Castelnuovo. Molto più veloce e tra l'altro più piacevole è raggiungere Chieri attraverso la strada dei colli, meglio [illegible] sciuta come la «panoramica»: in soli dieci minuti si raggiunge la città e inoltre vi è la possibilità di [illegible] un picnic o per ammirare il panorama.

Non meno confortanti [illegible] notizie sulla «dentiera» chiusa a causa di alcune frane, ormai [illegible] più [illegible] anno. Eppure questa tranvia gestita dall'Atm, è ormai uno dei pochi esemplari rimasti [illegible] Europa. L'affluenza dei passeggeri era notevole: circa [illegible]0-350 mila [illegible] all'anno viaggiatori su questo trenino. Un servizio di pullman, con corse ogni mezz'ora, sostituisce [illegible] la vecchia dentiera, ma i [illegible] sono quasi sempre vuoti.

Esposto contro l'ex Ipca

[illegible] — La Pro Natura ha [illegible] al pretore, [illegible] sindaco [illegible] ministro [illegible] l'Ambiente [illegible] esposto in cui segnala che *«da circa sei mesi, anche più volte la settimana, dalla tubazione [illegible] porta [illegible] Stura [illegible] acque reflue provenienti dall'insediamento industriale ex Ipca fluoriscono acque variamente colorate e puzzolenti, in contrasto [illegible] le norme di legge».* I denuncianti [illegible] lamentano perché loro precedenti solleciti per richiamare l'intervento delle autorità [illegible] sono rimasti inascoltati.

L'esposto aggiunge che dalle analisi [illegible] laboratorio [illegible] [illegible] pubblico dell'Ipal 24 [illegible] [illegible] individuati *«nei suddetti scarichi, per diverse sostanze e grandezze chimico-fisiche, parametri ampiamente fuorilegge, [illegible] [illegible] tinaia [illegible] volte maggiori di quanto stabilito dalle tabelle della legge 319/76».*

[illegible] l'esposto segnala che di recente lo stesso scarico «ha [illegible] modificato [illegible] il cui scopo è forse la miglior [illegible] cultazione dello sbocco».

Dopo aver rilevato che, più a valle, presso la Stura pompano acqua alcuni importanti pozzi di acquedotti e che le acque contenenti tali scarichi [illegible] utilizzate per irrigare colture ed abbeverare bestiame l'esposto [illegible] provvedimenti urgenti.

A Beinasco giunta dc-pci

Della maggioranza fanno anche parte i repubblicani - Sindaco è stato riconfermato il democristiano Angelo Montanari

BEINASCO — Dopo quaranta giorni la crisi politica si è risolta. Alla giunta (dc, psi, pri, pli), succede una maggioranza che vede assieme comunisti, democristiani e repubblicani. Nel consiglio comunale dell'altra [illegible] il democristiano Michele Camino è stato rieletto sindaco.

Per quanto riguarda gli assessorati, [illegible] dc, [illegible] Angelo Montanari, ne ha [illegible] uno; una anche ai pri, che ha riconfermato Livio Galfina. Infine, quattro ai comunisti, [illegible] Gallo, Fiorenzi, Are e Alfoto.

Il programma [illegible] è [illegible] ancora [illegible] noto; verrà presentato nel prossimo consiglio, a settembre. Tornando alla giunta, questa la divisione delle deleghe: agli assessori [illegible] andate quelle a cultura, assistenza, urbanistica, industria, lavori pubblici, finanze, commercio, personale; ai repubblicani sport, tempo libero, relazioni pubbliche; ai democristiani: istruzione, trasporti.

Prima delle votazioni, la discussione in consiglio è stata vivace. Ad animarla, soprattutto comunisti e socialisti, alleati per molti anni fino ad otto mesi fa. Il comunista Franceschini ha accusato i socialisti di [illegible] spinto il [illegible] partito *«all'abbraccio con la dc. Non quelle [illegible] in una giunta di sinistra e, soprattutto, volevate rimandare [illegible] tentativo a settembre, quando sapevate che noi volevamo chiudere un accordo prima di agosto».*

Il capogruppo del psi, Giuseppe Gargano, ha replicato che *«non potevamo fare altrimenti, con due dei nostri cinque consiglieri in ferie. Se [illegible] dato aiuto qualche incarico in giunta, loro sarebbero stati esclusi a priori».*

I repubblicani e i comunisti hanno spiegato che [illegible] nuova maggioranza, non avendo presupposti ideologici, [illegible] starà [illegible] piedi finché rispetterà il programma.

[illegible] [illegible] un ruolo [illegible]

SAN MAURO — Il Comune diventa di «interesse turistico». Nell'ultima seduta il Consiglio comunale [illegible] approvato all'unanimità la richiesta di questo riconoscimento, [illegible] già ottenuto il consenso da parte della giunta regionale. La capacità ricettiva dei [illegible] alberghi operanti in città raggiunge complessivamente i 91 posti, ma se ne potranno aggiungere un altro centinaio.

dalla [illegible] di Torino

[illegible] Chi ha visto la merla in fuga?

TORINO — Cercasi Rita disperatamente. Rita è la merla indiana «mascotte» della sede Rai di via Verdi. È scappata mercoledì mattina da una finestra dimenticata aperta nel magazzino scenografie, dove da cinque anni svolazza libera. Vissuta [illegible] in cattività, la beniola è incapace di procacciarsi cibo. Chi la vede è pregato di telefonare alla sede Rai di Torino, numero 88.00 oppure al 57.59.45.04.

[illegible] Per una vacanza nel verde

[illegible] — Caravan Europa '88, Salone [illegible] [illegible] n (Torino Esposizioni, 10-18 settembre), sta delineando il suo profilo. Vi [illegible] anticipata tutta la produzione [illegible] per il turismo [illegible] all'aria aperta, compreso un settore dedicato [illegible] [illegible]. Fra le [illegible] novità, particolare attenzione all'agricampeggio, un'alternativa alle solite aree attrezzate, per vivere una vacanza verde [illegible] *tutta natura* [illegible] le fattorie [illegible] partecipano [illegible] [illegible] possibilità di nuove emozioni.

[illegible] [illegible] di [illegible]

SETTIMO — La Stella [illegible] parteciperà al prossimo campionato di serie [illegible] di calcetto o calcio a 5. La conferma è venuta in questi giorni dalla Federazione. Allenatore [illegible] Claudio Bighin.

[illegible] Moncalieri, quattro [illegible] [illegible]

MONCALIERI — Per trasgressione [illegible] obblighi di sorveglianza speciale [illegible] stato [illegible] [illegible] carabinieri Vittorio Minenna, 26 anni, via Juglaris 61/B. Su ordine di carcerazione della pretura di Pinerolo è stato arrestato Emilio Scotellaro, 54 [illegible], Pancalieri: deve scontare 3 mesi di reclusione per [illegible] aggravato. Pure in [illegible] [illegible] finiti: Tommaso Pinci, 24 anni, Beinasco, [illegible] Garibaldi 3, ritenuto autore di sette scippi. Giuseppe De Biase, 48 anni, commerciante, Bruino, via Torino 62, è [illegible] arrestato, l'altra sera, per possesso di due fucili da caccia calibro 12 [illegible] [illegible] numero di cartucce che non aveva denunciato.

[illegible] Ha un alibi il presunto speculatore

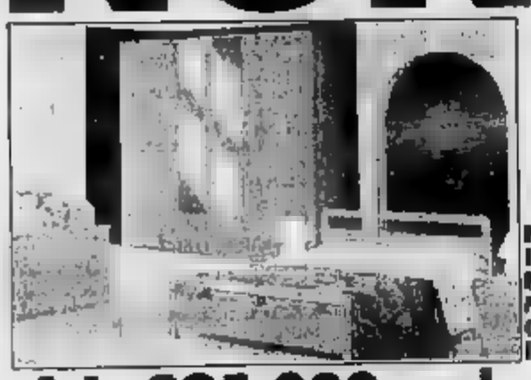
TORINO — Giovanni D'Agostino, 33 anni, in via Segre [illegible], arrestato il 3 luglio con l'accusa [illegible] essere uno degli organizzatori [illegible] un [illegible] traffico di [illegible] [illegible] la Turchia, la Sicilia e [illegible], è stato scarcerato per insufficienza [illegible] indizi dal giudice istruttore Roberto Fucigna di Genova. Interrogato tre giorni dopo la cattura alla presenza [illegible] dei difensore avv. Perga, D'Agostino ha negato qualsiasi responsabilità. E' risultato che nei giorni [illegible] cui avrebbe dovuto partecipare a riunioni della [illegible] a Palermo [illegible] regolarmente [illegible] lavoro a Torino. L'inchiesta non è ancora conclusa.

[illegible] Denunciati [illegible] trafficanti

TORINO — Dieci persone sono state denunciate dai carabinieri [illegible] Vercelli per una serie [illegible] [illegible] che [illegible] dal possesso ingiustificato [illegible] valori ed oggetti preziosi all'insolvenza fraudolenta ed all'emissione irregolare di assegni. [illegible]: Giuseppina Sussetto, [illegible] anni, strada Stazzanelli [illegible], commerciante; [illegible] Panzarini, [illegible] anni, via Artom [illegible] Antonio Larizza, [illegible] anni, [illegible]oli, Caselne Vica; [illegible]che[illegible] [illegible] Carlo, 48 anni, Torino, [illegible] Unione Sovietica 332; Maria Cecilia Resta, 39 anni, Torino, via San Secondo 31; Rosa Beghello, 37 anni, Torino, corso Grosseto 182; Domenico Boruni, 45 anni, Oulx, frazione Beaulard, viale Pineta 22/24, agente immobiliare; Gaetano Romano, 33 anni, Torino, strada del Pascolo 65/1, artigiano; Agostino La Rosa, 54 anni, muratore, [illegible] Messina e Lorenzo Destradis, 52 anni, corso Vittorio Emanuele 132.

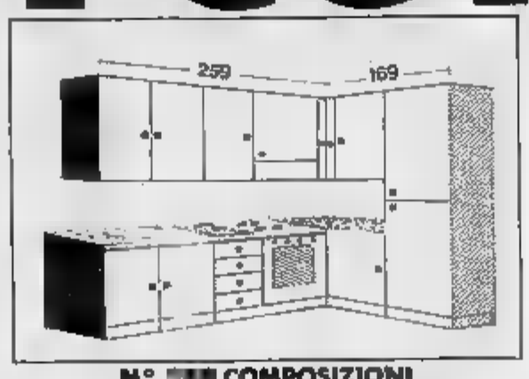
PAGAMENTI RATEALI
SINO A 8 ANNI SENZA CAMBIALI

AGOSTO
PREZZI ALTI
NON VI CONOSCO



N° 65 [illegible]
IN NOCE
N° 88 LACCATE
MODERNE
COMPLETE E [illegible]

A L. 895.000 cad.



N° [illegible] COMPOSIZIONI
CUCINE [illegible] MASSICCIO
[illegible] DI ELETTRODOMESTICI
AD [illegible] SVILUPPO [illegible] 4,28

A L. 2.190.000 cad.

N° 165 SALOTTI
COMPOSTI DA
DIVANO E
DUE POLTRONE
COME FOTO

A L. 595.000 cad.

MOBILANDIA

A BRUINO
IN VIA TORINO 59 TEL. 011/9086573
ARREDAMENTI FRESCHI DI FABBRICA A PREZZI [illegible]MPRE PIÙ CONVENIENTI

QUATTRO RASSEGNE DA VISITARE IN AGOSTO

Queste mostre non fanno ferie

Fra le mostre da visitare quella a Villa Gualino, in corso (viale Settimio Severo 65), dov'è allestita l'edizione 1988 di Experimenta. S'intitola *Il Villaggio Globale* ed è imperniata sul tema «media-comunicazione-immagine». La mostra, articolata su sei padiglioni, è aperta tutti i giorni tranne il lunedì. Orari: dal martedì al venerdì dalle 15 a mezzanotte, il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 24. L'ingresso costa 5 mila lire (2500 i ridotti). Un servizio navetta, in partenza ogni trenta minuti nei giorni feriali e ogni quindici nei festivi, collega piazza Vittorio a Villa Gualino.

Una cartolina di Galter in mostra al Museo della Montagna

■ restaurata Accademia delle Scienze ospita anche in agosto Tra società e scienza. 200 anni di storia dell'Accademia delle Scienze di Torino». Viene esposta al pubblico la documentazione relativa alle attività e alle scoperte che contraddistinto i due secoli dell'antico Collegio dei Nobili. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire (ridotti 3500).

Al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini prosegue il saluto dai monti, rassegna di cartoline illustrate, alcune assai rare, risalenti alla fine del 1800 ed ai primi anni del 1900. Il pubblico può visitarla tutti i giorni attenendosi ai seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 19,15, il sabato, la domenica e il lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15. Il biglietto costa 3 mila lire ed è compreso della visita al museo.

Viaggio figure è il titolo dell'esposizione che il castello di Rivoli dedica, fino a metà settembre, all'opera di uno dei più significativi artisti del nostro secolo: lo spagnolo Joan Mirò. La mostra comprende rare incisioni e dipinti del pittore catalano. Orario: tutti i giorni (eccetto il lunedì) dalle 10 alle 19. Ingresso 4 mila 1 ridotti).

Tutte mostre davvero interessanti che hanno già dimostrato di avere successo con un interesse sempre crescente da parte dei visitatori. Gli organizzatori sperano che anche in agosto prosegua questo trend, sebbene il caldo e la pigrizia estiva potrebbe dimostrarsi «nemici» per i trasferimenti in loco. d. ca.

■ L'uva ■

A Loano, in provincia di Savona, una fotomodella di Torino ha vinto il concorso internazionale Un seno fantastico svoltosi nella discoteca «Ai pozzi». E' Tatiana Torchio, di 22 anni.

■

Nel salone municipale di Ala di Stura, dall'8 al 15 agosto, mostra di pittura fantascientifica del giovane pittore Giorgio Costagneri. All'ultimo giorno della mostra saranno estratti tre omaggi per la stampa di un'opera dell'autore.

SI RIPROPONGONO FILM DI SUCCESSO

Pellicole d'estate

Favorite dalla chiusura estiva di numerosi locali, q con successo pubblico le rassegne cinematografiche estive. L'Arena Metropolis del Valentino propone stasera (ore 22) l'ultimo lavoro di Parker, il celebre regista «Fuga e», «The wall» e «Birdy», dal titolo «Angel Heart».

E' la storia un detective, Mickey Rourke, incaricato uno strano individuo, Robert De Niro, rintracciare un cantante misteriosamente scomparso anni prima. Alle 23,45 è la volta di «The big - Jim McBride con l'avvenente Ellen Barkin che indaga sulla presunta corruzione della polizia di New Orleans di cui è tenente Dennis Quaid.

«Berlly» è il film in programma domani sera alle 22. Diretto da Barbet Schroeder, narra di uno scrittore genio e sregolatezza che vive come un barbone tra una sbronza e l'altra. Gli interpreti principali sono Mickey Rourke e Faye Dunaway. Alle 23,45 appuntamento con «Hellraiser», horror del britannico Clive Baker, all'esordio dietro la macchina da presa.

La rassegna «Qualcosa travolgente» del Alfieri presenta questa sera (ore 20,30 e 22,30), uno dei film più divertenti della stagione '87-'88: «Un nel buio» di Joe Dante. Un pilota collaudatore, Dennis Quaid, il «ospite», dopo un esperimento fallito, del corpo di un commesso di negozio (Martin Short). «Pirati» di Roman Polanski, protagonista Walter Matthau, è il film di domani. Al Belsito sono in calendario questa sera per la rassegna «Orsi-Leoni-Pardi, Oscar &...» «Tre uomini e una culla» della francese Coline Serreau e, a mezzanotte, «Senza tetto né legge» di Agnès Varda. «Missione» di Roland Joffé è in programma domani.

Rourke in «Angel Heart»

Lo d'Essai stasera «Angel Heart» di Alan Parker e domani «La rotata», commedia con Dan Aykroyd e Tom Hanks. «Appuntamento al buio» di Blake Edwards conclude la «rassegna di grandi successi» del Fregoli. I prezzi: Arena Metropolis, Selene, Zeta e Fregoli 5 mila lire, Alfieri 6 mila.

d. c.

EUROAMERICANI

La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

La storia un'esperienza che, secondo Fernand Braudel, «...ha validamente contribuito, col rinnovarne la sostanza, al decollo umano delle Americhe: quella portoghese, quella spagnola, quella anglosassone». Tre volumi, frutto del lavoro di trenta ricercatori argentini, brasiliani e statunitensi, che ricostruiscono le grandi e le piccole storie dell'emigrazione italiana, dal suo insediamento nelle nuove patrie al raggiungimento delle attuali posizioni: un'esperienza che ha segnato la vita di gran parte delle famiglie italiane diventa memoria storica.

3 volumi in cofanetto (acquistabili anche separatamente): 1440 pagine di testo e 80 pagine di illustrazioni: L. 180.000

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

ARCADIA CAFE' - RESTAURANT
DEHORS
NEL CORTILETTO INTERNO
Galleria Subalpina (piazza Castello 29)
Tel. 532.029 - 538990
Chiuso dal 12/8 al 5/8

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30, 15-19

VINOVO
STASERA TROTTO NOTTURNO ORE 21
Mercoledì e sabato le corse più suggestive dell'anno
Parcheggio interno - Ristorante
Tel.
VINOVO

L'amante parigina offre un buon menù

Alla fine del '400 fu costruito da uno Scaglia di Verrua per escludere il desiderio della sua amante parigina: «Vengo a morire a Torino se mi costruisci un palazzo degno della mia bellezza». E oggi, in questo elegante edificio di via Stampatori 4, che ora appartiene ai Balbo di Sambuy e che è tornato alla originale bellezza dopo una drastica ristrutturazione, c'è il ristorante *Trait d'Union*, funzionante da due mesi.

Mirella Vitetti, Pino Bo e Livio Carezana, i gestori, fanno notare che in realtà si tratta di un circolo privato per cui ogni cliente è tenuto alla tessera d'iscrizione (diventa automatica mangiando). Due cortili, davvero deliziosi, sono l'elegante biglietto da visita per entrare in questo giovane locale che ospita 14 tavoli coperti da lino di Fiandra. Vi accoglie Renato, stimore di maniere compite, che vi proporra piatti di base piemontese con sfumate variazioni di scuola francese.

In questo locale dal soffitto «ricamato» da travi rinascimentali dominano il buon gusto e i silenzi che si potrebbero trovare in un'antica locanda del Nord Europa. In cucina lavora Antonino Crudo, giovane chef «laureato» al Gambero Rosso di San Vincenzo, un vero tempio della gastronomia di mare. Ma al Trait d'Union, dicevamo, trionfa in cucina terragni con preferenze per risi, fagottini di zucchine, noci di vitello al sale con fugile di e battuta di timo e maggiorana. I vini, assolutamente piemontesi, sono di soddisfacente etichetta.

Il prezzo? A mezzogiorno c'è un menu fisso a 20 mila più vino. Alla sera si sta sulle 45 mila sempre con i vini esclusi. Unico piccolo neo, il servizio un po' lento. Chiusura sabato a mezzogiorno e domenica (tel. 541979). Meglio prenotare ed. Gall.

TORNEO STORICO DEI BORGHI A SUSA

Sfida tra giullari e donzelle

Cavalieri e dame, monsignori, e donzelle, acrobati, arcieri, poi popolani e nobili insomma la vita e la rivalità cittadina scende in piazza e si scontra in tornei e giochi: sarà una vera sfida Cesana Susa torna ai fasti medioevali della marchesa Adelaide, con il *Torneo storico dei Borghi*. Sono le ultime ore prima della competizione e nei bo servono i preparativi finali. Magari con allenamenti segreti e accordi. Ma forse neppure, perché in verità la tensione è viva e il Palio è ambito.

Sarà stasera in piazza Italia l'appuntamento per l'apertura della disfida fra i rioni di Traduerivi, Franchi, Storico, Cappuccini, Nobili e Nuovo. Si comincia alle 20,15 dove giungeranno i cortei, che poi si recheranno all'Arena in fiaccolata il giuramento davanti alla Marchesa Adelaide e al conte Oddone (Lauretta Ruffino e Adriano Grassolo). Poi «*Che la festa cominci*». E lo spettacolo prevede sbandieratori di San Lazzaro di Asti, acrobati e artisti del circo Herasio.

Per le strade della città c'è fermento, con turisti incuriositi dalle bandiere e dagli stendardi. Ma il clou sarà domani con la sfilata fino alla Cattedrale per la messa. Poi l'eco delle chiarine e dei tamburi (assieme alle urla d'incitamento) risuoneranno nell'Arena Romana alle 16, per la disfida della «Giostra».

Dopo tanta fatica, (e polemiche) nel cortile del castello della Marchesa Adelaide alle 20,30 ci sarà la festa danzante rappacificatrice, quindi la consegna dello stendardo (che raffigura il martirio di San Giusto, che è stato dipinto dal pittore torinese Piergiorgio Ferraiacco) al borgo vincitore. g. d.

■ e indossatrici

Selezione regionale per la terza edizione del nazionale «Ragazza Top Moda 1988» aperta a giovani fotomodelle e indossatrici residenti in Piemonte. La manifestazione si svolgerà alla discoteca Piper di Vigone. La vincitrice parteciperà alla finale nazionale in Calabria. Le iscrizioni al concorso dovranno pervenire entro venerdì 3 settembre a Radio Reporter, a Luca Barin in via San Secondo 61 o alla discoteca Piper di Vigone

Un po' di Africa in terra valdese

A Torre Pellice artigianato artistico in passerella nelle sale del Collegio Valdese, via Beckwith 1 fino alle ore 23 del 15 agosto. E' il quarto appuntamento, biennale, organizzato dal Comune, Pro Loco, Comunità Montana.

Lasciato il carattere monografico delle scorse edizioni, la mostra si è arricchita di alcune iniziative. In passato semplice esposizione di oggetti, schede e fotografie, quest'anno la rassegna si anima diventa strumento culturale vivo, con gli artigiani che, nei giorni festivi e prefestivi, daranno prova della propria abilità davanti al pubblico. I visitatori potranno cogliere i segreti di arti che si sono affinate nei secoli: dalla produzione e decorazione di oggetti in ceramica alle forme create quasi per incanto dal legno, dalla pietra, dal ferro; dalle perle in vimini intrecciati con rara perizia alla cardatura della lana e alla confezione di materassi, all'assemblaggio di lampade fabbricate in piccole serie.

La mostra è articolata in settori. Uno stand illustra i problemi dell'apicoltura, patrimonio della Val Pellice, cui è dedicata la sera di sabato 13 agosto, con dibattito, proiezioni di filmati e assaggi di miele. Uno spazio è riservato ai lavori manuali tipi senegalesi (sculture, maschere e oggettistica) e ad alcune espressioni artistiche del Madagascar, in particolare collages formati con materiali diversi. Si tratta di un omaggio alla cultura delle nuove minoranze presenti a Torre Pellice.

Il nucleo della rassegna è costituito da una retrospettiva, anche fotografica, sull'artigianato in valle, ricco di mobili e oggetti rurali.

QUEST R.
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato sempre questo giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) di una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata alla sua fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna contemplarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima casella verticale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) siete vinti. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collegate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), siete vinti. In caso di vincita telefonate allo 011/69.69.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

B B D
C D A
C C D
A A B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = V - Risposta A
Terza domanda = V - Risposta B
Seconda domanda = V - Risposta A (o D)
Prima domanda = C - Risposta A

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Quale celebre attore francese sta per diventare padre a 67 anni?

A - Aznavour
B - Noiret
C - Montand
D - Barrault

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Contratto record per la pattinatrice campionessa olimpionica Katarina Witt. Quanto guadagnerà per ogni esibizione nello spettacolo Holiday on Ice?

A - Un miliardo
B - Cento milioni
C - Duecento milioni
D - Mezzo miliardo

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)

Allarme nel golfo di Trieste. Perché?

A - Sono stati segnalati pescicani
B - Arriva una nube di cavallette
C - Si teme un tornado
D - L'alta marea travolge le spiagge

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Il cantante Prince torna in Italia. Dove si esibirà il 31 agosto e il 4 settembre?

A - Roma e Modena
B - Catania e Brescia
C - Treviso e Ancona
D - Savona e Riccione

OGGI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino mercoledì 3 agosto o recuperati 8 giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 18 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.

QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tipografi.

Televisioni private in regione

Grp

8 — **Violante**, film di D. Schmid, con Lucia Bosé, Maria Schneider
Rumpole, telefilm
10,30 **Shag**, telefilm
11,30 **I cinque della vendetta**, film
13 — **Only cartoons**, disegni animati
13,30 **Big Foot**, telefilm
14 — **Commerciali**
15 — **La bella di Ritter**, film
15,30 **Commerciali**
16 — **Ad Ovest di Sacramento**, film
17,30 **Spectremen**, telefilm
18 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
18,30 **June Allyson show**, telefilm
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charlie**, telefilm
20 — **Only cartoon**, disegni animati
20,30 **I lancieri del Bengala**, film di H. Hathaway, con G. Cooper, F. Tone
22 — **Film**
23,30 **Shag**, telefilm
Il mariso del lago, film di Massimo con Hunter, Gabriele Tinti

Videogruppo

11,15 **Baretta**, telefilm
12,30 **La** settimana
13 — **Mod Squad**, telefilm
14,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
15 — **La auto della settimana**
16 — **Marta**, telenovela
17 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Il boyfriend**, film
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **La auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 2ª edizione
24 — **L'editoriale di Sergio Rapa**
0,05 **Cacola all'uomo**, film

Quartarete

8,15 **Sotto il sole rovente**, film
10 — **Vivere al**
11 — **Curiosando**
11,30 **Grande**
12 — **Assocasa**
12,10 **Automarket Tv**
12,30 **Primomercato**
14,30 **Automarket Tv**
15 — **Assocasa**
15,15 **Kum Kum**, cartoni
15,45 **Marian**
16,15 **Okay motori**
18 — **Automarket Tv**
18,30 **Curiosando**
19 — **Tg 4 spettacolo**
19,30 **Kum Kum**, cartoni
20 — **Automarket Tv**
20,20 **Il casalista**, film
22,15 **Super classifica show**
21 — **Lo scettico Rod**, telefilm
23 — **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0,30

Telestudio

8 — **Scatola a sorpresa**, cartoni animati
9,30 **Sanford**, film comedy
10 — **Lassie**, cartoni animati
24 — **Il cigno degli artigli di fuoco**, film di A. Vetter, con H. Tapperi

Rete Canavese

8 — **Anche ragazzo Lupone**, telefilm
9,30 **Colpo di karate**, film
11,30 **Attenzione**
12,45 **Telegiornale**
13 — **Anche lupone**, telefilm
16,30 **La settimana**
15 —
17 — **La auto della settimana**
17,00 **Settegiorni**
17,45 **All Music**
18,30 **Anche ragazzo lupone**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Il fantasma della spada**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La auto della settimana**
23,45 **Film**

Telecupole

12 — **Cinepress e passaporto**, rubrica
12,40 **Tg 4 settegiorni**
14 — **Tarzan e la perdura nera**, film
16 — **Dov'è Anna**, sceneggiato
17 — **Mary**, situation comedy
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **I magnifici sei**, cartoni
19 — **Dov'è Anna**, sceneggiato
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Cityranger**, film tv
22,30 **Tg4**
XII Festival pianistico di Bergamo e Brescia, concerto
24 — **Il magnaccio**, film di F. De Rosa, con Elina De Witt

Rete 7 Piemonte

10,30 **Forza Sugar**, cartoni
11 — **Gunsmoke**, telefilm
12,30 **Ruota in pista**, sportiva
13 — **Marron Glacé**, telenovela
14 — **Sam ragazzo del West**, cartoni
14,30 **Don Dracula**, cartoni
15 — **Scolastico Bunker**, cartoni
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Chicle Cargo**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**
17 — **Star**, cartoni
17,30 **Forza Sugar**, cartoni
18 — **Sam ragazzo del West**, cartoni
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
19 — **Camera car**, notiziario
20,20 **Resistenza eroica**, film di Riccardo Freda, con Ernst Halsey, Beatrice Altariba
24 — **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Primantenna

11 — **Aspettando mezzogiorno**
12,15 **Sasso matto**,
14 — **Auto della settimana**
14,30 **Cronache e informazione**
18 — **Auto della settimana**
19,30 **Speciale Piemonte: Vacanze**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rock of Europe**, special musicale
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Speciale cinema**
22,30 **Speciale Piemonte: Vacanze**, attualità
23 — **Scacco matto**, telefilm
24 — **La storia del generale Custer**, film

Telesubalpina

12,05 **Speciale Telesud: autostrada Torino-Bardonecchia: visita ai cantieri**, rubrica
12,30 **Terra nostra**, notiziario agricolo
— **Cartoni animati**
— **Diario delle civiltà: la terra degli Assiri e dei Sumeri**, (2ª parte)
18,30 **Rally dei campioni**, film di Bruce Brown, con Steve Mc Queen
18,30 **I Barbari**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**, commento al vangelo
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il principe Adm.** Sabu, Valeria Hobson
22,20 **I giganti**, film di Gilles Grangier, con Jean Gabin

Videouno

13,40 **Atletica - Grand Prix Meeting internazionale di Estenburgo** (replica)
16,45 **Juke-box**, la storia dello sport
18,15 **Sport spettacolo**, ti Dan Peterson
18,20 **Donna Kapertina**, rubrica di sport femminile
18,50 **Juke-box**, la storia dello sport
19,30 **La auto della settimana**
20 — **Basket: in diretta da Mosca Urss-Atlanta Hawks**
21 — **Rugby - Tornee 5 nazioni**
23 — **Telegiornale**
23,10 **Basket: da Mosca Urss-Atlanta Hawks** (sintesi)
La auto della settimana

Quinta Rete

13 — **Peyton Place ultimo atto**, film
15,30
16,30 **Blu cinerella**, film
18,30 **Milanese**
19,30 **Larado**, telefilm
20,30 **Il grande scout**, film di D. Taylor, con Lee Marvin, Oliver Reed
22,30 **La valle dell'Eroe**, telefilm
23,30 **Milleisole**
24 — **Not now darling**, film

Telecity

8,15 **Una vita da vivere**, soap opera
12 — **Piume e paillettes**, telefilm
12,40 **I Ryan** telefilm
13,30 **Masters**, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
14,50 **Piume e paillettes**, telefilm
15,30 **Terra del finimondo**, telefilm
16,30 **Chi cassa**, rubrica
17 — **Speedy**, programma
17,45 **Le regine del 1000 anni**, cartoni
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni
18,35 **Goldie Gold**, cartoni
19 — **Masters**, cartoni
19,30 **Brillante**, telefilm
20,30 **Angel**, film di Robert V. O Neil, Cliff Gorman, Donna Wilkes
22,20 **Morte di mr. Winslager omicida casuale**, film di José Luis Madrid, con Wal. Wolfahrt, Patricia Loran
— **Switch**, telefilm

Pan tv

10 — **L'uomo Tigre**, cartoni animati
10,30 **I mercanti raccontano**, film
12 — **Vendite promozionali**, rubriche
13 — **Innamorati**, telefilm
14 — **Vendite promozionali**, rubriche
14,30 **Linea motori**, conduce Gigi Vegnuddi
15,30 **Che bella ragazzi**, film
17 — **Vendite promozionali**, rubriche
20 — **Mariana, il diritto di nascere**, telefilm
20,30 **Viviane**, telefilm
21 — **Una pistola per 100 bare**, film
23 — **Calcio: Campionati mondiali**, sport

Telestar

9 — **La mano di Dorico**, film
Marron Glacé, telenovela
11,40 **Gunsmoke**, telefilm
12,40 **The David Niven show**, situation comedy
13,10 **Ruota la pista**
Tv flash
14 — **Black box sfidare il mondo trema**, film
16 — **Spectremen**, telefilm
16,30 **Starbella**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Pronto soccorso**, cartoni animati
18 — **La legge di Burke**, telefilm
Marron Glacé, telenovela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **redi alla casa in fondo al mare**, film
22,30 **Il meglio del West**, film
23 — **Excelsior**
0,30 **Daniel Boone**,

Erreuno tv Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
14 — **Pomeriggio insieme**
17,10 **Moonlighting**, telefilm
18 — **Telegiornale**
18,05 **Scacciapensieri**
A tu per tu
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**

Telecittà

12,30 **Jason e Toledo**, cartoni animati
La auto della settimana
— **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Superclassifica show**
15,30 **Sette Colt per sette cartucce**, film di Richard Charlton, con William Colt, Barbara Parker
17,30 **Jacky**, cartoni animati
Anche i ricchi piangono, telenovela
19,50 **Superclassifica show**
20,45 **La auto della settimana**
21,50 **Il morbidone**, film di Massimo Franciosa, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée
23,30 **La auto della settimana**

6ª Rete

8 — **La collina di Trulaco**, film
9,30 **Giro d'acquisti**
11,30 **A che prezzo Hollywood**, film
— **Shopping Time**
16 — **Amore e sangue ad Hesentan**
17 — **Peter Pan la giostra dei bimbi**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **La famiglia Mazzi**, cartoni
19,30 **L'appristurista**
20,30 **Demone sotto la pelle**, film
22,30 **Cesi and Carry**
23,30 **Police news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

7,15 **Video mattina**
13,30 **I successi del giorno**
15,15 **I video preferiti di...**
16 — **Visti e commentati**
20 — **Rivediamoli insieme**
21,30 **Intermezzo musicale**
23,30 **A scuola chiuna**
0,30 **La lunga notte rock**

Torino futura

8,30 **Ouverture**
11,35 **I grandi registi**, telefilm
12,05 **Nel regno del cartone**
13,45 **Musica estate**
18,20 **Nel regno del cartone**
19,10 **Le choc del futuro**
19,45 **Musica estate**
22,30 **Le auto della settimana**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il direttore Biraghi ha presentato ieri la 45ª Mostra e subito è esploso il caso Scorsese

Venezia Cinema: è già polemica

La rassegna si svolgerà dal agosto al 9 settembre 22 film in concorso - In apertura ci sarà «Caro Gorbaciov» di Lizzani - In gara anche Olmi e Squitieri

Ricco e prudente

Festival ricco, temerario, prudente. Sembra quasi De Mita alle prese con l'Acna di Cengio. La Mostra di Venezia non offre quest'anno delle scelte definitive (un cartellone rigido), piuttosto delle occasioni di discussione, le più delicate magari dopo la mezzanotte. Si può discutere, innanzi tutto, quale sia la vera Mostra fra le sei sezioni che compongono il programma. Il vecchio concorso, gli eventi speciali o Venezia-notte? Si dirà che la tentazione di creare festival paralleli nel seno di una stessa manifestazione, senza drastiche classifiche di qualità, non è nuova ed anzi recentemente s'è accentuata, all'ultimo festival di Cannes l'autore più memorabile (Terence Davies) era in sezione fabbamente collaterale.

Ma questa resa al gigantismo e all'indifferenziazione, che ha ascendenze culturali e pratiche (il telecomando tv), è insidiata a Venezia dal problema delle strutture. Se l'unica sala decente è quella grande del Palazzo, dove e in quali condizioni si proietteranno i preziosi film della Mostra? Scegliere un film piuttosto che un altro in virtù della sua comodità, a quali criteri culturali corrisponderà, da parte dello spettatore? Un soprassalto di intransigenza ha fatto escludere il rinato della vecchia sala dell'Excelsior, è stato preferito simbolicamente il Casinò. Considerate le proiezioni anticipate per la stampa, saranno una decina i film al giorno, con l'inevitabile comparsa dell'esecrabile tendone.

Il direttore Biraghi è stato condizionato e ostacolato, nella sua generosa opera di raccolta, dagli intoppi politici tradizionali e da un'aggiunta di prevenzione sul metodo della sua elezione che si poteva aspettare. Non è stata accolta la preghiera di Biraghi d'esser lasciato lavorare in pace con cui aveva accettato, dopo lunghi colpi a vuoto, la nomina. A lui va la nostra affettuosa solidarietà, mentre valutiamo le conseguenze di un lavoro poco sereno: il comunicato insolitamente duro in cui Biraghi ventila le dimissioni, la reazione anticipata alla possibilità di polemiche sui film. Forse per evitare una prosecuzione già annunciata delle discussioni americane l'opera di Scorsese su Cristo (*L'ultima tentazione* dal romanzo di Kazantzakis) è stata posta nell'anomala sezione degli eventi speciali (e gli altri? ordinaria amministrazione?), dove del resto figura l'altro film americano più atteso, per diversi motivi, il *Rabbit* prodotto da Spielberg. Sarà, più che mai, un anno anglofono, dice Biraghi.

Ma il cartellone del concorso appare variato secondo un ventaglio geografico e culturale. La giusta dose di Terzo Mondo, la presenza di ex ragazzi terribili Almodovar e di geni impopolari come Angelopoulos, il ritorno gradito di un maestro polacco come Has, la traduzione da Garcia Marquez di Birri, il film poco conciliante sull'Aids di Vecchiali. Gli italiani son equamente in ogni sezione: troppi? A prescindere dalla retrospettiva su Pasolini (una scelta puntuale), c'è un italiano nella Settimana della critica, ci sono italiani in Venezia-Orizzonti, italiani negli eventi speciali. Intanto il concorso (Lizzani, Olmi) riconosce almeno le ragioni della Rai e il terzo incomodo (Squitieri) conta sul tema nuovamente spinoso, gli anni di piombo

Stefano Reggiani

ROMA — Il regista Martin Scorsese e i protagonisti del suo ultimo film (gli attori Willem Dafoe e Barbara Hershey che interpretano rispettivamente Cristo e Maria Maddalena) saranno il 7 settembre a Venezia per l'anteprima mondiale di *The Last Temptation Of Christ* che la Mostra del Cinema presenterà nella sezione eventi speciali. Il film sull'ultima umana di Cristo, quando era croce, è un avvento e lo dimostrano le violente polemiche scatenate negli Stati Uniti da gruppi religiosi in seguito ai diffondersi delle prime indiscrezioni sulla storia. Prima del sì definitivo il direttore della Mostra veneziana, Guglielmo Biraghi, è volato a New York per visionare l'edizione integrale dell'opera. «Se ci vuole alimentare polemiche — osserva Biraghi — ogni occasione è buona. Nel specifico ci troviamo di fronte ad delle opere migliori del maestro americano. Scorsese che è tra l'altro cattolico, ha realizzato un film rispettoso: quel poco che è trapelato è qualche che avviene durante una tentazione che Cristo rifiuta e supera». La tentazione riguarderebbe un rapporto d'amore tra Cristo e Maria Maddalena.

La quarantacinquesima edizione della Mostra del Cinema di Venezia si svolgerà dal 25 agosto al 9 settembre è stata presentata ieri mattina a Roma da Guglielmo Biraghi davanti ad una affollata platea di operatori culturali e giornalisti italiani e stranieri. Erano presenti, tra gli altri, i dirigenti operativi della Biennale con a capo il presidente Paolo Portoghesi che nel suo intervento introduttivo ha ricordato che «nei giorni scorsi era stato bandito dal settore Architettura della Biennale internazionale per la ristrutturazione del Palazzo del Cinema si spera possa concretizzare in tempi brevi». Il problema degli spazi è quello che maggiormente assilla gli organizzatori veneziani. Naufragata per l'edizione di fine agosto l'idea di ritentare l'esperimento della «sala-tenda», è stato deciso il ripristino della Sala Excelsior per le proiezioni riservate agli operatori culturali.

Flaminia Lizzani in «Caro Gorbaciov» che apre la Mostra

In dodici giorni la Mostra proporrà ottantacinque casi ripartiti: ventidue nella sezione Venezia Orizzonti, dieci nella sezione Venezia Notte, otto nella sezione eventi speciali, nove nella Settimana della critica e 24 nella retrospettiva dedicata alle opere di Paolo Pasolini. Gli orari delle quattro principali fasce di proiezioni previste per il pubblico al Palazzo del sono state rese note: si comincerà alle undici del mattino con Venezia Orizzonti e si proseguirà alle 15,30 con la Settimana della Critica, alle 18 e alle 20,30 saranno presentati i film in concorso. «In questo modo — spiega Biraghi — le opere che prima venivano presentate a mezzanotte vengono anticipate alle undici, per cui se si vuol festeggiare qualche film e qualche interprete c'è ancora la possibilità di farlo. Rispetto allo scorso anno si è irrobustita la rosa dei limiti delle disponibilità».

La Mostra '88 avrà una lussuosa pre-inaugurazione prevista per la sera del 25 agosto, nella sala grande del del cinema. Il della proiezione di *Casanova* di Aleksandr Volkov, un film del 1927 della Cinémathèque Française che verrà proposto con l'accompagnamento di una grande orchestra diretta da Georges Delerue. Anche se il calendario non è ancora ufficiale i film in lizza della prima giornata (29 agosto) dovrebbero essere due: *Once More* (Ancora una volta) di Paul Vecchiali e 30,30 *Caro Gorbaciov* di Carlo Lizzani che rievoca il drammatico di Bucharin, il rivoluzionario bolscevico, amico di Lenin, rimasto vittima delle «purghe» staliniane. Il regista Lizzani e il produttore Filiberto Bandini hanno definito la «prima» veneziana la vedova di Bucharin, Anna Larina, protagonista della storia raccontata nel film.

L'Italia e gli Stati sono i soli Paesi ad avere in gara per il «Leone» tre film ciascuno. Oltre a Lizzani figurano in concorso per l'Italia Ermanno Olmi con *La leggenda del santo bevitore* e Pasquale Squitieri con *Gli invisibili*. Tutti e tre i film sono stati realizzati con capitali di provenienza televisiva: Lizzani (Raidue), Olmi (Raiuno) e Squitieri (Canale 5). La Rai è inoltre interessata alle opere di Francesco Maselli, *Codice privato* (Evento speciale); di Paolo Benvenuto, *Il bacio di Giuda* (Settimana della critica), di Gian Vittorio Baldi, *Zen: Zona Espansione Nord* (Venezia Orizzonti) e di Franco Zeffirelli, *Il giovane Toscanini* che verrà proposto nella serata conclusiva della Mostra '88.

Nell'illustrare il programma Guglielmo Biraghi si è compiaciuto di essere riuscito a mettere assieme, in poco tempo, un cartellone vario e di qualità. «Ci sono film provenienti da tutti i continenti, celebri e inediti, opere di meditazione e di provocazione, commedie e drammi, effusioni liriche e analisi politiche, evasioni nella fantasia e invasioni nella realtà. Il tutto all'insegna, come sempre a Venezia, del film d'autore, ma fuori dall'equivoco che il film d'autore debba per forza significare intellettualismo, elitismo, snobismo intellettuale, antispettacolo».

Ernesto Baldo

Anche la dc contro Scorsese

ROMA — L'ufficio spettacolo della dc ha «appreso con molto rincrescimento che nel programma della 45ª Mostra del Cinema di Venezia figura il film Scorsese L'ultima tentazione di Cristo». In attesa di verificare l'effettiva portata blasfema del film, l'ufficio spettacolo della dc «deplora che ad una manifestazione come la Biennale non venga in nessuna considerazione, almeno a titolo cautelativo, i sentimenti di tutti quei cristiani che hanno visto nel film un'offesa ai loro sentimenti religiosi e si augura che, prevalendo il senso di responsabilità, si rinunci a questa scelta così poco consona ai sentimenti della maggior parte degli italiani».

Ha risposto il presidente della Biennale Portoghesi: «Ritengo che faccia parte della tradizione culturale della Mostra lasciare al pubblico il diritto di giudicare, senza discriminazioni di nessun genere, il valore e il significato delle opere, selezionate unicamente sulla base della loro qualità cinematografica».

Una dura polemica del direttore il predecessore Gian Luigi Rondi, «assetato di protagonismo»

Biraghi: «Un nuovo clima, oppure mi dimetto»

ROMA — «Non mi dimetto — ci ha detto Guglielmo Biraghi — almeno fino a quando non avrò portato a termine questa edizione della Mostra di Venezia. Qualsiasi decisione è rinviata all'undici settembre. Se mi fossi dimesso compromesso Mostra e tradito quanti Italia e all'estero mi hanno consentito portare a Venezia lanta e valide proposte come quelle che vi ho appena annunciato. Il mio sfogo vuol essere un invito ad consiglieri della Biennale di non farsi incantare da Luigi Rondi, dalla sua visione ristretta cinema d'autore e dalla sua sete di protagonismo ad ogni costo».

La presentazione della Mostra del Cinema 1988 è stata movimentata da un fuori programma a sorpresa. Quando tutti stavano per alzarsi e il capo ufficio stampa Biennale, Adriano Donaggio, si accingeva a dichiarare chiusa la conferenza stampa, Guglielmo Biraghi riprendeva il microfono per leggere un suo documento rivolto ai consiglieri della Biennale in particolare all'ex direttore della Mostra, Gian Luigi Rondi, che attualmente siede nel direttivo dell'ente veneziano su designazione della democrazia cristiana.

«Quattro mesi fa — ha ricordato Biraghi — allorché, nonostante gli imbarazzanti antefatti, accettai di tornare alla Biennale in veste non più di semplice curatore di una Mostra bensì di direttore del Settore Cinema e Spettacolo televisivo, pari, al presidente Portoghesi, due sole ma precise condizioni. Una che potessi contare sull'appoggio pieno e sincero della presidenza. Due che il mio ritorno, anche se non approvato con voto avvenisse in un clima di relativa serenità, tale da consentirmi di svolgere il mio lavoro operatore culturale senza trovarmi esposto a condizionamenti e manovre ad estranei. Sbbene, delle due condizioni, la prima è fino ad oggi puntualmente verificata. La seconda no, e lo dimostra l'andamento delle sedute del Consiglio direttivo».

«Anzi. Un'opposizione preconcetta, quale quella che sin dall'anno scorso scolpe il mio predecessore, sola. Mi preoccupa e scoraggia, piuttosto, che un gruppo omogeneo consiglieri, non qualche piccolo alleato occasionale, pur dare fastidio, attraverso me, ad altri, adatti a far la fronda al mio stile di gestione anzi per tutto verificare, in nome un altro stile, quello appunto del mio predecessore, stesso gruppo l'anno scorso aspramente disapprovava e che negli anni precedenti era comunque ripetuto per la Mostra veneziana».

«Sì, negativo. Lo provano innumerevoli articoli di stampa ancora tutti facilmente reperibili in patria e all'estero. Nonché certi contestati verdetti di giurie composte di personaggi celeberrimi, certo, e indubbiamente dottissimi, ma spesso, ahimè, dichiaratamente digiuni di cinema che non frequentano nemmeno in veste semplici spettatori...».

«Rivolgo dunque un appello a questi miei, voglio sperare, occasionali avversari, con la sincerità che mi consente la coscienza non aver mai preso iniziative per ostacolarli o isolarli in alcun modo, che anzi reputo il loro apporto indispensabile ad un'equilibrata e provvidenza della Biennale. E poi, assieme ai miei collaboratori che in questi giorni stanno svolgendo un lavoro davvero generoso ed ammirabile, mi getto a testa bassa nel completamento della preparazione di questa Mostra da cui dramma appena un mese, augurandomi che alla qualità del contenuto, di cui sono in fondo l'unico vero responsabile, finisca per corrispondere un'analoga qualità contentore, sul conto del quale le responsabilità sono ripeto più altrui che mie, poiché dipendono soprattutto dalle strutture amministrative entro le quali loro ad operare».

Calorosi e prolungati applausi di stima hanno più volte interrotto lo sfogo di Biraghi che così concluso «Ancora una piccola parola sul conto delle attività personali che mi vengono attribuite. Oltre a Lizzani figurano in concorso per l'Italia Ermanno Olmi con *La leggenda del santo bevitore* e Pasquale Squitieri con *Gli invisibili*. Tutti e tre i film sono stati realizzati con capitali di provenienza televisiva: Lizzani (Raidue), Olmi (Raiuno) e Squitieri (Canale 5). La Rai è inoltre interessata alle opere di Francesco Maselli, *Codice privato* (Evento speciale); di Paolo Benvenuto, *Il bacio di Giuda* (Settimana della critica), di Gian Vittorio Baldi, *Zen: Zona Espansione Nord* (Venezia Orizzonti) e di Franco Zeffirelli, *Il giovane Toscanini* che verrà proposto nella serata conclusiva della Mostra '88.

Nell'illustrare il programma Guglielmo Biraghi si è compiaciuto di essere riuscito a mettere assieme, in poco tempo, un cartellone vario e di qualità. «Ci sono film provenienti da tutti i continenti, celebri e inediti, opere di meditazione e di provocazione, commedie e drammi, effusioni liriche e analisi politiche, evasioni nella fantasia e invasioni nella realtà. Il tutto all'insegna, come sempre a Venezia, del film d'autore, ma fuori dall'equivoco che il film d'autore debba per forza significare intellettualismo, elitismo, snobismo intellettuale, antispettacolo».

Ernesto Baldo

Ecco il cartellone della Mostra: Concorso, Venezia Orizzonti, Venezia Notte, Eventi Speciali, la Settimana, Pasolini

Maselli, Zeffirelli e tutto quanto fa festival

Questo il cartellone della quarantacinquesima Mostra internazionale Cinema

IN CONCORSO

Mujeres al borde de un que de nervios (Donne sull'orlo di una crisi nervi) di Pedro Almodóvar.

Topio stin omichli (Paesaggio nella nebbia) di Theo Angelopoulos.

Eldorado (A peso d'oro) di Géza Bereményi.

Burning (Bruciante segreto) di Birkin.

Un señor muy viejo con alas enormes (Un signore molto vecchio con ali enormi) di Fernando Birri.

Tempos difíceis (Tempi difficili) di Joâo Botelho.

Dedé Mamada di Rodolfo Brandão.

Luces y sombras (Chiaroscuro) di Jaime Camino.

Un'affaire de femmes (Un affare di donne) di Claude Chabrol.

Cernij (Il monaco nero) di Ivan Dikhovichnij.

Nietzsche potrà Baltasara Kobera (L'insolito viaggio di Balthazar Kobera) di Wojciech Has.

Caro Gorbaciov di Carlo Lizzani

Things Change (Le cose cambiano) di David Mamet

La leggenda del Santo Bevitore di Ermanno Olmi.

Haunted Summer (Estate stregata) di Ivan Passer

A corps perdu (A corpo morto) di Leo Pool

The Moderns (I moderni) di Alan Rudolph

Madame Sousatzka di John Schlesinger

Camp de Thiaroyé (Il campo di Thiaroyé) di Sembene Ousmane e Thierno Faty Sow.

Gli invisibili di Pasquale Squitieri

Qi Wang (Il re degli scacchi) di Teng Wenji.

Once More (Ancora una volta) di Paul Vecchiali.

VENEZIA ORIZZONTI

Kamilas di Don Askarjan.

Zen-Zona Espansione di Gian

Color (Il colore nascosto) di Raul de la Torre.

Treno di panna di Andrea De Carlo.

Appuntamento a Liverpool di Marco Tullio Giordana.

Fiori di di Stefano Pomilia

Ananteram (Monologo) di Adoor Gopalakrishnan

Iguana di Monte Hellman

Sad Zelanij (Il giardino dei desideri) di Ali Khamrajev.

Un mariage (Diploma o matrimonio) di Jean

Ta paidia (I figli di Heldone) di Kostas Vrettakos.

Hayllerim, Askim ve Sen (I miei sogni, il mio amore e te) di Atif Yilmaz.

VENEZIA NOTTE

I cammelli di Giuseppe Bertolucci

Nosferatu a Venezia di Augusto Caminito.

Le vie un **breve tranquille** vita è un lungo fiume tranquillo) di Etienne Chatiliez

A Fish called Wanda (Un pesce di nome Wanda) di Charles Crichton.

North di Danny Huston.

Good Morning, Vietnam (Buon giorno, Vietnam) di Barry son.

Manifesto di Susan vejer.

Big (Grande) di Penny Marshall.

Hitleg Home (Colpendo nel segno) di Robin Spry.

Dominick and Eugene di Robert Young

EVENTI SPECIALI

Un petit monastère en Toscane (Un piccolo in Toscana) di Otar Ioseliani.

Un'histoire de vent (Una storia di vento) di Joris Ivens.

Codice Privato di Francesco Maselli

Asik Kerib di Sergej Parazanov

The temptation of Christ (L'ultima tentazione di Cristo) di Martin Scorsese.

Casanova di Aleksandr Volkov (in collaborazione la Cinémathèque Française)

Il giovane Toscanini di Franco Zeffirelli.

Who Framed Roger Rabbit (Chi ha incastrato Roger Rabbit) di Robert Zemeckis

SETTIMANA DELLA CRITICA

Patty Rocks di David Barton Morris.

Il bacio di Giuda di Paolo Benvenuti.

Morte Negra di Flora Gomes.

Der glaserne Himmel (Cielo di vetro) di Nina Grosse.

Ghosts... of the Civil Dead (Fantasmi... dei morti civili) di John Hillcoat

High Hopes (Belle speranze) di Mike Leigh.

Nachsaison (Bassa stagione) di Wolfran Paulus.

Malenkaja Vera (Piccola Vera) di Pichup.

Let's get lost (Perdiamoci) di Bruce Weber.

Liz Taylor-Aida nel film di Zeffirelli «Il giovane Toscanini»

Ci sarà anche uno speciale Ioseliani

E Pasolini restaurato farà il giro del mondo

ROMA - Questanno la Settimana della Critica, gestita dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, propone nove opere in concorso e un programma speciale. *Un piccolo monastero in Toscana* restaurato dal regista georgiano Otar Ioseliani. «Per la prima volta, dopo cinque anni, c'è in gara un film africano — è responsabile della selezione Enrico Magrelli — E' il primo film realizzato e prodotto nella Guinea Bissau ed è anche l'opera prima del regista Flora Gomes. Anche l'Australia debutta alla Settimana della Critica. Complessivamente per scegliere i nove film in concorso sono state visionate centoventi pellicole: la scelta del film italiano, il bacio di Giuda di Paolo Benvenuti, è il frutto di una selezione ardua».

Il di Pier Paolo Pasolini proposti, nella retrospettiva coordinata dalla Fondazione Pasolini e dall'Ente gestione cinema, sono tutte copie e sottotitolate che dopo Venezia verranno fatte circolare nelle principali rassegne internazionali. Venti studenti seguiranno tutta la Biennale. Il retrospettiva Pasolini per poi discutere le loro conclusioni nell'ambito di un convegno di studi che si terrà in autunno. Nel corso della Mostra verrà quest'anno attribuito il Premio Roberto Rossellini 1988 e saranno inoltre previste due future dell'immagine e tra cui distribuire intervenire, tra gli altri, Francis Ford Coppola, Victorio Storaro e Douglas Trumbull.

e. b.

Incontro con il giovane artista chiamato a sostituire il cantante malato in «Bohème» di Comencini

Canonici: ho dato il volto a Carreras, adesso non sono più io

FERMO — Luca Canonici, ovvero una storia da film. Lo incontriamo al Festival di Fermo, dove è impegnato in un concerto di arie d'opera e romanza da assieme al soprano Anna Caterina Antonacci. E' un di 27 anni, a dove è sempre vissuto, almeno fino ad un anno fa. Quando ricevette una telefonata da Parigi: a chiamarlo è Enrico Stinchelli, assistente musicale di Luigi Comencini durante le riprese di *Bohème*. José Carreras, protagonista nel ruolo di Rodolfo, ha dovuto abbandonare il set, colpito da un attacco di leucemia. La produzione è ferma, il film-opera rischia di bloccarsi, bisogna assolutamente trovare un sostituto.

«Sono partito per Parigi — ricorda Canonici — senza capire bene cosa stesse succedendo: mi avevano chiamato per fare Rodolfo, una parte che conoscevo». «Non importa, tu non devi cantare, la voce di Carreras è già registrata. Devi solo "vivere" Rodolfo, mi rispondevano. Riempio una ventiquattrore e prendo il treno. Arrivo, passo la notte a studiare il ruolo, la mattina mi portano al trucco, cinque dopo ore. Arrivo Comencini, mi guarda e ha un piccolo collasso, non crede ai suoi occhi: mi avevano reso identico a Carreras. mi dice: "Lei sa quanto difficile fare un film?", "Io credo che sia più difficile cantare", rispondo».

«Comencini se va, dopo un po' arriva Toscan du Plantier, produttore del film: "Lei è il Rodolfo, complimenti. Cominciamo subito"».

Il film è salvo. E ora, un anno dopo, è già uscito in Francia e in ed è proiettato, in anteprima italiana, al recente Festival di Spoleto. Ma lei, Canonici, come ha iniziato a cantare?

«Ero commesso in un negozio di tessuti e nel tempo libero cantavo canzonette, musica leggera. Avevo vinto qualche gara locale, roba da poco. la voce si deve sparso e un gruppo di appassionati d'opera di Montevarchi mi ha proposto abbandonare il lavoro e cominciare a studiare Tito Gobbi. Era il 1982: rimasto pochi mesi con Gobbi, l'anno dopo lui morto. imparato moltissimo, era un maestro completo per il canto come per l'espressione. Poi, ho continuato a studiare e naturalmente studio ancora».

— E dopo *Bohème*, che cosa è cambiato?

«La mia vita, certamente. Quell'esperienza emozionante e ora concerti, opere, richieste di dischi, impegni programmati fino al 1992. Ma io qual è il rischio? La gente ormai mi conosce, almeno di nome, e giustamente pretende; non ha più l'indulgenza che sempre un È dimentico che sono soltanto cinque anni che studio».

— teme di più, ora?

«Di sbagliare le scelte. Devo invece riuscire a fare cose che siano né al di sopra né al di sotto delle mie possibilità».

— Ha rivisto Carreras?

«Quarto, ritorna a cantare. Mi chiamato all'Arena di Verona per agosto, in quella grande arena che vuole dedicare all'Associazione per la lotta alla leucemia. E lì potrò riabbracciarlo».

Sandro Cappelletto

Oggi la diciottesima edizione del Festival per ragazzi

Fellini padrino di Giffoni

GIFFONI VALLEPIANA — Il vedesse *Le nuove avventure dei ragazzi di Derby Village* di Lasse Hallstroem il primo dei 14 film in concorso per quista del «Grifone d'argento» del Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù di Giffoni Valle Piana, provincia di Salerno, che comincia oggi e si concluderà il 7 agosto. L'Italia concorre Zoo di Cristina

Il Festival compie anni. Per festeggiare l'avvenimento ci all'inaugurazione, e Muti, e nei prossimi giorni i fratelli Taviani, Brandauer, Mikalkov, John Boorman, von Sydow e numerosi altri personaggi dello spettacolo.

La è formata da ragazzi di dodici città italiane e di due città europee Vienna e Barbezieux. I film in concorso saranno votati anche da 11 ragazzi carcere napoletano di da.

Presentatori-animatori delle giornate del Festival saranno Gardini e Gianfranco Cancarello trambi di Raiuno. Il direttore artistico Claudio Gubitosi e il presidente Mario Ferrara, nel una conferenza stampa, hanno illustrato il programma di quest'anno. Gubitosi detto che per la prima volta al Festival Giffoni non vengono presentati cartoni animati.

Il presidente Ferrara ha parlato della mega-struttura «cittadella dello spettacolo» che prossimamente sarà struita a con i finanziamenti della regione. L'opera, unica genere, contribuirà «alla vera rinascita del cinema per ragazzi».

(Ansa)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521): **1942 - I 15 anni di Emma**, di Clyde Jeavon, con Lee Remick. Col. Non vist. Dr.: 16; 17.35; 19.10; 20.45; 22.30. Inglese 7000, Arlecchino 5000 (ultra condizionata)

A[illegible] 400 (corso Giulio Cesare 69, tel. 858 521): **Tutti colpevoli**, di Volker Schlondorff con Lisa Gastaldi e F. Richard Widmark, col Non vist. Dr. 16; 17.35 19.10; 20.45; 22.30. Inglese 7000 Arlecchino 5000 (ultra condizionata)

ALFIERI «Farsa, beffa, umorismo, follia e cocomero» - **Un sacco bello**, di Jon Davis (Usa 1967), con Dennis Quaid, Martin Short [illegible]: 20.30 22.30 Ingl. [illegible] ridotto [illegible]

ARENA [illegible] (via [illegible] 9/b Torino tel 652 2418) due 22 **Angel Heart**, di Alan Parker. Ore 23.45 **The big easy**, di Jim McBride

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 340 110) **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson, Premio Premio miglior film al Giovanni Film Festival 88. Color. Non vist. Dr. 15.30 19.30 20.30 22.30 Ingl. 7000 rid 4000 (ultra condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/b tel 545 245) chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 a tel 545 245) chiuso per lavori

GORIA (via Giannone 9, tel. 542 429): **Piazzi da leggere**, Kenneth Mc Millan, John Cassidy. Non vist. Dr. 15.50, 17.35 19.15, 20.55 22.35 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7500): **Milagro**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken. Orario 16.15 18.20 20.25 22.30 Ingresso 7000, rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Dr. 15 16.45 18.40 20.35 22.30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 116): **La notte degli squali**, Trial Warning, Janet Agren. Col. Non vist. Dr. 15 16.50, 18.40 20.30, 22.30 (ultra condizionata) Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arcivescovado 21, tel. 537 446): **Pink Floyd The Wall**, di Alan Parker, con Bob Geldof in dolby stereo. Non vist. Dr. 15.30 17.15 19.00 20.45 22.30 L. 7000

OLIMPIA 2 (via Arcivescovado 21, tel. 537 446): **Highlander (L'ultimo immortale)**, Christopher Lambert, Sean Connery. Non vist. Dr. 15.30, 17.25 19.20 21.30 Ingresso L. 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 331 420): **Per gioco per amore**, di John G. Avildsen. Colori Dr. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): **Come amare tre donne renderle felici e uscirne vivi**, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon, colori. Non vist. Ap. 18.15 (ven. 16.30) 18 19.30 21, 22.30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 690 521) chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 769): **Zombi 3**, Beatrice Ring, Deran Sarafian. Vist. 14. Orario 15.50 17.35 19.15, 20.55, 22.35 in ingresso 6000

ZETA C'ESSE (via Collegno 12, tel. 749 2007): Rassegna cinematografica «Detective stories. Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80». **Angel Heart**, di A. Parker, con M. Rourke. Vist. 14. Or. 20.30, 22.30 In ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible]O (via Cherasco dalla Salute 77, tel. 297[illegible]): [illegible]a, un film di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall. Ajpocalypse in desby [illegible] ten. Dr. 20.30: [illegible]. Ingr. 5000, rid 3500.

CINEMA TEATRO PREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12). Rassegna di grandi successi. Locali dotati di dolby stereo e di aria condizionata. **Appuntamento al buio**, [illegible] Klaus Basinger, Bruce Willis. Or. 20.30, 22.30.

[illegible] ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Sere d'estate. Replica Arena Metropolis: **007 senza pericolo**, di John Glen (Usa, 1987). Dr.: 20, 22.30

BELLE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874 171). Rassegna cinematografica: «Ore, leoni, pardo» e altri premi». **The untold e the cutie**, di Cosmo Sertorio, con André Dussollier, Roland Giraud: ore 0.30 **Senza tetto né legge**, di Agnes Varda, con Sandrine Bonnaire

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. **La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione non è meno dura della realtà.**

Per chi vuole la poesia senza smancerie

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, una dolcezza e crudeltà: l'[illegible] bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

Per chi ama la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie del prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che fa da sfondo a un quasi giallo.

Per chi ama le città facili

THE BIG EASY di J. McBride. A New Orleans c'è troppa corruzione, anche nella polizia. Una investigatrice è invitata [illegible] procuratore, ma s'innamora del principale indiziato. Sull'inchiesta vince l'erotismo.

Per i fans di Mickey Rourke

ANGEL HEART di A. Parker. Investigatore [illegible] ricerca di un cantante scomparso precipita in una spirale di sanguinosi delitti rituali. Dovrà guardare meglio nel suo passato.

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible], tel. 511.293): **Cenzura superporno erotiche**, con Selva e Nadine (Produzione 1986). Vist. 18. Dr.: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21; 22.35.

ARCO PUSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): **Taboe N. 5, La matrigna vogliosa**, Kay Parker, Lisa Lake. Col. Vist. 18 Ap. 19, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 16): **Teenies extrem**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Il sapore del piacere. Anal sexy lovers**. Col. Vist. 16. No-stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): **Esclusivo hit parade: La moglie violata** (Weiss Noel) con Lisa Young, Jamie Gillis, John Leslie. Col. Vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Il vizio dell'amante ritrova**, Paulo Prado, Anna Cilabrini. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

[illegible] - SEX KING (via Mirano 8, tel. 655 1525): 3 super films d'estate di Sex King - Mai Lin: Chinese wet Dreams. **Cindy biondo e vizioso**, con Mai Lin e Lisa Delacroix; **[illegible] donne in amore**, con Ajita Wilson; **La mia bestia nel tuo... pruriti bollenti di una moglie viziosa**, con Mai Lin (annunci stipsa 68). No stop dalle 10 alle 1, ult. 23.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.58.51): **Invito al piacere**, con Danielle, Carol Grist. Col. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 855): **La baita dell'amore**, con [illegible] «Super» erotic graphic super». Col. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765): «Festival truccato e bazzarro». **Quella vizIosa di mia moglie**, con Jennifer Jordan, Erik Edwards (in esclusiva). Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30, ingr. 4000

SPLEIA (via Mazzini 170, tel. 696 3017): **La dolcissima supervisione**, Cathy Menard, Gabriel Pomello. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

TORINO (via Borgaro 8, tel. 330.357): «Animali, natura love». **Giochi bestiali nel mondo**, con Vanessa Del Rio, John Holmes. Col. Vist. 18. Ap. [illegible] ult. 22.30

VITTORIO VENETO [illegible] Vittorio Veneto 8, tel. 671 042): **La vita di una donna e le sue bestie. Vita di piacere**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

GARDONECCHIA

SABRINA: Tre scapoli e un bebè.

CESANA

D. [illegible]: Milagro.

CHIVASSO

CINECITTA': Del Giorno, spettacolo all'aperto. Inizio ore 21.30.

CUORGNE'

PERONA: Playboy in prova.

IVREA

POLITEAMA: Miracolo sull'8ª Strada.

MONT[illegible]

VITTORIA: Giochi [illegible] morbidi.

P[illegible]

HOLLYWOOD: Arancia m[illegible].

ITALIA: Francois militari.

RITZ: Mistero bianco.

SALUZZO D'OLLX

SAVONARA: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.

SESTRIERE

FRAITEVE: ore 18.30 Biancaneve e i 7 nani. [illegible] 20-22 All'improvviso uno sconosciuto.

La «Cenerentola» diretta da Chailly con la regia di Michael Hampe

Rossini conquista Salisburgo

[illegible] giovane [illegible] ha imposto all'Orchestra Filarmonica di Vienna spesse sonorità, accantonando leggerezze [illegible] sfumature [illegible] magnifica partitura - Un po' spaesati in questa atletica esecuzione [illegible] raffinato tenore Francisco Araiza e il mezzosoprano Ann Murray

SALISBURGO — L'Austria scopre Rossini: dopo l'*Italiana in Algeri* e il *Viaggio a Reims*, presentati per [illegible] prima volta a Vienna [illegible] Claudio Abbado, il Festival [illegible] Salisburgo accoglie nel [illegible] *La Cenerentola*, affidandone la direzione a Riccardo Chailly e la regia [illegible] al tedesco Michael Hampe in collaborazione con il complianto scenografo e costumista Mauro Pagano.

Successo francol segno che il Rossini comico fa breccia anche presso un pubblico che, se non può cogliere le battute spiritose del librettista Ferretti e ascolta il testo in silenziosa compunzione, è aiutato dalla regia ad entrare nel clima dell'opera di [illegible] rossiniana: anche se *La Cenerentola* non è solo fatta di comicità trascendentale ma accoglie, [illegible] un miracolo [illegible] osmosi stilistica ed espressiva, i più ampi squarci di tenerezza patetica, di [illegible] malinconica e nostalgica, di mozartiana sottigliezza mai aperti [illegible] Rossini nella frenesia vitalistica dei [illegible] capolavori [illegible] mici.

Ma [illegible] proprio sulla ascendenza mozartiana della partitura — data normalmente per scontata — che Riccardo Chailly sembra [illegible] dei dubbi insediatosi ormai stabilmente, benché [illegible] ne [illegible] anni, tra i pezzi grossi che dirigono a Salisburgo, Chailly ha condotto una operazione del tutto autonoma, accantonando leggerezze, giochi di colore, dentellature [illegible] e leggero che la tradizione interpretativa [illegible] aveva indotto [illegible] considerare ormai come l'essenza più vera di questa superba partitura. C'è, senza dubbio nella *Cenerentola* una componente sgarbata, un repertorio di gomitate e di piccole violenze perpetrate [illegible] danni della protagonista [illegible] parte del patrigno [illegible] Magnifico e delle [illegible] sfuriate sorellastre.

Ora è proprio questo aspetto della espressione rossiniana che Chailly sembra porre [illegible] centro della sua interpretazione, estendendo [illegible] rischiosamente a tutta l'opera. [illegible] qui [illegible] prorompere di sonorità spesse, scoppi violenti, raffiche furiose di bassi rampanti, robuste galoppate ritmiche, guizzi lampeggianti di ottavini, strepito di trombe e percussione. [illegible] turalmente, [illegible] tutto questo, c'è una visione [illegible] non di sale infatti, e almeno fino a ieri non si saliva, sul podio [illegible] Salisburgo senza fare della interpretazione musicale un [illegible] critico. Chailly vuol mostrarci [illegible] le ascendenze mozartiane [illegible] Rossini, ma le sue derivazioni nell'Ottocento e ricordarci che [illegible] primo Verdi, quello barricadiero del *Corsaro* e della *Battaglia*, della *Giovanna d'Arco* e dei *Masnadieri*, [illegible] il suo salutare dinamismo anche alla fonte del [illegible] comico. Tanto meglio per Verdi, quindi, e tanto peggio per [illegible].

A questi dettami interpretativi [illegible] sono piegati [illegible] batter ciglio i favolosi Filarmonici di Vienna il cui suono, la sera prima, decollava senza peso nelle vaporose morbidezze della *Clemenza di Tito*, [illegible] hanno mostrato che la duttilità e il trasformismo camaleontico [illegible] tra le doti precipue di una grande orchestra: eccoli, quindi, [illegible] la bacchetta di Chailly, vestirsi [illegible] [illegible] penne e far la voce grossa, adottando un suono ruvido e pesante che il pubblico di Salisburgo ha mostrato di gradire divertendo, probabilmente, come una simpatica dote connaturata al carattere estroverso dell'opera italiana.

Un po' spaesati in tanta esibizione di muscoli [illegible] parsi i due protagonisti, il raffinato tenore Francisco Araiza che va migliorando costantemente ed è ora giunto ad un dominio stilistico perfetto del difficile canto [illegible] coloratura; il mezzosoprano Ann Murray, [illegible] e trepida Cenerentola che, [illegible] dare nell'occhio, si arrampina alla [illegible] con tranquilla naturalezza sulle dentellate e acrobatiche frastagliature del grande rondò conclusivo. Con piacere si è riascoltato [illegible] panni di [illegible] Magnifico il veterano Walter Berry, in possesso di una esperienza e di [illegible] scuola che [illegible] benissimo [illegible] [illegible] delle stagioni. Non male, neppure, il giovane Gino Quilico nei panni di Dandini, né Wolfgang Schöne come Alidoro e [illegible] sorellastre di Angela Denning e Daphne Evangelatos.

La regia di Michael Hampe fa [illegible] *Cenerentola* [illegible] commedia [illegible] punte di esibizionismo grottesca sulle quali [illegible] è il caso di scandalizzarsi troppo perché il miracolo di Rossini sta anche nella capacità [illegible] sublimare nel comico trascendentale della sua musica [illegible] repertorio di stereotipi farseschi che risale per lo meno a Plauto, se non più indietro.

Un bel pezzo di illusionismo teatrale [illegible] galoppata [illegible] carrozza di Don Ramiro, tra i lampi dell'uragano, [illegible] effetto cinematografico [illegible] uno sfondo scorrevole e incidente [illegible]: una scena che, se distrugge l'effetto evocativo del temporale di Rossini, si merita l'applauso a scena aperta del pubblico salisburghese amante di queste cose [illegible] solo per ingenuità ma perché [illegible] gusto per il gioco, l'illusione, e la fantasmagoria [illegible] radicati nella cultura mitteleuropea molto più che in quella latina.

Paolo Gallarati

Stasera estate

Ravenna, in scena «Le maschere»

RAVENNA — Franco Parenti per l'ultima delle Letture Dantesche [illegible] la tomba del poeta alle 19.45. In serata, debutta al Teatro Alighieri «*Le Maschere*» [illegible] Mascagni con la regia di [illegible] Zanotto. L'Orchestra [illegible] Teatro Comunale di Bologna è diretta da Gianluigi Gelmetti. Interpreti Enzo Dara, Amelia Felle, [illegible] José Gallego.

MARINA DI PIETRASANTA — Per i caffè letterari della Versiliana, incontro oggi [illegible] Andreotti autore del libro «*Ginevrole mia sitio*».

AGLIE' — Nella piazza del Castello prosegue «Musiche in scena» con Luciana Savignano e Marco Pierin e [illegible] Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino: «*La fille mal gardée*», musica di Hertel e Herold e coreografie di Ramona de [illegible], «*Notte trasfigurata*» su musiche di Schönberg, «*Identità*» sulla musica di Paganini e la «*Rapsodia in blu*» di Gershwin.

VIONALE — [illegible] [illegible] del III concorso coreografico con il gruppo di danza dello stage e André [illegible] la Roche e Deborah Piano [illegible] ospiti.

REPOSI

L'amore ed il buonumore risolveranno i loro problemi?

lilliput

Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità... La Stampa

UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

OGGI al VITTORIA

Spaventare la gente è il mio divertimento preferito, e a voi piace [illegible] paura. Non è vero? Lucio Fulci

QUANDO LA LUCE SI SPEGNE... INCOMINCIA IL TERRORE

OGGI AL DORIA RIAPERTURA

Fermateli! Sono pericolosamente divertenti

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE

Sensibile, delicato, intelligente, tutto a torto citato. Da volergli bene. (Corriere della Sera)

UN MESE IN CAMPAGNA

ROMANO

2° MESE

Dopo «3 uomini e una culla» la nuova divertente multimiliardaria commedia francese che sta conquistando il mondo.

COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

OGGI al NAZIONALE

TREAT WILLIAMS

E' IL GRANDE CACCIATORE DI SQUALI

1942 I 15 ANNI di EMMA

OLIMPIA 200

I primi turbamenti

Città di Torino Assessorato per la Cultura

Pellerina

ore 21.30 - L. 6000

Mercoledì e domani

DISCOTECA

Sergio Flash

Valentino

ARENA METROPOLIS

L. 5000 ore 22

Angel Heart

di Alan Parker

Replica domani al Nuovo Cinema ore 20-22.30

ore 23.45 The Big Easy

di Jim Mc Bride

OLIMPIA 1 in

OLIMPIA 2

Nella magnificenza del DOLBY STEREO

Oggi adua 400

Da Volker Schlondorff, il maestro del cinema tedesco, un nuovo capolavoro thrilling

Al cinema la compagnia divertirsi e stare insieme

al KING KONG

In esclusiva

UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD

MILAGRO

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988**. Subscription Ballet Carlos Acosta, tel. 549 129. Aperta tutti i giorni (ore 9 - 12 e 15 - 18) escluso martedì sabato (9-12) 15.30 - 19. Domenica e altre chiusure.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988-89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari (ore 20.30) settembre - ottobre - novembre. Biglietteria Teatro Regio, via Verdi 16 (tel. 835 214) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (escluso sabato pomeriggio e festivi). Inizio vendita biglietti per spettacoli fuori abbonamento dal 19 settembre.

ACCADEMIA DI PALCOSCENICO: V Festival Internazionale **Le ballet theatre**. Domenica 31 ore 21.15 **Balletto spagnolo Lulaila** Carmen Ramos (tel. 0144 57 143)

L'IDROVOLANTE (via Vegezio 105 tel. 887 403): Musica Anni 70 con chitarra e voce di Sasha

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Tempo di festa Tempo di Cupole-Lido

OGGI TUTTI [illegible] PISCINA

Ouestatura BALLETTOSOTTOLESTELLE

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 690 111 56): Sala rossa Dazzlerich. Sala blu: Musica Anni 60 ingr. e cons. 10.000

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650 97 56): ore 15 a passo di carica, ore 21 orch. Lapi [illegible]

CLUB 84: ore 15.30 e 21 ritmi e danze per tutti. Tutti i giovedì ballo D.O.C. Tutte sere solo ballo

DU PARC ESTIVO: 21 Orch. Punta

EDEN (v. Principe Tommaso 10 angolo v. Cavour, tel. 605 03 01): stasera ore 21 Dario

GARDEN (c. Valsalice, 44/a tel. 655 058): [illegible] 15.30 pomeriggio degli omaggi danza, ore 21 serata che piace a tutti nel locale con due piste

LE GRILLON: ore 21 Quadrioli

[illegible] RON ESTIVO: 21 Bari Musette

FRENZY (strada del Drosso 331 bis, tel. [illegible] Disco con Dominga

MACUMBA: **Pinerolo. Ristorante** (tel. 0121-74 [illegible]). Tutte le sere cena danzante fino alle ore 2

QOEON NIGHT: danza 22, 4 diverse serate a 2 spettacoli (ore 1-2.30)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340): tutte le sere ore 22-4.30

TRILUSSA: scenologia Teorio con i suoi duetti tradizionali 514 456

VIONALE DANZA 88: più 31.30 in Concorso Coreografico Premio Vi[illegible]videnza 88 con la partecipazione di Andre de la Roche e Deborah Piano, un gruppo di danza nato da Stage e Seminari in tutta Europa. [illegible] (tel. 0142 [illegible] 401 - [illegible] 685 555 - 011 [illegible] 446)

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e prenotazioni ai corsi per gli Estivi di strumento, canto e tecnica vocale. Tecnica Musica d'insieme (tel. [illegible] Via Pomba 4 (tel. 538 370 ore 15-19).

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Medardi originali quadri, murales e dipinti. Pezzo scultoreo e vasto repertorio veramente tutto stupefacente di Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506 937): Mostra del '900. Dr. 10-12.30 15-19.30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miro. Viaggio della figura** fino al 5 giugno 18 settembre. Orario: ore Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni (tel. 956 12 47

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: 800 abbono

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello, da martedì a sabato 9.30-18, domenica 10.30-19 Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA [illegible] ma delle Scuole 6) Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni (compresi i festivi lunedì chiuso) 9-12.30 15-19. Sala Mostre Temporanee **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei ciclisti nel mondo: storia di emigrazione**. Con pezzi rari, video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] MADAMA [illegible] Castello): chiusi a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa [illegible] zione delle arti e la cultura piemontese e capolavori della Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi 10-12.30 15-17.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

NAZIONALE

OLIMPIA 2

Nella magnificenza del DOLBY STEREO

OLIVIERA (corso Gamna Ferrara 9) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiusi lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - [illegible] piccoli) orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-13.15, Sala Mostre «Un sabato dei monti - Monti e montanari». Alpi e alpinisti tra leggende e documenti in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18 domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

[illegible] Torino Grandjus - Maroncelli Lupi (via S. Tomaso 5, tel. 530 208), ore 9-12

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai locali. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (29 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaeta[illegible] 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ESPERIMENTA [illegible] - **Il Villaggio Globale** (villa Gualino, viale Settimio Severo [illegible] dall'1 giugno al 9 ottobre Orario dal martedì al venerdì 15-24, sabato domenica e festive 10-24, lunedì chiuso

RISODISERA

CITTA' DI COLLEGNO

ASSESSORATO PER LA CULTURA

Parco C. A. Dalla Chiesa

STEFANO NOSEI

CATERINA SYLOS LABINI

Oggi adua 400

Da Volker Schlondorff, il maestro del cinema tedesco, un nuovo capolavoro thrilling

Parla la Russo protagonista del musical di Raiuno su Tarzan

Carmen: vi porto nella giungla

Dice la soubrette: «Ora sono un'artista, non solo [illegible] bella donna» - Nella commedia incontrerà tre versioni del selvaggio eroe: quello [illegible] suoi sogni (Roberto Fantino), quello turistico [illegible] quello vero, che forse saranno interpretati dai [illegible] cabarettisti Toppetti e Jannuzzo - Le quattro puntate [illegible] onda il prossimo autunno

[illegible] — Vive in una villa in cui ha [illegible] rifugio a una ventina di cani abbandonati («L'ultimo l'ho trovato l'altra notte [illegible] il a Fiuggi: che potevo fare, lasciarlo lì [illegible] mezzo alla strada?»), [illegible] scimmiette e alcuni pappagalli. Sarà per questo che è stata scelta [illegible] vestire i succinti panni [illegible] regina della giungla. [illegible] Russo, [illegible] anni, la donna [illegible] [illegible] inaugurato il [illegible] delle neomaggiorate, ormai punto di riferimento storico [illegible] post-moderno femminino, [illegible] la protagonista di *Io Jane, tu Tarzan*, commedia musicale in 4 puntate che Raiuno trasmetterà nel prossimo autunno.

«*Sono la prontipole americana della compagna [illegible] Tarzan e decido [illegible] partire alla ricerca dell'erede del signore della giungla accompagnata [illegible] due amiche, una psicanalista e un'antropologa. Arrivo nella giungla e ci trovo [illegible] grande albergo per turisti. C'è anche Tarzan, ma è solo un impostore, ad uso e consumo dei clienti. Gli alberi e il mistero sono lì di là di una grande vetrata* — spiega Carmen Russo —. *E' quando l'altoparlante [illegible] divento l'eroina [illegible] fumetti*». Così incontra Tarzan [illegible] anni due: uno, quello dei suoi sogni, agile, bello, atlante e fiero, e l'altro, quello vero, l'ultimo erede del signore delle scimmie, «*un intellettuale che se ne sta chiuso in una capanna tra libri, dischi [illegible] musica classica e tv*».

La scelta degli interpreti rispecchia la dimensione ironica del programma: il Tarzan

Carmen Russo; le musiche della commedia sono di De Piscopo

del sogno è Roberto Fantino, un ballerino della scuola [illegible] Enzo Paolo Turchi, che curerà le coreografie (è [illegible] marito di Carmen e lei si rammarica: «*Certo che se il Tarzan del [illegible] l'avesse impersonato lui, sarebbe [illegible] meglio. [illegible] Enzo Paolo preferisce dedicarsi completamente alle [illegible] reografie*»); il Tarzan turistico [illegible] il fusto di Toppetti e quello vero [illegible] muscolatura di Jannuzzo. [illegible] saranno balletti acrobatici, nerei, ambientati [illegible] mezzo alla giungla, con gli elefanti e l'intervento di danzatori africani, [illegible] musiche afro-rock-partenopee di Tullio [illegible] Piscopo. «*Com'è finito il programma contenitore* — spiega dettagliatamente Carmen — *è finito il balletto in studio, lo sarò nella giungla televisiva [illegible] po' quello che Esther Williams era nell'acqua cinematografica*».

Testi «*scritti su misura per me, sono lusingata*» da Valeria Moretti e Bernardino Zapponi, regia di Enzo Trapani, scenografie di Giorgio Aragno, realizzato dallo Studio Uno di Torino, interni a Torino, poi esterni a Sabaudia, [illegible] *Jane, tu Tarzan* è il traguardo artistico di Carmen Russo: da semplice maggiorata in *Grandi firme* e Colosseum, poi il [illegible] da Berlusconi a *Risatissima* e *Grand Hotel*, quindi [illegible] anno [illegible] sosta «*per scegliere bene*», [illegible] il ritorno in Rai. «*Berlusconi era tutto impegnato a sistemare [illegible] Boldo, Bonaccorti e Currà, Brando Giordani ha lanciato l'idea della commedia musicale e ho detto sì: finalmente reciterò, [illegible] e ballerò. E' un traguardo, ma anche [illegible] punto [illegible] partenza*».

Recitare «*è espressione dello spirito*», ballare «*espressione del corpo*» e tutt'e due insieme fanno la nuova Carmen [illegible]. Quanto diversa dalla [illegible] tutta [illegible] [illegible] una decina [illegible] fa? «*All'inizio si fanno tante cose, sa, per acquistare [illegible] rierà. Poi si comincia a poter scegliere. Da sei anni non faccio più nudo dal pivò. Odio le cose gratuite. [illegible] [illegible] strutto la mia carriera [illegible] per [illegible] la professionalità, seriata e lavora. Nulla è mai casuale. Sei anni fa guadagnavo già bene solo facendomi vedere [illegible] scena. Ebbene, [illegible] andato da Turchi, il coreografo di Fracci, Dorella e [illegible] altre, e gli ho chiesto [illegible] creare [illegible] coreografie per me. Ho ingaggiato dieci ballerini e pur di [illegible] [illegible] vero spettacolo, per un'intera estate non ho guadagnato nulla*». E scoccò il colpo di fulmine artistico-sentimentale.

«*Così oggi [illegible] un'artista diverso, una donna che piaccia agli uomini perché gli italiani, mammoni come sono, amano le forme e [illegible] curve, però piaccio anche alle altre donne, che non mi vedono più [illegible] un'avversaria, ma [illegible] un'alleata. E piaccio anche ai bambini*».

Carmen, [illegible] è importante? «*Determinante, [illegible] insegnano le attrici americane che a [illegible] anni [illegible] bellissime. Salviamo la bellezza a tutti i costi, anche grazie ai bisturi. Un'attrice ha il dovere di mantenerla, non è una donna come le altre. Pensi alla delusione e [illegible] sconforto che prende quando si vedono le foto delle stars di ieri invecchiate e imbruttite*». Però, naturalmente non è tutto... «*Certo che non è tutto. La bellezza è subordinata [illegible] spirito. Chi non ha un [illegible] quoziente intellettuale, sarà la [illegible] [illegible] una stagione*». Il riferimento [illegible] sua presunte eredi (in fatto di misure) [illegible] è casuale: «*L'Italia è piena [illegible] [illegible] donne, il ricambio può essere velocissimo se il successo si regge solo sulle caratteristiche anatomiche*».

Intanto Carmen pensa [illegible] look [illegible] cui si presenterà [illegible] tv per impersonare Jane: nella [illegible] giungla, [illegible] prossimo autunno, invece del tradizionale urlo di Tarzan, risuonerà il suo ammiccante «*Uauhh!!*».

Alessandra Pieracci

Una «rivolta» contro le recensioni dello spettacolo «Tragedia popolare»

Missiroli e gli attori protestano «I critici, come sono ingiusti»

Dice il regista: «Questa compagnia [illegible] offesa, anch'io sono offeso, anzi molto di più»

TORINO — «*Il teatro italiano è fatto di cuoche e di [illegible] poli. E' [illegible] da [illegible] cultura mafiosa. I critici [illegible] minuscoli, vederli è una jattura, hanno facce da funerale, [illegible] tetri, [illegible] superficiali, [illegible] privi d'amore per [illegible] teatro*». Lo sfogo di [illegible] Missiroli prorompe, inarrestabile, a notte alta. Gli mezz'ora sono terminate al Parco Rignon le «prove aperte» del suo *Tragedia popolare*, spettacolo [illegible] cui è autore e regista, prodotto [illegible] Stabile [illegible] Torino e stroncato [illegible] critica all'indomani del suo debutto al Festival [illegible] Spoleto. *Tragedia popolare*, rielaborazione drammaturgica costruita intorno alla figure di Mussolini e della sua famiglia dopo l'inappellabile sentenza di estromissione pronunciata dal Gran Consiglio il 25 luglio del '43, andrà in scena il 2 agosto al Festival di Ham[illegible] per ricomparire l'11 gennaio sul palcoscenico [illegible] Carignano.

Dice Missiroli che lo spettacolo avrebbe dovuto essere in cartellone anche a Roma e Milano, nella prossima stagione, ma l'opzione [illegible] due Stabili è stata disdetta subito dopo Spoleto: «*Con la [illegible] spregevole superficialità i critici hanno procurato [illegible] danno oggettivo [illegible] solo a me, ma alla compagnia intera. E la compagnia si è ribellata con orgoglio. Io mi sono ribellato con orgoglio*».

Mentre il pubblico sfolla, i sei attori convergono verso la solitaria postazione di Missiroli [illegible] [illegible] aria di battaglia. Alessandro Haber (Mussolini), Carlo [illegible] (Galeazzo Ciano), Lea Padovani (Donna Rachele), Vittorio Franceschi (Genio della Stirpe), Magda Mercatali (Claretta Petacci), Susanna Marcomeni (Edda Ciano), hanno facce tese e umori pronti a infiammarsi. «*Non mi era mai [illegible] di [illegible] in una ri[illegible]ne così* — esordisce Haber —. *Noi difendiamo lo spettacolo. Difendiamo il testo. Chiediamo rispetto*». E visto che i panni di Mussolini [illegible] [illegible], [illegible] una [illegible] cupa [illegible]. «*Non mi dispiacerebbe fare una marcia su Roma*».

Magda Mercatali: «*E' un dramma politico che fa i conti con un passato cruciale. Perché questo atteggiamento liquidatorio?*». [illegible] Marcomeni: «*Che i nostri critici abbiano il complesso [illegible] padre?*». Simoni: «*Una recensione del genere a un testo italiano non può passare sotto silenzio. Bisogna ridicolizzare lo stato [illegible] critica italiana. Avere il coraggio di [illegible] questo scandalo*». Missiroli: «*Il teatro italiano è ridotto a un catasto [illegible] titoli, a un archivio: [illegible] Pirandello, tanti Shakespeare, tanti D'Annunzio e un cartellone è bell'e fatto. Tutti chiedono novità. Implorano nuovi autori [illegible] poi impallinarli con una scrollata [illegible] spalle*». Franceschi: «*Hanno parlato tutti bene di noi attori e male del testo, male della regia. E' davvero curioso. Come posso essere riempito di elogi se recito un testo brutto, se seguo una regia sbagliata?*».

Tuona Missiroli: «*Io mi sento offeso, indignato, incazzato, deluso, furente. Dopo 30 anni di teatro [illegible] trattato come uno scolaro. Mi hanno corretto il compito. [illegible] hanno tirato [illegible] orecchie. Al testo ho lavorato [illegible] mesi. Possibile che loro in due [illegible] abbiano capito tutto?*». Prende fiato, accende una [illegible] sue Gitanes [illegible] filtro. Aspira e [illegible] [illegible] pacato: «*L'accusa principale che faccio [illegible] critici [illegible] che non hanno voluto capire. Non si sono sforzati. Non hanno voluto sollare l'ostacolo della routine [illegible] non contesto il ruolo [illegible] critico, la sua libertà di giudizio, ma non accetto il linciaggio. [illegible] appongo a [illegible] esercita il ruolo improprio [illegible] critico*». La storia dello spettacolo e dell'arte è piena [illegible] errori, fraintendimenti, sottovalutazioni. «*Se non [illegible] venisse da ridere potrei citare Pirandello, Puccini, Verdi, Mozart. Per fortuna [illegible] mi fa difetto l'autoironia, qualità [illegible] e quasi tutti i critici. Qui il problema è più banale, la nobile cultura non c'entra. Lo ripeto: il piccolo, ridicolo, ringhiante mondo del teatro e fatto di cuoche mafiose e cupole*».

I nomi? «*I [illegible] non li faccio perché non sono l'Inquirente*». «*Ma li faremo se non ci daranno Roma e Milano* — interviene Lea Padovani — *Parleremo di quanto contano le tessere di partito, le lobbie politiche. Li faremo quelli benedetti nomi*». C'era aria di guerra l'altra notte al Parco Rignon: la guerra teatrale di sei attori e del loro regista-autore contro [illegible] «gran consiglio» che li ha estromessi. O almeno pare.

Pino Corrias

Vittorio Franceschi e Alessandro Haber in «Tragedia popolare»

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Innamorati da Tiffany

COLAZIONE DA TIFFANY di Blake Edwards (1961). Ridotto ore 20,30 dur. 110'). Ennesima riproposta della commedia tratta [illegible] «celebre racconto di Tru[illegible] Capote con George Peppard e Audrey Hepburn. Lui e un giovane scrittore, lei una ragazza contraddittoria, dolce, in cerca di fortuna, [illegible] incapace [illegible] [illegible], prima o poi l'amore arriva.

I SEGRETI DI FILADELFIA di Vincent Sherman (1959). Retequattro ore 22,20 dur. 150'). Paul Newman è un giovane avvocato alle prime armi che cerca [illegible] fare strada con l'appoggio della moglie (Barbara Rush), figlia [illegible] un famoso penalista.

IL FRUTTO DEL PECCATO [illegible] Helmut Kautner (1958). Retequattro ore 20,30 dur. 110'). Atmosfere cupe per la giovane Sandra Dee, figlia illegittima che vi[illegible] nell'ostilità di una cittadina di provincia.

DONNE DADI DENARI [illegible] Roy Rowland (1956, Montecarlo [illegible] 20,30 [illegible] 120'). Musical ambientato nella Las Vegas del gioco d'azzardo. Dan Dailey è un giocatore perseguitato dalla jella, [illegible] sinuosa Cyd Charisse [illegible] arriva a portargli fortuna e amore.

SLASH ALL'INFERNO E RITORNO di John Dale (1966, [illegible] 20,30 dur. 120'). [illegible] «rambata» [illegible] [illegible] americano [illegible] Cambogia [illegible] Khmer Rossi. Il muscoloso Ron Kristoff liquida schiere di nemici [illegible] piombo, tritolo e grida selvagge.

IL SEDUTTORE di Franco Rossi (1954, [illegible] ore 14 dur. 95'). Alberto Sordi inguaribile dongiovanni progetta maldestri tradimenti ai danni della legittima consorte (Lea Padovani).

In scena a Castel Gandolfo «Il mistero della carità di Giovanna d'Arco»

Le attrici della Comédie recitano per il Papa

CASTELGANDOLFO — Tre attrici della famosa Comédie française, Françoise Seigner, Catherine Salviat e Bernadette Le Sachè, hanno rappresentato giovedì sera per papa Wojtyla il *Mistero della carità* [illegible] *Giovanna d'Arco* di Charles Peguy. Lo spettacolo, [illegible] in scena nei giardini della villa pontificia di Castelgandolfo, con la [illegible] [illegible] Jean Pierre Lucet, è stato offerto dall'intera cittadinanza [illegible] Lione che ha voluto così ringraziare papa Wojtyla per la visita compiuta nell'ottobre di due anni fa.

Per l'occasione il «Teatro di Celestino» si è trasferito da Lione per offrire al pontefice uno spettacolo che egli ha apprezzato molto e che ha commentato con [illegible] meditazione spirituale sul «messaggio» di Giovanna D'Arco. Attorno al Papa c'erano l'arcivescovo di Lione, cardinale Albert Decourtray, il sindaco della stessa città, senatore Francois Collomb, l'ex ministro del Commercio [illegible] Michel Noir, l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede Bertrand Dufourcq ed una [illegible] delegazione di personalità del mondo politico e della cultura della regione lionese.

Allo spettacolo ha anche assistito il figlio dello scomparso scrittore Charles Peguy con altri familiari.

(agi)

[illegible] al Festival di Almagro

MADRID.— L'attore Ferruccio Soleri, [illegible] per la [illegible] interpretazione di Arlecchino, sarà tra [illegible] ospiti dell'undicesimo Festival di teatro di Almagro, in programma dal primo [illegible] 15 settembre. Secondo il programma ufficiale annunciato [illegible] i Paesi che prenderanno parte alla manifestazione [illegible] Italia, Spagna, Argentina e Francia. L'avvenimento più atteso è [illegible] prima de «El burlador de Sevilla [illegible] convidado de piedra» di Tirso [illegible] Molina.

[illegible] Odeon pubblicità: accordo [illegible] Sipra

MILANO — Odeon tv ha firmato un accordo con [illegible] Sipra, che [illegible] primo agosto curerà la vendita della pubblicità nazionale su un selezionato numero di clienti.

Le trattative sono state condotte [illegible] Edoardo Longarini, socio [illegible] Calisto Tanzi con il 50 per cento, e da Piero Carlo Pospi, numero uno di Odeon pubblicità.

Il budget pubblicitario fissato per l'88 ammonta a 120 miliardi e nel triennio '88-'90 sono previsti investimenti per 250 miliardi.

In testa «Avvocati [illegible] Los Angeles»

Candidati all'Oscar tv

UNIVERSAL CITY — Il serial televisivo *Avvocati [illegible] Los Angeles* è in [illegible] [illegible] nomination di questo anno per l'Emmy, l'Oscar della televisione, insieme a *The golden girl*; il cast di *L.A. Law* e le storie che interpreta hanno [illegible] ben diciannove nomination.

«*Abbiamo buone storie ed interpreti ottimi* — ha commentato [illegible] produttore del serial televisivo — *l'ispirazione ci viene dalla loro stessa versatilità*».

Brillano per lo scarso rilievo assegnato loro [illegible] giuria, invece, due show in testa alle preferenze del pubblico: *I Robinson*, che ha ottenuto una sola nomination, e il serial che dalla fortunata saga familiare è tratto, *Dynasty*, che non ha avuto alcuna segnalazione.

Avvocati [illegible] Los Angeles è candidato [illegible] l'altro per [illegible] miglior sceneggiatura. [illegible] miglior interprete maschile (Michael Tucker [illegible] [illegible] Bernsen) e la migliore interprete femminile (Jill Eikenberry e Susan Dey); Tucker [illegible] la Eikenberry [illegible] marito e moglie nel serial e nella vita.

Ciò che ha ottenuto undici nomination, per la categoria miglior miniserial va segnalato *Baby M.*, il film per la tv tratto [illegible] storia della bambina americana partorita «per procura», che ha fatto [illegible] [illegible] negli Stati Uniti.

(Ags)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 20. [illegible]
9,30 **Televideo**
12,05 [illegible] [illegible]. Rassegna internazionale [illegible] danza. A [illegible] V. Ottolenghi. **Romeo e Giulietta**, coreografia Maurice Béjart, con Jorge Donno, Suzanne Farrell, Daniel Lommet, [illegible] trand Pia e con il [illegible] [illegible] [illegible].
13,56 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Il seduttore** (1954). Film commedia. Regia di Franco Ro[illegible], [illegible] Alberto Sordi, Lea Padovani
15,35 **Vedrai**, Settegiorni tv
15,50 **Sabato Sport**. [illegible] Daniele Cicli[illegible] [illegible] **del Friuli**. [illegible] prova Coppa [illegible]
16,30 Cagnes. **Atletica leggera. Meeting internazionale**
17,50 **Sette Giorni Parlamento**
18,20 [illegible] **a vita: Il Vangelo** [illegible] **domenica**
18,30 [illegible] **del Lotto**
18,35 **Un foro nel parabrezza** Liberamente tratto dal romanzo [illegible] di Carlo Bernari 1ª puntata, con Mimsy Farmer, Pamela Villoresi, De Bortoli
20,30 **G. B. Show n. 7**, di Dino [illegible] con Verde Jr e [illegible] Jurgens, [illegible] Paola Quattrini e [illegible] Cheli e la partecipazione [illegible] Jules [illegible]. Musiche [illegible] Berto Pisano
22,10 **Speciale Chianciano**. XVI Premio Chianciano della critica televisiva
22,50 Sabato Club **Brividi** [illegible] [illegible] («Screamtime», 1977). Film. Regia [illegible] Al Beresford, con John Anderson, Dora Bryan, Ann Lynn
[illegible] **Tg1 - Notte - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; [illegible]
9,30 **Televideo**
10,45 **Vedrai**
[illegible] — **P. I. Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si min., op. 74 «Patetica»**
11,50 **Anna Karenina**, di Leone Tolstoj (8ª ed ultima puntata) Regia di Sandro Bolchi, con Lea Massari, Pino Colizzi
13,35 **Saranno** [illegible] telefilm *I ragazzi di «Saranno famosi»*
14,40 **Video** [illegible] il cinema in casa. [illegible] Giovanna Maldotti. Testi [illegible] Stefania Marioretti. Regia [illegible] Igor Skoblar
15,05 **Piccoli e grandi inno - Speciale** [illegible] Di Elena Greco
16 — **Cinque ragazze a Parigi**. Sceneggiato in 6 [illegible] di Quentin Reynolds, con Catherine Montgodin, Claudia Mesmer, Sophie Carle, Edith Brychta, Giulia Boschi [illegible] di Serge Korber
16,50 **Come prima meglio di prima** (1956). Film commedia. Regia di Jerry Hopper, con Rock Hudson, Cornel [illegible], George Sanders, Ray Collins, David Janssen
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Un** [illegible] **per due** Cappuccetto rosso
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Colazione** [illegible] **Tiffany** (1961). Film commedia. Regia di Blake Edwards, [illegible] Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Mickey Rooney, Buddy Ebsen, Martin Balsam
[illegible] [illegible] [illegible]la [illegible] Rassegna festival di musica dance presentata da Gianni Di Berardinis
23,45 **Tg2 - Notte sport**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,15; 0,15
9,55 -11,55 **Televideo**
13,45 **Ve**[illegible]
14,10 **La** [illegible] **drago** (1944). Film drammatico. Regia di [illegible] Conway e [illegible] Bucquet, con Katharine Hepburn, Walter Huston
[illegible] A [illegible] rock. **US Festival All Star**
18 — Arco di Trento **Calcio femminile. Finale Mundialito**
18,45 **Tg3 - Derby** [illegible] di [illegible] Biscardi
19,45 **20 anni prima - Schegge**
[illegible] — **Spatt.le Rai**. Videoclettare e Va' pensiero
20,30 **Fantasmi**. [illegible] programma [illegible] Oliviero [illegible] e Sergio Frau. In studio Oliviero Beha. Regia di Paolo Gazzara. **Bellezze o** [illegible] **Louvre**. [illegible] Juliette Gréco e René Dary. Regia [illegible] Claude Barma
[illegible] **Oliviero** [illegible] **ospita esercisti, sensitivi, visionari e così [illegible]**
0,30 **La** [illegible] [illegible] («A phantom lady», 1944). Film giallo. Regia di [illegible] bert Siodmak, con [illegible] Rainer, Franchot Tone, Alan Curtis

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 12,05) — La [illegible] **gna internazionale di danza propone «Romeo e Giulietta», coreografie di** [illegible] **Béjart su musiche di Berlioz. Protagonisti Jorge Donne e Suzanne Farrell.**

RAIDUE (ore 11) — Hubert Soudant dirige l'Orchestra sinfonica di Torino nella «Patetica» [illegible] Ciaikowski.

RADIODUE (ore 17,25) — Per «Invito a teatro» va in onda «Una [illegible] **ultime sere di Carnovale a Venezia» di Goldoni con Ottavia Piccolo e Antonio Battistella. Regia di Giorgio Bandini.**

Fenech premiata a Chianciano

Edwige Fenech è una delle vincitrici del «XVI Premio Chianciano della critica televisiva». Il gala è [illegible] onda su Raiuno alle 22,10. Ritirano i ripetitivi premi anche Mariangela Melato, Turi Ferro, Alberto Negrin e il produttore [illegible] Sugarosi

ITALIA 1

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **Time out**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Il principe della** [illegible] telefilm
15 — [illegible] **and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**, a cura [illegible] Maurizio Seymandi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu**, cartone
20,30 **Superstars of Wrestling**, commento [illegible] Dan Peterson
21,30 **Boxe: Marion Starling - Thomas Molli**[illegible], mondiale pesi welter WBE - **Lloyd Honeyghan - Jungkil Chung**, mondiale pesi welter WBC
23 — **Ai confini della sport**
23,30 **Grand Prix**, settimanale motoristico
0,35 **Ai confini della realtà**, telefilm
1,05 **Taxi**, [illegible]
1,35 **Giudice di notte**, [illegible] telefilm

CANALE 5

8,15 **Arcibaldo**, telefilm
[illegible] [illegible], telefilm
[illegible] **La grande lotteria**, telefilm
[illegible] **Glitter**, telefilm
11,30 **C'est la vie**, quiz
12 — **Jennifer**, telefilm
12,30 **Hotel**, telefilm «Intrighi»
13,30 **Prigionieri del mare**, [illegible] Mary Britt, Francisco [illegible] regia di Mario Costa
15,30 **Ritorno a Eden**, [illegible] sceneggiato
17,30 **L'eredità** [illegible] **Guldenburg**, telefilm con Sydne Rome, Brigitte Orney
18,30 **Tuttinfamiglia**, [illegible] co a quiz
19,10 **Cantando, mentendo**, quiz
20,30 **La corrida**, show, conduce Corrado; vallette Cristina Parodi, Eleonora Rossi; [illegible]: Giuliana [illegible] [illegible], Tullio De Piscopo
22,50 **Helena**, telefilm: «Cercando Teresa»
23,20 **Vetrina Festivalbar**, speciale emergenti
0,10 **Fatalia**, film con Jo[illegible] Christie, George Scott, [illegible] Richard Lester

RETEQUATTRO

6,30 **Il santo** telefilm
9,15 **L'amante** [illegible], [illegible] con Gina Lollobrigida, Louis Jordan
11 — **Giorno per giorno** telefilm
11,30 **Vicini troppo** [illegible] telefilm
12 — **Mary Tyler** [illegible] telefilm
12,30 [illegible] **con le ali** telefilm
13,30 **Io cam Lawrence**, telefilm
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **L'assassino** [illegible] **Sierra Nevada**, [illegible] con Joan Evans, Ben Cooper
17,[illegible] **Yellow Rose**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm «Ventiquattr'ore per la verità»
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm «L'aquila di bronzo»
[illegible] **Il frutto** [illegible] **peccato**, film [illegible] Sandra Dee, John Saxon, regia di Helmut Kautner
22,30 **I segreti** [illegible] **Filadelfia**, film con Paul Newman
0,50 **Petrocelli**, telefilm
1,05 **Vegas**, telefilm «La vittima»

ODEONTV

14 — **Chicago, bolgia infernale** film
16,30 **Il sogno sovietico**
17,30 **Réclame**
[illegible] — **Guinness dei primati**
18,35 **Jenny 20-21**
[illegible] **M'ama** [illegible] **m'ama gioco**
20 — **La ruota della fortuna**, gioco
20,[illegible] [illegible] **all'inferno e ritorno** film [illegible] John [illegible] con [illegible] Kristoff
22,30 **Benny Hill show**
23 — **Odeon** [illegible] **top motori**
[illegible],30 **Un salto nel buio**

RETE A

0 — **Accendi un'amica** conduce G. Angeli
14 — **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Il cammino segreto**, [illegible]
17 — [illegible] [illegible] telefilm/cartoni
18 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20,25 **Venti ribelli**, telenovela
21,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Il cammino** [illegible] [illegible], teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20 [illegible]
7,30 [illegible] **Evening News** in diretta via satellite
17 — **Avventura a Roma**, film con Nick Mancuso, Mimi Rogers, Eli Wallach
18,50 [illegible] **ol noise**, [illegible] nerali anglosassoni delle più fantasiose esplorazioni sonore
20 [illegible] **Donne, dadi e denari**, film con Frank Sinatra, Cyd Charisse
22,50 **Il meglio del calcio '88**. Arsenal-Luton Town
0,30 **Hunter**, [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30; 23
13,40 **Atletica**
15,45 **Judo boi**
16,15 **Sport spettacolo: Basket Nba**
18,20 **Corna kopertina**
18,50 **Juke box**
19,20 **Gas**[illegible] **- In diretta** [illegible] **Mosca: Urss-**[illegible] [illegible]
21 — **Rugby - Torneo** [illegible] **nazioni**
23,10 **Baskuri - da** [illegible] **Urss-A. Hawks, ard.**

SVIZZERA

Telegiornale 18; [illegible] 22,15; 23,55
17,10 **Moonlighting**, telefilm
18,05 **Scacciapensieri**, [illegible] segni animati
19 — **George** [illegible] **Mildred**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **I** [illegible] **marziapiedi di New York**, film di Melvyn Le Roy con Barbara Stanwyck, James [illegible]
22,30 **Sabato sport**
24 — **Feeling funk**

ALLA RADIO

[illegible] Giornali radio 7.8, 10, 12, 13, 15; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde, 8,45 Ieri al Parlamento, 7,40 Ondaverde-mare; 9 Week-end, 10,15 La grande mela; 11 Ornella Vanoni presenta Incontrimusicali-del-mio-tipo; 11,48 Cinecittà; 12,30 Alessandro Dumas napoletano; 13,20 Cocktail; 14 Sotto il segno [illegible] sole; [illegible] Varietà, varietà estate, 16,30 Teatro-mistero, 17 Ti [illegible] così; 17,30 Autoradio, 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,56 Tastiere delle vendemmie, 20,35 Ci siamo anche noi; 21 Dottore, buonasera; 22 Musica notte [illegible] Musicisti di [illegible]. Paolo Pizzi, Walter Bianchi, 22,27 [illegible] difficili, 23,05 La telefonata, 23,28 Notturno italiano - Radiotelefono: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 10; 11,30; 12,30, 13,30, 15,30; 16,30; 22,30 — Ore 6 Quando la radio non c'era; 8 Un posto, un attore; 8,06 Radiodue presenta; [illegible] Mille e una canzone; 8,34 Ara di mare; 11 [illegible] Playing Hit; 12,48 Hit [illegible] 15 In diretta [illegible] Maratona; 18,45 Hit Parade, 19,37 Mille e una canzone; 17,25 Una delle ultime sere di Carnovale a Venezia; 19,50 Il meglio di «Lotta [illegible]»; 21 Concerto sinfonico. S. Prokofiev; 22,40 Sempre la notte nei giardini d'Occidente; 23,28 Notturno italiano - Radiotelefono; 19-24.

RADIOTRE. [illegible] radio: 7,20; 9,45; 11,48, 13,45, 18,45, 20,45 — Ore 6 [illegible]; 7,30 [illegible] pagina, 8,30 Concerto del mattino; [illegible] G. Gasoldi, J. Suk, G. Rossini; 10 Concerto [illegible] [illegible]; [illegible] Mahler, C. Monteverdi, I. Strawinsky; 11,50 Concerto [illegible] [illegible] Sportivi; 12 I classici. Cervantes e il suo tempo. [illegible] Pomeriggio musicale: L. Van Beethoven, 15,30 XXXI Luglio Musicale a Capodimonte; 18,06 Pagine da Porpora e i misteri di Napoli, 17 Il villaggio del sabato; 19,05 La Sinfonia dalle origini a Mozart; 21 Musica d'insieme. F. Schubert; 22,15 Benedetto Marcello: Il pianto e i riso delle quattro stagioni dell'anno, presto e quattro voci; 23,58 Notturno italiano - [illegible]: [illegible]

Zoff e Scirea

Immagine moderna per la Vecchia Signora: spot tv e nuovi schemi in campo

La Juventus si rifà il trucco

Affidata a un'agenzia una campagna per gli abbonamenti che punta soprattutto su Canale 5 - Un miliardo per una storia romantica

Usando e pagando Berlusconi

La Juventus va su Canale 5, le trasmissioni nazionali, la Juventus va su altre televisioni, di Berlusconi e no, per la campagna-abbonamenti, nell'area Piemonte-Lombardia-Liguria. Dal 15 agosto al 15 settembre, spesa un miliardo.

La Juventus paga, usa e imita Berlusconi, che fu lanciato alla grande il Milan con gli spot sulle emittenti. L'impiego dei soldi, oltre che dei giornali, per invitare i tifosi alla sottoscrizione non è nuovo. Diciamo che Berlusconi ha intensificato assai, e che la Juventus si allinea in una maniera speciale, molto «sua», ma grande stile.

Si tratta di un film di 40 secondi, a cura di un'agenzia torinese, di Canarò. Un film romantico, sentimentale. Abbiamo detto film, non è mato pubblicitario del genere tradizionale: non c'è aggressività, slogan e di immagini, c'è una pacata proposta stile «calcio vero, calcio bianconero». Questo è lo slogan, che la Canarò ha pubblicato su testate di categoria e, in quattro riprese. In un avviso pubblicitario relativo al merchandising di prodotti legati al tifo bianconero, sul «Corriere della Sera»: per brevettarlo, per difenderlo da una pubblicità che, specie a Milano, è assai aggressiva, e si può impossessare dei testi belli e non protetti.

«Calcio vero, calcio bianconero» e il resto sono immagini di un magazziniere, che da anni lavora nello spogliatoio della Juventus. Un attore inglese, assai somigliante a Bearzot, recita le parole pensate per quella a personaggi veri. Perché tutte le squadre hanno un magazziniere così, uno che esercita di bel ricordo mentre sistema negli scaffali magie, scarpe, palloni. Quello qui ricorda ad alta voce, e nel suo racconto c'è la Juventus da Boniperti giocatore a Platini, passando per Sivori, Charles, Bettega, Zoff.

Anche immagini in bianco e nero, dove il colore non può correre. Immagini di trionfi. Ma il magazziniere ammonisce: si vince, si perde, importante è lottare bene, e conservare lo stile nella vittoria. La Juventus ha vinto tanto, e ha conservato lo stile.

Si vedono anche le Coppe, quelle che, tutte insieme, nessuna società in Europa ha, e c'è Scirea capitano che ne solleva una, la massima. Ma il riguarda soprattutto il campionato. Gli scudetti del dopo. I grandi gol, la «convocazione» dei tifosi per il campionato prossimo venturo. Si vedono anche alcuni personaggi di questi ultimi tempi: Rush e Altobelli. Non c'è Barros, è arrivato troppo tardi per la ne, che è intensissima, ha riempito un mese. Il film proprio in queste ore dovrebbe essere stampato.

E' scelto il tema del magazziniere sentimentale, dopo averne esaminati anche altri, proposti dalla Canard. L'ambiente dello spogliatoio è stato trovato allo stadio, si capisce, però stati eseguiti di abbellimento, tinteggiatura. Un'occasione per il maquillage di stanzoni che erano davvero in pieno regime di fatiscenza.

Come mai anche la Juventus si è decisa a questa forma di propaganda, già praticata dal Torino? Il general manager Giuliano ci ha detto: «*Cambiano i tempi, ci messaggi nuovi, bisogna usarli. vogliamo offrire grosso calcio, pronti, chiediamo fiducia nostri amici, ai nostri tifosi. E' tutto un i grande, di cui questa campagna è un aspetto*». auspica «*stadi riservati al calcio, non dati senza cautele ad altri spettacoli, e calcio che offre, negli ambienti adatti, il suo bellissimo show*». Un'altra iniziativa di questi giorni, oltre che della Juventus anche del Torino e del Comune, è la sistemazione di poltroncine in settore dei distinti, per offrire, specie abbonamento, posti numerati a prezzi inferiori a quelli delle tribune.

Resta da dire di un perché speciale ha concorso a spingere la Juventus l'uso spot televisivo. Una iniziativa per capitolare di Nerio Nesi, presidente Banca Nazionale del Lavoro, per raccogliere i Vip juventini in tutta Italia, e magari in tutto il mondo, in un superclub fornito di iniziative, è parsa — dopo la presentazione di essa, avvenuta su queste colonne — insieme stimolante e provocatoria alla dirigenza bianconera, che ha deciso di gettarsi in una iniziativa nuova e sua. C'è un magazziniere al posto dei Vip, ma il messaggio sentimentale è simile. E la Juventus è mossa, questo Nesi voleva proprio questo: per un'immagine viva di Torino, città e città che può benissimo la televisione di Berlusconi. Il video, proprio denaro, non olet.

Gian Paolo Ormezzano

Buochs. Altobelli in allenamento, sullo sfondo il giovane Buso

E per Zoff la zona non è più un tabù

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — La Signora, superati i 90 anni, si rifà il trucco. Si pensava che solo un tipo potesse rivoluzionare schemi di gioco e portare nuove idee. Invece possono mani esperte di Zoff, la sua consolidata esperienza internazionale giocatore, la sua breve intensa attività con l'Olimpica. La Juventus studia mosse a sorpresa, cerca di mettersi alla pari con i tempi nuovi.

La zona pura in difesa non più tabù. Zoff ha provato pura con quattro in linea: «*Per abituarci a fare pressing in difesa* — sostiene il tecnico —. *Anche se credo che la zona mista sia la soluzione migliore per il calcio moderno*». Intanto, pur Zoff getta acqua sul fuoco, gli esperimenti vanno avanti.

Abbiamo svolto una breve inchiesta tra i difensori. Dice capitan Cabrini: «*Con Gentile ho giocato a zona (mista) fin dal lontano '75-77. zona pura va pronta, eccome, perché occorre creare una mentalità diversa. Serve a provare il pressing*». De Agostini: «*Bisogna essere pronti a tutto per controbattere gli schemi avversari, ma credo che la zona mista sia la soluzione ideale*». E Tricella: «*esercitazioni per imparare a giocare sia con la difesa in linea che con il libero e lo stopper più i due terzini a zona*».

Brio, il gigante dell'area, l'unico cui probabilmente Zoff assegnerà compiti di marcatura a uomo, sui centravanti avversari. «*Sono quello che meno novità e non mi spaventa, la mista l'ho giocata con Trapattoni e con Zoff nell'Olimpica*».

Fra i giocatori per Seul c'è anche Pasquale Bruno: «*Una volta, nell'Olimpica, Zoff schierato da destra a sinistra il sottoscritto, e Agostini con Cravero libero, e Brio ci siamo scambiati per tutta la partita gli attaccanti passando dalla zona mista a una zona quasi pura, l'unica differenza con la difesa in linea è che Cravero stava dietro allo stopper*».

Favero, forse il difensore più veloce della Juve: «*Sono prove, tutto può essere utile. Non so se per le mie caratteristiche è meglio la marcatura a da me adottata Marchesi, oppure mista*». Napoli, infine: «*Io ho giocato a zona nel Messina di Scoglio, per arrivare a questo modulo con la difesa in linea ci vogliono prove e controprove, un di giocatori affiatati*».

E per il portiere che cosa con una difesa schierata a zona? «*Dovrò più attento* — dice Tacconi — *e schierarmi un po' fuori della porta. La zona pura tiene più lontani gli attaccanti, si le mischie ma il portiere diventa un secondo libero e quindi deve uscire di più*».

Sentiamo anche il parere di due ex. Uno è Gaetano Scirea. quest'anno vice Zoff. Martedì il libero mundial volerà a Coverciano per un colloquio con Fini, direttore settore tecnico. Riceverà così il patentino di seconda categoria: «*La zona mista si fa preferire ad ogni altro schema. Alla Juve l'abbiamo applicata per anni Trapattoni. Per la zona pura bisogna allenarsi ripetutamente, essere più svegli in difesa, capire in anticipo quando sta per partire il contropiede avversario*».

L'altro ex è Morini, risalito dagli attacchi di coliche renali e da giovedì sera a Buochs: «*Perfino io e Spinosi ci scambiavamo le punte, l'importante, in tutte le tattiche, è sapere mantenere la posizione. Con la bisogna essere più concentrati se vuole faticare di meno, ma sono pure con il fuorigioco esasperato ha mai dato buoni frutti. I tempi cambiati, il difensore che non sa adattarsi a tutti gli schemi far parte della Juventus. E nella Juve avere difensori che sanno spiegarsi dalla marcatura rigida a uomo è necessario per poter liberare un giocatore in più a centrocampo e in attacco*».

Stasera, intanto, la Juventus andrà a lezione di zona (svizzera) assistendo all'incontro di campionato tra il Lucerna — che affronterà nel primo test amichevole mercoledì — e il Grasshopper.

Franco Badolato

Radice invita alla calma e chiede tempo

Al Torino il pericolo è l'euforia generale

Oggi a Chivasso contro la Biellese si delinea la formazione-tipo?

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Seconda partita amichevole del Torino, oggi pomeriggio, dopo una settimana a Saint-Vincent. Liquidata il punteggio di 9 a 0 la squadra locale, l'avversario di oggi è la Biellese, anch'essa militante in Interregionale, che viene affrontata alle 17,30 al campo di Chivasso. Altro appuntamento anche domani, ma a Sarre (ore 17) contro la Pro Vercelli, non giocheranno gli stessi di oggi contro la Biellese, scende in campo la squadra titolare, contro i vercellesi toccherà alle

«*Niente di tutto questo* — afferma deciso Radice —. *ci sono titolari e abbiamo organizzato due match separati per aver modo di far giocare tutti un'ora e mezza di fila; vedere la tenuta atletica, dare a ognuno la possibilità di esprimersi. Dopo si tranno fare delle scelte*».

E' comunque fatto che nella formazione di oggi figurano tutti gli elementi base della stagione (Lorieri, Rossi, Ferri, Comi, Benedetti, Cravero, Sabato, Gritti) più i nuovi acquisti, mentre la squadra che domani affronterà la Pro sarà composta da tutti gli altri.

Sudore e fatica vengono di buon grado, da parte dei giocatori. «*Nella mia personalissima scheda ho scritto terzi*», ha borbottato al telefono credendo di non essere udito un giocatore sul cui realismo non sono leciti dubbi. Lecito, viceversa, qualche timore di entusiasmo eccessivo, a questo punto. Coscienza dei propri limiti e desiderio di mettersi in luce, sono state due delle più valide Torino, se venissero a mancare si richiederebbe il più brutale risveglio.

«*Non credo proprio* — replica Radice —. *D'altra parte è naturale che i ragazzi abbiano delle ambizioni. Lhanno scorso siamo arrivati vicinissimi all'Uefa lottando squadre teoricamente ben più quotate di noi. Adesso però tutti si rinforzati e gli acquisti dimostreranno indiscutibili, pur essi anche noi più forti, potremmo faticare*».

«*Se gli acquisti si dimostreranno indiscutibili...*». la condizione che pesa enorme punto interrogativo su tutto il prossimo pionato. Torino, anche. «*Spesso si è pensato che nel proprio Paese era fortissima e che qui non è riuscita ad esprimersi* — spiega Radice —. *Non giudicare, per adesso. Per quanto riguarda i nostri, stanno inserendo molto bene. Seguono la preparazione con grande attenzione e buona volontà*. caso di *Muller* è *significativo: dopo partita mercoledì siamo stati a volere che si riposasse. Lui avrebbe voluto allenarsi come gli altri. Tutti e tre gli stranieri sono stati seguiti attenzione. prima di acquistati, hanno ottime doti e dovrebbero avere le caratteristiche giuste per il campionato italiano*».

Giorgio Destefanis

Il nuovo centrocampista della Samp si ritrova fra le mani la grande occasione

Anche l'azzurro nei sogni di Dossena

«Posso giocare centravanti arretrato o tornante, sarà Boskov a decidere» - «Victor è come Furino» - Cerezo: «Cambiare poco può stata vincente di Mantovani»

CIOCCO — Guardi la Sampdoria in allenamento e un giocatore basso e tarchiato correre a mille all'ora. Ha un nome portafortuna, Victor. E' l'immagine della Sampdoria, che vuole correre sempre più forte ancora più . La squadra sbarazzina è rimasta frizzante ma è diventata più adulta. Ha un Vialli ed un Mancini cresciuti, un blocco compatto alle spalle, un allenatore intelligente e desideroso di tagliare un traguardo prestigioso, presidente passionale. Quella squadra così giovane ha trovato anche dose esperienza: Cerezo a Bonesa la squadra blucerchiata forze la condurrà per mano.

Beppe ha nuova grande occasione per le mani. Lottare per lo detto. E' arrivato a Genova anche per questo: «*Non so ancora Boskov deciderà impiegarmi* — spiega —. *Potrei giocare come centravanti arretrato oppure come tornante. Non ho nessun tipo problema ad adattarmi a qualsiasi soluzione tattica*».

Dossena dice non aver problemi neppure con Vialli. «*E chissà che non possa nuovamente fare un penalty maglia azzurra. Ogni che ho lasciato qualcosa di importante l'ho sempre ritrovato dopo qualche tempo. Voglio continuare a credere che possa essere ancora così*».

Ma questa Sampdoria dopo potrà I tifosi aspettano la stagione della consacrazione, l'esplosione definitiva. Boskov tenta rimettere i suoi obiettivi, ma questa è una Samp destinata davvero a... «*Il collettivo* — dice — *ampiamente affidabile lo scorso anno Mantovani ha operato una campagna acquisti perfetta. Ha preso i giocatori di esperienza che possono fornire un tasso più elevato di affidabilità. Ed in più ha pochissimi soldi. Prendete Victor, ad esempio. E' costato una cifra ridicola in confronto a molti altri calciatori stranieri giunti in Italia. Ma Victor è il migliore acquisto che la Sampdoria potesse fare. Sapete, mi ricorda Furino, stesso temperamento, stessa grinta, stesse caratteristiche. Un insuperabile*».

Sulla strada del successo la formazione di Boskov troverà un solo impedimento: lo stadio di Marassi è ancora un cantiere. La Sampdoria dovrà emigrare, un punto interrogativo lascia Altro problema (ma questo starà a Boskov risolverlo): chi sarà il portiere edizione '88-89? C'è concorrenza in squadra. Bistazzoni e Pagliuca i candidati.

Chi invece non teme concorrenza, dall'alto del suo carisma, è Toninho Cerezo. Con Junior è rimasto l'esponente più rappresentativo Brasile spettacolo di qualche fa. C'è una sola differenza: Junior lotta per non retrocedere, Cerezo per scalare la classifica. Con la Sampdoria detto che resterà un'altra stagione. «*Ho 33 anni, bisogna vedere rispondono le gambe. Se non dovessi farcela potrei tornare a giocare in qualche squadra brasiliana*».

Ma Cerezo non vuole lasciare il nostro Paese senza aver prima assaporato qualcosa di più della Coppa Italia. «*Per questo è giusto che il gruppo della stagione sia rimasto quasi . In campionato il piazzamento è stato onorevole. La Coppa Italia è stata nostra terra di conquista: cambiare poco potrebbe stare vincente*».

Alessandro Rialti

Foto di gruppo alla Samp: Victor, Vialli, Dossena e Mancini

calcio flash

Sogliano dal

— Il direttore generale del Genoa Riccardo Sogliano ha annunciato le sue irrevocabili dimissioni. L'inaspettata decisione è giunta al termine di burrascoso incontro con il presidente Spinelli. Sogliano aveva accettato di lavorare per il Genoa dietro l'assicurazione che avrebbe avuto carta bianca sul e organizzativo e sul quello del mercato. Invece non è stato. L'ultimo contrasto è sorto scelta dove disputare la Coppa Italia, vista l'indisponibilità di Marassi. Sogliano avrebbe voluto giocare la partita con la Fiorentina a Cesena. Spinelli invece optato per Savona, uno stadio da capienza ridotta (circa 7000 posti). Anche sulla cessione di Marella, un pupillo di Spinelli, c'è stata polemica. Il giocatore è lista partenza da tempo, ma, spalleggiato proprio dal presidente, pare abbia rifiutato tutte le sistemazioni trovategli da Sogliano.

● Il Genoa nella sua prima partita amichevole ad Acqui Terme, dove in ritiro, ha superato l'Acqui «Promozione» per 8-1. Reti: 4' Di Carlo, 30' Briaschi, 41' Merlo su rigore (Acqui), 58' Fontolan, 71' Di Carlo, 78' Fontolan, 75' Onorati, 87' Fontolan, 82'

Milan, bloccato Ancelotti

MILANO — Il Milan esordirà a Brescia in formazione rimaneggiata. Oltre a Filippo Galli, alle prese con i dolori alla gamba sinistra (in due mesi doppio intervento al ginocchio e al piede), mancherà Ancelotti, bloccato da una tendinite. Inoltre sono in dubbio Donadoni e Colombo accusano acciacchi vari. L'allenatore Sacchi ha già anticipato che il posto di Galli si alterneranno Costacurta e Mussi, mentre a centrocampo giocherà Rijkaard in coppia con Donadoni e Colombo, in quanto spera di recuperare uno dei due infortunati.

può iscriversi al campionato

CAVA TIRRENI — La Cavese potrà iscriversi al campionato di C/2: è il risultato di una lunga giornata di consultazioni con la Lega ed il Credito Commerciale Tirreno al termine della quale è stata firmata la garanzia fidejussoria che stamane sarà presentata in Lega. La fidejussione è stata a sua volta garantita da una sottoscrizione popolare, dal Co di Cava (per 50 milioni) e da un gruppo di sette imprenditori.

Il Brasile ha pareggiato per 2-1 con la Norvegia ad Oslo nella prima amichevole della tournée in Europa: gol di Fjoertoft (N al 40', pareggio all'83' di Edmar, nuovo acquisto del Pescara. I sudamericani giocheranno domani a Stoccolma contro la Svezia e mercoledì a Vienna contro l'Austria.

Si inasprisce la polemica fra Trapattoni e l'olandese sull'Inter

«Gullit è un bel presuntuoso»

VARESE — Giovanni Trapattoni, dopo una settimana di ritiro, è già alle prese con la prima polemica stagionale. I giornali hanno dato grande risalto giudizi, in parte negativi, espressi Gullit sulla sua Inter dopo l'amichevole di Varese, e il tecnico più blasonato d'Italia, aspetta con impazienza i per rispondere a tono all'olandese.

«*Ma si permette Gullit di dire certe cose?* — si domanda Trapattoni — *E' pretestuoso e presuntuoso fare certe affermazioni su una squadra che si è vista all'opera per soli minuti e di più dopo soli tre giorni di preparazione. Io che sono allenatore da tanti anni mi mai permesso di rilasciare queste dichiarazioni. Figurarsi lui che è solo giocatore*».

Secondo Trapattoni, infatti, per un calciatore, abituato andare in campo, è impossibile capire come una formazione è disposta terreno. Il motivo? «*Perché non ha la mentalità adatta e solo quando incomincerà ad allenare si farà l'occhio per intuire e decifrare gli schemi*».

Le critiche di Gullit gli offrono anche lo spunto per parlare zona. «*Adesso tutti vogliono la totale* — dice — *perché convinti che questo è lo schema giusto affermarsi anche nel nostro campionato. E' una follia perché finora no in serie A l'ha applicata fino in fondo e chi ci ha provato, dopo qualche mese, visti i risultati, è ritornato marcatura a uomo*».

Secondo Trapattoni nella passata stagione solo il gna di Malfredi ha praticato la vera zona in serie B, mentre in serie A ci ha provato Galeone con il Pescara, ha cambiato anche lui dopo una serie di risultati negativi. E il Milan? «*Sacchi applica una zona mista, come cerco di farla io nell'Inter* — aggiunge — *perché uno Filippo stopper a controllare l'attaccante avversario più pericoloso, e lo stesso Baresi fa il libero puro. Inoltre dimenticale questo schema difensivo lo praticava già la Juventus di Heriberto Herrera negli Anni Sessanta e anche Amaral schierava le sue squadre marcatori fissi*».

«*Purtroppo* — continua Trapattoni — *nel calcio non si inventa nulla di . Ogni tanto c'è qualcuno che rimasticia cose passate e dimenticate e le spaccia per intuizioni e tutti ci credono. Prendete per esempio il pressing. Ebbene già dieci anni fa veniva praticato dalla Juventus. stessi Platini e Boniek lo applicavano appena potevano. Inoltre, agli ultimi europei abbiamo l'Olanda eseguì il calcio d'angolo corto mandando la palla sul primo palo. E' lo stesso schema che eseguiva l'Ajax nel 1973. Chiedetelo a Krol che era dirigente uno specialista*».

Trapattoni ha qualcosa da dire anche sul fuorigioco, che secondo lui ha perso molta della sua efficacia dopo le ultime decisioni del presidente degli arbitri Campanati che ha detto che d'ora in poi non verrà più punito il fuorigioco passivo. Dice: «*Ne vedremo delle belle perché molte squadre saranno costrette a i loro schemi difensivi non vorranno rischiare grosso e troveranno scoperte in difesa con l'avversario libero di andare a rete*».

Intanto la formazione ne iniziando la seconda fase della preparazione, impostata fondo e sugli scatti. I giocatori, che non vogliono entrare a loro volta polemica con Gullit, hanno smaltito le fatiche dell'amichevole con il Varese e lavorano con buona lena, compreso Bianchi che farà il suo esordio lunedì prossimo a Ferrara contro la Spal.

Nino Sormani

I giorni amichevoli

OGGI

Valdaora-Messina (a Valdaora)	ore 15,30
Asiago-Barletta (ad Asiago)	ore 16
Savona-Genoa (a Savona)	ore
Biellese-Torino (a Chivasso)	ore 17,30
Fardella-Taranto (Fardella)	ore 17,30
Castelnuovo-Empoli (a Castelnuovo)	ore 20,45

DOMANI

Alto Friginano-Bologna (a Sestola)	ore 17,30
Gubbio-Bari (a Gubbio)	ore 18
Brescia-Milan (a Brescia)	ore 20,30
Poggib.-Fiorentina (a Castel del Piano)	ore 17,30
Trento-Verona (a Trento)	ore 20,30
Camaiore-Sampdoria (a Camaiore)	ore 20,45
Napoli A-Napoli B (a Lodrone)	ore 16
Turino-Pro Vercelli (a Sarre)	ore 17,30
Pinzolo-Cesena (a Pinzolo)	ore 17
Roncegno-Atalanta (a Roncegno)	ore 16
Val Venosta-Como (a Malles)	ore
Vipiteno-Roma (a Vipiteno)	ore 17
Urbino-Ancona (a Urbino)	ore 16
Breguzzo-Mantova (a Breguzzo)	ore 15
Reggina A-Reggina B (a Luziana)	ore 17,30
Rappr. Canove-Lieta (a Canove)	ore 17

SCONTI
BabyClub
moda bimbi ragazzi
NEONATO JEANS
E CERIMONIA 16 ANNI
Valentino
THINK PINK
TRUSSARDI
NORTH WESTERN
LEVI'S
Brummel
MOSCHINO
ENRICO COVERI
Ocean Pacific
UNIFORM
STEFANEL
SCONTI
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-
EFF. COM. LEGGE 80

L'allenatore rivelazione di un anno fa dà le pagelle del mercato

Galeone: «Attenti al Torino»

«Muller è fortissimo, i granata potranno inserirsi in alto» - «Ancora un acquisto e la Juventus sarà all'altezza del Milan» - «Il mio Pescara si salverà, stiamo recuperando anche Sliskovic»

DAL NOSTRO INVIATO

LEVICO TERME — Giovanni Galeone è stato, insieme [illegible] Bacchi e Bigon, l'allenatore rivelazione [illegible] serie A anche se il suo Pescara ha poi chiuso il campionato con appena un punto più di Avellino e Empoli, le due retrocesse.

Roberto Mancini disse che Galeone era l'uomo giusto per la Juventus, la Roma [illegible] voleva [illegible] anno fa prima [illegible] riprendere Liedholm, il Napoli ha fatto su di lui un pensiero quando Bianchi [illegible] destinato ad un'altra panchina. Galeone è rimasto col Pescara e lotterà per la salvezza. [illegible] 47 anni può ancora aspettare una stagione prima di fare il gran salto. Intanto studia il calcio d'élite, quello [illegible] «grandi», contro [illegible] quali il Pescara ha quasi sempre fatto [illegible] figu[illegible] e proclama che sarà il Torino la squadra-sorpresa, la vera outsider.

«La campagna acquisti [illegible] granata — dice Galeone — è stata strepitosa. Hanno [illegible] molto e comprato bene. Soprattutto Muller. E' [illegible] poco reclamizzato ma è il più forte brasiliano arrivato quest'anno in Italia. E' migliore di Renato e può segnare molti gol da centravanti, il suo vero ruolo anche se in Nazionale è stato spesso utilizzato all'ala destra. Farà sfracelli. Storo è bravissimo a nascondere il pallone e se il Torino andrà [illegible] vantaggio [illegible] duro per tutti rimontare. Senza dimenticare Comi che a centrocampo può diventare grande. [illegible] Fuser non farà rimpiangere Crippa, supervalutato [illegible] Napoli sul conto [illegible] quale [illegible] grossi dubbi».

— [illegible] dovuti [illegible] lotte intestine tra Maradona e Bianchi o di natura tecnica?

«Quello del Napoli [illegible] un discorso delicato e preferirei sorvolare su Maradona e Bianchi, [illegible] tipi diversi, [illegible] frizzante e tutto istinto, l'altro razionale e testardo. E' una grande squadra anche se [illegible] migliorata in quantità più che [illegible] qualità, ma se i risultati non arrivano ci saranno problemi e tensioni».

— Non sarà il Napoli l'anti-Milan?

«Vi sembrerà strano ma [illegible] bene la Juventus. [illegible] Barros è stato un colpo che ha spiazzato tutti. Non so se la società avrà il coraggio [illegible] prendere Dezerville e [illegible] lasciar partire Laudrup, [illegible] che [illegible] farebbe molto comodo. Così com'è, [illegible] squadra di Zoff è già forte e se prende [illegible] altro asso straniero mette [illegible] quinta, può dar fastidio [illegible] Milan che, con Rijkaard, resta il favorito [illegible] diritto».

— E l'Inter?

«Sono perplesso sui due tedeschi, [illegible] continuità e non sulle qualità [illegible] Matthaeus e Brehme, da anni sulla breccia internazionale. [illegible] hanno ancora fondo, possono dare un peso che fa la differenza. Diaz, invece, è una garanzia, un uomo da 10 gol che [illegible] Comi che a centrocampo può diventare grande. [illegible] Fuser non farà rimpiangere Crippa, supervalutato [illegible] Napoli sul conto [illegible] quale [illegible] grossi dubbi».

— [illegible] dovuti [illegible] lotte intestine tra Maradona e Bianchi o di natura tecnica?

«Quello del Napoli [illegible] un discorso delicato e preferirei sorvolare su Maradona e Bianchi, [illegible] tipi diversi, [illegible] frizzante e tutto istinto, l'altro razionale e testardo. E' una grande squadra anche se [illegible] migliorata in quantità più che [illegible] qualità, ma se i risultati non arrivano ci saranno problemi e tensioni».

— Non sarà il Napoli l'anti-Milan?

«Vi sembrerà strano ma [illegible] bene la Juventus. [illegible] Barros è stato un colpo che ha spiazzato tutti. Non so se la società avrà [illegible] coraggio [illegible] prendere Dezerville e [illegible] lasciar partire Laudrup, [illegible] che [illegible] farebbe molto comodo. Così com'è, [illegible] squadra di Zoff è già forte e se prende [illegible] altro asso straniero mette [illegible] quinta, può dar fastidio [illegible] Milan che, con Rijkaard, resta il favorito [illegible] diritto».

— E l'Inter?

«Sono perplesso sui due tedeschi, [illegible] continuità e non sulle qualità [illegible] Matthaeus e Brehme, da anni sulla breccia internazionale. [illegible] hanno ancora fondo, possono dare un peso che fa la differenza. Diaz, invece, è una garanzia, un uomo da 10 gol che [illegible] Comi che a centrocampo può diventare grande. [illegible] Fuser non farà rimpiangere Crippa, supervalutato [illegible] Napoli sul conto [illegible] quale [illegible] grossi dubbi».

E' AL 2° ANNO IN A

Giovanni Galeone è nato a Bagnoli il 25 gennaio 1941. Come calciatore (mediano) ha toccato la B con l'Udinese, come allenatore la [illegible] notorietà il legato [illegible] Pescara, che [illegible] portato trionfalmente dalla B alla A nell'86-87 malgrado la squadra [illegible] sembrasse competitiva, ed ha poi pilotato la stagione [illegible] un dignitoso torneo in A

— [illegible] dovuti [illegible] lotte intestine tra Maradona e Bianchi o di natura tecnica?

«Quello del Napoli [illegible] un discorso delicato e preferirei sorvolare su Maradona e Bianchi, [illegible] tipi diversi, [illegible] frizzante e tutto istinto, l'altro razionale e testardo. E' una grande squadra anche se [illegible] migliorata in quantità più che [illegible] qualità, ma se i risultati non arrivano ci saranno problemi e tensioni».

— Non sarà il Napoli l'anti-Milan?

«Vi sembrerà strano ma [illegible] bene la Juventus. [illegible] Barros è stato un colpo che ha spiazzato tutti. Non so se la società avrà [illegible] coraggio [illegible] prendere Dezerville e [illegible] lasciar partire Laudrup, [illegible] che [illegible] farebbe molto comodo. Così com'è, [illegible] squadra di Zoff è già forte e se prende [illegible] altro asso straniero mette [illegible] quinta, può dar fastidio [illegible] Milan che, con Rijkaard, resta il favorito [illegible] diritto».

— E l'Inter?

«Sono perplesso sui due tedeschi, [illegible] continuità e non sulle qualità [illegible] Matthaeus e Brehme, da anni sulla breccia internazionale. [illegible] hanno ancora fondo, possono dare un peso che fa la differenza. Diaz, invece, è una garanzia, un uomo da 10 gol che [illegible] esalta davanti [illegible] una platea come San Siro e in una squadra competitiva. Avrebbe composto [illegible] tandem eccezionale con Madjer. L'algerino l'ovrei preso anche con [illegible] gamba [illegible] la. E gliela dissi a [illegible] quando l'Inter lo scartò, ma lui, sapendo che guidavo il Pescara, ridendo ribattè che stava... male».

— La Sampdoria, con Vialli e Dossena, è matura [illegible] puntare allo [illegible] detto?

«Non è ancora pronta. Vialli è stato [illegible] Platini più bravo ma il peso dell'età e di una lunga carriera [illegible] faranno sentire. La Samp è sullo stesso piano della Roma. Il maestro Liedholm dovrà lavorare parecchio per far quadrare Voller, Renato e Rizzitelli, tre attaccanti che rischiano di pestarsi i piedi l'un con l'altro. E' [illegible] ne convinto di trovare i giallorossi, in rodaggio, alla prima giornata».

— Insisterà sulla «zona»?

«Certo, tenendo però il libero [illegible] po' più arretrato, [illegible] nel finale del torneo scorso. Il Pescara si è potenziato per un campionato che a 18 squadre sarà terribile, come quello di B. [illegible] vinci [illegible] o tre gare [illegible] nel carrozzone di testa, [illegible] perdi vieni risucchiato verso il fondo. [illegible] ha accontentato in [illegible] il brasiliano Edmar sarà [illegible] il 4 agosto e poi avrà altri impegni [illegible] Nazionale olimpica, [illegible] Junior che lì conoscono bene assicura che non avrà difficoltà [illegible] inserirsi rapidamente. Intanto Sliskovic [illegible] in arrivo. Si allenerà con noi a Lerico e [illegible] che non riesca a convincere il presidente a dimenticare gli screzi ed a rinnovargli il contratto. Fra le squadre che lotteranno per non retrocedere, noi e l'Atalanta [illegible] quella che stiamo meglio».

Bruno Bernardi

Il nuovo presidente sta ultimando il piano salvezza

Avellino, disco verde

Ritorna la Parmalat come sponsor (1500 milioni) - In arrivo Filardi (dal Napoli) e Baldieri (dalla Roma) - Oggi l'aumento del capitale sociale

AVELLINO — Il [illegible] presidente dell'Avellino non ha perso tempo. Ieri mattina ha perfezionato gli atti preliminari presso [illegible] banca locale e [illegible] dopo è partito per Roma, [illegible] ha [illegible] girato un dossier contenente i documenti necessari a ottenere in appello la riammissione [illegible] nel campionato di B.

«Contiamo sulle forze imprenditoriali irpine — ha dichiarato [illegible] Domenico Magnotti, 55 anni, passato alla presidenza [illegible] club dalla storia tormentata —, siamo [illegible] gli ultimi di uscire da una situazione difficile con uno sforzo collettivo». [illegible] cordata, dunque, è indigena e si caratterizzerà oggi, quando l'assemblea [illegible] [illegible] eleverà il capitale a 5 miliardi, con l'accesso di nuove energie, mobilitate dal mondo politico e imprenditoriale.

[illegible] dossier alcuni documenti [illegible]ti: l'attestato dell'apertura di un conto corrente di 3 miliardi e mezzo presso la Banco Popolare di Pescopagano, istituto di credito che [illegible] in Campania, Puglia e Basilicata, un versamento [illegible] di 800 milioni quale cauzione per eventuali crediti pregressi del calciatori. [illegible] convocazione dell'assemblea per l'aumento del capitale, l'accredito [illegible] sponsorizzazione.

Quest'ultimo capitolo riporta [illegible] ribalta il [illegible] Calisto Tanzi, l'uomo della Parmalat. Si era parlato di lui come capo-cordata. L'azienda emiliana, invece, [illegible] ripropone come sponsor. Tanzi anticipa 1500 milioni per [illegible] sponsorizzazione triennale. Sulla maglia dell'Avellino ci sarà il marchio «Dietalat»: [illegible] [illegible] di un'azienda del [illegible] che [illegible] [illegible] anche [illegible] irpinia, fra Lioni e Nusco (100 dipendenti).

Tanzi, in ottimi rapporti con De Mita, [illegible] [illegible] passato sponsorizzato l'Avellino [illegible] [illegible] altro marchio, «Bantal», poi sostituito [illegible] Elio Graziano con il nome di un detersivo prodotto nelle sue aziende chimiche. L'A[illegible] conta anche sulla solidarietà [illegible] [illegible] presidenti [illegible] club [illegible] centro-meridionale, come Feriano e Viola. Probabilmente ci saranno un paio di prestiti eccellenti che irrobustiranno la [illegible]dra (in ritiro a [illegible] Tadioli: il napoletano Filardi e [illegible] romanista Baldieri.

I due nuovi dirigenti, Magnotti e Acona, hanno [illegible] [illegible] un'altra importante [illegible] denza: [illegible] nuova campagna [illegible]. La grande paura della cancellazione dal panorama calcistico nazionale ha avuto l'effetto di uno stimolo potentissimo.

Magnotti, però, [illegible] uomo prudente. Non promette miracoli e anzi la politica dei piccoli passi. Prima la reticenza dunque, poi [illegible] colloquio con Ferrari e un potenziamento ragionevole. Una cosa è certa: è finito per sempre il tempo delle cicale.

Giuseppe Pisano

[illegible], ma quanto la C costerà?

[illegible] — Per l'Avellino si è aperto più di [illegible] spiraglio. Magnotti, questo nuovo presidente [illegible] al calcio, si è presentato in via Allegri con il suo ricorso [illegible]dato [illegible] ricevute bancarie, impegni concreti. Nessun tentativo di dilazionare ulteriormente una situazione da troppo tempo in sospeso, nessuna minaccia o ricatto, ma volontà [illegible] collaborare. Magnotti era assistito [illegible] [illegible] mercialista [illegible] Perrone, ma non c'è stato bisogno [illegible] alchimie finanziarie, in presenza del denaro concreto, l'unica componente che finora mancava.

Il [illegible] gruppo mette sul tavolo cinque miliardi, [illegible] [illegible] piano per aumentare il capitale [illegible] altri tre miliardi entro l'anno e [illegible] impegna in garanzie da coprire nell'89 per altri cinque. Il deficit [illegible] dell'Avellino è tra i 12 e i 13 miliardi, poi c'è quel nero indefinito del quale solo improta ha la chiave e che [illegible] ora l'unico elemento di dubbio. C'è però un interrogativo destinato a restare senza risposta [illegible] perché si è aspettato fino ad ora? Il sospetto è che si puntasse sulla debolezza federale che, fortunatamente, non c'è stata.

Lunedì il Consiglio Federale potrà dare il duco verde per la squadra irpina, ma quante [illegible] le dodici società di [illegible] resteranno fuori? Il vero nodo del [illegible] professionistico rimane lì.

g. vigi.

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Maradona-Napoli normale allergia

Una previsione entro l'anno Maradona a Napoli subirà un'aggressione da parte dei tifosi partenopei. Così va il mondo, «c'est pas ma faute», diceva un personaggio bello e pagliaccio delle «Amicizie pericolose». [illegible] è colpa di Maradona. Il quale d'altronde è fatto così, e segue un suo ciclo. A Napoli ha già retto il doppio che a Barcellona: miracolo.

A Barcellona peraltro c'erano forti motivi di accettazione dell'allergia [illegible] prova.

1) Il grave infortunio per l'aggressione di Goicoechea, con simpatia immediata ma anche perdita di contatto con i tifosi;

2) la particolare allergia dei catalani, pari soltanto a quella degli argentini, almeno in certe case, fra cui il calcio;

3) un'avversione generalizzata, in quel periodo, della [illegible] Spagna nei riguardi dei sudamericani, specie argentini, il convenuti per ragioni politiche, [illegible] con infiltrazioni di delinquenza, specie a Barcellona.

Pensiamo che [illegible] accusarci di [illegible] pregiudizi nei riguardi del Napoli e di Maradona: siamo fra i pochi, al Nord, ad avere subito sostenuto la legittimità dell'acquisto e [illegible] dell'investimento. Semplicemente, non [illegible] affitto e non c'è rapporto di lavoro che regga alla mostruosità del calcio. Ci ha detto di recente Platini: «Sono stato un palo [illegible] giorni a Ischia, tutti tifosi del Napoli, quasi tutti odiatori di Maradona. Incredibile». Chi ha dato [illegible] ragione un sondaggio fatto da un quotidiano sportivo: su 100 napoletani, [illegible] contro Maradona.

[illegible] sarà l'aggressione, chissà [illegible] funzionerà [illegible] calcio» e come rottura definitiva. Noi arriviamo a pensare [illegible] anche questo sia previsto, programmato nel contratto. Ha [illegible] Allodi che il contratto di Maradona prevede per il giocatore [illegible] ogni libertà, [illegible] anche ogni licenza. Mai come senza [illegible] visto un vero contratto fra società e calciatore celebre. Ci deve [illegible] davvero tutto, dal taglio libero o obbligato dei capelli alla frequenza libera o controllata dei rapporti sessuali.

L'ora e l'oro

In attesa dell'oro di Seul, c'è l'ora di Seul. E' tempo [illegible] programmazione olimpica, di ipotesi di lavoro sui Giochi (17 settembre-2 ottobre), [illegible] parte dalle otto ore attuali di differenza fra noi e la capitale sudcoreana. Sin qui tutto bene. Qualcuno dice: attenti all'ora solare che subentrerà in Italia a fine settembre o inizio ottobre, si passerà a sette ore. No, a nove.

Abbiamo [illegible] una [illegible] losale (davvero) ricerca. Coni e Rai e ambasciata sudcoreana, e [illegible] sola. Abbiamo assemblaie dati confusi e contrastanti. Ora solare [illegible] [illegible] a partire dal 25 settembre, no dal 2 ottobre, giornata ancora piena di gare olimpiche. Ora solare anche a Seul, ma da quando? Macché ora solare, iappiù manco sanno cosa sia. Uno dell'ambasciata sudcoreana [illegible] ha detto via, [illegible] più, ora [illegible] non sottilizziamo. Eppia, si raccomanda ai lettori di svegliarsi all'alba per vedere Lewis-Johnson, loro si estraggono dal letto in semicoma, [illegible] sfida, c'è già stata, ci [illegible].

Riassumiamo. adesso sono [illegible] ore di differenza, qui [illegible] mezzogiorno la [illegible] le [illegible]. All'alba del 25 [illegible] wis-Johnson e alle 5,30 del 24, tranquilli) noi passiamo all'ora solare, [illegible] ore di[illegible] nave. La Corea del Sud dovrebbe passare all'ora solare all'alba del 2 ottobre, lo farà il 3 proprio per evitare confusioni ulteriori [illegible] polinsesti televisivi europei. Come [illegible] dice grazie in coreano?

CICLISMO Il campione veneto rientra oggi nel Giro del Friuli

Argentin all'esame di Martini

Il commissario tecnico vuole visionare pure Bontempi - Presenti [illegible] i migliori, fatta eccezione per Bugno, Fondriest e Baronchelli - Finale di gara [illegible] a quello dei mondiali

[illegible] — Prima di ritornare alle corse, dopo oltre due mesi, oggi nel Giro del Friuli, Moreno Argentin ha voluto consultare il chiroterapista straniero che lo ha in cura a Como. E' volato da Venezia a Lugano, in mattinata, ha proseguito in auto fino a Como e, dopo la visita, è montato [illegible] bicicletta per un paio d'ore di allenamento, tornando al quartier generale [illegible] squadra, alla periferia di Udine, soltanto [illegible] a sera. Argentin aveva dovuto interrompere l'attività a causa di strani dolori a un ginocchio, soprattutto sotto sforzo. Diversi specialisti non erano riusciti a individuarne le cause. Il fisiatra che lo cura a Como lo [illegible] però rimesso in sesto.

Il ciclista veneto aveva accusato una botta al bacino cadendo nella fontana Tirreno-Adriatico. Ciò avrebbe provocato un vizio [illegible] atteggiamento, come si dice in gergo. Argentin, insomma, ha pedalato per parecchio tempo «storto», provocandosi un'infiammazione [illegible] tendini [illegible] ginocchio. «Ora sto bene, ma soltanto la gara, la prima dopo tanto tempo, potrà dire [illegible] sono finalmente guarito. [illegible] mio obiettivo è di portarlo [illegible] termine. Proseguirò poi la preparazione, [illegible] prossimo, nel Giro [illegible] Danimarca e successivamente [illegible] quello d'Olanda».

Nel Giro del Friuli (219 chilometri ondulati, Udine a [illegible] Daniele, col finale in leggera salita, analogo a quello del circuito iridato di Renaix) torneranno [illegible] competizioni italiane anche i [illegible] del Tour (ad eccezione di Bugno che sta riposando in montagna). [illegible] saranno dunque Bontempi, Visentini, Lelli e Chiriotto.

[illegible] c.t. [illegible] seguirà particolarmente [illegible] sprinter. Pare infatti che il circuito belga non sia adatto ai velocisti, dal momento che sono rimasti fuori dalle rispettive nazionali specialisti come Van Poppel e Vanderaerden. [illegible] Bontempi potrebbe dimostrare, con [illegible] successo [illegible] meritare [illegible] maglia azzurra.

Gareggerà pure Saronni, che era [illegible] [illegible] Trofeo Matteoli; mancheranno invece sia Fondriest sia Baronchelli, poiché il [illegible] del Friuli è prova [illegible] Coppa Italia aperta soltanto a formazioni nazionali e non tesserate all'estero [illegible] quelle dei due corridori. Il pronostico è come sempre incerto: tutte le prove dopo il Giro d'Italia sono state vinte da corridori diversi. Gli uomini [illegible] Tour dovrebbero tuttavia risultare avvantaggiati.

Domani, con una cronometro a squadre di [illegible] chilometri [illegible] Grado a Gorizia, si concluderà il trittico della Coppa Italia che, dopo la prima prova [illegible] pista di giovedì scorso, vede in testa l'Alala.

Carlo Valeri

Oggi in tv

15.30 — Ciclismo: da San Daniele Giro del Friuli *(Raiuno)*
16.30 — Atletica: [illegible] Caorle, meeting internazionale *(Raiuno)*
18 — Calcio femminile: da Arco di Trento, finale Mundialito, [illegible] tempo *(Raitre)*
21 — Rugby: Cinque Nazioni, Francia-Irlanda, replica *(Capodistria)*
23.30 — Calcio: finale Coppa inglese Arsenal-Luton, replica *(Tmc)*

Rubriche — 13,45: Tmc Sport *(Tmc)*; 15.15: Donna Kopertina *(Capodistria)*; 15,45: Juke Box *(Capodistria)*; 16,15: Sport Spettacolo *(Capodistria)*; 18,20: Tg2 Sportsera *(Raidue)*; 18,45: Tg3 Derby *(Raitre)*; 20,15: [illegible] Lo Sport *(Raidue)*; 23,45: Tg2 Nottesport

FORMULA 1 Un altro tecnico lascia la Ferrari

Migeot passa alla Tyrrell Williams vuole Alboreto

La decisione per il pilota a fine [illegible] - Un posto per Patrese

L'ing. Jean-Claude Migeot, ex responsabile dell'aerodinamica [illegible] Ferrari, passerà dal settembre prossimo [illegible] Tyrrell. Lo ha annunciato ieri la squadra inglese dalla sua sede centrale nella contea del Surrey.

Il progettista francese, che ha 35 anni, lavorava per la scuderia di Maranello da tre stagioni, dopo [illegible] iniziato in Formula [illegible] [illegible] Renault. Braccio destro di Harvey Postlethwaite, Migeot, uno specialista [illegible] galleria del [illegible]to, lo [illegible] seguito alla Tyrrell dove il progettista è passato a dirigere la realizzazione delle nuove vetture.

Come era prevedibile, dopo essere stato designato ad [illegible] altro incarico, Migeot [illegible] preferito abbandonare John Barnard, con il quale non [illegible] mai andato d'accordo. Per una strana coincidenza sia lui che Postlethwaite, che His hanno fatto sapere ufficialmente della loro decisione di lasciare la Ferrari [illegible] ve[illegible]nerdì.

Poiché il «divorzio» era quasi scontato, vengono da fare un paio di considerazioni: 1. La Tyrrell sta cercando un grande rilancio dopo alcuni anni travagliati di risultati mediocri. 2. E' probabile che la squadra inglese [illegible] trovato un motore competitivo per il 1989, altrimenti [illegible] si capirebbe tale spiegamento [illegible] forze. [illegible] Tyrrell ha sempre [illegible] appoggi della Ford ed è quindi probabile che [illegible] Casa americana l'anno prossimo gli fornisca il propulsore [illegible] è in esclusiva alla Benetton. Un [illegible] prestigio, dunque, pronto per il [illegible]cio.

Il trapianto del binomio Postlethwaite-Migeot nella squadra britannica potrebbe [illegible] [illegible] ad un ulteriore avvicendamento, [illegible] il [illegible] saggio di Michele Alboreto alla Tyrrell stessa. Ma questa dovrebbe [illegible] per il pilota milanese un'eventualità [illegible] riserva. Pare infatti che la Wil[illegible] abbia ottenuto già [illegible] [illegible] un'opzione da questa scuderia e che gli abbia chiesto tempo [illegible] [illegible] fi[illegible] del mese per decidere, dopo [illegible] avere avuto l'approvazio[illegible] della Renault che ha [illegible] imposto il francofono belga Thierry Boutsen.

Alboreto non parla, dice [illegible] attendere. E' chiaro però che gli dispiace per Riccardo Pa[illegible], [illegible] il quale ha un ottimo [illegible] rapporto, anche [illegible] amicizia e di stima (la prossima settimana saranno in vacanza insieme). Il padovano potrebbe perdere il posto. Sembra tuttavia [illegible] lo stesso Frank Williams, insieme a Bernie Ecclestone, grande estimatore di Patrese, stia adoperandosi per garantire a [illegible] una sistemazione adeguata. Tyrrell?

c.ch.

Hunn spodesta Tate

Il pugile americano nuovo mondiale dei medi Ibf - Leonard conferma il ritorno

LAS VEGAS — [illegible] Nunn è il nuovo campione mondiale dei medi, versione Ibf. Sul ring allestito al Caesar's Palace nel Nevada il pugile americano ha battuto per ko alla nona ripresa il detentore e connazionale Frank Tate [illegible] I pronostici della vigilia indicavano come il grande favorito.

La conclusione del combattimento [illegible] maturata tra l'ottava e la [illegible] ripresa. Nunn, dopo aver colpito Tate con [illegible] formidabile destro d'incontro [illegible] corpo, facendone [illegible] resistenza, l'ha investi[illegible] nel round successivo con una devastante [illegible] a due mani al viso facendolo finire al tappeto ed infliggendogli la prima sconfitta della [illegible] carriera da professioni[illegible]. [illegible] campione potrebbero aver nociuto le difficoltà incontrate nel [illegible] il peso. Prima di incrociare i guantoni con Nunn, Tate ha dovuto infatti perdere [illegible] allenamento circa nove chilogrammi.

Da New York, intanto Sugar Ray Leonard, [illegible] [illegible] pione [illegible] mondo [illegible] welter, superwelter e medi ha confermato di [illegible] in [illegible] di tornare a combattere entro [illegible] fine dell'anno.

Leonard non è più salito sul ring da quando conquistò il titolo mondiale dei medi battendo, nell'aprile del 1987 «Marvelous» [illegible] Hagler. E' probabile per questa sua rentrée Leonard affronti proprio il canadese [illegible] Lalande, attuale campione mondiale del medio massimi [illegible] World Boxing Council».

r.b.

sport flash

[illegible]ore a Viareggio

VIAREGGIO — Sono 33 gli equipaggi che prenderanno parte oggi alla «Viareggio-Bastia-Viareggio», una delle gare classiche [illegible] offshore, valida come sesta prova del campionato europeo, sul percorso [illegible] miglia, via [illegible] ore 18, arrivo previsto [illegible] le 12,30. Tra i favoriti il capoclassifica [illegible] ed il campione uscente Bruno [illegible]te.

Meeting a Caorle

CAORLE — L'atletica [illegible] in scena [illegible] gi con il Meeting internazionale di Caorle Azzenti Calvin Smith e Giovanni Evangelisti, l'attenzione è puntata sul lunghista americano Myricks, sui discoboli tedeschi Dannenberg, Schmidt e Wagner, [illegible] saltatori Howard, Mogeburg e Toso, [illegible] Lambruschini, [illegible] Ashford e su Gabriella Dono che torna subito in pista sugli 800 dopo il malore di Verona. [illegible] gara sui 200 potrebbe esserci anche Pietro Mennea.

● **Atletica:** l'italiano Giuseppe Durso, vincitore [illegible] sua semifinale nel tempo [illegible] l'53"16, si è qualificato per la finale [illegible] [illegible] campionati mondiali juniores a Sudbury in Canada.

● **Motocross:** domani ad Apiro (Macerata) si disputa la Coppa Mille Dollari classe 500 con i migliori piloti di sette nazioni.

Vinovo, trotto in [illegible]

VINOVO — Penultimo appuntamento, prima della pausa estiva, all'ippodromo di Stupinigi. Al centro della serata un «doppio chilometro» riservato ai 3 anni Istrice Vm (L. Guzzinati) appare declassato fra coetanei che [illegible] lo valgono. Per la miglior piazza segnalazioni per Iperea Lb (D. Mauri) e Dama Dell [illegible]. Tommaso. I favoriti (inizio ore 21): 1 Brossasco, Cecco di Valle II; Jana Pegaso, Inuso III, Grignasco Pz, Gipsy Om. IV; Ibiliante, Crucciato, Bier. V; Francisco Goya, Fox Ferm VI; Istrice Vm, Iperea Lb VII; Galdersi, Ghenael, Ghiaia-cuori. VIII; Decis, Fusta d'Alba.

● **Carlos Monzon**, in attesa di giudizio per la tragica morte della moglie, ha negato di avere colpito un secondino nel carcere di Mar del Plata. L'ex pugile, che ha subito 5 giorni di cella di rigore, sostiene di avere avuto solo una disputa verbale.

● **Tennis:** sconfitte duramente le italiane [illegible] torneo [illegible] Amburgo, la Reggi dalla Graf (6-0, 6-0) e la Cecchini dall'argentina Fulco 7-5, 6-1.

● **Chris Evert**, fuoriclasse [illegible] tennis mondiale si sposa oggi [illegible] seconde [illegible] a Boca Raton in Florida con l'ex campione americano di sci Andy Mill.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 29 luglio 1988 è stata di 606.934 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S p A
[illegible]a [illegible] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aimini
[illegible] Cordero di Montezemolo
[illegible] Cuccia
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Bernardini
Giovanni Pierluigi

[illegible] Milano via Manzoni 37 Torino
Stampa in fac-simile S.I.E. S.p.A. via Taurinia, 19/b Torino
Stampa in fac-simile S.T.E. S p A Cusano Milanino Via Cinisello

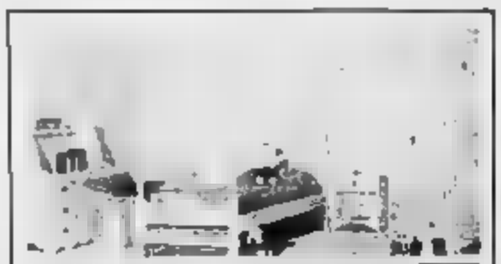
[illegible] Editrice LA STAMPA S p A

CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

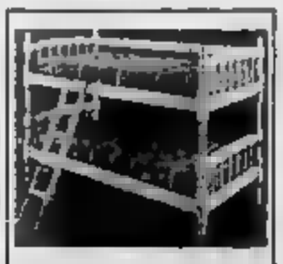
Pubblicità
PK publikompass spa
Sede a Direzione Generale [illegible]
MILANO [illegible]
TORINO, [illegible]

GUERRA AI PREZZI
PORTAEREI DEL MOBILE
di BORRIO MARCO
SAN BENIGNO CANAVESE (TO)
VIA VIANCO [illegible] - TEL. 011/98.80.293
10.000 ARTICOLI CON IL PREZZO SCONTATISSIMO
TUTTI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO

Armadio pino massiccio 4 ante + soprallzo con 2 cassetti esterni 1.490.000
Comò 5 cassetti 295.000
Letto matrimoniale con reti 390.000
Comodino con 2 cassetti 95.000 190.000
Specchio 50.000
[illegible] 2.515.000
Poltroncina in regalo



Armadio 2 ante pino [illegible] con cassetto esterno
Letto con rete
Comodino con 1 cassetto
Burlau scrivolo con 2 cassetti
Totale
Sedia e sgabello in regalo



Letto castello divisibile completo di [illegible] ortopediche scaletta in pino massiccio 300.000

LUGLIO E AGOSTO, CONCORRENZA NON TI CONOSCO!

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Mergellina 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; [redacted]OVE, piazza Giovanni XXIII 2; [redacted]NA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, corso ...; via Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47**; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta del 19% globale.

La tariffa è di **L. 14.300** la riga. **Rubrica 6** operai/impiegati **L. 5000**, tecnici **L. 6400**, dirigenti **L. 13.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 5000.** Avvisi urgenti data fissa o rendiconti il doppio. Molto urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere **Publikompass** n... **10100 Torino**». L'importo del noleggio cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

CD Shop abb. vendo consolle cedesi adeguatamente rinnovo anticipo solo a privato. Tel. 530.298.
STUDIO RG 0165 2474 Valle d'Aosta bar birreria centrale nota località turistica. L. 250.000.000.
STUDIO RG 0165 2474 Valle d'Aosta bar località turistica. Lire 130 milioni.
STUDIO RG 0165 2474 Valle d'Aosta ... vendita ... località turistica. L. 230.000.000.
STUDIO RG 0165 2474 Valle d'Aosta ... XIV ... campeggio/alberghi, attrezzi sportivi, ristorante. L. 200.000.000.
VENDESI a pochi chilometri da Alba azienda agricola di circa 60 giornate piemontesi a nocciolato con buoni fabbricati. Tel. pasti 0173 49.306 - 800.112.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI in stabile signorile zona centrale locale uso ufficio a referenziati. Tel. 560.3802.
CORSO Ferrucci vendesi vasto negozio con retro mq 40. Tel. 447.3009.
ZONA Vanchiglia vendesi locale commerciale mq 300 circa. Mutuo e dilazioni. Tel. 859.542.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO lavoro fino agosto presso circolo e bar, ... Tel. 563.872.
COLLABORATRICE domestica cuoca ... Tel. 748.810.
COLLABORATRICE domestica referenziata ... Tel. 650.5492 - 0121 54.919.

impiegati

QUINQUENNALE esperienza ... Scrivere ... 10100 Torino.
SEGRETARIA ... Tel. 749.819.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMESI anche per solo periodo ... Tel. 237.751 ...
AZIENDA ... cerca un tornitore ... meccanico ... Telefonare 721.541 dopo 18 giugno.
CERCANSI ... Telefono 901.5115.
CERCASI collaboratrice ... 011 845.532.
GASTRONOMIA ... Telefonare 350.498.
IMPRESA assume subito ... Tel. 537.998.
MAGAZZINIERE ... Telefonare 011 920.4984.
OFFICINA meccanica ... Telefonare ore ufficio al 898.9818.
RISTORANTE in montagna cerca cuoco capace per mese di agosto. Tel. 0123 81.542.
SANREMO famiglia ... Scrivere Casella Postale 37 - 18038 Sanremo.

impiegati

CONSEGNATORE meccanico esperienza ... cercasi in zona Brand. Tel. 908.5580.
MAGAZZINIERE capo ... Scrivere Publikompass 7435 - 10100 Torino.

EniChem Fibre
La sicurezza é di scena

La Scala di Milano e altri Teatri di elevato valore storico nazionale hanno scelto i prodotti Flame Retardant EniChem Fibre per il rinnovamento di poltrone, tendaggi e palchi

la prima proposta [redacted] Retardant integrata

fidion®fr sironil®fr panox®

EniChem Fibre si pone oggi come unico produttore in grado di soddisfare ogni esigenza del mercato con la più completa proposta di fibre antifiamma.

I prodotti EniChem Fibre – intrinsecamente ignifughi – oltre a rispondere efficacemente alle normative antincendio internazionali, mantengono affidabilità e lavorabilità in ogni fase del progetto tessile, consentendo un'ampia diversificazione produttiva di filati, tessuti e crònile.

La garanzia EniChem Fibre, unita al servizio "assistenza fino al prodotto finito", assicura ottimizzazione dei risultati, sia a chi crea e produce filati e tessuti,

sia a chi li [redacted] per allestire, arredare, confezionare, o per usi specifici industriali.

Il poliestere Fidion FR, l'acrilico Sironil FR e l'acrilico preossidato Panox sono la proposta antifiamma più completa in Europa.

EniChem [redacted] SpA
20097 San Donato Milanese (Milano) - Tel. (02) 5201 - Telex 310246 Eni

STUDIO zona centro cerca signorina ... Scrivere Publikompass 7440 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTE ... Scrivere Publikompass 235, corso Coppino 9, Alba.

15 Autovetture

AUTOMAR presenta nuova Skoda 105S ... Corso Turati 50, tel. 319.0122.
AUTOTORTONA acquista vetture di ... corso Tortona 5. Tel. 871.043.
BIAUTO concessionaria BMW vende BMW 735 i anno '87 a L. 59 milioni, BMW M3 anno '88 a L. 39 milioni, BMW M3 anno '87 a 40 milioni; Mercedes 500 SE anno '85 a L. 41 milioni. Tel. 687.0218.
BMW 320 M3 '87 full optionals perfetto in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13. Tel. 505.585.
MANCINI, supercars. Spider Mercedes, Porsche Carrera cabrio, Targa, 928, S, 3000 GS, 924 turbo Carrera, Ferrari turbo GTS, Range Rover, Mercedes 190 E, 280 SE, 420 SEC, 500 SE 87, Jaguar 4200, Thema TD, Croma Td, Maserati BT. Aperto agosto. Corso Marconi 5, tel. 011 683.255.
MERCEDES 280 se '80 full optionals perfetto in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13. tel. 505.585.
[redacted] 3000 del '76 tutto originale eccezionale, superaccessoriata, privato vende. Tel. 953.0030.
SAAB 9000 i e 9000 T '86 '87 full optionals in garanzia Saab vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585.

19 Vendita alloggi

CIRANO zona vendiamo in palazzina signorile ... ascensore ... 8 camere cucina 2 servizi ... Amedei 502.398.

COLLINA Chieri Pino vendo 2 ville gemelle 3 camere ... Tel. 042.6715.
LIBERI alloggi da 40 a 120 mq, ascensore ... Tel. 501.4700 ... 14-16, mutuo sino al 50%, dilazioni.

20 Domande affitto

COMMERCIANTE ... Tel. 262.0850.
[redacted] professionisti cerca alloggio 3-3 camere ... Tel. 561.1241 - 519.782 ore 10-16.

21 Offerte affitto

AFFITTO equo canone 3 vani ... Scrivere Cp 90261374 FP Borgata Paradiso - Collegno.
A referenziati locasi signorile corso Sebastopoli camera ... 400 mila mensili. Tel. 901.2181.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese iscritte albo C.C.I.A.A. esperte nella progettazione e programmazione su sistemi a P.L.C. di ... Tel. 907.5115.
CERCASI impresa iscritta alla C.C.I.A.A. per montaggi elettrici meccanici pneumatici e oleodinamici disponibile anche a ... Tel. 900.3414.

33 Matrimoniali

CINQUANTENNE ... Scrivere Publikompass 5249 - 10100 Torino.
34ENNE [redacted], dipendente [redacted], buon reddito, umano ... Scrivere Publikompass 5918 - 20123 Milano.
38ENNE imprenditore ... Scrivere Publikompass 7431 - 10119 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato alloggio ... Tel. 658.303 - 658.235.

BARDONECCHIA
Sica cerca per propria clientela bilocale ... Tel. 0122 0847 997.15.
BARDONECCHIA Sica vende a Melezet ... Tel. 0122 98.47 997.15.
BARDONECCHIA Sica vende monolocale via Medail 33 milioni ... Tel. 0122 98.47 - 99.715.
[redacted] Sica vende [redacted] ... L. 125 milioni. Tel. 0122 98.47 997.15.
CANTALUPA collina vendo rustico 8 vani ... L. 38 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA in stupenda posizione panoramica con giardino ... vendo L. 26 milioni. Tel. 0121 71.521.
CHAMPOLUC vendesi bilocale con angolo cottura bagno cantina box giardino. Telefonare 011 550.5625.
CHIERI a 15 km cascina indipendente ... Tel. 515.551 - 515.488.
CHIVASSO a 15 km casa 100 mq ... Tel. 515.551 - 515.488.
FINALE Ligure ultimo piano moderno ... 185 milioni. Tel. 019 603.183 - 690.318.
LIGURIA Riviera Palme impresa vende appartamenti ... Tel. 019 649.801.
MONTECARLO - Cap d'Ail ... 0184 484.021 - 02 536.9944/5/6.
OSPEDALETTI nuova costruzione con piscina bilocale vista mare ... box, 80 milioni. Tel. 0184 683.156.
PIETRA LIGURE recente immobile ... Telefonare 0173 361.707.
SANREMO alloggi ... Tel. 0184 500.158.
SANREMO Santo Stefano Mare Riva Ligure case vacanze 1988-1989 ... Tel. 0184 484.021 - 02 535.9944/5/6.
SVENDO privatamente casa ... Tel. 0131 777.257 ore serali.
VALGIOIE vendo alloggio ... Tel. 068 ...74.
1.200.000 al mq Chieri ... Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.
18.000.000 Z ... Tel. 658.303 - 658.235.
38.000.000 Z ... Tel. 658.303 658.235 no mediazione.
70.000.000 Z cascina collinare libera da 3 lati con 2000 mq di prato breve distanza Torino possibile subito studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.
70.000.000 Z Valle Ceppi cascina ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No [redacted]
85.000.000 Z seconda cintura Torino nel concentrico urbano casa indipendente con prato tutti i servizi Studio Professionale vende con affitto a riscatto. T. 658.303 - 658.235 no mediazione.
95.000.000 Z seconda cintura Torino, cascina indipendente 3 lati con 3000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 658.235 no mediazione.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Mare settimanalmente appartamenti arredati mare Sibo montagna Roccaraso Tagliacozzo. T. 0864 85.050.
AFFITTASI anche settimanalmente appartamenti arredati in residence Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400.209 ore pasti.
BARDINETTO (Sv) 750 slm Eoayron Residence Tre Stelle affitta appartamenti arredati corredati piscina tennis bocce parcheggio bar ristorante 019 645.422.
ELBA affittiamo in residence con tennis piscina Superarredato alloggio 3-4 posti settembre. Amerio 502.298 - 506.708.
FRASSINO Valle Varaita affitto alloggio nuovo, arredato: soggiorno, camera, 2 balconi, posto auto. Tel. 0175 96.241.
GARGANO Marina di Lesina a pochi metri dal mare affittasi 6/8 posti letto agosto settembre. Tel. 011 293.863.
SARDEGNA ... affitto case sul mare prezzi speciali bassa stagione. Tel. 0182 21.180 anche sera.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel Excelsior Montesilvano spiaggia Pescara rinnovato ha una veranda privata 20 ml mare spiaggia privata ombrellone sdraio parcheggio gratuiti camere servizi balcone telefono menù a scelta. Offerte promozionali famiglie; bimbi fino 4 anni L. 10 mila. Informazioni prenotazioni 085 835.510 - 835.638.
ABRUZZO mare Hotel Club President prima categoria moderna costruzione parco rinomatissimo (30.000 mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere balconi sul mare, aria condizionata, nel parco piscina tennis vari tipi sport animazione anfiteatro spettacoli serali, parco giochi bimbi, mini-club custodito. Scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64020 Scerne Pineto (Teramo), telefono 085 935.0241. Telex 600425.
ALASSIO albergo Chalet 0182 40.949 grande parco chalets con doccia bagno. Pensione completa L. 45 mila.
ALASSIO albergo Lorelei 2 stelle tel. 0182 42.823 camere servizi telefono luglio L. 40-45 mila con spiaggia garage.
AUSTRIA Pension Sonnalp-Pass Thurn. Località montana, camere doccia, wc, balcone, oltre belle vacanze a prezzi convenienti. Conduzione familiare ottimo trattamento. Tel. 0043/65.62/84 11.
CATTOLICA totale gratis Hotel Trinon 3 stelle 0541 962.140, tutte le camere vista mare, garage, parcheggio, menù a scelta. Eccezionale offerta: a 3 persone stessa camera pagano solo 2, escluso 6-21 agosto: luglio fino al 5/8: 40.000; agosto 49.000, settembre 36.000.
CATTOLICA vacanze gratis Hotel delle Nazioni al mare tre stelle, garage, parcheggio, menù a scelta, sensazionale offerta: 3 persone pagano solo 2 stessa camera, escluso 6-21 agosto; luglio fino al 5/8: 39.000, agosto 45.000, settembre 29.000. Tel. 0541 967.100.
CESENATICO, Hotel Flavio, tel. 0547 82.061, vicino mare, menù scelta, agosto da L. 39 mila compreso cabine alla spiaggia, sconto bambini e comitive.
CESENATICO - Valverde, Hotel Cosmopol, tel. 0547 86.112 - 82.356, confortevole, sul mare, menù scelta colazione buffet feste in campagna. Prezzi speciali per famiglie. Interpellateci.
CESENATICO Valverde Hotel Residence, 3 stelle, via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menu scelta pensione completa luglio L. 44 mila 800, agosto L. 57 mila 000, settembre L. 34 mila 000.
CESENATICO Villamarina Hotel Ferregia, tel. 0547 - 86.016 sul mare cucina casalinga colazione buffet pensione completa da L. 30 mila a L. 45 mila.
CESENATICO, Villamarina, Hotel Nettuno, tel. 0547 86.088 ... mare, scelta menù, feste in giardino, luglio L. 41-24 mila, settembre L. 29 mila, grossi sconti ai bambini.
DIANOMARINA hotel 2 Torri 50 ml mare centrale scelta menù bimbi prezzo modico sconto bimbi 0183 495.170.
HOTEL Bellavista tre stelle piscina parcheggio giardino spiaggia privata S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400.030.
IGEA Marina Rimini Hotel Doge tel. 0541 631.100 ... camere servizi balcone ... prezzi veramente convenienti sconto bambini. Telefonateci. Disponiamo appartamenti per settembre.
PIETRA LIGURE albergo Carella 019.647.141 camere servizi, giardino, parcheggio, solarium, menù a scelta.
PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 647.141 ... posizione, vista mare, parcheggio.
RIMINI Hotel Villa Panda tel. 0541 382.930 60 ml mare camere servizi cucina casalinga, luglio L. 29 mila 300, agosto L. 42 mila/29 mila 500, settembre L. 24 mila 500.
RIMINI, pensione Azzurra, piazza Tripoli fronte mare, camere servizi, fine agosto L. 29 mila, settembre L. 20 mila. Tel. 0541 33.709.
RIMINI Rivazzurra Hotel ... tel. 0541 372.007 vicino mare cucina casalinga camere servizi 1-25/8 L. 35 mila, 26-31/8 L. 30 mila, settembre L. 26 mila.
RIMINI San Giuliano mare pensione ... tel. 0541 27.341 vicinissimo al mare giardino parcheggio, fine agosto modici settembre L. 20 mila.
RIMINI, Viserba centro, ... tel. 0541 738.275, Hotel Stella d'Italia, tel. 0541 738.128, vicinissimi mare, camere con servizi, 16-31 agosto da L. 23 mila, settembre da L. 19 mila.
RIMINI, Viserbella, Centro alberghiero Helvetia, parco, moderno hotels sul mare, piscina, parcheggio, discoteca, cinema, da L. 27.500, ... bambini L. 16.500. Tel. 0541 738.267 - 734.734.
SOGGIORNO anziani a Torino con assistenza continua ambiente familiare confortevole. Tel. 583.839.
SOGGIORNO per anziani in Torino, ospiti in camere con servizi assistenza continua. Tel. 011 473.1173 - 781.739.
VARAZZE alb. ..., 019 97.294 - 95.884, confortevole tranquillo giardino. Trattamento ottimo, prezzi modici.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, [redacted] indagini, controllo ... corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.004 - 539.682.

50 Smarrimenti

SMARRITA gattina siamese color lepre 25 luglio via Della Rocca 11. Lauta ricompensa. Telefonare 878.237.

51 Occasioni

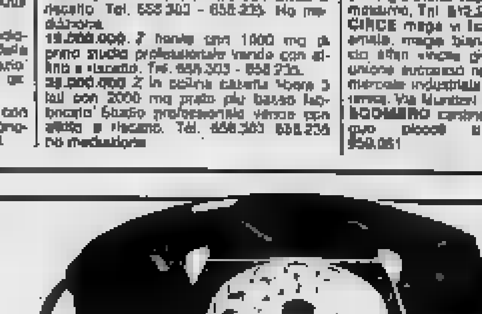
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.860, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchia epoca valutando massimo. Tel. 812.2337, via Mazzini 27.
CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, maga bianca d'amore commercio affari ... Via ... 13, tel. 506.6773.
SGOMBERO cantine soffitte alloggi, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 959.061.

Annunci [redacted]

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.
LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!



Il direttore Biraghi ha presentato ieri la 45ª Mostra e subito è esploso il caso Scorsese

Venezia Cinema: è già polemica

La rassegna si svolgerà dal [illegible] agosto al 9 settembre con 22 film in [illegible] - [illegible] apertura ci sarà «Caro Gorbaciov» di [illegible] - In gara anche Olmi [illegible] Squitieri

Ricco e prudente

Festival ricco, temerario, prudente. Sembra quasi De Mita alle prese [illegible] l'Acna di Cengio. La Mostra di Venezia [illegible] offre quest'anno delle scelte definitive (un cartellone rigido), piuttosto delle occasioni di discussione, le più delicate magari dopo la mezzanotte. Si può discutere, innanzi tutto, quale sia la vera Mostra fra le sei sezioni che compongono il [illegible]a. Il vecchio concorso, gli eventi speciali o Venezia-notte? Si dirà che la tentazione di creare festival paralleli nel [illegible]no di [illegible] stessa manifestazione, senza drastiche classifiche di qualità, [illegible] il [illegible] [illegible] anzi recentemente s'è accentuata, all'ultimo festival di Cannes l'autore più memorabile (Terence Davies) era in una sezione falsamente collaterale.

Ma questa [illegible] gigantismo e all'indifferenziazione, che ha ascendenze culturali e pratiche (il telecomando tv), [illegible] insidiata a Venezia [illegible] problema delle strutture. Se l'unica [illegible] decente è quella grande del Palazzo, dove e in quali condizioni si proietteranno i preziosi film [illegible] Mostra? Scegliere un film piuttosto che un altro in virtù della sua comodità, a quali criteri culturali corrisponderà, [illegible] parte dello spettatore? Un soprassalto di intransigenza [illegible] fatto escludere il riatto della vecchia sala dell'Excelsior, è stato preferito simbolicamente il Casinò. Considerate le proiezioni anticipate per la stampa, saranno una decina i film al giorno, [illegible] l'inevitabile ricomparsa dell'esecrabile [illegible].

Il direttore Biraghi è stato condizionato e ostacolato, nella sua generosa opera di raccolta, dagli intoppi politici tradizionali e [illegible] un'aggiunta di prevenzione sul metodo della sua elezione che ci si poteva aspettare. Non è stata accolta [illegible] preghiera di Biraghi d'esser [illegible]sciato lavorare in pace [illegible] cui [illegible] accettato, dopo tanti colpi a vuoto, la nomina. A lui va la nostra affettuosa solidarietà, mentre valutiamo le conseguenze [illegible] un lavoro poco [illegible]: il comunicato insolitamente duro in cui Biraghi ventila le dimissioni), la reazione anticipata alla possibilità di polemiche sul film. Forse per evitare [illegible] prosecuzione già annunciata [illegible] discussioni americane l'opera di Scorsese [illegible] Cristo (*L'ultima tentazione* dal [illegible] di Kazantzakis) [illegible] posta nell'anomala sezione [illegible]gli eventi speciali (e gli altri? ordinaria amministrazione?), dove del resto figura l'altro film americano più atteso, per diversi motivi, il *Rabbit* prodotto da Spielberg. Sarà, più che mai, un anno anglofono, dice Biraghi.

Ma il cartellone [illegible] concorso appare variato secondo un ventaglio geografico e culturale, [illegible] giusta dose [illegible] Terzo Mondo, la presenza di ex ragazzi terribili come Almodovar e di geni impopolari come Angelopoulos, il ritorno gradito di un maestro polacco come Has, la traduzione da Garcia Marquez di Bitri, il film poco conciliante sull'Aids di Vecchiali. Gli italiani son equa[illegible] in ogni sezione: troppi? A prescindere dalla retrospettiva su Pasolini (una scelta puntuale), c'è un italiano nella Settimana della critica, [illegible] sono italiani in Venezia-Orizzonti, italiani negli eventi speciali. Intanto il concorso (Lizzani, Olmi) riconosce almeno [illegible] ragioni della Rai e il terzo incomodo (Squitieri) conta sul tema nuovamente spinoso, gli anni di piombo.

Stefano Reggiani

ROMA — Il regista Martin Scorsese e i protagonisti del suo ultimo film (gli attori Willem Dafoe e Barbara Hershey che interpretano rispettivamente Cristo e Maria Maddalena) saranno il 7 settembre a [illegible] per l'anteprima mondiale [illegible] *The Last Temptation Of Christ* che [illegible] Mostra del Ci[illegible] presenterà nella sezione eventi speciali. Il film sull'ulti[illegible] tentazione [illegible] di Cristo, quando era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le violente polemiche [illegible] [illegible] gli Stati Uniti [illegible] gruppi religiosi in seguito si diffonderà delle prime indiscrezioni sulla storia. Prima del [illegible]si definitivo il direttore della Mostra veneziana, Guglielmo Biraghi, è volato a New York per visionare l'edi[illegible] integrale dell'opera [illegible]. «Se [illegible] vuole eliminare [illegible] polemiche — [illegible] Biraghi — ogni occasione è buona. *Nel* [illegible] *specifico ci troviamo di fronte ad una delle opere migliori del maestro americano. Scorsese che è tra l'altro cattolico, ha* [illegible] *un film rispettoso: quel poco che* [illegible] [illegible] *irrispettoso è qualcosa* [illegible] *avviene* [illegible] *in sogno* [illegible] [illegible] *tentazione* [illegible] [illegible] *ripudia e supera*». La tentazione riguarderebbe un rapporto d'amore tra Cristo e Maria Maddalena.

La quarantacinquesima edizione della Mostra del [illegible] di Venezia [illegible] programma dal 29 agosto al 9 settembre è stata presentata ieri mattina a Roma da Guglielmo Biraghi davanti ad una affollata platea di operatori culturali e giornalisti italiani e stranieri. Erano presenti, tra gli altri, i massimi dirigenti operativi della Biennale con a capo il presidente Paolo Portoghesi che nel suo intervento introduttivo [illegible] ricordato che «nei giorni [illegible] era stato bandito dal settore Architettura della Biennale un concorso internazionale per la ristrutturazione del Palazzo del Cinema che si spera [illegible] concretizzare in tempi brevi». Il problema degli spazi è quello che maggiormente [illegible] alla gli organizzatori [illegible]ni. Naufragata per l'edizione di fine agosto l'idea [illegible] l'esperimento della «sala-tenda», è stato deciso il ripristino [illegible] Sala Excelsior [illegible] proiezioni riservate agli operatori culturali.

Fiamma Lizzani in «Caro Gorbaciov» che apre la Mostra

In dodici giorni la Mostra proporrà ottantacinque film [illegible] ripartiti: [illegible] [illegible] nella sezione Venezia Orizzonti, dieci nella sezione Venezia Notte, [illegible] nella sezione Eventi speciali, nove nella Settimana [illegible] critica e 24 [illegible] retrospettiva [illegible] opere di Pier Paolo [illegible]ni. Gli orari delle quattro principali fasce di proiezioni previste per il pubblico [illegible] Palazzo del [illegible] [illegible] state anticipate: [illegible] comincerà alle undici [illegible] mattino [illegible] Venezia Orizzonti e si proseguirà [illegible] 15,30 con la Settimana della Critica, mentre alle 18 e alle 20,30 sa[illegible] presentati i [illegible] [illegible] «In questo modo — spie[illegible] Biraghi — le opere che pri[illegible] verranno presentate a mezzanotte vengono anticipate alle undici, *per cui se si vuole festeggiare qualche film o qualche interprete c'è ancora la possibilità di farlo. Rispetto allo scorso anno si è introdotta* [illegible] *la mezzanotte pur sempre nei limiti delle sale disponibili*.

La Mostra '88 avrà una sontuosa pre-inaugurazione prevista per la sera del 28 agosto, nella sala grande del [illegible] del [illegible]. [illegible] della proiezione di *Casanova* di Aleksandr Volkov, un [illegible] muto del 1927 [illegible] Cinémathèque Française che verrà proposto con l'accompagnamento di una grande orchestra diretta da Georges Delerue. Anche se il calendario non è ancora ufficiale i film in concorso della prima giornata (29 agosto) dovrebbero essere alle 18 *Once More* (Ancora una volta) di Paul Vecchiali e alle 20,30 *Caro Gorbaciov* di Carlo [illegible] che rievoca la drammatica fine di Bucharin, il rivoluzionario bolscevico, amico di Lenin, [illegible] vittima delle «purghe» staliniane. Il regista Lizzani e il produttore Filiberto Bandini hanno invitato alla «prima» veneziana la vedova di Bucharin, Anna Larina, protagonista nella realtà della storia raccontata nel film.

L'Italia e gli Stati Uniti sono i soli Paesi ad avere in gara per il «Leone» tre film ciascuno.

Anche le dc contro [illegible]

ROMA — L'ufficio spettacolo [illegible] dc [illegible] «*appreso con molto rincrescimento che nel programma della 45ª Mostra del Cinema di Venezia figura il film* [illegible] *Scorsese* L'ultima tentazione di Cristo». In attesa di verificare l'effettiva portata blasfema del film, l'ufficio spettacolo [illegible] [illegible] «*deplora che ad una manifestazione come la Biennale non si tengano in* [illegible] *considerazione, almeno a titolo cautelativo, i sentimenti di tutti quei cristiani che hanno visto nel film un'offesa ai loro sentimenti religiosi e si augura che, prevalendo il senso* [illegible] *responsabilità, si rinunci a questa scelta così* [illegible] *consona* [illegible] *sentimenti della maggior parte degli italiani*».

Ha risposto il presidente della Biennale Portoghesi: «*Ritengo che faccia parte* [illegible] *tradizione culturale della Mostra lasciare al pubblico il diritto di giudicare, senza discriminazioni di* [illegible] *genere, il valore e il significato delle* [illegible] *selezionate unicamente sulla base della loro qualità cinematografica*».

Oltre a Lizzani figurano in con[illegible] per l'Italia anche Ermanno Olmi con *La* [illegible] *del sesto bambino* e Pasquale Squitieri con *Gli invisibili*. Tutti e tre i film sono stati realizzati [illegible] capitali di provenienza televisiva: Lizzani (Raidue), Olmi (Raiuno) e Squitieri (Canale 5). La Rai è inoltre interessata alle opere [illegible] [illegible]cesco Maselli, *Codice privato* (Evento speciale); di Paolo Benvenuto, *Il bacio* [illegible] *Giuda* (Settimana [illegible] critica); di Gian Vittorio Baldi, *Zen - Zona Espansione Nord* (Venezia [illegible] e [illegible] Franco Zeffirelli, *Il* [illegible] *Toscanini* che verrà proposto nella serata conclusiva della Mostra '88.

Nell'illustrare il programma Guglielmo Biraghi si è compiaciuto di [illegible] riuscito a met[illegible]re assieme, in poco tempo, [illegible] cartellone vario e di qualità. «Ci sono film provenienti da tutti i continenti, nomi celebri e [illegible] inediti, opere [illegible] meditazione e [illegible] provocazione, commedie e drammi, effusioni liriche e analisi politiche, evasioni nella fantasia e invasioni nella realtà. Il tutto all'insegna, come [illegible]re a Venezia, del film d'autore, ma fuori dall'equivoco che il film d'autore debba per forza significare cerebralismo, elitismo, snobismo intellettuale, antispettacolo».

Ernesto [illegible]

Una dura polemica del direttore con il suo predecessore Gian Luigi Rondi, «assetato [illegible] protagonismo»

Biraghi: «Un nuovo clima, oppure mi dimetto»

ROMA — «*Non mi dimetto* — ci ha detto Guglielmo Biraghi — *almeno fino a quando non* [illegible] *portato a termine questa edizione della Mostra di Venezia. Qualsiasi decisione è rinviata all'undici settembre. Se mi fossi dimesso avrei compromesso la Mostra '91 e tradito quanti in Italia e* [illegible] *hanno consentito di portare a Venezia linfe e valide proposte come quelle che vi ho appena annunciato. Il mio sfogo cui* [illegible] *è inviato ad alcuni consiglieri della Biennale* [illegible] *non farsi incantare* [illegible] *Gian Luigi Rondi, dalla sua visione ristretta del cinema d'autore e dalla sua sete di protagonismo ad ogni costo*».

La presentazione della Mo[illegible] [illegible] Cinema 1988 è stata movimentata da un fuori programma a sorpresa. Quando tutti stavano per alzarsi e il capo ufficio stampa [illegible] Adriano Donaggio, si accingeva a dichiarare chiusa [illegible] conferenza stampa, Guglielmo Biraghi riprendeva il microfono per leggere un suo documento ri[illegible] [illegible] consiglieri della Biennale ed in particolare al[illegible] l'ex direttore della Mostra, Gian Luigi Rondi, che attualmente siede nel direttivo dell'ente veneziano [illegible] designazione [illegible] democrazia cristiana.

«Circa quattro mesi fa — ha ricordato Biraghi — allorché, nonostante [illegible] imbarazzanti *antefatti, accettai di tornare alla Biennale in veste non più di semplice curatore di una Mostra bensì di direttore del Settore Cinema e Spettacolo televisivo, posi, al presidente Portoghesi, due sole ma precise condizioni. Una: che potessi contare sull'appoggio pieno e sincero della presidenza. Due: che il mio ritorno, anche se non approvato con voto unanime, avvenisse in un clima* [illegible] *relativa serenità, tale da consentirmi di svolgere il mio lavoro* [illegible] *di operatore culturale senza trovarmi esposto a condizionamenti e manovre ad esso estranee. Ebbene, delle due condizioni, la prima* [illegible] *si è fino* [illegible] *oggi puntualmente verificata. La seconda no, e lo dimostra l'andamento delle sedute del Consiglio direttivo*».

«Anzi. *Un'opposizione preconcetta, quale quella che sin dall'anno* [illegible] *svolge il mio predecessore,* [illegible] *commenta da sola. Mi preoccupa e scoraggia, piuttosto, che un gruppo omogeneo di consiglieri, con qualche piccolo alleato occasionale, pur di dare fastidio, attraverso di me, ad altri, si adatti a far la fronda al mio stile di gestione, anche poi fatto da verificare, in nome di un altro stile, quello appunto del mio predecessore, che lo stesso gruppo l'anno scorso assai apertamente disapprovava e che negli anni precedenti* [illegible] *era comunque rivelato* [illegible] *fino per la Mostra veneziana*».

«Sì, negativo. *Lo provano innumerevoli articoli* [illegible] *stampa ancora tutti facilmente reperibili* [illegible] *patria e all'estero. Nonché certi contestati verdetti* [illegible] *giuria composta* [illegible] *personaggi celeberrimi, certo, e indubbiamente dottissimi, ma spesso, ahimè, dichiaratamente digiuni di* [illegible] *cinema che non frequentano nemmeno in veste* [illegible] *semplici spettatori*».

«Rivolgo dunque un appello a quanti miei, voglio sperare, occasionali oppositori, con [illegible] sincerità che mi [illegible] sento la coscienza di non aver mai preso iniziative per ostacolarli o isolarli in alcun modo, che anzi reputo il loro apporto indispensabile ad un'equilibrata e sana sopravvivenza della Biennale. E poi, assieme ai miei collaboratori che in questi giorni [illegible] *svolgendo* [illegible] *lavoro davvero generoso ed encomiabile, mi getto a testa bassa nel completamento della preparazione di questa Mostra* [illegible] *cui oramai ci divide appena un mese, augurandomi che alla qualità dei contenuto, di cui io sono in fondo l'unico vero responsabile, fi*[illegible] [illegible] *con corrispondere un'analoga qualità del contenitore, sul conto del quale le responsabilità* [illegible] *ricadono più altrui che mie, poiché dipendono soprattutto dalle strutture amministrative* [illegible] *tro* [illegible] *quali* [illegible] *trovo* [illegible] *operare*».

Calorosi e prolungati applausi di stima hanno più volte interrotto lo sfogo di Biraghi che ha così concluso: «Ancora una piccola parola sul conto delle attività per[illegible]nenti, [illegible] la gestione Rondi ha lasciato fanguire nonostante [illegible] promettente inizio sotto la gestione Luzzatto. [illegible] letto da qualche parte che all'ultima seduta del Consiglio direttivo io non avrei presentato alcuna idea in proposito. Non è vero. Ho presentato, anche [illegible] nome della mia commissione di esperti, quanto si era potuto elaborare sulla base dei [illegible] chi fondi e dei pochissimi mesi a nostra disposizione un piano d'azione, comunque, suscettibile di essere ampliato e irrobustito».

Nel tardo pomeriggio il consigliere democristiano Giorgio Sala ha deplorato le dichiarazioni [illegible] e ha espresso [illegible] sua solidarietà a Rondi.

e. b.

Ecco il cartellone della Mostra: Concorso, Venezia Orizzonti, Venezia Notte, Eventi Speciali, la Settimana, Pasolini

Maselli, Zeffirelli e tutto quanto fa festival

Questo il cartellone [illegible] quarantacinquesima Mostra internazionale del Cinema.

IN CONCORSO

Mujeres al borde de un ata[illegible] [illegible] **nervios** (Donne sull'orlo di [illegible] crisi di nervi) [illegible] Pedro Almodóvar.

Tupla stin amlali (Paesaggio nella nebbia) di Theo Angelopoulos.

[illegible] (A peso d'oro) [illegible] Géza Bereményi.

Burning [illegible] (Bruciante segreto) di Andrew Birkin.

Un [illegible] **muy viejo con** [illegible] [illegible] **enormes** (Un signore molto vecchio [illegible] [illegible] enormi) di Fernando Birri.

Tempos difíceis (Tempi difficili) di Joâo Botelho.

Dedé Mamada di Rodolfo Brandão

Luces y sombras (Chiaro-scuro) di Jaime Camino.

Un'affaire de femmes (Un [illegible] [illegible] donne) di Claude Chabrol.

Cernij monakh (Il monaco nero) di Ivan Dikhovichnij.

Nierwyklu podróz [illegible]ra Kobera (L'insolito viaggio [illegible] Balthazar Kober) di Wojciech Has.

Cara Gorbaciov di [illegible] Lizzani.

Things Change (Le cose cambiano) di David Mamet.

La leggenda del Santo Bevitore di Ermanno Olmi.

Haunted Summer (Estate stregata) di Ivan Passer.

A corps perdu (A corpo [illegible] di Léa Pool.

The Moderns [illegible] moderni) di Alan Rudolph.

Madame Sousatzka di John Schlesinger.

Camp de Thiaroyé (Il campo di Thiaroyé) di Semberene [illegible] Thierno Faty [illegible].

Gli invisibili di Pasquale Squitieri.

Qi Wang (Il re degli scacchi) di Teng Wenji.

Once More (Ancora una volta) di Paul Vecchiali.

VENEZIA ORIZZONTI

Komitas di Don Askarjan.

Zen-Zona Espansione Nord di [illegible] Vittorio [illegible]

Color escondido (Il colore nascosto) [illegible] Raul de la Torre.

Treno di panna di Andrea [illegible] Carlo.

Appuntamento a Liverpool di [illegible] Tullio Giordana.

Fiori di zucca di Stefano Pomilia.

Ananteram (Monologo) di Adoor Gopalakrishnan.

Iguana [illegible] Monte Hellman.

[illegible] **Zelanij** (Il giardino dei desideri) [illegible] Ali Khamrajev.

Bac ou mariage (Diploma o matrimonio) [illegible] [illegible] Rouch.

Ta paidia tis Helidónas (I figli [illegible] Helidone) di Kostas Vrettakos.

Hayllerim, Askim ve Sen (I miei [illegible], il mio amore e lei) di Atif Yilmaz.

VENEZIA NOTTE

I cannibali [illegible] Giuseppe Bertolucci.

Nosferatu a Venezia di Augusto [illegible]

La vie est un long fleuve tranquille (La vita è un lungo fiume tranquillo) [illegible] Etienne Chatiliez.

A Fish [illegible] **Wanda** (Un pesce di nome Wanda) [illegible] Charles Crichton.

Mr. North [illegible] Danny Huston.

[illegible] **Morning,** [illegible] (Buon giorno, Vietnam) di Barry Levinson.

Manifesto [illegible] Susan Makavejev.

Big (Grande) di Penny Marshall.

Hitting Home (Colpendo nel segno) di Robin Spry.

Dominick [illegible] **Eugene** di Robert Young.

EVENTI SPECIALI

Un petit monastère en Toscane (Un piccolo monastero in Toscana) di Otar Ioseliani.

Un'histoire [illegible] **vent** (Una storia [illegible] vento) di Joris Ivens.

Codice [illegible] [illegible] Francesco Maselli.

Asik Kerib [illegible] **Sergej Paradzanov**

The [illegible] **temptation of Christ** (L'ultima tentazione di Cristo) di Martin Scorsese.

Casanova di Aleksandr Volkov (In collaborazione con la Cinématheque Française)

[illegible] **giovane Toscanini** di Franco Zeffirelli

Who framed Roger Rabbit (Chi ha incastrato Roger Rabbit) [illegible] Robert Zemeckis.

SETTIMANA DELLA CRITICA

Patty Rocks [illegible] **David Barton** [illegible].

Il bacio [illegible] **Giuda** di Paolo Benvenuti.

Morte Nega di Flora Gomes.

Der glaserne Himmel (Cielo di vetro) [illegible] Nina Grosse.

Ghosts... of the Civil Dead (Fantasmi... [illegible] morti civili) [illegible] [illegible] Hillcoat.

High Hopes (Belle speranze) di Mike Leigh

Nachsaison (Bassa stagione) di Wolfran Pruhus.

Malenkaja Vera (Piccola Vera) di Pichup.

Let's [illegible] **lost** (Perdiamoci) di Bruce Weber.

Liz Taylor-Aida nel film di Zeffirelli «Il giovane Toscanini»

Ci sarà anche uno speciale Ioseliani

E Pasolini restaurato farà il giro del mondo

ROMA — Quest'anno la [illegible] della Critica, gestita dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, propone nove opere in concorso e un programma speciale. *Un piccolo monastero in Toscana*, realizzato dal regista georgiano Otar Ioseliani. «*Per la prima volta, dopo cinque anni, c'è in gara un film africano* — sottolinea il responsabile della selezione Enrico Magrelli — *. E' il primo film realizzato e prodotto nella Guinea Bissau ed è anche l'opera prima del regista Flora Gomes. Anche l'Austria debutta alla Settimana della Critica. Complessivamente per scegliere i nove film in concorso sono state visionate centoventi pellicole: la scelta del film italiano, il bacio di Giuda di Paolo Benvenuti, è il frutto di una selezione avvenuta tra venti titoli*».

I film di Pier [illegible] lini, proposti nella retrospettiva coordinata dalla Fondazione Pasolini e dall'Ente gestione cinema, sono tutte copie restaurate e sottotitolate che dopo Venezia verranno fatte [illegible]lare nelle principali rassegne internazionali. Venti studenti seguiranno, ospiti della Biennale, la retrospettiva Pasolini per poi dibattere le loro conclusioni nell'ambito [illegible] un [illegible] di studi che si terrà in autunno. Nel corso [illegible] Mostra [illegible] quest'anno attribuito il Premio Roberto Rossellini 1988 e [illegible] inoltre previste due giornate [illegible] studi dedicate a «Il futuro dell'immagine elettronica» a cui dovrebbero intervenire, tra gli [illegible] Francis Ford Coppola, Vittorio Storaro e Douglas Trumbull.

e. b.

Incontro con il giovane artista chiamato [illegible] sostituire il cantante malato [illegible] «Bohème» di Comencini

Canonici ha dato il volto a Carreras, adesso [illegible] [illegible] più io

[illegible] — [illegible] Canonici, [illegible] [illegible] storia [illegible] film. Lo [illegible] al Festival di Fermo, dove è impegnato [illegible] un concerto [illegible] arie d'opera e romanze da [illegible] assieme al soprano Anna Caterina Antonacci. E' [illegible] ragazzo di 27 anni, nato a Montevarchi dove è sempre vissuto, almeno fino ad un anno [illegible]. Quando ricevette una telefonata da Parigi: a chiamarlo è Enrico Stinchelli, assistente mu[illegible] di Luigi Comencini durante le riprese [illegible] *Bohème*. José Carreras, protagonista nel ruolo di Rodolfo, ha dovu[illegible] abbandonare il set, colpito [illegible] un attacco di leucemia. La produzione è ferma, il film-opera rischia di bloccarsi, bisogna assolutamente trovare un sostituto.

«*Sono partito per Parigi* — ricorda Canonici — *senza capire* [illegible] *cosa stesse succedendo: mi* [illegible] *chiamato per fare Rodolfo,* [illegible] *parte che non* [illegible]*sicevo*». «*Non importa, tu non devi cantare, la voce di Carreras è già registrata. Devi solo "essere" Rodolfo*, mi rispondevano. *Allempio una ventiquattrore e prendo il treno. Arrivo, passo la notte a studiare il ruolo, la mattina mi portano in mi*[illegible] *trucco, esco dopo sei ore. Arriva Comencini, mi guarda e* [illegible] *un piccolo collasso, non credo ai miei occhi mi avevano reso identico a Carreras. Poi mi dice: "Lei* [illegible] *quanto è difficile fare un film?", "Io credo che sia più difficile cantare", rispondo*».

«*Comencini se* [illegible] *va, dopo un po' arriva Tocan da Planiter, produttore del film: "Lei è il nuovo Rodolfo, complimenti. Cominciamo subito"*».

Il film è salvo. E ora, un anno dopo, è già uscito in Francia e in Svizzera ed è stato proiettato, in anteprima italiana, al recente Festival [illegible] Spoleto. [illegible] lei, Canonici, come ha iniziato a cantare?

«*Ero cominciato in un negozio di tessuti e nel tempo libero cantavo canzonette, musica leggera. Avevo vinto qualche gara locale, roba da po*[illegible] *Ma la voce* [illegible] *deve essere sparsa e un gruppo* [illegible] [illegible]rionali d'opera [illegible] *Montevar*[illegible] [illegible] *ha proposto di abbandonare il lavoro e cominciare a studiare con* [illegible] *Gobbi. Era il 1982:* [illegible] *rimasto pochi* [illegible] *con Gobbi, l'anno dopo lui* [illegible] *mancato. Ma ho imparato moltissimo. Ma ho imparato moltissimo, era un maestro completo per il* [illegible] *tutto come per l'espressione. Poi, ho continuato a studiare e naturalmente studio* [illegible] *ra*».

— [illegible] dopo *Bohème*, che co[illegible] è cambiato?

«*La mia vita, certamente. Quell'esperienza emozionante* [illegible] *ora concerti, opere, richieste* [illegible] *dischi, impegni programmati fino al* [illegible] *Ma* [illegible] *qual è il rischio?* [illegible] *penso ormai mi conosce, almeno di nome, e giustamente pretende: non ho più l'indulgenza che si ha sempre verso un giovane. E dimenticavo* [illegible] [illegible] *soltanto cinque anni che studio*».

— Che cosa teme [illegible] più, [illegible]?

«*Di sbagliare le scelte. Devo invece riuscire a fare cose che non stiano né al* [illegible] *sopra né al di sotto delle mie possibilità*».

— Ha rivisto Carreras? Ora è guarito, ritorna a cantare...

«*Mi ha chiamato all'Arena di Verona* [illegible] *18 agosto, in quella grande serata che vuole dedicare all'Associazione per la lotta alla leucemia. E lì potrò ringraziarlo*».

Sandro Cappelletto

Oggi la diciottesima edizione del Festival per ragazzi

Fellini padrino di Giffoni

GIFFONI VALLEPIANA — Il film svedese *Le nuove avventure dei ragazzi* [illegible] *Bullerby Village* [illegible] [illegible] Hallström [illegible] il primo dei 14 film in concorso per la [illegible] quista del «Grifone d'argento» del Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù di Giffoni Valle Piana, [illegible] provincia [illegible] Salerno, che comincia [illegible] e si concluderà il 7 agosto. L'Italia concorre con Zoo di Cristina Comencini.

Il Festival compie 18 anni. Per festeggiare l'avvenimento [illegible] [illegible]ro, all'inaugurazione, Fellini e [illegible] Muti, e nei prossimi giorni i fratelli Taviani, Brandauer, Mikalkov, John Boorman, [illegible] von Sydow e numerosi altri personaggi [illegible] spettacolo.

La giuria, è formata da 154 ragazzi di dodici città [illegible] ne e di due città europee: Vienna e Barbentreux. I film in concorso saranno votati anche da 13 ragazzi del carcere minorile napoletano di Nisida.

Presentatori-animatori delle giornate del Festival sa[illegible] Elisabetta Gardini e Gianfranco Cancarello entrambi di Raiuno. Il direttore artistico Claudio Gubitosi e il presidente Mario Ferraro, [illegible] [illegible] una conferenza stampa, hanno illustrato il programma dell'edizione di quest'anno. Gubitosi ha detto che per [illegible] prima volta al [illegible] di [illegible] non ver[illegible] presentati cartoni animati.

Il presidente Ferraro [illegible] parlato della mega-struttura «cittadella dello spettacolo» che prossimamente [illegible] costruita a [illegible] [illegible] i [illegible] stamenti [illegible] regione. L'opera, unica nel suo genere, contribuirà «alla [illegible] rinascita del cinema per ragazzi».

(Ansa)

E' già partito l'esercito dei vacanzieri

I treni al completo Lunghe code di auto

Traffico bloccato verso la Liguria per [illegible] protesta all'Acna

Il Porta Nuova [illegible] maggiore [illegible] [illegible] passeggeri [illegible] è [illegible] sui treni a lungo percorso diretti al Sud

TORINO — Città, arrivederci a settembre. Lo hanno detto in 15 mila ieri a Porta Nuova con l'assalto ai treni (13 straordinari) che sono partiti per la Riviera romagnola, Reggio Calabria e Bari. Insomma il grande rito delle [illegible] è completato [illegible] l'afflusso al convogli, partiti zeppi. Chi è partito in [illegible] per la Liguria non è stato fortunato: l'autostrada di Savona e le statali sono state bloccate da manifestanti dell'Acna.

A Porta Nuova [illegible] stata la consueta ressa, con 200 milioni [illegible] [illegible]. Per oggi sono previsti 12 treni straordinari in partenza e 5 in arrivo: [illegible] altri [illegible] mila a raggiungere il mare o il Sud. Il Compartimento ferroviario ha potenziato i convogli, con 15 vagoni in più.

La polizia ferroviaria ha disposto servizi straordinari per la sicurezza dei viaggiatori, con pattuglie in divisa e [illegible] borghese sui treni a grande percorso. Gli agenti sono radiocollegati con gli uffici delle stazioni e le questure.

«I viaggiatori devono stare attenti ai bagagli — spiega il col. Cinnigliaro responsabile della Polfer — *e non accettare bevande e dolciumi da sconosciuti. Potrebbero trovarsi addormentati e derubati nella notte. Per mettersi in contatto con gli agenti in borghese, occorre dirlo al capotreno. Gli agenti intervengono anche per l'assistenza».*

Dal pomeriggio e in serata, sulle statali e autostrade che portano [illegible] Lombardia, in Val d'Aosta, Liguria e Toscana il traffico si è [illegible] notevolmente. Molti si sono messi subito in viaggio appena usciti dalle fabbriche e dagli uffici. Molti automobilisti [illegible] diretti in Liguria però sono incappati [illegible] manifestazioni per l'Acna di Cengio. Così è stata una giornata campale. Alle 15 sono [illegible] i cortei di protesta sull'autostrada per S[illegible] ed il traffico è rimasto bloccato a Millesimo, [illegible] code per 4-5 chilometri. La polizia stradale ha inviato un elicottero per controllare la situazione.

Neppure chi aveva scelto i percorsi alternativi delle statali (suggeriti per evitare ingorghi e disagi), [illegible] [illegible] miglior sorte. Altri manifestanti hanno fermato il traffico [illegible] statali 28 e 29 bis per Savona e sulla statale 30 a Cairo [illegible] notte.

Per chi è rimasto in città, una novità. Il sindaco [illegible] sospeso i divieti della [illegible] e delle zone a disco e nei parcheggi a pagamento. Quindi nessuna preoccupazione [illegible] [illegible] ticket.

Ogni anno un milione di visitatori sale alla Basilica

Superga, troppa incuria

Da dodici mesi è [illegible] il trenino a dentiera, uno degli [illegible] esemplari [illegible] in Europa - Il piazzale davanti alla chiesa è tutto una buca, [illegible] la segnaletica [illegible] potrebbe [illegible] i visitatori a raggiungere rapidamente [illegible] località più attraenti [illegible]

TORINO — Più di un milione di visitatori raggiunge ogni anno Superga. La basilica capola[illegible] dell'architet[illegible] Filippo Juvara, [illegible] — [illegible]me [illegible] Mole antonelliana — il [illegible] di Torino. Ma [illegible] lo spettacolo che si offre agli occhi del turista è sempre più desolante e non costituisce quel «biglietto [illegible] visita» che [illegible] rappresentare per un turismo [illegible] che si [illegible] a cogliere pochi aspetti della città.

Il piazzale antistante [illegible] chiesa è tutto una buca, dopo ogni pioggia diventa un acquitrino, mentre nelle giornate soleggiate ad ogni passaggio di auto si solleva [illegible] incredibile polverone.

Anni fa il Comune si era offerto di asfaltarlo a proprie spese, nonostante il terreno sia di proprietà del [illegible], [illegible] non [illegible] soluzio[illegible] più adatta e la Sovrintendenza [illegible] è opposta. Pare che ci sia un [illegible] di sistema[illegible] [illegible] cubetti [illegible] porfido. Finora però non è stato fatto nulla e la situazione si fa sempre più critica.

Un altro punto dolente sono i servizi igienici pubblici. *«Spesso sono chiusi* — dicono i frati [illegible] Servi di Maria, che [illegible] nella basilica — *nonostante il Comune li abbia dati in gestione ad una ditta. Ciò crea notevoli disagi ai visitatori, che spesso si rivolgono spazientiti a noi».*

Del tutto inesistente o quasi è la segnaletica stradale. Quest'anno ricorre l'anniversario della morte [illegible] Don Bosco. Pe[illegible] molto spesso comitive di turisti, dopo la tappa di Superga, si [illegible] [illegible] luoghi [illegible] e nato e [illegible]to il Santo: Chieri e i Becchi [illegible] Castelnuovo. La mancanza assoluta [illegible] segnaletica [illegible] costringe a seguire [illegible] incredibili.

Da Superga, infatti, tornano o [illegible] per imboccare [illegible] traforo del Pino e [illegible]gere o Chieri [illegible] e da [illegible] poi a Castelnuovo. Molto più veloce e [illegible] l'altro più piacevole è raggiungere Chieri attraverso la strada [illegible] colli, meglio conosciuta come [illegible] «panoramica»: in soli dieci minuti si raggiunge la città e inoltre vi è la possibilità di sostare [illegible] un pic-nic o per ammirare il panorama.

Non meno confortanti le notizie sulla «dentiera» chiusa a causa di alcune frane, ormai da più di un anno. Eppure questa tranvia gestita dall'Atm, è [illegible] uno dei pochi esemplari [illegible] in Europa. L'affluenza dei passeggeri [illegible] notevole: circa [illegible] mila persone all'anno viaggiavano [illegible] questo trenino. Un servizio di pullman, con corse ogni mezz'ora, sostituisce ora la vecchia dentiera, [illegible] i bus sono quasi [illegible] vuoti.

Esposto contro l'ex Ipca

CIRIE' — La Pro Natura ha [illegible] [illegible] pretore, al sindaco e al ministro dell'[illegible] esposto in cui segnala che *«da circa sei mesi, [illegible] più volte la settimana, [illegible] fuoriesce [illegible] porta [illegible] [illegible] le acque reflue provenienti dall'insediamento industriale ex Ipca, fuoriescono acque notevolmente colorate e puzzolenti, [illegible] contrasto [illegible] [illegible] le norme di legge».* I denuncianti si [illegible] perché loro precedenti [illegible] [illegible] [illegible] mare l'intervento delle autorità [illegible] rimasti inascoltati.

L'esposto [illegible] che dalle analisi del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 24 sono stati individuati *«nei suddetti scarichi, per diverse sostanze e grandezze chimico-fisiche, parametri ampiamente fuorilegge, anche centinaia [illegible] [illegible] maggiori [illegible] quanto stabilito [illegible] [illegible] dalle [illegible] legge 319/76».*

Infine l'esposto segnala che di recente [illegible] scarico *«ha subito modifiche il cui scopo è forse la miglior occultazione dello sbocco».*

Dopo aver rilevato che, più a valle, presso [illegible] Sturo [illegible] pano acqua [illegible] importanti pozzi [illegible] acquedotti e che le acque contenenti [illegible] scarichi sono utilizzate per irrigare colture ed abbeverare bestiame l'esposto chiede provvedimenti urgenti.

A Beinasco giunta dc-pci

Della maggioranza fanno anche parte i repubblicani - Sindaco [illegible] stato riconfermato il democristiano Angelo Montanari

BEINASCO — Dopo quaranta giorni la crisi politica si è risolta. [illegible] [illegible] (dc, psi, pri, pli). [illegible] una [illegible] giocanza che [illegible] [illegible] comunisti, democristiani e repubblicani. Nel consiglio comunale dell'altra sera, il democristiano Michele Cemino è stato rieletto sindaco.

Per quanto riguarda gli assessorati, la dc, con Angelo Montanari, [illegible] ha [illegible] uno; uno anche il pri, che ha riconfermato Livio Gallina. Infine, quattro ai comunisti, con Gallo, Fiorenzi, Ars e Alloto.

Il [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verrà pre[illegible] nel prossimo consiglio, a settembre. Tornando alla giunta, questa [illegible] divisione delle deleghe: agli assessori comunisti sono andate quelle a cultura, [illegible] urbanistica, industria, lavori pubblici, finanze, commercio, personale; ai repubblicano: sport, tempo libero, rela[illegible] pubbliche; ai democristiani: istruzione, trasporti.

Prima delle votazioni, la discussione in consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] animata, soprattutto comunisti e socialisti, alleati per [illegible] anni fino ad otto mesi fa. Il comunista Franceschini [illegible] accusato i [illegible] di aver spinto il suo partito *«all'abbraccio [illegible] [illegible] dc. [illegible] avete creduto [illegible] [illegible] giunta di sinistra e, soprattutto, volevate rimandare ogni tentativo a settembre, quando sapevate che [illegible] [illegible] [illegible] avremmo chiudere [illegible] accordo prima [illegible] agosto».*

Il capogruppo del psi, [illegible] Gargano, [illegible] replicato che *«potevamo fare altrimenti, [illegible] dei nostri cinque consiglieri [illegible] [illegible] in ferie. Se avessimo [illegible] avuto qualche [illegible] [illegible] in giunta, loro sarebbero stati esclusi a priori».*

I repubblicani e i comunisti hanno spiegato che la [illegible] maggioranza, [illegible] [illegible] presupposti ideologici, [illegible] [illegible] in [illegible] finché rispetterà il [illegible].

[illegible] vuole un ruolo [illegible]

SAN [illegible] — Il Comune diventa di «interesse turistico». Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la richiesta di questo riconoscimento, che ha [illegible] ottenuto il consenso da parte della giunta regionale. [illegible] capacità ricettiva dei tre alberghi operanti [illegible] città [illegible] complessivamente i 91 posti; [illegible] se [illegible] potranno aggiungere un altro centinaio.

dalle provincie

[illegible] [illegible] delle Alpi

CERES — Domani s'inaugura la mostra *«Pesci, anfibi, rettili delle Alpi: conoscerli per proteggerli».* E' patrocinata dalla Pro Loco. I promotori sottolineano che bisogna guardare [illegible] certi animali «senza paura e senza disgusto *poiché ad essi la natura ha affidato un ruolo di grande utilità».* I rettili possono frenare la diffusione di roditori e di altri animali nocivi. La mostra è nei locali del municipio, orario: feriali 16-19; 18-22; sabato e festivi orario continuato, 10-22.

[illegible] Le deleghe agli assessori di Cirié

CIRIE' — Il sindaco Novero, rieletto di recente, ha giurato davanti al prefetto e ha convocato la giunta municipale assegnando le deleghe ai vari assessori: Francesco Cassese: istruzione, sport e ufficio casa; Carmela Vizzuso: assistenza, gioventù, anziani, personale; Aldo Burasso: urbanistica, edilizia, lavoro, agricoltura; Guido Perona: lavori pubblici e cultura; Giorgio Martinetto: [illegible], trasporti, coordinamento, manifestazioni; Aurelio Bertoldo: industria e artigianato.

[illegible] La festa del «magnin» ad Alpette

ALPETTE — *«Festa del magnin e battilastra»,* domani, organizzata dal Comune e dalla Pro loco. Alle 9. [illegible] podistica *«La [illegible] dei magnin»;* seguirà la dimostrazione degli [illegible] [illegible] scuola professionale [illegible] battere il rame.

[illegible] [illegible] in pensione dopo 40 anni

CIRIE' — Il maresciallo [illegible] Mauro, proveniente [illegible] stazione di Corio, subentrerà nei prossimi giorni al maresciallo Palmieri che si congeda dall'Arma dopo quarant'anni di [illegible], [illegible] era a Cirié da poco meno di due [illegible].

[illegible] Cantoira, olimpiadi per bambini

LANZO — Ricco di appuntamenti il fine settimane nelle vallate di Lanzo. A Cantoira, oggi e domani, sono in programma le olimpiadi per i bambini, [illegible] degli alpini domani a Viù. Il «Club pesca sport» propone invece [illegible] grigliata aperta a tutti. Gita [illegible]ca domani a [illegible] con il prof. Rosenkranz alla scoperta di fiori e piante dell'ambiente montano.

[illegible] A Lanzo mercatino dell'usato

LANZO — Lunedì festa patronale di San Pietro in Vincoli [illegible] [illegible] è funzione religiosa. Nell'occasione la [illegible] Loco organizza per domani [illegible] [illegible] dell'usato e piccolo artigianato per tutti coloro che hanno cose del passato da esporre. Non occorre licenza. Sempre domani grande grigliata di pesce a [illegible] dell'Associazione commercianti e dei [illegible] Pescatori.

[illegible] La [illegible] dei marocchini in [illegible]

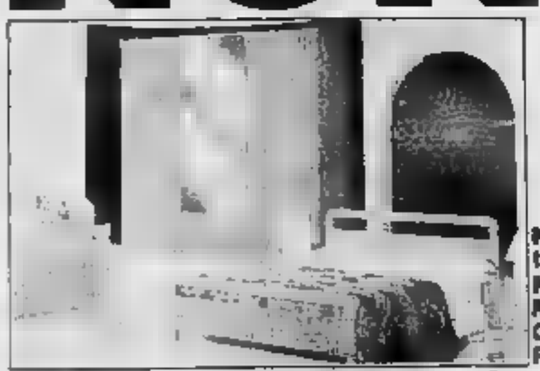
TORRE PELLICE — La Pro loco, nell'ambito della [illegible]segna [illegible] problemi dell'emarginazione, ha organizzato per oggi alle 17 [illegible] mostra-dibattito nel Collegio valdese. La mostra riguarderà le attività [illegible] [illegible] a [illegible] stranieri di Torino. Una [illegible] mostra è stata organizzata sulla condizione che stanno vivendo oggi i marocchini ospiti dell'Italia.

[illegible] Ceres di nuovo senza sindaco

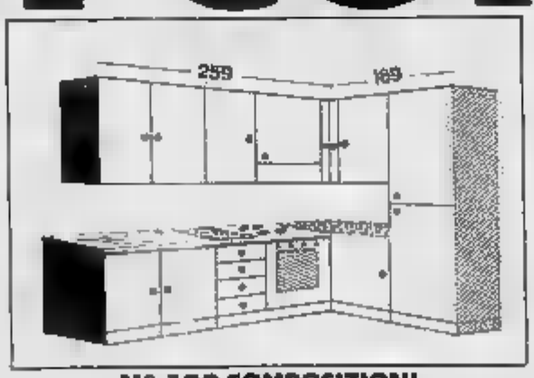
[illegible] — Su esposto di g[illegible] [illegible] di [illegible] per la seconda volta il Co.Re.Co. (Comitato Regionale di Controllo) ha bocciato giov[illegible] [illegible] a sindaco del socialista Adriano Foglia, psi.

PAGAMENTI RATEALI
SINO A 8 ANNI SENZA CAMBIALI

AGOSTO
PREZZI ALTI
NON VI CONOSCO



N° 65 CAMERE IN [illegible]
N° 88 LACCATE MODERNE COMPLETE E [illegible]
A L. 895.000 cad.



N° 130 COMPOSIZIONI [illegible] IN ROVERE MASSICCIO COMPLETE [illegible] [illegible] APPOGGIO, [illegible] 4,28
A L. 2.190.000 cad.

N° 165 [illegible] COMPOSTI DA DIVANO E [illegible] POLTRONE COME FOTO
A L. 595.000 cad.

MOBILANDIA
A [illegible]
IN VIA TORINO 59 TEL. 011/9086573
ARREDAMENTI [illegible] DI FABBRICA A PREZZI SEMPRE PIÙ CONVENIENTI

Cominciano da oggi le vacanze per migliaia di lavoratori

Chiudono le grandi fabbriche e si prepara l'esodo di agosto

I maggiori complessi [illegible]li hanno fissato le [illegible] i primi venti giorni del mese

[illegible] — S'inizia[illegible] le grandi [illegible] in quasi tutte [illegible] nostra provincia e anche Alessandria e le città, piccole e grandi, si preparano all'esodo di agosto.

Due importanti complessi industriali, la «Michelin» [illegible] Spinetta Marengo, e la «Cerruti» di Casale hanno fissato le ferie tra il 1° [illegible] il 20 agosto: in pratica significa che reste[illegible] chiusi [illegible] oggi a domenica 21 agosto. All'«Italsider» [illegible] Novi non si sarà chiusura totale ma almeno metà degli oltre mille dipendenti sono in ferie da [illegible]. Non si fermerà, [illegible] l'altro, il reparto «ricottura a ciclo continuo» [illegible] in questa azienda, come [illegible] tan[illegible] altre, il periodo [illegible] verrà sfruttato per [illegible] manutenzione delle attrezzature.

Non chiude [illegible] «Montefluar» di Spinetta Marengo, [illegible] hanno comunque turni di ferie dei lavoratori.

Le industrie dell'area Felizzano-Quattordio (la «Cuvis», l'«Alfacavi», la «Inver», la «Ivi») seguono il calendario di chiusure degli stabilimenti Fiat: l'attività è cessata intanto dalla serata di ieri.

Chiude da oggi al 22 agosto la «Borsalino». Chiudono invece per un mese, da oggi, alcune delle principali industrie casalesi, dalla «Frangerilla» «Frigor», alla «Mondial Frigo».

La «Rotomec» [illegible] 28 agosto, sino a fine mese. La «Vendo Italy» chiude [illegible] 3-4 agosto, per tutto il mese, [illegible] non [illegible] stato [illegible] il calendario delle ferie alla «Policiti [illegible] Cela» (che [illegible] un centinaio [illegible] dipendenti, settore attrezzature elettroniche ed elettromeccaniche) perché deve ancora [illegible] alcune [illegible] mese.

Il gruppo «Ocelot» con [illegible] dipendenti ad [illegible] nella zona attua chiusure differenziate. L'industria maggiore, con il 50 per cento dei dipendenti, chiuderà totalmente, per due settimane, dall'8 al 21 agosto, mentre i lavoratori, che hanno un me[illegible] di ferie, [illegible] di periodi scaglionati di riposo per beneficiare degli altri quindici giorni.

Questa situazione dei principali complessi industriali [illegible] provincia si rispecchia [illegible] la maggior parte [illegible] altre aziende del[illegible]no, dove le ferie si sono [illegible] te oggi. E questa volta quasi tutti i lavoratori partono senza il timore di non poter rientrare [illegible] fabbrica a fine mese: non ci sono, infatti, aziende in crisi tale [illegible] far temere che [illegible] riapriranno i battenti o che ricorreranno in [illegible] massiccia alla cassa integrazione.

Unico vero punto di crisi è la «Fabbricazioni Nucleari» di Bosco Marengo per i ben noti motivi legati all'abbandono [illegible] nucleare dal piano energetico nazionale. Ma, fortunatamente, ci sono buone speranze di poter far confluire l'unità produttiva e gli oltre 150 lavoratori dall'Eni, attuale proprietario, all'Enea che garantirebbe il futuro dello stabilimento [illegible] delle maestranze.

[illegible] e domani [illegible] previsto il [illegible] esodo [illegible] le località [illegible] villeggiatura [illegible] aumenterà anche il numero dei negozi che abbassano [illegible] [illegible] per le ferie. Per chi resta, malgrado ci sia l'assicurazione che non si procederà a «serranda selvaggia», [illegible] mancheranno le difficoltà per trovare negozi [illegible] esercizi pubblici operti.

Franco Marchiaro

Causa in tribunale sull'eredità [illegible] Giacinta Bocconi, vedova di uno dei «Ciccetti»

Ovada, il «giallo» dei due testamenti

Alla morte la donna, in possesso [illegible] [illegible] notevole patrimonio, aveva lasciato [illegible] in beneficenza nominando un esecutore - Ora però Carlo e Marco Ferrari, padre e figlio, dicono di essere in possesso [illegible] un altro [illegible]

OVADA — Una donna [illegible] dese morta [illegible] 1° novembre scorso ha [illegible] erede [illegible] gran parte dei [illegible] (300 [illegible] l'avvocato Ettore Tarateta, [illegible] e [illegible] famiglia, [illegible] l'impegno [illegible] [illegible] stribuirli [illegible] [illegible] di beneficenza [illegible] assistenza [illegible] Ovada. Questo in base a [illegible] testa[illegible] in data [illegible] agosto [illegible] e pubblicato [illegible] notaio [illegible] il [illegible] marzo [illegible].

Ora però il testamento è contestato da due ovadesi, Carlo e Marco Ferrari, padre e figlio. Vantano il [illegible] di un altro testamento a loro favore che porterebbe la data del 17 gennaio [illegible].

Al centro della vicenda [illegible] Giacinta Bocconi, meglio nota in città come «Centina»: [illegible] vedova [illegible] Nicola Mongiardini, [illegible] «Ciccetti», un ramo dell'antica corporazione [illegible] macellai ovadesi. I «Ciccetti» [illegible] accumulato un discreto patrimonio finito poi a Francesco Mongiardini, detto «Checco», fratello di Nicola e cognato di Giacinta Bocconi alla quale [illegible] i beni [illegible] morte del congiunto.

Giacinta Bocconi, rimasta vedova e divenuta erede del patrimonio della famiglia, [illegible] donato [illegible] autoambulanza [illegible] [illegible] Verde Ovadese. Le espressioni [illegible] riconoscenza ricevute la convinsero, al momento di fare testamento, [illegible] devolvere i [illegible] beni all'avvocato Tarateta [illegible] la clausola [illegible] distribuirli agli enti [illegible].

Naturalmente la «Centina» salvaguardò il legato relativo [illegible] [illegible] alloggio donato a suo tempo [illegible] Francesco Mongiardini al proprio pupillo Marco Ferrari, che [illegible] [illegible] ricevuto altre donazioni. Durante [illegible] svolgimento [illegible] pratiche per perfezionare [illegible] [illegible] sarebbe venuto fuori il [illegible] 17 gennaio [illegible] che nominerebbe eredi Carlo e Marco Ferrari.

I due Ferrari si sono allora rivolti al tribunale di Alessandria [illegible] il sequestro del testamento [illegible] data [illegible] agosto 1987, contestandone la validità.

Tuttavia l'avvocato Ettore Tarateta, assistito dall'avvocato Ugo Sultana, [illegible] presentato [illegible] [illegible] memoria scritta [illegible] tribunale alessandrino rivendicando [illegible] essere l'unico erede di Giacinta Bocconi sulla base del testamento olografo datato [illegible] agosto [illegible] [illegible] memoria [illegible] professionalità ovadese documenta anche la volontà più volte pubblicamente espressa [illegible] donna [illegible] erede per aiutare gli enti di assistenza ovadesi.

La discussione in Tribunale è stata ora rinviata al prossimo 13 ottobre e nell'attesa non è escluso che la questione possa [illegible] più complicarsi. Sembrerebbe infatti che alcuni parenti dei Mongiardini, di [illegible] alla vertenza sorta [illegible] Tarateta ed i Ferr[illegible] siano [illegible] [illegible] in[illegible] [illegible] vicenda, contes[illegible] anche il testamento datato 17 gennaio 1978.

l. bo.

Come la Valle Bormida ha partecipato alla protesta di Roma

In migliaia davanti alla tv

Le fasi della manifestazione seguite anche attraverso [illegible] radio [illegible] le telefonate di sindacalisti e amministratori civici - I «casi» di Bistagno e di Saliceto

ALESSANDRIA — Ieri è stato un giorno di attesa per la Valle Bormida: migliaia di persone — uomini, donne, ragazzi — hanno seguito, attraverso la tv, la radio e le [illegible] nate dei sindacalisti e degli amministratori civici, le fasi della protesta che si stava svolgendo a Roma: «Siamo tutti davanti [illegible] palazzo [illegible] Montecitorio [illegible] gridare "Vogliamo [illegible] Bormida pulita"» ha raccontato [illegible] operaio [illegible] Acqui parlando con i [illegible] ri rimasti [illegible] casa.

Nel complesso la partecipazione degli abitanti [illegible] manifestazione — che si [illegible] svolta durante il dibattito parlamentare che, sì di lì della confusione, ha visto in sala una presenza di deputati veramente scarsa — è stata abbastanza buona.

La spedizione era stata organizzata dai [illegible] della vallata [illegible] dall'«Associazione [illegible] la [illegible] della Valle Bormida» mentre i pullman sono stati presi in affitto dalla Regione, dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e [illegible] Comune di [illegible]. Venti i pullman che, dopo aver caricato un migliaio di abitanti nei Comuni delle tre province, avevano raggiunto [illegible] tarda [illegible] di giovedì piazza della Libertà.

[illegible] 23,30 l'ultimo pullman [illegible] lungo corteo è [illegible] dinanzi [illegible] Palazzo Chiilini, sede [illegible] Provincia, diretto [illegible] Roma. Un'ora dopo, [illegible] [illegible] carrozze speciali agganciate al treno estivo 1139, altri duecento manifestanti provenienti [illegible] dai paesi fra Bistagno e Alessandria, erano partiti dalla stazione ferroviaria.

A Roma, [illegible] l'incontro con i sindaci della Valle [illegible]da piemontese, che hanno poi seguito il dibattito a Montecitorio, il presidente del Consiglio De [illegible] ha [illegible] assicurato che [illegible] [illegible] terrà conto dei problemi [illegible] vallata [illegible] [illegible] popolazioni per assicurare la bonifica ed il rilancio economico.

Bisogna anche dire [illegible] ieri, [illegible] i numerosi Comuni alessandrini della Valle Bormida, soltanto Bistagno ha aderito in pieno [illegible] manifestazione che era stata indetta per appoggiare le richieste contro l'Acna di Cengio.

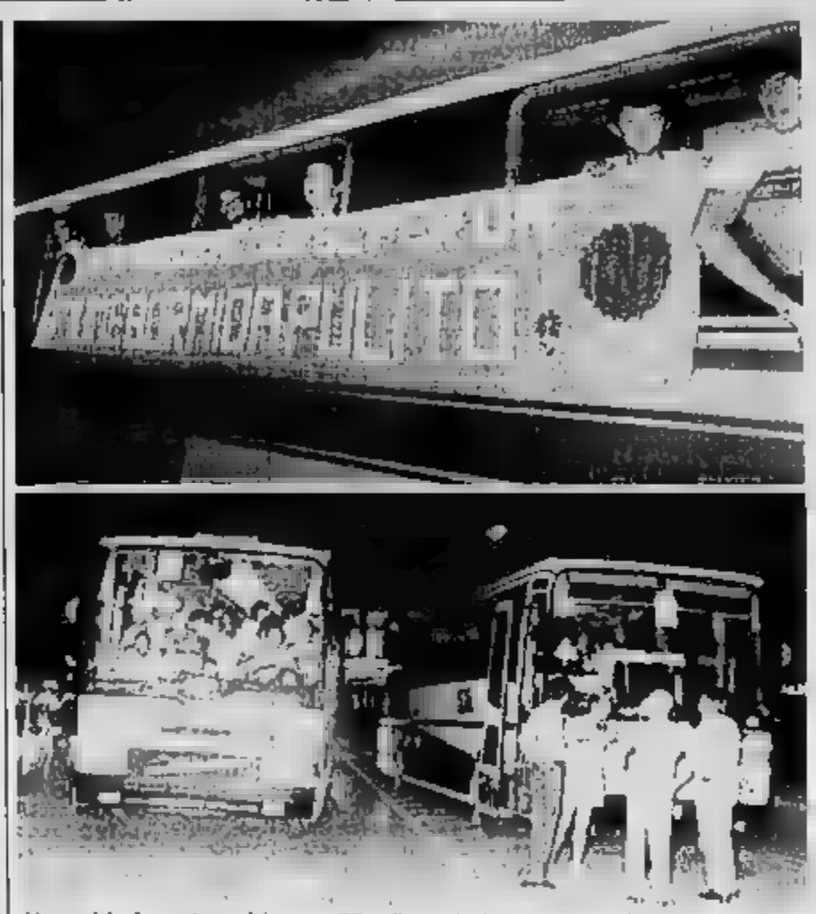
[illegible] a Bistagno, per l'intera giornata, sono rimasti chiusi i negozi ed i laboratori artigiani; chiusi anche i ristoranti mentre h[illegible] invece funzionato i bar. «Una manifestazione che ha voluto ancora una volta ribadire la nostra volontà [illegible] vedere il Bormida tornare pulito per la rinascita della vallata», sostengono in paese.

[illegible] aggiungono: «Se in altri Comuni della zona [illegible] c'è stata analoga adesione alla protesta questo non significa comunque che la gente [illegible] meno [illegible] noi il problema. E' da oltre mezzo secolo che gli abitanti della Valle Bormida chiedono alle autorità locali e centrali interventi tali [illegible] mettere veramente fine all'inquinamento provocato dallo stabilimento chimico di Cengio».

La serrata, d'altra parte, in qualche centro, come a Ter[illegible] sarebbe stata praticamente impossibile. «Qui c'è [illegible] solo negozio di alimentari — hanno fatto notare in Comune a Terzo — e chiudere avrebbe provocato non pochi disagi ad una popolazione [illegible] tanti anziani. Questo non vuol dire che ci sia meno sensibilità per il problema della [illegible] e delle [illegible] guenze [illegible] salute [illegible] tutti».

[illegible] Saliceto vi [illegible] avuto invece [illegible] episodio inatteso che [illegible] stimonia dei due diversi punti [illegible] vista, fra Liguria e Basso Piemonte, [illegible] problema: i negozi [illegible] entrati in sciopero [illegible] per solidarietà con gli operai dell'Acna. In tutti c'era [illegible] cartello: «I commercianti aderiscono allo sciopero generale indetto dalle forze sindacali. Questo non significa riaprire [illegible] [illegible] gio. Si [illegible] rinnamento [illegible] fabbrica, no alla chiusura». La titolare del Bar Moretto ha detto: «Il paese è diviso, a Saliceto ci [illegible] tante famiglie che vivono dell'Acna. E ce ne [illegible] altrettante che non vogliono più vivere con i veleni nel fiume, con la paura di un'esplosione, con l'incubo di un'altra nube».

f. m.



Alessandria. La partenza dei [illegible] e [illegible] pullman che hanno portato a Roma i manifestanti

L'Usl [illegible] replica alle accuse di «disimpegno»

Una risposta per l'Erro

[illegible] — Organizzata dal «Comitato per la salvezza dell'Erro», si è [illegible] una manifestazione a Sassello [illegible] protestare [illegible] l'inquinamento del torrente e nei confronti, anche, del disimpegno delle autorità «a cominciare dall'Usl [illegible]».

La risposta è arrivata ieri e l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente [illegible] settima Unità sanitaria [illegible] del Sa[illegible] parla di «erronee [illegible] sorvazioni».

A proposito della balneabilità dell'Erro, che lungo il ver[illegible] [illegible]nese interessa i Comuni di Sassello, Mioglia e Pontinvrea, l'avvocato Iovino sostiene che [illegible] vengono compiuti prelievi perché il corso d'acqua, nel tratto di nostra competenza, non risulta adibito a balneazione, [illegible] esistono strutture sia private che pubbliche attrezzate allo scopo».

Nel settembre [illegible] il laboratorio medico e [illegible] [illegible] igiene e profilassi di Savona aveva eseguito uno studio sul torrente Erro senza che, [illegible] due regioni, fos[illegible] evidenziati «marcati indici di inquinamento organico».

Inoltre, da indagini [illegible] scitive condotte nel giugno scorso presso [illegible] uffici tecnici competenti [illegible] ciascun Comune interessato, l'Usl savonese è del parere che «non siano avvenute variazioni dell'impatto ambientale».

Nella replica ai dirigenti del Comitato, il presidente [illegible] settima Usl del Savonese osserva anche [illegible] [illegible] impianti [illegible] depurazione entrati in funzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stretta pertinenza [illegible] ciascuno amministrazione comunale» e [illegible] «indicazioni precise [illegible] merito devono quindi essere inviate dall'amministrazione provinciale e da ciascuna amministrazione comunale».

Ma se l'acqua non fosse potabile? Anche a questo proposito l'Usl [illegible] ritiene [illegible] non avere obblighi [illegible] legge. Il presidente Iovino, [illegible] il, sostiene: «Non riteniamo di dover eseguire campionature sulle acque del torrente Erro perché nell'ambito della regione Liguria queste [illegible] que non vengono sfruttate a [illegible] potabile».

l. p.

[illegible] Falso ispettore Rai a Novi

NOVI LIGURE — [illegible] già numerose le vittime di [illegible] truffatore che, spacciandosi per ispettore della Rai, si fa pagare importi [illegible] [illegible] mila lire sostenendo [illegible] si tratta di «conguagli al [illegible] [illegible] abbonamento» e rilasciando anche false ricevute. I carabinieri invitano perciò a [illegible] di chiunque [illegible] presenti [illegible] questo tipo di richieste.

[illegible] oggi giurano [illegible]

CASALE MONFERRATO — Giurano stamane, [illegible] 9,30, nella caserma «Nino Bixio», presente il generale Luigi Cappelletti, comandante la zona militare di Torino, [illegible] [illegible] dell'11° battaglione fanteria «Casale»; tra loro [illegible] [illegible] anche circa duecento futuri bersaglieri.

[illegible] Due arresti ad Alessandria

ALESSANDRIA — Su ordine di carcerazione del tribunale dei minori di Torino, è stato arrestato Michele Boella [illegible] anni, abitante ad Acqui Terme in via San [illegible] te 50, che deve scontare 20 giorni [illegible] [illegible] per violazione della legge sulle armi. Giuseppe Mantovani, 33 anni, di Isola [illegible] [illegible]nio, frazione Cornaglia 112, è stato raggiunto in carcere da un ordine di carcerazione della pretura di Sestri Ponente. Dovrà scontare tre mesi di reclusione per atti osceni.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 30 LUGLIO
MARCO FINOTTO
DOMENICA 31 LUGLIO
I SUPREMI
Rivisitazione ballo liscio
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
[illegible] CON ACQUASCIVOLO
[illegible] 875.114

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA [illegible] FOLK
Si danza tutte le sere
anche in [illegible] cattivo tempo

DIVANI LETTO
E
MOBILI
D'OCCASIONE
[illegible]
Tel. (0131) 872.108

Per la pubblicità
nei servizi promozionali
su LA STAMPA
rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 86.96
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK
publikompass spa

PARADISO
STUDIO'S
ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/[illegible]
SAB. 30
DOM. 31
THE BEST OF DISCOTHEQUE
con il D.J. GIANNI BELLONI
SUPERFESTA
[illegible]
CERES
con la danese più bevuta in Italia,
allegria [illegible] super premi
Solo emozioni...

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC [illegible]
[illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]

DISCOTECA
SABATO [illegible] LUGLIO
DOMENICA 31 LUGLIO
GIOVEDI' 4 AGOSTO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] LUGLIO [illegible]
LORIS EGESTE
VENERDI' [illegible] AGOSTO
GIGLIANA GILIAN

Chi guida FORD ha di più
IPERCAR
L'UNICA CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA
[illegible]
SCATTA IL
SERVIZIO AGOSTO
Per tutto il mese di
AGOSTO
la IPERCAR sarà
a vostra disposizione per:
vendita - assistenza - ricambi e in più
FORMULA VACANZE!
FINANZIAMENTI SU MISURA PER TUTTI [illegible] SE VOLETE LA [illegible] RATA
IL 1° [illegible] OTTOBRE
[illegible] più
6.000.000 [illegible] 12 [illegible] [illegible] INTERESSI su
FIESTA friend da L. 8.980.000
IVA INCLUSA
SOLO DA:
iPercar
[illegible] GIANNINI 8 - ZONA 03 - [illegible] - TEL. 0131/348515
LA CONCESSIONARIA Ford

LAIOLO VIAGGI
UN'IDEA PER L'ESTATE
TOUR DELLA SPAGNA [illegible]
[illegible] 29 ag[illegible] 10 settembre
L. 1.240.000 (viaggio in pullman g.t.)
LOURDES (economico)
dal 25 al 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 268.000 (in pullman g.t.)
PARIGI dal 18 al 22 agosto
prezzo [illegible] L. [illegible]
(viaggio in pullman g.t.)
Ed inoltre:
TOUR DELLA CORSICA
dal 3 al 8 settembre (traghetto + pullman)
[illegible] - [illegible] DELL'INN - LIECHTENSTEIN
dal 12 al 15 agosto (in pullman)
[illegible] - CASTELLI [illegible] BAVIERA
VALLE DEL RENO E DELLA MOSELLA
dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)
BUDAPEST dal 12 al 16 agosto (in pullman g.t.)
[illegible] dal 25 agosto al 1° settembre
(viaggio in pullman + navi)
DOLOMITI - [illegible] DELLO STELVIO
dal [illegible] 31 agosto (viaggio in pullman)
VENEZIA e le VILLE VENETE
[illegible] 10-11 settembre (in pullman g.t.)
OKTOBERFEST MONACO DI [illegible]ER
[illegible] 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)
[illegible] DEL GIGLIO 17-18 settembre (in pullman g.t.)
ROMANIA in ottobre soggiorno e cura gerovital
EGITTO E NAVIGAZIONE SUL NILO
dal 9 al 16 ottobre
TURCHIA - ISTANBUL in ottobre (in pullman g.t.)
FAVOLOSO MEXICO
GITE [illegible] (in pullman g.t.)
PRENOTAZIONI:
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante 29 - Tel. 0144 57.100 - 57.400 - 51.176
15011 ACQUI TERME (AL)
Succursale di Cairo Montenotte Via del Ponzo 15 - Tel. 019 503.263
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Succursale di Nizza Monferrato Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701.016
14049 NIZZ[illegible] (AT)
POLCEVERA [illegible] Srl
Corso Perrone 1/r - Tel. 010 451 490
16100 GENOVA CORNIGLIANO (GE)
[illegible] [illegible] V[illegible] GI
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820 901 - 17100 SAVONA

Tamburello - Verso la conclusione due importanti manifestazioni

Domani finale del Castelli Sorpresa nel Monferrato

Nel primo torneo ultimo atto fra Ovada e Castelferro, nel secondo è eliminato il Grazzano

OVADA — sono concluse le semifinali del di tamburello dei dell'alto Monferrato», a contendersi il prestigioso Trofeo «Padre Tarcisio Boccaccio» saranno le squadre del C.R.O. Ovada e del Castelferro che si incontreranno domani nella finalissima. Grillano e Trisobbio (Lazzera) disputeranno invece la finale per il terzo posto.

Quest'ultima è stata una fase estremamente combattuta, che ogni sera attirava un pubblico al magnifico sferisterio di Grillano. C'è stato grande equilibrio fra le quattro squadre, che hanno vinto una partita e pareggiato l'altra, concludendo così con gli stessi punti in classifica.

E' stato quindi tenere conto del quoziente dei giochi fatti e subiti: si sono così avvantaggiati il Castelferro e l'Ovada, che avevano battuto in modo netto rispettivamente il Grillano e il Trisobbio.

La maggiore è stata l'esclusione dalla finale del favorito alla vigilia anche perché impegnato sul proprio terreno di gioco. I padroni di casa è stata fatale la serata negativa con il Castelferro; i pochi giochi conquistati in quella circostanza sono risultati poi determinanti.

Risultati delle semifinali Ovada-Trisobbio 19-13; Castelferro-Grillano 19-8; Ovada-Castelferro , Grillano-Trisobbio 18-18; Grillano-Ovada 10-17; Trisobbio-Castelferro 19-16. *Classifica*. Castelferro punti 3 (quoziente giochi +8); Ovada 3 (+4); Trisobbio 3 (-3); Grillano 3 (-9).

VIGNALE — E' il Portacomaro la squadra ammessa alle semifinali del Torneo di tamburello a muro del Monferrato; nello spareggio ha battuto i pluricampioni di Grazzano, che finiscono così clamorosamente eliminati, dopo aver dominato negli tre anni.

La squadra astigiana è soprattutto da ricriminare per le troppe partite negative della fase del torneo, quando sembrava che i risultati molta importanza; invece il piazzamento in classifica è diventato poi determinante nella scelta del campo per lo spareggio.

E infatti l'incontro di semifinale col Portacomaro fosse svolto a Grazzano, le cose avrebbero potuto andare diversamente.

Grazzano è stato vantaggio dapprima per 14 a 7, quindi per 15 a 15; ma si è fatto poi rimontare e superare nei trampolini supplementari e la partita si è conclusa sul punteggio di 22 a 20.

è stata prova «vecchio» Franco Capusso, che campo amico offerto una prestazione veramente eccezionale confermandosi ancora un grande campione.

Il primo turno semifinali, il giocherà oggi a Moncalvo, mentre il confronto Vignale-Montemagno disputerà domani.

Renzo Bottero

Il «Cavallo» alla Pasino e Giraldin

SAN SALVATORE — La Pasino & Giraldin ha vinto il terzo torneo calcio «Ilario», superando finalissima l'Edilcasa per 5 a 4 dopo essere stata svantaggio per 2-4.

Nella finale per il terzo posto, Cementino Pneumatici sull'Arredo Bagni Meneghello per 8 a 7, ma vittoria a tavolino di quest'ultima squadra per irregolarità formazione avversaria. *(r. c.)*

Pallone elastico - In serie A

Ora la Gaiero deve salvarsi

Mercoledì Coppa Italia per tenersi in forma

CASALE MONFERRATO — Ormai escluse dalla poule di qualificazione finali, la Taggese e la Casale sono trovate di fronte, nell'ultimo turno della prima fase del campionato di pallone elastico di serie A, in un confronto nel quale è prevalso il sportivo e spettacolare rispetto agli interessi del risultato.

Col favore del pampo ha vinto la Taggese di Pirero (11 a 3), che aggancia così in classifica i casalesi. Le due formazioni, con il di coda Doglotti e le due perdenti della poule, parteciperanno ad un girone finale a cinque squadre per la salvezza (sono previste tre retrocessioni in serie B).

Il girone-scudetto dovrebbe essere formato da Rosso II e Tonello (ormai sicuri), Alciardi, Rosso I e Balocco; il girone-salvezza Berruti, Bertola, Vacchetto, e Doglotti.

Dice il segretario della Pallone Monferrina, Bellero: *«A Taggia, in un incontro che non aveva più importanza ai fini della qualificazione, lo squadra onorato il gioco, rispettando le attese del pubblico. E' stato concesso un turno di riposo al terzino Felice liano, sostituito da Maurizio Scaglioni di Frazzinello, autore di un'ottima prova».*

«Giorgio Vacchetto e spalla Giuliano Massone — aggiunge — *hanno giocato bene, con buoni palleggi. Insomma, è prettaggiato l'aspetto sportivo della partita, ma sicuramente nel "girone-salvezza" il confronto assumerà altri interessi. Siamo fiduciosi, considerato che ultime giornate la squadra è espressa al meglio, mettendo difficoltà anche le compagini più quotate».*

In attesa del nel per permanenza (non è stata ancora ufficializzata la data d'inizio), la Gaiero sosterrà una di incontri amichevoli. Per Coppa Italia, invece, mercoledì prossimo alle ospiterà l'Albese di Felice Bertola e «Cesare Porro» di Vignale.

«Si tratta dell'incontro di ritorno — conclude —. *Per passare il turno, Vacchetto dovrà concedere più tre giochi agli sarà». Le gare di campionato contro l'Albese si erano chiuse con una vittoria per parte.*

Gino Defrancisci

Ciclismo - Nel calendario del weekend gare a Melazzo e Zenevreto

Di esordienti e cicloturisti

Due competizioni ciclistiche in programma e domani, nell'Alessandrino. iniziativa del Gs Cingliale Cassio, si disputa oggi il decimo «Giro cicloturistico del Comprensorio casalese», con partenza e arrivo a Zenevreto di Mombello, celebra anche la patronale.

La competizione prevede due gare. S'inizia il giro cicloturistico, valevole per il «Trofeo Lupo»: il ritrovo è alle 13,30, la si snoda attraverso Zenevreto, Morsingo, Castagnole, La Madonnina, Ponteatura, Camino, Zenevreto, Rengo, Morsingo, Zenevreto, per complessivi 40 chilometri.

Al termine cicloturistica, i concorrenti potranno partecipare al «Finale agonistico», con in palio il Martino Coppe. Si tratta di un tratto più impegnativo di 32 chilometri, da Zenevreto verso Morsingo, Mombello, Zenevreto, Solonghello, Fabiano e arrivo ancora a Zenevreto. Alla fine della manifestazione sarà offerto un ristoro a tutti i partecipanti.

Domani a Melazzo si disputano invece due gare ciclistiche per la categoria Esordienti. La manifestazione è organizzata dal Acquese, il patrocinio Coni e Fci, Melazzo, della Pro Loco e del giornale. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13,30 campo sportivo.

14, è prevista la partenza degli Esordienti classe 1975. Si contenderanno il primo «Gran Premio Pro Loco Melazzo»; palio Il Trofeo Armandino Vicenzi-Mombaruzzo (per società) Il Trofeo Renamotor-Acqui Terme (individuale).

Alle 15,30 scatteranno gli Esordienti classe 1974, per il primo Premio Cai Melazzo»; in palio sono il Trofeo Tosi-Acqui (per società) e il Trofeo Jonatan Sport-Acqui (individuale).

Il percorso, unico, è km, suddivisi in giri, il giro, da Melazzo interesserà Giardino, Rocchino, Bistagno, Acqui, con ritorno paese. Nel secondo giro, i giovani atleti confronteranno lungo la Giardino, Acqui, con arrivo ancora a Melazzo.

corsa sarà Guido Maraudo; il servizio curato dal Moto club Acqui. A tutti i partecipanti sarà consegnato un'artistica medaglia ricordo.

g. d.

SABATO 30 LUGLIO

SERATA DEL GELATO

Distribuzione gratuita

Concerto vocale di romanze celebri e canzoni

soprano M. Dal Piva; tenore G. F. Ferrari; tenore Catullo; baritono V. Borghi; Zucca

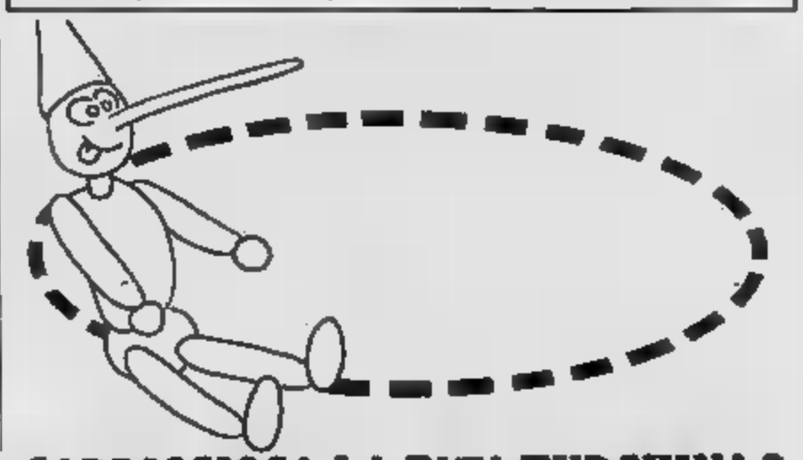
Ingresso gratuito

7 AGOSTO

Concerto dei

CANTERINI DEL CENTRO STORICO DI GENOVA

(ex Vecchia Sturla)



CAPRICCIOSA LA FATA TURCHINA? golosa e carina mercoledì arriva la buona fatina.

Sagre e appuntamenti

un celebre

OVADA — Anche quest'anno «Festa dell'Amicizia» ripropone una piacevole serata all'insegna del teatro dialettale genovese del repertorio di Gilberto Govi che a Ovada e nell'Ovadese riscuote in ogni occasione moltissimi consensi.

Sipario alle 21,15, sul palcoscenico del sagrato della parrocchiale dell'Assunta, la del Circolo culturale «Mario Cappello» di nova presenterà la media di Emerigo Valentinetti «Pignatecca e Pignaverde».

Il Circolo culturale «Mario Cappello» ogni anno allestisce spettacoli riproponendo le più interessanti commedie in dialetto Sorto allo scopo di valorizzare il dialetto e il folklore ligure, con la disponibilità del Carignano di Genova ha dato vita a un gruppo teatrale che ottiene successi.

Questi gli interpreti: Renato Ghiglione (Pignatecca), Mimmo Gottardello (Pignaverde), Maria Vieta (la moglie) e Remo Romairone (padrone di casa). La regia di Vito Elio Petrucci.

La «Festa dell'Amicizia» si concluderà domenica sera grande cena all'albergo-ristorante «Italia» e la «Tombola gigante». *(r. ba.)*

«E...STATE IN PROVINCIA». Terzo appuntamento questa sera a Carbonara Scrivia per «E...state in provincia», l'iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura. Alle 21 è in programma spettacolo di teatro, musica e danza presentato dalla compagnia alessandrina «In fondo non c'è niente di male».

DUE, TRE. La gna musica e spettacolo organizzata dal Comune propone stasera al giardini pubblici di Novi Ligure l'operetta di Franz Lehar *La vedova allegra* nell'interpretazione della Compagnia Teatro Carignano di Genova.

CINEMA SOTTO LE STELLE. Nell'ambito della rassegna cinematografica organizzata a Casale Monferrato questa sera alle 22 nel chiostro di Santa Croce proiettato il film *Le vie Signore sono finite*, di e con Massimo Troisi.

ROCK TONIGHT. Prosegue al Centro giovani di Casale Monferrato la «Rock tonight». Alle 22 saranno presentati video musicali Jim Hendrix e Pil.

BALLO ALL'APERTO. Per la rassegna di e spettacolo organizzata ad Arquata Scrivia da Comune e Gruppo commercianti, questa sera gran ballo all'aperto col complesso «Toni e i giovani del liscio».

FESTE UNITA'. Danze questa sera con i «Los Ricos Ferial» a Pontecurone; gastronomia e danze «Quelli del Uscio» al parco Fonti Pesa di Castelletto d'Orba; ballo con l'orchestra di Carluccio Ramponi a Frascarolo; liscio con l'orchestra-spettacolo «Gli amici a Valle San Bartolomeo.

SPECIALITA' LOCALI. Danze con «I» a Lerma mentre a Parodi Ligure si danza con Fred Ferrari e il «Revival Group».

FESTE PATRONALI. Mombello Monferrato concerto della banda «La bersagliera» di Torino e ballo liscio il Folk-Music. Fubine esibizione gruppo folcloristico «Tre Martelli» e liscio con Carlone e Giorgio Monferrato si possono ascoltare Gianni Pettenati e «I Mirage» in musiche Anni Roccagrimalda si cenare polenta, agnolotti e grigliate. Poi le danze. Infine a Felizzano si disputa la finalissima del torneo calcio, e in programma una prova di tiro al piattello e in serata ragazzi e professori danno a uno spettacolo musicale.

FESTA DELL'AMICIZIA. si danza con il complesso «The Gold Star».

FIERA DEL BUE GRASSO. Prende il via a Cassinelle, dove si potrà gustare vitellone cotto alla piastra e dolcetto e ballare con l'orchestra «Gocce d'oro».

CANI GUIDA. «Due occhi per chi non vede» è il titolo della manifestazione in programma a Vignole Borbera per iniziativa Comune e Lion Club Novi Ligure. Cani-guida per ciechi daranno una dimostrazione pratica.

CONCORSO BELLEZZA. Questa sera a Ligure saranno elette Miss e Lady Primavera e si svolge una tappa del concorso «Un volto per il turismo».

CAFFE' CONCERTO. In piazza Garibaldi a Capriata d'Orba è in una serata di musiche «Anni 60 e dintorni» proposte dal gruppo alessandrino «Via Tà».

e. c.

Mostre e artisti

Zoran Music. Si chiusa la prima settimana con ottimo dell'antologica dedicata al grande artista goriziano aperta nelle sale del Liceo classico «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme. Realizzata, per conto dell'Apt, da Aurelio Repetto e Fortunato Mussucco della *Bottega d'arte*, è la diciottesima edizione tradizionale mostra d'arte estiva dedicata ogni anno a grandi maestri d'arte contemporanea. Settanta i dipinti di Music, olio acquerello.

Il materiale e la forma. E' il titolo della collettiva di scultura che prosegue, sino a settembre, nel *Parco* di Ovada. Espongono i torinesi Luigi Mainolfi, Riccardo Cordero e Nino Cassani, i milanesi Alik Cavaliere, Bruno Chersicla, Guido Lodigiani, Silverio Riva e Giancarlo Sangregorio e l'acquese Vittorio Zitti.

Giuseppe Mazzone. Una personale dell'artista si inaugura alle 18,30, nelle sale d'arte di *Palazzo Robellini*, in piazza Levi ad Acqui Terme.

Arte e moda. E' il titolo della seconda mostra che si apre oggi nella sala Ninfea del *Centro Congressi delle Terme di Salice*. Lo Emilia Magistro, artefice della mostra, si ispira per le creazioni e accostamenti pittorici dai colori intensi.

Venanzio. Il pittore umbro presenta una sua personale, sino al 31 agosto, alla galleria *Le Belle Arti* di corso Acqui 36, ad Alessandria.

Collettiva benefica. locali del Circolo Arci di Gavi, da oggi a lunedì, mostra d'opere d'arte organizzata dai padri missionari per raccogliere fondi necessari alla costruzione di un orfanotrofio e di un asilo nella diocesi indiana di Terpur. Sono esposte opere di Cascella, Fiume, Annigoni, Gassu, Dali, Manaù, Cassinari altri.

Estemporanea pittura. ad Arquata Scrivia, organizzata dal Comune e dal Gruppo commercianti e artigiani, in collaborazione con associazione serravallese «Amici dell'arte». Gli artisti potranno scegliere il tema sullo Scrivia oppure il tema libero; premiazione il 7 agosto.

f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

Ambrosio: Biancaneve e i nani - **La valle dei castori**, di Walt Disney.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Montecarlo Grand Casinò.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Francois militari.
CHIOSTRO DI SANTA **La fine del Signore sono Sicilia**, di Massimo Troisi.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Dirty dancing, di E. Ardolino; con P. Swayze, J. Grey.

NOVI LIGURE

TALIA film sexy.
IRIS: Big Foot e i suoi amici.

OVADA

film

VOGHERA

ARLECCHINO: Oxford University.
ROMA: film sexy

SERRAVALLE

Lirico di medicina, di E. Milli, con S. Guttenberg.

TORTONA

SOCIALE: Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom McDowell.
VERDI: La vialone del sabbo, di M. Bellocchio.

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano; notturna: *Sacchi*, corso Acqui
Acqui: *Centrale* e *Albertini*,
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini.
Novi: via
Ovada: *Frascarì*, via Assunta.
Tortona: *Cornale*, Duomo e *Desilvestri*, via Emilia.
Valenza: *Bottingieri*, corso Garibaldi.
Voghera: *Lugano*, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 69.51; **Valenza:** 952.691; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 212.836).
Numero telefonico e settore diretto per **Ospedale Civile:** 30.81 (306 + numero interno).

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

LA STAMPA

corrispondenze: **Alessandria**, via Cavour 5, 0131 66.203, 443.347; Corrispondenti: 0142 54.782; 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.768 0143 85.292; **Ovada** Scrivia 0143 65.080.

Alessandria, via tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. 9-12,30. **Casale**, spartito Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. dal 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

SABATO 30 LUGLIO
PALLADIUM HIT
i più ballati della primavera
DOMENICA 31 LUGLIO INGRESSO ALLE SOLE DAME SINO ALLE ORE 23
E NON DIMENTICATE DOMENICA 14 AGOSTO
GRILLO
D.J. FULVIO DONDERO E ANGELO MAIZZI
L.I. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

PRESTITI IN a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese Rimborso ultima rata a fine istruttoria anche telefonica.
0131 448.276 - 443.008
Via
Si ricevono

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

KURSAL KLUB
ACQUI TERME
DOMENICA 31 LUGLIO
SUPERFESTA
SCHWEPPES
PRESENTA LUCIA COLO' DI CANALE 5
KURSAL... dove la notte è magia
TERME ACQUI S.p.A.

Palladium
TEL. 0144/54.226
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' Revolucion serata con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO LUGLIO
ARIA DI BOSCO
DOMENICA 31 LUGLIO
DINO GRAZIANO

l'auto salone
esposizione e vendita auto tutte marche
Vi aspettiamo anche il sabato e domenica mattina
portaci il tuo usato:
ti sarà valutato alle condizioni migliori

L'Autosalone
s.s. 35 bis Giovi,
(s.s. Alessandria-Novi)
Marengo (Alessandria)
Tel. (0131)

Gli appuntamenti di oggi e domani nei paesi della Valle

Dove andiamo domenica?

Questa sera concerto a Saint-Pierre - Manifestazione dell'artigianato (scultura e incisione) a Saint-Vincent - Festa patronale a Chamois - A Cervinia domani la prima «bataille reines» dell'estate

Ancora un weekend con manifestazioni in tutta la Valle.

Aosta. Mostra «Via Maillet una via per l'arte», esposizione di quadri a tema libero. Sono presenti 85 artisti con opere. Il Gruppo Avis di Verrayes organizza per domani a Champlong una escursione alla Becca d'Aver, gara di palet e baraonda e giochi vari.

Antey-Saint-André. Oggi gita pomeridiana a Saint-Vincent con visita al casinò. Serata a sorpresa.

Ayas. Stasera ballo liscio alle nel Teatro Tenda.

Brusson. Nel salone duecentesco della parrocchiale di San Maurizio mostra di quadri a sbalzo e smalto su pietra e rame di Cipriani Francesco e comunità (Pinuccia, Betti, Cristina).

Cervinia. Si svolge domani nella zona golf la «bataille de reines»: si scontreranno le bovine di parecchi allevatori nella prima eliminatoria della stagione estiva in vista della d'ottobre alla Noire.

Il Gruppo espeleologico veneto nel salone scuole elementari presenta una grande mostra di serpenti vivi, aperta dalle 9 alle 13 e dalle alle 22, fino al 21 agosto. Oggi e domani disputano campo di golf le coppe del «Pippo» e «Gran Hôtel» stallo» nella formula 18 buche stableford. All'ingresso del paese è salito il circo di Oscar Orfei con spettacoli alle 21,30 e domani 17,30 e 21,30.

Chamois. Domani festa patronale con Messa cantata.

Champoluc. domani alle 11,30 la nuova area attrezzata per il pic-nic «Pian Villy».

Champorcher. Mostra «Le tissage» in frazione Chardonney. Sono esposti mobili e lavorazioni in canapa: cottura del pane nel vecchio forno. Pro loco di vin brulé in attesa della sfornata prevista per le 23.

Cogne. E' aperta la mostra pizzi al in via dottor Grappein nella «Casa pizzi». All'«Atelier d'arts et métiers» esposti i drapo di Valgrisenche e i libri montagna.

Courmayeur. Nelle esposizione panorami del Monte Bianco e «I legni antichi della montagna», a cura Gherardo con la collaborazione di Pierrario Jorio e Aldo Audisio. Orario: 16,30-20. E' aperta la estiva permanente di una sera nella cappella di San Germano (Larzey) opere Insigni artisti. E' esposta Via Crucis eseguita da grandi maestri Casorati e Mastroianni.

«A Alpinismo, il piacere andare in montagna» proiezione di M. Datrino questa sera alle 21,30. Oggi festa patronale di San Pantaleone e gara di tiro con l'arco. Stasera bridge 21 all'Hôtel Perrier Mont. Domani Coppa del Golf Club Courmayeur. Domani sera alle 21,30 «Guide valdostane in Alaska», proiezione Cosimo Zappelli. Nelle fotografica di denuncia ambientale d'Aosta: paradiso perduto» organizzata da Valle d'Aosta ambiente. 16,30-19,30; 20,30-22.

Gressoney-Saint-Jean. Domani gemellaggio tra Ozzano Monferrato e Gressoney con incontri delle rappresentative. Gara tiro al piattello «Trofeo Linty Augusto». Domani sera 21,15 del violinista Dino Asciolla e del pianista Pier Narciso si al Castello Savoia. Al stello Savoia mostra di storia e immagini Rosa.

Issime. Fino al 7 agosto si svolgerà il corso di interpretazione dautistica con la docente Gabriele Gallotta e il collaboratore pianistico Paolo Piazza.

La Magdeleine. domani mostra di pittura su ceramica di Lucia Bandérét allo chalet Municipio.

Orario: dalle 15 alle . Mostra pittura figurativa Brunetti e pittura su rame di Teresa Gerasso in Municipio. Orario dalle alle 12 e dalle 16 alle 19. Lunedì alle 15 corsa podistica per bambini e ragazzi con percorso distribuito cinque : partenza davanti al Municipio. ra di scopa.

La Thuile. Al Centro turistico equestre Rutor lezioni equitazione e gite a cavallo. Funziona anche un noleggio di bicicletta (Noleggio sport).

di arrampicata in roccia e ascensioni organizzati dalla Società guide. Termina domani la mostra di pittura Aldo Fumagalli su paesaggi e scorci della località allestita nell'Azienda di turismo. Domani Giochi tervillage a La Rosière.

E' svolgimento la Festa della birra. All'«Oktoberfest» valdostana (gli vestono i panni dei martiri birrai) i visitatori possono degustare quantità di birra e specialità stronomiche della Valle. Tutte le sere balla.

Pré-Saint-Didier. Esposizione in municipio delle re premio di pittura «Il paesaggio» della Valdigne. Al Verrand esposizione nelle scuole «Vieilles images de Pré-Saint-Didier».

Saint-Oyen. E' aperto il concorso grafico per la realizzazione e dei cliché che Festa del jambon . La partecipazione al concorso è aperta a tutti. Le opere saranno esposte nella sala del Municipio dal 14 al 31 agosto. Mostra personale di Linda . Esposizione artigianato in Valle, storia e tradizione.

Saint-Pierre. alle 21 concerto Quartetto Molinaro.

Saint-Vincent. conclude «Prima rassegna di a Saint-Vincent» con modellini treni d'ogni tipo, biblioteca comunale allestita in mostra di grafica umoristica di Claudio Puglia. Domani dalle 10 alle 18 in via Chanoux rassegna dell'artigianato tano. Lunedì Billia incontro-esibizione di tra Steffi Graf e Sandra Cecchini. Domani si conclude «Creare con le mani», mestieri artigianali valdostani. conclude concorso regionale di scultura su legno e pietra ollare. Mostra antologica Francesco Messina nella Monte del Grand Billia.

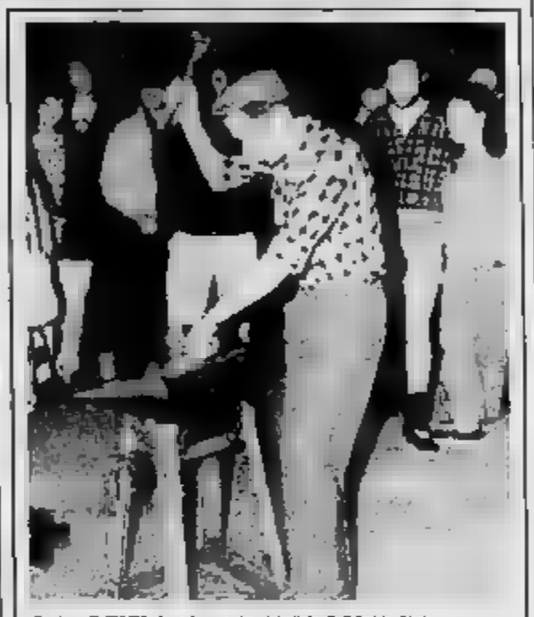
Valpelline. Esposizione di oggetti artigianali.

Valgrisenche. Mostra dei «drap» lavorati sul con metodi antichi.

Valtournenche. Corsi di scuola di roccia palestra in località Singlin, quattro ore (dalle 9 alle 13) e si svolgono martedì e giovedì.

Il pittore Giordal presenta da lunedì una quarantina di quadri su «Valtournenche e il Cervino sogno e leggende» e le «Nuove atmosfere».

Verrès. Stasera dalle «Gara di bi-bicicletta».



LA «VEILLA'» AD ETROUBLES

Etroubles. Questa sera dalle 21 a mezzanotte nelle vie del borgo di Etroubles si svolge la «Veillà». Tradotta dal patois la parola significa «veglia», cioè serata trascorsa in compagnia di amici. I responsabili della Pro Loco di Etroubles (presidente è Ubaldo Cerisey) hanno voluto però che la serata avesse anche una valenza culturale. Lungo le vie del borgo verranno rappresentati gli antichi mestieri. Si vedranno il fabbro, il contadino che scava un tronco per farne la vasca d'una fontana, il calzolaio, lavandaie, tessitrici, boscaioli impegnati nel taglio d'un tronco. esibiranno i gruppi folcloristici: «Il clicca» di Saint-Martin-de-Corléans e «Les Sarolains» La Salle.

Leonardo Marino arrestato su ordine della magistratura milanese

Viveva a Morgex l'uomo dell'omicidio Calabresi

Era un'amica due figli - Lavorò autista Sarre chef di cucina a Pila

Leonardo Marino

MORGEX — Leonardo Marino, arrestato giudici di Milano per l'omicidio del commissario Calabresi, capo dell'ufficio politico della questura del capoluogo lombardo (svolse l'inchiesta piazza Fontana quando morì, durante un interrogatorio della polizia, l'anarchico Pinelli e si occupò di altre indagini sul traffico di armi), abitò a Morgex dal gennaio del 1977 al 1986 in rue Mont Blanc 37.

A Morgex Marino viveva Maria Antonietta quale ebbe due figli: Adriano, nato nel 1971 (curiosamente porta il nome di Adriano , leader Lotta continua con quale Marino doveva in rapporto) e Giorgio nato nel 1974. L'appartamento dove la famiglia alloggiava era stato affittato da Franco Lyverouiaz che ricorda Marino come un tipo «schivo e di poche parole».

Dice Lyverouiaz: «Fino a quando Marino abitato a Morgex la sua famiglia si è comportata con molti gentili. Lui per la verità non parlava quasi mai, con mentre era la consulente a gestire le attività della casa. Quando Marino decise di lasciare Morgex ho offerto alla Bistolfi un alloggio più piccolo per mettere riparo i mobili in attesa del trasloco ma da allora lui non si è più visto mentre la donna torna periodicamente con i figli ad abitare in quelle stanze».

Lyverouiaz non sa dove sia stato dal a oggi. Ha letto giornale del arresto ed ha soltanto commentato: «Ricordo che mi fu chiesto qualcuno di stare attento a come comportava Marino e di servare io frequentava. Non ho però mai visto nulla di irregolare. Per questo caso dimenticato l'avvertimento e chi me l'aveva dato».

Chi conosciuto Leonardo Marino, senza però mai esserne compagno od amico per il carattere schivo dell'uomo, rammenta che sa dove abitava con la Bistolfi e i loro due figli era meta di parecchia gente Aosta e Courmayeur, persone che andavano semplicemente per predire il destino dalla donna che all'attività di dipendente Sip affianca quella chiromante e loga.

Marino, invece, era arrivato in con qualifica di autista aveva trovato occupazione alla Simea (un'azienda di apparecchi e impianti termo-idraulici) di Sarre. Dopo un certo periodo però aveva deciso cambiare occupazione e trovato posto come «chef de cuisine» a Pila. Un spostamento di mansioni piuttosto strano considerato che Marino aveva lavorato a Torino operaio Fiat, si era qualificato come autista a Sarre, per diventare poi un esperto di gastronomia Pila.

Anche lavoro nel centro turistico invernale non duro molto e preferì rimanere in a sbrigare le faccende domestiche per sentire convivente di ricevere i clienti che venivano interpellarla come ga». E ciò lo ricorda mentre stirava biancheria e maldiva ai due figli.

Nel 1986, senza dare spiegazioni, Leonardo Marino e la decisero di andarsene. Mentre la donna mantenne la residenza a Morgex, l'ultimo si trasferì in provincia di La Spezia e da quel momento di lui in Valle si è più saputo nulla.

Maria Antonietta Bistolfi proprio in questi giorni si trova nell'abitazione di rue du Mont Blanc con i due figli.

a. m.

Accordo raggiunto tra la società e i sindacati

MorgexCarbo, la Cogne prorogata a fine anno

Contratto 15,9 miliardi alla DeltaCogne: produrrà accial per l'aeronautica

AOSTA — E' stato giunto un accordo per una proroga della cassa integrazione fino al dicembre di quest'anno per attuali cinquantotto dipendenti (in origine erano settanta a lavorare nell'azienda) alla MorgexCarbo. è stata raggiunta all'Ufficio del lavoro dove si sono incontrati i sindacati, l'assessore regionale all'Industria Ilario Lanivi, responsabile so- Elettrocarbonium, Natili, del Gruppo fa parte la Morgexcarbo.

Un altro punto discusso è stato l'anticipo stipendio, che però, ha precisato e Statti, della Cogne, *«viene a sorreggere con il trattamento di fine rapporto accantonato, senza garanzia che la società vuole fin quando l'Inps non pagherà: l'anticipo viene dato dall'azienda a dell'accantonamento»*.

Un nuovo incontro avverrà in autunno sempre per discutere la situazione dei prepensionamenti (quest'anno usufruiranno tre dipendenti) e la proroga integrazione fino all'insediamento sull'area nella nuova acque minerali Monte Bianco, formata da una società mista a partecipazione regionale e con il Ogi, *«viene a sorreggere con il trattamento di fine rapporto accantonato, senza garanzia che la società vuole fin quando l'Inps non pagherà: l'anticipo viene dato dall'azienda a dell'accantonamento»*.

Un nuovo incontro avverrà in autunno sempre per discutere la situazione dei prepensionamenti (quest'anno usufruiranno tre dipendenti) e la proroga integrazione fino all'insediamento sull'area nella nuova acque minerali Monte Bianco, formata da una società mista a partecipazione regionale e con il marketing affidato alla Parmalat.

Per quanto riguarda la DeltaCogne, l'azienda aostana siglato contratto per lo sviluppo di prodotti per l'aeronautica nell'ambito del piano nazionale per la ricerca siderurgica. Il valore del contratto è di 15,9 miliardi e prevede un impegno quattro anni. La DeltaCogne sarà impegnata in una di ricerche in collaborazione Centro sviluppo materiali, la Fiat Avio, l'Università Bologna, l'Agusta e Melara. Saranno a punto sochi ultrapuri.

p. cer.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

ITALIA: sull'Ottava Strada, regia di Matthew Robbins, con H. Cronyn, S. Tandy (Usa 1987) — *Minuscoli extraterrestri soccorrono in aiuto di un gruppo di inquilini, minacciati di sfratto da cinici speculatori edilizi.* Orario: 16; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato 18. Orario: 19; 20; 22

CERVINIA

DES GUIDES: Lo stravagante, regia di Richie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dixon (USA 1988) — *Paziente di un ospedale psichiatrico arriva, con uno stratagemma, a condurre una popolare trasmissione radiofonica di psicologia.* Or.: 16; 20; 22.

COGNE

PARADISO: Wall Street, di Stone, con M. Douglas, C. Sheen, M. Sheen (Usa 1987) — *Giovane e ambizioso operatore impara a sue spese gli arcani della finanza.* Or.: 20; 22.

MONTE BIANCO: La strega Kostwick, regia di George Miller, con J. Nicholson, Cher, S. Sarandon, M. Pfeiffer (Usa 1987) — *Tre signore sole di una cittadina annoiata evocano l'amico del demonio nei panni di un affascinante uomo d'affari.* Or.: 20; 22

Il

Aosta: Comunale 4, in Saint- da Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle e a porte chiuse dalle 22 alle 6 dormenti).

IL TEMPO

oggi: temporalesco. **Temperature** in al**l'aeroporto:** min. - 16; ore 12: + 25. **Umidità** 50%. neve: debole. Ovest. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

Televisioni

RAITRE
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO UNO
7,20 **La voix de la Vallée**

RADIO DUE
12,10 **La la Vallée**
14,30 **Itinerari,** dove andare, cosa in Valle d'Aosta. Realizzazione di Gianni

ANTENNE 2
17,55 **Les deux font la paire**
18,45 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **Actualités régionales de Fr3**
20 — **Edition de 20h**

TV SUISSE
19,30 **Tj-soir**
20 — **Convoi de femmes,** film
22 — **Guerre froides**
22,35 **Le prêt-à-sortir**
22,45 **Sport**
23,45 **Liquid Sky,** film

15 — **Cartoni animati**
18,30 **Gli sipisi**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Tg della Valle d'Aosta**

9 — Inizio programmi cartoni e telefilm
12,45; 18,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
Film

TIVUITALIA
17,40 **Pronto** show, telefilm
Ruote in pista
20,30 **L'incredibile casa in fondo al mare**
22,10 **Special intervista**
22,40 **I vicianti del Nevada**

TELECUPOLE
8,30 **Inizio programmi**
18,30 **Tg4** notiziario
20,30 **Claysanger**
Tg4,
24 — **Il magnaccia**

Teatro Romano

AOSTA — Stasera alle 21 sul palcoscenico attrezzato al Teatro Romano si svolgerà spettacolo arte varia con la partecipazione cantante-presentatrice da Lear, dell'imitatore Sergio Ricci, dell'artista Teo di un'orchestra formata da cinque elementi più due coriste.

Il prezzo per assistere allo spettacolo è di 5 mila lire lire. Prevendita dei biglietti all'Azienda soggiorno d'Aosta piazza .

Mostre

AOSTA

CENTRE Un pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino agosto. continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TOUR FROMAGE: mostra collettiva **Cro-Magnon / colore e linguaggio.** Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165
ORARIO VISITA
9-19 continuato
SCOPRITE

1.500.000
supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando
2.000.000
acquistando una
oppure, per per MONTEGO
6.000.000
finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 32.088
AUSTIN ROVER
* Offerta cumulabile con altre campagne

duigam
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
0165 36.41.41
CORSO IVREA N. 14 - 11100 AOSTA

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) - 833.136
IVREA (TO) - (VC)
AUTOLINEE DI TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Issogne
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Savona
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggio

Grand Vallée
LA MAGDELEINE vendesi alloggio arredato su due piani composto da ampio soggiorno cucina due camere doppio servizi balcone cantina posto auto L. 115 000 000
SAINT-VINCENT posizione panoramica vendesi villini in ristrutturazione con progetto approvato possibilità ampio terreno
TORGNON vendesi rustico indipendente ristrutturato composto di due alloggi arredati di circa mq 60 l'uno più cantina e solaio L 120.000 000
BASSA VALLE Ledesi avviato alimentari zona passaggio prezzo interessantissimo
Uscita Casello autostradale CHATILLON-ST-VINCENT
Tel. 0166 61 776
(anche festivi)

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito e sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria FIAT
V.le Mazzini, 15 -

DAL 1902
IL R UVENIR DELLA VALLE D
OTTOZ
GEMEPY EBO LEBO

ATLETICA - Ottimi risultati della manifestazione a Donnas

Cade il record regionale del lancio del giavellotto

Il primato del 1940, di Silvia Chiucchiuriotto, è stato battuto da Laura Cavillotti

DONNAS — La terza e ultima giornata dell'Estate Atletica Valdostana al Crestella di Donnas ha offerto ancora una volta spettacolo di alto livello, centinaia di partecipanti provenienti da tutta Italia, la rincorsimbanza del Golden Gala e con significativi risultati.

Per l'atletica valdostana è stato cancellato, dopo 48 anni, il record regionale che da maggior tempo: nel lancio del giavellotto Laura Cavillotti con metri e 54 centimetri è riuscita a cancellare dalla tabella dei primati il 31,55 ottenuto a Firenze nel 1940 da Silvia Chiucchiuriotto misura che allora non era lontana dal primato nazionale di 40,12 di Angela Cresci, poi ritoccato quell'anno nel mese di luglio con 40,64 da Etta Ballabeni.

Lo anno ancora giovane del Pont Donnas Fiorella Valpo, cancellò dalla tabella dei record un primato che risaliva addirittura agli Anni Trenta, quello del disco detenuto sino allora dalla olimpionica Amsterdam del 1928 Vittorina Viviani con 35,38 realizzato a Torino nel 1929.

Il risultato nel lancio del giavellotto è ancora una volta la polivalente Moron (St-Vincent) Laura Cavillotti, raggiunge così il suo terzo record valdostano assoluto dopo il 14"2 100 ostacoli cui vinto il brillante internazionale di Chivasso (13"7 sugli bassi allieva) e (3,64 nel lungo con cui ha spodestato Anna Challancin.

La di Saint-Vincent è una pendolare dell'atletica, che tutti i giorni si reca in pullman al Crestella per tre ore di impegnativi allenamenti. Ha una struttura fisica decisamente superiore alla sua età ed ha un grande futuro nelle prove multiple proprio perché è dotata in più di ottima disciplina (non bisogna dimenticare che è medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù nel salto in alto).

Laura sarà sicuramente una delle grandi protagoniste dei campionati italiani allievi di Massa in settembre.

E' stato ancora la Cavillotti la della

Laura Cavillotti

In assenza azzurra Roberta Brunet ritiro in altura a Sestrieres per preparare i meeting estivi e le Olimpiadi di Seul dove già ottenuto il sia nei sia nei 3000) Elena Martino (quarta con 11"91 nei 100 a Verona ancora seconda 11"64 nelle liste nazionali, quasi sicuramente convocata Seul se si darà spazio alla 4x100 azzurra).

Altre note incoraggianti per lo sport valdostano sono emerse Christianne Nex (a un secondo dal minimo per gli italiani allievi 16"35"), da buon 1500 «lanciato» da Grange (ottavo della finale nazionale metari negli 800) per Gradizzi vincitore sabato nei 5000 a Cairo Montenotte) che sfiorato il personale 3'54"16 (superato soltanto Doglio dell'Atletica '71 Bl Torino) e da Fogu, per la prima volta sotto i 4 minuti.

Nella velocità sono da registrare, alle spalle della pavese Villarbòit nei allieve, il 12"79 della Cavillotti e soprattutto il 12"77 della cadetta Marina Fey, nei il 12"19 di Cristina Ratto (già vincitrice della di Chivasso con la Cavillotti e la rappresentativa piemontese) nella sola di Sabato e Trombin, atlete tra le prime quindici velociste in Italia; ed ancora 1'11"24 Dario Bernardi in un 100 metri con aiutato vento e vinto Goria 10"80.

Significativi i secondi posti giavellottista Pio De Pieri (60 metri e 34 per il carpigiano della Ceat Cavi) e il 9'07"81 3000 allievi di Ciucio.

E' una stagione quella di Paolo Challancin: il triplista Donnas continua a patire acciacchi vari e anche mercoledì sera ha dovuto a 15,43, rare da Pinardi (15,89) e giudicandosi con il quasi compagno di colori Balocco (15,22).

Due ottimi risultati sono arrivati dalla pedana dell'alto con i 2 metri e 01 di Enrico Zanchi dell'Asd Banca Tesestra prestazione italiana dell'anno e 11 centimetri nuovo record di Tosa; 2,08 Piana e dall'),78 con cui Piammengo, la «bambina» prodigio piemontese Cus Bologna uscita recentemente lungo letargo con 1,84 a Chivasso, miglior salto in Italia della stagione di una specialità dove il «dopo Simeoni» è rappresentato da in declino.

Per l'Estate Atletica Donnas anche quest'anno non è mancato successo con molti protagonisti e buoni risultati, quasi regolari aiutati — come vorrebbe la tradizione del Crestella — dal vento.

Cesarino Cerise

società

AOSTA — La società «Olimpia» e la polisportiva «San-l'Orso E.» - dopo aver deciso la fusione hanno dato origine a una nuova società, alla quale è stato dato il nome di «Olimpia Stanto» e che parteciperà nella prossima stagione agonistica al campionato di calcio di Prima Categoria.

Allenatore è nominato Perazzone, mentre all'incarico di direttore sportivo è stato chiamato Cesare Tieri. Il Consiglio direttivo è stato così formato: presidente Aurelio Cali, vice-presidente Enzo Cali, segretario Giuseppe Lestini, magazziniere Carlo Corret, consiglieri Antonio Maduli, Gianni Santi, Paolo Personettaz, Piero Personettaz.

L'attività ufficiale della nuova verrà svolta sul campo della Puchoz Aosta.

Il «girone»

AOSTA — La Federazione nazionale pallacanestro ha stabilito la composizione del girone del campionato maschile di Serie B per l'anno 1988-1989 nel quale è stata inserita la formazione valdostana «Idromarket».

Queste le squadre che dovranno incontrarsi con la compagine valdostana per entrare nei play-off e quindi tentare di ottenere sul campo la promozione nella serie superiore.

Idromarket (Aosta), Astense Basket Club (Asti), Casale basket (Casale Monferrato), Pallacanestro Vigevano (Vigevano), Longobardos (Pavia), Basket Club Mortara (Mortara), Pallacanestro Legnano (Legnano), Ginnastica Forti e Liberi (Monza), G.S.Ju.Vi. (Cremona), P.G.S (Treviglio), Osio Sotto (Osio Sotto), U.S. Celana (Bergamo), Costistica Goriese (Gorla Maggiore), U.S. Affrico (Firenze), Pallacanestro Viareggio (Viareggio), G.S. Corione (Siena).

sci - La manifestazione con i campioni di discesa e fondo

Tante «stelle della neve»

Gli atleti si esibiranno in una serie di prove agonistiche per loro inusuali: calcetto al tiro con l'arco - L'iniziativa a favore della Lega per la lotta contro i tumori

MORGEX — Un anno fa la prima edizione degli «All Stars», incontro con prove sportive inusuali per gli sciatori (bicicletta, calcetto, tiro con l'arco ecc.) tra fondisti e discesisti azzurri in programma a Morgex, propose all'attenzione del numeroso pubblico, che sfidò il maltempo, un simpatico ragazzone bolognese dal nome non molto conosciuto, Alberto Ora quel ragazzo è diventato dello sci mondiale ed era la sua presenza a , dov'era atteso per ricevere il grande abbraccio popolare del Centro sportivo comunale.

Invece il carabiniere bolognese non ci sarà (sostituito da Ivano Camozzi): dopo assicurato, tra una pacca spalle e l'altra, la sua presenza a Marco Albarello in occasione della Festa dello a Saint-Vincent, farmaregiato per non aver superato esami di matematica ha comunicato sua società (C. Carabinieri) il forfait, spiegato la necessità di *«allenamenti importanti a carattere personale»*.

Le «stelle» manche- comunque per questa seconda edizione delle «All Stars nevi» che la Pro loco organizza domani 9 fino a inoltrata, dopo le prove di questa sera, quando gli azzurri raggiungeranno la Valle a saranno presenti al ricevimento delle autorità alla Vachery.

Per i fondisti (di ritorno da duri allenamenti dai ghiacciai della Val Senales) saranno in gara Gianfranco Polvara Marco Albarello, Alfred Runggaldier, Sepp Pioner, mentre è atteso l'arrivo in Valle anche di Fausto Bormetti. I discesisti saranno invece rappresentati da Roland Erlacher, Pramotton, Ivano Camozzi, Marco Tomazzi e Oswald Toetsch.

«Lo scorso anno finì in parità (2 a 2) lo scontro atletico abbiamo pensato istituire una quinta prova di calcetto che potrebbe decisiva dopo il tiro con l'arco il rafting, la prova di mountain bike e il concorso ippico», spiega Michele Ruggiero, grande dell'iniziativa. Il programma prevede per le 9 una prova di tiro con l'arco con otto frecce e bersaglio a 25 metri e dispo- per ogni atleta; 10,30 seguirà una gara di fting con partenza in dal ponte di Monbardon di Pré-Saint-Didier lungo un percorso di 3500 metri di Dora Baltea sino alla diga di La Salle.

Alle 15 riprenderà con una partenza in linea delle «mountain bike» su un percorso artificiale di circa un chilometro per poi proseguire alle 16,30 con un percorso di equitazione e alle 18,30 con due tempi 20 campo sportivo di Morgex per il calcetto.

A seguire vi sarà la cerimonia premiazione. Madrine della manifestazione le due rappresentanti dello sci valdostano azzurro: fondista Gabriella Carrel e gigantista Fulvia Stevenin.

L'incasso giornata interamente devoluto a sezione valdodella Lega contro i tumori. Anche questo viene dai campioni dello sci una grande dimostrazione di sostegno verso purtroppo non nelle condizioni di affrontare serenamente spettacolo delle «All Stars». A Morgex per questa parata di stelle è annunciata autentica «invasione» di sportivi provenienti da tutta la regione e anche da fuori Valle.

Dicono gli organizzatori: *«In con la sezione della Lega valdostana per lotta contro i tumori intendiamo, attraverso i campioni che giungeranno in Valle, richiamare l'attenzione su questo male, non per piangerci sopra, ma unire gli sforzi di tutti, per combattere e prevenire il male del secolo. Gli atleti che gareggeranno hanno dato la loro disponibilità, lasciando impegni già programmati, e hanno dichiarato la loro solidarietà a chi si batte per questi scopi umanitari»*.

Continuano gli organizzatori: «E' che l'incasso della giornata sarà devoluto alla Lega, ma importa sottolineare, al di là del denaro, testimoniamo questi giovani atleti e il loro impegno, che deve sprone tutti nella battaglia ingaggiata contro questo male, che miete tante vittime ogni Questo è anche, e soprattutto, il significato della manifestazione».

e. c.

I DAMILANO A SPASSO PER CERVINIA

Cervinia. Maurizio e Giorgio Damilano, i «gemelli d'oro» della nazionale olimpica di marcia, continuano gli allenamenti in quota in vista di Seul. Ieri si sono concessi una breve pausa per fare acquisti nei negozi di Cervinia (nella foto davanti all'azienda soggiorno)

CICLISMO - La tradizionale gara sociale de «Le Carreau»

Gran sfida dei «gressaen» a Vétan

VETAN — Si comincerà alle 8,30 preciso, impone il programma, sollecitando la massima puntualità, quindi per quell'ora soci, simpatizzanti, amici e famigliari del Gruppo bocciofilo «Le Carreau» di Gressan si troveranno a Vétan, sulla montagna di Saint-Pierre (con la speranza che la pazza estate non combini qualche scherzo meteorologico), il tradizionale trofeo «Grappein»: tutti in campo a misurarsi in una sfida di rebatta e bocce (punto e bocciate), con l'augurio che, solitamente è il leit motiv di queste competizioni: vinca il migliore.

La gara sociale è l'occasione per ritrovarsi, parlare e soprattutto trascorrere insieme una giornata di festa e in allegria. Non mancherà l'impegno agonistico perché nessuno vuole finire in fondo alla classifica e dover poi subire per qualche giorno gli «sfottò» degli amici, tuttavia è previsto un lauto pranzo alla valdostana per chi si è prenotato. Sono escluse dal menù le bevande: ciascuno dovrà provvedervi per proprio conto

Si giocherà per il trofeo mattino e pomeriggio con punteggio totale al termine delle due manches (pausa intermedia, come s'è detto, per la colazione all'aperto) e saranno premiate le prime quattro quadrette, il primo assoluto per ogni gara, il primo, secondo e terzo nella classifica generale dopo le due competizioni (individuale). Tutti i premi non sono cumulabili e in caso di parità premiato il più anziano di età.

La competizione consiste in una prova a squadre quattro persone, formata «alla bersagliera», quindi accordi prestabiliti per evitare che i migliori facciano gruppo, però con una testa di serie, con uno specialista che faccia da «leader» della squadra. Si dovranno fare cinque di rebatta e cinque a bocciate e a punto; in totale hanno quindici possibilità per primeggiare, ottenere un premio. Sarà necessario sbagliare il minor numero di tiri possibile.

L'anno scorso la classifica a squadre era stata vinta dalla quadretta formata da Gontier, Grange, Guerraz e Blanchet, totalizzato 489 punti. Al secondo posto si classificati Zambon, Imperial, Garino e Roveyaz con 470 punti, ex aequo terzi erano arrivati Duclos, Grappein, e Rosset con 450 punti.

Tra i giocatori (classifica individuale) il primo assoluto era stato Gontier con 215 punti, seguito da Cottino con 188 e da Duclos con 175. Nei tiri con la rebatta aveva vinto Montrosset con punti, nella «bocciata» invece si era imposto Rigollet con 98 punti, nei «punto» la vittoria era andata a Gandolfi con 59 punti.

p. cer.

ital discount

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

iberna

LA CARTA VINCENTE
NEL MONDO DELLA CONSERVAZIONE

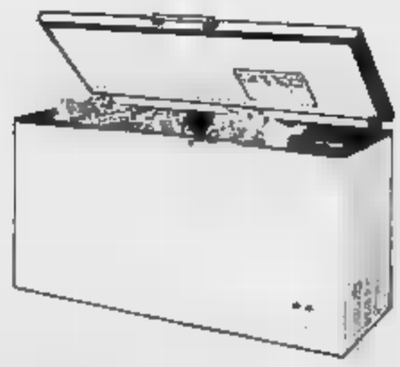
"TUTTO SPAZIO"
Congelatore a 4 pareti congelanti con possibilità di sfruttare verticalmente tutto lo spazio interno estraendo i cassetti

EV 13.7
cm 54.5×60×85
capacità l. 131

"ESCLUSIVO"
Congelatore di progetto avanzato ed esclusivo
Produzione del freddo a 4 pareti congelanti
Dimensioni ideali per l'accosto

SO 14.7
cm .6×55.5×85
capacità l.

"COMPLETAMENTE AUTOMATICO"
Sistema esclusivo due termostati per un funzionamento completamente automatico
DOPPIO ISOLAMENTO (90 mm) per un risparmio di energia (-40%) ed una maggiore autonomia in di black-out (60 ore)



EO 38.3
160×64×85
capacità l. 375

IL MEGLIO A MENO

QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CHIERI • TORINO • LODI • CREMA •

«Caso Acna»: ieri manifestazione a Roma e incontro dei sindaci con De Mita

Nella Valle Bormida deserta

Nessun negozio aperto a Monastero, Bubbio, Cessole e Vesime - Sui teleschermi le immagini della protesta nella capitale - Ma a Saliceto, in Cuneese, il fronte si spezza: «Sì al risanamento della fabbrica di Cengio, no alla chiusura»

VESIME — Tutto fermo ieri mattina in Val Bormida. La protesta è riuscita: mentre davanti a Montecitorio alcune migliaia di persone, giovani, donne, pensionati e amministratori della Valle Bormida piemontese, manifestavano per chiedere la chiusura dell'Acna, a Monastero, Bubbio, Cessole, Vesime, i paesi rivieraschi dell'Astigiano, i negozi avevano le serrande abbassate, i bar erano chiusi, negli uffici non si riceveva il pubblico, in molte officine e piccole fabbriche non si lavorava. Dai Comuni astigiani sono partite oltre 800 persone, due pullman messi a disposizione dall'amministrazione provinciale di Asti, altri in treno. La Provincia di Alessandria aveva fatto allestire un convoglio), molti in auto.

Ieri, nel primo pomeriggio si attendevano ancora notizie dirette da Roma: i servizi telegiornali avevano portato nelle case della Val Bormida la manifestazione romana e la notizia che il presidente del Consiglio, De Mita, aveva ricevuto la delegazione di amministratori dei Comuni piemontesi toccati dal fiume i quali, tra l'altro, avevano consegnato un documento, oltre 5 mila firme, sulle possibilità di recupero della vallata e riutilizzo degli operai Acna.

«Aspettiamo che la nostra delegazione torni — dice Aldo Bello, pensionato di Vesime — *è la prima volta che un capo del governo si interessa al nostro* [illegible] *che sia quella buona»*.

Alla decisa per la chiusura dei negozi ha aderito solo parzialmente Vesime, dove stasera si corre il rally, per questa occasione il piccolo [illegible] è stato «invaso» da centinaia di persone, concorrenti ma anche turisti: nel pomeriggio, proprio per far fronte alle esigenze degli «ospiti», i negozi hanno riaperto.

Anche a Monastero bar e negozi [illegible]. Le titolare del Bar Sport ieri affermava: *«So che i commercianti della zona di Cengio oggi protestano anche se per motivi diametralmente opposti ai nostri. Capisco la loro preoccupazione, ma la fabbrica chiude è chiaro che avranno un danno. Ma devono sapere che questa nostra valle da decenni patisce un lento spopolamento a causa proprio dell'inquinamento dell'Acna che ha impedito anche le possibilità di sviluppo turistico»*.

La Coldiretti di zona ha dato il suo appoggio alla protesta invitando [illegible] a partecipare [illegible] elezione.

Stessa situazione a Cortemilia, nel Cuneese: è stato un giorno «di silenzio, soprattutto. [illegible] i negozi e [illegible] uffici, le fabbriche e i laboratori artigianali. Saracinesche abbassate in una delle due banche, nel bar e ristoranti. Una bancarella al mercato, una tradizione [illegible] si era mai interrotta, [illegible] nei giorni della neve più abbondante.

La Valle Bormida come un deserto, Gorzegno, Monesiglio e Camerana piene soltanto di quei pochi bimbi e di anziani rimasti, incollati ai televisori per seguire dal teleschermo le immagini e le parole che arrivavano da Roma. Voci di protesta, come quella di Maria Giordano, pettinatrice a Cortemilia che si mi[illegible]rafono Rai ha tenuto parole di fuoco e di paura. Voci di dubbi, di timori, come quelle di Sauro Tuppia e Carlo Benne[illegible] di Perletto il primo, ex sindaco di Cortemilia il secondo. *«L'Acna chiusa per quarantacinque giorni? Troppo poco, il sapore di una chiusura per ferie»*, hanno detto.

A Saliceto, invece, pochi chilometri di distanza dal confine ligure, i negozi sono entrati in sciopero per solidarietà con gli operai dell'Acna. In tutti un cartello: *«I commercianti aderiscono allo sciopero generale indetto dalle forze sindacali. Questo esercizio riaprirà il pomeriggio. Sì al risanamento della fabbrica, no alla chiusura»*.

Al Bar Moretto alta tensione e la voce della titolare: *«Il paese è diviso, a Saliceto ci sono tante famiglie che vivono dell'Acna. E poi [illegible] altrettante che non vogliono più vivere coi veleni nel fiume, con la paura di un'esplosione, di un'altra nube. Il fatto concentrato in un paese di poco più di [illegible] migliaio di abitanti»*. I commercianti hanno scelto la [illegible] della [illegible] con [illegible] operai.

Fulvio [illegible]

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

Il primato del caos

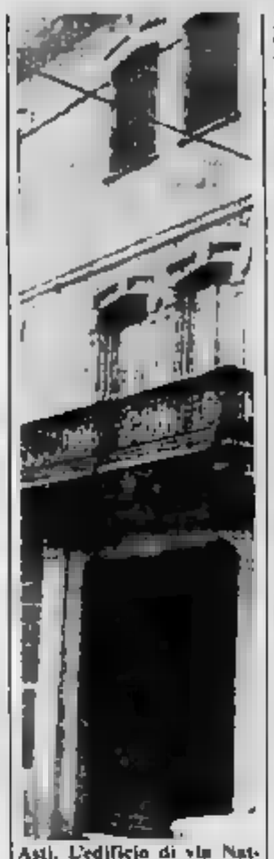
Uffici pubblici sparsi in tutti gli angoli della città

Devo fare una [illegible]. Lo so che le premesse si saltano per arrivare presto al sodo, ma questa volta il lettore è pregato di procedere sistematicamente. Da [illegible] quarant'anni, com'è noto, [illegible] viviamo in un paese democratico. La Costituzione, anche se va aggiornata di tanto in tanto è, e resta, la base di questa nostra democrazia. Le leggi ne [illegible] qualche volta gli strumenti di attuazione, altre volte, [illegible] meno scopertamente, sono mezzi per eluderla. L'una e le altre restano comunque carta stampata; strumenti per fare; regole per convivere. In breve: non sono la democrazia, [illegible] mezzi per attuarla.

Tutto [illegible] talmente ovvio che rischia di passare qui per aria fritta. E, in effetti, lo [illegible] l'assunto [illegible] patrimonio delle coscienze. Se fosse così acquisita e generalizzata la [illegible] sapevolezza che la democrazia è cosa che riguarda soprattutto le menti, il costume di vita, la cultura. Purtroppo non è così, o meglio, non è ancora così.

Lo strumento fondamentale della democrazia è il suffragio universale: si presume che per suo mezzo [illegible] quanti assolvono o [illegible] ha gestito il potere a tutti i livelli. È certo senso ciascuno di noi è giudice del potere, un diritto di una responsabilità [illegible] enorme portata. Allora tutto è legato al metro di giudizio, [illegible] a [illegible] capacità degli elettori di giudicare con conoscenza e intelligenza. A che punto siamo con questa «conoscenza e intelligenza»? Certamente non al punto che [illegible] necessario [illegible] lo [illegible] stigatori della [illegible] pubblica a tutti i livelli [illegible] avrebbe [illegible] il fiato così corto. Vale a dire che sarebbero meno preoccupati di ottenere l'assoluzione (o il voto) [illegible] decisioni coalizzate [illegible] pone i cui benefici [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] a [illegible] della durata di [illegible] legislatura e più preoccupati invece per il futuro. Penserebbero a programmare il destino di questo Paese piuttosto che a tamponarne provvisoriamente le ferite.

E vengo [illegible] è altamente probabile che [illegible] nostra [illegible] detenga il primato nazionale per [illegible] di dislocazione degli uffici pubblici. Ne abbiamo in tutti [illegible] angoli e spesso in situazioni del tutto imprevedibili. E' una situazione che si trascina da generazioni e [illegible] si aggrava [illegible] l'aumentare [illegible] servizi (servizi [illegible] mettono tra virgolette).



Asti. L'edificio di via Natta che ospita l'Ufficio Iva

Ora [illegible] è possibile concentrare questi servizi in un solo punto decongestionando il centro, razionalizzando i parcheggi, [illegible] drasticamente i disagi degli utenti e, perché [illegible] riducendo [illegible] spesa pubblica in un futuro non lontano? (Che sarebbe poi quello che [illegible] definito «programma»).

Ecco uno specchietto della spesa che lo Stato sostiene ogni anno in locazioni per servizi [illegible] nostra città: Conservatoria 45.000.000; Uff. Registro 97.000.000; Uff. Imposte Dirette 82.000.000; Uff. Iva 78.000.000; [illegible] Tecnico Erariale 98.000.000.

A questi si aggiungono locali nulle quali non ho [illegible] precisi la caserma dei vigili [illegible] fuoco, la Polizia stradale, i carabinieri e forse la caserma della [illegible] Finanza. Infine vanno aggiunti uffici tributari la cui [illegible] è a [illegible] Provincia o del Comune. Il tutto sfiora, se [illegible] supera, il miliardo di lire all'anno. E questi [illegible] aggiunti uffici [illegible] sparsi dei quali [illegible] un elenco parziale: Ragioneria e Finanze, [illegible] e Cultura, sala Ripartizione Urbanistica, Toponomastica, Uff. Elettorale di via Ho[illegible] Comm. Tributaria di primo grado, Servizi viabilità, magazzini comunali, Collocamento, parte del Caserma[illegible], Motorizzazione, Uff. [illegible] Lavoro.

Era [illegible] è possibile programmare l'ammortamento di tutto o di parte di una costruzione che ospita tutti o gran parte di questi servizi? [illegible] è rivolta a chi gestisce [illegible] Stato, ma anche agli amministratori locali. Questa spesa annua, destinata ad aumentare [illegible] solo per l'aumento delle locazioni, ma anche perché si moltiplicano i servizi pubblici, può essere utilizzata [illegible] modo più [illegible]. Forse è possibile se il programma [illegible] non la giornata.

Stupore ad Asti e Villafranca per la vicenda delle 2 donne della Comunità di Santo Spirito

Cercano i preziosi gettati nel torrente

ASTI — *«Non siamo una setta, ci incontriamo per leggere la* [illegible] *e pregare»*. Questo è il commento di una giovane che frequenta da alcuni mesi la comunità (circa una ventina di persone) che si raduna in continuazione in una villetta posta in località Santo Spirito, a circa duecento metri dal cimitero di Asti, a pochi passi dalla strada per la frazione Revignano.

Un luogo tranquillo e solitario. *«In quella villetta abita tutta brava gente»*, dicono gli abitanti di Santo Spirito e di Revignano. Il proprietario dell'edificio è Sergio Viarengo, [illegible] anni. E' sposato e padre di due bambini. Con altre persone lavora [illegible] in modesto livello e i profitti verrebbero destinati in beneficenza.

Il silenzio che regnava intorno a questa piccola «comunità» è stato rotto da un episodio di cronaca che [illegible] dell'inverosimile. Due donne, madre e figlia, Ornella Picco, di 54 anni, vedova, e la figlia Fulvia Rosso, [illegible] anni, residenti a Torino, che da qualche tempo frequentano la comunità di Santo Spirito, hanno fatto gettare [illegible] discarica torinese numerosi [illegible] masseriale *«per evitare di [illegible] contaminale dal demonio»*.

Le [illegible] donne avrebbero pure gettato [illegible] giorni scorsi, nel torrente Triversa, nei pressi di Villafranca d'Asti, diversi oggetti d'oro.

Sembra che madre e figlia [illegible] distrutto quadri, elettrodomestici, mobili per una [illegible] che percorrerebbe la [illegible] di 300 milioni. Il tutto è finito nella discarica di [illegible] Germagnano e Torino mentre i preziosi sono stati gettati [illegible] un ponticello che [illegible] versa il torrente e che scorre nelle vicinanze di Villafranca.

Alcuni preziosi sono stati recuperati [illegible] ricercatori incaricati da parenti [illegible] due donne di recuperare il «piccolo tesoro».

In un tratto del torrente, rovistando nel fango, alcuni improvvisati «cercatori d'oro», appena hanno appreso ieri mattina la notizia [illegible] [illegible] Triversa [illegible] dei preziosi, hanno fatto [illegible] le ricerche senza però alcun esito.

Si dice che il torrente «custodisca» ancora numerosi oggetti d'oro. Anche se l'acqua a tratti gialla[illegible] è [illegible] a causa della siccità, [illegible] di melma è però di almeno 20 centimetri. Commentava ieri uno dei cercatori: *«Occorre conoscere il punto preciso dove sono stati gettati i preziosi, altrimenti si perde solo del tempo. Più che altro la prendiamo sul ridere e cerchiamo anche di trovare un po' di refrigerio immergendoci nell'acqua»*.

Alla comunità [illegible] intendono parlare [illegible] Ornella Picco e della figlia, ma hanno però annunciato che il 16 agosto nella villetta [illegible] celebrato [illegible] matrimonio di una [illegible] giovani astigiani. Chi sarà il celebrante? La risposta [illegible] *«Un profeta di Dio»*.

Vittorio Marchisio

(Edizioni la Cronaca di Torino)

Le mostre dei bovini piemontesi

ASTI — L'amministrazione provinciale in collaborazione con l'associazione provinciale allevatori ha predisposto un calendario di mostre e rassegne del bovino di razza piemontese. L'iniziativa ha investito per l'iniziativa, che riguarderà anche i tori da riproduzione, 10 milioni di lire. Questo il [illegible] rassegne: [illegible] (prima agosto), Nizza (9 agosto), San Damiano (26 agosto), Buttigliera (29 agosto), Calliano (30 agosto), Bubbio (12 settembre), Cortanze (24 settembre).

[illegible] per le scuole dell'Astigiano

ASTI — Nel 1984 la Provincia ha in programma [illegible] rosi interventi in edilizia scolastica. In autunno [illegible] iniziati i lavori per costruire quattro nuove aule e sistemare altri locali, allo scientifico «Vercelli» (costo [illegible] milioni a carico dello Stato). L'Istituto per periti «Artom» sarà dotato di una nuova palestra (1 [illegible] e mezzo la spesa). Già iniziati i [illegible] sistemazione [illegible] staccata di San Damiano dell'Istituto «Giobert». [illegible] una spesa [illegible] milioni verranno installati ascensori, idonei all'uso [illegible] da parte dei disabili, all'Istituto «Giobert» di Asti.

[illegible]

ROBELLA — Come ogni anno ritorna «Il [illegible] storico d'estate» organizzato [illegible] Pro loco di Robella e Cortiglione, che si svolgerà [illegible] 7 agosto con inizio alle 15. E' in programma un [illegible] mascherato con majorettes e [illegible] musicali, che farà da anteprima ad un freschissimo passatempo: la battaglia dell'acqua.

Albugnano premia Oddino Bo [illegible] l'«Agrestino»

Quel '68 dei contadini

DAL NOSTRO INVIATO

ALBUGNANO — [illegible] anno, a Calamandrana, l'«Agrestino» fu consegnato allo scrittore Nuto Revelli, testimone attento [illegible] civiltà contadina. Per il 1988, il premio sarà assegnato oggi a Oddino Bo, con [illegible] motivazione sintetica: *«Per aver colto nelle lotte contadine il respiro della storia»*.

Proprio vent'anni fa, in una calda domenica di mezzo agosto, dopo una violenta grandinata che investì tutto l'Astigiano, si mosse quella che venne poi definito il «Sessantotto contadino».

Migliaia di agricoltori scesero in strada con i trattori e gli [illegible] numerosi carri trainati dai buoi, per chiedere l'istituzione del fondo di solidarietà nazionale contro le avversità atmosferiche. Tra i dirigenti del movimento che coinvolse, pur con varie sfumature e [illegible] cessive divisioni tutte le organizzazioni professionali agricole, c'era Oddino Bo, [illegible] giovane deputato del pci. La lotta contadina, non [illegible] vivace e partecipata [illegible] quella che pochi mesi [illegible] aveva [illegible] la [illegible] francese, visse anche giornate di tensione: Asti fu invasa due volte dai manifestanti e [illegible] blocchi dei trattori, e [illegible] fine il fondo di solidarietà venne approvato e divenne legge.

Oddino Bo oggi ricorderà ad Albugnano quei momenti alla terza edizione della «Fe[illegible]» organizzata dalla Confcoltivatori di Asti, l'organizzazione professionale agricola, seconda nell'Astigiano dopo la Coldiretti per numero di iscritti.

La scelta cade sui temi dell'agriturismo di collina e del legame tra città e campagna. La [illegible] della manifestazione, [illegible] i verdi [illegible] del Nord astigiano, a pochi passi dalla [illegible] Abbazia di Vezzolano, sintetizza bene questi aspetti. [illegible] «Festicamp» si svolge infatti alla cascina Pensaglio, trasformata dalla cooperativa «Terra e Gente» in centro d'incontro e soggiorno agreste. La cooperativa coltiva anche prodotti agricoli biologici e organizza corsi di [illegible] ne alimentare.

Oddino Bo

Il programma della «Festicamp» è concentrato tra pomeriggio e serata di oggi: alle 14,30 si parte con la classica gara [illegible] bocce alla baraonda; seguiranno [illegible]-caccia al tesoro» e i giochi sull'aia. In serata, alle 20, [illegible] consegna [illegible] premio «Agrestino» [illegible] Oddino Bo [illegible] è attualmente fra i componenti del comitato nazionale per la denominazione di origine controllata [illegible] vini a dirigente della Confcoltivatori.

Alle 23, dopo il ballo, sorprendente e «inedita» elezione di [illegible] e mister Festi[illegible] '88», con [illegible] viaggio di cinque giorni [illegible] Jugoslavia.

Un'altra notizia, sempre [illegible] Confcoltivatori astigiana, conferma [illegible] costituzione a parte civile, [illegible] l'avv [illegible] Mirate di Asti, nel processo che si terrà in autunno a Cairo Montenotte contro i dirigenti dell'Acna di Cengio.

«L'inquinamento del fiume Bormida impedisce di fatto lo svolgimento dell'attività agricola a causa [illegible] sapori anomali che acquisiscono i prodotti della terra, in una zona in cui fiorenti [illegible] la viticoltura e [illegible] cerealicoltura e non consente l'utilizzazione dell'acqua [illegible] fiume per l'irrigazione», è scritto in una nota della Confcoltivatori che [illegible] così tutelare gli interessi agricoli della valle.

Sergio Miravalle

AUTOMOBILISMO - Il via stasera alle 22

Parte il rally di Vesime

[illegible] — [illegible] questa sera la decima edizione del Rally delle Valli Vesimesi. La [illegible] auto a scattare sulla pedana [illegible] sin Romita, dov'è situata la partenza, sarà la Peugeot [illegible] dell'imperiese [illegible] (con a fianco la fidanzata Dominoni) attuale leader della Zona 2. Il via è previsto [illegible] 22,01. Il percorso [illegible] è [illegible] solito altamente selettivo e spettacolare, si snoda tra Langa e Val [illegible] da per 282 chilometri (parte anche in provincia di Cuneo e Alessandria) cinque le prove speciali, tutte su asfalto, che [illegible] ripetute due volte per totali [illegible] chilometri.

La prima «speciale» è [illegible] vista alle 22,16: è la Crevicio-Quartino, passando [illegible] Loazzolo, che si snoda per 8 chilometri e mezzo. Il Bubbio è previsto [illegible] controllo, poi i concorrenti dovranno affrontare la prova più lunga, la Bubbio-Vesime [illegible] 14 chilometri, partendo [illegible] località Grassi, passando sulla [illegible] da destra del Bormida. Questa prova parte alle 22,45. [illegible] Vesime, attraverso [illegible] Giorgio Scarampi, Roccaverano, Monastero e Sessame, i concorrenti arriveranno a Bistagno (Alessandria), dove il fis[illegible] il primo riordino in piazza del pallone (il primo con[illegible] dovrebbe arrivare alle 0,15).

Sempre da Bistagno partirà la terza prova speciale: da località Garindone a Montechiaro Alto, 10 chilometri [illegible] veloci con il prima partenza alle 0,55. Da [illegible] carovana trasferisce a Spigno: superato l'abitato, all'1,35 parte la quarta prova speciale che dopo 12 chilometri e mezzo, attraverso [illegible] e «circumnavigando» l'abitato di Serole, porterà [illegible] Cunioli[illegible].

Trasferimento a Cortemilia e [illegible] qui a Vesime dove da regione Colombina partirà, alle 2,25, l'ultima speciale che porterà le auto a toccare Cessole e quindi a ritornare al punto di partenza. Nuovo riordino e pausa fino alle 3,15 quando i concorrenti torneranno ad affrontare [illegible] seconda volta il [illegible] per [illegible]. I passaggi alle speciali, nell'ordine (per il primo [illegible] corrente) saranno questi: 3,30; 3,59; 6,09; 6,40; 7,38. L'arrivo del primo equipaggio a Vesime è previsto per le 8.

Per la decima edizione, il «Valli vesimesi» ha fatto il «pieno» [illegible] migliori equipaggi a contrastare Duberti, ci sarà il solito Gianni Capellino, [illegible] Ford Sierra, [illegible] vincitore più volte a Vesime. Un [illegible] equipaggio che potrebbe intromettersi nella lotta per la vittoria finale è quello degli astigiani Bertola e [illegible] Alle, su Bmw M3 della Maurina Autocorse. Tra gli altri, Bavaro del team Tre Torri, su Lancia integrale, Dellatorre, pure su una Lancia integrale e Ferrara su Renault 5 Gtt.

f. la.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
[illegible] **Le** [illegible] **York**, [illegible] J. Fox (commedia).
NUOVO [illegible]. chiuso per [illegible]
[illegible] **Invasion**, di H. Bebenco, con J. Nicholson, M [illegible] (drammatico) Inizio 21,30. [illegible] 3500 mari, 2500 [illegible]

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: Braccio vincente (po[illegible]
[illegible] Chiuso per ferie

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per [illegible] chiuso [illegible] ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1
Canelli: Fantoni, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Ardissone, via XX Settembre
Mombaruzzo: Gelati, via Carlo Alberto.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 83.346; **Nizza** 720.390; **Castagnole** 878.348; **Mombercelli** [illegible] **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.363; **Canelli** 834.822. [illegible] **stella d'Annone** 600.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9676 468 **Cocconato** [illegible]. **Costigliole** 966 779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 853.175; [illegible] 875.810; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.33.56; [illegible] **del fuoco** 115; **Vigili urbani** [illegible] 53.421. **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.318; **Informazioni Iva Asp** 34.827.

[illegible] Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza [illegible], [illegible] Massimo d'Azeglio 28, [illegible] 33.262. Ufficio Pubblicità [illegible]. Pubblicompass tel. 32.222.

Mostra di Costigliole — Si apre questa sera la quarantesima Sagra del peperone: in piazza Boveiti, degustazione di piatti tipici e musiche del New Zenith Folk (ingresso libero).

Agliano — Via ai festeggiamenti patronali: stamane, [illegible] [illegible] macchina agricole, [illegible] di pittura e di oggetti artigianali; nel pomeriggio corsa ciclistica e [illegible] sera «Majestic show in tour» (cabaret, musica e balletti) con rosticciata.

Castagnole Lanze — Festa di Valle [illegible] 19 gara podistica poi cena danzante con il complesso di Flavio Ungaretti (ingresso libero)

Settime — Giochi per i bambini [illegible] pomeriggio e alla sera musica per i giovani con «Music Play Back» e ballo liscio con «I Rubacuori».

Portacomaro — Agnolotti, patatine e ballo liscio [illegible] gli ingredienti di questa prima serata di festa patronale. Nel pomeriggio, invece, partita di calcio.

Costigliole — Due appuntamenti [illegible] frazioni: a Boglietto concerto del complesso vocale «I tre castelli» (alle 21) mentre a S. Anna [illegible] serata offre spiedini alla brace e ballo liscio.

Semifinali di «tamburo»

MONCALVO — Si disputa oggi, sabato, alle 17, il primo incontro delle [illegible] del torneo di tamburello a muro del Monferrato tra le squadre del Moncalvo e del Portacomaro. La sfida verrà disputata [illegible] sferisterio alercamico. Queste le formazioni. Moncalvo: Acerbo, Ferrero, Natta, Violti e Tirone; Portacomaro: Du[illegible], Capisso, Scarso, Bonzano e Curto.

Domani, sempre alle 17, si giocherà il secondo incontro di semifinale tra il Vignale [illegible] e Monteiasino. Il ritorno, a campi invertiti.

[illegible] IN 24 [illegible]
vino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 444.278 - 442.000
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Fenice estivo
Calamandrana (At)
12 agosto
Gianfranco D'Angelo
Aperto tutte le sere

KURSAL KLUB
[illegible]
DOMENICA 31 LUGLIO
SUPERFESTA
SCHWEPPES
PRESENTA LUCIA COLO' DI CANALE
KURSAL... dove la notte è magia
LE [illegible] DI ACQUI S.p.A.

Palladium Studios
[illegible]
SABATO 30 LUGLIO
PALLADIUM HIT
I più belli della settimana
DOMENICA 31 LUGLIO
INGRESSO ALLE SOLE DAME SINO ALLE ORE 23
E NON DIMENTICATE DOMENICA 14 AGOSTO
GRILLO
G.J. FULVIO
E ANGELO MAZZI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO
IMPACHI

UN'IDEA PER L'ESTATE
TOUR [illegible] SPAGNA DEL NORD
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.260.000 (viaggio in pullman g.t.)
LOURDES (economico)
dal 26 al 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 268.000 (in pullman g.t.)
[illegible] dal 18 al 22 agosto
prezzo eccezionale L. [illegible]
(viaggio in pullman g.t.)
Inoltre:
TOUR DELLA CORSICA
dal 3 al 6 settembre (trasferte - pullman)
INNSBRUCK - VALLATA DELL'INN - LIECHTENSTEIN
dal 12 al 15 agosto (in pullman)
[illegible] - CASTELLI DELLA [illegible]
VALLE DEL [illegible] E DELLA MOSELLA
dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)
BUDAPEST dal [illegible] al 16 agosto (in pullman g.t.)
SICILIA dal 25 agosto al [illegible]
(viaggio in pullman - nave)
DOLOMITI - PASSO DELLO STELVIO
dal 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)
[illegible] e le VILLE VENETE
9-10-11 [illegible] (in pullman g.t.)
[illegible] DI BAVIERA
dal 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)
ISOLA DEL GIGLIO 17-18 settembre (in pullman g.t.)
[illegible] si ottobre soggiorno e cure termali
EGITTO E NAVIGAZIONE SUL NILO
dal 8 al 16 ottobre
TURCHIA - ISTANBUL in ottobre (in pullman g.t.)
FAVOLOSO MESSICO
GITE [illegible] (in pullman g.t.)
PRENOTAZIONI:
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante 39 - Tel. 0144 57.100 - 57.400 - 81.176
15011 ACQUI TERME (AL)
Succursale di Cairo Montenotte Via del Portico 15 - Tel. 019 503.383
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Succursale di Nizza Monferrato [illegible] Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701 618
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 1/r - Tel. [illegible] 451.480
16163 GENOVA CORNIGLIANO (GE)
PRIAMAR VIAGGI
Via XX Settembre 32 - Tel. 018 620 901 - 17100 SAVONA

«Caso Acna»: ieri manifestazione a Roma e incontro dei sindaci con De Mita

Nella Valle Bormida deserta

Da Cortemilia partiti 17 pullman - Nessun negozio aperto - Sui teleschermi le immagini della protesta nella capitale - Anche a Saliceto il fronte si spezza: «Sì al risanamento della fabbrica di Cengio, no alla chiusura»

CORTEMILIA — E' stato un giorno di silenzio, soprattutto. Chiusi i negozi e gli uffici, le fabbriche e i laboratori artigianali. Saracinesche abbassate in una delle due banche, nei bar e ristoranti. Nessuna bancarella al mercato, una tradizione che non si era mai interrotta, neppure nei momenti più drammatici della neve più abbondante.

«Sono tutti a Roma, davanti al palazzo di Montecitorio. Sono partiti giovedì sera con 17 pullman. A dire la verità una volta "vogliamo la Bormida pulita"», racconta Aldo Bruna, da solo nella sede dell'«Associazione per la rinascita» a Cortemilia, in contatto telefonico con Roma.

Ecco vie e piazze vuote, illuminate da un sole estivo, le voci lontane di un televisore, il rumore di un motorino. Cortemilia e la Valle Bormida come un deserto. Gorzegno, Monesiglio e Camerana piene soltanto di quei pochi bimbi e di anziani rimasti, incollati ai televisori per seguire dal Parlamento le immagini e le parole che arrivavano da Roma. Ore di protesta, come quella di Maria Giordano, pettinatrice a Cortemilia che al microfono della Rai ha scaricato parole di fuoco e di paura. Voci di dubbi, di timori, come quelle di Laura Toppia e Carlo Bemer, sindaco di Perletto il primo, ex sindaco di Cortemilia il secondo.

«L'Acna chiusa per quarantacinque giorni? Troppo poco. E ha il sapore di una chiusura per ferie», hanno detto. Le immagini della Rai hanno dato da legare per chi è andato a manifestare e chi è rimasto a casa.

Ma nella Valle Bormida Cuneese dei silenzi qualcosa, stamattina, si è anche spezzato. A Saliceto, il primo paese della Valle, pochi chilometri di distanza dal confine e dall'altra rabbia, i negozi sono entrati in sciopero per solidarietà con gli operai dell'Acna. In tutti un cartello: «I commercianti aderiscono allo sciopero generale indetto dalle forze sindacali. Questo esercizio riaprirà il pomeriggio. Il risanamento della fabbrica, sì alla chiusura».

Davanti al Bar Moretto alta tensione e la voce della titolare: «Il paese è diviso, a Saliceto ci sono tante famiglie che vivono dell'Acna. E ce ne sono altrettante che non vogliono più vivere coi veleni nel fiume, con la paura di un'esplosione, con un'altra nube. Il tutto concentrato in un paese di poco più di un migliaio di abitanti». I commercianti hanno scelto la linea della «ragione», gli operai, alcuni giovani sono invece partiti per Roma, a protestare contro l'Acna. «Sono andati anche loro con i nostri pullman», dice ancora Aldo Bruna, mentre in cammino per le vie deserte, passa davanti al municipio, alla chiesa dove si è detto messa (molti parroci sono andati a Roma).

E *«Il viaggio verso Roma è cominciato poco dopo le 21. Giovedì, per tutto il giorno, davanti alla sede dell'Associazione la fila delle prenotazioni. E' ripartita. Chi è potuto partire ha offerto soldi per pagare le bibite, i panini. Siamo stati a organizzare diciassette pullman, altri sono partiti dai Comuni del Cuneese e dell'Astigiano».*

Ieri mattina le prime notizie da Roma: l'incontro di un gruppo di abitanti con i capigruppo di tutti i partiti del Parlamento, il colloquio dei sindaci con De Mita. «Abbiamo raccontato al presidente del Consiglio il dramma di una valle inquinata, i danni alla salute e all'economia che subiamo da troppo tempo», ha detto al telefono da Roma Enzo De Mita? «Ha assicurato che seguirà personalmente il caso Bormida, impegnandosi positivamente la decisione di chiusura per 45 giorni dell'acna».

Altre telefonate nel primo pomeriggio. Le notizie, un po' confuse del dibattito alla Camera. E in mezzo i volti dei deputati moltiplicati dai teleschermi, le dichiarazioni di sindaci e cittadini ai microfoni Rai. Infine il pensiero al ritorno. «Se arriveremo in tempo ci fermeremo in piazza Savona, organizzeremo nel cuore della notte».

Luigi Sugliano

La partenza dei piemontesi per la manifestazione a Roma

Respinta la richiesta di un industriale

Lequio Tanaro s'oppone alla discarica «tossica»

Documento di protesta inviato dal Comune alla Regione

LEQUIO TANARO — «E' un progetto folle». Vogliono costruire la discarica per rifiuti tossico-nocivi *dei Monregalesi vicino al Tanaro, ai terreni franosi. Ci opporremo con tutte le nostre energie».* Il sindaco di Lequio Tanaro, Giorgio Valra, ha convocato il Consiglio, ha chiesto e ottenuto la firma della maggioranza dei consiglieri in calce ad un documento di protesta che è stato inviato in tutti i Comuni della zona, in Provincia, Regione, Prefettura.

E' definitiva non spetta agli amministratori locali ma alla Regione che, con una legge, ha avocato ogni potere per la costruzione di questo tipo di strutture.

Il progetto per realizzare la discarica di rifiuti speciali tipo B- è stato presentato da Daniele Enrico, industriale e consigliere comunale di Lequio Tanaro. Si è rivolto in Regione presentando un progetto particolareggiato per la costruzione della discarica su un terreno: 18 mila metri quadrati, oggi incolti.

Il sindaco Valra racconta: *«Siamo stati informati del progetto dalla Regione che chiedendo ulteriore documentazione a Daniele Enrico ci ha informati "per conoscenza". Da qui la decisione del Consiglio e la nostra protesta. Non vogliamo una discarica di rifiuti tossici. Un piccolo smottamento e finirebbero nel Tanaro con conseguenze inimmaginabili per l'ambiente».*

Il documento di protesta è stato inviato ai sindaci di Benevagienna, Narzole, Monchiero, Novello, Farigliano e Piozzo. *«Molti comuni hanno i Consigli per associarci alla nostra protesta. Non vorremmo che la Regione deliberasse la costruzione della discarica informandoci, magari "per conoscenza", solo a cose fatte».*

Una protesta che non contribuisce a risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi prodotti dalle industrie della Granda, in particolare alla Ferodo di Mondovì dove ogni giorno vengono scartati quintali di polveri e sfridi di amianto.

I rifiuti industriali devono essere portati in «discariche controllate» ma in Piemonte non ce ne sono. Le industrie sono così costrette a rivolgersi a ditte specializzate che si occupano di trasferirli in altre regioni.

La Regione, cinque anni fa, approvò una mappa dei possibili siti per queste discariche, una quindicina di cui due nella Granda, a Farigliano e Farigliano.

Recentemente la Regione ha preparato un nuovo progetto (che non è stato reso pubblico) per la costruzione di queste discariche. Gli amministratori di Lequio temono che i centri scelti sia stato inserito anche il loro Comune vista la disponibilità del proprietario del terreno.

Le altre zone che sarebbe state indicate come idonee nella Granda sarebbero due: a Mondovì i terreni dell'industria Ferodo, alla periferia della città) ed a Fossano (dove è stata ipotizzata la costruzione di un'industria per il riciclaggio, la trasformazione di rifiuti tossici in materie prime).

Gianni Martini

Gli appuntamenti del weekend nella «Granda»

Di sera in via Mondovì

Mostra-mercato notturna nella contrada di Cuneo - Fiera del pesco a Canale - A Saliceto la mostra «Alta Langa produce»

CUNEO — In montagna o collina? Oppure in pianura? Qualsiasi meta scelga sono decine le occasioni di divertimento e di svago che la Granda offre.

PIANURA. Cuneo, oggi e domani, si veste d'antico per ospitare nella sua contrada più caratteristica la seconda mostra-mercato notturna dell'antiquariato di Contrada Mondovì. Ad animare ancor di più la festa ci saranno musicisti, ballerini e saltimbanchi. Stasera, ore 21, nella parrocchia di Dronero suona l'orchestra da camera «Collegium musicum Cuneense» diretta da Arnaldo Pipino; in programma musiche di Vivaldi e Bach. Ultimo appuntamento, domani, a Caraglio, con la «Festa di mezza estate»: dalle 9 alle 19 l'antica via Broffeiio si trasformerà in un grande mercatino delle pulci. Alle 21 ci sarà una merenda sinoira.

Canale vive gli ultimi due giorni della «48ª Fiera del pesco» stamattina in regione Rocche si inaugura un'area ecologica poi, nel pomeriggio, in piazza San Bernardino ecco il Palio dei borghi. Stasera, ore 21.15, le vie del paese si trasformeranno in un grande palcoscenico per accogliere e applaudire i numeri degli ultimi saltimbanchi del Piemonte mangiafuoco, giocolieri, contorsionisti. Chiuderà la festa un concerto rock. Domani mattina, alle dieci, ci sarà il concerto delle bande musicali poi, nel pomeriggio, alle 15 il corteo di carri allegorici per le vie del paese. Alla sera, alfiata di musica e spettacolo di cabaret, con Flipot e Ugo d'Verdun. Chiuderà la Fiera uno spettacolo pirotecnico. Gli organizzatori annunciano «fantasmagorico».

COLLINA. Si inaugura oggi a Saliceto «L'Alta Langa produce», la fiera comunitaria che raggruppa in cento paesi i tesori di questa terra. Le Langhe da cornice decine di appuntamenti a cominciare da stasera, con la discoteca per i giovani. Poi, domani pomeriggio, alle 15, gran concerto di bande musicali e alla sera (ore 21) ballo liscio. Lunedì ci sarà spazio per il teatro, con due atti unici delle opere di Beppe Fenoglio, diretti da Sandro Bobbio. Lo spettacolo sarà proposto stasera (ore 21) a Gorrese, in cascina Sant'Antonio. Sempre nel piccolo centro della Sinistra Tanaro, terzi il primo raduno dei «pajarin», gli addetti alla trebbiatura del grano cui farà il sfondo una riflessione sulla cultura contadina» proposta da Franco Piccinelli.

MONTAGNA. Malra, a Frasso, la frazione San Giacomo, festeggia da domani il patrono, con il palchetto, gare alle bocce, e giochi per i più piccoli (lunedì sera e martedì mattino). Entracque ospita stasera, alle 21.15, sulla piazza del Mercato, la compagnia di Bruzzolo Sambuco, nell'Alta Valle Stura, presenta una nuova disciplina sportiva, il rumpicalcio, con un torneo e campo sportivo che occuperà l'intera giornata di domani mentre nelle ex scuole elementari si può visitare la mostra «Badie 'd Sambuc» allestita dalla Comunità montana. A Pian Muné a Paesana domani festa della montagna, con distribuzione di polenta e salsiccia, giochi per i e alle bocce.

p. p. l.

Casteldelfino: oggi e domani rievocazione dell'impresa di 125 anni fa

Quando Sella scalò il Monviso

Otto alpinisti ripercorreranno la via seguita dalla cordata dell'uomo di governo biellese Una mostra fotografica e un concerto in piazza della Guardia di Finanza

CASTELDELFINO — Oggi e domani verrà rivissuta la prima salita del Monviso, compiuta il 13 agosto del 1863 dalla comitiva guidata da Quintino Sella e formata dai Robert, dal deputato Giovanni Barracco e dalle guide R. Gertoux, O. Boudoin e G. Abba.

L'iniziativa è della Comunità Montana Valle Varaita in collaborazione con l'Ufficio turistico di valle, il Comune di Casteldelfino, la sezione Cai (Club Alpino Italiano) «Monviso» di Saluzzo con la partecipazione di squadre del soccorso alpino, l'associazione «Casteldelfino Viva».

Otto esperti alpinisti del Soccorso alpino ripercorreranno esattamente la stessa via seguita dalla cordata di Sella e descritta dall'appassionato alpinista e uomo di governo biellese in una lettera scritta a Bartolomeo Gastaldi il 13 agosto del 1863.

Con abiti «d'epoca» il gruppo partirà oggi alle 10 da Casteldelfino per fare parte l'istruttore nazionale Mario Idoro, le guide Renzo Genovese e Hervé Tranchero (che gestisce il rifugio «Quintino Sella» Valle Po), Luigino Richard, «Pejo» Chapel, Franco Giacoltino, Luciano Gervasone e Giancarlo Fenoglio.

Salutati dalla banda musicale, dalle autorità e dal pubblico, gli otto alpinisti della delegazione saluzzese del Soccorso alpino (il cui responsabile è Abba, discendente di una delle guide che accompagnò Sella nel raggiungeranno il vallone delle Forciolline dove è prevista una prima tappa. Al «Ghiacciaio di Viso» il gruppo si fermerà per pernottare nel nuovo «bivacco Andreotti» (3220 m d'altezza) in prossimità del «campo» installato 125 anni fa a metà strada dalla vetta.

Domani, attraverso la parete Sud, gli otto saranno in cima, presumibilmente alle 7. Il ritorno a Casteldelfino è previsto intorno alle 16, dopo una tappa alle Grande Sagnere.

Intanto, a Casteldelfino, oggi alle 11 verrà aperta una mostra fotografica sull'alpinismo «storico» e, in serata, proiettati i «Quei giorni al Monte Bianco» e «Christophe».

Domani, alle 15, concerto in piazza della fanfara del 3° Battaglione Guardia di Finanza «Mondovì». Alle 16,30 rievocazione storica delle imprese alpinistiche sul Monviso da parte del dott. Beppe Bassignano (vice presidente del Cai di Saluzzo) e di Ezio Nicoli, autore del volume «Monviso, la pietra»; quindi festeggiamenti per l'arrivo della «cordata storica» che ha ripercorso la spedizione Sella.

In serata concerto della corale «Tre Valli» di Saluzzo.

Alberto Gedda

Mostre e artisti

SAN — Con la mostra di Walter che si può ammirare dalle ore alle ore nell'isola pedonale di via Vittorio Emanuele, si conclude un fortunatissimo ciclo di esposizioni all'aperto di scultura e scultori di valore, organizzate dalla galleria Petra e da Stuttgica col patrocinio dell'Assessorato cultura della Il pubblico è sempre stato accolto da degustazioni di vini pregiati, accompagnati dalle specialità delle ottime pasticcerie Oggi il rinfresco è offerto dall'azienda vitivinicola fratelli Alessandria di Verduno e la pasticceria e del bar-degustazione Valentino. Una esperienza artistico-culturale «portata» al pubblico con intelligenza e molta spontaneità, che si augura possa ampliarsi soprattutto ripetersi nel tempo.

NOVELLO — Palazzo S. Anna ritorna come ogni anno in questo periodo, ad animarsi di episodi d'arte interessanti. Si inaugura infatti domani alle ore 17, presentato dall'architetto Carlo Pellegrino, il pittore Fiorasso, artista figurativo attratto dall'incanto delle Langhe. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 31 agosto.

ENTRACQUE — Alla galleria Canton si inaugura oggi alle ore la personale di Pier Paolo Giraudo, ottimo pittore amante del vero Paesaggista legato alla campagna ed ai suoi scorci, Giraudo presenta una serie di opere recenti particolarmente significative.

Claudia Ferraresi

Rubati i risparmi a 5 anziani

Furto a Stroppo in casa di riposo

I giovani entrati nell'edificio come parenti

STROPPO — Cinque anziani ospiti della casa di riposo «Alessandro Riberi» sono stati derubati dei loro risparmi mentre erano a pranzo nel salone da due giovani entrati nell'edificio fingendosi essere parenti dei ricoverati. Le vittime del furto sono Maria Abello, 81 anni, al quale sono stati sottratti 2 milioni 700 mila lire; Battista Perotto, 88 anni (3 milioni e mezzo); Giovanni Carossio, anni, (150 mila); Giovanna Agnese, 80 anni mila lire), Anna Maria Ponzo, anni In totale sono spariti 6 milioni lire.

Il furto è avvenuto l'altro ieri fra le 12 e le 12,30 e non ha testimoni. Quando gli anziani, terminato il pranzo, sono rientrati nelle loro camere hanno scoperto le tracce dell'incursione: serrature forzate, i lucchetti degli armadietti spaccati. Il denaro contante sparito. Gli ospiti della casa di riposo sono una trentina, non si sa quindi come i abbia individuato i cinque Probabilmente sono andati a caso, operando nelle stanze più vicine all'ingresso per garantirsi la fuga.

Il furto è stato immediatamente segnalato ai carabinieri di San Damiano Macra i quali hanno subito istituito posti di blocco sulla statale della valle Maira.

Chiaffredo Laugero, presidente del «Gruppo Maira mia valle» che riunisce oltre duecento valligiani emigrati ma ancora legati alla loro terra, ha lanciato una sottoscrizione pubblica per risarcire almeno in parte i derubati.

Gianni De Matteis

Muore nelle fiamme

MONDOVI' — Una donna rimasta bloccata nell'appartamento in fiamme è stata salvata da quattro allievi della Guardia di Finanza. E' accaduto notte in via Trona a Breo. L'alloggio di Giuseppina Formia, 84 anni, bloccato dalle fiamme quando sono intervenuti i quattro giovani (Luigi Barcoccia, Stefano Massari, Luca Masocco e Giuliano Pittao) che, dal balcone dell'appartamento, sono riusciti a salvarla calandola in strada.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Arancia meccanica: Pazzi da legare.
ITALIA: Poker di donne.

ALBA

AREA ENOLOGICA: riposo
VAGIENNA
ALL'APERTO: Chi protegge il bambino?

BRA

VITTORIA: Suspect, pericolo sorveglia.

ENTRACQUE

CINE ARENA VIVER: Top Gun.

PIEMONTE

LUX: Io e mia sorella, con C. Verdone e O. Muti

ORMEA

ARISTON: Pausa.

SALUZZO

: Milagro, di R. Redford.

SAMPEYRE

EDELWEISS: Casa mia, casa mia..., con Renato Pozzetto

SAN GIACOMO DI ROBURENT

SAN GIACOMO: spettacoli 20.30, 22.30

SAVIGLIANO

ALMONE: Il replicante. Ch Shaun

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, ciazza Europa 7.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Fossano: Alvera, via Roma 92.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.

INDIRIZZI UTILI

Ospedali pubblici d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Parapiattaforma stradale: (011) 5711.

Carabinieri Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36.27 44; Borgo S. Dalmazzo 75.05.10; Bra Caraglio 61.91 02; Ceva 7.15 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 82.132; Mondovì 4 42 44; Nizza Belbo 79.61 17; Peveragno tel. 63 95 ; Racconigi 8 45 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vico 96 91 28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 33; Bra 42.52 61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57 77; Mondovì 4 73 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44 Savigliano 7.23 33.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 31 31 51.

Corpo Forestale: Cuneo 3.73.21; Alba 3 36 84; Borgo 3 65 90; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 61 7.18.38 Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 66; Demonte 9.51.56; Dronero 91 81 60; Garessio 8 13 21; Mondovì 4.03.68; Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 58 95 66

Polizia stradale: Cuneo 3.82 22; Bra 41 26 24; Ceva 7.11 87; Saluzzo 4.21.15; dir autostrada Torino-Savona (0172) 41.26 24.

Pronto soccorso: Cuneo 44 11, Alba 36.32.11; Bra 42 01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14 21, Mondovì 49 41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40 21; Savigliano 3.39 01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl Cuneo 24 91; Usl 59 Dronero, 91 76 76; Usl 60 Borgo 76.00 13; Usl 61 Savigliano 3.39 01 Racconigi 8.51 ; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72.22 22.

La Stampa - Ufficio di Cuneo, via XX Settembre 3 0171/67 049

CICLISMO - Oggi la tappa a cronometro Vesime-Cortemilia

Parte il Giro del Cuneese

VESIME — Sul Giro delle Valli Cuneesi, che parte oggi da frazione a Vesime-Cortemilia, per l'incognita dell'Acna. E' la prima volta della corsa in Val Bormida e la scelta del «patron» Lorenzo Tealdi è venuta nell'anno più difficile, nei giorni delle manifestazioni pro o contro la chiusura della fabbrica di Cengio.

«Sono convinto che tutto si svolgerà nella massima regolarità — dice Tealdi — perché il nostro è un appuntamento sportivo di ciclomatori, un centinaio di appassionati della bicicletta che si prendono le ferie per partecipare alla gara. Il Giro rispetta i lavoratori e gli abitanti della valle e sicuramente non sarà ostacolato».

Sarà interessante vedere quanta gente seguirà sui sette chilometri del tracciato dal piccolo centro astigiano a Cortemilia le imprese dei vari Pepino, Santyniak, Masi e Donadio, nomi che sono entrati nel cuore degli sportivi. Ieri la vallata era deserta per la trasmissione di Roma, — con il ritorno dei pullman — si ripopolerà di voci.

Il Giro è sempre un'occasione di festa: i traguardi sono posti nei centri di villeggiatura affollati di turisti, la si arricchisce di famigliari al seguito. Ma probabilmente, il pubblico locale sarà distante dall'atmosfera tipica della corsa.

Sul piano agonistico, il debutto in cronometro favorirà alcuni di selezione. *«I favoriti tappa contro il tempo sono tanti — dice ancora Tealdi —: da Francesco Masi al cuneese Michele Pepino, che cerca il "poker" dei Giri della Valli, al polacco Henry Santyniak domenica ha vinto alla grande una cronoscalata. E non trascuriamo le ambizioni di Wilhem Bonato, Sergio Galletto, Dino Andreotti, Corrado Donadio, dei veneti e della squadra francese.*

Il primo concorrente partirà alle 10,30. Dopo la Valle Bormida, la competizione si sposterà nel cuore della provincia con la tappa Cuneo-Beinette.

«Una novità assoluta saranno gli abbuoni ai traguardi volanti — conclude Tealdi — che animeranno ancora di più l'undicesima edizione del Giro».

La maglia del *leader* sarà sponsorizzata dalla «Provincia di Cuneo per lo sport e il turismo»; il Premio della Montagna è abbinato alla Cassa di Risparmio di Cuneo; i Traguardi Volanti a Formanto Confezioni di Beinette; la maglia «Tuttociclo - Mondialpol» verrà indossata dal primo in classifica del secondo sarà.

Giuseppe

UN ANNO FA IL TRIONFO DI MASI

L'alessandrino Francesco Masi, vincitore del Giro '87, ritenta l'avventura nella corsa che parte oggi da Vesime; fra i più accreditati il cuneese Pepino e il polacco Santyniak

CALCIO - I «maghi» giocheranno in serie C2

Ripescata la Saviglianese

SAVIGLIANO — Con telex spedito Lega calcio alla società, quale si chiede la quota d'iscrizione al campionato di serie C2, è sancito il ripescaggio Saviglianese nel torneo professionistico. Bisognerà ancora attendere fino a lunedì l'ufficialità del provvedimento, ma è ormai certo che i torneranno a giocare nel girone A della serie C2.

Ieri sera, nel salone d'onore Palazzo Taffini, si è tenuta l'assemblea dei soci della Saviglianese. Il presidente Luigi Bordone, il Sebastiano Longaniva, il dirigente Renato e il segretario generale del sodalizio, Zavattaro, hanno presentato il nuovo allenatore, ingaggiato a tempo di record: si Mario Trebbi, 50 anni, ex giocatore Torino e Milan e allenatore categoria.

Renato Scioneri, che da quest'anno farà da portavoce della società, confida: «Torniamo in serie C2, ma questa volta per restarci a lungo. Abbiamo già tracciato un piano triennale di rafforzamento per tentare di raggiungere i vertici della classifica. Questo ripescaggio ci è dovuto. Abbiamo assistito a illeciti, clamorosi buchi di bilancio, giocatori che attendono di essere pagati. La Lega ha voluto premiare sana amministrazione e ha reso tutto quello che prima è stato tolto».

La dirigenza rossoblù è il nuovo mister ha tracciato una linea condotta. Gli due giocatori ancora in forza alla società sono stati anche venduti: Carmine Fiorentino il Nizza Millefonti, Gianni Furlano a Mondovì Calcio. Ancora Scioneri: «Sì, abbiamo dato un colpo di spugna sulla vecchia gestione e ripartiamo. La Saviglia che si presenterà ai nastri partenza del campionato di serie sarà composta da molti giovani e da cinque giocatori di mestiere». Due stieri della «Berretti», Paolo Dalmazzo di e Fabio Tardivo di Fossano, stati promossi sul campo ed entreranno a far parte della «rosa» della prima squadra.

Renato confida: «Abbiamo cambiato modo di pensare e di operare. Lo scopo della società, che continua ad essere l'unico professionista della provincia, è di valorizzare i giovani del Cuneese e portarli dalle formazioni giovanili della Granda alla serie Se tutti vanno riusciremo, com'è accaduto nello campionato, a far emergere o due giocatori, allora ben presto Saviglianese in formazione molti giovani casa».

I rossoblù partono lunedì per il ritiro di Vinadio. In Alta Stura la Saviglianese rimarrà fino al 12. Ma non quali a disposizione? Scioneri: «In queste ore arrivando a Savigliano molti giocatori che erano già stati contattati precedenza.

Fiorenzo Panero

Alba: spareggio Bocce Isolabella-Alcardi

DOGLIANI — Dodo ha Felice Bertola 11-4 nell'ultimo incontro delle qualificazioni e ha guadagnato il diritto allo spareggio contro Alcardi per l'ingresso automatico «poule scudetto».

La partita Spec Cengio e Dis Uros Cuneo si giocherà domani pomeriggio (ore 16) al sferisterio «Mermet» di Alba, scelta però contestata dai cuneesi che ritengono il campo troppo favorevole a Romo.

Titolare e Collaboratori Cristiano Mossi dell'agen. Da Rosalia consigliano di dotare della famiglia per la perdita del

geom. Mario Napoli
— C. Corso Cavour, 19 Luglio 1988

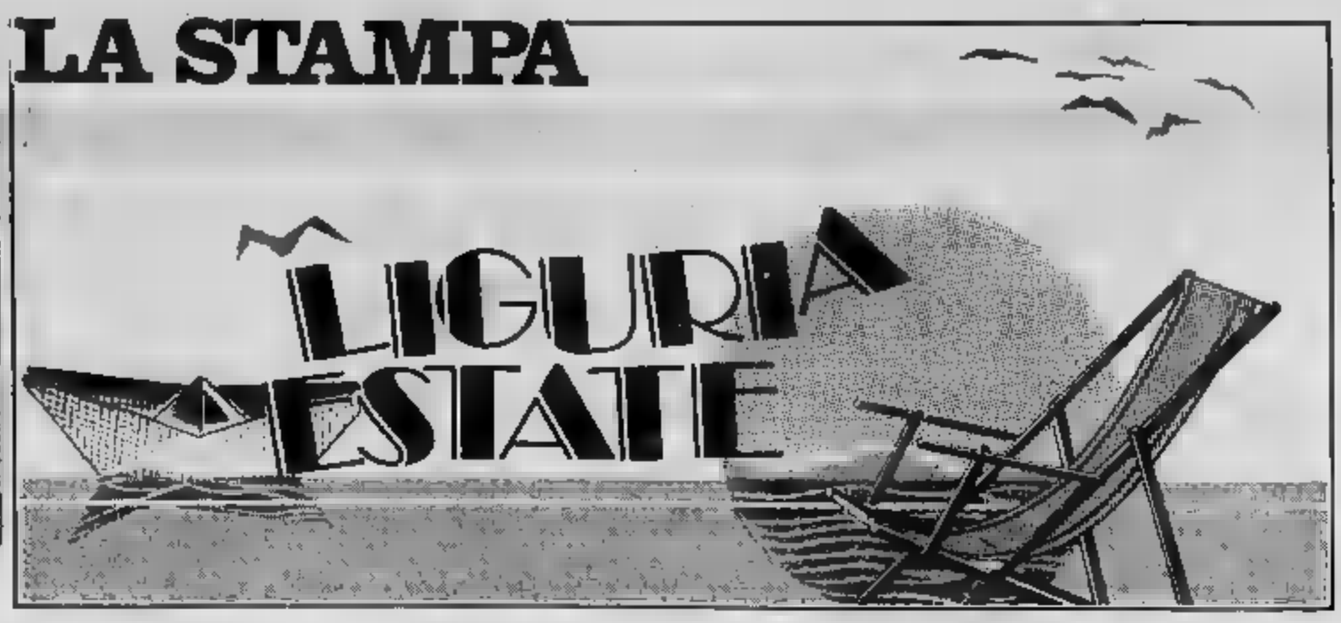
ECONOMICI

ACCOMPAGNO contanti vendere mobili purché commerciabili. Presentarsi con vari e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot corso Lodi 17 Alba Arenario motorist

CERCO contributore con impiego a tempo pieno in Alba ore pasti 0173 618 600

LA STAMPA

E' aperta ancora oggi e lunedì, alla Biblioteca [redacted] di Sanremo, la mostra «Cacciatori [redacted] immagini».



RADIO

CATTURATE
■ RADIO
DELLE VACANZE

SPORT

BEACH VOLLEY
UNA MODA
DELL'ESTATE

ESCURSIONI

PER UNA VOLTA
CON LE TROTE
IN VAL TANARO

Quelle barche davanti a San Rocco appuntamento di fascino e mistero

SOLTANTO i sociologi, che [redacted] spiegano tutto, ormai possono farci capire perché c'è tanta miseria di porti turistici fra il Golfo Paradiso, il Tigullio e le Cinque Terre fino alla Spe[redacted], mentre sulla Costa Azzurra ce [redacted] sono tanti. Il go[redacted] fa programmi cartacei e basta, le autorità locali non dicono [redacted] né [redacted] no per paura di perdere voti e la gente della Riviera ha un'elegante indifferenza verso il tu[redacted]. [redacted] rivieraschi discendenti da quelli che [redacted] tempo [redacted] grande spirito d'impresa navigavano oltre Capo Horn, sarebbe appunto il [redacted] di sentire gli esperti [redacted] antropologia culturale. E' l'ultima speranza per capire.

C'è [redacted] breve tratto [redacted] mare sotto costa nel Levante che tutti i giorni da luglio a settembre [redacted] affolla di imbarcazioni di ogni genere, una specie di raduno di tutto quello [redacted] può galleggiare e [redacted] gente per mare, [redacted] gozzi, motoscafi di ogni dimensione, barche a vela [redacted] i tipi e grandi yacht. Dal largo [redacted] il bianco di una scogliera [redacted] il verde della costa, avvicinandosi [redacted] [redacted] corge che sono centinaia di [redacted] tutte in [redacted] all'ancora sotto il sole.

Il posto è [redacted] Punta Chiappa e Camogli, sul fianco settentrionale del promontorio [redacted] Portofino, circa un miglio e mezzo di riva sotto il [redacted] [redacted] case di San [redacted]. [redacted] nautiche mettono pochi nomi: Scogli Grossi, Cala [redacted] Generale, Porto Pidocchio. Il fondale scende rapidamente ed [redacted] pietroso, da perdere facilmente l'ancora. [redacted] il posto [redacted] chiama [redacted] Spiaggette. I ragazzi di Camogli [redacted] [redacted] Recco sono sempre venuti qui a fare il bagno e a prendere il sole [redacted] ti agli scogli.

Per lo stesso identico motivo dei locali, tutti i giorni [redacted] bel tempo arriva dal Levante e dal Ponente questa [redacted] di natanti forestieri, uno della fetta [redacted] tutta la marineria da diporto [redacted] Mar Ligure. E' un appuntamento quotidiano con il bagno nell'acqua pulita, il sole e la colazione a bordo. Focaccia sui gozzi, chissà che sui panfili. Chi ha [redacted] men[redacted] di mangiare [redacted] ristorante getta l'ancora davanti a Porto Pi[redacted] [redacted] vengano un palo di battellini che trasbordano a terra. Si va da «Spadin», al «Dirin» o in cima a centocinquanta scalini alla «Stella Maris», che [redacted] anche un romantico alberghetto. Il pesce ha fama [redacted] ottimo.

Sono molti anni [redacted] giorno dell'estate avviene questo raduno [redacted] naviganti all'ancora e ogni [redacted] le barche aumentano. [redacted] pieno agosto si vedono un po' di meno quelle più grandi, velieri degli alberi altissimi con due o tre crocette e motoryacht, vere e proprie navi che potrebbero traversare l'Atlantico; dicono sia per la stagione in Sardegna. Ma prima di settembre tornano tutti lì.

Non è molto intensa [redacted] pratica di sport nautici in questa radunata di marinai dilettanti. Ogni tanto un tuffo e dopo [redacted] lunga colazione [redacted] vedo[redacted] [redacted] a poppa a [redacted] sare, in qualche barca si gioca a carte sotto i tendalini, signore che prendono il sole, bambini che vanno su e giù dall'acqua. Quest'anno sono apparsi [redacted] di quegli scooter acquatici giapponesi a guizzare [redacted] fra le [redacted]che. A mezzogiorno di solito si leva un po' di brezza, ma soltanto se dura abbastanza da diventare provocatoria si vedono un palo di vele ammainate, gonfiarsi di vento e prendere il largo.

[redacted] nel Tigullio, nel Golfo Paradiso [redacted] giù nelle Cinque Terre [redacted] ci sono altri posti dove si vedano tutte insieme come per [redacted] tacito rendez-vous quotidiano tante imbarcazioni grandi e piccole. [redacted] rebbe interessante sapere con quale idea in mente ognuno dei capitani vacanzieri naviga tutti i giorni dai porti di [redacted]. Lavagna [redacted] [redacted] da Sestri, [redacted] Arenzano e fin [redacted] Voltri, per ve[redacted] [redacted] ancorarsi a dieci-venti [redacted] l'uno dall'altro in vista delle altissime case colorate di Camogli.

Ma ancora più [redacted] sarebbe conoscere che cosa pensano i camogliini e la gente del Levante di un caso così spettacolare [redacted] spontaneo nell'universo turistico del giorno d'oggi. Sicuramente la radunata quotidiana [redacted] centinaia [redacted] alle Spiaggette sotto [redacted] Rocco può [redacted] presa come simbolo dello scisto delle vacanze. Calcolando a spanne il valore delle barche, il costo degli ormeggi nei porti, il carburante e tutto il resto, ogni tuffo deve costare moltissimo. [redacted] è anche un segno dei tempi che cambiano.

«Questi [redacted] [redacted] gente [redacted] [redacted] soldi. Al Kulm di Portofino come si chiamava allora, [redacted] i Rockefeller, Guglielmo Marconi e Italo Balbo. Signori [redacted] [redacted] donne che sbarcavano dai vapori a Genova e quassù facevano la [redacted] vita, pranzi e [redacted] tutte le [redacted]. Soldi, avevano tanti soldi...». Lo chiamano Luigino, ha quasi 80 anni e da tempo immemo[redacted] fa il posteggiatore a Portofino Vetta, dove si la[redacted] [redacted] auto per [redacted] a piedi nel [redacted]. [redacted] volta [redacted] [redacted] le ate di guardiano del paradiso.

Quando si dice che [redacted] Levante [redacted] un paradiso del turismo che cosa si vuol dire? Un giorno [redacted] l'altro bisognerebbe stabilire quali [redacted] [redacted] come si [redacted] formate [redacted] relazioni fra i locali e [redacted] che vengono [redacted] fuori.

I forestieri del Levante, [redacted] sono [redacted] [redacted] tutte le risme: industriali, commercianti, impiegati, artisti, attori, stilisti, poliziotti, intellettuali, bottegai (più qualche imbroglione) che scendono in massa da quello che [redacted] volta si chiamava il triangolo [redacted] e dai suoi dintorni. Normalmente li chiamano tutti «milanesi». Ma loro, i liguri [redacted] Levante, che gente sono? Quali rapporti [redacted] no fra la società dei vacanzieri e la società dei rivieraschi?

L'invasione [redacted] dei terragni pendolari dell'interno nel territorio dei locali rivieraschi [redacted] è cominciata [redacted] tempo fa che [redacted] è difficile capire bene le relazioni di simpa[redacted] [redacted] antipatia, di [redacted] [redacted] complicità, di critica e di imitazione fra le due società.

[redacted] naturale che viste [redacted] Zoagli, [redacted] [redacted] del Tigullio, le inquietudini nazionali sulle prime [redacted] dei giornali per [redacted] agitazioni di un contratto della Fiat abbiano [redacted] ripercussione assai minore che a Torino o a [redacted]. D'[redacted] parte l'annosa storia della crisi industriale genovese e l'inquietante que[redacted] [redacted] chiudere o no gli ospedali di S. Margherita e di Camogli sfiorano appena, per un'occhiata casuale a qualche [redacted] [redacted] sui muri, i [redacted]ieri [redacted] vengono da Novara o da Varese. Diciamo che in generale nei Le[redacted] le due società comuni[redacted] poco.

Dalla parte dei vacanzieri [redacted] vede spesso una [redacted] aria da truppe [redacted] occupazione, chi va in vacanza ce l'ha facilmente dappertutto anche nel centro [redacted] Parigi o di New York. Dalla parte dei locali si vede a volte il rimpianto di tempi ritenuti migliori, quando navigavano i bianchi velieri, quando il porto di [redacted] era il [redacted]giore del Mediterraneo e quando il turismo era [redacted] un'élite che si isolava in luoghi discreti come Portofino Kulm. [redacted] sa, il Levante non è [redacted] Riviera romagnola dove prima del turismo [redacted] [redacted] non c'era niente.

Tutto questo [redacted] [redacted] che, al raduno quotidiano di centinaia [redacted] barche [redacted] diporto nel [redacted] tratto di [redacted] Punta Chiappa a Camogli, i rivieraschi liguri continuano a rimanere indifferenti. [redacted] impressionante che sia lo spettacolo, non sarà per questo [redacted] dei «milanesi» in mare che si costruiranno i porti turistici e le marine che [redacted] disperatamente fra [redacted] [redacted] Spezia e che farebbero un affare d'oro per l'imprenditoria locale.

Sia un bene o un male, è ormai evidente che una gran parte [redacted] turismo del mare si [redacted] [redacted] verso una nautica di massa, ma nel Levante pare ci sia una specie di [redacted] culturale contro certe idee che, chissà, potrebbero essere buone, [redacted] che se vengono [redacted] fuori. Co[redacted] quando i camogliini [redacted] [redacted] che erano i [redacted] giori armatori [redacted] velieri del Mediterraneo persero il loro primato, perché dissero che [redacted] navi a vapore erano una moda che sarebbe passata presto.

Franco Pierini

IN QUESTO NUMERO

ALBISSOLA

Il «paese della ceramica», annuncia un cartello ai margini dell'Aurelia. Ma dove trovare quella doc, come distinguere i «pezzi» che non sono [redacted] passati nei forni della zona? Ecco indirizzi, indicazioni di artigiani e di piccole botteghe. E un consiglio: «Bisogna guardare sotto il [redacted], sotto i piatti, dove s'è [redacted] fuoco, la firma della fabbrica e la sigla dell'artista».

FINALE LIGURE

Voglio un'estate spericolata. Eccola: nell'elenco delle gite da brivido c'è anche la Liguria. Finale e Noli sono le «capitali» per i giovani che vogliono [redacted] [redacted] a un [redacted]so dal mare. [redacted] Finalese, in pochi anni, è diventato [redacted] pa[redacted] del «free climbing», cioè della scalata libera. Monte Cucco e la Rocca di Perti [redacted] diventate famose, negli ambienti [redacted] rocciatori, in tutta Europa.

ALBENGA

La Liguria vista dall'alto. Un giro in [redacted] o in elicottero [redacted] è un privilegio da vip, come molti potrebbero pensare. Utilizzando i velivoli dell'Aeroclub o dell'Elilguria, [redacted] base all'aeroporto di Villanova, è possibile provare l'emozione [redacted] un [redacted]. Ma non basta: Villanova può diventare la «stazione» di partenza per una gita indimenticabile, con destinazioni quasi illimitate: [redacted] [redacted] puntata in Corsica o in Sardegna, un tour in Costa Azzurra.

[redacted]

Cinque stelle. E a fianco una «L», a significare «Lusso Internazionale». L'Hotel Royal è l'unico in [redacted] in Liguria a potersi fregiare di [redacted] così esclusivo palmarès. 120 anni di vita e 140 camere, un albergo da sogno dove [redacted]le [redacted]. Epoque [redacted] suoi interni si fonde con tutti i [redacted] fort. Poi un parco di 18 mila metri quadrati. E tanto fascino testimoniato [redacted] lunghi soggiorni [redacted] cantanti vip e «teste coronate».

Un «viaggio letterario» da Camillo Sbarbaro [redacted] Angiolo Silvio Novaro

La Liguria dei poeti, mille versi sotto il sole

«E [redacted] vien danzando / vien danzando alla tua porta / sai tu dirmi che ti porta?». E' un poeta ligure [redacted] domandarselo, Angiolo Silvio Novaro, autore di versi [redacted] eccelsi, dedicati soprattutto [redacted] bambini (ricordate la pioggia [redacted] di marzo?), e tuttavia degni [redacted] un angoletto nella storia delle patrie lettere. Quale estate ligure immaginava il poeta di Diano Marina quando [redacted] i suoi versi leggiadri? Probabilmente quanto immaginiamo e desideriamo [redacted]: il [redacted] mare, i colli folti d'ulivi e ginestre, le spiagge affoll[redacted] di bagnanti festosi sotto il sole, le ore gaie degli svaghi sul Muretto [redacted] Alassio, che esaltava Hemingway (era [redacted] di moda ai suoi tempi), [redacted] pigre gite in «moscone» (sono spariti, cacciati [redacted] gommoni e dal fuoribordo), un tango, [redacted] valzer nei vari [redacted] [redacted] nei tanti dancing d'allora, oggi nelle discoteche.

Poeta, dunque, ma attento alla vita che gli si dipanava attorno nelle gioconde manifestazioni estive sulle spiagge, nei locali alla moda, nei ritrovi [redacted] quali [redacted] aromi della cucina ligure. [redacted] poeta come i tanti [redacted] colle[redacted] che hanno cercato nell'«arcobaleno» della Liguria la distensione dei nervi che la vita quotidiana tende fino [redacted] l'usura, e l'ispirazione di fronte alla sterminata vastità del mare.

L'estate ligure s'folgura lungo tutto l'arco [redacted] due Riviere, con differenze di gusti e di inclinazioni. [redacted] la Riviera di Levante ed il Tigullio [redacted] sempre grande fascino sui poeti moderni e contemporanei, che [redacted] muovevano sulla rotta di Letici dietro a [redacted] e Byron, la Riviera di Ponente [redacted] [redacted] dai nomi meno sonanti, ma dalla voce a volte aspra e volte suadente che la esaltavano. [redacted] nei versi di Camillo Sbarbaro, il poeta ligu[redacted]re schivo, introverso, un po' misantropo, che non ebbe il Nobel [redacted] il suo collega, amico, [redacted] Eugenio Montale, ma scrisse versi che impressero una svolta alla poesia italiana, legata ad un romanticismo di maniera.

[redacted] questa estate, oltre alle consuete folle, indispensabili coronamento di una vacanza al mare, perché non dare un po' di spazio ai poeti e prosatori che scelsero la Riviera [redacted] Ponente per trascor[redacted] [redacted] parte dell'esistenza, [redacted] per concluderla? Se passate le vacanze nel tratto di spiaggia più vicino a Savona, o forse proprio [redacted] Spotorno, fate una puntatina al piccolo cimitero spinti dalla curiosità di visitare il luogo in cui riposa Camillo Sbarbaro.

[redacted] poeta [redacted] a Spo[redacted] [redacted] anni, [redacted] al ter[redacted] della vita, e [redacted] piccolo cimitero, se è vero che anche dopo mi [redacted]e», egli [redacted] [redacted] bisce ancora il fascino [redacted] antiche mura [redacted] ! Liguri [redacted] contro gli assalti saraceni. Un po' di ricordo lo ha lasciato anche D. H. Lawrence che pare abbia concepito il famoso «L'amante di Lady Chatterley» proprio qui.

Nella stretta e lunga Ligu[redacted] [redacted] sosti, sullo [redacted] delle bellezze paesistiche, emergono i ricordi, e se Imperia piacque ad Angiolo Silvio Novaro, affascinò anche un personaggio che non fu poeta, nemmeno scrittore, ma che dal palcoscenico donò a piene [redacted] la gioia della [redacted] liberatrice. [redacted] l'arroccata città medioevale, affacciata al [redacted]re con vista sulla Corsica, sorge la villa di Grock, il più grande clown d'ogni tempo, tanto grande che il [redacted] [redacted]tato Chaplin non esitò [redacted] imitarlo quando creò Calvero per «Luci alla ribalta». In scena egli quasi non parlava, [redacted] [redacted] abbracciava il mon[redacted] a con [redacted] sola parola che pronunciava, «Perché», [redacted]gliava il senso dell'universo, [redacted] «Perché?» che non [redacted] mai risposta.

Si cercano scrittori mentre la spiaggia [redacted] di gaia gioventù [redacted]mata di sole, e se ne trovano quasi ad ogni passo. Possiamo trascurare Ruffini ed il [redacted] dottor Antonio, ma non il De Amicis di «Cuore», [redacted] fosse che per il cardueciano «Edmondo dei Languori». Visse e morì a Bordighera, in un albergo [redacted] solida pietra ligure grigia, ora diventato lussuoso condomi[redacted]. Sulla facciata della [redacted] immutata, all'esterno una targa ricorda la sua presenza nella città [redacted] palme, che ebbe momenti di fama anche mondana [redacted] la presenza [redacted] principi e duchi, ma soprattutto di Margherita di [redacted]voia, oggi marmorea e seduta [redacted] una poltrona come su di un trono a dominare [redacted] baia [redacted] Sant'Ampelio, tra [redacted] scogli luminosi sui quali i giovani intessono trame d'amore.

Poeti, scrittori, clowns e qualche personaggio passato sfolgorante come una meteora. [redacted] ora dimenticato. Chi ricorda Voronoff, chirurgo russo [redacted] che [redacted] [redacted] Ormai[redacted] [redacted] eretto una villa, ora condominio, in cui, evitando giovani gorilla, rivive l'illusione, subito spenta, di giovanile virilità a ottuagenari milionari? Eppure fece parte anch'egli [redacted] sfarzosa [redacted] [redacted] da sempre illustrava la Riviera di [redacted].

Francesco Rosso

FINO AL 31 AGOSTO

♣ VILLA ORMOND SANREMO ♣

MOSTRA RENATO GUTTUSO

aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle 24

GLI APPUNTAMENTI DI UNA SETTIMANA

Dalla e Morandi, il concerto dell'estate e da Loano arriva «il più bello d'Italia»

GENOVA

SABATO 30

Genova — A Villa Sauli, a Sampierdarena, ore 21, Reunion in concerto. Al parco dell'Acquasola (ore 21,30) di Celeste Johnson. A Villa Carrega (Bolzaneto) esibizione degli Inti-Illimani. A Quinto al Mare (area ex tiro a volo), ore 21,30, concerto del Funky Lips. Palazzo Bianco, via Garibaldi, piano bar con Tavellini.

Arenzano — Alle ore 21, nella Sala Teresiana, per clarinetto e pianoforte del duo Altamura-Soberio

Camogli — Alle 21, nel ridotto Teatro sociale, conferenza sul tema «Garibaldi marinaio mercantile»

«Le bambinacce» a Portofino

Portofino — Alle 22,30, al «Teatrino» di Vico Dritto, spettacolo teatrale «Le bambinacce» di Giovanni Arpino, adattamento di Franca Valeri, Marisella Fenoglio e le musiche di Giorgio Conte.

Margherita — Alle 21,15, nella chiesa di N.S. del Carmine a Nozarego, concerto d'organo di Francesco Bravo.

Rapallo — In piazza Da Vico, alle 21,30 spettacolo teatrale dialettale con la compagnia «Circolo Mario Cappello» di Genova: «Articolo Quinto».

Zoagli — Oggi e domani, festa patronale di S. Pantaleo nella località omonima.

— giardino di Villa Rocca, 21,30, serata 1 «Mississippi Minstrels» di Armando Corso. In località Piani di Ri festa patronale di Nostra Signora Salute, segra in piazza con caccia al tesoro, stands gastronomici, musica e danze.

Uscio — Nel cinema chiale, 21, concerto musica operistica Filarmonica di Chiavari e Sestri Levante»

Pavale di — Serata di liscio con l'orchestra lina Pasi.

Bersoglio — Alle 21, concerto della Filarmonica strese «Corradi-Grio». Polen serale «Castelletto» di frazione Villagrone.

Lavagna — Nel parco Tigullio, pomeriggio e serata d'animazione a cura del Teatro della Tosse alle 17 «The Penguins», spettacolo per ragazzi; 18 allestimento di due «Café Chantants-Cabaret». Alle 21 show-cabaret-musica con Johnny Melville. Cavi borgo, alle 21, concerto della banda cittadina.

Sestri Levante — Alle 21, nell'Auditorium di piazza Matteotti, concerto dell'orchestra «I Concertanti» con il violinista solista Cristiano . Nell'Arena di piazza Italia alle 21 spettacolo cabaret con «Oh Alcuni» A Trigoso zionale «Sagra di Pin» dal circolo Sabino, con degustazione di gastronomia tipica.

Castiglione — Serate gastronomiche. Albergo Santuario (tel. 40.431); Trattoria Pino Gino, Missano (tel. 0185-408.036); trattoria Luciano, Velva, tel.

DOMENICA 31

Genova — Spettacolo danza i balletti di Annarita Hug «Patchwork 2» a Villa Carrega, ore 21 A Quinto al Mare, ore 21,30, spettacolo del Piccolo Savona «Se la luna ci porta fortuna» Voltri 2: Reunion in concerto A Villa il gruppo teatrale genovese di prosa Eridas in «GA'è sempre na soluzion».

Arenzano — 21.30, nel parco comunale, «De Nieuwe Snaar», spettacolo comico-musicale

Margherita — Alle , a Villa Durazzo, recital del pianista Hans Palmon. Alle 21,30, a San Corte, festa patronale.

Rapallo — In piazza Da Vico, alle ore 21,30 spettacolo teatrale dialettale con la compagnia «Circolo Mario Cappello» di Genova. «A ualize o l'è pronta».

Chiavari — Alle 21,30, nel giardino Rocca, serata il quartetto Massimo Parodi e Anna Bini.

Moconesi — A Ferrada patronale di Sant'Anna: alle 14,30 esibizione majorettes e gruppi folcloristici toscani. Alle 16,30 lancio di paracadutisti del gruppo Saep di Torino sul campo sportivo di Ferrada; alle 21, in piazza S. Anna, spettacolo musicale del gruppo «La Montezina» con sfilata di moda. Stands gastronomici e vendita diretta di artigianato dell'azienda.

Santo Stefano d'Aveto — Alle piazza Castello, concerto della Filarmonica sestrese e del Corpo Bandistico S. Stefano.

Lavagna — in poi, nel parco Tigullio, dimostrazione di macramè, musica folk.

LUNEDI' 1

La Mannoia all'Acquasola

Genova — Concerto Fiorella Mannoia al parco dell'Acquasola, ore 21,30, ingresso lire cinquemila. Il Mare compagnia di Camogli Pisano «Pianeta cinema». Voltri 2: concerto rock con i «Black Out».

Arenzano — Alle 20,30, sul molo di ponente, «La tenda in piazza», spettacolo per bambini e ragazzi.

Chiavari — Alle 21,30, nel giardino di Villa Rocca, serata jazz.

Lavagna — Al parco Tigullio, prima serata del trofeo notturno «Ideal» di pallavolo, che proseguirà fino al 7 agosto.

Sestri Levante — In largo Colombo, alle 21,30, della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante»

MARTEDI' 2

A Sestri Ponente c'è Fausto Leali

Genova — Il Piccolo Teatro presenta a Villa Scassi la porta fortuna». Spettacolo «Brasil Samba Show» a villa Carrega, 21,30 Concerto di Fausto Leali a Rossi (Sestri Ponente), ore 21,30, ingresso lire cinquemila. Voltri, piazza Giusti, Teatro dialettale Mario Capello in «Pignasecca e Pignaverde».

Chiavari — Alle 21, in piazza Milano, spettacolo itinerante «Show-boat» con «I Saltarilli»

Deiva Marina — Alle 21, all'Hotel «Cleha» di corso Italia 23, serata di varietà musicale.

MERCOLEDI' 3

Anna Oxa all'Acquasola

Genova — A Voltri, piazza Giusti, Il pianeta dei clown ore 21,30 A Villa il teatro dell'Archivolto presenta «Gli strangolatori di Erde» A Villa Rossi serata di ballo con chestra di Ezio Venturi e i Poeti Superfelini. Concerto di Anna Oxa al parco dell'Acquasola (ingresso lire cinquemila) Musica in cinema a Quinto al Mare un concerto di blues e jazz.

Arenzano — Alle 21,30, nel parco comunale, concerto orchestre jazz.

Chiavari — 20,30, sul lungomare Milano) circuito in .

Sestri — Alle 21.30, a Trigoso (lungomare Kennedy) spettacolo musicale con Radio Antenna Ligure Alla discoteca Piscina del Castelli, sulla via del porto, festa «Artic»

GIOVEDI' 4

Genova — Il pianeta dei clowns presentato dalla «Chiave di Campo Pisano» a Villa Carrega. Esibizione del gruppo folk «Città di Genova» Voltri, piazza Giusti, «Leggenda Musicale» con Gian Castello Merlino l'incantatore. Nettuno ces». Villa Scassi, ore 21, concerto della Banda Risorgimento Musicale di Sampierdarena.

Anna Oxa ad Arenzano

Arenzano — Alle 21,30, nel parco comunale, Anna Oxa in concerto e consegna «Saraceno d'oro»

Santa Margherita — 21,30, a Villa Durazzo, recital della pianista Suzanne Husson.

Zoagli — Alle 21, in piazza XXVII dicembre, spettacolo di «Doremifasolisiasi» del duo bolognese «Microbandi» (Danilo Maggio e Luca Domenicali).

Chiavari — Alle 21, nel giardino di Villa Rocca, concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante»

Sestri Levante — Alle 21,30, al Bagni Liguria di lungomare Descalzo, festa in discoteca con la musica di Eclisse .

Moneglia — Alle 21,15, in piazza Turchioni, concerto di musica country-blues con Larry Johnson.

VENERDI' 5

Le «Cacao» a Villa Rossi

Genova — Jazz Defector Missoldia a Quinto al Mare. A la Rossi show delle ragazze del Cacao Meraviglioso alle ore 21,30, ingresso cinquemila. Concerto di Andrea Morabito a Carrega (ore 21). Voltri, piazza Giusti, Teatro Compagnia Genova Spettacoli «Metallurgiche Tiscorria», 21. Villa Scassi: concerto del Out».

Portofino — Teatrino di Vico Dritto, alle 22,30, show del cabarettista Marco Sgrosso: «Non ti porterà Moby Dick».

Margherita — Alle 21,30, in piazza Caprera, spettacolo di cabaret con Daniele Formica.

Rapallo — Alle 21, in piazza Vico, programma di cantautori liguri e poesie a cura dell'associazione culturale «Il Leudo» di Sestri Levante. Alle 21,15, nell'Oratorio dei Bianchi d'organo di Gustav Anzinger

Cocciante a Chiavari

Chiavari — Alle 21, al campo sportivo «Comunale», concerto di Cocciante.

San Salvatore — Prima ta della festa patronale San Martino, nella omonima gastronomica, lotteria e ballo liscio

Lavagna — Alla Colonia Covi Cavi Borgo, alle 21,30, seconda «Festa Mare» con musica, ballo e giochi vari

Levante — Grand dei Castelli, alle 21,30, concerto vocale-strumentale diretto da Fernando Malnardi con la partecipazione tenore Gavino Ardia, della soprano Maria Grazia Passigli, della mezzasoprano Francesca Fur- Alla discoteca Piscina Castelli, festa «Bandiera Gialla».

SAVONA

SABATO

Alle 30, in piazza S. Ambrogio, concerto l'orchestra sinfonica di Sanremo

Sassello — Nel pomeriggio e in serata sagra del cacciatore e mostra mercato

Albisola S. — Dalle 21 gastronomica nel centro storico. Sempre alle 21, ad Albisola Capo, liscio l'orchestra «Giorgio Lusona»

Savona — Alle 21, Priamar, festival rock a cura dell'Arci Nova e concerto del «Birking Tree». Dalle 19,30 in poi ristorante cucina tipica brandese.

Bergeggi — Alle 21, nel giardino del Castello, danzante con il complesso «I Valentino».

Calizzano — Alle 16, nell'atrio delle scuole elementari, apertura della mostra di modellismo navale; alle 21 in piazza Verdi concerto del complesso «The Young Stars».

Millesimo — Alle 21 nel campo sportivo, concerto del gruppo vocale-strumentale «Il bagatto».

Spotorno — Prosegue la segna nazionale unionismo (fino al 7 agosto) e la mostra di conchiglie rare presso le scuole di Viale Europa (fino al 22 ag Alle 21 premiazioni per le vignette in base al referendum visitatori.

Calice L. — Concerto di chi classica di Pino Briano nell'oratorio San Carlo (ore 21).

Shakespeare a Borgio

Borgio Verezzi — Seconda serata di «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare in piazza Sant'Agostino (ore 21,15) per la 7ª Rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni».

Bardino Nuovo — O segna camposanto presso la ch San Sebastiano (apertura stand ore 19); prosegue anche domani.

Ginestrelce — «Pallo dei carri» con inizio alle 20 e sagra gastronomica. La manifestazione si conclude domani con la sfilata (ore 17) in costume d'epoca e il pallo.

— «New York dreams» spettacolo scuola di Espressione corporale Finale Ligure al Giardino Principe (ore 21,30).

Borghetto S. Spirito — Si conclude il torneo di calcio in notturna a 7 giocatori sui campi di via Milano. Serata «Anni 60» in piazza Libertà (ore 21) con musica e ballo all'aperto con l'animazione di Marco Mazzucchelli di Radio Onda Ligure 101.

— con Gianfranco Funari, Bruno Bigoni e la sua orchestra in piazza Gilberto Govi (ore 21).

Toirano — Concerto rock per «L'estate giovane di Toirano (inizio ore 21,30).

Albenga — Alle ore 21 presso l'ex asilo Ester Eleonardi di viale Martiri della Libertà, nel contesto del 6° Festival nazionale del pianoforte, concerto di Salvatore Patrizio Spinoso.

Zuccarello — Terza rassegna del teatro dialettale ligure, la Pro Loco presenta la Compagnia di «Genova Spettacoli» «Sotto a chi tocca», commedia di Orengo e Govi.

Alassio — Inaugurazione alle 16,30 di «Americana», i presidenti degli Usa visti da Renzo Sciutto (la mostra prosegue sino al 21 agosto) presso la Sala Hanbury. Alla Terrazza Berrino presentazione del libro di Enzo Brachi «Il popolo del grande spirito» (intervento Antonio Ricci).

Andora — Alle 21 nel parco Comunale «Sfilata di moda».

DOMENICA 31

Varazze — Dalle 9 in poi, Monte «Festa della montagna». Giochi ogni tipo, e di cani di razza; aree di pic-nic, stand gastronomico.

Savona — Alle 21, sul Priamar, festival di musica rock a cura dell'Arci Nova e concerto del . 19,30 ristorante cucina tipica pie-

Cairo — In frazione Bragno alle 21 serata danzante con le «Stelle azzurre». Alle 10 in frazione Rocchetta concorso ippico interregionale, alle ore serata danzante l'elezione di «Miss Rocchetta» e la ca dei «I campagnoli»

Millesimo — Pomeriggio per i bambini con giochi, attrazioni e lancio di palloncini; alle 21 nel campo sportivo serata danzante di chiusura con «I giullari» e alle 24 spettacolo di fuochi

Loano — Selezione per «Modella Italia» alla discoteca Marinella sul lungomare (ore 22).

La ad Albenga

Albenga — Allo stadio Comunale, alle 21, Fiorella Mannoia in concerto.

LUNEDI' 7

Varazze — Alle 17, «Varazziadi», Palio dei mocconi.

Celle L. — Alle 21, sulla passeggiata a mare, elezione di «Miss e Mister Celle

Savona — Alle 21, sul Priamar, per il festival di musica rock dell'Arci concerto del «Red Wine». Dalle 19,30 ristorante con cucina tipica californiana e degustazione di vini californiani

«Le bambinacce» teatro a Finale

Finale Ligure — «Le bambinacce» di Giovanni Arpino con la regia di Franca Chiostri al Santa Caterina (ore 21,30) nell'ambito della 3ª rassegna nazionale di giovane (replica domani).

Borghetto S. Spirito — «Festa dei Prighani» con sagra gastronomica e spettacolo pirotecnico. Prosegue do-

Andora — Si inaugura presso il campo sportivo di Via Marco Polo il Luna park (rimarrà aperto sino a domenica 11 agosto). Presso la Colonia di Asti (inizio ore 21,15) il secondo torneo di beach-volley.

IMPERIA E COSTA AZZURRA

MARTEDI'

Cervo — Quinto appuntamento del Festival internazionale di musica da camera: alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini, si esibisce il «Quartetto Carmina».

San Bartolomeo — Alle 11, in piazza Magnolie, giochi per grandi e piccini, all'insegna dello slogan «Giocomania». Al campo sportivo, ore 21, festa dell'Amicizia, stand gastronomici, musica e danze. Contemporaneamente, in centro, l'attore Massimo Rocchi propone lo spettacolo «Spiagge italiane».

Imperia — Sulla piazza della basilica di S. Maurizio, con inizio alle 21, concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro municipale dell'Opera di Genova. Alla splendida Borgo Peri, prende il via la festa provinciale dell'Unità.

— Per gli partecipanti del Festival della commedia dialettale ligure, la compagnia teatrale «A Campanassa» di Si pre- «Cuighe-Funzi Meigni e rappi gamma», in tre atti. Ingresso libero.

Pieve di Teco — Concerto della «Jazz Ambassador» di Imperia.

Montegrosso — Esibizione del Coro «Le voci della valle Argentina».

Diano Borgano — Stand gastronomici (apertura ore 21) e serata di liscio, con l'orchestra «Casadei» (ore 21).

Triora — Serata con il teatro dialettale: «Paulin u s'incala», in dalla Compagnia du Teatru Ventemigliusu (ore 21).

di Taggia — Balletto e canzoni la compagnia «Crazy Gang» in piazza Marinella (ore 21).

Bussana — Serata danzante con il complesso «I New Dangerous» (piazza Giuseppe.

Gino Paoli a Sanremo

Sanremo — salone del casinò ultima di «Master Mi», spettacolo ri da Raidue: protagonista Gino Paoli (ore 20,30, ingresso invito). Musica e danze al Roof Garden, fino al luglio, con la Fiorino e l'orchestra Sergio ni. All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, per gli incontri di Teatro le, commedia in tre atti «Menecon cornetti a u pestu», messa in scena dalla Compagnia del Teatro Comico Genovese (ore 21,30, ingresso libero). Sul sagrato di piazza Colombo concerto della Musicale «Città di Sanremo» (ore 21).

— I festeggiamenti patronali di Sant'Anna serata danzante con l'orchestra «La Nuova Dimensione» (ore 21,30).

— Serata dan- il concorso «Fotomodella dell'anno», da Franco e Mimmo con l'orchestra «I (piazzale al mare, ore 21).

Figna — 21.15 nel quadro Festival commedia dialettale Compagnia Stabile Bordighera presenta «U Megu de l'Ambulatorio».

Ventimiglia — Alla Discovery grande festa del mare dalle 22 in poi.

Montecarlo — Nell'Salle Des Etoiles dello Sporting Club net-spettacolo con Kool and the Gang.

DOMENICA 31

San Bartolomeo — 11, giochi sulla spiaggia (spiaggia libera).

Imperia — Alla spiaggia Sogni d'estate, conclusiva della tappa del Circuit 88 di beach-volley. spianata Borgo Peri, festa provinciale dell'Unità.

Arma di Taggia — Festa del mare: spettacolo pirotecnico e processione mare (ore 21).

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Paolo Ferrara con il tenore Lazzaretti, (ore 21,15). Si chiude al mercato dei fiori di corso Garibaldi il «Mosc mostra-mercato nazionale dell'artigianato (orario: 16,30/24, ingresso libero): sul palcoscenico fra gli stands premiazione del concorso riservato agli artisti artigiani (ore 18) e concerto (ore 21) della banda musicale «Città di Sanremo» diretta dal Maggetto con musiche di Ortolani, Cesare, Miller e Rodrigues.

Coldirodi — Per i festeggiamenti patronali di Sant'Anna «gimkana in bicicletta» per bambini con «carnevale estivo» e «rottura della pentolaccia» (ore 17) e serata danzante con l'orchestra «La Nuova Dimensione» (ore 21,30).

Dolceacqua — Al Castello alle ore 21, Sirena Dinaghina '88 in «Nel regno dell'operetta» con Aurora Banfi, Gigi Franchini, Michele Facciuto e Marina Fiasn, con la compagnia di danza del Teatro Nuovo. Prezzo del biglietto lire 20.000.

Figna — Alle ore 21,15 nel quadro del 21° Festival della commedia dialettale, il gruppo teatrale di Mentone propone un atto unico «Sutta u Magia d'o pianetta».

Ventimiglia — Alla Discovery alle 22,30 spettacolo di varietà con i Dilemme, balletto di danza moderna. Al Forte dell'Annunziata, alle 21,30, sfilata di moda organizzata dai merciantì.

Montecarlo — Alle 11 nella piazza del Palazzo concerto della fanfara dei carabinieri.

MERCOLEDI'

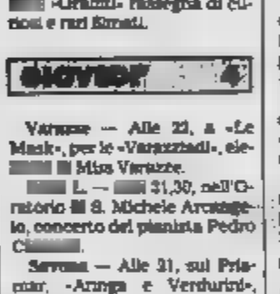
San Bartolomeo — Alla Torre Saracena, alle 15,30, una versione locale di giochi senza frontiere.

Arma di Taggia — Per la serie «Teatro in piazza» in compagnia del Teatro Aperto presenta «C'est la vie» (piazza Marinella, ore 21).

Sanremo — Al Roof Garden del Casinò musica e danze con il «Gin Pak Ballet», la cantante Antonella Consolo e l'Orchestra di Sergio Natoli.

Ventimiglia — Alle 10 inaugurazione della 2ª edizione della mostra di pittura «La strada» in via Martiri della Libertà, chiusa al traffico per l'occasione fino al 7 agosto. Alle 21 nel quadro dello spettacolo si esibirà Alex e i Robot. Poi crostata millegusti per gli ospiti.

Montecarlo — Allo Sporting d'Hiver sala delle arti e sala



Alassio — Alle 21,30 nei giardini del palazzo comunale «Appuntamento con i Superquattro» (Fi cia, Fidenco, Del Turco).

Cocciante a Sanremo

Sanremo — Al teatro Ariston Riccardo Cocciante in concerto (ore 21,30).

Ospedaletti — Serata jam con i «Dixie Lords Jazz» (piazza IV Novembre, ore 21).

François Blanc continua sino al 26 agosto la mostra del pittore Michele Cascella. All'Hôtel de Paris, Sala Beaumarchais, inaugurazione della personale di Sven Svensson. Inizia l'esposizione di gioielleria all'Hôtel Hermitage.

MERCOLEDI'

San Bartolomeo — Alla spiaggia libera, con inizio alle 15,30, giochi e intrattenimenti.

Cocciante a Sanremo

Sanremo — Al teatro Ariston Riccardo Cocciante in concerto (ore 21,30).

Ospedaletti — Serata jam con i «Dixie Lords Jazz» (piazza IV Novembre, ore 21).

Ventimiglia — Alle 21 nei giardini pubblici spettacolo di magia con Mago Maiò. Nel quadro degli spettacoli della mostra di pittura «La Strada» in via Martiri, alle ore 21 suona la banda musicale Città di Ventimiglia.

Cervo — Per la XXV edizione del Festival internazionale di musica da camera, alle 21, sul sagrato della chiesa dei Corallini, si esibisce l'«Ottetto

Dalla e Morandi a Imperia

Imperia — Allo stadio «Ciccione» si c parte della tournée Dalla e Morandi. L'inizio concerto, l'unico Liguria, esclusa la sfortunata tappa Genova, il Casale per le 21,30. capienza di circa 5000 persone. I prezzi sono: per poltroncina, 25.000 in piedi.

Arma di Taggia — Spettacolo comico «Risate in piazza» (piazza Marinella, ore 21).

— All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'Orchestra Sinfonica diretta dal maestro Giovanni Veneri con il soprano Josella Ligi (ore 21,15). All'«Odeon Music-Hall» in via Matteotti del concorso «Modella arte»

VENERDI' 5

Diano Marina — Sul centrale, ore 21, danza classica col balletto «Le », a cura della compagnia di danza Spazio Musica.

Arena di Taggia — Concerto della Banda Musicale «Andrea» di (piazza Marinella, ore 21).

Gaspare e Zuzzurro si ride a Sanremo

Sanremo — Al Roof Garden di gag con Zuzzurro e Gaspare (ore 21).

Ospedaletti — Spettacolo di teatro dialettale (parco Valletta, ore 21).

Gran gala a Montecarlo

Montecarlo — Alle 21 allo Sporting Club Sala des Etoiles, Gran galà di beneficenza della Croce Rossa monegasca.

COMUNE DI TOIRANO

SABATO 30 LUGLIO - ORE 21

presso il Parco dei Pioppi concerto di musica moderna dei giovani di Toirano

Ingresso L. 3.000

GIOVEDI' 4 AGOSTO - ORE 21

presso le Grotte di Toirano spettacolo di danza classica con la compagnia «Spaziomusica» che presenta

«Le Silfidi»

musiche di Chopin - coreografia di J. Demin

Ingresso L. 10.000

Alfa Romeo

Gerina & C.

CONCESSIONARIA

MAGAZZINO RICAMBI

ALBENGA

VIA AURELIA - TEL. 0182 50.357 - 51.498

I TELEFONI PER LIGURIA ESTATE

vuole segnalare manifestazioni e appuntamenti per questa rubrica può rivolgersi ai seguenti numeri telefonici.

Genova: redazione, 010/565.716.
Tigullio: Marco Raffa, 0185/382.776.
Savona: redazione, 019/36.461/386.495.
Val Bormida: Enrico Marchisio, 0174/95.046.
Finale Ligure: Augusto Rembado, 019/644.356.
Albenga: Massimo Numa, 0182/543.335.
Alassio: Strizioli, 0182/42.388.
Imperia: redazione, 0185/273.371/2/3.
Sanremo: redazione,
Ventimiglia: Italo Merlo, 0184/295.850.

Come catturare le radio delle vacanze sotto l'ombrellone

C'è chi proprio il [illegible] sistor [illegible] lo sopporta [illegible], [illegible] troppo all'ingombro e magari un [illegible] al volume, scende in spiaggia con super-impianto stereo. Chi preferisce le cuffiette, un po' scomode ma senz'altro più discrete. Altri, [illegible] organizzati, [illegible] avvicinano al chiosco, bibita in [illegible] no, orecchie [illegible] aperte.

Vacanza vuol dire anche voglia [illegible] radio: insomma tutto musica, molta musica. [illegible] l'informazione.

D'estate, [illegible] mare, la radio è più che mai un'agenda preziosissima, un contatto con quanto accade intorno. Ma è anche evasione, relax, compagnia e mille altre [illegible].

Per esaltare pubblico e rafforzare l'immagine [illegible] c'è [illegible] [illegible] Liguria che d'estate [illegible] indossi un abito più sgargiante, offrendo programmi più adatti [illegible] tempi e alla voglia di [illegible].

Quali [illegible] radio da non perdere [illegible] vista? Quali le proposte più originali? Eccone alcune.

In «gara» non [illegible] sono soltanto le emittenti private della zona: un ricco vantaggio di curiosità e iniziative giunge dai colossi di Rete 105 e Radio Monte Carlo, entrambe ora dirette dall'équipe dei fratelli Hazan.

Rete 105 è la colonna sonora dell'estate di circa due milioni di persone, prevalentemente giovani, parte dei [illegible] trascorre le vacanze in Li[illegible]. Per l'estate, molta musica, ma [illegible] soltanto: nella parte dedicata all'informa[illegible] alle consuete [illegible] (notiziari, meteo, viabilità) s'è aggiunta la «situazione spiagge». Alle 9,35 e alle 12,35 il punto sulle condizioni della [illegible].

Fra gli appuntamenti leggeri, il «tormentone» del capitano Raimundo Navarro e il Minuto del dilettante.

[illegible] si ascolta a Ventimiglia, sui 99,350 e 97,650, Sanremo sui 99,150 e 92,400, Imperia e Diano 99,000 e [illegible] Alassio e Albenga sui 99,750, Savona e provincia sui 97,700, Rapallo, Portofino e S.Margherita [illegible] 99,850, Chiavari e Sestri Levante [illegible] 104,250, Genova sui [illegible] e 99,500.

La «Radio del sole», com'è [illegible] Radio Montecarlo, [illegible] il trucco all'insegna [illegible] gan «Musica e news». «Un cocktail di proposte musicali e informazioni, a respiro internazionale», come illustra Edoardo Hazan. Per l'estate il concorso «Mare d'amare», particolarmente interessante per la Liguria: un invito agli ascoltatori (oltre 700 000) a inviare cartoline [illegible] varie località balneari, per scoprire qual è la spiaggia più pulita e più bella.

[illegible] Carlo (che sta rilanciando la rete Fm) si ascolta sui 102 Mhz in Onde medie.

[illegible] Stereo 103, [illegible] sede a Sanremo, spazia nella zona [illegible] compresa fra la Costa Azzurra e [illegible] D'estate, quattro volte il giorno (alle 7,55, 10,55, 14,55 e 17,55), manda in onda «Beppe il bagnino»: un gioco telefonico dove una risata irritante di Beppe Grillo impone agli ascoltatori performance artistiche di vario genere.

Fra le altre proposte, Max Berlo, direttore artistico, segnala il «Disco fresco»: novità da discoteca.

Stereo 103 si ascolta a Ventimiglia sui 103,400, a Sanremo sui 102,100 e 103,500, Imperia sui 102,900, Andora sui 102,200.

A Diano Marina ecco Radio Capo Berta che copre tutto il Ponente, da Ventimiglia ad Albenga. La programmazione è rivolta particolarmente all'ascoltatore-turista: [illegible] vengono fornite notizie, curiosità, consigli utili per trascorrere una vacanza migliore. La «sveglia», intitolata «Buongiorno estate» [illegible] i principali appuntamenti della giornata: sagre, concerti, manifestazioni culturali, incontri col folclore.

Radio Capo Berta si ascolta a Ventimiglia sui 106,500, Sanremo sui 102,500 e 95,500, Arma di Taggia sui 102,700, Imperia sui 102,500, Andora, Alassio e Albenga sui 106,800.

Radio Onda Ligure, [illegible] 66 a Albenga, è l'emittente che lega e ha legato il suo nome a manifestazioni (soprattutto concerti) di grande [illegible]. Ha [illegible] reti, di cui una esclusivamente musicale. Nell'altra offre informazio[illegible] e varie anticipazioni [illegible] esclusiva [illegible] c'è da [illegible] dei [illegible] le edizioni del notiziario turistico vanno in onda alle 11,30, 15 e 19.

Radio Onda Ligure si ascolta [illegible] 100,600 e 101,100 da Finale a Diano e sugli [illegible] nel Savonese, in Val Bormida e Bel Basso Piemonte. La seconda rete è sui 100,200.

Meno «parlato» e più musica: questa la programmazione dell'estate di R[illegible] na Sound studiata da Roberto Mortillaro direttore [illegible] programmi. Fra le [illegible] per l'estate, la [illegible] [illegible] imitatore che «popola» di personaggi famosi i programmi del mattino.

Radio Savona Sound si ascolta da Vado a Varazze sui 104,000, 101,800 e 102,800, in Val Bormida [illegible] 101,800, a Spotorno sui 94,200.

Radio Babboleo con sede a Genova si riceve da Sanremo a Spezia. Per l'estate ha rinforzato [illegible] più [illegible] linea musicale. In esclusiva, alle 21 di ogni sera manda in onda concerti dal vivo da tutto il mondo. Fra le rubriche, «Onda [illegible] onda» (ore 10,15 10,30 e 13,30) che forniscono informazioni sulla nautica, ri[illegible] ai proprietari di piccole imbarcazioni.

[illegible] Babboleo si [illegible] a Sanremo sui 91,500, a Im[illegible]. e Albenga [illegible] 97,700, a Genova sui 97,500 e 99,200, a Savona sui [illegible], nel Golfo Tigullio sui 97,500, a Spezia sui 97,300.

Rete Quasar, gemellata con [illegible] Sound, si sente da Spezia a Savona. Propone [illegible] panoramica su manife[illegible] e appuntamenti e il sabato, anticipazioni sui titoli dei principali rotocalchi.

[illegible] Quasar si ascolta [illegible] 91,300 e 90,650. Genova Sound sui 97,750 e sui 88,000.

[illegible] Portofino coper da Nervi a Sestri Levante. Fino [illegible] agosto fa selezione [illegible] sicale integrata da rubriche. Tra le principali «Viaggi e vacanze» alle 10,30, «Moda» alle 9,30, «Spettacoli» alle 17,30. Radio Portofino si riceve a Nervi, Boglasco, Recco, Bori, Camogli sui 91,100, a Rapallo e Sestri Levante sugli 88, a Chiavari, Lavagna, Valfontanabuona e S. Margherita sui 102.

Fulvio Damele

[illegible] tappe per la [illegible] della Riviera

Fra [illegible] [illegible] manifestazioni organizzate dalle emittenti del Ponente, spicca per origi[illegible] il [illegible] «Miss Riviera [illegible] Fiori» a cura di Radio [illegible] [illegible] a [illegible] Bait. L'iniziativa (che coinvolge la [illegible] fra Ventimiglia e Diano Marina) è articolata in sette tappe, sei eliminatorie e la finale.

Ne sono già state effettuate quattro: [illegible] «Ri[illegible] (Imperia), Kursaal (Bordighera), Terrazza (Arma), Pieramosca (Diano Marina). Le tre restanti si [illegible] il 4 [illegible] al Discovery (Ventimiglia), il 9 all'Odeon (Sanremo) e, per la finale il 14, a Futura (Diano Castello).

Le particolarità [illegible] questo concorso sono l'abbinamento delle dieci aspiranti miss ad altrettanti esercizi commerciali della Riviera e la formula a tappe [illegible] crea grande competitività e consente di stilare [illegible] [illegible] mente completa.

Il bagno in Sardegna con l'aereo e l'elicottero non è un sogno da vip

VILLANOVA D'ALBENGA — C'è anche un'altra [illegible] riviera, inedita e affascinante, una Liguria in miniatura, vista dall'alto.

Il mare, la spiaggia, le insenature, la fila quasi ininterrotta delle [illegible] il nastro grigio dell'autostrada, [illegible] [illegible] verde dell'entroterra. Un giro in aereo o in elicottero non è [illegible] [illegible] vip [illegible] [illegible] potrebbero [illegible] sare.

[illegible] I velivoli [illegible] l'Aeroclub o dell'Eliliguria, con base all'aeroporto di Villanova (a pochi chilometri dallo svincolo Autofiori di Albenga) è possibile provare [illegible] [illegible] un volo.

Non è tutto. Villanova può [illegible] la «stazione» di partenza per [illegible] gita indimenticabile, [illegible] destinazio[illegible] quasi [illegible]. Una velo[illegible] puntata in [illegible] [illegible] Sardegna per [illegible] il bagno, [illegible] «lour» in Costa Azzurra, [illegible] gita in Svizzera o in Trentino per una discesa sugli sci fuori stagione. [illegible] si può raggiungere la città in cui è in programma una gara di Formula Uno, un'importante partita di calcio, una competizione [illegible] [illegible].

Ma andiamo con ordine, cominciando dalle [illegible] brevi. Si può scegliere fra l'aereo e l'elicottero. L'Aeroclub di Savona e della Riviera Ligure dispone [illegible] due [illegible] 205 [illegible] due Partenavia P [illegible]. Vengono effettuati voli promozionali (giro su Alassio, Andora, la Gallinara) al prezzo di 20 mila lire a persona. Si può andare tutti i giorni, da [illegible] compagnia (il numero [illegible] è di tre passeggeri). «Noi ci siamo sempre, ma per maggior sicurezza è possibile verificare [illegible] disponibilità telefonando ai [illegible] uffici [illegible], 582695)», [illegible] Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub.

Elicottero: il parco mezzi [illegible] è composto da [illegible] Robinson R 22 (un passeggero) e [illegible] un [illegible] 350 [illegible] a cinque passeggeri e con la possibilità di portare 750 chili al gancio). Il [illegible] di noleggio è [illegible] lire al minuto per i Robinson e di 25 mila al minuto per l'Ecureil (abilitato anche all'ancio di paracadutisti).

La particolare maneggevolezza dell'elicottero consente di raggiungere qualsiasi zona e [illegible] maggiori opportunità agli appassionati [illegible] fotografia. Per prenotazioni, [illegible] rio e durata [illegible] volo è necessario mettersi [illegible] contatto con l'ufficio dell'Eliliguria [illegible].

Villanova, infine, può di[illegible] [illegible] scalo [illegible] partenza verso qualsiasi destinazione. Per una gita da vip la tariffa minima è di 200 mila lire l'ora (ma per certi tipi di aereo ri[illegible] [illegible] superiore). Un esempio: [illegible] può partire [illegible] per la Corsica, [illegible] il bagno, pranzare e [illegible] serata tornare il Liguria. Alla fine, se il tour si conclude [illegible] giro [illegible] un giorno, verrà conteggiato solo il prezzo delle ore di volo senza tenere conto del tempo di sosta nella località prescelta.

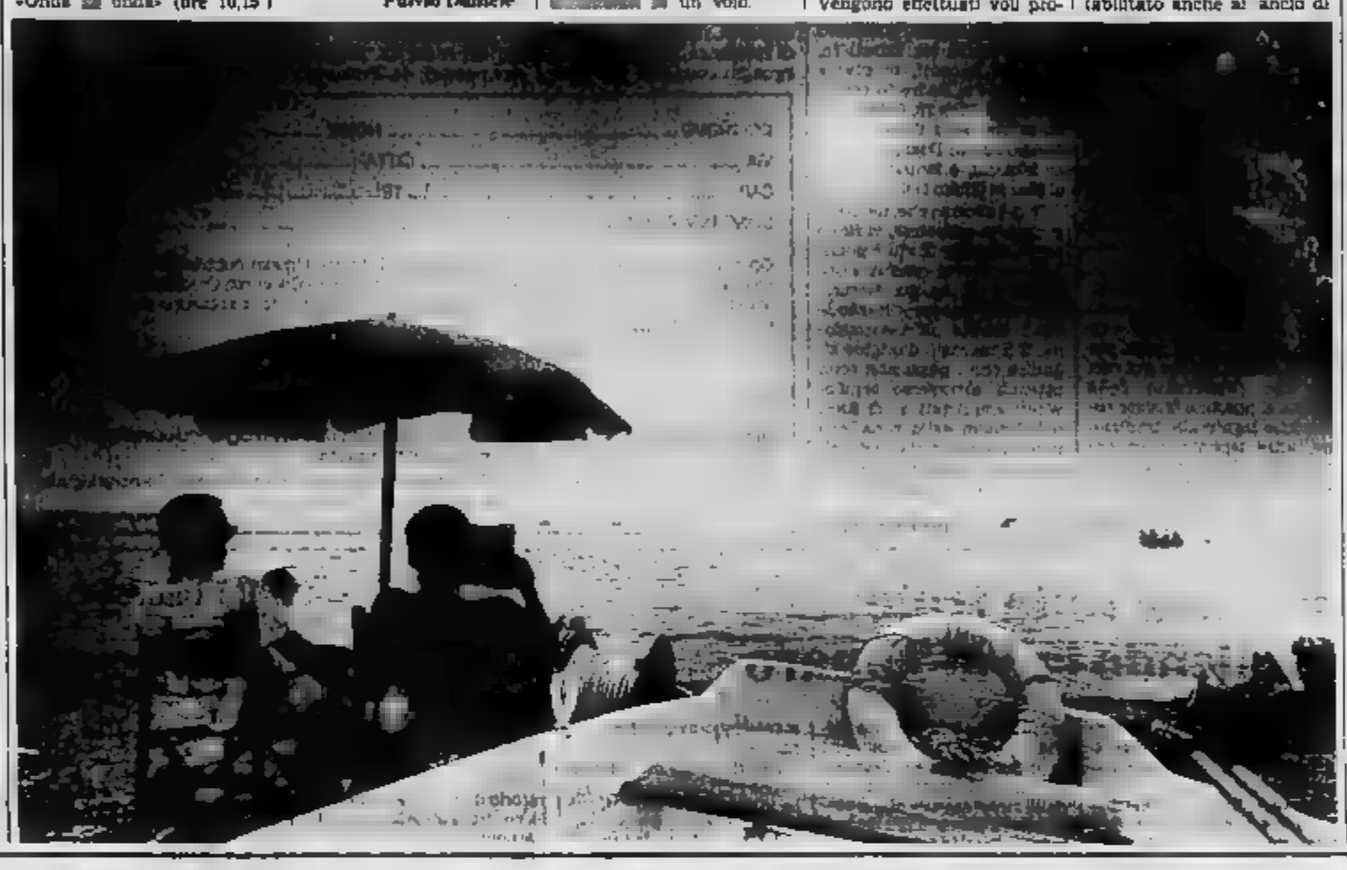
[illegible] teoria [illegible] possibile orga[illegible] anche una scuola, prendendo posto [illegible] [illegible] Polker 28 o un'Air [illegible].

L'Aeroclub cura anche i corsi per brevetti di pilota (1ª e 2ª grado) e per il volo strumentale; l'Eliliguria organizz[illegible] corsi per il brevetto privato e commerciale.

Aggiunge Zunino: «C'è stata una rivalutazione [illegible] dell'ae[illegible] dopo che l'Alita[illegible] [illegible] [illegible] di aprire le porte [illegible] brevettati [illegible] 1ª grado, punto di partenza per una ulteriore specializzazione, a [illegible] [illegible]a, con ottime [illegible] sibilità di trovare [illegible] posto [illegible] lavoro [illegible] ambito». All'aeroporto funziona anche la [illegible] [illegible] para, frequentata pure da numerose ragazze.

Una gita a [illegible] offre occasioni [illegible] spettacolo anche per chi [illegible] decidesse di salire [illegible] un aereo. Dalle colline, ricoperte dalle piante che circondano l'aeroporto (lungo la strada per Ligol e dal prato [illegible] possono ammirare aerei ed elicotteri in partenza e arrivo. Sono assai frequenti [illegible] i lanci di paracadutisti e le esibizioni di aeromodelli[illegible].

Maurizio Pico



Il nuovo personaggio dell'estate alla conquista della Liguria

Piace, è un tipo da beach volley

BOXER griffato, [illegible] [illegible] celluloide nera, [illegible] [illegible] pitè nervoso, abbronzatissimo: il tipo [illegible] beach volley [illegible] il nuovo personaggio dell'estate '88. Piace [illegible] [illegible] gazzine, affascina [illegible] e [illegible] [illegible] del suo esplosivo attivismo e dell'inverno passato a rivedere battute e schiacciate. E suscita invidia: ai bagnini, soprattutto.

[illegible] ancora [illegible] dall'immagine e [illegible] [illegible] che godono i giocatori [illegible] [illegible] volley americani, corteggiati, pagati, coccolati dalle case di moda alla stregua di tanti divi. [illegible] Oltreoceano, da tempo questo sport ha raggiunto livelli di popolarità simili al tennis e giri di affari di qualche milione [illegible] dollari.

Per ora niente Alassio come Malibù, Sanremo come Santa Monica o Spotorno come Long Beach. Negli stabilimenti balneari liguri rimane soprattutto uno sport che si coniuga bene coi [illegible] mode e le tendenze giovanili.

Le quotazioni sono in rialzo, merito [illegible] propaganda fatta [illegible] due passate [illegible] gioni. Poi, l'anno scorso, la «beach-volley-mania» ha avuto la consacrazione [illegible] ciale. Sono scese in [illegible] una federazione [illegible] [illegible] Volley Association, sede a Roma, viale Europa 300) e l'azienda di abbigliamento «El Charro» che con una valanga [illegible] costumi, calzoncini, t-shirt, [illegible] [illegible] spugna e berretti ha legato il proprio marchio all'immagine del perfetto pallavolista da spiaggia.

Risultato? [illegible] «Beach Volley El Charro Series», un torneo itinerante che ha toccato le principali spiagge italiane.

La Liguria, assente l'anno scorso dal circuito sia per problemi organizzativi, sia per [illegible] difficoltà di trovare spazi [illegible] sufficienti a contenere [illegible] e pubblico, è invece presente [illegible] questa edizione. Il torneo [illegible] tappa [illegible] Sanremo il 3 e 4 settembre e sarà [illegible] categoria [illegible] [illegible] a inviti. Ma non basta: oltre 50 squadre, maschili e (femminili, [illegible] disputan[illegible] al «Bagni Sogni d'estate» di Imperia [illegible] quarta tappa del «Riviera Circuit» di [illegible] volley. Le [illegible] si concluderanno domani. Il Riviera Cir[illegible] ha già toccato le spiagge [illegible] Loano, Finale Ligure e Chiavari. Dopo Imperia [illegible] Diano Marina (spiaggia [illegible] munale dal 4 al 7 agosto) per l'ultima tappa. La fase finale si disputerà ad Alb[illegible] Marina (Bagni Mirage) il 20 e 21 agosto. [illegible] «Riviera Circuit» partecipano molti giocatori [illegible] serie B e C [illegible] campionati di pallavolo. La tappa in corso di svolgimento ad Imperia prevede incontri [illegible] mattino e al pomeriggio: [illegible] [illegible] in programma domani, nel tardo pomeriggio.

Ma [illegible] cosa è il beach volley? O'è [illegible] [illegible] confonde [illegible] la pallavolo di cui è, [illegible] paren[illegible] stretto, [illegible] anche «povero». E infatti sono proprio le regole, semplici e spartane, a farne uno sport capace di influenzare [illegible] costume [illegible] niero [illegible] giovani. Una rete, dei paletti, una riga tracciata sulla sabbia sono quanto ba[illegible]

sta per improvvisare in riva al mare un campetto da beach volley. Può [illegible] sufficiente [illegible] [illegible] presa in prestito da qualche pescatore, soluzione rudimentale, certo, ma che ricorda il fracino degli inizi di questo sport: secondo la leggenda sono stati i bagnini dell'area di Los Angeles a [illegible] [illegible] primi le «leggi» del gioco intorno alla metà degli Anni 30.

Eccole: [illegible] gioca due [illegible] due su un campo [illegible] ha dimensioni [illegible] metri [illegible] [illegible] 9. Battute, palleggi, bagger, schiacciate sono i fondamentali [illegible] gioco, mentre [illegible] pallone, uguale a quello [illegible] pallavolo, è usato più sgonfio per ridurne [illegible] velocità e agevo[illegible] così il controllo nelle azioni difensive, specie [illegible] [illegible] tratta [illegible] violente schiacciate.

E' [illegible] la trattenuta solo sul primo tocco di chi ri[illegible] ed esclusivamente su un'azione che scaturisca da una schiacciata [illegible] salto, mentre chi at[illegible] non può fare pallonetti [illegible] aggirare la [illegible] barriera avversaria, ma deve sempre eseguire schiacciate.

A ogni cambio palla, inoltre, [illegible] [illegible] alterna [illegible] servizio con [illegible] compagno [illegible] squadra. Il punteggio può [illegible] agli 11, 15 e [illegible] punti secondo le caratteristiche [illegible] partita stessa.

Aggressivo e guizzante, il gioco [illegible] pallavolisti italiani non ha niente da invidiare alla spettacolarità e [illegible] acrobazie messe in mostra [illegible] spiagge straniere, [illegible] in particolare. Gioco che piace [illegible] [illegible] riguardi, ma che sta prendendo piede anche a livello femminile. Semmai sono le [illegible] da capogiro ottenute [illegible] campioni delle spiagge emblematiche di Rio de Janeiro e Copacabana a far rabbia a tanti atleti [illegible].

[illegible] di pari passo alla popolarità sta crescendo anche [illegible] Italia il giro di affari: dall'88 a oggi il montepremi del [illegible]lo «El [illegible] Series» si è quintuplicato arrivando già a superare i cento milioni.

Claudia Ferrero

Abbigliamento
via Nizza 8 r
tel. 019
802.624 - 804.589
Savona
(presso Turbocar - Renault)

Campionari firmati e blocchi alta moda

Apertura: lunedì, giovedì, sabato ore 16-19,30

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
località COREALLO, telefono 019 747.068
Passeggiata a cavallo e lezioni con istruttore federale
Orario: 8-11 - 17,30-22,30 - Telefonare per prenotazioni

FINALMENTE ZYGOFOLIS!

E' il parco divertimenti più sorprendente della Costa Az[illegible] [illegible] ettari intorno ad un laghetto artificiale, sono occupati da [illegible] attrazioni gigantesche: scivoli d'acqua, fiume lento, fiume rapido, piscina [illegible] onde marine, piscina tradizionale, piscina attrezzata per i bambini, la cascata più al[illegible] d'Europa lungo il Log Flum, il carosello, le giostre, le montagne russe, la piovra, il porto spaziale, il boomerang, il bateau-lvre, la città dei bimbi, ecc. Spettacoli gratuiti (musicals, marionette e prestigiatori).

Ogni sabato un autobus di lusso della [illegible] Tours [illegible] il collegamento da Alassio, Andora, [illegible] [illegible] ed Imperia direttamente [illegible] Parco Zygofolis.

Il costo di lire 36.000 comprende il viaggio, l'ingresso al Parco con l'accesso a tutte le attrazioni esclusi ristoranti, slot-machines e automobiline/miniscafi telecomandati. Per i ragazzi da 3 a [illegible] anni sconto di lire 6000.

Informazioni ed iscrizioni all'Agenzia

DIANA TOURS
di Diano Marina, via Generale Ardoino 151;
telefono [illegible] [illegible]

Durante la settimana questa Agenzia organizza stupende gite turistiche in autobus di lusso con aria condizionata [illegible] guide specializzate a: [illegible], [illegible] nes, [illegible] rio, **Genova, Rapallo, Portofino,** [illegible]. Ed una bellissima crociera di un giorno in **Corsica.**

DIANA TOURS
Agenzia [illegible] [illegible] autopullman [illegible] minibus
[illegible] [illegible] - Via Generale Ardoino 151 - Telefono 0183 495.678

Il Royal, albergo da sogno dove sono passati zar e re

SANREMO — Cinque [illegible] E, a fianco, una «L» a significare «Lusso internazionale». L'Hotel Royal di Sanremo è l'unico in tutta la Liguria a poterai fregiare di un così esclusivo palmares. Con i [illegible] quasi 130 anni di vita si pone al vertice dell'Olimpo alberghiero della regione, davanti a grandi hotel lussuosi e ambiti come il Columbia [illegible] Genova, lo Splendido di Portofino, l'Imperial Palace di Santa Margherita e [illegible] di Rapallo.

Un albergo da [illegible] dove [illegible] stile Belle Epoque dei suoi interni si fonde con moderni televisori con telecomando, un delicato impianto di aria condizionata, la [illegible]ne. E fuori un parco di 16 mila metri quadrati [illegible] una vegetazione sub-tropicale dove durante l'anno germogliano fiori di ogni genere. [illegible] sono state state catalogate 140 differenti varietà di piante e fiori, ma il lavoro del botanico Giuseppe Bestagno non è ancora completo.

Lusso, eleganza, riservatezza e [illegible] storia. Il Royal nasce [illegible] 1872. Lo fonda Lorenzo Bertolini, [illegible] a balli bianchi che ci ricordano Giuseppe Mazzini. [illegible] [illegible] proprietario di un albergo a Courmayeur, verso [illegible] [illegible] del secolo scorso si rende conto che molti dei «pionieri della montagna» che affidano, o si limitano [illegible] ammirare, il [illegible] Bianco nella stagione del gran freddo vanno a [illegible] nare in Riviera. Manca [illegible] albergo con caratteristiche [illegible] [illegible] a Bertolini [illegible] inventa. Acquista alcuni terreni coltivati [illegible] orto prospicienti il [illegible] Imperatrice dove [illegible] [illegible] trapiantate le palme [illegible] [illegible] [illegible] l'imperatrice [illegible] [illegible].

[illegible] breve il Royal diventa il nuovo preferito [illegible] migliori [illegible] dell'aristocrazia e [illegible] finanza europea della Belle Epoque. Le [illegible] [illegible] che vi hanno soggiornato [illegible] spremgo: Gustav V [illegible] Svezia, il re del Siam, il re del Nepal, Aman Ullah, re dell'Afghanistan, il Maharajà [illegible] Jodpur, Umberto II di Savoia, [illegible] di Battemberg, Danilo di Montenegro, Tommaso di Savoia, le principesse Matilde e Jolanda [illegible] Re, principi e uomini [illegible] [illegible] da Vittorio Emanuele Or[illegible] e [illegible] Stresemann, a Raymond [illegible].

E poi i personaggi più vicini ai giorni nostri: Eleonora Du[illegible] Domegani, il barone Von Thiessen, Vanderbilt, re Faruk, re [illegible] Svezia, [illegible] e Ranieri [illegible] Monaco, Hassan II del Marocco, Nantaire V del Burundi.

Con le sue 140 camere (comprese [illegible] suites) e [illegible] letti, il Royal [illegible] anche il più grande delle due [illegible]. Il conto [illegible] un soggiorno [illegible] è proibitivo, soprattutto [illegible] [illegible] considera la qualità dei servizi: campi [illegible] tennis, piscina, ristorante a lume [illegible] candela nel parco. Un esempio: [illegible] pensione completa, [illegible] 200 alle 240 mila al giorno. Camera non piccola colazione [illegible] 285 a 295 mila (due persone).

«La clientela tradizionale è quella inglese», dice Ghirotti [illegible] [illegible] dal [illegible]. Molti americani, svizzeri, te[illegible]. E gli italiani? Soprattutto i lombardi [illegible] piemontesi.

La scelta del Royal non è casuale. Difficilmente un cliente [illegible] arriva per [illegible]. «Siamo un albergo conosciu[illegible] [illegible] tutto il mondo», sottolinea con [illegible] punta d'orgoglio [illegible].

Piero Moretti

Il legno [illegible] il mare del maestro d'ascia

SAVONA — L'odore che colpisce, entrando nel cantiere di Zinola, è quello della legna appena piallata. E' il [illegible] Mario Caviglia, [illegible] [illegible] l'a[illegible]scia di Savona. Sotto le sue mani prendono forma le lavole che serviranno a costruire le barche per i diportisti. [illegible] viglia odia il vetroresina e la plastica. Dipendesse [illegible] lui il mare [illegible] solcato solo da imbarcazioni [illegible] legno, non da gusci tutti uguali.

[illegible] intento a [illegible] un vecchio gozzo siciliano [illegible] maeggiato lo ha sfondato. [illegible] proprietario, un anziano pescatore [illegible] Noli, si è rivolto a decine di cantieri, nessuno voleva saperne. Mario Cavi[illegible]glia non [illegible] ediato. Ha studiato la struttura dello scafo, [illegible] [illegible] il legno usato dai maestri d'ascia che [illegible] avevano costruito, poi si è messo al lavoro. Tra qualche giorno il gozzo tornerà in mare.

Caviglia ha 47 anni ma ne dimostra meno. Costruisce barche da sempre. Ha iniziato quando aveva [illegible] [illegible] nei cantieri «Bianchi e Cecchi» di Cogoleto dove i suoi maestri gli [illegible] insegnato il suoi[illegible] [illegible] (nel vedere) l'amore per la [illegible] [illegible].

Ha [illegible] [illegible] a Rotterdam. Una ventina di anni fa ha deciso di [illegible]bilirsi a Savona. Ora i suoi clienti viaggiano su lussuosi yacht ma non [illegible] hanno abbandonato [illegible] co che «Mariondi», come lo ha battezzato un suo cliente medico, il dottor Stefano Bosio, se ne intende [illegible] ri motori. Un [illegible] raccomanda: «Purtroppo la mia arte è destinata a morire. Non ci sono ragazzi che [illegible] la co[illegible] di avvicinarsi al mestiere, dopo qualche giorno si arrendono». [illegible] lui [illegible] mol[illegible]. [illegible] continua a consigliare barche [illegible] legno vivo, sicuro e fedele.

Paolo [illegible]

Ceramica doc dove e come a Albissola

ALBISSOLA [redacted] — [redacted] della ceramica», annuncia un cartello ai mar[redacted] dell'Aurelia. Ma non bi[redacted] lasciarsi ingannare dalle apparenze e dal fascino dei luoghi. Di ceramica se ne vede molta in giro, ma è dav[redacted] tutta d'Albisola?

Ceramica d'Albisola. Tanto per cominciare bisogna puntualizzare [redacted] ne sono due di Albisola, [redacted] tre. Albissola Marina è quella [redacted] si scrive con due «s», la più conosciuta, forse perché attraversata dall'Aurelia. [redacted] c'è Albisola Superiore, con [redacted] «s» soltanto, che si sviluppa nell'entroterra ma ha una frazione marinara, detta «Capo», appunto la terra Albisola.

Per chi intende acquistare ceramica non c'è problema: [redacted] vale l'altra. Ci sono buone fabbriche, validi tornianti quasi ovunque, bravi artisti che decorano vasi e piatti prima di metterli a cuocere nei forni. L'importante è fare attenzione che il prodotto sia «completamente» di nascita [redacted]. In qualche negozio addirittura sono esposti dei «pezzi» che non sono mai passati per i forni della zona. Che fare per essere garantiti della genuità del prodotto? «Bisogna guardare sotto il vaso, sotto i piatti, dove c'è, a gran fuoco, la firma della fabbrica e la sigla dell'artista. Non basta la sola scritta Albisola», ammonisce Umberto Ghersi, uno dei «maestri». Da più di quindici [redacted] costituita l'Associazione Ceramisti d'Albisola, che ha depositato, a [redacted] di legge, [redacted] d'origine riservato a oggetti prodotti in zona e conformi a precisi requisiti. Sono tredici, ad Albissola Marina, i ceramisti iscritti all'Associazione. Alcuni nomi appartengono alla storia dell'arte albisolese. Le fabbriche Mazzotti, ad esempio. Quella di Giuseppe Mazzotti in via Matteotti [redacted] e quella di Esa Mazzotti in via Matteotti 21. Quindi [redacted] San Giorgio, in via Matteotti 5, dove il torniante Poggi lavora la creta ed Eliseo Salino sfoga tutta la sua fantasia. In via Respighi 8 c'è il laboratorio di [redacted] Ghersi mentre in via Italia 57 opera Turiddu Colombo. Le altre fabbriche dove si può trovare ceramica sicuramente con marchio d'origine [redacted] quelle di Mario Grimaldi, in via S. Benedetto 5, L'Angolino, in via dei Ceramisti 7, «Laca», in corso Bigliati 30, Sandro Lorenzini, in via Repetto 39, Pina Olivero, in via Isola 11, Aldo Pagliaro, in via Pozzo Garitta, Siri, in corso Bigliati e Bruno Viglietti, in via Stefano Grosso 31.

Nella [redacted] Capo, di Albisola Superiore, di aziende iscritte all'Associazione ce ne sono ancora di più, sedici per la precisione. Anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta, si possono trovare ceramiche legate alla tradizione, altre ispirate a canoni moderni. E' in corso Ferrari, il lungo viale alberato, che hanno sede la maggior parte delle fabbriche: al n. 8 ecco «La Fenice», al 28 c'è Leda Zannoni, [redacted] 27 Renata [redacted]biati, al 31 l'IMA di Pescio, al 94 Grès Studio, al 133 Mario Pastorino, infine al 190 Luigi Musumeci.

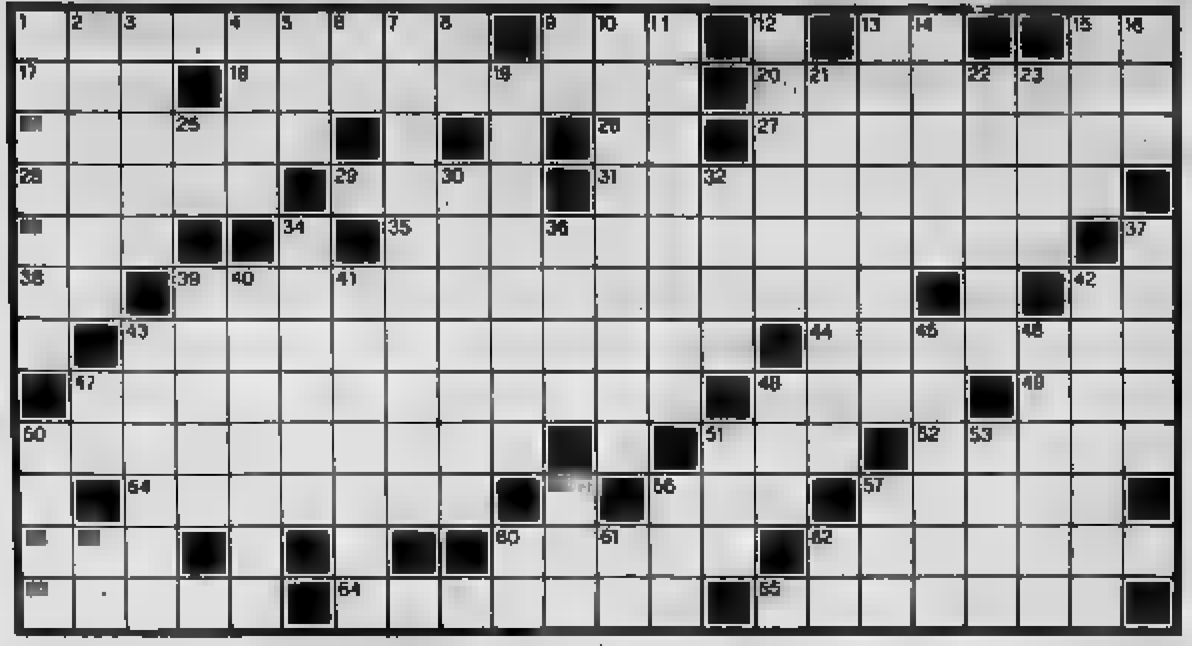
In [redacted] sono concentrati, invece, Sandro Soravia (al n. 13), Studio A di Oscar Alberto (al n. 45), la Casa dell'Arte (al n. 91). E poi ci sono Caterina Bertolotto in via Lanfranco 15, Gamberetto in via dei Conradi 21, Piero Giacchino, in piazza Matteotti 7, Tecne 2 Luci in via IV N[redacted]. In zona, a livello più industriale, ma sempre col marchio d'origine, ci sono, in via Casarino, la Cooperativa Stovigliai e in via del Gervasio la Fac.

Infine, Albisola Superiore. Qui operano Maria Gaggero, in [redacted] Spotorno, Giuliano Giacchino, in via Turati 18, [redacted] in piazza Mameli 14 r., Pedro Rossello, in via alla Pace 13, Salero Toni, in via Della Rovere 5, lo Studio Ernan Design, in corso Mazzini, e Bruno Tedeschi, in piazza Giulio II 9.

Non è escluso che, nel comprensorio albisolese, vi siano altre botteghe in cui è possibile acquistare ceramica originale e di buona fattura, però sono queste soltanto le ditte iscritte all'Associazione. E il marchio d'origine significa che i pezzi non sono ottenuti attraverso semilavorati acquistati al di fuori dei Comuni della zona, che non sono decorati con decalcomanie o serigrafie. Perché sono questi i trucchi più ricorrenti.

Ivo Pastorino

CRUCIVERBA 5



ORIZZONTALI: 1. Tutt'altro che debitori; 9. Ha un becco in cucina; 13. Macerata; 15. Poco... avveduto; 17. Reverendo (abbrev.); 18. Scura al massimo; [redacted] Adoratori di... statue; 24. Grido [redacted]; 26. Principio di eguaglianza!; 27. La vecchiaia; 28. Fatti con cose diverse; 29. [redacted] di Romolo; 31. Ogni cosa ne ha uno (due parole); 33. Ass. Nazionali Alpini; 35. Lo sono anche i Canadesi; 38. Taranto; [redacted] Scoraggiarsi (tre [redacted]le); [redacted] A te; [redacted] Ergastolo (tre parole); 44. Pezzo degli scacchi; 47. La si celebra nelle grandi occasioni (due parole); 48. C'è anche di ricino; 49. Signore sulla busta; 50. Altro nome del cricco; 51. Ha soci automobilisti (sigla); 52. Come la linea senza curve; [redacted] Ne aveva molte l'Inghilterra; 56. Le prime donna; 57. Si alza due volte al giorno; 58. Ma guarda!; 60. Lo sono i... più; 62. Una dura lezione; [redacted] Spirito immortale; [redacted] Non riconoscente; [redacted] Chiudono le preghiere.

VERTICALI: 1. Ricoperto di un lucido metallo; 2. Cola dalle conifere; 3. Deve essere ripresa; 4. Si cantano in coro; 5. Rosa giallognola; 6. Iniz. di Respighi; 7. Anche rimessi a nuovo; 8. Isernia; 9. La fine di oggi...; 10. Come sa... chi sa una cosa benissimo (due parole); 11. Piegata nella forma voluta; 12. Poveri, tapini; 13. Occhiali... per un occhio solo; 14. Si preferi[redacted] quello temperato; 15. C'è quella di arrangiarsi; 1[redacted] Lo dà lo starter; 19. Come il denaro... tirato fuori dalla tasca; 21. I numeri dopo la virgola; 22. Ragazzi... di classe; 23. Recipienti per il mosto; 25. Non trasferibile; 30. Lo è il sole al tramonto; 32. Imbroglio, raggiro; 34. Mistero o misterioso; 36. Stella del cinema; 37. Non ne fa una chi non si scompone!; 39. Anche il pranzo è uno; 40. Nome di donna; 41. Non contrari alla morale; 42. Ridotta in pezzettini; 43. Si tracciano col [redacted] 45. Lavorati col trapano; 46. Ampi, vasti; 47. Mai meno l'ultima!; 48. Non fa grandi voli; 50. Chi ne ha una cerca di raggiungerla; 51. Parenti anziani; 53. Dio greco dell'amore; 55. In questo momento; 56. Risponde a tutti...; 57. Motoscafo [redacted] guerra; 59. Onorevole in breve; 60. Cremona; 61. [redacted] ottobre; [redacted] Bologna.

COGNOME .... NOME ....

VIA .... CITTA' ....

CAP .... TEL. ....

SONO IN VACANZA A ....

Ogni sabato, fino al [redacted] settembre, «La Stampa» (Edizione Liguria) pubblicherà un cruciverba che i lettori dovranno completare ed inviare a «La Stampa - Concorso Cruciverba Liguria - Via Marenco 32 - 10126 Torino». Fra tutti coloro che avranno inviato la soluzione esatta saranno estratti a sorte, ogni settimana:

1 HI-FI PIONEER + COMPACT
1 VIDEOREGISTRATORE SELECO
3 WALK-MAN TOSHIBA

La soluzione di questo cruciverba N. 5, accompagnata da questo tagliando compilato in tutte le sue parti, dovrà pervenire entro le ore 24 del 13 agosto.

La soluzione esatta ed i nomi dei vincitori sara[redacted]ubblicati su «La Stampa» (Edizione Liguria) sabato 20 agosto. I vincitori saranno anche [redacted] direttamente.

Aut. Min. N. 4/07/20/88

I vincitori del cruciverba 2

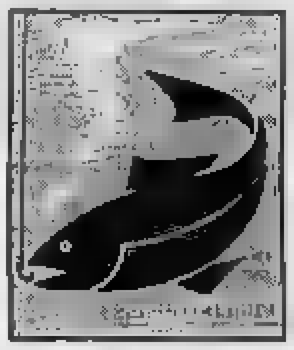
Il gioco dell'estate continua. Quello che proponiamo oggi è il quinto appuntamento con un piacevole, divertente «compagno», per trascorrere le lunghe ore sotto l'ombrellone o vicino al mare. Il gioco de La Stampa mette in palio premi di notevole valore: hi-fi, videoregistratori, walk-man.

Ecco l'elenco dei fortunati lettori che hanno vinto i premi del concorso numero 2.

Ha vinto un Hi-Fi Pioneer 81 + Compact disk Carlo Degli Angeli, via Aubert 31, Asti; un videoregistratore Seleco SV 835 Francesca Cotti, piazza Vittorio Veneto 55, Invorio (No); [redacted] Toshiba KT 4117: Sellina Guglielmo, corso Peschiera 191, Torino; Alberto Ercole, via [redacted] 4, [redacted] (Ge); [redacted] Dessimone, via [redacted] 5, Vigone (To).

CHILADURALAVINCE SOCIA
A NEL BONGIORNO PARERI
STADIO DN ATEO R VANTO
CODE IT I[redacted] COPERTE
OMERI A[redacted] OP RIAMARE M
GENERIALIMENTARI ABA
PIU DITANTOINTANTO GIN
ALATI ARTIGLIERIE CIBI
CAT [redacted]ORMAGGIOGRANA TEN
CRITERIO LEO RI [redacted]IRARE
HI AS N SI NEON EDITO
IA VOLONTARIO ES ACINO

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA 2



Per una volta trote risalendo la Val Tanaro

A Ormea il fiume Tanaro è ancora pulito — e al sicuro [redacted] all'unico depuratore installato in alta valle — e il Comune [redacted] per antico diritto la possibilità di sfruttamento esclusivo [redacted] Tradotto [redacted] concrete, [redacted] ha significato nelle ultime stagioni la [redacted]zione di una riserva pubblica (si paga 120 mila lire all'anno, oltre al permesso governativo) e oggi la nascita di una riserva privata — la «Turipesca» — dove l'ente locale mantiene [redacted] funzione di allievo.

Il Comune ha dato in [redacted] cessione un tratto di fiume nella zona [redacted] Ponte di Nava perché è sembrato giusto so[redacted] chi impegna denaro in attività turistico-sportive. Renzo Cagna, titolare dell'albergo San Carlo (tel. 0174-51917) guida la «Turipesca» [redacted] Alciati e Mario Muratore. Seminano nel Ta[redacted] soltanto trote fario, della migliore qualità. In questi mesi è stata curata la pulitura delle sponde e realizzato [redacted] piccolo ritrovo al coperto per i pescatori e le famiglie.

La riserva è stata aperta in primavera. [redacted] tesserino semigiornaliero costa [redacted] mila (28 mila per [redacted] abitanti di Ormea) e dà la possibilità di pescare fino a 5 trote. [redacted] momento che [redacted] immettono esemplari [redacted] 300 grammi al chilo, il bottino offerto è considerevole.

Un tratto [redacted] metri di fiume è destinato alla pesca con la mosca, una tecnica particolare che nel Cuneese e in Liguria ha molti appassionati. [redacted] il tesserino si usufruisce gratuitamente degli impianti sportivi dell'hotel San Carlo, [redacted] tennis al gioco di bocce.

I liguri che scelgono questo weekend per la pesca alla [redacted] hanno anche la possibilità di visitare con le famiglie [redacted] quinta «Mostra dell'artigianato, dell'agricoltura e [redacted] forestazione» che si tiene oggi e domani nel centro storico. Ormea es[redacted] lavori in legno, [redacted] battuto, opere [redacted] ricamo, vetro, pellame e fiori, accanto ai vivai e alle attrezzature della scuola che insegna «le scienze [redacted] bosco»; punta [redacted] piccoli frutti (mirtillo, lampone), sui funghi e le castagne. Tutti i negozi hanno in vetrina [redacted] attrezzi [redacted] dai contadini e dagli artigiani nei secoli scorsi. Nell'area [redacted] Mostra ci sono rassegne di pittura e un luna-park. Sabato 30 si esibisce il complesso «I Revivals», domenica 31 suona per le vie la fanfara militare della Brigata motorizzata Cremona; [redacted] ancora musica [redacted] «La grande famiglia».

In cinquanta stand, si può vedere la realizzazione pratica della nuova vocazione economica di una cittadina dove fino a pochi anni fa quasi tutti lavoravano alla cartiera.

La crisi dello stabilimento — che purtroppo continua — ha imposto la ricerca di altre fonti di reddito. [redacted] l'attenzione si è rivolta verso l'agricoltura e i laboratori arti[redacted] senza naturalmente trascu[redacted] il turismo che qui ha una buona tradizione.

Il passo avanti decisivo si è fatto con la scuola di forestazione, unica in Piemonte, collegata con la Facoltà di Agraria dell'Università [redacted] Torino. L'istituto, nell'ex *Grand Hotel* [redacted] restaurato [redacted] iniziativa della Provincia e del Comune, forma i nuovi «esperti del bosco», con corsi teorici e pratici dell'immenso patrimonio della vallata.

Il weekend [redacted] Tanaro [redacted] anche un'occasione per [redacted] culinarie: [redacted] stagne, funghi, tartufi, trote, selvaggina (in particolare il cinghiale) al ristorante Italia di Ceva, Da Vittorio a Bagnasco, Da Beppe e al San Carlo di Ponte di Nava.

Giuseppe Grosso

Il Finalese capitale della scalata libera

Arrampicarsi davanti al mare

Un'estate spericolata? Eccola. Nell'elenco [redacted] gite da brivido c'è anche la Liguria, con Noli e Finale in prima fila, per quei giovani [redacted] vogliono trasformare le [redacted] un'indimenticabile avventura, fuga [redacted] routine, [redacted] classiche, sia in Riviera sia in montagna.

Il bello è che qui [redacted] viene al mare per fare alpinismo. [redacted] passando dall'Aurelia, [redacted] tornanti [redacted] Capo Noli, non stupitevi se vedete giovani appesi alla parete con le sole mani, sorretti da una corda, e sotto il mare che [redacted] infrange contro le [redacted] promontori più [redacted] e selvaggi della Liguria.

Il Finalese, anche d'estate, è la patria del «free climbing», che tradotto dall'inglese significa scalata libera. I più bravi si sono radunati poche settimane fa a Bardonecchia per i campionati mondiali: per arrivare a quell'appuntamento così importante quasi tutti erano prima passati da queste parti per allenarsi e tenersi in forma.

Tra gli altipiani di San Bernardino, Perti, Verezzi, Rocca Carpanea, Rocca di Corno ci sono cinquanta chilometri di vie da vertigine, rocce ideali per la scalata in un ambiente suggestivo, dove si incontrano le tracce più antiche delle radici dell'uomo.

Bardonecchia ha dato i suoi verdetti e Finale torna alla ribalta con la «palestra» in funzione tutto l'anno. Le fanno concorrenza altri luoghi deputati a questo sport: il golfo di Trieste, Sperlonga, Terracina, il Circeo, Gaeta, Capri e [redacted] isole [redacted] litorale calabrese.

Ma Finale ha il merito di essere arrivata per prima, grazie alla «scoperta» di alpi[redacted] genovesi come Gianni Calcagno e Alessandro Grillo, coadiuvati dal finalese Vittorio Olinto Simonetti, geologo, grande appassionato dell'arrampicata.

La prima via che usciva dai [redacted] tradizionali, [redacted] e Calcagno la battezzarono «Satori», cioè [redacted]. Anche per loro, [redacted] soprattutto per loro, vedere un fuoriclasse dell'arrampicata [redacted] come il francese Patrick [redacted]rault, salire su una placca, li[redacted] come uno specchio, a Capo Noli, fu uno stacco terribile. Quella parete è stata chiamata «Dancing Dalle».

Ed ecco che anche quest'estate Finale è stata scelta per uno stage di perfezionamento.

E' organizzato in questi giorni [redacted] cooperativa «La montagna» di Roma che do[redacted] Finale porterà gli appassionati in Provenza, dal 22 al 28 agosto, sulle pareti rocciose scavate dal fiume Verdon.

I «free climbers» hanno i loro luoghi [redacted] il parco dei Giganti, lo Yosemite, negli Stati Uniti, le scogliere delle coste inglesi e irlandesi dove gli scalatori aspettano la bassa marea per arrampicare un pugno [redacted] metri in più. Negli ultimi anni anche Finale è diventato un «santuario». Il clima è mite, e permette di allenarsi anche d'inverno. La macchia mediterranea porta profumi antichi, la roccia è splendida al tatto e, per chi sa [redacted] le scaglie nella [redacted] progressione, consente passaggi e salite impossibili.

Monte Cucco e la Rocca di Perti sono diventate famose, negli ambienti dei rocciatori, in tutta Europa.

Arrivano da Germania, Olanda, Francia, Belgio, Svizzera, e da tanti altri Paesi europei, per arrampicarsi in riva [redacted] e il piacere fisico del movimento su una parete che a prima vista sem[redacted] inviolabile. E tutto con un elevato grado di sicurezza, perché tutte le vie del Finalese sono attrezzate, dotate cioè di chiodi dove far passare la corda e garantire così l'incolumità degli scalatori.

Gli incidenti non mancano, qui come in altri sport, fanno parte del gioco, sono un rischio che chiunque si avvicini a questa disciplina sa che deve tenere in debito conto.

Ma che emozione si prova a scalare una scogliera a picco sul mare? Marco Preti, 32 anni, [redacted] comasco che lavora nelle pubbliche relazioni e che nel tempo libero cerca in giro per il mondo pareti a picco sul mare [redacted] scalare, ex campione italiano di arrampicata sportiva, dice che è una sensazione bellissima perché il piacere nasce proprio dal contrasto tra il mare e la scalata. Il panorama, [redacted] lassù, è vario, a differenza di quanto accade in montagna. E in pochi metri si devono affrontare passaggi difficilissimi, se[redacted] dover scarpinare per ore prima di affrontare la parete. A Capo Noli basta una barca e il gioco è fatto.

Pier Paolo Carvone

[redacted]
VENTIMIGLIA 0184 355 073
SANREMO 0184 60 564
ALBENGA 0182 541 044
e
RISTORANTE - PIZZERIA
forno a legna
VENTIMIGLIA
Passeggiata Felice Cavallotti 45
Tel. 0184 356 073
presentano
FOOD [redacted]
PRIMI E SECONDI PIATTI
DOLCI, DESSERT, VINI
A CASA TUA, IN UFFICIO
SUBITO!!!
[redacted]
dalle 11,45 alle 13,30
oppure dalle 18 alle 21

Serate al
MINIGOLF
18 buche
SPOTORNO
Via Verdi
Video games
Tennis tavolo - Calcetto
Servizio bar - Panini
Juke-box e
tanta ospitalità

Ristorante [redacted]
Celle Ligure
Via F. Colla n. 30 - Tel. 991.560
CHIUSURA SETTIMANALE: MERCOLEDI'

RISTORANTE
La Mongolfiera
VIA PIGHINI 30 - «CAIRO 2»
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/[redacted]

RISTORANTE
«VINCENZINO»
SPECIALITA' PESCE
PIATTI TIPICI
VONGOLE VERACI - [redacted]
TARTUFI - ARAGOSTE
Lungomare Colombo [redacted]
Tel. (019) [redacted]

RISTORANTE
al cantunzin
SPECIALITE MARINARE
VILLAGGIO IRIS, 1
0182 51.259
ALBENGA
E' gradita [redacted] prenotazione

RISTORANTE
PIZZERIA
BAR - [redacted]
Ampio salone anche all'aperto
per Cerimonie e Banchetti
Panorama
Strada ALASSIO - TESTICO
Tel. 0182 580.063

Per la pubblicità
nei servizi promozionali
su LA STAMPA
rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85 861
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 34
Tel. (051) 22 88.28
Firenze
V.le Mazzini, 54
Tel. (055) 58.11.92
Roma
V. Quattro Fontane, [redacted]
Tel. (06) 47.35.904
Napoli
V. Marconi, 141/c
Tel. (081) 54.90 71
PK
publikompass spa

VILLAGGIO - RISTORANTE - BAR
RUPTA BEACH
BORDIGHERA
«IN RIVA AL MARE»
[redacted] 255.222 [redacted]

CLUB IPPICO
ANDORA
Via Duomo 2 [redacted] 80.188
ANDORA S. [redacted]
Scuola di equitazione con istruttore federale
Week-end - Trekking sulle Alpi e Prealpi Liguri
Box per cavalli a pensione

Osteria
Bacco
con cucina
SAVONA
Via Quarda Superiore 17-19 r.
(zona porto)
Tel. (019) 35.350
Piatti tipici
nel cuore
del
centro storico
Specialità pesci

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544
Per una serata
diversa...
una cena
in riva al mare
Agosto musicale
con IL TRIANGOLO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

[redacted]
MIRAMARE
La specialità della Liguria,
da mangiare e... da vedere
dalle [redacted] a picco sul
[redacted] nell'incanto dell'antico
[redacted] Cervo Alta.
[redacted]

Sole Pizza
via Quarda Superiore, 21
(zona Porto)
Tel. 019 801.077

Da lunedì scatta la «rivoluzione» nel centro cittadino

Genova, una cura radicale contro il caos del traffico

Corsie privilegiate p[illegible] bus e taxi, sensi unici, isole pedonali - «Un [illegible] esperimento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Lunedì scatta la rivoluzione del traffico: oltre alla chiusura di una parte [illegible] arterie principali e [illegible] del centro città- [illegible] segnate in alcuni punti strategici le corsie privilegiate (con la striscia gialla) che dovranno essere rispettate pena pesantissime multe. Le [illegible]e riservate e preferenziali saranno applicate in tre punti: corso Europa [illegible] Quarto all'ospedale di San Martino, con orario 7,30-9,30 e 14-16), via Cantore a Sampierdarena (stesso orario) e via Tommaso Invrea (con [illegible] 11,30-13 e 17,30-20). In tutte e tre le [illegible] inserti gli [illegible] e [illegible] esercenti. In particolare a Sampierdarena dove l'introduzione delle corsie privilegiate per bus e [illegible] annulla di fatto un chilometro [illegible] parcheggio, non facilmente recuperabile. Il consiglio [illegible] quartiere molto probabilmente protesterà con veemenza e così le associazioni di categoria.

Le corsie preferenziali, che sono già state tracciate in queste notti, si andranno a collegare in molti casi ai «cordoli» (i muretti bassi di separazione [illegible] impediscono ai motociclisti [illegible] invadere le corsie «gialle») [illegible] ancorati al suolo: è il caso di corso Europa, la «Pedemontana», dove nei giorni [illegible]i s'[illegible] verificata, soprattutto [illegible] notte, una «strage» di motorini.

La pedonalizzazione, come s'è detto, riguarderà invece la parte inferiore di via XX Settembre, cioè il cosiddetto «Quadrilatero» (via Cesarea e quelle adiacenti) e via San Vincenzo, dove [illegible] sono stati fatti esperimenti parziali nei mesi scorsi. In via San Vincenzo e nel quadrilatero il divieto alle auto private è [illegible]: [illegible] 8 alle 20,30. Dalle 9 alle 11,30 vetture e [illegible] commerciali potranno accedere e parcheggiare solo con uno specifico permesso.

L'esperimento durerà, come ha già annunciato l'assessore al [illegible]ico Tullio Marzollino, [illegible] tutto il [illegible] agosto. «*Si tratta del periodo dell'anno in cui è minore il flusso dei veicoli* — ha spiegato l'assessore —, *questo consentirà [illegible]sorato e al comando [illegible] vigili urbani di esaminare con la massima ponderazione aspetti negativi e positivi della nuova disciplina [illegible] traffico nel centro*».

[illegible] normativa incontra, com'era prevedibile, entusiasmi e critiche. In particolare si osserva, soprattutto dal punto di [illegible] del mondo imprenditoriale, [illegible] adesso la prospettiva [illegible] [illegible] a tre parcheggi del tipo [illegible] una soluzione insufficiente. Forse i maxiparcheggi dovrebbero essere almeno [illegible] decina, [illegible] [illegible] in funzione dei minibus o taxi multipli per i [illegible] visi all'interno del perimetro del centro cittadino. Per ora l'Amt ha varato soltanto una [illegible] gratuita che comprirà, a partire [illegible] decollo della rivoluzione del traffico, un percorso che, partendo dalla [illegible] di Brignole, [illegible] gilerà, lungo l'asse [illegible] Settembre-via Fontane [illegible] anche il [illegible] proveniente da Principe.

Anche il successo della corsa «gratis» sarà un termometro importante per misurare la [illegible] e l'efficacia delle riforme. E' palese l'intento del Comune di scoraggiare l'impiego del mezzo privato che sovente intasa insensatamente [illegible] strade, [illegible] I genovesi abbandoneranno la loro vettura soltanto quando avranno servizi pubblici alternativi, [illegible] ti ed economici. La battaglia del [illegible]4 quindi [illegible] alle prime [illegible], [illegible] perché [illegible] esiste soltanto [illegible] movimento all'interno della cinta comunale, [illegible] esiste un [illegible] flusso [illegible] per le due Riviere che [illegible] to e incanalato nei punti nevralgici di shocco: le stazioni ferroviarie e gli [illegible] au- [illegible] (questi ultimi, nella [illegible] Genova; sono sette: Voltri, Pegli, Cornigliano, Sampierdarena, Bolzaneto, Staglieno e Nervi).

[illegible] Lingua

[illegible] Rissa in famiglia a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Quattro persone sono state arrestate e una quinta denunciata a piede libero dai carabinieri di Santa Margherita, per una rissa avvenuta l'altra sera, poco dopo le 21, davanti alla pescheria comunale di viale Marconi. I cinque sono tutti originari di Rodi Garganico, provincia di Foggia, e risultano imparentati tra di loro. Gli arrestati sono Michele Ferrante, 37 anni, pescatore, residente a Rapallo in via S. Pietro 41; un secondo Michele Ferrante, omonimo del primo, ma di 30 anni, magazziniere, residente a Sesto San Giovanni in via Marconi; Benito Romolo Ferrante, 54 anni, idraulico, abitante a Sesto S. Giovanni in via Gaslini, Isabella Mantello, 34 anni, commerciante, residente a Rapallo in via S. Pietro 41. Una quinta persona, Lucia Ferrante, 32 anni, casalinga, abitante a Milano in via Mare Jonico, è stata denunciata a piede libero. I cinque l'altra sera hanno preso a discutere, in strada, pare per questioni familiari ed economiche. Poi, dalle parole si è passati ai fatti e tutti i contendenti, ad eccezione di Benito Ferrante, dopo l'intervento dei carabinieri che hanno posto fine alla rissa, hanno dovuto farsi medicare all'ospedale di Rapallo.

[illegible] Spaccio d'eroina, condanne a Chiavari

CHIAVARI — Il lavagnese Pietro Gentile, 53 anni, arrestato nel gennaio scorso dai carabinieri di Sestri Levante e accusato di detenzione e spaccio di eroina, è stato condannato dal tribunale di Chiavari a quattro anni e cinque mesi di reclusione e a dieci milioni di multa. Con Gentile sono stati condannati, per gli stessi reati, altri imputati: Jacopo Civitella, 23 anni, e Marco [illegible] 25 anni, entrambi chiavaresi, per i quali la pena è stata di 1 anno e 5 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa. Assolto, per insufficienza di prove, Massimo Pazzini, 29 anni, di Sestri Levante.

[illegible] S. Margherita, feriti tre giovani

SANTA MARGHERITA — Incidente l'altra notte verso le 4 a Santa Margherita, in via Millie Ignoto davanti all'hotel Miramare: tre giovani, che viaggiavano tutti insieme su una moto Honda VT500, si sono scontrati con un'auto, condotta dal genovese Mario Lodi, 20 anni, via dei Mille 17, che procedeva in senso opposto, rovinando sull'asfalto. Andrea Bassetti, 28 anni, di Milano, e due ragazze, Stefania Vietti, 20 anni, e Diana Liberti, entrambe di Verbania, hanno riportato fratture agli arti ed altre [illegible].

A Santa Margherita protesta dei commercianti

Dibattito nel Tigullio per le [illegible]sole pedonali

Traffico vietato nel centro storico - La situazione nelle altre città

SANTA MARGHERITA — Fa molto discutere l'improvvisa decisione [illegible]ministrazione comunale [illegible] Margherita [illegible] chiudere al traffico, dalle 16 alle 21, alcune vie del centro storico dando vita ad un esperimento [illegible] isola pedonale.

Anche se limitato al solo mese di agosto, il provvedimento ha suscitato l'immediata opposizione dei com- [illegible] [illegible] tutta [illegible] zona interessata. L'«isola» comprende infatti via Cairoli, piazza Caprera, largo Amendola, la [illegible]a parte di via Gimelli, e va ad aggiungersi a via Cavour e via Palestro [illegible] al traffico già da tempo.

I commercianti contesta- [illegible] soprattutto il [illegible] seguito dall'amministrazione comunale, che non li ha avvertiti preventivamente delle [illegible] intenzioni. Dice Fernanda Andriani della boutique «*La Bambola*» di [illegible] Cairoli: «*Oggi è il secondo giorno dell'esperimento, e qui in via Cairoli conti-* [illegible] [illegible]. [illegible] *biamo aperto due anni fa, sforzandoci di realizzare un negozio che avesse una certa immagine, ed ecco che nel* [illegible] *più importan-* [illegible] *dell'anno ci troviamo l'isola pedonale. I parcheggi* [illegible] *via Caprera, che sono stati eliminati tutti d'un colpo,* [illegible] [illegible] *lantissimi, una ventina. Ma erano pur sempre un punto di riferimento per* [illegible] *clientela* [illegible] *tutta la zona, che oggi, non sapendo dove fermarsi, preferisce andare da altre parti*».

Lunedì i commercianti, che hanno già scritto al Comune chiedendo [illegible] incontro urgente, [illegible] riuniranno [illegible] decidere in linea [illegible] [illegible] guire sul problema «*isola-pedonale*». Intanto [illegible] registrano le [illegible] reazioni «*politiche*»: i consiglieri [illegible] cialisti d'opposizione Gianluigi Cademartori e Vasco Violani hanno diffuso un documento sulla vicenda: «*Nel eravamo favorevoli in linea* [illegible] [illegible] *all'isola,* [illegible] [illegible] *ci piace come è stata realizzata la chiusura di largo Amendola,* [illegible] *esempio, è un errore perché crea gravi ripercussioni sul traffico. A suo tempo avevamo* [illegible] *che nella revisione del piano regolatore fosse inserito uno studio sul traffico: oggi è ancora più necessario*».

Mentre a Santa Margheri- [illegible] si discute e si critica, [illegible] quasi tutti gli altri centri della [illegible]viera dove di recente è stata istituita l'isola pedonale, superato il primo periodo [illegible] opposizione. In chiusura alle [illegible] ha raccolto più [illegible] che dissensi.

Il caso più emblematico è Chiavari, dove [illegible] pedonale (ore 16-20) [illegible] Caruggio Dritto, inaugurata nel 1983, sembrava dovesse scatenare [illegible] [illegible]za sollevazione, [illegible] [illegible] testa i commercianti. [illegible] presenza però [illegible] numerosi parcheggi «*di margine*» (piazza Mazzini, via Giobatta Ghio) e soprattutto il gradimento [illegible] dai chiavaresi, hanno finito per convincere [illegible] po' tutti della bontà dell'iniziativa.

Anche il mercatino del piccolo antiquariato, che si tiene il secondo week-end di ogni mese, contribuisce al successo dell'«isola» [illegible] avrebbe comunque sempre bisogno di altre iniziative.

A Rapallo l'«isola» [illegible] via [illegible], chiusa [illegible] traffico dalle 16 del [illegible] alle 6 del giorno successivo, è [illegible] ta recentemente allargata a piazza Garibaldi: anche qui i pareri [illegible] favorevoli, anche perché [illegible] promozionali e di intrattenimento non sono mai mancate, a cominciare da Rolec'arte.

Portofino ha da sempre, a quasi, l'isola pedonale in calata Marconi e in tutta la piazzetta: [illegible] sbarra si alza alle 8 e si richiude alle 10 del mattino per consentire [illegible] rifornimento di ristoranti e negozi.

Una quindicina d'anni fa c'era l'usanza, poi abbandonata, di lasciare [illegible] accesso alle auto un giorno all'anno, il lunedì di Pasqua.

Sestri Levante. [illegible] [illegible] XXV Aprile e, d'estate, largo Colombo, Lavagna, con via Roma, e Camogli, [illegible] via Garibaldi e piazza Colombo, completano il panorama delle isole pedonali [illegible] Levante: in queste vie il divieto [illegible] auto è sempre stato [illegible] tradizione accettata anche per motivi di sopravvivenza, trattandosi in effetti [illegible] caruggi alquanto stretti.

In largo Colombo e [illegible] XXV Aprile a Sestri, in più, contribuisce [illegible] [illegible] dell'«isola» l'apertura serale dei negozi, che si sta tentando da qualche settimana anche a Chiavari.

Marco [illegible]

[illegible] Il Consiglio [illegible] va in [illegible]

GENOVA — Seduta frettolosa, all'insegna della chiusura estiva, ieri in Consiglio regionale. Pratiche d'ordinaria amministrazione, nomine e molti rinvii a [illegible] hanno caratterizzato le [illegible] del dibattito, con maggioranza e opposi- [illegible] [illegible] animose del [illegible].

La discussione s'è riaccesa su una pratiche relativa alle metodologie delle discariche, perché i consiglieri del pci — anche se l'argomento non era specificamente all'ordine del giorno — hanno chiesto interventi più incisivi [illegible] caso dell'Acna [illegible] Cengio. [illegible]do Magnani, a [illegible] [illegible] [illegible] ha ribadito la contrarietà alla chiusura della fabbrica.

Tra l'altro, nella mattinata di ieri, s'è svolta una riunione [illegible] esperti scientifici liguri e piemontesi sulla pericolosità dell'azienda. L'assessore all'Ambiente, G. Acerbi, è stato polemico: «*Non è solo la Liguria che inquina* — ha detto amareggiato Acerbi — *e non è giusto che la sola Liguria sia* [illegible] *se il Piemonte* [illegible] *strappare al governo una manciata* [illegible] *miliar-* [illegible] *per risanare tutto* [illegible] *territorio, anche per altri motivi. Io dico...*».

S'è costituito il finanziere milanese che aveva rilevato i «Castelli»

Sestri, Virgilio, il Grand'Hotel

La città vuole dimenticare [illegible] strano personaggio che all'inizio degli Anni 80 acquistò il complesso con grandi ambizioni - Ora l'albergo è sempre gestito da un custode giudiziario - Un pezzo di storia

SESTRI LEVANTE — «*Antonio Virgilio? Lo abbiamo visto qualche volta, all'inizio degli* [illegible] [illegible] *quando sembrava uno dei responsabili della* [illegible] *ciata "Grand Hotel dei Castelli Srl"; abbiamo solo saputo che si è costituito a Milano*», [illegible] Zanotto, [illegible] dell'albergo forse più [illegible] Riviera. [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] preferisci dimenticare lo strano [illegible] che [illegible] 1980, a [illegible] di un gruppo le cui [illegible] sono sempre apparse molto misteriose, si presentò nell'industria alberghiera [illegible] [illegible] grandi [illegible]enti. «*Ma anche con* [illegible] *dose di megalomania*», [illegible] qualcuno.

Il Grand Hotel aveva bisogno di un manager con forti disponibilità [illegible] e Virgilio — allora poco più che 50enne, [illegible], legami anche in America — era sembrato l'uomo [illegible] per rilanciare un hotel carico di [illegible] e di storia, ricostruito, anche con pezzi autentici, da Riccardo Gualino, [illegible] [illegible] primi magnati dell'industria cinemato- [illegible] [illegible] su un [illegible] del XII secolo.

Antonio Virgilio promise un grande pianeta, clientela americana, saloni per congressi. [illegible] dice che, avendo [illegible] [illegible] scenza dei [illegible] avesse un- [illegible] pensato [illegible] *far* attraccare navi passeggeri nella baia. I «Castelli» si prestavano ad ogni ambizione: [illegible] sulla punta [illegible] [illegible] penisola (una volta si chiamava «l'isola», poi il complesso fu legato alla co- [illegible] [illegible] lembo [illegible] terra), un parco di 150 [illegible] [illegible] quadrati, [illegible] [illegible] terrazze che [illegible] affacciano sul [illegible] [illegible] le calibre di [illegible] transatlantico. L'hotel fu travolto nel crack finanziario di Virgilio, che fu arrestato ed ora si è costituito alla Guardia [illegible] [illegible] Milano.

Ma l'albergo è sopravvissuto per una [illegible] intelligente adottata dal tribunale di Milano [illegible] ha consentito [illegible] continuità dell'attività nomi- [illegible] [illegible] commissario straordinario [illegible] Ternullo) [illegible] un custode giudiziario [illegible] beni (Carlo Zanoli).

Da oltre 8 anni i «Castelli» [illegible] affidati a questa gestione, decisamente anomala [illegible] efficiente: [illegible] questo periodo [illegible] [illegible] occupate [illegible] 45 mare (con 82 letti), i dipendenti [illegible] sono [illegible] cinquantina. «*Naturalmente* — spiega il [illegible]re — *il problema è il futuro, che dipende dall'amministrazione giudiziaria. Che ne [illegible] del Grand Hotel? Andrà all'asta? Non è facile fare programmi a lunga scadenza*».

La penisola di Sestri Levante: l'hotel è immerso nel verde

Il Grand Hotel dei Castelli è un pezzo di storia importante nel turismo del golfo e nell'economia [illegible] città duramente colpita [illegible] [illegible] della sua maggiore industria, la Fit. [illegible] sostarono [illegible] (specialmente [illegible] tempo del produttore Gualino), scrittori, grandi protagonisti di vicende a [illegible] delle due guerre.

E Antonio Virgilio? La sua storia, che in Riviera arriva [illegible] e provoca soltanto desiderio di rimozione, è da [illegible] marzo. Fu [illegible] per [illegible] crack [illegible] miliardi, il 14 febbraio [illegible] [illegible] Piazza di Milano, in un blitz [illegible] fu definito [illegible] [illegible] Valentino». [illegible] giorni prima [illegible] ricevuto la visita della moglie e della figlia. Fu trasferito da S. Vittore alla clinica «Quattro Marie» di [illegible]no, secondo [illegible], camera [illegible] [illegible] presunti disturbi cardiaci. Un po' [illegible] Dell'Evase il 29 ottobre [illegible] quello [illegible] nno gettandosi un lodeo [illegible] pigiama, nonostante davanti la porta facessero la guardia due [illegible] armati di mitra. [illegible] erano piovuti [illegible] decine di mandati [illegible] cattura. L'Fbi aveva reperito una foto scattata al [illegible] matrimonio nella quale Virgilio — il «Pierre» di New York, l'albergo di Michele [illegible] —, era con membri delle famiglie Gambino, [illegible]rillo, Bonanno.

Al processo di primo grado fu condannato a 11 anni e sei mesi, pena ridotta [illegible] metà in appello dov'era [illegible] l'accusa di aver fatto parte, in America e in Italia, della «mafia dei colletti bianchi». [illegible] condan- [illegible] per associazione per [illegible] linquere semplice. Due mesi dopo l'appello, la costituzione. Il finanziere avventuroso e vagabondo era stanco di nascon- [illegible]

Guido Coppini

Via ai lavori per [illegible] aziende

Rapallo pensa agli artigiani

[illegible] progetto presentato [illegible] - Un parcheggio

RAPALLO — Costerà quasi tre miliardi, finanziati in gran parte dall'«Artigiancassa», l'insediamento degli artigiani rapallesi nelle aree di S. Pietro di Novella, in un primo tempo destinate al trasferimento [illegible] fabbrica [illegible] stampaggi plastici «Esbe», che poi aveva preferito «emigrare» in Lombardia.

Il progetto delle [illegible] aree artigianali è stato presentato ieri mattina in [illegible], presenti il sindaco [illegible] [illegible], il presidente del Cair, [illegible] Artigiani Insediamenti Rapallo, Giorgio Viacava, il locale responsabile della Cna artigiani Giulio Rivara, il consigliere delegato all'artigianato Gio Batta Quelrolo e l'arch. Santino [illegible], progettista del nuovo insediamento.

Il sindaco Cordano ha espresso soddisfazione per [illegible], che va a colmare la lacuna lasciata dalla Esbe: il numero degli occupati delle dieci attività artigiane che s'insedieranno [illegible], di Pietro sarà, in un primo momento, di 46 addetti, destinato a salire nel giro di un anno a 74 lavoratori.

Da parte loro Viacava e Donati hanno illustrato i dettagli del progetto. E' prevista la costruzione di un capannone [illegible] due piani [illegible] in dieci settori: vi si insedieranno un cantiere navale, [illegible] rivendita all'ingrosso di surgelati, una ditta che produce vetrerie per [illegible] [illegible] da diporto, una fabbrica di mobili in gimco, un cons[illegible] di artigiani elettricisti.

L'area interessata [illegible] sediamento occupa circa [illegible] diecimila metri quadrati; [illegible] questi giorni le ruspe sono già all'opera per la costruzione del ponte [illegible], lungo circa trenta metri, che collegherà l'area artigianale, sulla sponda sinistra, con la strada di S. Pietro sulla sponda destra.

Qui sarà realizzato anche un parcheggio pubblico, previsto dalla convenzione con il Comune.

M. F.

[illegible] La [illegible]mpa oggi [illegible] regala quattro pagine di Liguria Estate con [illegible] e gli appuntamenti [illegible] una [illegible]

JOLE'S
SALDI
dal 1° al 28 Agosto
Mandarina Duck
[illegible]
Via Verzellino 31 r. Tel. [illegible]

[illegible] stupenda [illegible] suggestiva cornice del Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda Soggiorno [illegible] Turismo di Ventimiglia in Via Toscanini, anche quest'anno

DOMENICA 31 LUGLIO ORE 21,30

si svolgerà una **SFILATA DI MODA** all'insegna dell'italianità su [illegible] «VA PENSIERO SULL'ALI DORATE» di sogni realizzabili grazie allo sforzo delle Ditte partecipanti:

FLASH Pellicceria, MARCHETTI, TREND e AMNESIA nel settore abbigliamento - **ELEGANZA boutique [illegible] [illegible] sposa [illegible] FRANCO [illegible]**

In questa panoramica e magnifica terrazza sul mare [illegible] espositori presenteranno il meglio delle loro collezioni [illegible] circa un migliaio di invitati.

[illegible] manifestazione [illegible] stata promossa da **FLASH Pellicceria** sotto l'egida [illegible] **AUTONO- [illegible] SOGGIORNO [illegible] TURISMO** come del resto [illegible] in altre città d'Italia; [illegible] per questo che [illegible] stata anche approvata dall'Assessore [illegible] Turismo che l'ha inserita nel calendario delle manifestazioni che vivacizzeranno questa [illegible] te ventimigliese.

APPUNTAMENTO ESTATE 1988

[illegible]
ARTE SPETTACOLO

DISEGNO DUE SAPORI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTIDESOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARCHINEA
ADL
CASTILLA
BIEFFEPLAST
KARTELL
[illegible]
[illegible]
FISCALINI
QUATTROLIBRI
[illegible]
[illegible]

Stasera al «Bacigalupo» in amichevole

L'ora di Savona-Genoa

L'incontro [illegible] 21 - Della Bianchina: «I [illegible] non pretendano [illegible] gioco d'assieme» - Scenderanno in campo, dall'inizio, [illegible] migliori formazioni

Il giovane Eranio tra i protagonisti dell'amichevole

SAVONA — Dopo gli 8 gol [illegible] Acqui Terme, il Genoa si ripropone al Bacigalupo per una [illegible] più consistente. [illegible] Savona, anche se da appena una settimana in allenamento, ha intenzione [illegible] disputare in Interregionale [illegible] campionato di vertice e, [illegible] indicazione dell'allenatore Mauro Della Bianchina, ex genoano, ha allestito una formazione di tutto rispetto. «Lo sparring-partner che [illegible] vuole», fanno notare [illegible] rossoblù. Tutto sembra favorire una bella partita alla luce dei riflettori e una serata di svago in pieno [illegible] amichevole.

Si prevede un pubblico da grandi occasioni, tenuto conto che i genoani ad Acqui Terme l'altra sera erano più [illegible] tremila. In considerazione anche [illegible] problemi che, in questi giorni, vengono posti dalla commissione provinciale [illegible] vigilanza, il Comune, d'accordo con l'Acts, ha organizzato una serie speciale di corse [illegible] bus dalla stazione di Mongrifone [illegible] stadio del Bacigalupo.

Le partenze avverranno nell'arco tra le 18,30 e le 19,30 quando da Genova [illegible] arrivo a Savona cinque [illegible] vogli ferroviari ordinari. Que[illegible] potranno [illegible] utilizzati anche dai tifosi savonesi, allo scopo di alleviare il problema dei parcheggi a Legino.

Quest'anno i rapporti tra Savona e Genoa sono tornati sereni, merito dei due presidenti e dei continui contatti che il club genoano ha stabilito anche [illegible] l'amministrazione comunale per l'uso dello stadio. Ieri l'assessore Zunino ha avuto [illegible] colloquio col prefetto e nel [illegible] pomeriggio la [illegible]ssione provinciale di controllo ha effettuato l'ennesimo sopralluogo al Bacigalupo. La struttura è capace di circa 20 mila posti, i responsabili dell'ordine pubblico insistono perché l'accesso sia consen[illegible] a un terzo soltanto.

Niente problemi di questo genere per stasera. L'incon[illegible] avrà inizio alle 21 e ieri, a Bardineto, mister [illegible] Bianchina ha imposto qualche accelerazione al [illegible]. «*Il nostro debutto è un po' frettoloso, ma alla cassetta non si comanda. Sono sicuro che i nostri tifosi capiranno che [illegible] è ancora possibile pretendere tenuta a gioco d'assieme. Sono qualità che [illegible] auguro troveremo strada facendo [illegible] comunque, entro settembre, quando in palio ci saranno i punti che contano*», dice [illegible]a Bianchina.

Tanto Scoglio che [illegible] Bianchina hanno annunciato di mandare [illegible] campo un dal[illegible]l'inizio [illegible] miglior formazione del momento.

I tifosi biancoblù, dopo [illegible]ni di [illegible], guardano con interesse ai programmi della rifondata so[illegible] di piazza Dias, dove si opera con serietà e senso della misura. [illegible] Ultras si sono fatti portavoce [illegible] rinnovato elima attraverso un comuni[illegible]: «*Esprimiamo [illegible] nostra soddisfazione per la felice conclusione della campagna acquisti e ringraziamo [illegible] [illegible] ed in primo luogo [illegible] presidente Enzo Grenno per gli sforzi compiuti per rafforzare e rendere competitiva la squadra. Invitiamo il Comune e le forze economiche della città a sostenere [illegible] i fatti il Savona e non solo con [illegible] parole, affinché si possa [illegible]nare grandi*».

Stasera i biancoblù scenderanno in campo [illegible] po' tutti poi la comitiva tornerà a Bardineto, dove proseguirà [illegible] preparazione [illegible] a giovedì prossimo. La [illegible] 4, [illegible] Bacigalupo, [illegible] con l'Albenga.

l. p.

[illegible] a Caen

MONACO — Il Mona[illegible] gioca questa sera sul campo del neopromosso Caen nella quarta giornata del massimo campionato transalpino. [illegible] compito non [illegible] insidie per i monegaschi che si [illegible] [illegible] fronte una squadra che, finora, ha collezionato tre sconfitte in [illegible] partite, quindi con una gran voglia di riscatto.

Mercoledì sera, nel turno infrasettimanale di campionato, il Mona[illegible] aveva evidenziato la sua non ancor perfetta condizione pareggiando in casa (1-1) contro il Lilla. I biancorossi del Principato ora sono, in classifica, a quota 5, a due lunghezze dal [illegible]is di testa formato da Lilla, Bochaux e Tolone, preceduti da altre quattro squadre (Auxerre, Bordeaux, Paris-Saint-Germain e Tolosa) a quota sei. [illegible] [illegible] fermo a quattro punti. Reduci da un cocente 0-3 patito mercoledì sera [illegible] Strasburgo. I [illegible] Bjekovic riceveranno allo Stade du Ray (ore 20,30) il [illegible] Racing Parigi guidato [illegible] Franl[illegible] l'uruguayano mercoledì sera ha segnato due gol al St-Etienne.

Ancora incertezza sul futuro della società

Entella, ore decisive

Il gruppo lombardo ha definitivamente detto [illegible]o - Un tentativo di coinvolgere [illegible] operatori della [illegible] - Polemica dichiarazione [illegible] Barbieri

CHIAVARI — Fine [illegible]mana decisiva per le sorti dell'Entella che da metà settimana, in seguito ad un comunicato della Lega, si ritrova esclusa dalla serie C2. Esclusa non vuol ancora dire che la società biancoceleste giocherà il prossimo anno in Interregionale ma che se non porrà entro domenica ricorso scritto con sostanziali novità [illegible] vicenda fidejussione sarà automaticamente retrocessa nel campionato inferiore.

Si riducono sempre più le [illegible] per le (ebbe!l) trattative mentre [illegible] gruppo lombardo [illegible] definitivamente fatto marcia indietro: in [illegible] telegramma inviato a Gianni Comini dal cav. Guerrino Farina si conferma che «*nostra intesa verbale hanno generato aspetti in loco a me non prodotti pertanto la ringrazio per sua proposta ma non conti su mio aiuto a [illegible] Entella*». Firmato cav. Guerrino Farina.

Gianni Comini, a botta calda, si è detto pronto a lasciare l'Entella ma ha altresì affermato che richiederà dei chiarimenti [illegible] comportamento [illegible] cordata milanese. Sergio Barbieri può quindi [illegible] far [illegible] [illegible] sole forze chiavaresi ed è in questa direzione che potrebbe rivolgersi un estremo tentativo [illegible] parte dell'amministrazione [illegible] unico [illegible] da [illegible] Dellepiane. Ieri a Chiavari, [illegible] coinvolgere operatori [illegible] [illegible].

Entella in [illegible] quindi possibile solo nell'eventualità di una collaborazione fra varie persone che operano nei [illegible] «*La [illegible] posizione [illegible] sapete: per i politici, per [illegible] io [illegible] di Chiavari non merita neanche l'Interregionale ma direttamente la Terza categoria. Non [illegible] altro da aggiungere, chi vuole [illegible] dove trovarmi*», [illegible] Sergio [illegible]bieri.

E Antonio Bonino, il presidente del settore [illegible]e, è stato il primo ieri mattina a rivolgersi a Sergio Barbieri ma [illegible] che l'incontro fra i due non [illegible] sortito gli effetti sperati per [illegible] salvezza dell'Entella. Un avvicinamento fra [illegible] due parti [illegible] molto problematico dopo che Barbieri ha chiaramente detto a Bonino che da lui, e non [illegible] altri, doveva rivolgersi per [illegible] l'intricata situazione.

Che cosa [illegible] attende in que[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]a tentativo potrebbe andare in porto [illegible] Angelo Curotto, cognato di Barbieri, potrebbe [illegible] Il presidente dell'Entella per la stagione agonistica [illegible] Con Curotto un gruppo di 4-5 imprenditori chiavaresi [illegible] notevoli potenzialità per garantire una gestione molto impegnativa dal lato [illegible]. Superato lo scoglio fidejussione (che potrebbe però essere [illegible] [illegible] scoglio) per l'Entella [illegible] aprirebbero notevoli problemi di gestione con [illegible] che ascoltano fra i [illegible] ed il [illegible].

Angelo Curotto presidente, Mario Dellepiane direttore sportivo [illegible] Giorgio Canali in panchina: alcuni giorni per sistemare la squadra e poi l'inizio della preparazione (non dimentichiamo infatti che lo scorso anno l'Entella iniziò molto più in [illegible]do, a metà agosto, e con ap[illegible] sette giocatori a disposizione di Bruno Baveni).

Questo il programma [illegible] massima [illegible] [illegible] serie [illegible]. Per l'Interregionale si tratterebbe invece [illegible] formare una squadra di giovani con presi[illegible]lo [illegible] [illegible] o [illegible] persona [illegible] fiducia e [illegible] Sergio Verzoso a completare, [illegible] d.s. [illegible] Dellepiane, il trio che lavorò insieme [illegible] anni fa in Interregionale.

Due ipotesi da prendere in considerazione quando mancano pochi giorni alla fatidica data del 2 agosto, giorno in cui si riunirà il Consiglio federale che deciderà, fra l'altro, sui vari gironi di serie C1 e C2. Questa data, nonostante numerosi rinvii, dovrebbe [illegible] re quella [illegible] perché altri campionati, ad iniziare [illegible] quello inferiore [illegible] Interregionale, devono prendere il loro corso normale [illegible] la [illegible]inizione dei gironi e [illegible] calendari.

[illegible] Scartazzini

CALCIO ESTIVO - Battuta ai supplementari l'Oreficeria Priolo (2-1)

Officina Pierino reginetta a Rapallo

Rete decisiva di Enrico Lagomarsino - [illegible] V.D.O. terza davanti al Cavallino Bianco - La cronaca delle due finali - A Calvari grande incertezza nel girone B - Il programma [illegible] stasera

RAPALLO — L'Auto [illegible]cina Pierino ce l'[illegible] fatta: dopo il secondo posto della scorsa edizione, ha vinto quest'anno [illegible] Coppa Città [illegible] Rapallo, 1° Memorial Filippo Fazzini, disputata sul campo sportivo «F. Gallotti».

Una finalissima thrilling, conclusasi al termine dei supplementari, con [illegible] vittoria [illegible] Pierino per 2-1, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari. Interessante e ricca di reti (ben 9) anche la finale per il terzo [illegible]sto, [illegible] simbolica medaglia di bronzo per V.D.O. [illegible] Milano e quarta piazza per il Cavallino Bianco.

Il 5-4 con cui il V.D.O. ha vinto è indicativo dell'estremo equilibrio: il V.D.O. ha sfruttato la serata di gran ve[illegible] di Fabio Ansaldi, autore [illegible] un poker di reti, con il gol decisivo proprio al fischio fi[illegible]. La quinta rete del V.D.O. è stata siglata da Fiorio Bovio, mentre per [illegible] Cavallino Bianco, doppietta di Natalino [illegible] e bottino completato [illegible] [illegible] Torre e Luca Gallindi.

Preambolo ricco di reti in attesa di una grande finale ed in effetti le due squadre in lotta per l'aggiudicazione del trofeo [illegible] hanno lesinato energie nel [illegible] la vittoria. I tempi regolamentari [illegible] sono conclusi sul [illegible] 1-1 per la bravura dei due portieri (Vittorio Rollo e Paolo Gallo) e nonostante alcune ulte[illegible]ni (traversa di Pino Brustia al 21') e un rigore richiesto [illegible] non concl[illegible] (intervento di Piero Crovetto del «Pierino» su Stefano Strata del «Priolo» al 35'). Marcature attente, in particolare sui due bomber dell'Auto Officina Pierino, Pi[illegible] [illegible] (suo angelo custode Alessandro Vetrala) ed Enrico Lagomarsino (seguito [illegible] un'ombra [illegible] Davide Ghione).

Poi, al 59', la doccia fredda per il Pierino e l'Oreficeria Priolo Pescheria Bardi ad un passo dal trionfo: capatrista azione di Strata che ha trova[illegible] l'angolino giusto fuori [illegible] la portata del portiere [illegible]. Palla [illegible] centro [illegible] [illegible] un minuto da giocare e assalto in massa del Pierino [illegible] [illegible] cambolesco pareggio [illegible] Lagomarsino in diagonale.

Tutto da rifare nei tempi supplementari e, quando i rigori sembrano ormai la conclusione più logica [illegible] una partita estremamente equilibrata, ecco [illegible] stampata decisiva di Enrico Lagomarsino che consegna il trofeo nelle mani dell'Auto Officina Pierino.

g. s.

CALVARI — A conclusione del secondo turno del girone B al Trofeo Calvari, [illegible] tre delle quattro squadre [illegible] in corsa per il passaggio alle semifinali.

L'ultimo turno ha visto la netta affermazione delle Macchine Agricole Lagomarsino sulla Casa del Fiore Genova (7-2) e [illegible] sofferta vittoria [illegible] Poggio Milan Club sull'Autofrancese (4-3).

[illegible] decisa già nei primi dieci minuti (con quattro reti per la Macchine Agricole), quella fra i valligiani e i genovesi della Casa del Fiore: al termine, sette [illegible] delle Macchine Agricole, con tutta la formazione in gol (doppietta di Massimo Pozzo, infortunatosi però ad un braccio nel tentativo di effettuare una semiforbiciata, [illegible] gol di Angelo Villa, Paolo Giarratana, Enrico Arcolini, Corrado Casaleggio e Delio Lagomarsino).

Equilibrata [illegible] seconda partita con il Poggio a condurre per 4-1 e che nel caotico finale ha «rischiato» [illegible] subire il pareggio: 4-3, invece, il risultato finale e promozione quasi [illegible] per i rossoneri che hanno realizzato con Giovanni Gardella (2), Giorgio Bottazzi [illegible] [illegible] Cuneo. Per l'Autofrancese gol di Gianfranco Barilari (2) e Pasquale Dejas (1).

Classifica: Il Poggio Milan Club e Macchine Agricole Lagomarsino 3; Autofrancese 2; [illegible] del Fiore Genova 1.

Stasera, ultimo turno del girone B. Alle 21, Autofrancese-Macchine Agricole Lagomarsino, con il Francese costretto a vincere per ottenere la qualificazione; alle [illegible] 22,15, Il Poggio Milan Club-Casa del Fiore.

g. s.

VOLLEY - La manifestazione [illegible] riservata alle ragazze

Domani sera le finali al torneo di Lavagna

[illegible] via alle 21 - Le qualificate dei tre gironi - Tutti i risultati

LAVAGNA — Si sono concluse le eliminatorie al Trofeo Nordo, la manifestazione di pallavolo [illegible] organizzata [illegible] Lavagna. Tre i gironi per complessive dieci squadre.

Girone A. Disco [illegible] La[illegible] [illegible] punteggio pieno e [illegible] eliminazione [illegible] Paradise, squadra accreditata [illegible] formata [illegible] giocatrici [illegible] serie [illegible] (Cus Genova e Tegliese). Risultati [illegible] Paradi[illegible]-Disco [illegible] 0-2; C.A.P.-Disco Music 0-2; Al Paradise-C.A.P. 2-1. Classifica: Disco Music punti 4; Al Paradise 2; C.A.P. 0.

Girone B. Qualificata l'Autoscuola Macchiavello Chiavari (tutte le squadre di serie [illegible] [illegible] C.A.P. [illegible] Salvatore) ad eliminate [illegible] Pesca e Borra [illegible]mme, quest'ultima con zero punti ma due set all'attivo (due sconfitte [illegible] mi[illegible]sura per 2-1). Risultati: [illegible] Gomme-Macchiavello 1-2; Emme Pesca-Macchiavello 0-2; Borra Gomme-Emme Pesca 1-2.

Girone C. Il girone a quattro squadre ha qualificato alle semifinali il Volley Chiavari a punteggio pieno e in seconda posizione [illegible] [illegible] Alfredo [illegible] (punti 4). Eliminate Frutta [illegible] Verdura Garibaldi (punti 2) e la [illegible] Tolla Camping. Lo Scoglio (punti zero), quest'ultima preannunciata molto quotata ed invece assai deludente.

Risultati: Lo Scoglio-Garibaldi 1-2; Chiavari-Alfredo 2-0; Chiavari-Garibaldi 2-0; Al[illegible] Scoglio 2-1; Alfredo-Garibaldi 2-0; Chiavari-Lo Scoglio 2-0.

[illegible] sera ultima giornata: alle [illegible] è in programma la sfida per il terzo posto, alle 22 la finalissima. Seguirà [illegible] premiazione.

g. s.

NUOTO - Chiavari, nuova impresa di Lo Cascio

«Così ho attraversato lo Stretto di Messina»

Dalla Sicilia alla Calabria in un'ora [illegible] 12 minuti - Le correnti

CHIAVARI — E' appena tornato da Messina ed è già in partenza per Venezia: l'attività di Franco Lo Cascio, il primo ligure ad aver attraversato lo Stretto di Messina a nuoto, non conosce soste.

Dice: «*In [illegible]a [illegible] [illegible] il primo ligure ad aver compiuto tale impresa ma il primo ad aver effettuato la traversata in direzione Sicilia-Calabria [illegible] le correnti più difficili da domare. Altri due liguri della Rari Nantes Arenzano, Pino Vallarino e Geronimo Bardi, [illegible]'[illegible] completato la [illegible] della Stretto ma in direzione opposta, cioè Calabria-Sicilia. Partiti dalla [illegible] erano arrivati a Messina ma con il favore delle correnti*».

Le correnti: un ostacolo insormontabile?

«*Sì, in effetti nella mia traversata [illegible] trovato un mare con onde alte [illegible] [illegible] di scirocco: poiché respiro sulla sinistra sono andato bene [illegible] il mare che colpiva da destra. Il problema [illegible] venuto negli 150 ultimi [illegible] quando ho trovato [illegible] mare particolare che mi ha costretto ad avanzare a piccole bracciate. Ben 12 minuti per gli ultimi 150 metri*».

Quale il percorso ed i tempi della traversata?

«*Sono partito da Torrenova in Sicilia alle 14,44 e sono [illegible] approdato a Cannitello [illegible] Calabria dopo un'ora 12' e 23". Durante il percorso sono sta[illegible] assistito, come da regolamento, da una barca della Federazione nuoto [illegible] con i consigli di Nino Musolumarra, il decano [illegible] Stretto, ho effettuato [illegible] percorso più vantaggioso con minor influenza [illegible] correnti*».

Nino Musolumarra, [illegible] anti, ha effettuato 13 volte la traversata dello Stretto e detiene il record numerico delle traversate.

Quanti [illegible], in Italia, han[illegible] fatto tale impresa?

«*Saranno [illegible] cinquantina, io avevo già tentato nell'86 ma [illegible] corrente mi aveva allargato troppo e dopo 8 chilometri mi ero ritirato. Il per[illegible] [illegible] è fisso come lunghezza, ma [illegible] a seconda [illegible] correnti intraprese*».

Torniamo alla [illegible] completata quest'anno: acqua molto calda, nessun avvista[illegible] di pesce e correnti benevoli.

Ma la [illegible] per una simile impresa qual è?

«*Un paio [illegible] milioni. E' obbligatorio un battello di appoggio e inoltre tutta una serie di attrezzature. Per la mia impresa ha avuto la completa collaborazione del Cus [illegible] con l'assistenza [illegible] una troupe medica e del decano Nino Musolumarra, [illegible] "vecchietto" indispensabile per i consigli*».

Franco Lo Cascio oggi nuoterà a Venezia, fuori laguna, nella prova di campionato italiano di gran fondo 1988.

Spiega il nuotatore: «*Il per[illegible] [illegible] otto chilometri e [illegible] e non dovrebbe [illegible] eccessivamente difficoltoso anche perché le alghe, intrabo di quest'estate veneziana, [illegible] dentro la laguna. In classifica [illegible] sono attualmente decimo [illegible] [illegible] un piazzamento di rispetto: [illegible] comando vi [illegible] due napoletani, i giovani Rosario Castellano delle Fiamme oro e Mauro Milauro [illegible] Carabinieri Napoli*».

E dopo Venezia?

«*Sicuramente una trasfer[illegible] in Australia per i [illegible] di nuoto e poi una di gran fondo ad Assuan, nella zona della diga, per un percorso di [illegible] chilometri in programma [illegible] Natale*».

Un [illegible] nutrito, dunque, per Franco [illegible] Ba[illegible] che è [illegible] [illegible] [illegible]l Portofino-Sestri Levante, la gara di gran fondo divenuta la [illegible] ormai manifestazione del [illegible] Prix.

g. s.

[illegible] Golf, a Rapallo domani la palla [illegible] Coppa Maffei

RAPALLO — Per il Golf Club Rapallo una stagione interminabile con praticamente [illegible] domenica una gara sui [illegible] della cittadina.

Non si è ancora spenta l'eco del clamoroso successo della Coppa Castello [illegible] Rapallo, che [illegible] ripiarta con una [illegible] manifestazione, [illegible] Coppa Maffei che si disputerà domani mattina.

Il Golf Club Rapallo ha reso noto il calendario delle manifestazioni di agosto: domenica 7 Coppa del Capitano (Stableford, 18 buche, tre categorie ad handicap), 14 agosto Coppa Brigatti (Medal, 18 buche ad handicap), 21 [illegible] Merit Challenge (Medal, [illegible] buche, due categorie ad handicap) e domenica 28 agosto Trofeo Guy Laroche (Medal, [illegible] buche, tre categorie ad handicap).

Se acquistate [illegible] [illegible] Peugeot [illegible] [illegible] il superbollo, valido un anno, [illegible] compreso [illegible] prezzo, [illegible] come l'autoradio Peugeot.
Due nuovi, ulteriori motivi per scegliere 309: [illegible] Diesel ultima generazione, sobrio nei consumi,- 4,6 litri per 100 km a 90 km all'ora - di grande personalità in fatto di prestazioni.
Grande potenza, [illegible] km/h a 5ª marcia, per una guida dinamica ed [illegible].
Interni raffinati, confortevoli, per affrontare le lunghe distanze [illegible] non sentirle.
Allora siete pronti a partire con la grande occasione Peugeot 309 Diesel. A partire da L. 14.125.000*
* Su tutte le vetture disponibili [illegible] Concessionaria.

IN PROVA DA: AUTODORIA
REGIONE MIRANDA 54
[illegible] - TEL. 0182 53.318 - 542.624
concessionario [illegible] TALBOT
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.
Verificare ed eventualmente aggiungere prezzi e dati tecnici prima dell'utilizzo.

UN'IDEA [illegible] L'ESTATE

[illegible] DELLA SPAGNA DEL [illegible]
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.240.000 (viaggio in pullman g.t.)

LOURDES (economico)
dal 28 al 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 268.000 (in pullman g.t.)

PARIGI dal 18 al 22 agosto
prezzo eccezionale L. 290.000
(viaggio in pullman g.t.)

[illegible]

TOUR [illegible] CORSICA
dal 3 al 6 settembre (traghetto + pullman)

[illegible] - LIECHTENSTEIN
dal 12 al 15 agosto (in pullman)

MONACO - [illegible] DELLA BAVIERA
VALLE DEL [illegible] E D[illegible] MO[illegible]
dal 12 al 16 agosto (in pullman g.t.)

BUDAPEST dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)

SICILIA dal 25 [illegible] al 1° [illegible]
(viaggio in pullman + nave)

DOLOMITI - PASSO DELLO STELVIO
dal 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)

VENEZIA e le VILLE VENETE
8-10-11 [illegible] (in pullman g.t.)

[illegible] BAVIERA
dal 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)
ISOLA DEL GIGLIO 17-18 settembre (in pullman g.t.)
ROMAGNA in ottobre soggiorno e cure gerovital
EGITTO E NAVIGAZIONE [illegible]LO
dal 6 al 18 ottobre
[illegible] - ISTANBUL in ottobre (in pullman g.t.)
FAVOLOSO [illegible]

GITE DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)

PRENOTAZIONI:
PRIAMAR [illegible]
della LAIMON TOUR
Via XX Settembre [illegible]
Tel. [illegible]
[illegible] SAVONA

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Portici 15
Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PARCO ACQUASOLA, Sestri P. (via IV Novembre): ingresso libero. Sestri in vill. Ore 21 Concerto ins. Canale Johnson.
VILLA GRUSA, Sampierdarena (via Cantore): ingresso libero. Sestri in vill. Ore 21 Revival Gruppo «Reunion».
VILLA IMPERIAL, Sestri P. (piazza Priori): Sestri in vill. Ingresso libero. Ore 21 Folkheart, 3 Salmo di Ancona Mus V. CARREGA, Belvedere (Giardini P. Peso): Sestri in vill. Ingresso libero. Ore 21 Concerto Gruppo «Hi Brass».
EX TEDI PICCIONI, Quinto (piazza De Simoni): Sestri in vill. Ore 21. Concerto Funky. Complesso «Funky Uper» «The Lost».
IL TEATRINO, Portofino (via Duca 16, tel. 01 85/269 508): biglietteria ore 17-22.30 L. 15.000. Ore 22.30 La bambola rossa, di Franca Valeri (da Governi Argenti di Riccardo Cassigneri ins. Manuela Faraggi).

PRIME VISIONI

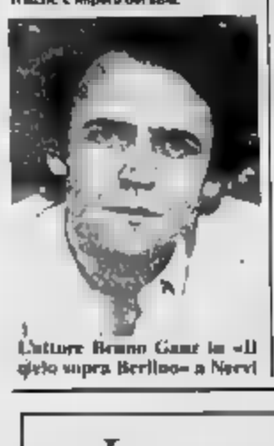
ALCIONE (via Cantore 47 R): La vita erotica.
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R): Il risveglio della stregha. Vietato 18.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R): Personal.
AUGUSTUS (piazza Buenos Aires 7, tel. 566 810): Il nome della rosa, L. 6000.
CRISTOFORO: Amore dal vivo. Vietato 18.
ITABLE: Nikita.
MANN (corso Armellini 4, tel. 281 282): Oxford University.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
SMERALDO: La casa dei piaceri (orario: Vietato 18.
VERDI: Il Sentimento. Sing Sing.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Mutilato): Sala 1: Permo sapori. Sala 2: I ribaldi del sabato sera.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 566): Hamburger Hill. Vietato 18.
CRISTALLO: Samuel Lodge. Vietato 18.
NETTUNO (Arena estiva): Balla spudorata.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Caligo. Vietato 18.
ARTORIA: Pretende vista. Vietato 18.
ELDORADO: Beccho bollenti e il Francisco. Vietato 18.
SPLENDOR: Radio e Barbara la supersballer. Vietato 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (IN): La gattina in amore.
ARENZANO
ITALIA: L'impero del sole.



L'attore Bruno Ganz in «Il cielo sopra Berlino» a Nervi

CHIAVARI
ASTOR: Via [illegible] Vietato 18.
CANTERO: I vizi [illegible] anni.
MIGNON: Conservatorio.
NUOVO: Intima confessioni. Vietato 18.

DOGOLETTO
VERDI: Lola del Moulin.
NERVI
S. ERASMO: Il gatto dagli occhi [illegible].
PEGLI
EDEN: Stregata dalla luna.
RAPALLO
CENTRALE: Le vie del Signore sono finite.

S. MARGHERITA
CENTRALE: I maestri del mistero.

SAVONA

CHIARA: La regina della notte.
ELDORADO: Fanciulli di mezzanotte.
JOLLY: Sensuale erotica.
ALBISSO
COLOMBO: Da grande.
CAPITOL: Mr. Crocodile Dundee.
ECCELSIOR: I ragazzi portati quarantanni.
FERTEA: L'ultimo imperatore.
GALLERIA: Le avventure di Peter Pan.

ALBENGA
AMBRA: Tutta quella notte.
ASTOR: Cinema vacanze di natale.
CRISTALLO: Fantasia.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Lilly e il vagabondo.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONI: La spada nella roccia.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Balle spaziali.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: L'ultimo imperatore.
CALIZZANO
VERDI: Full metal jacket.

CELLE LIGURE
PLINI: Camorrista.

CERIALE
FLORA: Assassino in Parradiso.
MOULIN ROUGE: Balle spaziali.
GODEN: Lilly e il vagabondo.

FINALE LIGURE
ARENA: Stregata dalla luna.
LUX: Camorrista.
ONDINA: Notte di risch.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Arancia meccanica.

LOANO
LOANESE: Fiorel ebbero in America.
PERLA: Io e mia sorella.
STELLA: Camorrista.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gli intoccabili.

SPOTORNO
ARISTON: Balle spaziali.
ASTRO: Hamburger Hill.

VARAZZE
TERRY: [illegible]
TERRY ESTIVO: Angel Heart.
VERDI: Io e mia sorella.

IMPERIA

CENTRALE: La bamba.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Appuntamento al buio.
CERRI: Predator.
GIARDINO: Dirty dancing.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Dentro la notizia.
CERVO
GARIBALDI: Attrazione fatale.

DIANO MARINA
PERGOLA: Ordine University.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Io e mia sorella.

RIVA LIGURE
CORALLO: Stregamiseria e i soliti noti.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Dirty dancing.

SANREMO

ARISTON: Francesco nomadi.
CENTRALE: [illegible] Sirpat.
GIARDINO: Stregata dalla luna.
ORFEO: L'ultimo imperatore. V. 14.
TABARIN: Camorrista.
ZITA: Il nome della rosa.

La «Cenerentola» diretta da Chailly e la regia di Michael Hampe

Rossini conquista Salisburgo

Il giovane maestro [illegible] imposto all'Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna spesse sonorità, ignorando le leggerezze e le sfumature della magnifica partitura - Un po' spaesati in questa atletica esecuzione il raffinato tenore Francisco Araiza [illegible] mezzosoprano Ann Murray

[illegible] — L'Austria scopre Rossini: dopo *l'Italiana in Algeri* e *Il viaggio a Reims*, presentati per la prima volta a Vienna da Claudio Abbado, il Festival di Salisburgo accoglie nel [illegible] programma *La Cenerentola*, affidandone la direzione a Riccardo Chailly e la regia [illegible] tedesco Michael [illegible] pe in collaborazione con il consueto scenografo e costumista Mauro Pagano.

Successo franco segno che [illegible] Rossini comico [illegible] breccia anche presso un pubblico che, se non può cogliere le battute spiritose del librettista Ferretti e ascolta il testo in silenziosa compunzione, è aiutato dalla regia ad entrare nel clima dell'opera buffa rossiniana: anche se *La Cenerentola* [illegible] solo fatta [illegible] comicità trascendentale ma accoglie, in [illegible] miracolo di osmosi stilistica ed espressiva, i più ampi squarci di tenerezza patetica, di grazia malinconica e nostalgica, di [illegible] sottigliezza mai aperti da [illegible] nella frenesia vitalistica [illegible] suoi capolavori comici.

Ma è proprio sulla ascendenza mozartiana della [illegible] lettura — data normalmente per scontata — che Riccardo Chailly [illegible] avere dei dubbi. Insediatosi ormai stabilmente, benché giovane di anni, tra i pezzi grossi che dirigono a Salisburgo, Chailly ha condotto una operazione del tutto autonoma, accantonando leggerezze, giochi di colore, dentellature [illegible] e leggere che la tradizione interpretativa ci aveva indotto a considerare ormai come l'essenza più [illegible] questa superba partitura. C'è, senza dubbio nella *Cenerentola* una [illegible] ponente sgarbata, un repertorio di gorgheggi e di piccole violenze perpetrato [illegible] danni [illegible] protagonista da parte [illegible] patrigno Don Magnifico e delle sue sfrontate sorellastre.

Ora è proprio questo aspetto della espressione rossiniana che Chailly sembra porre al centro della [illegible] interpretazione, estendendo [illegible] rischiosamente a [illegible] l'opera. [illegible] qui il prorompere di sonorità spesse, scoppi violenti, [illegible] furiose di bassi rampanti, robuste [illegible] doppate ritmiche, guizzi lampeggianti di ottavini, strepito [illegible] trombe e percussione. [illegible] turalmente, in tutto questo, c'è una visione storica: non si [illegible] inibiti, o almeno zitto e lieti non si salva, sul podio di Salisburgo [illegible] della interpretazione musicale [illegible] critico. Chailly vuol mostrarci [illegible] [illegible] ascendenze mozartiane di Rossini, [illegible] sue derivazioni nell'Ottocento e ricordarci che il primo Verdi, quello barricadiero del *Corsaro* e della *Battaglia di Legnano*, [illegible] *Giovanna d'Arco* e dei *Masnadieri*, alimenta il suo salutare [illegible] anche [illegible] fonte del Rossini comico. Tanto meglio per Verdi, quindi, e tanto peggio per Rossini.

A questi dettami interpretativi si [illegible] piegati senza batter ciglio i [illegible] Filarmonici di Vienna il cui suono, la sera prima, decollava [illegible] za peso nelle vaporose morbidezze della *Clemenza di Tito*. [illegible] hanno mostrato che [illegible] duttilità e il trasformismo camaleontico sono tra le doti precipue di una grande orchestra: eccoli, quindi, [illegible] la bacchetta di Chailly, [illegible] stirsi di nuove penne e far la voce grossa, adottando un [illegible] ruvido e pesante che il pubblico di Salisburgo ha mostrato di gradire divertendosi [illegible] mondo a prendendolo, probabilmente, come una simpatica dote connaturata al carattere estroverso dell'opera italiana.

Un [illegible] spaesati in tanta esibizione di muscoli sono parsi i due protagonisti, il [illegible] [illegible] Francisco [illegible] che [illegible] migliorando costantemente ed è ora giunto [illegible] ad un dominio stilistico perfetto del difficile canto di coloratura; il mezzosoprano Ann Murray, [illegible] trepida Cenerentola che, senza [illegible] nell'occhio, [illegible] arrampica alla fine [illegible] tranquilla naturalezza sulle dentellate e acrobatiche frastagliature del grande rondò conclusivo [illegible] piacere si è riascoltato nei panni di Don Magnifico il veterano Walter Berry, in possesso [illegible] [illegible] esperienza e di [illegible] scuola che resiste [illegible] benissimo al passaggio delle stagioni. Non male, neppure, il giovane Gino Quilico nei panni [illegible] Dandini, né Wolfgang Schöne [illegible] [illegible] Alidoro e le due sorellastre [illegible] di Angelika Denning e Daphne Evangelatos.

La regia di Michael Hampe fa di *Cenerentola* [illegible] commedia con punte di esibizionismo grottesco sulle quali non è il [illegible] [illegible] scandalizzarsi troppo perché il miracolo di Ros[illegible] sta anche nella [illegible] di sublimare nel comico trascendentale della [illegible] musica un repertorio di stereotipi farseschi che risale per lo meno a Plauto.

Un [illegible] pezzo di illusionismo teatrale e [illegible] galoppata della carrozza [illegible] Don Ramiro, tra i lampi dell'uragano, [illegible] effetto cinematografico di uno sfondo scorrevole e un incidente finale; una scena che, se distrugge l'effetto evocativo del temporale di Rossini, [illegible] [illegible] l'applauso a scena aperta del pubblico [illegible] ghiese amante di queste cose [illegible] solo per ingenuità ma perché il gusto per il gioco, l'illusione, e la fantasmagoria sono radicati nella cultura austrotedesca molto più che in quella latina.

Paolo Gallarati

Appuntamenti flash

All'Arena con «Gli alcuni» è cabaret

[illegible] — Questa [illegible] [illegible] cinema all'aperto *Nettuno* (Palazzo Doria), [illegible] inizio alle [illegible] e alle 23, sarà proiettato [illegible] film *Balle spaziali* di Mel [illegible].

CASELLA — Questa [illegible], [illegible] 21.30, in piazza della Chiesa, [illegible] finale del *Cantagiro Alta Valle Scrivia* [illegible].

[illegible] — Questa sera, alle 21,30, nel contesto della rassegna *Provincia estate*, a Villa Rocco, concerto jazz [illegible] *Mississippi Minstrels* di Armando Corso.

S[illegible] MAROHERITA — Questa sera, [illegible] 21,30, al santuario [illegible] Nozarego, concerto d'organo.

SANTO STEFANO D'AVETO — Questa sera sulla piazza principale alle 21, festival bandistico.

SESTRI LEVANTE — Questa sera, alle 21, all'Auditorium [illegible] piazza Matteotti), concerto dell'orchestra *I concertanti*.

SESTRI LEVANTE — Questa [illegible] alle 21, all'Arena, in piazza Italia, spettacolo di cabaret, con [illegible] *Alcuni*.

GENOVA — Questa [illegible] a Villa [illegible] Ponente), [illegible] 21, «I balletti di A[illegible] Rug».

GENOVA — Questa sera a Villa Scassi, alle 21, concert[illegible] del *Reunion*.

GENOVA — Questa sera, nei giardini di Palazzo Bianco, a partire dalle 21, serata di piano bar.

Una scena del film «Balle spaziali» al Nettuno di Genova

A Nervi applauditissimo recital

Paolo Conte l'impeccabile

Nonostante [illegible] leggera raucedine

GENOVA — L'umidità degli incantevoli e rassicreggianti giardini [illegible] Nervi ha giocato qualche scherzo [illegible] alle corde vocali [illegible] fumatorli accanito Paolo Conte.

Applauditissimo, seguito [illegible] «religiosa» devozione [illegible] [illegible] di tutte le età, soprattutto quarantenni, che giurano per [illegible] non ammettono neppure la minima osservazione sul suo eccellente prodotto, ha dovuto [illegible] cedere almeno tre volte [illegible] fresco della sera. Naturalmente, trattandosi [illegible] uno chansonnier nel senso classico, il danno è stato poca cosa. L'avvocato di [illegible] [illegible] [illegible] stile collaudatissimo, disadorno [illegible] nonchalant, che [illegible] consente di superare [illegible] [illegible] pesanti guai [illegible] limitato, facendosi seguire dal pianoforte e dall'intera orchestra [illegible] (dieci elementi di eccezionale bravura), [illegible] fra seggio al [illegible] «portatopiù da fine dicitore che da [illegible]. E gli applausi [illegible] le ovazioni, con [illegible] disperata e persino un po' provinciale richiesta di [illegible] nel finale, [illegible] sono mancati e [illegible] giunti puntuali e meritati.

Conte, [illegible] quale le tournées in Europa e negli Usa hanno conferito una distaccata professionalità, molto apprezzata all'estero, ma non [illegible] «digerita» [illegible] spettatore estivo italiano, trasformato dall'offerta di *panini e minicenas* che gli propinano, a tutti i livelli (bassi) di qualità, [illegible] assessori alla cultura [illegible] [illegible] cantato, puntando [illegible] ultimi brani di *Aguaplano* e ripescando pezzi classici, senza mandare troppo indietro nell'archeologia della sua produzione, per un'ora e dieci.

S'è lasciato andare, grazie alla perizia jazzistica della [illegible] equipe e [illegible] [illegible] personalissimo, alle solite divagazioni. [illegible] cando ora la melodia, [illegible] l'accompagnamento dei brani, rispetto al modello consegnato ai [illegible] e alle cassette, spesso con puntate e sortite originalissi[illegible].

Nel complesso, raucedine a parte, [illegible] spettacolo impeccabile, per luci, tempi, misura, danneggiato soltanto dalla mancanza di risonanza e quindi dalla pessima [illegible] del parl[illegible] [illegible] Nervi, [illegible] voci e suoni si disperdono. [illegible] du non sono travolti dai treni che tagliano i giardini e la scogliera.

Dopo l'esibizione, Conte ha concesso con grande lucidità due bis, evitando i pezzi [illegible] come *Un gelato al limon* oppure la prevedibi[illegible] *Genova per noi*. Il pubblico, forse, s'aspettava, proprio per quella abitudine ai bis tipica delle esibizioni semiprofessionistiche [illegible] e [illegible] troppo tempo, qualche [illegible] più magari un'altra mezz'ora [illegible]. Ma Conte era stanco e pertino [illegible] po' provato: questa mattina, molto presto, s'è imbarcato per Cagliari dove deve cantare al [illegible] festival del Jazz.

«Poi — ha detto lasciando Nervi — mi prenderò un po' di vacanza. *Le tournées all'estero mi hanno stancato troppo e ho bisogno di riassestare e di dormire*». [illegible] complesso la platea di Nervi era gremita: il successo c'è stato e anche pieno. D'altro canto l'avvocato Conte a Genova, e in Liguria, è di [illegible] per lui [illegible] [illegible] seconda pa[illegible].

Il suo [illegible]. Il [illegible] canzone, carichi di [illegible] e [illegible] ironia esistenziale sono cementati allo spirito dei [illegible].

Paolo Conte

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 46, 52, 54 — Ore 15 **Tennis: Qualificazioni olimpiche** in diretta da Budapest. [illegible] 17.30 **Juke Box**, la storia dello sport a [illegible]. 18 **Tennis: Qualificazioni olimpiche** in diretta da Budapest. **Finali** 19.30 **Basket: Urss-Atlanta** [illegible] in diretta da Mosca; 21 [illegible] **Torino 5** [illegible] 23 **Telegiornale**; 23 [illegible] **sportiva**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 12 **Piume e paillettes**, sceneggiato; 12,40 **I Ryan**, sceneggiato; 13,30 **Cartoni**; 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 14.50 **Piume e paillettes**, sceneggiato; 15,30 **Terra del Rimorso**, sceneggiato; 16.30 **Qui casa**; 17 **Speedy**; 17.45 **La regina del 1000 anni**, cartoni; 18,10 **Capitan** [illegible]; 18,35 cartoni; 19 **I dominatori dell'universo**, cartoni; 19,30 **Brillante**, novela; 20,30 **La mossa vincente**, sceneggiato; 22,30 **La talpa**. [illegible] **Tema**, telefilm; 0,30 **L'assalto**, film (West) (1946).

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 60, 33, 26, 27 — [illegible] 8 **Multi Market Cinema**, vendita 11 **Vela**, vendita gioielli Valenza, 12,45 **La stalla del cavallino**, vendita; 13,45 [illegible], rassegna settimanale [illegible] automobilismo e motociclismo, 14,45 **Multi Market Cinema**, vendita, 18,15 film, 20,15 commento della settimana; 20,30 **Il cacciatore**, 22,30 commento della settimana; 22,40 **Gli inflessibili**. 23,30 **Nel nome del dio** [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Il 4 giovani sulla due volte**, telefilm; 17,30 **Il personaggio**, telefilm; 18 **Il dominatori dell'universo**, cartoni; 19,30 **Brillante**, novela; 20,30 **La mossa vincente**, sceneggiato; 22,30 **La talpa**. [illegible] **Tema**, telefilm; 0,30 **L'assalto**, film (West) (1946).

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 60, 33, 26, 27 — [illegible] 8 **Multi Market Cinema**, vendita 11 **Vela**, vendita gioielli Valenza, 12,45 **La stalla del cavallino**, vendita; 13,45 [illegible], rassegna settimanale [illegible] automobilismo e motociclismo, 14,45 **Multi Market Cinema**, vendita, 18,15 film, 20,15 commento della settimana; 20,30 **Il cacciatore**, 22,30 commento della settimana; 22,40 **Gli inflessibili**. 23,30 **Nel nome del dio** [illegible].

Jean Sorel in «La volpe di[illegible] coda di velluto» su Pan Tv

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible] — Ore [illegible] telefilm, 14,40 **Rassicurante**, 15 **Supercassifica show**, 18 **Per l'estate**, 19,30 [illegible] **pazza storia di Dick Van Dyke**, telefilm; 20 **Le favole di Andersen**, cartoni; 20,30 **Il cacciatore**, [illegible] (1980) [illegible]; [illegible] **Rubrica**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, [illegible] — Ore 13.30 rubrica; 14,30 **Il pirata ride**; 15 [illegible]; [illegible] **Video Clips**; 17 cartoni; 18 **Tre** [illegible] **donne**; 19 **Borgoring**; 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20,30 documentario; 20,45 **Pagina dello spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 10 **Uomo tigre**, cartoni, 10,30 **I marziani raccontano**, film, 12 **Vendite promozionali**, 13 **Innamorarsi**, novela, 14,30 **Linea motori**, 15,30 **Che bella regata!**, film, 17 **Vendite promozionali**, 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 21 **Una pistola per cento bare**, film (1968) West.; 23 **Catch**; 24 **La volpe dalla coda di velluto**, film; 1,30 **Il baco da seta**, film.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela, 9 **Nel regno dei cartoni**, cartoni, 9,30 **Macchina della violenza**, film; 12 **Cinepress e passaporto**, rubrica. 12,40 **Tg 4**, 13 **Tarzan e la pantera nera**, film; 15 **Redazionali**; 17 **Mary Hartman**, telefilm; 18 **Lui lei e gli altri**, telefilm; 18,30 **I magnifici sei**, cartoni; 19 **Dorit Anna**, sceneggiato; 19,30 **Tg 4**, 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Cleyanges** film. 22 telefilm. 23,15 **Rosso** [illegible] **sera**, [illegible], 24 **Il magnaccio**, film.

[illegible]

Ore 10 **Omaggio al jazz 1988**, Music Box Italia, 10,30 **Mr** [illegible] **Loverboy**, concerto, 11,30 **Gangbusters**, film; [illegible] **Cat Attack**, Music Box Italia, 14 **European Top 40**, classifiche, 15 **Mireille Mathieu**, concerto, 16 **Redazionale**, 17 **Omaggio al jazz 1988**, Music Box Italia; 17,30 **Angiogirl**, cartoni, 18 **Dalbosco**, cartoni, 19 **Cotch the catch**, sport, 19,45 **Piemonte e dintorni**, settimanale, 20,30 **Un'estate al mare**, rubrica; 21,30 concerto, 22,30 **Storia del generale Custer**, film; 23,30 **Power hour**, Music Box Italia.

Porcile, fondatore del festival

«A Nervi sono molte le cose da cambiare»

GENOVA — «Nervi [illegible] [illegible] malattia: impossibile dimenticare quel Parco meraviglioso». Mario Porcile, pochi giorni dopo la chiusura del [illegible] Festival internazionale [illegible] balletto parla della manifestazione e del suo futuro.

Porcile, fondatore del Festival che nel 1955 costituì una esperienza unica [illegible] [illegible] solante panorama italiano della danza, ha diretto Nervi fino al 1983 con due sole pause di un anno l'una.

«Non è il caso [illegible] ricordare le tante tappe importanti del [illegible] con l'arrivo delle più prestigiose [illegible] [illegible] danza mondiale. Nervi è nel [illegible] di tanti artisti».

Attualmente Porcile si sta concedendo qualche pausa di riflessione. E' sempre al la[illegible]: recentemente, [illegible] presidente dell'Associazione Ibla ha collaborato a Siracusa per una serie di manifestazioni (stages, spettacoli, [illegible] cinematografiche sul balletto, mostre fotografiche) che avranno poi sviluppi a Bergamo, Brescia, Verona. Sta inoltre scrivendo un libro di ricordi [illegible] sua carriera.

«Ma [illegible] rifiutato anche alcune proposte di organizzare manifestazioni che [illegible] mi sembravano particolarmente allettanti. Mi piacerebbe, non lo [illegible] tornare a Nervi perché credo fermamente in quella manifestazione».

[illegible] mesi scorsi [illegible] avevo avuto contatti con il Tea[illegible]: «Quando era stato nominato consulente dell'Ente lirico Gianni Tonucci ero stato interpellato e avevo data la mia disponibilità. Avevo fornito anche un progetto per le Colombiane. Poi non ne ho più saputo nulla fino al [illegible] in cui nella conferenza stampa è stato illustrato il Festival».

Secondo Porcile, [illegible] riante [illegible] fitta [illegible] attuale con mirabili [illegible] manifestazioni sparse nella penisola. Nervi può ancora svolgere un ruolo di primo piano: «Certo, occorre rivedere e cambiare molte [illegible] cose, oggi [illegible] rifarei il Festival di vent'anni fa. Ma, come giustamente dicono tutti in questi giorni, ad esempio il consulente di quest'ultima edizione Franco Bolletta, c'è bisogno di tempo, [illegible] programmazione a lungo termine. E di tanta pubblicità per far circolare nuovamente il nome del Festival. Del resto la com[illegible] deve essere [illegible] [illegible] mia, [illegible] [illegible] pericolo. E tante manifestazioni [illegible] già in fase calante».

«Organizzare oggi Nervi — aggiunge Porcile — richiede [illegible] grande spiegamento di forze perché è necessario agire in diverse direzioni. Un tempo [illegible] [illegible] teatri, iniziative collaterali, proiezioni di film. Una serie [illegible] appuntamenti [illegible] curare [illegible] molta attenzione. Per questo sarebbe ipotizzabile un lavoro [illegible] di équipe con diverse persone impegnate nei singoli settori».

Roberto Iovino

Successo [illegible] Pavarotti [illegible]

RAVENNA — «Dopo di te il deserto», ha urlato uno spettatore mentre altri scandivano il [illegible] [illegible] Pavarotti. Successo ecorme quindi per il celebre tenore nella Rocca Brancaleone di Ravenna, nell'ambito di *Ravenna in festival*.

L'artista modenese era affiancato dal giovane soprano Fiamma Izzo D'Amico e dall'orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini diretta da [illegible] Magiera.

[illegible] l'ouverture [illegible] *Don Pasquale*, Pavarotti ha dato [illegible] saggio [illegible] belcanto con [illegible] dei suoi [illegible] [illegible] battaglia cantando *Quanto è bella, quanto è cara* e *Una furtiva lagrima* dall'*Elisir D'Amore*.

E' toccato quindi a Fiamma Izzo D'Amico ancora con un brano [illegible] Donizetti *Quel guardo il cavaliere* dal *Don Pasquale*, dimostrare tutta la sua bravura, largamente apprezzata [illegible] pubblico.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere le lettere corrispondenti (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso) avete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

B B D
C D A
C C D
A A B

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda: C = Sabina
Seconda domanda: A = Un miliardo
Terza domanda: A = Rossini
Quarta domanda: A = 50

LE DOMANDE

Prima domanda:
Trascrivete la risposta nella casella n.° 3

Quale celebre attore francese sta per diventare padre a 67 anni?

A - Aznavour
B - Noiret
C - Montand
D - Barrault

Seconda domanda:
Trascrivete la risposta nella casella n.° 8

Contro i record per la partoriente campionessa olimpionica Katarina Witt. Quanto guadagnerà per ogni edizione nello spettacolo Holiday on Ice?

A - Un miliardo
B - Cento milioni
C - Duecento milioni
D - Mezzo miliardo

Terza domanda:
Trascrivete la risposta nella casella n.° 9

Allarme nel golfo di Trieste. Perché?

A - Sono stati segnalati pescecani
B - Arriva una nube di cavallette
C - Si teme un tornado
D - L'alta marea travolge le spiagge

Quarta domanda:
Trascrivete la risposta nella casella n.° 13

Il cantante Prince torna in Italia. Dove si esibirà il 31 agosto e il 4 settembre?

A - Roma e Modena
B - Catania e Brescia
C - Treviso e Ancona
D - Savona e Ravenna

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il montepremi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato
perciò oggi il premio è [illegible] L. 10.000.000

Il gioco settimanale del primo periodo di Quest è terminato domenica 24 luglio (14ma settimana). Fino a mercoledì 3 agosto saranno recuperati [illegible] giochi giornalieri non effettuati per altrettante mancate uscite del giornale.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Da giovedì 4 agosto fino a giovedì 11 agosto pubblicheremo il tagliando per partecipare all'estrazione conclusiva del 1° periodo di QUEST.
QUEST riprenderà martedì 13 settembre.

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fiduciari.

Da lunedì scatta la «rivoluzione» nel centro cittadino

Genova, una cura radicale contro il caos del traffico

Corsie privilegiate [illegible] bus e taxi, sensi unici, isole pedonali - «Un mese [illegible] esperimento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Lunedì scatta la rivoluzione del traffico: oltre alla chiusura [illegible] delle arterie principali e secondarie del centro cittadino, saranno segnate in alcuni punti strategici le corsie privilegiate (con la strisc[illegible] che dovranno essere rispettate pena pesantissime multe. Le corsie riservate e preferenziali saranno applicate in [illegible] punti: corso Europa [illegible] Quarto all'ospedale [illegible] San Martino, con orario 7,30-9,30 e 14-16), via Cantore a Sampierdarena (stesso orario) e via Tommaseo [illegible] (con orario 11,30-13 e 17,30-20). In tutte e tre le zone sono inseriti gli abitanti e gli [illegible]. In particolare a Sampierdarena dove l'introduzione [illegible] privilegiate per bus e taxi annulla di fatto un chilometro di parcheggio, non facilmente recuperabile. Il consiglio di quartiere molto probabilmente protesterà [illegible] veemenza e così le associazioni di categoria.

Le corsie preferenziali, che sono già state tracciate [illegible] queste notti, si andranno a collegare in molti [illegible] «cordoli» (i [illegible] basi di separazione che impediscono [illegible] motociclisti [illegible] invadere le corsie «gialle») già esistenti al suolo: è il caso di [illegible] Europa, la «Pedemontana», dove nei giorni scorsi s'è già verificata, soprattutto [illegible] la notte, una «strage» di [illegible].

La pedonalizzazione, come [illegible] detto, riguarderà [illegible] la parte inferiore di [illegible] XX Settembre, cioè il cosiddetto «Quadrilatero» (via [illegible] e quelle adiacenti [illegible] via [illegible] Vincenzo, dove già [illegible] esperimenti [illegible] nei mesi [illegible]. In via San [illegible] [illegible] quando [illegible] divieto alle auto private [illegible]: dalle 8 alle 20,30. Dalle 9 alle 11,30 vetture e automezzi commerciali potranno accedere e parcheggiare solo con uno specifico permesso.

L'esperimento durerà [illegible] ha [illegible] l'assessore al Traffico Tullio Mazzolino. [illegible] tutto il mese di agosto. «Si tratta [illegible] dell'anno [illegible] è minore il *flusso dei veicoli* — ha spiegato [illegible] —, *questo consentirà all'assessorato e al comando dei vigili urbani di esaminare con la* [illegible] *ponderazione aspetti negativi e positivi della nuova disciplina del traffico nel centro*».

La [illegible] normativa in[illegible], com'era prevedibile, entusiasmi e critiche. [illegible] particolare si osserva, soprattutto dal punto di vista del mondo imprenditoriale, che per adesso la prospettiva di [illegible] via [illegible] tanto a tre parcheggi del tipo autosilo è una soluzione insufficiente. Forse i maxiparcheggi [illegible] essere almeno una decina, mentre dovrebbero entrare in funzione del minibus o taxi multipli per i servizi [illegible] del perimetro del centro cittadino. Per ora l'Amt ha varato soltanto una corsa gratuita che compirà, a partire dal [illegible] rivoluzione del traffico, un percorso che, partendo dalla stazione di Brignole, raccoglierà, lungo [illegible] via XX Settembre-via Fontane [illegible], anche il [illegible] proveniente da Principe.

Anche il [illegible] della [illegible] «gratis» sarà [illegible] importante [illegible] misurare la bontà e l'efficacia delle riforme. E' palese l'intento del Comune di scoraggiare l'impiego del mezzo privato che sovente intasa [illegible] le strade, ma i [illegible] abbandonerebbero [illegible] la vettura soltanto quando [illegible] servizi pubblici alternativi, efficienti [illegible] economici. La battaglia [illegible] traffico è quindi soltanto alle prime mosse, anche perché esiste soltanto il movimento all'interno della città comunale, ma esiste un forte flusso [illegible] e per [illegible] due Riviere che va coordinato [illegible] e [illegible] nei punti nevralgici di sbocco: le stazioni ferroviarie e [illegible] svincoli autostradali (questi ultimi, nella sola Genova, sono sette: Voltri, [illegible], Cornigliano, Sampierdarena, [illegible], Staglieno e Nervi).

Paolo Lingua

[illegible] UN «SENO FANTASTICO»

Lodno. Tatiana Torchio, 22 anni, di Torino, [illegible] il «Seno fantastico 88». In tal senso ha deciso l'altra sera la giuria del concorso nazionale svoltosi alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Lodno. Tatiana Torchio, a destra nella foto, ha prevalso su altre 20 concorrenti, fra i premi minori anche quello per il «magico seno» di Nicla Olivieri, 23 anni, di Savona, e Paola Beretta («un seno mozzafiato»), 21 anni, di Genova. La [illegible] richiamato ai Pozzi il pubblico delle grandi occasioni, fra gli ospiti Sabrina Salerno. Il 2 e 3 agosto prossimi la maxidiscoteca [illegible] Lodno ospiterà la finale nazionale per l'elezione [illegible] «Il + bello d'Italia»

[illegible] progetti per i giardini della città

Savona vuol affrontare la «battaglia» del verde

Troppi gli episodi di vandalismo - Il caso [illegible] piazza [illegible] Popolo

SAVONA — «*Da qualche tempo stiamo compiendo uno sforzo* [illegible] *a favore del verde pubblico e per migliorare l'immagine della città. Ma è sconfortante constatare come il nostro impegno sia quasi sempre frustrato dal vandalismo e dall'inciviltà*». A palazzo [illegible] comunale [illegible] di combattere una battaglia che [illegible] quasi [illegible] [illegible] partendo [illegible] «*Affiora un calo* [illegible] *parte del senso civico, sarebbe opportuno invece che ogni savonese si sentisse responsabile del bene pubblico* [illegible] *si stimolasse privato a collaborare, segnalando ogni episodio di vandalismo*», dice Franco Pastorino, assessore [illegible] Lavori pubblici.

Attualmente Savona dispone di oltre 80 mila metri quadrati di giardini e verde attrezzato. La metà di questa superficie è [illegible] [illegible] di un'impresa appaltatrice, 20 mila metri quadrati dipendono dall'ultima «squadretta» di giardinieri rimasti in forza al Comune, i rimanenti 20 mila metri, in base ad una delega, sono affidati alle Circoscrizioni. «*In quest'ultimo caso abbiamo verificato un calo del fenomeno volontariato. E' purtroppo comprensibile, visto il penare di rifiuti che ormai vengono lasciati nei giardini pubblici* [illegible] *città*», dice l'assessore Pastorino, [illegible] alle siringhe che i tossicomani [illegible] dere anche nelle [illegible]. E aggiunge: «*La gente non immagina neppure l'enorme quantità di piantine e di vasi che ogni mattina siamo costretti a sostituire perché strappate o rotte dai vandali*».

In Comune riconoscono che il problema numero uno rimane piazza del Popolo. L'assessore ai lavori pubblici spiega: «*Abbiamo* [illegible] *150 milioni per risanare tutte le piante.* [illegible] *agosto prossimo il consiglio comunale* [illegible] *chiamato* [illegible] *approvare il progetto* [illegible] *ristrutturazione dei giardini che comporterà una spesa di* [illegible] *e 700 milioni.* [illegible] *no apportato qualche ritocco al progetto,* [illegible] *dovrebbe piacere a tutti. E' studio anche un altro intervento, per una spesa di circa un miliardo, destinato a rendere anche i portici di piazza del Popolo uguali a quelli di via Paleocapa,* [illegible] *pavimentazione in granito*».

Se [illegible] seduta del 5 agosto prossimo il consiglio comunale darà via libera alla sistemazione dei giardini di piazza [illegible] Popolo, i tempi per le procedure d'appalto saranno accelerati al massimo, anche perché preme il problema del mercatone del lunedì. A questo riguardo il giudizio dell'assessore Pastorino è netto: «*In presenza dei cantieri le bancarelle non potranno tornare in zona*».

Nonostante qualche tentativo «sotto[illegible]», sembra prevalere la tendenza contraria al [illegible] del mercatone anche sull'area dei giardini. Sarebbe del resto assurdo correre rischi dopo aver speso quasi due miliardi per riportare [illegible] splendore di un tempo una delle principali zone verdi della città, e purtroppo abbandonata per anni in una situazione di desolante degrado. Saranno le [illegible] adiacenti, caso mai, [illegible] capitario.

l. p.

[illegible] Il Consiglio regionale va in ferie

GENOVA — Seduta frettolosa, all'insegna della chiusura estiva, ieri in Consiglio regionale. Pratiche d'ordinaria amministrazione, nomine e molti rinvii a settembre hanno caratterizzato le fasi del dibattito, con maggioranza e opposizione meno animose del solito.

La discussione s'è riaccesa su [illegible] pratiche relativa alle metodologie delle discariche, perché i consiglieri [illegible] pci — anche [illegible] l'argomento non era specificamente [illegible] l'ordine del giorno — hanno chiesto interventi più incisivi sul caso dell'Acna di Cengio. Rinaldo Magnani, a nome della giunta, ha ribadito la contrarietà alla chiusura della fabbrica.

Tra l'altro, nella [illegible] nata di ieri, s'è svolta una riunione [illegible] esperti scientifici liguri e piemontesi sulla pericolosità dell'azienda. L'assessore all'Ambiente, [illegible] Acerbi, è stato polemico: «*Non è solo la Liguria che inquina* — ha detto smarcegginto Acerbi — *e non è giusto che [illegible] sola Liguria* [illegible] *penalizzata se il Piemonte vuole strappare al governo una manciata* [illegible] *miliardi per risanare tutto un territorio, anche per altri motivi, lo dice...*»

La motivazione in 400 pagine scritte dal giudice Rossini

Teardo, perché quella sentenza

L'ex presidente della Regione indicato come «il destinatario [illegible] del denaro estorto agli imprenditori» - Perché la riduzione delle pene - La figura degli industriali

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Oltre 400 pagine, la storia di una serie di episodi di malcostume politico e amministrativo che decapitarono il psi di Savona e [illegible] [illegible] importanti enti pubblici, [illegible] [illegible] per la Liguria: le ha scritte il giudice Francesco Rossini, relatore al processo d'appello per lo scandalo Teardo, con[illegible] poco meno di [illegible] mesi fa, nella motivazione della sentenza di secondo grado depositata in questi giorni. Un documento che prende in esame ogni aspetto [illegible] vicenda e spiega le contraddizioni fra le sentenze, fra le richieste della pubblica accusa e le pene erogate.

Il giudice Rossini non ha dubbi sul ruolo di Alberto Teardo, coinvolto con altri 22 esponenti della politica savonese [illegible] clamorosa tangentopoli Mory e arrestato nella [illegible] primavera del [illegible] alla vigilia di elezioni che, secondo i suoi piani, l'avrebbero condotto in Parlamento e ad un incarico ministeriale. «*Fu lui il destinatario naturale* [illegible] *denaro estorto agli imprenditori*», per una cifra indicata in diversi miliardi. Offerte spontanee di amici e sostenitori del partito? Il giudice relatore lo nega, affermando che «*se non ci fosse stata coercizione da parte del leader socialista e dei suoi compilici, non ci sarebbe stato bisogno di mascherare l'identità di chi pagava e di chi riceveva con alle cautele*».

Aggiunge il relatore: «*Si è parlato di pluralità di finanziatori, ma Teardo ha fatto un solo* [illegible]. *ello di William Rosati, esponente della P2 in Liguria, e Rosati è deceduto*». L'opinione pubblica è certamente rimasta perplessa di fronte alle alte richieste complessive della pubblica accusa e alle pene effettivamente erogate: in appello, 48 [illegible] contro i [illegible] dal procuratore generale Michele Marchesiello. Si vede [illegible] posizione di Teardo: 12 anni [illegible] mesi al processo di Savona, e 7 anni e 10 mesi in secondo g[illegible] contro i 15 anni chiesti dall'accusa.

Due i punti che hanno portato a condanne notevolmente più miti. Il primo è [illegible] in appello delle attenuanti generiche negate al primo processo. Il secondo, più importante, e sul quale si è in gran parte impostato il dibattito, è nella natura dell'associazione per delinquere. Qui la difesa ha chiaramente vinto il confronto: [illegible], i giudici hanno negato l'esistenza di un'associazione per delinquere di stampo mafioso, creando automaticamente le condizioni per una sentenza [illegible] gesuita.

Associazione [illegible] delinquere semplice, quindi, ma [illegible], nella motivazione del giudice [illegible], [illegible] reati' concussioni, [illegible], interessi privati [illegible] atti d'ufficio, [illegible] sugli attentati dinamitardi (sui quali imputati) sono stati assolti, ma per insufficienza [illegible] prove.

Proprio i presunti attentati [illegible] stati, per il processo, una difficile frontiera da scavalcare. Fu davvero fatta saltare una gru dell'impresa Damonte per indurre il titolare a [illegible] le tangenti? Difficile affermarlo, [illegible] che i [illegible] d'accusa furono una passeggiatrice [illegible] discontinua e un megalomane che riteneva [illegible] scoperto un harem [illegible] nei fondi di [illegible] villa [illegible] Piani d'Invrea.

La storia delle tangenti [illegible] è lunga e complessa, non ci si poteva attendere chiarimenti definitivi [illegible] tutti i [illegible]. Ma bisogna riconoscere [illegible] relazione l'intento [illegible] scavare fin dov'era possibile, serenità di valutazioni, minuziosa [illegible] degli atti.

Nelle oltre [illegible] pagine, figura a responsabilità di [illegible] imputato vengono delineate, i risconti [illegible]. «*I pagamenti degli imprenditori venivano effettuati dieci-quindici giorni dopo l'aggiudicazione degli appalti*», [illegible] anche questa, secondo il giudice Rossini, è una prova che si aggiunge alle altre. Teardo leader, Leo Capello cassiere, l'organizzazione ramificata in tutti i centri [illegible], i tecnici corrotti, gli esattori inflessibili, le scandalose pretese dell'Istituto case popolari, l'alibi politico usato per equivoci affari: questo, secondo [illegible] motivazione. Il raggio d'azione di uomini che [illegible] ritenevano intoccabili.

E gli imprenditori? Pagavano nella certezza [illegible], comunque, con l'aumento dei costi e la sicurezza dei [illegible] rifarsi? Questa tesi, sostenuta con accanimento dalla difesa, viene respinta dalla motivazione che denuncia lo [illegible] di soggezione [illegible] costretto [illegible] chiedeva un appalto. Ma [illegible] fatto che [illegible] gli imprenditori [illegible] «anime belle». Il discorso, almeno [illegible] ralmente, non pare del tutto chiuso.

Guido Coppini

[illegible] - Scegliendo tra [illegible] manifestazioni [illegible] oggi

Musica classica a Cervo e Imperia e Giustenice fa un salto nel 1400

Per il Festival [illegible] «Quartetto Carmina» - Oggi e domani [illegible] rievocazione storica

CERVO — [illegible] all'insegna [illegible] *musica classica nell'imperiese: a Cervo il Festival propone il «Quartetto Carmina», a Imperia per il ciclo [illegible] concerti estivi si esibisce in piazza della Basilica di S. Maurizio l'orchestra del teatro comunale dell'opera [illegible] Genova.*

[illegible] *Cervo, quinto appuntamento della rassegna internazionale [illegible] musica da camera. Sul suggestivo sagrato della chiesa dei cappuccini, con inizio alle 21,30, approda quello che viene riconosciuto come «uno dei [illegible] giovani e interessanti quartetti d'Europa».*

Fondato [illegible] 84, è composto da Matthias Enderle e Susanne Frank al violino, Wendy Chapney alla viola e Stephan Goerner al violoncello. I musicisti provengono [illegible] Juilliard School of music, dall'Indiana University e dall'International Menuhin Academy [illegible].

Il gruppo dopo [illegible] anno dalla sua fondazione ha vinto [illegible] premio all'International Competition [illegible] Portsmouth. Nell'87, ha partecipato al primo [illegible] Paolo Borciani per quartetti e ha ricevuto il secondo premio (il primo non era stato [illegible] [illegible] assegnato).

Questa [illegible] il «Quartetto Carmina» propone brani [illegible] Haydn (quartetto [illegible] Do maggiore), Ravel (quartetto in Fa) e Mozart (quartetto il Sol maggiore KV 387).

[illegible] *Imperia, in piazza [illegible] [illegible] S. Maurizio, concerto sinfonico dell'orchestra del teatro comunale dell'opera di Genova, a cura [illegible] Circolo [illegible] della lirica, in collaborazione con Comune, Provincia e Regione. La direzione dell'orchestra è [illegible] Ralf Weikert, mezzosoprano Gloria Scaccht.*

t. d.

GIUSTENICE — Palio [illegible] carri e sfilata storica in [illegible] stume quattrocentesco oggi e domani a Giustenice, nell'immediato entroterra di Pietra Ligure. [illegible] zione, [illegible] più originali [illegible] panorama delle rievocazioni, è organizzata [illegible] centro storico-culturale «Jus Tenerie» [illegible] il patrocinio [illegible] Comune.

La due [illegible] di Giustenice [illegible] una sua motivazione storica. [illegible] ricorda avvenimenti [illegible] 1448 e cioè la guerra [illegible] [illegible] Repubblica di Genova e il [illegible] del Carretto di [illegible] Ligure.

Il programma, molto nutrito, prevede per questa sera [illegible] il bando del Palio (piazza San [illegible] seguito [illegible] storica. Contemporaneamente sarà aperta la sagra con piatti tipici locali e il vino delle [illegible] dell'entroterra.

Il momento [illegible] nel pomeriggio di domani (inizio [illegible] 16,30) [illegible] sfilata completa di tutti i [illegible] in costume quattrocentesco [illegible] l'ordine: [illegible] Corpo d'Armata [illegible] Repubblica di Genova, [illegible] Guarnigione del Marchesato, i Marchesi con i notabili di corte, i villici, le popolane e gli armamenti) e la disputa del Palio dei carri [illegible] prevede anche l'esibizione degli [illegible] sbandieratori di Ventimiglia.

Le cinque contrade a [illegible] tenderà l'edizione '88 del Palio saranno [illegible] quella [illegible] Cappelletta, [illegible] Lorenzo San Michele, San Martino e Santa Libera, quest'ultima vincitrice dell'edizione dello scorso anno. Anche domani (ore 15-24) ci sarà la Sagra del [illegible] alla manifestazione è anche previsto un concorso fotografico (colori e bianco e [illegible] sul tema: il Palio, il Corteo [illegible] co, il Castello e il suo ambiente.

a. r.

Con La Stampa oggi l'inserto Liguria Estate

Staccate e conservate le quattro pagine centrali della Stampa di oggi, che formano il supplemento Liguria Estate.

Come ogni sabato, c'è il programma completo degli [illegible] di stasera (in [illegible] pagine riportiamo invece alcuni [illegible] avvenimenti principali), servizi, rubriche e i [illegible] vincitori del cruciverba.

Nella stupenda e suggestiva cornice del Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda Soggiorno [illegible] Turismo di Ventimiglia [illegible] Via Toscanini, anche quest'anno

DOMENICA 31 LUGLIO ORE 21,30

si svolgerà una **SFILATA DI** [illegible] all'insegna dell'italianità [illegible] un «VA PENSIERO SULL'ALI DORATE» di sogni realizzabili grazie allo sforzo [illegible] Ditte partecipanti:

FLASH Pellicceria, MARCHETTI, [illegible] e [illegible] nel settore abbigliamento - [illegible] **boutique abiti** [illegible] **e FRANCO calzature.**

In questa panoramica e magnifica terrazza sul [illegible] gli espositori presenteranno il meglio [illegible] loro collezioni a [illegible] migliaio di invitati.

La manifestazione è stata promossa da **FLASH** [illegible] sotto l'egida [illegible] **AUTONOMA SOGGIORNO e TURISMO** come del resto [illegible] in altre città d'Italia; è per questo che è stata anche approvata dall'Assessore al Turismo che l'ha inserita nel calendario delle manifestazioni che vivacizzeranno questa estate ventimigliese.

APPUNTAMENTO ESTATE 1988

MODA ARTE SPETTACOLO

Gli abitanti del quartiere di Sanremo hanno occupato la sala del Consiglio

Pigna, è di nuovo rabbia

«Troppe promesse di risanamento non sono state mantenute» - Scambio di accuse nella notte degli Specchi - I problemi igienici e di sicurezza - «La gente ha paura, i turisti fuggono» - Votato il nuovo statuto del casinò

SANREMO — La rabbia degli abitanti della Pigna, esplosa con l'occupazione della sala del Consiglio comunale, e l'approvazione del capitolato per la futura spa mista per la gestione del casinò, da parte di una traballante maggioranza, hanno caratterizzato la seduta conclusiva della «sei giorni consiliare» del Pippione-tris.

Sul fronte amministrativo ora si apre una tregua di circa un mese, per le ferie estive. I lavori riprenderanno a settembre. Per quella data nuovi scontri sembrano già scontati. Su tutti quello per l'assegnazione del festival. Si vincerà la tradizione Marco Ravera e la Publispei o la novità con Adriano Aragozzini?

Ma rivolta. Per gli abitanti della città vecchia, che da 8 mesi a causa di crolli di palazzi e muri sono costretti a vivere con la paura, il «problema musical-turistico-telefonico» del Consiglio può attendere. A loro preme il risanamento promesso dal sindaco e, ad oggi, completamente non mantenuto. Egoismo? Tutt'altro quando in gioco può essere addirittura la vita.

A proposito dei crolli in via Palma di pochi giorni fa Gabriele Fazzini, panettiere, ha raccontato: «*Erano le 7,30 e mentre passavo con la cesta sentito sopra la testa rotolare delle pietre. Per istinto mi son messo a correre. Appena in tempo perché è crollato un muro puntellato, tavole, e tutti i fili della luce. La corrente elettrica ha incendiato il seicielo. Sembrava un inferno. Addirittura poteva morire dello morire*».

L'altra sera gli abitanti della Pigna stanchi di aspettare dal Palazzo aiuti e bonifiche che non arrivano mai hanno dato il via ad una «rivolta pacifica». Una di persone, capeggiate dall'ex segretario del pci Aldo Gonella, sono entrate a Palazzo Bellevue, e hanno invaso ed occupato il Consiglio comunale.

Tra il sindaco Leo Pippione e i dimostranti sono volate parole grosse. Visto che gli occupanti non desistevano, il Bruno Marra qualche altro per «conservare intatta la dignità dell'assemblea e non creare pericolosi precedenti» invocava l'immediato scioglimento del consiglio. Il primo cittadino, forse per evitare incidenti più gravi, sceglieva il dialogo. Poco dopo seguito da Giri, Medail, Carnevale, Goya, De Laude, il vicesindaco Conti, Murra, Canessa, Artale ed altri amministratori, Pippione si trasferiva insieme ai dimostranti nella vicina Sala degli Specchi.

Il colloquio-scontro zeppo di accuse, informazioni, promesse è durato due ore. Il Comitato della Pigna ha denunciato il Comune di «*disinteresse e controllo sui lavori che vengono fatti nella città vecchia*». Uomini e donne hanno riproposto problemi igienici, di sicurezza, di civiltà.

Sanremo. Il sindaco Pippione e l'assessore Conti contestati dagli abitanti della città vecchia

Peppino Arieta, del ristorante «Il mulattiere» ha detto: «*Dopo i crolli anche il mio locale è puntellato: la gente ha paura a camminare, i turisti fuggono, ovunque c'è sporcizia, puzza, abbandono. La Pigna muore. Il vostro disinteresse, unito a quello della Sanremo dorata delle boutiques e del casinò, sta uccidendo la città*».

Durante l'accesa seduta i consiglieri hanno l'ipotesi che l'occupazione potesse essere stata «*voluta e strumentalizzata da qualcuno*». Da chi e perché è però rimasto un giallo.

Una è certa: la Pigna, il suo risanamento che costerà decine di miliardi, sulle persone e sulle ditte che vi dovrebbero provvedere, nel Palazzo c'è grande disaccordo.

Casinò. Come annunciato lo statuto della spa mista alla fine è stato votato. Su 40 però solo 18 consiglieri erano presenti. I voti a favore sono stati 17 (dc, psi e psdi), i contrari (pci e msi), i 4 dei nonostante siano nel Pippione-tris, si sono astenuti. Il primo mattone per la futura gestione del casinò in qualche modo è stato messo.

Però dalle posizioni emerse tutto fa pensare che la strada, prima del vero, sarà lunga e difficile. Ma dc è spaccata, idem il psi, il pri ha preso le distanze.

Lo statuto approvato dopo mille polemiche ha avuto bisogno addirittura di revisioni. Lo stesso estensore, il dottor Romeo Panizzi alla fine non ha potuto tacere come l'elaborato fosse più spinte politiche che tecniche.

«*Un aborto* — ha tagliato corto il comunista Luigi Ivaldi — *portato avanti con fallimentare pulizione soprattutto da Pippione e Revelli, che non decollerà mai*».

Roberto Basso

MONTE-CARLO Sporting Club 88

LA MUSICA NON SARÀ L'UNICA EMOZIONE DELLA NOTTE.

Una al Monte-Carlo Sporting Club può essere riservata, intima, complice un seducente tête-à-tête, vivere le avvolgenti note musicali **Salle des Etoiles.**
Mondana, travolgente, per accendere la voglia di divertirsi sulla pista più esclusiva del mondo: al **Jimmy'z.**
Spensierata, effervescente, lasciarsi andare ai ritmi della discoteca più giovane: al **Parady'z.**
Eccitante, emozionante, per provare il sottile piacere della sfida nel **"Salons des Jeux".**
Al Monte-Carlo Sporting Club scoprirai che l'estate è una bellissima festa da vivere intensamente.
Monte-Carlo è vicina. Vieni a respirare la magica atmosfera.
Saprà conquistarti.

Salle des Etoiles

Sabato 30, Domenica 31 luglio
KOOL AND THE GANG

Venerdì 5 agosto
GALA DELLA CROCE ROSSA MONACO

Sabato 6, Domenica 7 agosto
VEDETTE DEL GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO

Lunedì 8, Martedì 9, Mercoledì 10 agosto
PEPPINO DI CAPRI e The Sporting

Da Venerdì 12 a Lunedì 15
SAMMY DAVIS JUNIOR

Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21 agosto
THE FOUR TOPS

Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28 agosto
FRANCO CALIFANO e The Sporting Dolls

Venerdì 2, Sabato 3, Domenica 4 settembre
MASSIMO RANIERI e The Sporting Dolls

Dal Lunedì al Giovedì le SPORTING DOLLS in:
"RADIO DAYS", spettacolo con musiche degli anni 1930-1940
"FABULOUS SIXTIES", spettacolo musiche degli anni 1960
"BELLISSIMA", spettacolo con canzoni italiane
ORCHESTRE:
THE BIG BAND OF THE MONTE-CARLO SPORTING CLUB
CHARANGA HABANERA
CARIBBEAN STEEL BAND

(dopo le 19 alle 00.30) - 39 (1.1)

SBM

Sanremo, partono i lavori del parcheggio per camper

SANREMO — Sono cominciati i lavori per la trasformazione dell'ex area della Piccola Velocità, alla Foce, in un attrezzato parcheggio per i camper.

In questi giorni squadre di operai della Betonier — l'impresa che si è aggiudicata l'appalto — hanno iniziato la recinzione dei 14 mila metri quadri dell'ex terreno delle ferrovie, provvedendo al suo livellamento e all'eliminazione dei rovi e delle erbacce. Già quest'inverno, se non subentreranno difficoltà di ordine burocratico, i camper potrebbero trovare ospitalità nella nuova struttura eliminando l'antiestetico (e antigienico) assembramento del lungomare delle Nazioni.

Per il primo stralcio di lavori il Comune ha stanziato 360 milioni. Sono previsti la sistemazione dell'ex Piccola Velocità, nonché una serie di interventi sul confinante terrapieno di Pian di Poma.

Spiega il consigliere delegato Canessa, pri: «*I lavori in corso non hanno alcun legame con il progetto redatto nel 1985 dal geometra Giorgio Pistone. Li possiamo considerare straordinaria manutenzione*».

«*Del resto* — aggiunge — *la Regione non ci autorizza alcun intervento edilizio se prima non verrà approvato il piano particolareggiato di Pian di Poma*».

Pistone aveva previsto la realizzazione di un mega-parcheggio dal costo di un miliardo e 300 milioni. Un'opera forse eccessiva per essere attuata. Secondo l'elaborato del professionista sanremese l'ex area della Piccola Velocità sarebbe suddivisa in tante piccole piazzole, ognuna dotata di spazi verdi, colonnine per acqua e luce e alberi con la rete fognaria.

L'intervento di risanamento dei 350 metri quadri di Poma prevede anche la posa di una scogliera protettiva nella parte più orientale, il livellamento di tutta la zona utilizzata come discarica abusiva e una serie di interventi di drenaggio. In programma anche la costruzione di un terzo campo di calcio in terra battuta per le squadre minori.

La sistemazione provvisoria non dovrebbe pregiudicare il progetto-Pistone e la trasformazione definitiva dell'ex Piccola Velocità delle ferrovie in un attrezzato parcheggio per i camper.

Non appena sarà pronto il parcheggio di Pian Poma sul lungomare delle Nazioni campeggerà rigoroso il cartello di divieto di sosta. E fioccheranno le multe.

g. p. m.

Imperia: cambierà volto il nuovo quartiere di «Piani»

IMPERIA — Il nuovo quartiere residenziale di Piani Uno e Due avrà finalmente le opere di urbanizzazione, più volte sollecitate, anche con petizioni, da circa tremila abitanti.

Lo ha deciso il Consiglio Comunale di Imperia, che ha stabilito di contrarre un mutuo da 800 milioni per compiere una nutrita serie di interventi, destinati a completare la sistemazione del comprensorio.

Sembra che entro l'89 si possa procedere agli appalti.

Spiega il vicesindaco Fulvio Vassallo, assessore all'urbanistica: «*Saranno rifatti i marciapiedi, con la posa di piastrelle autobloccanti, e l'illuminazione pubblica sarà estesa sino agli ultimi condomini di Piani Due. Saranno realizzate aiuole e zone verdi, e sarà ripristinato il manto stradale, il continuo transito degli autocarri diretti alle case in costruzione ha rovinato in qualche punto. Ricaveremo anche altre aree per i parcheggi*».

Si tratta di molti dei lavori che ancora il mese scorso erano stati richiesti dal Comitato di Quartiere.

Commenta Vassallo: «*Rispetto che Piani Uno e Due hanno subito parecchie peripezie: lavori mai finiti, cantieri sempre aperti, un continuo via vai di mezzi pesanti. Ma ora il programma edilizio è giunto quasi al termine: manca solo un immobile, che prevede 18 alloggi a disposizione degli sfrattati*».

E non è tutto. Con il concorso di privati, ai Piani saranno costruiti nuovi impianti sportivi: un campo per il calcetto, due da tennis (in aggiunta a due già esistenti), al bocciodromo e al campo da volley) e una struttura con bar e sale riunioni, da utilizzare come punto di ritrovo.

Su un'area da spianare sorgerà anche un Centro Commerciale. «*Abbiamo già pregato la Regione Liguria di concedere l'autorizzazione ad aprire pure una farmacia e l'ufficio postale*», precisa Vassallo.

Anche Silvano Corrado, assessore al bilancio, esprime soddisfazione per l'approvazione della pratica: «*E' l'intervento più massiccio mai rivolto ad un quartiere cittadino. Ed è un significativo anche sotto l'aspetto socio - culturale, perché le infrastrutture previste tendono ad unire il moderno quartiere all'antica borgata di Piani e più in generale alla zona di via Littardi*».

s. d.

S'è conclusa l'odissea dei due marittimi imperiesi della «Piave»

Finalmente sono a casa

Vittorio Gentile è giunto ieri sera in treno da Genova - Il primo pensiero per la figlia appena operata per un'appendicite - Vincenzo Nesta resta ancora a bordo

IMPERIA — E' arrivato ieri sera a casa e il primo pensiero è stato per sua figlia Maurizia, 11 anni, operata d'urgenza d'appendicite: Vittorio Gentile, uno dei due ufficiali imperiesi della «Piave». La motonave rimasta oltre un mese e sotto sei questo nel porto di Lagos su disposizione delle autorità nigeriane, è giunto ieri sera in treno da Genova.

In programma, con la moglie Vittoria, il marittimo ha subito messo una visita alla figlia per sincerarsi delle sue condizioni di salute: il momento tanto atteso degli abbracci, dopo quattordici giorni di lontananza.

Dopo il rilascio, un primo contatto con i familiari Vittorio Gentile lo aveva già avuto, per telefono, in navigazione, diretto in Costa d'Avorio. Era riuscito a telefonare a casa anche Vincenzo Nesta, l'altro ufficiale imperiese, che ha rassicurato i familiari sulle proprie e ha l'intenzione di restare a bordo e proseguire il lavoro.

Vittoria Gentile, moglie dell'ufficiale imperiese, che già aveva saputo del rilascio dalla radio, ha atteso a lungo nell'alloggio di via Parini, a Oneglia.

Il telefono ha squillato in pieno giorno. Spiega: «*E' stato un momento di grande emozione. ha telefonato di bordo. Le prime parole sono state per nostra figlia: ho dovuto dire a Vittorio che era appena stata ricoverata all'ospedale per un attacco d'appendicite. L'ho comunque subito rassicurato sulle sue condizioni di salute*».

E aggiunge: «*Non abbiamo parlato d'altro. Nulla sul rilascio e sulla partenza. Quello tempo: Nulla di breve comunicazione ha riguardato la salute di Maurizia che fortunatamente sta bene e si è ripresa benissimo*».

Conclude la signora Gentile: «*Il viaggio di ritorno lo ha fatto parte in aereo, parte in treno Genova a Imperia. Penso che starà a almeno tre mesi*».

Anche a Sanremo, in casa di Vincenzo Nesta, si è tirato un lungo respiro di sollievo. La madre Elena Ciccone e il fratello Luigi hanno parlato al telefono con l'ufficiale poco dopo il rilascio. Non è stata una sorpresa: avevano ricevuto una telefonata dalla compagnia di navigazione Lloyd Trieste.

Spiega la signora Ciccone: «*Ci ha rassicurato, ha detto che sta bene e che proseguirà la navigazione. Siamo tutti molto contenti di sapere che ha superato così bene un momento difficile*».

Prosegue la madre dell'ufficiale: «*Non ci dimenticheremo comunque i momenti drammatici che abbiamo vissuto, il grande isolamento, le telefonate per mezzo mondo: probabile che ci arrivi una bolletta astronomica, da un milione, un milione e mezzo*».

I dei marittimi imbarcati sulla «Piave» avevano più riprese di sensibilizzare l'opinione pubblica, per accelerare il rilascio. Avevano anche presentato un appello al ministro Andreotti.

Daniele

Ruba a Ventimiglia, è arrestato

VENTIMIGLIA — I carabinieri hanno arrestato ieri il marsigliese Cristofer Pierillo, 19 anni, perché sorpreso a rubare dopo aver forzato la vetrina di un negozio di abbigliamento sportivo di via Sottoconvento di Sergio .

I dossi di via Aurenti

IMPERIA — Saranno temporaneamente rimossi i dossi artificiali di materiale plastico sistemati dal Comune in via Aurenti, al centro di lamentele da parte di alcuni abitanti della zona. Spiega Armando Fontana, consigliere delegato alla viabilità: «*Non è un provvedimento di rotta, ma solo una questione tecnica. Ci siamo accorti che sul fondo stradale un po' dissestato di via Aurenti, i dossi di materiale plastico hanno scarsa funzionalità. La prossima settimana li sostituiremo con quelli in asfalto. Per quanto riguarda le polemiche, devo dire che finora abbiamo ricevuto più elogi che lamentele per rallentato la velocità dei in quella zona*».

Le officine aperte in questo weekend

IMPERIA — Prosegue l'operazione officine aperte nel weekend estivi. Oggi e domani, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, sono aperti gli autoriparatori «Grossi Luciano», in via dei Calcatori 7, «Fratelli Scarzi» concessionaria Volvo, in via Argine Destro Barchetto, «Automobili Bignotto» concessionaria Ford, in via De Marchi 54, e l'elettrauto «Panelli», in via XXV Aprile 2.

Parte torneo di bridge a Imperia

IMPERIA — Bridge ad alto livello domani al bar Self Service Vicari di Porto Maurizio, in via Littardi. E in programma il 7° trofeo «Dario e Leo Rizzo» a coppie libere (sistema Mitchell), organizzato dall'Abi Imperia e dal Club Piccolo Slam. E' prevista la partecipazione di diversi giocatori di caratura nazionale.

Seminario sul catasto del secolo XVI

VENTIMIGLIA — L'Abau, Associazione culturale intemelia, organizza dal 1° al 13 agosto, dalle 10,30 alle 12,30, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Ventimiglia, un seminario-ricerca dal titolo «Analisi del catasto ventimigliese nel secolo XVI». Il seminario è diretto dal professor Mario Ascheri, docente dell'università di Siena. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Archivio di Stato di Ventimiglia.

Morgana

DANCING - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455

AGOSTO

Martedì 2 - Mercoledì 3 LE NUOVE IMMAGINI
Giovedì 4 ORCHESTRA SPETTACOLO CARLO E GLI ELEGANT
Da Venerdì 5 a Mercoledì 10 LE NUOVE IMMAGINI
Giovedì 11 ORCHESTRA SPETTACOLO LELE PORRE' E I
Venerdì 12 LE NUOVE IMMAGINI
Sabato 13 ORCHESTRA SPETTACOLO I GIOVANNI TOSCANI
Domenica LE NUOVE IMMAGINI
Lunedì 15 ORCHESTRA SPETTACOLO LOS RICOS
Martedì 16 - Mercoledì 17 LE NUOVE IMMAGINI
Giovedì 18 ORCHESTRA SPETTACOLO I MUSIC' HALL
Venerdì 19 - Sabato 20 LE NUOVE IMMAGINI
Domenica 21 ORCHESTRA SPETTACOLO LA DEI VENTI
Martedì 23 - Mercoledì 24 LE NUOVE
Giovedì 25 ORCHESTRA SPETTACOLO I NOVELLI
Venerdì 26 - Sabato 27 LE NUOVE
Domenica ORCHESTRA «LE MELE»
Martedì 30 - Mercoledì 31 LE NUOVE

Dancing Morgana

La Direzione ricorda alla gentile clientela che si balla anche al pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 19,00
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA e FESTIVI

Un'altra giornata drammatica con l'assemblea davanti all'Acna e i due cortei a Cengio

Sciopero in Val Bormida, caos sulle strade

Momenti di tensione - Millesimo quando i manifestanti hanno invaso la Torino-Savona - Enormi ingorghi sulla statale

Cengio. Gonfaloni dei Comuni e striscioni dei dipendenti dell'Acna allo sciopero di ieri mattina (Foto G. Chiaramonti)

Altare. I manifestanti hanno invaso la dell'autostrada: la polizia (in primo piano) controlla

CENGIO — Un'altra giornata di tensione e rabbia per i dipendenti dell'Acna e la popolazione di Cengio. Dopo il comizio e i cortei del mattino e del primo pomeriggio, i dipendenti hanno occupato sia l'autostrada Torino-Savona, sia la provocando l'interruzione del e ingorghi. Anche stasera la situazione era ancora molto tesa. Ecco la cronaca della drammatica giornata.

Ore 10 — Su un palco allestito nella piazza davanti alla fabbrica di Cengio, salgono i responsabili delle tre confederazioni sindacali, il presidente della Provincia, Guido Bonino, ex sindaco del paese, il presidente della Comunità montana Val Bormida e numerosi altri sindaci della zona. Sotto il palco ci sono i gonfaloni dei Comuni e tanta, tantissima gente. Angelo Rossi, segretario regionale della Flerica-Cisl ha ribadito: *«Non si deve accettare il decreto De Mita. Il nostro rimane: no alla chiusura, sì al risanamento e alla prosecuzione dell'attività dell'Acna»*.

Accanto agli operai della fabbrica, numerosi quelli delle altre aziende chimiche della e i commercianti che nei maggiori centri hanno scioperato in segno di solidarietà con i dipendenti dell'Acna. Anche i commercianti del comune di Saliceto, il primo della provincia di Cuneo a ridosso dello stabilimento chimico, hanno attuato una serrata di solidarietà con l'Acna e chiederanno al sindaco di cambiare la delibera di richiesta di chiusura. E' un segnale importante che rompe il fronte «no-piemontese» e lascia aperto lo per un . Il corteo ha attraversato tutto Cengio e si è fermato davanti al .

Ore 14,30 — Nuovo appuntamento davanti al Municipio. I dipendenti dell'Acna, con i loro familiari, e gli altri abitanti di Cengio vogliono recarsi a Savona per assistere alla seduta straordinaria del Consiglio provinciale. Voci di dissenso, le promesse non rinnovare più l'abbonamento il relativo canone, nei confronti della Rai per i servizi vicenda dell'Acna ritenuti poco obiettivi. Anche il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, ha detto che appoggerà questa iniziativa di protesta nei confronti dell'ente televisivo pubblico.

Ore 14,10 — Nuovo dalla fabbrica: oltre 300 manifestanti salgono tre pullman e alcune decine di chine private diretti verso Millesimo.

Ore 17,37 — Bus e auto imboccano l'autostrada Savona-Torino. Poche centinaia di metri dopo il casello di Millesimo, il primo blocco. Scatta il dispositivo predisposto dalla polizia e dai carabinieri, che hanno fermato il traffico a Savona e a Ceva. Per gli automobilisti rimasti intrappolati in questo comincia la lunga attesa. Va in tilt anche la circolazione di Savona, dove chi è diretto verso il Piemonte viene deviato sulla e sulla statale 29, che in breve si congestiona. Alcuni manifestanti, per raggiungere Millesimo, minacciano pistola gli occupanti due auto. Le forze dell'ordine fermano il responsabile, un giovane torinese, guardia giurata della Pininfarina, che scortando un dirigente dell'azienda. I manifestanti, sebbene esacerbati, hanno una calma esemplare. A tarda il torinese era ancora nella caserma carabinieri Altare. Subito dopo vengono bloccati i caselli di entrata e di uscita dell'autostrada e la vicina statale , interrompendo completamente il fra Liguria e Piemonte.

Ore 19 — Bruno Spagnoletti, dei leader del sindacato, i manifestanti per megafono, proponendo a in Consiglio provinciale. Per un attimo il blocco sembra cessare, poi le provenienti da Roma fanno cambiare opinione e il blocco statale che sull'autostrada . Il Consiglio provinciale rimane riunito per tutto il pomeriggio in attesa delle decisioni della Camera. In serata viene approvato un ordine del quale si ribadisce l'i un intervento deciso perché dopo il settembre la fabbrica possa riprendere la sua attività.

Ore 20,30 — Il blocco sull'autostrada e sulla statale viene tolto. I manifestanti tornano lentamente verso Cengio e azioni e proteste possono riprendere da un momento all'altro.

Enrico Marchisio

Primo bilancio una settimana dal decreto sui limiti di velocità

Supermulte? Solo duecento

Le infrazioni sono state registrate dalla polizia sull'Autofiori - Nel «mirino» dell'Autovelox molti motociclisti - La situazione sull'Aurelia

ALBENGA — E' passata una settimana dall'adozione del decreto del ministero dei Lavori Pubblici sui nuovi limiti di velocità ed possibile tracciare un primo bilancio: le supermulte non troppe, rispetto volume traffico, gli incidenti sono diminuiti numero sono meno gravi, rispetto allo stesso periodo dell'87 e agli ultimi caotici fine settimana.

Lungo l'Autofiori gli autovelox, i misuratori di velocità della polizia, hanno scattato 200 fotogrammi. Una volta sviluppati i negativi e stampate le foto, vermano identificate, in alla targa, auto che hanno superato la soglia 118 kmh (la Stradale ha comunque tarato gli apparecchi modo da consentire un certo margine di «errore»); i proprietari, entro una decina di giorni, si vedranno recapitare i verbali.

Il numero maggiore di infrazioni è stato rilevato dunque lungo l'Autofiori; sulla rete extraurbana, di competenza della Stradale Albenga le supermulte sono circa più o meno giorno.

Nel mirino dell'«Autovelox» (stanno per arrivare comandi della polizia del ministero degli Interni altri apparecchi) molti motociclisti, quelli che hanno l'Aurelia, specie rettilineo fra Albenga e Ceriale, per un circuito.

Per la Polstrada di Savona, la media delle supermulte è di cinque-sei il giorno. Anche in questo caso sono i centauri i più «colpiti».

Nei rullini dell'Autovelox finiscono pure, ed è un particolare curioso, trasgressori che non verranno mai identificati: sono i ragazzi delle di 50 c.c., prive di targa. Le , nella maggioranza non , non servono per risalire ai proprietari.

Ecco un promemoria dei punti più importanti del decreto del ministro Enrico Ferri: 50 mila (se si paga entro giorni dalla notifica), 100 se si eccede di rispetto ai limiti fissati e cioè 90 km nelle strade extraurbane e 110 in autostrada.

Una volta superati «anche» i 10 kmh di tolleranza, si passa subito a 200/400 mila. Per gli autoveicoli superiori a 80 quintali e per quelli adibiti al trasporto di pericolose i limiti sono di 60 kmh sulle extraurbane e in multe vanno da un minimo di 100 mila (200 dopo quindici giorni) ad un tetto massimo di 400/500 .

I ciclomotori e le moto, tutte le cilindrate, corrono gli stessi «rischi» delle auto. meandri del decreto alcune disposizioni, secondo Stradale, chiarite a sufficienza: per i ciclomotori, che ovviamente non possono circolare in autostrada, il limite non superare sono i 40 kmh. Dopo tre per eccesso di velocità viene ritirata patente di guida.

Se si pagano contravvenzioni entro giorni, interviene la prefettura può quadruplicare le sanzioni iniziali. Gli agenti sottolineano un equivoco in cui molti sono caduti, nonostante che il decreto sia comparso in tv e su tutti i giornali: qualcuno credeva i limiti fossero operativi solo durante i weekend.

Al contrario sono in vigore sino all'11 settembre prossimo, in tutto sette settimane velocità ridotta, con di aumentare i margini di sicurezza.

m. au.

Incidente sull'Aurelia a Varazze

VARAZZE — Un'autocisterna piena di gpl (gas propano liquido) a causa dello scoppio di pneumatico anteriore è andata a contro il muro di protezione dell'Aurelia, in località Punta Bella (Piani d'Invrea) di Varazze. Il scampato da una pattuglia di carabinieri motociclisti che hanno subito provveduto a bloccare il traffico fino all'arrivo dei vigili del fuoco. Fortunatamente non vi sono state fuoriuscite di gas e anche il conducente pesante mezzo non ha riportato ferite. Il traffico subito rallentamenti e per circa due è proseguito a senso unico alternato. L'incidente è avvenuto poco prima delle 15 e alle 17,30 i vigili hanno ultimato il lavoro di rimozione dell'autocisterna

Protestano i dipendenti comunali

Albenga, esposto contro la giunta

«Gestione autoritaria» - Le assunzioni

ALBENGA — Il consiglio dei delegati del Comune di Albenga (234 dipendenti) ha inviato un esposto-denuncia al procuratore di Savona e al pretore di Albenga per denunciare i presunti comportamenti antisindacali del sindaco pci Angelo Vivori e della giunta, formata, oltre che dai comunisti, dai psi, pri e psdi.

E' l'ennesima denuncia alla magistratura, un nuovo segnale di un rapporto profondamente incrinato tra — il e i rappresentanti Cisl e Uil — e amministratori.

In questa storia che si trascina da (ad aprile ci fu un «blitz» dei carabinieri che sequestrarono centinaia di pratiche relative, , straordinari e ad altre questioni) si sarebbero verificate violazioni di legge, per quanto riguarda i criteri di assunzione e la mobilità interna.

Di avviso diverso l'assessore Nicoletta Mantica, psdi, che afferma: *«Non mi risulta che vi siano rapporti tesi. Il finanziario appare troppi vincoli e lacuna, per far meglio funzionare l'apparato amministrativo bisogna prendere delle decisioni, superando così gli ostacoli burocratici»*.

Spiegano i delegati: «C'è una casa clamoroso. *Una donna, diplomata geometra, assunta come dattilo è poi trasferita il suo titolo di studio all'ufficio tecnico. Un fatto senza precedenti, motivato meglio specificato emergenze. Questo singolare episodio costituisce grave precedente.*

Il consiglio delegati indetto stato di agitazione che prevede il blocco degli straordinari, un altro capitolo «nero» della contesa.

Il Comune, infatti, ha stabilito, settore per settore, un rigido meccanismo. Solo alcuni impiegati e funzionari sono autorizzati a In questo modo, secondo giunta, si è voluto mettere un po' d'ordine ed evitare sprechi.

Perché gli esposti? Concludono i : «*Chiediamo allo Stato, attraverso la magistratura, di intervenire. E' l'unica strada che ci è rimasta per tutelare gli interessi degli impiegati e dei cittadini, che hanno diritto a servizi più efficienti*».

m. au.

Casi Previgliano di Savona pongono commosso al grande dolore dei cari Magni per la scomparsa della cara consorte

Scalito

Savona, 29 luglio 1988

MA

CERTO CHE NON E' IL CASO DI ASPETTARE LE SVENDITE PER FARE OTTIMI ACQUISTI!

300 AMBIENTI A PREZZO DI SFIDA!

GRATIS

10 PROGETTAZIONI DELLA VOSTRA CUCINA REALIZZATE CON IL COMPUTER! PORTATE LE MISURE

REGALO DI NOZZE!

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL PREZZO INTERESSI «ZERO» E APERTURA SINO 22 SUPERSCONTO PER GIOVANI SPOSI

MOBILCENTRO SRL
ALBENGA
APERTO LA DOMENICA
TUTTI I GIORNI SINO ORE 22

Bimbo 5 anni ingoia

SAVONA — Una bambina di cinque anni, Laura Bono, abitante a Leno (Brescia), ha ingoiato una moneta da diecimila lire ed è dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Savona. La bimba è ospite, con i genitori, della pensione San Celso, di Varazze. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno stava giocando sotto gli dei genitori. All'improvviso ha aperto il borsello della madre ed ha ingoiato la moneta. E' stata subito trasportata al pronto soccorso e i medici, dopo una radiografia, hanno tutto rassicurante.

Consiglio comunale a Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO — Due ordini del giorno, contro la tortura e per la Giornata internazionale contro la droga, saranno discussi lunedì sera (ore 20,30) Consiglio comunale di Borghetto. Nella stessa seduta sarà modificato il regolamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

Ospita la vedova carabiniere

PIETRA L. — Per iniziativa delle associazioni commercianti, albergatori e bagni marini, Pietra Ligure ospiterà fra qualche settimana la vedova di Ferdinando Stefanizzi, il carabiniere ucciso durante una rapina, nel febbraio scorso, a San Damiano d'Asti. La donna, con i due giovani figli, sarà ospite dell'Hotel Miramare per un paio di settimane di vacanza.

Cade dal motorino, grave

TOVO SAN GIACOMO — Un ragazzo di 16 anni è ricoverato al . Corona in seguito alle ferite riportate per la caduta dal motorino. Il giovane, Pier Luigi Panizza, residente a Loano in via Vignasse, ha riportato trauma cranico, la prognosi è riservata. Il fatto è avvenuto provinciale fra Pietra Ligure e Tovo Giacomo.

AZIENDA AGRICOLA
TRAVAGLINO
L'Azienda premiata con 23 medaglie d'oro e 3 OSCAR Regionali Prunoppiore
PRESENTA
Il prestigioso CHARDONNAY
Gli spumanti:
Travaglino CLASSESE
Travaglino Brut
Ed i vini D.O.C. Oltrepò Pavese:
Pinot D.O.C. - Riesling D.O.C. - Barbera D.O.C. - Bonarda D.O.C. - Zinfandel (Grignolino) - Rosato - Travaglino Rosso.
VINI DOC OLTREPO' PAVESE FIRMATI
CALVIGNANO (PAVIA) - TEL. 0383/87.22.22

PRESTITI
a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso rateale a tasso finanziamento. anche telefonica.
PERIA - P.zza
0182 290.316 - 290.223
Si ricercano

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel 35564

SANREMO E' DI MODA LA

AVVISO PUBBLICO
Il Casinò Municipale di Sanremo rende noto che, con deliberazione n. 1594 in data 25-6-, ha indetto i concorsi pubblici per esami, previa prova selettiva, per la copertura
— n. 9 posti di Inserviente del Reparto Servizi Ausiliari del Casinò Municipale di Sanremo;
— n. 8 posti di Addetta/o toilette - guardaroba - vari del Reparto Servizi Ausiliari del Casinò Municipale di Sanremo.
La scadenza delle domande è fissata per le ore 19,30 dell'1-9-1988.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Casinò Municipale di Sanremo.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dr. Luigi Sciallò)
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Oggi s'inaugura la Fiera della Comunità montana

Una vetrina della Langa

Agricoltura, artigianato e turismo in un grande padiglione a Saliceto - Formaggio Murazzano, vini e nocciole - Le lavorazioni delle botteghe - Tutto il programma della rassegna

DAL NOSTRO INVIATO

SALICETO — «L'Alta Langa produce» agricoltura, turismo e artigianato. Da oggi pomeriggio, con l'apertura [illegible] a Saliceto, si accendono i [illegible] sull'economia di questa [illegible] collinare, al confine [illegible] Piemonte e Liguria.

L'iniziativa è della Comunità montana, con il patrocinio [illegible] Regione Piemonte, della Provincia, della Camera di commercio e della Cassa di Risparmio di Cuneo, del Comune e [illegible] Pro Loco di Saliceto.

Spiega Giancarlo Oberti[illegible], presidente dell'Alta Lan[illegible]: «*La manifestazione è [illegible] terzo anno, dopo l'esordio [illegible] Murazzano e la seconda edi[illegible] a Cortemilia. In passa[illegible] avevamo constatato la carenza di azioni promozionali per i prodotti della nostra zona, spesso interpretata come un'assenza di realtà [illegible] miche significative. Ciò, evidentemente, [illegible] è vero, ma occorreva dimostrarlo al grosso pubblico: [illegible] è nata la Fiera comunitaria itinerante*».

Oggi alle 1[illegible] piemontese all'Agricoltura Emilio Lombardi inaugura nell'area del campo sportivo il padiglione [illegible] mille metri quadri, con [illegible] settori collegati: il primo gestito direttamente dalla Comunità [illegible], [illegible] degustazioni [illegible] prodotti tipici, dai vini [illegible] formaggio [illegible] nocciole; il secondo, suddiviso nei tradizionali stand, [illegible] singoli produttori dell'Alta Lan[illegible]. E' una grande vetrina tut[illegible] ammirare.

Il lavoro degli agricoltori punta sulle nocciole, il formaggio Murazzano e i [illegible]. La «Tonda gentile» ha in Langa [illegible] origine e qui è [illegible] la maggior parte [illegible] noccioleti piemontesi. S'apprezzano per le [illegible] ottimi qualità organolettiche, di caratteristiche, di resa alla sgusciatura e di buona conservazione.

Il «Murazzano» Dop nasce da un sapiente dosaggio [illegible] latte ovino e latte vaccino. E' prodotto in piccole forme, di 3 o 4 etti, a volte con una leggera patina di color paglierino chiaro dopo la stagionatura.

Quattromila quintali ogni [illegible] richieste che [illegible] [illegible] Piemonte e Liguria e che si moltiplicano. «*Del Murazzano portano tutti un gran bene, [illegible] vendita del [illegible] formaggio lo dimostrano*» osserva Piercarlo Adami, direttore della Cooperativa Zootecnica Alta Langa e assessore all'Agricoltura della Co[illegible] Montana. E aggiunge: «*Perfino [illegible] il Vecchio elogiava il formaggio prodotto [illegible] nostre colline. Scriveva infatti che "Io robiola è tra i più saporiti formaggi d'Italia"*».

Per i vini, l'offerta dell'Alta Langa va dai dolcetti e dalla [illegible] d'Alba [illegible] Moscato d'Asti.

Insieme con i prodotti alimentari e gli aspetti turistici, la Fiera presenta il [illegible] le botteghe e delle azien[illegible]. Spiega Flavio Borgna, [illegible] sessore all'artigianato [illegible] all'industria della Comunità: «*Il settore occupa circa [illegible] persone a Cortemilia e [illegible] di Bossolasco e Cerreto Langhe. E' nata una piccola industria [illegible] costruisce macchine per [illegible] raccolta, [illegible] vendita dei [illegible] formaggio lo dimostrano*» osserva Piercarlo Adami, direttore della Cooperativa Zootecnica Alta Langa e assessore all'Agricoltura della Co[illegible] Montana. E aggiunge: «*Perfino [illegible] il Vecchio elogiava il formaggio prodotto [illegible] nostre colline. Scriveva infatti che "Io robiola è tra i più saporiti formaggi d'Italia"*».

Per i vini, l'offerta dell'Alta Langa va dai dolcetti e dalla [illegible] d'Alba [illegible] Moscato d'Asti.

Insieme con i prodotti alimentari e gli aspetti turistici, la Fiera presenta il [illegible] le botteghe e delle azien[illegible]. Spiega Flavio Borgna, [illegible] sessore all'artigianato [illegible] all'industria della Comunità: «*Il settore occupa circa [illegible] persone a Cortemilia e [illegible] di Bossolasco e Cerreto Langhe. E' nata una piccola industria [illegible] costruisce macchine per [illegible] raccolta, sgusciatura e [illegible] tura [illegible] nocciole e ha richieste anche dall'estero. In campo artigianale si sono affermati alcuni laboratori specializzati [illegible] lizzazione di mobili in stile barocco, salotti [illegible] pelle, lampadari [illegible] e oggetti in ferro battuto. Contiamo su un incremento [illegible] posti. [illegible] Comunità Montana h[illegible] mezzo miliardo [illegible] il quinquennio [illegible]*.

Questo il programma completo della Fiera di Saliceto.

[illegible], [illegible] 16,30: inaugurazione [illegible] [illegible] edizione [illegible] Fiera comunitaria «L'Alta Langa produce»; ore 19,30: apertura stand eno-gastronomico; ore 21: discoteca con «Big Disco Super Show».

Domani. Ore [illegible]: esibizione di bande musicali per le vie e [illegible] piazze cittadine; ore 21: [illegible] [illegible] ballo liscio con l'orchestra di [illegible] Vittorio [illegible].

Lunedì 1 agosto. [illegible] 21: rappresentazione teatrale «Odorose e selvose Langhe...», due atti unici dalle opere di Beppe Fenoglio, con la Compagnia del Teatro popolare «Langhe e Roero»; re[illegible] di Sandro [illegible].

Martedì 2 agosto. [illegible] 21: discoteca con «Big [illegible] Super Show».

Mercoledì 3 agosto. Ore 21: rappresentazione teatrale «Pigna secca, pigna verde», commedia di [illegible] Govi, con la Compagnia «Mario Cappello» [illegible] Carignano [illegible] Genova.

Giovedì 4 ago[illegible] [illegible] 21: [illegible] della «Treves [illegible] Band».

Venerdì 5 agosto. Ore [illegible]: discoteca con «Big Disco Super Show».

Sabato 6 agosto. Ore 17: corsa podistica non competitiva «Camminata [illegible] due ca[illegible]»; ore 21: serata di ballo liscio con l'orchestra di [illegible] na Lelli.

Domenica 7 agosto. Ore 15: pomeriggio [illegible] allegria [illegible] stello, [illegible] musica, giochi e gare [illegible] «braccio di ferro»; [illegible] 21: discoteca di chiusura con «Big Disco Super Show».

Ed ecco che cosa si può vedere [illegible] varie tone di Saliceto.

Area [illegible] sportivo: padiglione fieristico; orario fe[illegible] 16-23, sabato e domenica 10-23. «L'Alta Langa [illegible] l'alto», voli turistici in elicottero in collaborazione [illegible] «Elisistem».

Parco [illegible]: stand eno-gastronomico [illegible] spe[illegible] della [illegible]; orario feriale dalle 19,30; domenica [illegible] 12,30.

Piazza della Chiesa: mostra di scultura «La pietra ed il mistero», con opere monumentali del [illegible] Giovanni Borgarello.

Ex confraternita di S. Agostino: mostra «Emergenza e protezione», a cura [illegible] Regione Piemonte; orario feriali 16-23, domenica 10-23.

Giuseppe Grosso

I [illegible] VOLTI ANTICHI DI SALICETO

Saliceto. L'elegante facciata della pa[illegible]e e il castello trecentesco dei marchesi Del Carretto. La chiesa rinascimentale è a tre navate, con la cupola ornata di bassorilievi e un pulpito del Secolo XVI in arenaria; il maniero conserva interessanti affreschi del Cinquecento

Alla scoperta [illegible] «tesori» della terra di Fenoglio e Pavese

Quell'arcipelago verde a un passo dalla Liguria

Le torri, i castelli, le chiese romaniche - Le vacanze in [illegible] - I mille sapori

SALICETO — *Tanto verde a un passo dalla Liguria. Ecco [illegible] l'Alta Langa, la terra [illegible] Fenoglio e Pavese, delle colline e dei noccioleti, degli orizzonti che si perdono. E di una gastronomia dai mille sapori, [illegible] cultura e un'arte antichissima che in questi giorni d'estate, o [illegible] prima nebbia d'autunno, è un piacere scoprire. Andiamo così alla [illegible] [illegible] tesori sparsi [illegible] Comuni, un grande arcipelago da guardare con calma e che regala [illegible] suggestioni e magie.*

L'arte. I castelli e le chiese romaniche, le torri e le case-torre sono i punti fermi di un itinerario artistico [illegible] notevole interesse. Qualche esempio? Il castello [illegible] pietra di Prunetto (un paese abbarbicato sulla collina più [illegible] [illegible] si respirano l'aria e i profumi della Liguria). O la torre [illegible] Albaretto, sulla dorsale tra [illegible] valli Belbo [illegible] Tanaro, che risale al tredicesimo secolo. La cappella [illegible] San Sebastiano di Berpolo (il [illegible] più piccolo della provincia [illegible] Cuneo, il quart'ultimo in Italia) realizzato [illegible] [illegible] colo.

E ancora: il castello di Borgomale e la chiesa to[illegible] [illegible] Cortemilia (sempre a Cortemilia [illegible] visitare l'ex [illegible] francescano), la torre di Perletto e il Santuario del Todocco [illegible] [illegible] pellegrinaggi anche dalla Liguria).

Il turismo. Zaino in spalla e via verso l'Alta Langa, fra suggestioni, miraggi ed [illegible] zioni, nascosto magari lungo quella stradina che porta [illegible] cima alle colline, [illegible] [illegible] vinizza [illegible] (a [illegible] piazza. E in una cascina.

«La strada maestra per far lievitare il turismo dell'Alta Langa passa attraverso il paesaggio, i panorami splendidi ed invitanti, i noccioleti e i boschi fittissimi», dice Ro[illegible] Vola, assessore al Turi[illegible] della Comunità Montana. E aggiunge: «Per questo, in Alta Langa, vacanza fa ri[illegible] con agricoltura. In questi ultimi tempi anche nella [illegible] stra terra le iniziative si [illegible] moltiplicate, le [illegible] agrituristiche so[illegible] una tentazio[illegible] che solo la nostra terra può [illegible], [illegible] il privilegio di gustare prodotti genuini, toccando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tura rurale [illegible] sopravvive a sé stessa, perpetuandosi».

La geografia dell'agriturismo in Alta Langa parte [illegible]

In Alta Langa sono molti gli itinerari per un'escursione nel verde

Prunetto. Ecco «Cascina Corsie» (telefono 0173-99110); [illegible] [illegible] posti letto e dispone di alcuni alloggi completamente attrezzati.

Da Prunetto a Bergolo, dove è possibile soggiornare in una casa-vacanze, [illegible] proprietà del Comune; [illegible] posti letto in camerata, riscaldamento centrale, la cucina e il refettorio completamente [illegible] trezzati. Le strade dell'agriturismo [illegible] portano poi a Mu[illegible] [illegible] la capitale del formaggi [illegible] delle pecore, una lunga teoria [illegible] teti rossi che [illegible] allungano nel cielo della Langa. L'azienda agricola di Sergio Barbero (telefono 0173-791180) mette a disposizione quattro posti letto (più [illegible] per i bambini) ed una sessantina di coperti. Oltre a uno splendido panorama su Murazzano e, nelle giornate più limpide, sulla cerchia delle Alpi, l'azienda offre la vendita [illegible] prodotti tipici, in particolare la profumatissima robiola «Murazzano». Ancora a Murazzano [illegible] l'azienda «Rumo» (tel 0173-797174).

[illegible] due passi dal centro storico [illegible] un paese che per primo ha [illegible] perto il fascino del turismo c'è l'azienda agricola di Filippo Giordano, specializzata nella vendita diretta [illegible] prodotti agricoli e in particolare del formaggio «Murazzano». Due altre tappe, per finire: a Paroldo e a Sale Langhe. [illegible] Paroldo [illegible] l'azienda agricola di località Viora (tel. 0173-789054) che ha come principale attività l'allevamento bovino, la produzione di miele di più fiori e il confezionamento [illegible] erbe officinali. Un'occasione [illegible] non perdere (soprattutto in inverno) è offerta dalla casa vacanze di Sale Langhe, posta in frazione Arbi [illegible] 730 metri [illegible] altezza. Con 25 posti letto e il punto di riferimento per gite lungo i sentieri e, d'inverno, per interminabili avventure con gli [illegible] di fondo.

Gastronomia. *Si può cominciare con il ristorante di Renato Piazza a Feisoglio. [illegible] di nocciole e fontane, «signore» della cucina langarola. Dice Renato, nel suo locale di Feisoglio che profuma di tartufi e funghi: «I [illegible] piatti nascono [illegible] giorno in [illegible], secondo [illegible] disponibi[illegible] di mercato, della stagio[illegible] o del fornitore di fiducia». La "cucina del mercato" è una scelta precisa. Certo, per alcuni piatti rari, richiede un po' di fortuna, ma per il clien[illegible] [illegible] è una continua sorpresa e scoperta. I bimbi sono ovviamente quelli soliti, ma [illegible] po' di improvvisazione non guasta».*

[illegible] Feisoglio a Murazzano, da Cortemilia a Lequio Berria, da Belvedere a Bonvicino la cucina è un filo che lega paesi sulle colline più alte, un'occasione da non perdere per turisti e langaroli, un caleidoscopio [illegible] profumi. Ma [illegible] muoversi in questo arcipelago di sapori? La Comunità montana, ad esempio, offre [illegible] speciale filo d'Arianna con [illegible] opuscolo [illegible] distribuzione gratuita all'ufficio [illegible] di Bossolasco, in c[illegible] [illegible] [illegible] 171 dal titolo «Ristoranti e menù tipici dell'Alta Langa». Tutti i locali presentano menù tipici a prezzo fisso.

I locali [illegible] distribuiti [illegible] Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Bossolasco, Cortemilia, Lequio Berria, Mombarcaro [illegible] [illegible]. I prezzi dei menu (fissi per tutto l'anno) variano dalle 12 mila [illegible] trentamila, secondo [illegible] quantità delle portate. E' necessario prenotare.

Qualche esempio? Alla «Trattoria da Lele» di Murazzano il menù [illegible] 12 mila lire propone tre antipasti, tagliatelle e agnolotti, coniglio o arrosto, contorni, dunci e caffè. All'Albergo Alle Langhe di Bossolasco [illegible] menu da 13 mila lire propone sei antipasti, tre primi [illegible] scelta, stufato, formaggio, dolce fatto e caffè.

Nocciole [illegible] formaggi. *Due prodotti con «il marchio» dell'Alta Langa. La coltivazione del nocciolo (le cui [illegible] cipali sono [illegible], Cravanzana [illegible] Feisoglio) è estesa su tutte le colline. [illegible] Cortemilia, Feisoglio [illegible] Castelletto Uzzone in particolare vengo[illegible] prodotte le famose torte di nocciole [illegible] «top» a Cortemi[illegible] nelle pasticcerie Bronda, Francesatti, Cane e Canobbio).*

E il «Murazzano»? Il formaggio elogiato anche da Plinio il Vecchio [illegible] prodotto [illegible] tutto il territorio [illegible] Comunità, è un formaggio molle, gustoso, saporito. Un tempo veniva prodotto esclusivamente con latte di pecora. Ora al latte di pecora si aggiunge un quarto per cento di latte di mucca. Un indirizzo turistico: la Cooperativa zootecnica di Murazzano.

Luigi Sugliano

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATI AGRICOLTURA E COMMERCIO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE [illegible] PRO LOCO DI SALICETO

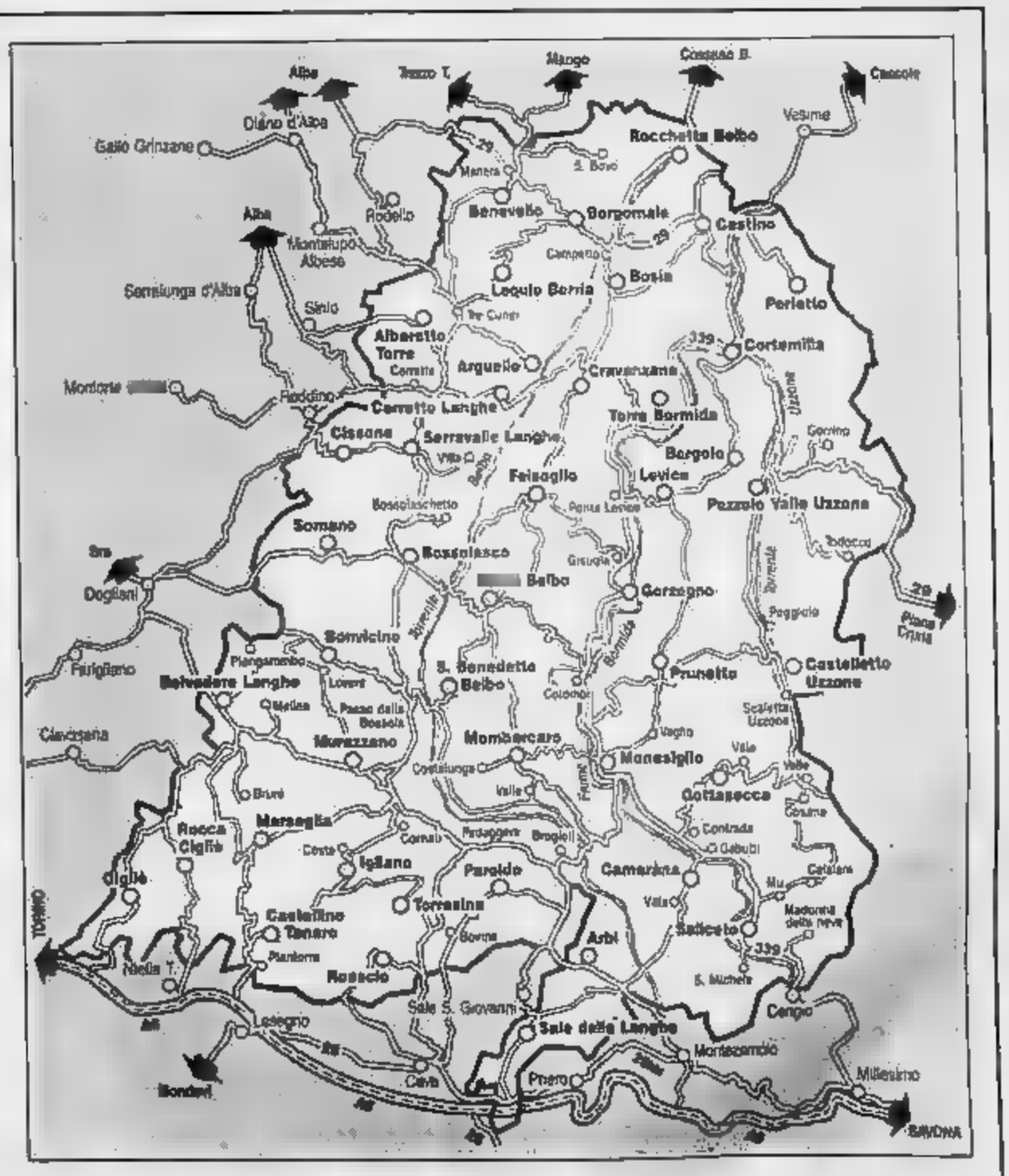
L'Alta Langa produce

COMUNITÀ MONTANA
ALTA LANGA

SALICETO 30 luglio - 7 agosto 1988

CON LA COLLABORAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO



Stasera al «Bacigalupo» in amichevole

L'ora di Savona-Genoa

L'incontro alle 21 - Della Bianchina: «I tifosi non pretendano tenuta e gioco d'assieme» - Scenderanno in campo, dall'inizio, le migliori formazioni

SAVONA — Dopo gli 8 gol di Acqui Terme, il Genoa si ripropone al Bacigalupo per una verifica più consistente. Il Savona, anche se da appena una settimana in allenamento, ha intenzione di disputare in Interregionale un campionato di vertice e, secondo indiscrezioni dell'allenatore Mauro Della Bianchina, ex genoano, ha allestito una formazione di tutto rispetto. «Lo sparring-partner che ci vuole», fanno notare da parte rossoblù. Tutto sembra favorire una bella partita alla luce dei riflettori e una serata di svago in pieno clima amichevole.

Si prevede un pubblico da grandi occasioni, tenuto conto che i genoani ad Acqui Terme l'altra sera erano più di trecento. In considerazione anche dei problemi che, in questi giorni, vengono posti dalla commissione provinciale di vigilanza, il Comune, d'accordo con l'Acts, ha organizzato una serie speciale di corse di bus dalla stazione di Mongrifone allo stadio del Bacigalupo.

Le partenze avverranno nell'arco tra le 18,30 e le 19,30 quando da Genova sono in arrivo a Savona cinque convogli ferroviari ordinari. Questi bus potranno essere utilizzati anche dai tifosi savonesi, allo scopo di alleviare il problema dei parcheggi a Legino.

Quest'anno i rapporti tra Savona e Genoa sono tornati sereni, merito dei due presidenti e dei continui contatti che il club genoano ha stabilito anche con l'amministrazione comunale per l'uso dello stadio. Ieri l'assessore Zunino ha avuto un colloquio col prefetto e nel tardo pomeriggio la commissione provinciale di controllo ha effettuato l'ennesimo sopralluogo al Bacigalupo. La struttura è capace di circa 20 mila posti, i responsabili dell'ordine pubblico insistono perché l'accesso sia contenuto a un terzo soltanto.

Niente problemi di questo genere per stasera. L'incontro avrà inizio alle 21 e ieri, a Bardineto, mister Della Bianchina ha imposto qualche allenamento al ritmo. «Il nostro debutto è un po' freddoloso, ma alla cassetta non si comanda. Sono sicuro che i nostri tifosi capiranno che non è ancora possibile pretendere tenuta e gioco d'assieme. Sono qualità che

Il giovane Iranio tra i protagonisti dell'amichevole

si vedranno troveremo strada facendo e, comunque, entro settembre, quando in palio ci saranno i punti che contano», dice Della Bianchina.

Tanto Scoglio che Della Bianchina hanno annunciato di mandare in campo sin dall'inizio la miglior formazione del momento.

I tifosi biancoblù, dopo anni di cocenti delusioni, guardano con interesse ai programmi della ricreduta società di piazza Diaz, dove si opera con serietà e senso della misura. Gli Ultras il sono fatti portavoce del rinnovato clima attraverso un comunicato: «Esprimiamo la nostra soddisfazione per la felice conclusione della campagna acquisti e ringraziamo la società ed in primo luogo il presidente Enzo Grenno per gli sforzi compiuti per rafforzare e rendere competitiva la squadra. Invitiamo il Comune e le forze economiche della città a sostenere con i fatti il Savona e non solo con le parole, affinché si possa tornare grandi».

Stasera i biancoblù scenderanno in campo un po' tirati poi la comitiva tornerà a Bardineto, dove proseguirà la preparazione sino a giovedì prossimo. La sera del 4, al Bacigalupo, amichevole con l'Albenga.

L. p.

■ Il Monaco sfodera a Caen

MONACO — Il Monaco gioca questa sera sul campo del neopromosso Caen nella quarta giornata del massimo campionato transalpino. Un compito non senza insidie per i monegaschi che si troveranno di fronte una squadra che, finora, ha collezionato tre sconfitte in tre partite, quindi con una gran voglia di riscatto.

Mercoledì sera, nel turno infrasettimanale di campionato, il Monaco aveva evidenziato la sua non ancor perfetta condizione pareggiando in casa (1-1) contro il Lilla. I biancorossi del Principato sono sono, in classifica, a quota 5, a due lunghezze dal trio di testa formato da Lilla, Sochaux e Tolone, preceduti da altre quattro squadre (Auxerre, Bordeaux, Paris-Saint-Germain e Tolosa) a quota sei. Il Nizza è fermo a quattro punti. Reduci da un cocente 0-3 patito mercoledì sera a Strasburgo, i rossoneri di Bjekovic riceveranno allo Stade du Ray (ore 20,30) il Matra Racing Parigi guidato da Francescoli: l'uruguayano mercoledì sera ha segnato due gol al Bordeaux.

NUOTO - Tanti successi dei biancorossi ad Albaro

Un Savona superstar

Conquistati sedici titoli individuali e due assoluti - Gli atleti che parteciperanno ai campionati nazionali - Il trionfo della staffetta

SAVONA — Buoni risultati per il nuoto savonese. E' in particolare l'Amatori Nuoto che si mette in luce in questo finale di stagione. Zaro, il presidente, gongola: «La nostra società tira avanti col solo aiuto dei dirigenti e dei genitori ma continua a sfornare atleti in grado di emergere anche a livello nazionale. Il vuoto che lascia Monica Soro è colmato dalla scoperta di nuovi talenti, grazie all'ultima guida di tecnici quali Matteo Rovera e Maurizio Divano».

I giovani biancorossi hanno dominato alle finali dei campionati assoluti e di categoria disputati ad Albaro, dove con ben 16 titoli individuali di categoria e due assoluti hanno confermato il loro stato di grazia.

Fabio Cardea e Alex Massaferro hanno centrato l'obiettivo dei nazionali di categoria. L'allenatore Divano la aveva previsto ed era nove atleti (Gloria Valdora, Samantha De Stefano, Silvia Zunino, Christian Pierucci, Emiliano Assandri, Alex Massaferro, Paolo Soro, Andrea Susini e Fabio Cardea) hanno acquisito il diritto a prendere parte ai campionati nazionali a Roma.

Con loro partiranno due altre brave atlete, Raffaella Falco e Paola Palmieri, che fanno parte delle staffette 4×100 mista e 4×200 stile libero. L'Amatori Nuoto Savona sarà una delle società col maggior numero di atleti in vasca ai nazionali.

Adesso i «magnifici 11», al contrario di molti loro colleghi in vacanza, si stanno preparando nella piscina di corso Colombo per arrivare in forma giusta e ben figurare a Roma.

Ai campionati regionali i nuotatori biancorossi hanno fatto man bassa di titoli: 10 nel settore femminile, 8 in quello maschile. Gloria Valdora, quindicenne, che dopo Roma passerà il ferragosto a Menatopoli per gli assoluti, ha vinto tre titoli: uno assoluto nei 200 rana e due di categoria nei 200 e 100 rana. Tre titoli di categoria anche per Samantha De Stefano, campionessa regionale ragazze nei 200, 400 e 800 stile libero.

Silvia Nicolò è stata la mattatrice della categoria cadetti. Silvia ha vinto tre ori (100 e 200 farfalla, 400 misti) e due medaglie d'argento (100 rana e 200 misti). Tre le ragazze l'ultimo oro se l'è aggiudicato Silvia Zunino che ha vinto in bellezza i 200 farfalla, si è piazzata seconda nei 400 misti e terza nei 100 farfalla.

L'ultimo titolo, il più prestigioso e che ha confermato l'omogeneità della squadra, è stato ottenuto a livello assoluto. La staffetta 4×200 stile libero femminile ha superato l'agguerritissima concorrenza di sturlino e doriane. La squadra era formata da Raffaella Falco, Paola Palmieri, Silvia Nicolò e Samantha De Stefano.

Dal canto loro, i ragazzi, tutti tra i 14 e i 15 anni, hanno gareggiato contro avversari di gran valore a livello nazionale. Nella loro categoria hanno conquistato ben 7 titoli e una infinità di piazzamenti di rilievo.

Paolo Soro si è laureato campione regionale tanto nei 400 che nei 1500 stile libero, ottenendo anche buoni piazzamenti nei 100 e 200 stile libero. Christian Pierucci non ha praticamente avuto avversari nei 100 e 200 rana. Confortanti i suoi progressi anche nei 100 farfalla e nei 200 e 400 misti. Emiliano Assandri ha lottato da par suo e ha ottenuto due titoli di prestigio nel 400 stile libero e 1500 stile libero. Nelle distanze inferiori ha conquistato due bronzi. Fabio Cardea ha sconvolto ogni pronostico vincendo il titolo regionale nei 200 farfalla. Il ragazzo ha anche vinto l'argento nei 50 stile libero e il bronzo nei 200 stile libero. Alex Massaferro è arrivato secondo nei 50 stile libero (col tempo ottenuto ha staccato il biglietto per Roma) e terzo nei 100 stile libero. Sul podio per l'argento anche Andrea Susini (200 dorso) e Raffaela Falco. In evidenza anche Paola Palmieri, Franco Cervetto, Sandro Cotta e Fabio Lenzi.

Ivo Pastorino

Gli unici dubbi riguardano Imperia e Sanremo 80 che sperano nel ripescaggio

Promozione e Prima, ecco i gironi

La composizione ufficiale sarà comunicata il 18 agosto - La questione del campo ultimo ostacolo per il passaggio del titolo dal Ceriale alla Riviera dei Fiori - Pionetti in panchina?

Risolta la questione dei ripescaggi nei campionati minori e definito il calendario della Coppa Italia, il calcio dilettantistico ligure sta entrando nel clima della stagione '88/'89. Alcune società, come Sanremo 80 e Imperia, attendono ancora di conoscere il loro destino (saranno ripescate nell'Interregionale?), altre stanno cercando di uscire da crisi grandi o piccole (il Finale Ligure s'è iscritto in extremis al campionato di Promozione, l'Andora ha avuto una proroga per l'iscrizione al torneo di Seconda).

La novità — Tra timori, speranze e incertezze c'è anche una grossa novità: si è concretizzato il gran salto della Riviera dei Fiori Calcio dalla Seconda Categoria alla Promozione, grazie all'acquisizione del titolo sportivo dell'Us Ceriale Cea 3M, messo in vendita dal presidente Merlo. L'operazione non si è però completamente conclusa. Resta da chiarire soprattutto la questione legata al terreno di gioco: la logica indica il «Ciccione» per le partite casalinghe degli imperiesi, ma la Federazione sembra decisa a voler imporre alla Riviera il campo di Ceriale.

Ieri a Savona si è svolto un incontro tra i dirigenti del sodalizio imperiese e il presidente del Comitato regionale della Federcalcio, Pietro Minetti.

«Sarebbe assurdo giocare a Ceriale, praticamente sempre in trasferta, anche con le squadre giovanili. Verrebbero vanificati gli sforzi che stiamo facendo per cercare di riqualificare il calcio imperiese», affermano alla Riviera dei Fiori, dove già si pregustano i derby con l'Us Imperia, che il presidente Rivaroli ha ceduto a Gigi Boidi.

Intanto la società si è già mossa sul mercato per cercare di rinforzare l'organico. Le maggiori attenzioni sembrano essere rivolte al portiere Ozenda e allo stopper Simondo.

Occorre anche ingaggiare un nuovo allenatore, considerato che Salvatore Sassu ha scelto di lasciare temporaneamente la panchina per dedicarsi al coordinamento del settore tecnico. Il candidato numero uno è Luca Pionetti, 32 anni, ex portiere di Imperia, Sampdoria, Cremonese, Lecce, Brescia e Salernitana. Spogato con un'imperiese, Pionetti sembra intenzionato a stabilirsi nel capoluogo, per iniziare la carriera di allenatore.

I gironi — La composizione dei vari gironi dei campionati regionali sarà resa nota ufficialmente il 18 agosto, dopo la soluzione dei problemi nelle serie superiori. Comunque, in Promozione e Prima Categoria i giochi sembrano ormai fatti.

Con un punto interrogativo su Imperia e Sanremo 80, che potrebbero ritrovarsi d'ufficio in Interregionale, le undici squadre del girone A di Promozione (dalla il 25 settembre) dovrebbero essere Alassio Bastia, Argentina Arma, Audace Camporonone, Finale, Imperia, Liberta, Millesimo, Prà Voltri, Rivarolese, Riviera dei Fiori, Sampierdarenese, Sanremo 80, Sestrese, Varazze, Veloce e Taggese.

Del girone A di Prima (inizio il 2 ottobre) dovrebbero far parte Arma 85, Borghetto, Borghetto 84, Borgio Verezzi, Calizzano, Camporosso, Cengio Dianese, Finalborghese, Lavagnola 78, Loanesi, Mallare, Pietra Ligure, Quiliano, S. Bartolomeo Cervo e Zinola.

Gianni Micaletto

Pionetti torna a Imperia?

TRIATHLON - Domani a Imperia gara nazionale

Prima a nuoto, poi in bici e marcia di sei chilometri

Settanta iscritti - Il via alle 9,30 dalla spiaggia di Borgo Prino

IMPERIA — Cinquecento metri a nuoto, venti chilometri in bicicletta e sei a piedi, senza pausa per riprendere fiato: sono le tre impegnative prove della gara nazionale di triathlon che si svolgerà domani a Imperia. La manifestazione, patrocinata dal Coni, è organizzata dall'Us Marina Oils Cavi in collaborazione con il Circolo Ricreativo Borgo Prino e il Gs Conad-pedale Imperiese.

Nato quasi per gioco nelle isole Hawaii, come sfida alle possibilità umane su distanze impressionanti (cinque chilometri di nuoto, 180 in bicicletta e una maratona podistica in piena regola), il triathlon si sta diffondendo anche in Europa, e si è già inserito nell'orbita degli sport olimpici. Per il Ponente è quasi una novità: nell'estate dell'87 la Maurina aveva già proposto una gara a livello sperimentale.

«L'appuntamento di domani è inserito in un circuito propagandistico di cinque competizioni distribuite tra Piemonte, Liguria e Lombardia», spiegano gli organizzatori.

Gli iscritti sono già una settantina, con alcuni tra i migliori specialisti italiani. C'è anche una rappresentanza femminile.

La gara prenderà il via alle 9,30 dalla spiaggia antistante il lungomare Colombo, a Borgo Prino. Dopo aver percorso 500 metri a nuoto, gli atleti infileranno le biciclette e si dirigeranno verso Prelà e Dolcedo. Torneranno a Borgo Prino dove scatterà l'ultima prova, quella podistica, sino a ragione Piani e ritorno. L'arrivo dei primi concorrenti è previsto per le 10,35.

g. mi.

TENNIS TAVOLO - E' Salvatore Lombardo di S. Lorenzo

Il Comitato provinciale ha un nuovo presidente

La seconda prova del Circuito «Top Liguria»: successo di Caruso

SANREMO — Il tennis tavolo della provincia di Imperia — dodici società in tutto — ha un presidente nuovo di zecca: è Salvatore Lombardo di San Lorenzo al Mare, esponente emergente di questa disciplina.

Nell'assemblea della società svoltasi a Sanremo, nella sede di piazza Nota, Salvatore Lombardo ha «bruciato» nella corsa alla massima carica del Comitato provinciale della Fitet (Federazione italiana tennis tavolo) il presidente uscente Gianni Massacano che, da ben otto anni, ricopriva l'incarico.

Con Salvatore Lombardo sono stati eletti a far parte del Comitato provinciale Domenico Cartisano (Sstt Bordighera), Anna Cignolo e Guido Guetta (Sstt Fiamma Bordighera), Mario Spallo (Soma Imperia), Pasquale D'Aquaro e Raffele Regina (Tt Regina Sanremo).

I nuovi dirigenti resteranno in carica fino al 1992.

A San Lorenzo al Mare si è svolta poi la seconda prova del «Circuito Top Liguria 2000-Columbus Day 1992» organizzata dal Tt Lombardo.

Alla manifestazione hanno preso parte una trentina di società provenienti da varie regioni italiane.

Un grosso successo per i pongisti rivieraschi: è stato ottenuto da Caruso della Baia del Sole Alassio nel torneo singolare riservato ai veterani.

La terza prova si svolgerà, oggi e domani, presso la palestra Corrieri di Bordighera.

b. m.

■ Sarti-Magi lascia la Cairese

CAIRO M. — Non ci sono schiarite nella situazione della Cairese. La mancanza di prospettive finanziarie non permette di aprire la campagna acquisti, mentre iniziano ad entrare i trasferimenti. Sicuri partenti sono Sarti-Magi, che è richiesto dall'Alassio, dal Fontanabuona e dal Sammargheritese e il portiere Conti. Anche Bressan, portiere della Carcarese, per motivi di lavoro vuole lasciare Carcare. Possibile l'arrivo al suo posto di Marini dell'Albisola. La Carcarese pare sia in trattative con il Savigliano per Altovino ma il presidente Sardo non svela ancora i particolari della trattativa. Solo nei prossimi giorni si potrà sapere qualcosa di più sugli sviluppi del calcio-mercato che finora, in Val Bormida, non ha entusiasmato i tifosi.

■ Pallone: Dodo Rosso batte Bertola

DOGLIANI — Rodolfo Rosso ha facilmente battuto per 11-4 Bertola nell'incontro disputato giovedì sera a Dogliani. Rosso domani pomeriggio, alle 16, affronterà Alcardi sul campo di Alba in un incontro di spareggio il cui vincitore accederà alla fase finale come terzo qualificato di diritto insieme a Arrigo Rosso e Tonello, mentre il perdente parteciperà al torneo di qualificazione dal 4° al 1° classificato per decidere le altre due formazioni che faranno parte della «poule» finale a cinque.

Gli accoppiamenti sono già decisi: il perdente dello spareggio giocherà contro Bertola, mentre Berruti scenderà in campo contro Balocco. Questa fase di qualificazione prevede due incontri (andata e ritorno) e eventuale bella in caso di parità alla fine del duplice confronto.

Questa sera ci sono anche due incontri di serie B. A Magliano (ore 21) Paoletto gioca contro Grasso, mentre a Tarantasca sempre alle 21 contro Pettavino arriva il Bardino di Tenisi.

Domani a Castelletto Molina contro Auchiero scenderà in campo Molinari e a Villanova d'Albenga Balestra gioca contro il capolista Novaro. Questi ultimi incontri iniziano alle 16. Riposa la Bormidese di Poggio.

■ Scatta il torneo di tennis a Imperia

IMPERIA — Prende il via oggi sui campi dei giardini S. Lazzaro la 23ª edizione del Torneo di tennis «Città d'Imperia», aperto a giocatori di categoria B C e Nc. Alla prestigiosa manifestazione partecipano alcune fra le migliori racchette nazionali con limite 3/3. Molto attesi gli incontri di diversi nazionali under 16. Si prevede una buona affluenza di pubblico.

Se acquistate adesso una Peugeot 309 Diesel il superbollo, valido un anno, è compreso nel prezzo, così come l'autoradio Peugeot.
Due nuovi, ulteriori motivi per scegliere 309. Un Diesel ultima generazione, sobrio nei consumi, - 4,6 litri per 100 km a 90 km all'ora - di grande personalità in fatto di prestazioni.
Grande potenza, 160 km/h e 5ª marcia, per una guida dinamica ed elastica.
Interni raffinati, confortevoli, per affrontare le lunghe distanze e non sentirle.
Allora siete pronti a partire con la grande occasione Peugeot 309 Diesel. A partire da L. 14.125.000*
* Su tutte le vetture disponibili in Concessionaria.

IN PROVA DA: AUTODORIA
REGIONE MIRANDA 54
ALBENGA - TEL. 0182 53.318 - 542.624
concessionario PEUGEOT TALBOT
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.
Verificare ed eventualmente aggiungere prezzi e dati tecnici prima dell'utilizzo.

UN'IDEA PER L'ESTATE

TOUR DELLA SPAGNA DEL NORD
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.240.000 (viaggio in pullman g.t.)
LOURDES (economico)
dal 26 al 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 268.000 (in pullman g.t.)
PARIGI dal 16 al 22 agosto
prezzo eccezionale L. 290.000
(viaggio in pullman g.t.)
Ed inoltre:
TOUR DELLA CORSICA
dal 3 al 6 settembre (traghetto + pullman)
INNSBRUCK - VALLATA DELL'INN - LIECHTENSTEIN
dal 12 al 15 agosto (in pullman)
MONACO - CASTELLI DELLA BAVIERA
VALLE DEL RENO E DELLA MOSELLA
dal 12 al 18 agosto (in pullman g.t.)
BUDAPEST dal 12 al 16 agosto (in pullman g.t.)
SICILIA dal 25 agosto al 1° settembre
(viaggio in pullman + nave)
DOLOMITI - PASSO DELLO STELVIO
dal 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)
VENEZIA e le VILLE VENETE
9-10-11 settembre (in pullman g.t.)
OKTOBERFEST MONACO DI BAVIERA
dal 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)
ISOLA DEL GIGLIO 17-18 settembre (in pullman g.t.)
ROMANIA in ottobre soggiorno e cura geroviat
EGITTO E NAVIGAZIONE SUL NILO
dal 8 al 18 ottobre
TURCHIA - ISTANBUL in ottobre (in pullman g.t.)
FAVOLOSO MEXICO
GITE DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)
PRENOTAZIONI:
PRIAMAR VIAGGI
della LAIMON TOUR
Via XX Settembre 22
Tel. 019 820.901
17100 SAVONA
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Portici 15
Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Troppo pericolosa via Pier Lombardo, la gente di Lumellogno accusa il Comune di Novara

Rabbia e dolore per la morte di Jessica «Da cinque anni aspettiamo un vigile»

«Non esistono marciapiedi, non ci sono strisce pedonali» - «Ogni giorno si rischia di essere travolti»

NOVARA — La straziante morte della piccola Jessica Ravelli, travolta da un'auto proprio davanti la porta di casa, ha creato nella frazione di Lumellogno una vera e propria «sollevazione» popolare.

Via Pier Lombardo, la strada nella quale si è verificato giovedì sera il drammatico incidente, è estremamente pericolosa. Di fatto si tratta della provinciale che collega la statale 11 alla Lomellina ed è quindi frequentatissima da ogni sorta di veicolo, dalle auto ai Tir. Inoltre in quella strada non esistono i marciapiedi, non ci sono strisce pedonali e, quello che è più grave, non si vedono mai vigili urbani per far rispettare agli automobilisti gli eccessi di velocità.

«*Da cinque anni*», lamenta il presidente del consiglio circoscrizionale di Lumellogno Carlo Migliavacca, «*continuiamo a chiedere al Comune l'invio di almeno un vigile. Da altrettanti anni ci battiamo per la circonvallazione: un chilometro e 300 metri di strada per evitare agli abitanti della frazione i gravi pericoli del traffico incessante. Tutte le nostre richieste, le raccolte di firma, gli atti sono sempre rimasti senza risposta. Dopo una lunga serie di incidenti c'è stato purtroppo il morto: una bambina di otto anni. A questo punto la dico che c'è della responsabilità anche da parte del sindaco di Novara*».

«*Se invece di far parte del Comune di Novara, Lumellogno fosse un centro autonomo saremmo certamente meglio* —, prosegue Carlo Migliavacca —: *siamo trattati come cittadini di serie B. Qui non funziona niente. Col traffico per la Lomellina che attraversa il paese la nostra vita è in costante pericolo. I conducenti dei mezzi ormai sanno che a Lumellogno non c'è alcun controllo da parte dei vigili urbani e molti di loro possono fra le case a velocità impressionante. I vigili li abbiamo visti solo alla vigilia delle elezioni. Poi più niente*».

Carlo Migliavacca, presidente del quartiere, indica il punto dove è stata investita la piccola Jessica. Nella foto in alto a destra Franco Bogogna e in basso Antonella Cattaneo

Antonella Cattaneo, una parrucchiera che ha il negozio sulla via Pier Lombardo a un centinaio di metri da dove è morta Jessica, mostra la vetrina infranta e spiega che a provocare il danno è stata una vettura che, passando ad alta velocità, con la ruota ha fatto schizzare un sasso contro il suo negozio. «*Aspetto che il Comune mi risarcisca perché è colpa della civica amministrazione se si è verificato l'inconveniente. Noi che lavoriamo in questa strada siamo in pericolo costante. Più volte le mie clienti hanno corso il rischio di essere investite uscendo dal mio locale proprio perché manca il marciapiede e talvolta le macchine passano sfiorando l'ingresso*».

«*Questa di Lumellogno è una situazione assurda*», interviene Anna Pileghi che gestisce un altro negozio sempre in via Pier Lombardo, «*e il Comune di Novara se ne disinteressa. Quando c'è stato il drammatico incidente ho subito pensato a mia figlia. Mi chiedo se è possibile morire così solo perché nessuno si preoccupa di fare rispettare i limiti di velocità*».

Franco Bogogna, titolare di un ristorante, definisce via Pier Lombardo «*la stradicciola della morte*» e parla della povera Jessica come di una «*vittima degli amministratori*». Tutti a Lumellogno la pensano così e la morte della bambina, oltre a creare un'atmosfera di lutto, ha fatto lievitare la contestazione.

Marcello Sanzo

Anna (4 anni) ed Elena (18 mesi) sono state affidate a un istituto

Due bambine tolte ai genitori appello di Armeno al giudice

Il provvedimento parla di mancata assistenza - Una sottoscrizione di tutto il paese

ARMENO — Due sorelline, Anna ed Elena Scavo, di 4 anni e di diciotto mesi, sono state allontanate dai genitori per provvedimento del Tribunale per i minorenni di Torino. La penosa vicenda ha impressionato e commosso in questi giorni la popolazione di Sovazza, frazione di Armeno, dove abitavano le bimbe: molte persone si sono schierate dalla parte della famiglia delle piccine, sottoscrivendo una petizione al magistrato, al quale chiedono la restituzione di Anna ed Elena ai genitori.

Questi sono: Vito Scavo, 31 anni, già carabiniere in servizio al comando di compagnia di Arona, ed attualmente operaio alla Rubinetteria Cristina di Gozzano; ed Eleonora Leorato, 23 anni, casalinga. Da parte loro, i coniugi rivolgono un angosciato appello per riavere le figlie, dichiarandosi pronti a riconoscere tutti i loro torti, ma non l'accusa di aver trascurato e tantomeno maltrattato le piccole.

Con un suo provvedimento, il tribunale torinese, presieduto dalla dottoressa Giulia De Marco, ha sospeso i coniugi Scavo dalla potestà di genitori, nominando tutore provvisorio di Anna ed Elena il presidente dell'Usl-67 di Omegna, e aprendo un procedimento per la dichiarazione dello stato di adottabilità delle piccine, che nell'attesa sono state sottratte alla famiglia.

Anna ed Elena sono state ricoverate in un istituto di Verbania, mentre i coniugi Scavo dovranno presentarsi al tribunale di Torino il 19 settembre per essere interrogati sulla situazione delle figliolette, insieme ad altre persone, rimaste in qualche modo coinvolte nei fatti che hanno portato all'allontanamento delle sorelline. I testi citati sono: il dottor Gianantonio Santini, primario pediatra dell'Ospedale di Omegna, e la dottoressa Elena Polisseni, pediatra dell'Unità Sanitaria omegnese; oltre ai rappresentanti del servizio sociale, al tutore provvisorio, ed al rappresentante della comunità che ospita le piccole.

Parla l'ex carabiniere Scavo, padre di Anna ed Elena: «*E' vero, io e mia moglie abbiamo le nostre colpe, abbiamo spesso litigato, abbiamo fatto piccoli debiti, non ci siamo comportanti nel modo più corretto. Ma alle bimbe non abbiamo mai fatto mancare nulla. Le abbiamo sempre trattate bene, le vestivamo anche con cura, come tutti i a Sovazza possono testimoniare*». E, almeno su quest'ultimo punto, tutti in paese sembrano d'accordo.

Aggiunge Eleonora Leorato: «*Tutto è cominciato con la nascita di Elena, avvenuta alla Maternità di Borgomanero il 12 gennaio dello scorso anno. La bimba è venuta alla luce prematuramente, il suo peso era di appena due chili e duecento grammi, per cui fu tenuta nell'incubatrice per un mese. Finalmente, Elena ci fu consegnata con la raccomandazione di nutrirla con un certo tipo di latte artificiale*».

Secondo la madre, la neonata incominciò subito a rifiutare il latte: invece di aumentare di peso, diminuiva. Ha inizio allora il doloroso calvario della piccina tra gli ospedali di Borgomanero e di Omegna. Un giorno, la madre porta Elena al distretto di Armeno, dove la dottoressa Polisseni ritiene di ravvisare qualche livido sul corpicino della bambina. «*Posso giurare* — si giustifica la mamma — *che non le abbiamo fatto assolutamente nulla. Un'altra volta, Elena cade dal letto e all'ospedale le riscontrano un trauma cranico. Tutto viene addebitato a noi, ma non è giusto*».

Il provvedimento del tribunale (che riguarda esclusivamente la tutela dei minori) parla comunque solo di «*mancata assistenza morale e materiale*». Ma sarebbe in corso anche un altro procedimento, per presunti maltrattamenti. I coniugi Scavo negano tutto, rivogliono le loro bambine: «*Tutti possono testimoniare che le abbiamo sempre trattate bene*».

Francesco Allegra

■ Arrestato con 3 grammi d'eroina

NOVARA — Trovato in possesso di una bustina contenente tre grammi di eroina, che aveva nascosto nella fodera della giacca, Paolo Sangermani, 28 anni, disoccupato, residente a Biandrate in via Valsesia 31, è stato arrestato dai carabinieri di Novara con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti.

■ «Entr'acte» oggi a Mergozzo

MERGOZZO — «*Entr'acte*», il prestigioso trio formato da solisti di flauto, viola ed arpa del Teatro alla Scala di Milano, si esibirà oggi alle 21 nel Porticato della Cappelle. Al concerto, secondo appuntamento di «Mergozzomusica 88», il cartellone musicale allestito dalla Pro Loco, prenderà parte anche il clarinettista francese Denis Zanchetta, originario del centro turistico lacuale.

In programma brani di Bach, Diubelli, Debussy, Sciostacovich. Altri concerti sono previsti per il 6 ed il 13

La piccola Jessica avrebbe compiuto 8 anni il 28 agosto

Uccisa davanti al nonno

NOVARA — Avrebbe compiuto otto anni il 28 agosto Jessica Ravelli, la bambina di Lumellogno morta giovedì 28 luglio proprio davanti la porta di casa in via Pier Lombardo, la pericolosissima arteria che attraversa la frazione di Novara e che è teatro di un intenso traffico. Jessica era andata a giocare con alcuni coetanei nello spiazzo di un condominio davanti alla sua abitazione poi, alle 18.30, quando è arrivato il momento di rincasare, ha attraversato la strada malgrado il nonno paterno, dall'altro lato della via, la invitasse ad aspettarlo.

La bambina si è immessa sulla carreggiata proprio mentre sopraggiungeva una macchina. L'impatto è stato tremendo. Sotto gli occhi del nonno Jessica è finita sul cofano della vettura ed è stata trascinata per una quarantina di metri. I segni della frenata erano visibili ancora ieri; molti abitanti di Lumellogno, il volto addolorato, gli occhi umidi, sostavano come in muto raccoglimento sul luogo della tragedia.

Il violento investimento ha provocato gravissime ferite a Jessica Ravelli. Ormai morente, la bambina è stata sistemata in una ambulanza che si è diretta a sirena spiegata verso l'ospedale Maggiore. Una corsa disperata quanto inutile: all'arrivo al pronto soccorso Jessica aveva già cessato di vivere.

L'auto investitrice, una Lancia Prisma proveniente da Novara, era guidata da Gianfranco Luini, 43 anni, nativo di Novara e residente a Cavaglietto in via Valletta 12. L'uomo stava rincasando; l'attraversamento di Lumellogno era per lui un passaggio obbligato. Ha visto la bambina all'improvviso e ha azionato i freni. Ma l'impatto era già avvenuto.

Jessica era l'unica figlia di Roberto Ravelli, 36 anni, dipendente della Pavesi, e di Gianmaria Stortini, 30 anni, operaia. Hanno saputo della tragica fine della loro bambina pochi minuti dopo il fatto quando sono rincasati.

m. s.

Jessica Ravelli

Un assessore di Ceppomorelli in Valle Anzasca

Alpinista scivola e muore

MACUGNAGA — Per una disgrazia alpinistica ha perso la vita sul Rosa Gian Franco Novellini di 45 anni, assessore al Comune di Ceppomorelli in Valle Anzasca dove risiedeva e dove gestiva un negozio di alimentari in località Borgone.

Il giovane assessore, conosciuto come appassionato alpinista, nelle prime ore di ieri aveva guadagnato la vetta della Jazzi, una delle cime più interessanti del gruppo del Rosa, 3600 metri di altezza.

Era con lui Claudio Oberhoffer di Vanzone, anch'egli provetto alpinista e spesso compagno di scalate del Novellini. I due avevano trascorso la notte alla capanna «Belia» e avevano poi raggiunto la vetta per la difficile «via degli alpinisti», un percorso particolarmente impegnativo. L'ascensione era già conclusa quando a un tratto Novellini è scivolato su una lastra di ghiaccio e non ha più potuto arrestare la caduta. I finanzieri del Sagf, il soccorso alpino delle Fiamme Gialle, hanno avuto il triste compito di recuperare il corpo dell'assessore certo morto sotto la vetta, al termine di una parete verticale.

Gianfranco Novellini lascia la moglie e due bambini, uno di 10 e una di 6 anni.

b. o.

Gian Franco Novelli

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Dinamici incontri (luce rossa). Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
EROLETTO: Cinema all'aperto: Biancaneve e i sette nani. Ore 21,25.
ELDORADO: 4 cuccioli da salvare. Ore: 20; 22,15.

ARONA

S. CARLO: Lilly e il vagabondo. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Kamikazen. Ore 20; 22.

CAMERI

CAMERIESE: Vacanze sulla neve. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: School University. Ore 20,30; 22,30.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: Bye Bye baby. (Vm 18); ore

VERBANIA

APOLLO: Residence (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Oxford University. Ore 20,30; 22,30.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.391 36.391.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rubino

di anni 92

Lo annunciano i figli **Marco, Paola** con il marito **Roberto Antonini** ed il piccolo **Luca**, il figlio **Italo** con la moglie **Lea**, i nipoti **Raffaella, Renato e Michela**; la sorella **Emilia**, l'affezionata **Valeda**, zii e cugini. Per le cure mediche prestate e per l'incessante sostegno di amicizia dimostrato, la famiglia **Rubino** ringrazia con la lieta riconoscenza il professor Achino Lampugnani. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di San Martino, indi per il Cimitero urbano.

— **Novara**, 29 luglio 1988

Il salumificio
Manzotti di Prato Sesia
per espansione commerciale
CERCA
RAPPRESENTANTE
preferibilmente introdotto, anche plurimandatario, per la zona di Novara e dintorni. Si richiede professionalità e serietà. Si offre inquadramento economico adeguato anche Enasarco, incentivi.
Prato Sesia, v. Manzotti
tel. 0163 836.113.

Azienda nel ramo dell'arte funeraria
CERCA
RAPPRESENTANTE
Offresi compenso spese + alla provvigione
Inquadramento di legge
Tel. 0323/643.388

MINISTERO DEI TRASPORTI
Gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda

NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
ORGANIZZA PER VOI...

UNA NOTTE... SUL LAGO

crociere notturne sul piroscafo a ruote **«Piemonte»**

Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in uno scenario di fiaba allietate dal

«DUO ROSA»

Posti a prenotazione, per informazioni presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322/46.651

DATE E ORARI

12 - 14 - 15 AGOSTO

Arona	p. 20,30	a. 1,00
Angera	p. 20,40	a. 0,50

13 AGOSTO

Pallanza	p. 20,15	a. 0,15
Baveno	p. 20,30	a. 0,30
Stresa	p. 20,50	a. 0,50

A bordo funzionerà uno scelto servizio di ristorante-bar

ECCEZIONALE OFFERTA FINANZIARIA

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

OPEL CORSA CITY
L. 8.990.000
IVA COMPRESA - SU STRADA
VERSIONI OPEL CORSA:
BENZINA
DIESEL
TURBO DIESEL

OPEL OMEGA
A COSTO ZERO
NESSUN'ALTRA AUTO VI DÀ 30 RATE SENZA INTERESSI (ANCHE IN LEASING)
OFFERTA ORA VALIDA ANCHE PER KADETT DIESEL BERLINA

DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA:

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 1988

NOVARA: GMA **GRANDI MARCHE AUTOMOBILI** - V. Battistini 30 - Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA: **GRAFFIETI GUIDO** - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
OMEGNA: **VERCELLI DARIO** - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.964
VERBANIA INTRA: **SPINELLI ENRICO** - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0323 41.412

Hanno chiuso quasi tutte le aziende di Vercellese, Biellese e Valsesia

Dalle fabbriche il grande esodo

Con la giornata di ieri oltre 70.000 lavoratori della provincia hanno cominciato le tre settimane di vacanze - Il rientro avverrà, nella maggioranza dei casi, con il 22 o il 23 agosto

Per oltre 70 mila lavoratori della provincia ieri sera sono iniziate le vacanze. Alle 22 in quasi tutte le fabbriche (in qualcuna stasera alle 6) dei tre comprensori del Biellese, del Vercellese e della Valsesia i cancelli sono stati chiusi: verranno riaperti lunedì 22 agosto, dopo le tre settimane di sosta.

A questo quadro generale fanno eccezione alcuni stabilimenti come la Lancia di Verrone dove il migliaio di dipendenti rientrerà il 31 agosto dopo aver prolungato le vacanze di una settimana. In altre (ma sono in numero limitato e piccole) la chiusura totale sarà di quindici giorni, dall'8 al 22 agosto con l'aggancio scaglionato della terza settimana a partire da lunedì oppure dal 23 agosto. Infatti in questi complessi industriali è andata in porto la richiesta degli imprenditori di applicare le «ferie a rotazione», iniziativa attuata all'estero ma che da noi non è ancora entrata nella norma.

Spiega Franco Bello della Uil biellese: *«Nel nostro comprensorio che conta su oltre 35 mila addetti (25 mila tessile, 5 mila metalmeccanico, 5 mila altri settori) le ferie incominciano oggi. Poi, a scanda delle intese nelle singole imprese, vi possono essere delle eccezioni. Ad esempio: la Cerruti ha chiuso i battenti già all'inizio di questa settimana per riaprirli il 23 agosto, la Pettinatura Biellese di Vigliano ha anticipato le vacanze a giovedì mentre alcuni complessi, come la Bellia e la Filatura di Pollone riprenderanno un paio di giorni dopo gli altri. Tutto è legato agli accordi sui recuperi per la riduzione degli orari e sulle cosiddette festività soppresse»*.

La stessa situazione si incontra nelle altre zone della provincia. La quasi totalità delle fabbriche vercellesi ha fermato gli impianti produttivi ieri e tra oggi e domani è previsto il consueto grande esodo dei vacanzieri. Sono infatti in ferie i dipendenti della Pirelli di Livorno Ferraris, della Yoshida di Prarolo, di Sambonet, Officine Meccaniche Cerutti di Vercelli (ovunque si tornerà al lavoro il 23 agosto). Alla Teksid di Crescentino il riprenderà una settimana più tardi. Fa eccezione come sempre la Montedison a causa del particolare tipo di lavorazione a ciclo continuo.

Lo stesso avviene in Valsesia dove nei maggiori complessi tessili, la Zegna Baruffa e Lanerie Agnona a Borgosesia, la Loro Piana a Quarona, la Filatura di Grignasco, la Crober di Varallo tanto per citare alcuni casi, gli unici a lavorare sono i dipendenti delle imprese addette alla manutenzione (la medesima cosa avviene nel Biellese e nel Vercellese).

In teoria dovrebbero essere delle «vacanze senza preoccupazioni» per il rientro in fabbrica. Le uniche eccezioni, anche se non contorni divenuti riguardano la Ceramica Etrusca di Vercelli, il complesso della Sanit di Borgosesia (si è aperto un contenzioso riguardo agli affitti della struttura) e la Cartiera di Serravalle (il tribunale di Roma ha rinviato a settembre la decisione sul ricorso contro le assegnazioni del gruppo Fabocart da parte della cordata Bontempi). Aggiunge Franco Bello: *«Dalle nostre rilevazioni il ramo industriale sta operando in un periodo di normalità. La riprova ci è data durante le recenti assemblee con i lavoratori e non abbiamo segnalazioni di contenziosi particolari. Come d'abitudine le ultime previsioni dell'Unione industriale biellese sono improntate al pessimismo ma di fatto stiamo attraversando un'annata che non presenta grandi sobbalzi. Quindi, a meno di autentici colpi di scena, al rientro non ci saranno sorprese»*.

Sul piano sindacale si prospetta invece un autunno caldo: da giugno sono iniziati a scadere i primi contratti integrativi aziendali e per i prossimi mesi si prevede per il rinnovo una contrattazione non facile con le delegazioni degli imprenditori.

Roberto Eynard

Vercelli, provvedimenti del Comune contro i licenziamenti

«Sgambetto» alla Ceramica Etrusca

Vercelli. Continua il picchettaggio davanti alla fabbrica

VERCELLI — E' «guerra», sulla *Ceramica Etrusca*, fra il Comune e l'azienda dell'ex Tea attrezzata che ha annunciato la chiusura con il licenziamento degli ultimi 31 dipendenti. Parlando a nome dell'intera giunta, il sindaco Fulvio Bodo annuncia provvedimenti durissimi nei confronti della ditta. Spiega: *«Se questa gente vuole lo scontro frontale, si accorgerà di che pasta siamo quando si tratta di difendere gli interessi dei lavoratori. Alla "Ceramica Etrusca" abbiamo fatto ponti d'oro, col risultato che, senza preavviso e soprattutto con i dipendenti in ferie, sono partite le lettere di licenziamento. Ebbene, se questo provvedimento non verrà revocato, siamo disposti, subito dopo le vacanze, a deliberare la trasformazione urbanistica di quell'area, ritornerà ad essere un prato»*.

Continua il sindaco: *«Voglio essere chiaro. Abbiamo saputo che la Ceramica Etrusca sta cercando acquirenti per la fabbrica che è intenzionata a svuotare. Ebbene, blocchereremo ogni tipo di operazione immobiliare fatta sulla pelle dei lavoratori. Questi dirigenti con i quali è difficile dialogare potranno vendere, al massimo, un prato»*.

Una presa di posizione energica. Ma la «Ceramica Etrusca» non sembra intenzionata a tornare indietro. Spiega il dottor Michele La Rocca, dell'Associazione industriale: *«L'azienda non una "leader" a livello internazionale nel suo settore. Il fatto è che, oggi, non si utilizzano più le piastre per forno fabbricate nello stabilimento di Vercelli. Il mercato è crollato e la "Ceramica Etrusca" deve chiudere. Dopo il 10 agosto la ditta incomincerà a lasciare a casa alcuna dozzina di lavoratori e, gradualmente, licenzierà, entro ottobre-novembre, tutti gli altri. Stiamo trattando con i sindacati la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione ma, francamente, nell'ultimo incontro che abbiamo avuto mi è parso che gli stessi sindacati non sappiano quali alternative proporci»*.

e. d. m.

Ma dove si sono nascoste le libellule?

Quei «pistapistun» quasi imprendibili

La tecnica della cattura di «mulinè», «carabinieri» e «marescialli»

BIELLA — Quelle che la lingua italiana indica come «libellule», il dialetto sempre ha chiamato i «pistapistun». Che ne è scaduto? Un tempo ne erano pieni i prati e i campi del paese, là dove ora si aggrovigliano condomini, distributori, strade nuove, superstrade, tangenziali. Sono emigrati chissà dove a cercare spazi ancora liberi, lunghi steli su cui dondolarsi, varietà di fiori. A cercare, soprattutto, ragazzi ancora disponibili a lasciarsi coinvolgere nell'antico gioco della caccia nel suo aspetto meno rifiutabile: preda beffarda e cacciatore beffato.

Erano suddivisi in tre ordini, i «pistapistun»: il «mulinè», il più diffuso, quindi il meno pregiato, dalla sciabola coda marrone; il «carabiniere» dalla bella coda rosso fiammante e il «maresciallo» dalla fusoliera rosso cupo con un'importante riga nera longitudinale. Tanto erano tontoloni i «mulinè», quanto erano notoriamente scaltri i «carabinieri», per non parlare degli scaltrissimi «marescialli». Chiunque, infatti, riuscisse a catturare un ingenuo «mulinè», i «carabinieri», invece, venivano catturati solo dai cacciatori più abili e accorti, mentre i «marescialli» erano praticamente imprendibili, o solo trofeo di coloro destinati ad affermarsi poi nella vita in posizione leader.

Poiché vi erano arte e regole per la cattura. Prenderli al volo nel cavo della mano era troppo semplicistico e — quello che è peggio — ne rovinavi irrimediabilmente le ali; se li afferravi per la punta della coda, quelli — stolci — se la filavano via lasciandoti tra le dita il raccapriccio (e il rimorso) dei contorcimenti di quel mozzicone. Occorreva avvicinarsi alle spalle, di soppiatto, scegliendo quelli semiassopiti su uno stelo con le ali in posizione di ignaro riposo, e tac: pizzicare fra le dita, fermamente ma delicatamente, la parte superiore delle ali.

Tutt'altro che facile. Poiché quelli avevano certi occhietti furbi e roteanti che ti vedevano in avanti, di fianco e di dietro. Inoltre, mentre i pietoloni «mulinè» si limitavano a blande e innocue proteste, i «carabinieri», e più ancora i «marescialli», subito si rivoltavano risentiti, e ti mordevano pure, le carogne.

Poi veniva il bello. Nel cappio, già predisposto all'estremità del filo da cucito, occorreva infilare, con donata perizia, la coda del «pistapistun». Non troppo in punta, perché non te la lasciassero come ricordo volandosene via con il lungo pezzo che ancora gli rimaneva, e non troppo in alto ad evitare che per contrappeso quello si ripiegasse su se stesso: la coda doveva essere legata ad un punto x quale solo l'esperienza poteva insegnare. E, ancora: non stringere troppo, altrimenti invece di volare il prigioniero si sarebbe concentrato in frenetici tentativi di liberarsi; non stringere troppo poco, se non volevi vederlo liberarsi con un battito d'ali piantandoti con il filo afflosciato in mano.

Se tutto ti riusciva bene, dopo tanta lotta potevi correre per i prati attaccato al tuo piccolo, frastornato elicottero. I più abili tentavano di organizzare una partiglia o addirittura una quadriglia. Difficilissimo. I «pistapistun» non avevano istinto di muta e solitamente invece di volare in ordinata formazione acciupavano tempo ed effetti azzuffandosi tra di loro. Ora i «pistapistun» sono emigrati chissà dove, i ragazzi hanno giochi diversi: ai siano mai, gli uni e gli altri, stancati dell'opinabile gioco della caccia?

Pier Francesco Gasparetto

La situazione dei corsi vercellesi dopo la decisione del Politecnico di Milano

Ingegneria verso il «tutto esaurito»

L'ateneo lombardo non accetterà iscrizioni di studenti di altre regioni e molti si sono già rivolti alla segreteria di Vercelli - Altre sollecitazioni per l'istituzione della nuova Università piemontese

VERCELLI — *«Avanti ingegneri, c'è posto»*. E' lo slogan dei corsi universitari di Vercelli, che quest'anno, con la chiusura delle frontiere degli atenei lombardi, sperano di fare il «tutto esaurito». La decisione del rettore del Politecnico di Milano di accettare solo matricole ambrosiane sta creando non pochi problemi di spazio alla facoltà gemella di Torino, che a sua volta guarda ai corsi di Vercelli come ad un utile salvagente.

«Ben venga la decisione del rettore milanese — dice l'assessore alla cultura Antonino Filiberti, presidente del Comitato universitario cittadino — *se servirà a suonare la sveglia al nostro ministro della Pubblica istruzione»*.

Il paradosso è arrivato all'apogeo, secondo uno degli amministratori che almeno da 10 anni cercano di far decollare il progetto del secondo ateneo piemontese, spartito tra Novara, Alessandria e Vercelli. Spiega Filiberti: *«La Lombardia ha chiesto di essere inserita nel piano quadriennale per le nuove università, pur avendone all'attivo ben sette. Sarebbe il colmo che a questa regione toccasse l'ottava per ospitare gli studenti piemontesi che oggi lascia fuori dall'uscio»*. Ma questa possibilità viene assolutamente negata dal sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori, che segue da vicino le vicende universitarie. Dice: *«Il Piemonte è la prima regione in elenco per i prossimi insediamenti. Basta solo che il collega Luigi Covatta della Pubblica istruzione si decida a presentare il progetto in Parlamento. La scelta milanese di chiudere le iscrizioni al Politecnico dimostra l'urgenza del provvedimento e contribuirà senz'altro ad accelerare il decentramento delle facoltà nelle sedi previste»*.

Ma l'assessore Filiberti insiste: *«Anche la Regione deve tornare alla carica con il ministro Galloni perché passi subito il progetto universitario tripolare del Piemonte nord-orientale»*. E il consigliere regionale Gilberto Valeri ha sollecitato la giunta a chiedere un incontro «urgentissimo» con Galloni. Dice Valeri: *«Non è possibile che la Regione politrica un problema del genere»*.

Intanto il telefono dell'Ufficio scuola della Provincia «fuma»: tutti gli aspiranti ingegneri di Novara e dintorni si dirottano su Vercelli. Commenta il funzionario Silvana Bozzalla: *«Noi siamo pronti a partire con il terzo anno di ingegneria: abbiamo aule comode e spaziose, biblioteche attrezzate, la mensa a due passi dai laboratori. Stiamo qui tutto agosto per ogni ulteriore informazione»*.

Donata Belossi

■ Biella, eliminati 600 cani randagi

BIELLA — Sono 600 i cani randagi che, abbandonati dai proprietari, hanno dovuto essere eliminati nel Biellese su disposizione dell'Enpa. Hanno detto nella sede dell'Ente protezione animali: *«Dobbiamo fronteggiare una situazione esasperante, molti preferiscono lasciare in strada i cani piuttosto di denunciarli regolarmente. Però il nostro canile può accogliere soltanto 130 animali, mentre la media dei "nuovi arrivi" supera le 80 unità al mese»*.

(d. p.)

■ Aperti i negozi della «galleria»

VERCELLI — Contrordine per i negozianti della «galleria commerciale» dell'ipermercato: pure loro tarranno aperto il pomeriggio del 1° agosto. Spiega il presidente della «galleria» Claudio Cattin, titolare di una tabaccheria: *«E'vero. La maggioranza dei trenta esercenti aveva deciso di chiudere per la festa patronale. Ma non è possibile perché, per contratto, siamo vincolati al rispetto degli orari del "Continente". Non posso escludere che qualcuno decida ugualmente di far festa, ad esempio chi ha già un altro negozio in città ovviamente chiuso. Però un conto sono quattro o cinque esercizi con le saracinesche abbassate, un conto è l'intera "galleria": sarebbe stata un'azione ingiustificata nei confronti dell'ipermercato»*.

(d. b.)

I bianconeri oggi pomeriggio a Chivasso di fronte ai granata

Per l'esordio della Biellese arriva il Torino «brasiliano»

La squadra di Radice, reduce dal 9-0 a St-Vincent, presenta il trio Edu-Muller-Skoro

BIELLA — Miglior esordio per la Biellese '88-'89 non poteva esserci: oggi (alle 17,30) a Chivasso, la rinnovata formazione bianconera affronterà una delle squadre di serie A che secondo gli esperti ha meglio operato sul mercato estivo: il Torino di Gigi Radice. I granata, reduci dall'eclatante 9-0 con il St-Vincent di mercoledì, schiereranno il loro inedito trio Edu-Muller-Skoro, che alla prima uscita ha entusiasmato i tifosi.

Contro lo squadrone granata la Biellese, dopo appena quattro giorni dall'inizio della preparazione, presenterà il suo nuovo assetto. Dice mister Sergio Caligaris: *«In questa prima fase di raduno ci è lavorato sodo: al mattino abbiamo curato la preparazione fisica in Burcina, mentre nel pomeriggio per gli allenamenti abbiamo usufruito del campo di Pollone. Sul piano tecnico, sono soddisfatto dei miei ragazzi, che hanno subito fatto gruppo e si sono mossi con grande volontà. E' chiaro che la gara di oggi con il Torino rappresenterà un capitolo a sé: vestiremo con'è ovvio i panni degli sparring-partners, ma ci teniamo anche a fare bella figura»*.

In tema di formazione, considerato che sono infortunati il «dodicesimo» Casazza, il centrocampista Grosso (contrattura) ed il bomber Gatti, saranno 15 i bianconeri che Caligaris manderà in campo: il portiere Buda, i difensori Baruffa, Renzi, Filippo, Volpi, Galerotti, Minola, i centrocampisti Betz, Scalzi, Francisco, Biscaro, Ranghetti e Mazzia, le punte Cavaglià e Galeano. A questi si aggiungeranno tre giocatori «in prova»: il marcatore dilettante Enrico Cancino, il portiere Beccari e l'ultimo arrivato, l'attaccante Nicola Zagaria, 21 anni, ex Ivrea.

r. eyn.

Pollone assegna il titolo della corsa in montagna

POLLONE — Domani mattina si svolgerà l'ultima prova del campionato nazionale di corsa in montagna. La partenza della staffetta «Alta Valle Elvo-Trofeo Serralunga» è prevista per le 9,30.

La gara, organizzata dalla società sportiva Lloyd Adriatico, vedrà al via i migliori specialisti, impegnati in uno scenario di rara bellezza. Il percorso infatti attraversa il parco della Burcina ed i sentieri della valle sopra Pollone, per concludersi in centro paese, dopo 7 chilometri e mezzo. Il profilo altimetrico presenta notevoli difficoltà: i concorrenti dovranno superare un dislivello che va dai 600 metri di altezza di piazza San Rocco, dov'è posta la partenza, ai 900 metri di regione Vaney Alto.

Alla staffetta parteciperanno molti atleti di livello internazionale. E' certa la presenza della Forestale Roma, con 3 squadre, mentre presenteranno due coppie i vigili del fuoco di Belluno, l'Atletica Lecco, l'Atletica Monte Zoppo e la Legnami Pellegrinelli Darfo. Sono iscritte inoltre la polisportiva Pagnona, l'atletica Cavour, il G.S.A. Valsesia, l'Atletica San Giovanni Bianco ed il G.S. Alta Val Brembana.

Oltre alla gara, stasera è in programma una festa organizzata con il gruppo Ana di Pollone, durante la quale, alle 16 in piazza San Rocco, verrà proiettato un filmato sulla gara dell'87, ripresa dalla Forestale Roma.

d. p.

■ Appuntamenti

● **«Tuttinsieme al parco Magni»**. Cala il sipario sul mini-cielo di appuntamenti dell'estate di Borgosesia. In programma due spettacoli teatrali: alle 17 il gruppo Arteviva metterà in scena «Carotina», commedia per ragazzi scritta da Franco Urbun, mentre alle 21,15 toccherà a Torino-teatro presentare «La locandiera» di Carlo Goldoni. L'ingresso è gratuito.

● **Concerto ad Alagna**. Alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista, si apre il 1° festival internazionale di musica d'organo con un concerto di Maurizio Minco (trombone) e Pier Paolo Buti (organo).

● **Poesia dialettale a Scopello**. I poeti vernacolari valsesiani si danno appuntamento, alle 21, per dar vita ad una serata rievocativa della difficile arte di tradurre in versi dialettali sentimenti e situazioni. La serata è dedicata ad Aldo Garbaccio. «Alga», uno dei maestri della poesia valsesiana deceduto l'anno scorso.

● **Nebbiù in festa**. S'inizia stasera il ricco cartellone degli appuntamenti estivi. L'esordio è affidato alla banda cittadina, che alle 21 terrà nella piazza del municipio il concerto inaugurale.

● **I Camaleonti al «Ferragosto»**. Sul palcoscenico di Andorno tornano stasera i motivi della «hit» degli Anni Settanta. Li proporranno «I Camaleonti».

Trovate addormentate in un bosco due ragazze smarrite in montagna

ALAGNA — Brutta avventura (ma a lieto fine) per due ragazze biellesi in vacanza con il gruppo scout in Valsesia: Anna Marutti, 16 anni, residente in via Torino 43 e Stefania Coda Canun, 14 anni, abitante a Cossila San Giovanni in via per Oropa 256.

Le ragazze, dopo un'escursione alla Bocchetta della Colma, si sono smarrite e sono state ritrovate solo a notte fonda dalle squadre del soccorso alpino dei Cai e da tre guardie di Finanza del distaccamento di Alagna.

Tutto è cominciato giovedì mattina quando le ragazze, insieme a tre amiche, hanno lasciato il campo scout piazzato allo Alpe di Piode e si sono dirette verso la Bocchetta della Colma.

Raggiunta la cima nella tarda mattinata, dopo una sosta le cinque escursioniste hanno cominciato la marcia di ritorno. Il gruppo si è diviso. Anna e Stefania sono rimaste staccate di qualche decina di metri mentre le amiche rientravano a Piode: così la Marutti e la Coda Canun si sono perse nei boschi attorno a Camperlogno.

Invano al campo scout hanno atteso il rientro delle ragazze. Alle 21 è stato dato l'allarme. In poco tempo si sono radunate cinque squadre del soccorso alpino ed una di finanzieri con «Ali», uno splendido pastore tedesco di quattro anni. Alle 3 hanno trovato le ragazze, addormentate, in prossimità del sentiero che conduce a Camperlogno dove, al calar della sera, avevano deciso di attendere l'arrivo dei soccorritori.

Purtroppo, durante l'operazione, è morto il cane Ali: il pastore tedesco, «mascotte» dei finanzieri, è stato ucciso probabilmente dal morso d'una vipera.

r. eyn.

Ristorante e Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
FRANZI D'AFFARI BANCHETTI E RINFRESCHI CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

● INVESTIGAZIONI PRIVATE ●
UNA NUOVA SEDE OPERATIVA AL SERVIZIO DELLA NOSTRA CLIENTELA
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA PER LA VOSTRA TRANQUILLITA'
DAL 1973 A VERCELLI ORA ANCHE A BIELLA VIA REPUBBLICA, 35 TEL. 015 - 34773

DIRETTO DAL DETECTIVE
LUIGI GRANDI
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO
13100 Vercelli (Sede) Via Giovine Italia,18 Tel. (0161) 54948-53529
13051 Biella (Unità Operativa) Via Repubblica, 35 Tel. (015) 34773
Notturno e festivo (0161) 60123 - (015) 510883

Gli spettacoli e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: Lo stregho di Eastwick.
NUOVO ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: chiusura estiva.
VIOTTI: chiusura estiva.
PISCINA «LE ACACIE» (corso Regola 128, tel. 53.659): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19. In serata ballo liscio con l'orchestra «Il Jolly».

GATTINARA

ITALIA: riposo.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Usl 50 - Prato Sesia (Ng): Grignano, via Matteotti 3, tel. 0163-650.206 e **Sizzano** (No): Quarna, via Roma 28, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 826.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(servizio diurno e notturno).
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

BIELLA-ESTATE: Duemila cavalieri da salvare.
APOLLO: film a luci rosse.

CANDELO

KENES: Pink Floyd - The wall.

COSSATO

PRIMAVERA: All'improvviso uno sconosciuto.

VARALLO

SOTTOSOPRA: Dentro la notizia.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Chiavazza, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mongrando, Mezzana S. Maria, Prey.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 665.913; **Trivero** 756.566; **Valle-mosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.859.

LA STAMPA

Uffici di Biella: via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.272.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

caravel COSSATO telef. 93.315 922 246
Sabato 30 - **PAOLO REINA**
Domenica 31 - **LA NUOVA PRIMAVERA**
GARDEN FANTASY: DISCOTECA

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGOGDAT 14, TEL. 0161 69755 - 65307

Una collina fra Costigliole d'Asti, Agliano e Montegrosso

Il «Bricco» degli innamorati

Secondo la leggenda sarebbe abitato da «diavoli e folletti» e nasconderebbe un carro «tutto d'oro» - Il caldo sta uccidendo la corona di cipressi secolari - Gli interventi di rimboschimento

COSTIGLIOLE D'ASTI — Il Bricco Lu rischia di perdere la verde corona di cipressi che da anni, forse secoli, ne cinge la sommità: le intemperie, ma soprattutto il sole cocente di questi ultimi venti giorni, stanno minando la «salute» di alcune piante, in particolare quelle messe a dimora recentemente.

Il Bricco Lu è forse uno dei punti più suggestivi e panoramici dell'Astigiano: un cocuzzolo che si erge tra Costigliole, Agliano e Montegrosso, riconoscibilissimo anche da lontano per la sua forma e la sua punta alberata, luogo quasi «magico» tale da sollecitare, nella fantasia popolare, leggende di diavoli, folletti e di miracoli.

Più prosaicamente, oggi, è meta di giovani, romantiche, coppie.

La sommità del Bricco è uno slargo erboso di forma circolare; ai margini, su tutta la circonferenza, si alzano sedici cipressi: soltanto sei sono «adulti», alti una decina di metri e che, secondo la gente del posto, «sono lì da sempre, avranno cento anni». Gli altri cipressi sono stati piantati negli ultimi settant'otto anni, in sostituzione di altri cipressi, abbattuti per malattie o bruciati da fulmini (come è accaduto alcuni anni fa).

Adesso ci si è messo il caldo torrido: di otto piccoli cipressi, piantati un anno addietro, cinque presentano macchie color bruciato.

Giovanni Bianco, agricoltore che possiede una cascina a pochi passi dal Bricco (è anche assessore comunale), alcuni anni fa, insieme ad altri volontari, prese l'iniziativa di risistemare la vetta del Bricco. Racconta: «*Queste piantine stanno soffrendo il caldo torrido degli ultimi giorni. Gli operai del Comune vengono quasi ogni giorno per innaffiare ma l'acqua va portata con i secchi perché non abbiamo strumenti adatti*».

Bianco aggiunge: «*Il problema è che quella punta è troppo esposta al sole, al vento, alle intemperie. Le piantine, quando sono giovani, patiscono*».

Lo scorso anno il Comune aveva fatto piantare otto cipressi per colmare i «buchi» lasciati da altri alberi che erano stati abbattuti.

C'è anche una questione burocratica irrisolta: i versanti del colle risultano di proprietà privata, ma sul cocuzzolo non si sa nulla di preciso. Così è il Comune ad intervenire.

«*Trenta o quarant'anni fa qui si veniva il giorno del merendino: si ballava e si faceva festa* — ricorda Bianco — *ora quest'usanza si è perduta ma il Bricco Lu rimane un po' il simbolo di Costigliole*».

Non mancano neanche gli aneddoti e i riferimenti storici: un tempo vi sorgeva un castello, definitivamente abbattuto nel 1558 da truppe spagnole (e dal rogo del maniero si dice uscissero miracolosamente vivi due fratelli, Pietrino e Gianmtonio Cocito) mentre il colle nasconderebbe, secondo una leggenda, un carro interamente costruito con oro, dono del diavolo ad un contadino.

Qualche anno fa venne asfaltato il piazzale sottostante la punta: ora c'è un'idea, che dovrebbe presto diventare progetto esecutivo, di allestirvi un punto panoramico attrezzato (panchine e altro).

Ma il Bricco Lu avrà sempre la sua «corona»? «*Se cesserà questo caldo, forse riusciremo a salvare i cipressi: altrimenti ne pianteremo altri*» assicura Bianco.

Fulvio Lavina

Il «Bricco degli innamorati» con in cima gli ultimi cipressi

Un curioso sistema per l'allevamento ittico nel Vercellese

Ma nel lago di Salasco le trote sono in gabbia

Avannotti chiusi in ceste galleggianti vengono ingrassati e liberati dopo sei mesi

SALASCO — Chiare e fresche e dolci acque per un sogno a portata di mano. Basta inoltrarsi di qualche chilometro nella campagna vercellese e si scopre, là tra le risaie e il mais, il lago di Salasco, 12 anni di vita, tremila metri di sponda, profondo più di dieci metri.

L'origine del lago ben s'adatta al famoso sonetto imparato sui banchi di scuola: qualche tempo fa, durante la costruzione dell'autostrada dei Trafori, gli operai dell'Anas fecero scorta di ghiaia e pietrisco su un terreno agricolo. Ad ogni polata scriva un po' d'acqua dolce, quella «fresca e chiara» che sgorga naturale dal sottosuolo della Baraggia.

Per i contadini della zona fu poco più che sufficiente: l'idea di trasformare il bacino in una riserva di pesca venne immediata.

Ricorda Franco Principe, responsabile del servizio pesca: «*Il lago è stato per alcuni anni in contatto con la Setia tramite un emissario. Le acque limpide hanno fatto rinvenire i pesci e ben undici specie diverse sono emerse: alborelle, pertici, tinche, carpe, cavedani, lucci, trotelle, lasche ed anguille*». Ce n'è da accontentare il più sofisticato dei pescatori, tanto più che nell'80 sono state immesse oltre 20 mila trote.

«*Sono il risultato* — continua Franco Principe — *della prima esperienza di allevamento in "gabbie galleggianti", copiato dai soliti geni americani e giapponesi. La acquistiamo appena nate, le curiamo dall'autunno alla primavera e le liberiamo in estate adulte e pronte a giocare la loro partita con i pescatori più abili*».

Vercelli. Una giovane pescatrice sulle rive del lago di Salasco; sullo sfondo le gabbie galleggianti

L'esperimento in «acquacoltura», unico nella nostra regione, è seguito con interesse dai laboratori di ricerca dell'università di Torino: la trota in cattività aumenta velocemente di peso anche per la gioia dei buongustai.

Il Centro di Salasco, aperto tutti i giorni tranne il mercoledì, ospita pescatori sportivi e dilettanti e da qualche tempo ha spalancato le porte alla Fipa per le sue gare più importanti. Attorno al lago, su cui la sera scendono svassi e germani, è nato un villaggio, degno delle migliori «vacanze alternative».

La massima è: «non facciamoci odiare dalle mogli». Così mentre i mariti sono alle prese con mulinelli ed esche, le signore si abbronzano ai bordi delle due piscine o si godono il fresco all'ombra del ristorante.

Qui, tra gli spruzzi e l'olio solare, il «mago» è Aldo Ferreri, boss di tutte le piscine vercellesi. Dice: «*Ormai i nostri clienti arrivano dall'intera provincia e ci chiedono addirittura, approfittando delle possibilità offerte dal nostro Centro, parcheggia la roulotte e si fa le ferie*».

Si può scegliere: windsurf e canoa sul lago, corsi di nuoto e giochi d'acqua in piscina, passeggiate sulle rive per scoprire un cigno che piana e colonie di pesci nella trasparenza dell'acqua.

E per i più piccoli? «*Per ora* — continua Ferreri — *abbiamo un trenino panoramico e tante altalene: dalla prossima estate con la terza piscina arriverà lo scivolo gigante che già spopola a Gardaland*».

Ma non basta ancora: l'oasi nella mente degli ideatori deve essere perfetta. E così tra poco sarà possibile agli amanti dello jogging cimentarsi nelle 12 tappe ginniche della «vita-percorso», lo sport che viene dal freddo.

«Un «villaggio» da inventare, dove la mano dell'architetto non ha offeso la natura. Un miracolo piccolo piccolo, che poi richiede di essere documentato. E allora in ottobre via al concorso fotografico, che impegnerà gli artisti del teleobiettivo per un anno intero: soggetto il lago da fissare ora brillante e pieno di vita ora malinconico tra i colori dell'autunno.

Donata Belossi

Emigrata in Francia è tornata a Dronero per presentare il suo libro con vicende di spionaggio durante la lotta di Liberazione

Angela, ex agente segreto, svela la «guerra nascosta»

Angela Bellon Sanna

DRONERO — «*Sono nata a Dronero, ho vissuto quasi sempre in Francia, ma Dronero è toujour la terra dei miei genitori e di mon frère Michaël, quindi casa mia*».

Angela Bellon Sanna ha superato la settantina: parla l'italiano di chi ha dovuto sin dall'infanzia imparare un'altra lingua per farsi capire e guadagnarsi il pane.

A Dronero è tornata per presentare l'ultimo suo libro (ne ha già scritti nove) uscito in Francia con il titolo «Les miroirs d'Angela» e ora tradotto in italiano con il nuovo titolo «La guerra nascosta di Angela» (Erga edizioni).

E' la storia della sua vita: di una bimba emigrata a Montecarlo, poi a Nizza con la madre domestica e il padre cocchiere dei «signori» che andavano a svernare sulla Costa Azzurra; l'adolescenza e la giovinezza divisa tra il mare e le vacanze estive a Dronero, nella vecchia casa della nonna lavandaia; l'avvincente avventura di Angela ormai donna, già sposata, costretta dalla guerra a diventare agente segreto prima della Difesa Nazionale, poi della Resistenza francese nei territori occupati dai nazisti.

«*Tutto è cominciato con l'incontro del signor Justin...*». Così prende l'avvio il libro. Siamo alla fine dell'estate del '39, con i francesi e i tedeschi in attesa della prima vera iniziativa di guerra. E Justin è un cliente del ristorante di Angela nel cuore di Nizza, il «Chez Miet» dal soprannome «Miette» della Bellon.

Ha l'aspetto di un impiegato di prefettura, in realtà è il capo dei servizi segreti. Cerca un volontario disposto a collaborare con la Difesa Nazionale con viaggi oltreconfine, uno che conosca le valli del Cuneese, che sappia parlare l'italiano e un po' di piemontese.

«*Si era rivolto a me di cui si fidava perché gli indicassi qualcuno* — ricorda Angela —. *Io volevo salvare mio fratello Michaël che si era arruolato nel Corp-Franc, un'unità speciale impiegata in azioni rischiose. Gli dissi che ero disposta io stessa a lavorare per lui a condizione che tirasse fuori mio fratello dal Corp-Franc*».

Così Angela («Miette») diventa l'agente segreto P2. La prima missione la porta proprio nella sua Dronero.

Una valanga di ricordi: la casa della nonna, i compagni di gioco ritrovati dopo tanti anni di lontananza. «*La Francia mi era cara perché mi aveva ospitato e mi dava da vivere* — dice la Bellon — *ma l'Italia era la mia terra. Pensavo a mio fratello per non avere dubbi. Dovevo prendere informazioni sul movimento delle truppe nella zona di confine. Con i soldati era facile, gli italiani parlavano volentieri*».

Le prime tre missioni confermano le capacità di Angela agente segreto; i suoi superiori sono soddisfatti e il fratello Michaël è sistemato in compiti di retrovia, lontano dai pericoli. Angela Bellon, presa dal brivido dell'avventura, diventa cameriera dei grandi hotel di Nizza dove sono alloggiati i comandi tedeschi e italiani, riesce a farsi benvolere dai generali, ha la possibilità d'infilarsi negli uffici e vedere documenti segreti.

Poi la resa dell'esercito francese, nel giugno del '40, e l'inizio del movimento clandestino.

L'opera dell'agente P2 ora è ancora più preziosa, i rischi aumentano. La donna, durante i suoi viaggi, viene arrestata due volte dai tedeschi, ma se la cava. «*Portavo sempre con me un po' di sale e di caffè* — dice — *per far credere che facevo la borsa nera*». Nel '44 compie una delicata missione a Milano dove s'incontra con un alto ufficiale dei carabinieri. «*Tedeschi e italiani erano pur sempre nazisti e fascisti ma gli italiani mi facevano meno paura*».

Il ritorno della pace vedrà Angela Bellon sottufficiale dell'esercito di liberazione francese, decorata con la croce di guerra e la croce della Resistenza. Si è battuta volontaria in una guerra feroce e dimenticata, si è schierata nettamente da una parte senza odiare i suoi nemici. «*Ripeterei l'esperienza se fosse necessario* — dice — *mais pas de politique. L'ho fatto soprattutto per salvare Michaël. Ho infatti avevo intitolato il mio manoscritto 'Per amore di un fratello'*».

Il libro verrà presentato la sera di martedì 2 agosto nel salone del municipio di Dronero.

Bruno Marchiaro

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverò oltre la tessera di socio:
- ☐ Tutti i numeri della rivista Uccelli
- ☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
- ☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e, in più lo stupendo volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata sull'osservazione degli uccelli in natura.

Spedire a LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI Viccolo S. Tiburzio 5 - 43100 PARMA

DESIDERO DIVENTARE SOCIO

Io sottoscritto _____ Residente a _____

_____ C.A.P. _____ Via _____ N. _____

Ho versato L. 40.000 tramite c/c Postale n. 1022408 Vaglia postale Assegno allegato contanti

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 625.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER

LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
CONSEGNA CON RIL. AUTOMEZZ. TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA.
PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE